

Parte seconda - N. 214

Anno 51

22 luglio 2020

N. 256

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

7 LUGLIO 2020, N. 19: Proroga motivata, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 27 maggio 1994 n. 24 in materia di nomine di competenza regionale, del Presidente dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC) di cui alla L.R. n. 29 del 1995, eletto dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 117 dell'8 maggio 2017. (Su richiesta del Sottosegretario della Giunta regionale a nome della Giunta) 7

7 LUGLIO 2020, N. 20: Variante cartografica al PTCP/PTPR proposta nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 L.R. n. 24/2017 presentato dalla ditta Bertoletti legnami ubicata in Via Martiri di Legoreccio n.9/d, Castelnovo ne' Monti - Intesa sulle modifiche cartografiche al Piano Territoriale Paesistico Regionale. (Delibera di Giunta regionale n. 622 dell'8 giugno 2020).... 7

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 795 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi in ogni sede istituzionale con le Università della Regione e gli Ordini Professionali al fine di aumentare le borse di studio, ad implementare la rete formativa territoriale con un aumento dei contratti di formazione specialistica, stipulando convenzioni con tutti gli ospedali del territorio in grado di assicurare l'attività formativa degli Specializzandi. A firma dei Consiglieri: Pignoni, Tarasconi, Bondavalli, Costi, Zappaterra, Mori, Caliendo, Montalti, Rontini, Soncini, Fabbri, Sabatini, Daffadà, Rossi, Bulbi, Costa.....35

RISOLUZIONE - Oggetto n. 963 - Risoluzione per impegnare la Giunta a continuare nelle azioni intraprese per sostenere l'attività delle imprese operanti nel settore del turismo estivo e invernale e dei servizi dell'area appenninica e delle aree interne e ad accelerare le azioni previste nel Programma per la montagna. A firma dei Consiglieri: Costi, Daffadà, Paruolo, Soncini, Zappaterra, Rossi, Costa, Mori, Bulbi, Caliendo, Rontini.....35

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

15 GIUGNO 2020, N. 672: Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 195/2019 - Anno 2020.....36

15 GIUGNO 2020, N. 683: Secondo Programma operativo 2020

per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli 46

22 GIUGNO 2020, N. 699: Modifica di prescrizioni della DGR 2148/2017 "Provvedimento di VIA relativo al progetto per la realizzazione di un deposito costiero di gas naturale liquefatto (GNL) in Via Baiona, loc. Porto Corsini, in comune di Ravenna (RA) proposto da La Petrolifera Italo Rumena (PIR) SPA" e successivamente volturato a Deposito Italiani GNL SPA..... 67

29 GIUGNO 2020, N. 758: Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul Piano urbano della mobilità sostenibile e relativo rapporto ambientale del Comune di Modena..... 67

22 GIUGNO 2020, N. 717: Integrazione per le Unioni avviate del PRT 2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 250/2020 (L.R. n. 21/2012)..... 69

25 GIUGNO 2020, N. 727: Bando per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento dei costi di l'accesso al credito per favorire la ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza COVID-19, modifica della delibera di Giunta regionale n. 225/2020 71

25 GIUGNO 2020, N. 734: Modifiche alla D.G.R. n. 1247/2019 "Bando 2019 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15 /2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010 n.3"). Criteri e modalità..... 72

25 GIUGNO 2020, N. 753: Approvazione modifica ai criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali - previsti dall' art. 2, lettera b), della L.R. n. 46/1993 - all'associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna approvati con deliberazione n. 259/2015 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19..... 77

25 GIUGNO 2020, N. 754: FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e Misura 2.47 Innovazione - Annualità 2019 Proroga dei termini, a seguito dell'emergenza COVID-19 e determinazioni in ordine allo stato di avanzamento lavori..... 81

29 GIUGNO 2020, N. 768: Proroga del termine per la conclusione dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati con proprie deliberazioni nn.1251/2019 e 1358/2019 tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19..... 83

29 GIUGNO 2020, N. 783: Approvazione delle “Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020” a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19.....85

6 LUGLIO 2020, N. 794: Fondo nazionale per l’eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla Legge n. 13/1989 - Riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l’anno 2020.....94

6 LUGLIO 2020, N. 795: Individuazione del canale di finanziamento per lo svolgimento delle attività stagionali anno 2020 del Catalogo regionale dell’apprendistato di cui all’art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015. DGR n. 470/2020.....107

6 LUGLIO 2020, N. 801: L.R.26/09 art.6 - Bando 2020 per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale.....108

6 LUGLIO 2020, N. 803: Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione, nell’anno 2020, dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli enti locali ai sensi della L.R. n. 41/1997 e ss.mm.ii., art. 10.....134

6 LUGLIO 2020, N. 804: Criteri e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l’anno scolastico 2020/2021 (L.R. n. 26/2001, D.Lgs. n. 63/2017, Legge 448/1998, Legge 208/2015 art. 1 c. 258).....140

6 LUGLIO 2020, N. 813: Interventi a sostegno del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli a favore delle organizzazioni di produttori, ai sensi dell’art. 17 Reg. (UE) n. 702/2014, del D.Lgs. n. 173/1998 e della L.R. n. 24/2000.....154

DELIBERAZIONE DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

25 GIUGNO 2020, N. 40: Proroga dell’incarico di Direttore generale della Direzione generale - Assemblea legislativa in scadenza il 30/6/2020 e approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro166

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

9 LUGLIO 2020, N. 141: Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019 e OCDPC 681 del 11 giugno 2020). Approvazione del terzo stralcio del piano degli interventi e delle modifiche degli interventi codice 15133 e 15651 rispettivamente del 1 e del 2 stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile.....171

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

5 GIUGNO 2020, N. 327: Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale.....190

5 GIUGNO 2020, N. 332: Conferimento di incarichi di lavoro autonomo per consulenze da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale190

24 GIUGNO 2020, N. 374: Conferimento di incarichi di lavoro autonomo per consulenze da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale.....191

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

13 GENNAIO 2020, N. 371: Poliambulatorio privato San Camillo di Bologna - Accredimento di ulteriore attività ad ampliamento dell’accreditamento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 18456 del 22/12/2015.....191

24 GENNAIO 2020, N. 1257: Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Il Boschetto di Riccione (RN) - Rinnovo dell’accreditamento istituzionale con ampliamento193

3 FEBBRAIO 2020, N. 1801: Poliambulatorio privato Centro Terapia Riabilitativa C.T.R. di Reggio Emilia - Rinnovo dell’accreditamento istituzionale con variazioni e prescrizioni.....195

5 FEBBRAIO 2020, N. 1922: Poliambulatorio privato Forni di Bologna - Rinnovo dell’accreditamento istituzionale con variazioni.....198

5 FEBBRAIO 2020, N. 1923: Poliambulatorio privato Dialpoint di Traversetolo (PR)- Rinnovo dell’accreditamento istituzionale con variazioni.....200

5 FEBBRAIO 2020, N. 1924: Poliambulatorio privato medico chirurgico Columbus di Cesena (FC) - Superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 8707 del 20/5/2019.....201

5 FEBBRAIO 2020, N. 1925: Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Terme di Castrocaro - Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Rinnovo dell’accreditamento istituzionale con variazioni.....203

5 FEBBRAIO 2020, N. 1926: Poliambulatorio privato Mediprò Centro Medico Polispecialistico di San Lazzaro di Savena (BO) - Presa d’atto rinuncia accreditamento istituzionale e revoca proprio atto n. 5360 del 6/4/2016.....205

24 FEBBRAIO 2020, N. 3044: Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Terme di Castrocaro - Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Rinnovo dell’accreditamento istituzionale con variazioni - Rettifica propria determinazione n. 1925 del 5/2/2020.....206

16 MARZO 2020, N. 4427: Accredimento istituzionale poliambulatorio privato Città’ di Misano - Misano Adriatico (RN).....207

16 MARZO 2020, N. 4428: Poliambulatorio privato C.F.T. Città di Vignola - Vignola (MO) - Superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 15468 del 26/9/2018209

16 MARZO 2020, N. 4429: Centro Medico Specialistico Bolognese - Rinnovo dell’accreditamento istituzionale delle strutture ambulatoriali odontoiatriche private sedi di Castel San Pietro Terme (BO), Medicina (BO), Valsamoggia (BO) e accreditamento per variazione sede della struttura ambulatoriale odontoiatrica privata sede di Vergato (BO).....211

16 MARZO 2020, N. 4430: Struttura sanitaria privata Studio Medico di Fisiokinesiterapia dott. Lecce e Ape di Langhirano (PR)

- Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni ..213

20 MARZO 2020, N. 4765: Poliambulatorio privato Centro Sprint e Salute di Castel San Giovanni (PC) - Superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 22196 del 29/11/2019..214

20 MARZO 2020, N. 4766: Laboratorio - Poliambulatorio Test di Modena, Poliambulatorio Privato Test Centro Diagnostico di Modena, Laboratorio - Poliambulatorio Test di Formigine (MO) - Superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 12353 del 5/7/2019216

20 MARZO 2020, N. 4767: Struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Mater Gratiae di Bardi (PR) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni219

30 MARZO 2020, N. 5300: Poliambulatorio privato Fisiomed di Piacenza - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni220

31 MARZO 2020, N. 5361: Poliambulatorio privato Etruria di Marzabotto (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni.....222

25 MAGGIO 2020, N. 8756: Struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Ionoforetica 3 di Castel Maggiore (BO) - Accredimento per variazione sede, titolarità, denominazione e ampliamento attività.....224

1 LUGLIO 2020, N. 11214: Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D. Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi.....226

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

9 LUGLIO 2020, N. 11683: Individuazione (D.Lgs. 230/2017 art. 27 comma 5) delle strutture dell'Azienda Agricola Riccò Federico site in località Tramuschio di Mirandola (MO), quale centro autorizzato alla detenzione degli esemplari della specie esotica invasiva di rilevanza unionale (*Trachemys Scripta*).....233

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

25 SETTEMBRE 2019, N. 17379: Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. In attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Accertamento entrate240

30 GIUGNO 2020, N. 11143: Finanziamento parziale delle operazioni presentate in risposta all'Invito, di cui alla DGR n.369/2020 e approvate con le determinazioni n. 9615/2020 e n. 9641/2020, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19. Secondo provvedimento.....244

7 LUGLIO 2020, N. 11546: Finanziamento parziale delle operazioni presentate in risposta all'invito, di cui alla DGR n.369/2020 e approvate con le determinazioni n. 9615/2020, n. 9641/2020 e n.9755/2020, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere

l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19. Terzo provvedimento260

7 LUGLIO 2020, N. 11530: Autorizzazione di operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema regionale delle qualifiche e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione" (19 giugno 2020)281

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

26 GIUGNO 2020, N. 10887: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale tipo di operazione 5.1.03 per prevenzione danni *Halyomorpha halys* (cimice asiatica) - anno 2019 di cui alla deliberazione n. 2402/2019 - Approvazione graduatoria unica regionale.....284

30 GIUGNO 2020, N. 11133: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale Tipo di operazione 16.4.01 - Cooperazione per lo sviluppo e la promozione filiere corte - Anno 2019 di cui alla deliberazione n. 1321/2019 - Approvazione risultanze istruttorie296

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

30 GIUGNO 2020, N. 11066: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Terraviva Design di Stefano Tubaldo" - Registrazione RUOP n. IT-08- 4561 ..298

13 LUGLIO 2020, N. 11946: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "I Giardini di Francesco Virgilio Avvisati" - registrazione RUOP n. IT-08-4539.....298

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

7 LUGLIO 2020, N. 11483: Proroga delle tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell'Allegato b alla deliberazione di Giunta regionale n.1226/2015 e ss.mm., in attuazione dell'art.2, comma 1, lett. B) dell'ordinanza C.D.P.C. 171/2014, per i Comuni di Imola, Saludecio, Brisighella.....298

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

1 LUGLIO 2020, N. 11200: Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei siti inquinati della Regione Emilia-Romagna.....299

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

3 GIUGNO 2020, N. 9281: DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Tipi di Operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi e riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" - Sessione Aprile 2020.....303

22 GIUGNO 2020, N. 10496: DGR 1201/2018. PSR 2014-2020.

Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di maggio 2020.....306

10 LUGLIO 2020, N. 11809: DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di giugno 2020.....319

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

30 GIUGNO 2020, N. 11067: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP Granfrutta Zani Società Cooperativa Agricola (IT030), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto.....349

30 GIUGNO 2020, N. 11104: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP Consorzio Frutteto S.P.A. Consortile - Società Agricola (IT517), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto ..350

30 GIUGNO 2020, N. 11105: Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP La Buona Frutta S.P.A. Consortile - Società Agricola (IT516), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto ..351

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLI

24 GIUGNO 2020, N. 10694: Aggiornamento Allegato B) della deliberazione di Giunta regionale n. 1779/2019 avente ad oggetto il Modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house.....352

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

8 LUGLIO 2020, N. 11576: Società Water Time Il Boccione S.R.L. con sede legale a Vignola (MO) e con sede dello stabilimento a Fanano (MO). Aggiornamento dell'autorizzazione all'imbottigliamento e all'immissione in commercio dei boccioni di acqua di sorgente387

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

3 LUGLIO 2020, N. 11295: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....388

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

3 LUGLIO 2020, N. 11386: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Approvazione graduatoria domande ammissibili - Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta n. 1212 del 2019.....397

10 LUGLIO 2020, N. 11820: Deliberazione di Giunta n. 1920 del 14 novembre 2016 " Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014-2020

- Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - pprovazione avviso pubblico regionale anno 2016" - Decadenza della domanda di sostegno n. 5015952 dalla graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 12790/2017 e approvazione ulteriore domanda ammessa a sostegno408

10 LUGLIO 2020, N. 11821: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriore domanda ammessa a sostegno411

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

3 LUGLIO 2020, N. 11287: Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Riconoscimento ed iscrizione Albo regionale Società Agricola Ferrarini SpA414

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

6 LUGLIO 2020, N. 11413: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)" localizzato nel comune di Bologna (BO), proposto dal Comune di Bologna416

6 LUGLIO 2020, N. 11466: L.R. 4/2018, art. 14: Procedimento per la definizione dei contenuti del SIA (scoping) relativo al progetto di "Ampliamento di un insediamento zootecnico esistente, autorizzato con PDC 168/2017/PC, e realizzazione di un impianto per l'abbattimento dell'azoto", presentato dalla società agricola Biopig Italia s.s., ubicato in Via Argine Vela n. 741, località Zerbinate, comune di Bondeno (FE)421

6 LUGLIO 2020, N. 11467: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Implementazione processi relativamente allo stabilimento di Via Selice 42/C" localizzato nel comune di Imola (BO), proposto dalla Società Fonderie Alluminio Tazzari S.P.A.421

10 LUGLIO 2020, N. 11805: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Campagna di frantumazione e recupero di rifiuti non pericolosi con impianto mobile, localizzata in Via Cartiera n.8 nel comune di Castelfranco Emilia (MO)", proposto dalla Società Impianti Industriali Srl422

10 LUGLIO 2020, N. 11806: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi con impianto mobile di macinazione presso il cantiere "ex Arco" nel comune di Sassuolo (MO)", Proposto dalla Società Gariselli Scavi Srl425

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Avviso di sorteggio per l'individuazione del campione di autodichiarazioni da sottoporre a controllo ai sensi della Comunicazione

PG/2020/342098 del 6/5/2020 ad oggetto: “Comunicazione sulle richieste di rimborso delle spese welfare sostenute nell’anno 2019. Attuazione sperimentale”429

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Avviso di approvazione e deposito della Variante specifica al PIAE 2019 della Provincia di Rimini429

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Cervia (RA). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017429

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Avviso di Conclusione del procedimento unico, ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017, per l’approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del parco archeologico tematico di eta’ medioevale “Vivere nel medioevo” a San Giovanni in Persiceto e della correlata variante agli strumenti urbanistici vigenti con relativo procedimento di Vas/Valsat429

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica .430

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...438

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...443

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...447

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL’UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..449

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL’INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...450

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...450

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni452

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni452

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni 454

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni459

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni461

COMUNICATI RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni462

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL’UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni463

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL’INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni463

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni469

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni471

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA 472

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 473

ARPAE-SAC PARMA..... 473

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)..... 474

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D’ARDA FIUME PO (PIACENZA) 475

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA) 475

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA) 476

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)..... 477

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)..... 477

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)..... 477

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA) 479

COMUNE DI MODENA 479

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA) 480

COMUNE DI RAVENNA..... 480

COMUNE DI RIMINI..... 481

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)..... 482

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA) 482

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Sportello Unico Attività Produttive - SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord; Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ravenna), Unione della Romagna Faentina; Comuni di Bagno di Romagna, Castel San Pietro Terme, Cesena, Felino, Fontanellato, Forno di Taro, Imola, Langhirano, Longiano, Pianoro, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sissa Trecasali,483

Piante organiche delle farmacie dei Comuni di Casalecchio di Reno, Cerignale, Corte Brugnatella, Gattatico, Meldola, Montescudo-Monte Colombo, Poggio Torriana, San Secondo Parmense, Verghereto, Ziano Piacentino490

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da ARPAE-SAC Forlì-Cesena, ARPAE-SAC Reggio Emilia; Unione della Romagna Faentina; Comuni di Cesenatico, Collecchio, Montechiarugolo522

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Lizzano in Belvedere533

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Forlì-Cesena, E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia.....533

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 LUGLIO 2020, N. 19

Proroga motivata, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 27 maggio 1994, n. 24 in materia di nomine di competenza regionale, del Presidente dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC) di cui alla L.R. n. 29 del 1995, eletto dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 117 dell'8 maggio 2017. (Su richiesta del Sottosegretario della Giunta regionale a nome della Giunta)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale 10 aprile 1995, n. 29: "Riordinamento dell'Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna";

Dato atto che con deliberazione progr. n. 117 in data 8 maggio 2017, recante ad oggetto: "Preso d'atto delle dimissioni del Presidente dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC). Elezione del Presidente dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (IBC) a norma della L.R. 10 aprile 1995, n. 29" questa Assemblea legislativa ha eletto, quale Presidente di detto Istituto, il professor Roberto Balzani;

Considerato che la nomina a Presidente dell'IBC del professor Roberto Balzani è venuta a scadenza in data 7 maggio 2020;

Preso atto che il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta, Davide Baruffi, a nome della Giunta regionale, in sede di Conferenza dei Presidenti di gruppo tenutasi presso l'Assemblea legislativa in data 2 luglio 2020, ha richiesto la proroga del Presidente dell'IBC per il termine massimo previsto dall'articolo 19 della L.R. n.24 del 1994, ovvero sino al 7 novembre 2020, preannunciando la presentazione di un progetto di legge d'iniziativa di Giunta avente come tema il "Riordino istituzionale e delle funzioni regionali nel settore dei beni artistici, culturali e naturali", così come indicato nella programmazione trimestrale dei lavori dell'Assemblea dei mesi aprile-luglio 2020 (prot. n. 12454 del 2 luglio 2020);

Visto l'articolo 19 della L.R. n. 24 del 1994 che così recita: "Proroga degli organi nominati dal Consiglio regionale

1. Gli organi la cui nomina spetta al Consiglio regionale restano in carica fino al rinnovo, anche se scaduti. Essi tuttavia decadono qualora il Consiglio regionale, entro i due mesi successivi alla loro scadenza, non ne deliberi motivatamente a

maggioranza assoluta dei suoi componenti la proroga per un tempo determinato, in nessun caso superiore a sei mesi decorrenti dalla prima scadenza.

2. Durante il periodo di proroga previsto dal comma 1 gli organi prorogati conservano la pienezza delle loro funzioni.";

Verificato che:

- l'art. 19 della L.R. n.24 del 1994 sopra trascritto dispone che la proroga non possa essere: "...in nessun caso superiore a sei mesi decorrenti dalla prima scadenza", che nella fattispecie in esame corrisponde alla data del 7 maggio 2020;

- è possibile procedere alla proroga richiesta dal Sottosegretario a nome della Giunta regionale in quanto risulta soddisfatta la condizione posta dal comma 1 dell'art. 19 della L.R. n.24 del 1994 poiché non sono ancora trascorsi i due mesi successivi alla prima scadenza, avvenuta in data 7 maggio 2020, dell'elezione del professor Balzani, quale Presidente dell'IBC, avvenuta tramite la già citata deliberazione assembleare n. 117 in data 8 maggio 2017;

Ritenuto quindi, ai sensi e per gli effetti tutti, di cui al già citato e trascritto art. 19 della L.R. n.24 del 1994, di dar corso alla richiesta avanzata, a nome della Giunta regionale, dal Sottosegretario alla Presidenza Davide Baruffi in ordine alla proroga del Presidente dell'IBC, professor Balzani per il periodo massimo possibile, pari a sei mesi, e quindi fino e non oltre la data del 7 novembre 2020;

Previa votazione palese, che dà il seguente risultato:

- Presenti	n. 47
- Assenti	n. 3
- Votanti	n. 46
- Favorevoli	n. 26
- Contrari	n. 0
- Astenuti	n. 20
	delibera

1. di prorogare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della L.R. n.24 del 1994 e sulla base delle motivazioni in premessa riportate che qui si intendono integralmente richiamate, il Presidente dell'IBC, professor Roberto Balzani già eletto Presidente da parte dell'Assemblea legislativa con precedente deliberazione progr. 117 in data 8 maggio 2017;

2. che il periodo di proroga non sia superiore a sei mesi decorrenti dalla prima scadenza dell'elezione del professor Balzani quale Presidente dell'IBC, e cioè non oltre il 7 novembre 2020;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 7 LUGLIO 2020, N. 20

Variante cartografica al PTCP/PTPR proposta nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 L.R. n. 24/2017 presentato dalla ditta Bertoletti legnami ubicata in Via Martiri di Legoreccio n.9/d, Castelnovo ne' Monti - Intesa sulle modifiche cartografiche al Piano Territoriale Paesistico Regionale. (Delibera di Giunta regionale n. 622 dell'8 giugno 2020)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 622

dell'8 giugno 2020, recante ad oggetto "Variante cartografica al PTCP/PTPR proposta nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 L.r. n. 24/2017 presentato dalla ditta Bertoletti legnami ubicata in via Martiri di Legoreccio 9/d, Castelnovo ne' Monti – Proposta all'Assemblea legislativa dell'intesa sulle modifiche cartografiche al Piano Territoriale Paesistico Regionale";

Preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione assembleare "Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. AL/2020/11598 del 24 giugno 2020;

Previa votazione palese all'unanimità dei presenti dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione

della Giunta regionale progr. n. 622 dell'8 giugno 2020, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2020, N.622

Variante cartografica al PTCP/PTPR proposta nell'ambito del Procedimento Unico ex art. 53 L.R. n. 24/2017 presentato dalla Ditta Bertoletti Legnami ubicata in Via Martiri di Legoreccio 9/D, Castelnuovo ne' Monti - Proposta all'Assemblea Legislativa dell'Intesa sulle modifiche cartografiche al Piano Territoriale Paesistico Regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", la quale dal 1 gennaio 2018 ha abrogato la precedente L.R. 24 marzo 2000, n. 20, fatto salvo quanto previsto, in via transitoria, dall'art. 76, comma 1, e dall'art. 79 della stessa L.R. 24/2017, ed in particolare:

- l'art. 53 (Procedimento unico) che prevede:

- al comma 2, lettera b) che l'approvazione del progetto di opere e interventi attraverso il procedimento unico consente di approvare la localizzazione delle opere e interventi in variante agli strumenti urbanistici o alla pianificazione territoriale vigente;

- al comma 4, lettere c) e d) che alla conferenza di servizi partecipino gli enti titolari dei piani di cui si propone la modifica e l'autorità competente per la valutazione ambientale, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;

- al comma 5 che l'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al comma 9;

- l'art.52 (Modificazione della pianificazione di altri livelli territoriali) che prevede:

- al comma 2 che le proposte comunali di modifica delle previsioni dei piani di tutela del territorio, dell'ambiente, del paesaggio, della protezione della natura, delle acque e della difesa del suolo possono attenersi unicamente alla cartografia dei piani;

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii., e in particolare l'articolo 22 (Modificazione della pianificazione sovraordinata) che stabilisce le procedure di approvazione di varianti con effetti su strumenti di pianificazione di diversi livelli territoriali, specificando, tra l'altro, al comma 4, lettera c bis, le modalità di espressione della Regione sulle proposte di variante a propri strumenti di pianificazione territoriale;

- il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con deliberazione n. 276 del 3/2/2010, che definisce gli obiettivi da perseguire per assicurare lo sviluppo e la coesione sociale ed individua gli indirizzi e le direttive alla pianificazione di settore, il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 1338 del 28/1/1993, che definisce gli obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio e delle sue emergenze territoriali nonché gli altri strumenti di programmazione e piani-

ficazione settoriale regionale;

- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Reggio Emilia approvato con delibera del Consiglio n. 124 del 17 giugno 2010;

Premesso che:

- lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) per l'Appennino Reggiano con nota prot. PG/2019/0636713 del 7/8/2019, per conto del Comune di Castelnuovo ne' Monti, ha indetto la Conferenza di servizi per l'esame della richiesta di Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 presentata dalla Ditta Bertoletti Legnami per l'approvazione del progetto relativo alla realizzazione di piazzale e tettoia metallica ad uso deposito in ampliamento all'attività produttiva esistente, ubicata in Via Martiri di Legoreccio n.9/d, Castelnuovo ne' Monti (RE), in variante alla pianificazione territoriale vigente e ne ha convocato la prima seduta per il giorno 9 settembre 2019;

- gli elaborati di progetto sono stati depositati, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, del Comune di Castelnuovo ne' Monti, della Provincia di Reggio Emilia, della Regione Emilia-Romagna, dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;

- di tale deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 4/9/2019;

- il progetto interessa un'area con superficie fondiaria pari a 5.521 mq e prevede la realizzazione di un nuovo piazzale destinato alle operazioni di carico/scarico, allo stoccaggio dei materiali ed all'esposizione dei prodotti dove verrà installata una scaffalatura metallica coperta di tipo "cantilever" ancorata a terra con solette di fondazione in cemento armato; l'altezza massima della struttura sarà pari a 6,50 metri; gli interventi occuperanno complessivamente una superficie pari a 1.260 mq (480 mq la struttura metallica e 780 mq le aree scoperte), la rimanente superficie non oggetto di trasformazione edilizia sarà mantenuta permeabile; non sono previsti nuovi ingressi all'area dello stabilimento a cui si accede tramite la viabilità a servizio della zona produttiva che si immette sulla SS 63;

- dal PSC e dal RUE di Castelnuovo ne' Monti l'area dello stabilimento è classificata "Ambito per attività produttive di rilievo consolidato API", mentre l'area oggetto di ampliamento, posta in adiacenza alla zona produttiva, è classificata in parte, lungo la SS 63, come "FRA - Fascia di rispetto e ambientazione delle principali infrastrutture" ed in parte in "Ambito agricolo periurbano TR3" e che la variante prevede la riclassificazione dell'area oggetto di ampliamento in ambito produttivo API;

- il progetto, proponendo di eliminare il vincolo di frana attiva che ricade su parte dell'area oggetto di intervento, comporta la modifica al PSC e al RUE del Comune e alla Tavola P6 "Carta Inventario del Dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire" del PTCP di Reggio Emilia, che costituendo attuazione e specificazione alla scala provinciale delle tutele del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), determina anche modifica del Piano regionale;

- come richiesto dallo Sportello Unico Attività Produttive per l'Appennino Reggiano, in data 14/10/2019 si è riunito il Tavolo tecnico provinciale istituito ai sensi della D.G.R. 126/2002 per l'aggiornamento della cartografia e delle norme del PTCP relative al dissesto idrogeologico ai fini dell'esame della proposta

di riclassificazione dei due corpi di frana;

Preso atto che:

- il Tavolo tecnico provinciale istituito ai sensi della D.G.R. 126/2002 per l'aggiornamento della cartografia e delle norme relative al dissesto idrogeologico, nel Verbale della riunione del 14/10/2019, trasmesso con nota della Provincia di Reggio Emilia prot. PG/2019/0813824 del 31/10/2019, visti anche gli esiti del sopralluogo effettuato dai tecnici della Provincia e della Regione (Servizio geologico, sismico e dei suoli, Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica e Servizio Area Affluenti Po) durante il quale è stata riscontrata l'assenza di evidenze di movimento nell'area in oggetto, non ha condiviso totalmente la proposta di modifica avanzata in quanto "In particolare la riclassificazione a stabilizzata della porzione di frana ex attiva non è condivisibile, in quanto a monte permane una frana quiescente che può influenzare anche lo stato di attività del corpo definito stabilizzato. Inoltre l'efficienza del sistema di drenaggio e della paratia che delimita a valle il corpo stabilizzato non può essere intrinsecamente garantita nel lungo termine. A valle della frana stabilizzata si ritiene di confermare la presenza di una coltre detritica quiescente, limitatamente alla porzione non indagata nello studio presentato, in quanto in buona parte esterna al lotto in esame.";

- i componenti del Tavolo tecnico provinciale presenti hanno espresso parere favorevole ad una modifica così come rappresentate in allegato 3 dello stesso verbale;

- assumendo gli esiti del Tavolo tecnico, il soggetto proponente ha adeguato la documentazione di progetto, trasmessa dal SUAP con lettera acquisita al nostro prot. PG/2019/0839882 del 12/11/2019;

Considerato che:

- la proposta di riclassificazione di due corpi di frana attiva, inizialmente formulata sulla base della verifica geologica tecnica e sismica contenuta negli elaborati presentati, è stata modificata sulla base degli esiti del Tavolo Tecnico Provinciale come di seguito:

- riclassificazione della frana attiva che insiste parzialmente sulle aree di proprietà della ditta Bertoletti Legnami a frana quiescente nella parte di pendio ad ovest (monte) della paratia;

- riclassificazione della frana attiva a frana quiescente nella fascia larga 10/15/20 metri a valle della paratia, che si allunga fino alla SS 63 assecondando la direzione dell'esistente limite settentrionale del comparto API;

- riclassificazione da frana attiva a frana quiescente per la fascia di versante a settentrione dell'area oggetto di variante per l'ampliamento produttivo;

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 267 del 5/12/2019 "Procedimento Unico art. 53 LR 24/2017 - Progetto di ampliamento di attività produttiva esistente in variante al PSC e al RUE del Comune di Castelnuovo Ne' Monti e in variante al PTCP e al PTPR. Esame ai sensi degli artt. 32 e 33 LR 20/2000, dell'art 5 LR 19/2008, Rilascio dell'intesa - Art. 32 LR 20/2000, e valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e art. 15 D.Lgs 152/2006" che:

- non esprime riserve sulla Variante al PSC e RUE;

- esprime, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione Ambientale della Variante al PSC e RUE;

- rilascia l'intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. 20/2000, relativamente ai contenuti della Variante conformi alla pianificazione sovraordinata;

Vista la deliberazione di Giunta del Comune di Castelnuovo ne' Monti n. 41 del 5/5/2020 "Procedimento Unico art. 53 LR 24/2017 Ditta Bertoletti Legnami-Ampliamento di attività produttiva esistente in variante al PSC e al RUE e in variante al PTCP E al PTPR. Espressione parere di competenza" che:

- esprime il parere favorevole di competenza in merito al procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva esistente (Bertoletti Legnami S.r.l.) in variante al PSC e al RUE del Comune di Castelnuovo ne' Monti ed in variante al PTCP e al PTPR, fatte salve eventuali modifiche derivanti dagli atti d'intesa di Provincia e Regione;

- demanda al Consiglio Comunale l'espressione della posizione definitiva del Comune nell'ambito della conferenza di servizi, in merito alla variante agli strumenti di pianificazione, ovvero la ratifica entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi;

Vista la deliberazione di Consiglio della Provincia di Reggio Emilia n. 7 del 26/5/2020 "Procedimento unico art. 53 LR24/2017 - Progetto di ampliamento di attività produttiva esistente in variante al PSC e al RUE del Comune di Castelnuovo Ne' Monti e in variante al PTCP e al PTPR. Assenso del Consiglio Provinciale alla modifica del PTCP ai sensi dell'art. 53 comma 5 della LR 24/2017" che:

- esprime l'assenso di cui all'art. 53, comma 5 della L.R. n. 24/2017, alla modifica della Tavola P6 "Carta inventario del dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire" - tavoletta n. 218140 proposta nel procedimento unico in epigrafe, come allegata alla medesima deliberazione;

- dà atto che sono fatte salve eventuali modifiche derivanti dal rilascio dell'atto di Intesa dell'Assemblea Legislativa regionale;

- dà mandato al rappresentante della Provincia di esprimersi in tal senso nella conferenza di servizi per il procedimento unico in epigrafe;

Richiamata la propria deliberazione n. 466 del 11/5/2020 che ha espresso valutazione favorevole sulla variante cartografica alla Tavola P6 "Carta Inventario del Dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire" del PTCP di Reggio Emilia, che costituisce approfondimento paesistico del PTPR, proposta nell'ambito del procedimento unico ex art.53 L.R. n. 24/2017 presentato dalla Ditta Bertoletti Legnami, ubicata in Via Martiri di Legoreccio n.9/d, Castelnuovo ne' Monti come rappresentata nell'elaborato "E2 - Relazione Urbanistica. Variante al PSC e al RUE. Variante al PTCP. Variante al PTPR" parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

Dato atto che:

- la proposta di variante cartografica al PTCP/PTPR, proposta nell'ambito del procedimento unico ex art.53 L.R. n. 24/2017 presentato dalla Ditta Bertoletti Legnami, è analiticamente rappresentata nell'elaborato "E2 - Relazione Urbanistica. Variante al PSC e al RUE. Variante al PTCP. Variante al PTPR" parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di:

- di sottoporre all'Assemblea Legislativa la proposta di variante cartografica al PTPR proposta nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 L.R. n. 24/2017 presentato dalla Ditta Bertoletti Legnami, rappresentata nell'elaborato "E2 - Relazione Urbanistica. Variante al PSC e al RUE. Variante al PTCP. Variante al PTPR" parte integrante e sostanziale del presente atto, come previsto dall'art. 53, comma 5, della L.R. n. 24/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018, "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari Opportunità, Barbara Lori;

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii.;

Per le ragioni sopra esposte, ed in particolare poiché la proposta di variante in oggetto comporta anche variante al PTPR, richiedendo quindi l'intesa dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

A voti unanimi e palesi
delibera

di proporre all'Assemblea legislativa:

1. di esprimere l'intesa sulla variante cartografica alla Tavola P6 "Carta Inventario del Dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire" del PTCP di Reggio Emilia, che costituisce approfondimento paesistico del PTPR, proposta nell'ambito del procedimento unico ex art.53 LR 24/2017 presentato dalla Ditta Bertolotti Legnami, ubicata in via Martiri di Legoreccio 9/d, Castelnovo ne' Monti come rappresentata nell'elaborato "E2 - Relazione Urbanistica. Variante al PSC e al RUE. Variante al PTCP. Variante al PTPR" parte integrante del presente atto per le motivazioni analiticamente esposte nella parte narrativa del presente atto;

delibera inoltre

2. di dare atto che l'approvazione del progetto che comporta variante alla pianificazione territoriale e urbanistica è subordinata alla preventiva acquisizione dell'intesa dell'Assemblea legislativa sulle proposte di variante cartografica al PTPR ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte della stessa Assemblea entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi;

3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.


Comune di
CASTELNOVO NE' MONTI
 Provincia di Reggio Emilia

P.D.C.

**PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 53 L.R. 24/2017
 PER REALIZZAZIONE PIAZZALE CON TETTOIA METALLICA**
 Revisione 1 elaborata in recepimento della richiesta di integrazioni
 pervenuta con prot. 2019/29081, prot SUAP 4156 del 04/11/2019

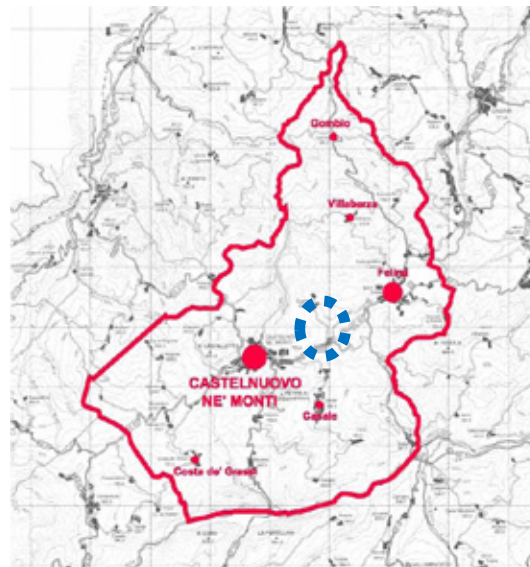
COMMITTENTI:

Bertoletti Legnami srl
 via Martiri di Legoreccio, 9/D - 42035 Castelnovo ne'
 Monti (RE)
 Tel 0522 619144 Fax 0522 619409
 info@bertolettilegnami.com

Progetto:  PROGETTI AMBIENTALI INTEGRATI Via Fontanesi 18/b - Felina 42035 Castelnovo ne' Monti Tel./Fax 0522 717008 e-mail: paisas@tin.it		Responsabile del progetto: Del Rio Ing. Giuliano Via Casino n°19 42035 - Castelnovo ne' Monti (RE) Tel/Fax 0522/717008	
Elaborato: E2		Elaborato: Relazione Urbanistica Variante al PSC e RUE	
Data: Luglio 2019		Aggiornamento: Novembre 2019	Scala:

**COMUNE DI
CASTELNUOVO NE' MONTI**

Provincia di
REGGIO EMILIA



**VARIANTE al PSC e al RUE
VARIANTE al PTCP
VARIANTE al PTPR**

Procedimento Unico Ditta Bertoletti Legnami Srl

(Art 53 LR 24/2017 ed ex Legge Rg. 24 Marzo 2000 n° 20)

ADOTTATA CON D.C.C. N° DEL

Relazione illustrativa

Progetto:



Via Fontanesi 18/b - Felina
42035 Castelnuovo ne' Monti
Tel./Fax 0522 717008
e-mail: paisas@tin.it

Responsabile del progetto:

Del Rio Ing. Giuliano
Via Casino n°19
42035 - Castelnuovo ne' Monti (RE)
Tel/Fax 0522/717008

Sommario

1- GLI OBIETTIVI ED IL PERCORSO DI FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL P.S.C. E AL R.U.E.	3
2- INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE.....	6
3- MOTIVAZIONI E CONTENUTI DELLA VARIANTE.....	13

1- GLI OBIETTIVI ED IL PERCORSO DI FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL P.S.C. E AL R.U.E.

La presente revisione del P.S.C. e del R.U.E., di cui questo elaborato costituisce la Relazione Illustrativa, si rende necessaria per adeguare gli strumenti urbanistici vigenti al progetto presentato dalla Ditta Bertolotti Legnami Srl all'interno del Procedimento Unico disciplinato dall'art. 53 della Lg. Rg. 24/2017 che così recita testualmente:

1. *Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:*
 - a) *opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;*
 - b) *interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.*
2. *L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:*
 - a) *di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*
 - b) *di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;*
 - c) *di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.*

Omissis....

5. *L'espressione della posizione definitiva degli enti titolari degli strumenti di pianificazione cui l'opera o l'intervento comporta variante è subordinata alla preventiva pronuncia degli organi consiliari, ovvero è soggetta, a pena di decadenza, a ratifica da parte dei medesimi organi entro trenta giorni dall'assunzione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al comma 9.*

6. *Entro il termine di convocazione della conferenza di servizi l'amministrazione procedente provvede altresì:*
- a) *al deposito del progetto presso la sede degli enti titolari dei piani da variare;*
 - b) *alla pubblicazione nel sito web degli enti titolari dei piani da variare e sul BURERT di un avviso dell'avvenuto deposito con i contenuti di cui all'articolo 45, comma 3;*
 - c) *alla pubblicazione integrale del progetto sul sito web degli enti titolari dei piani da variare;*
 - d) *a trasmettere gli elaborati relativi alle varianti ai soggetti competenti in materia ambientale che non partecipano alle conferenze di servizi, per acquisirne il parere entro il termine e con le modalità previste per la presentazione delle osservazioni;*
 - e) *ad acquisire per i soggetti privati titolari degli interventi di cui al comma 1, lettera b), del presente articolo l'informazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 3, del decreto legislativo n. 159 del 2011. La conclusione della conferenza di servizi e la sua efficacia sono subordinate all'acquisizione dell'informazione antimafia non interdittiva.*

Omissis....

La variante in oggetto, oltre alle modifiche agli strumenti comunali del PSC e del RUE, comporta inoltre proposta di modifica alla Carta inventario del Dissesto del PTCP, al fine di eliminare il vincolo di frana attiva che ricade su parte dell'area oggetto di variante.

Il Tavolo Tecnico Provinciale istituito ai sensi della D.G.R. 126/2002 per l'aggiornamento della cartografia relativa al dissesto (Verbale del 14/10/2019), che ha come oggetto il Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n°24/ 2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento presentato dalla Ditta Bertolotti Legnami srl, al fine di consentire la realizzazione di piazzale e tettoia metallica in variante alla pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, si è così espresso:

omissis...

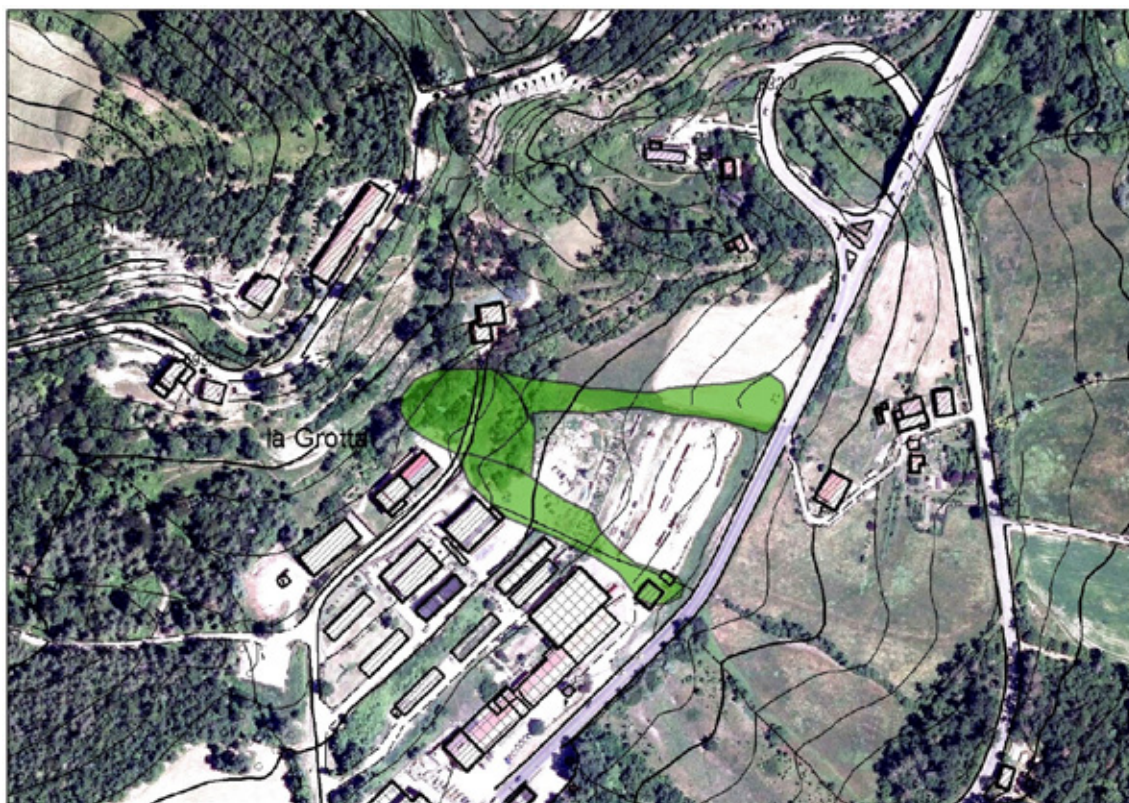
Oltre all'esame della documentazione geologica presentata a supporto della proposta, i tecnici della Provincia e della Regione (Servizio geologico, sismico e dei suoli, Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica e Servizio Area Affluenti Po) hanno eseguito un sopralluogo, durante il quale è stata riscontrata l'assenza di evidenze di movimento nell'area in oggetto.

Tuttavia l'esame della documentazione presentata non consente di condividere totalmente la proposta di modifica avanzata dal proponente. In particolare la riclassificazione a stabilizzata della porzione di frana ex attiva non è condivisibile, in quanto a monte permane una frana quiescente che può influenzare anche lo stato di attività del corpo definito stabilizzato. Inoltre l'efficienza del sistema di drenaggio e della paratia che delimita a valle il corpo stabilizzato non può essere intrinsecamente garantita nel lungo termine. A valle della frana stabilizzata si ritiene di confermare la presenza di una coltre detritica quiescente, limitatamente alla porzione non indagata nello studio presentato, in quanto in buona parte esterna al lotto in esame.

Pertanto, i componenti del Tavolo tecnico provinciale presenti esprimono all'unanimità parere favorevole alle modifiche proposte della cartografia del vigente PTCP (tav. P6 "Carta Inventario del dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire (L 445/1908)") così come rappresentate in allegato 3.

Allegato 3: *Proposta di modifica del Tavolo tecnico - In verde: Frane quiescenti.*

La cartografia rappresenta esclusivamente le frane oggetto di modifica>>.



L'area è stata valutata nello studio di "Caratterizzazione e Modellazione Geologico Geotecnica e Sismica", redatto Dott. Geol. Gian Pietro Mazzetti, modificato a seguito del parere espresso dal Tavolo Tecnico Provinciale.

L'aggiornamento dell'inventario del dissesto richiede l'attivazione di una procedura di variante al PTCP e al PTPR.

La Relazione Illustrativa della presente variante è correlata dalla relativa Valutazione Ambientale Strategica e Vinca nonché dalla Sintesi non tecnica.

2- INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

L'area oggetto di Variante è ubicata in adiacenza al territorio urbanizzato produttivo della frazione di Boaro. L'accessibilità è garantita dall'ingresso esistente che serve tutta l'area artigianale e si immette sulla SS 63 tramite una contro-strada che si sviluppa parallelamente alla statale.

Ad Est è presente una scarpata in terreno naturale ricoperta da un folto manto erboso, che degrada naturalmente verso la "sottostante Strada Statale 63; a Nord l'area confina con un terreno naturale ad oggi individuabile come prato stabile che degrada a sua volta verso la SS63; a Ovest l'area confina con il territorio agricolo e a Sud sono presenti capannoni produttivi compatibili con la destinazione d'uso dell'area artigianale esistente. L'intervento di progetto risulta il completamento di un comparto artigianale ed è servito dalla SS.63, strada molto trafficata e asse viabilistico principale di collegamento tra la montagna e la pianura reggiana.

Si precisa come il terreno oggetto di intervento, collocato comunque 5 metri più in alto rispetto al piano viario della S.S.63, risulti naturalmente mitigato e non visibile dalle principali viabilità circostanti. La stessa strada Provinciale per Gatta, posta a quote ancora più basse rispetto alla strada statale, non evidenzia visuali libere in direzione dell'area in progetto. Probabilmente l'unica visuale dalla quale gli interventi in progetto potranno risultare parzialmente evidenti, è dalla SS 63, immediatamente dopo la rotatoria per Gatta in direzione Castelnovo ne' Monti.

Si evidenzia che a margine della nuova area in progetto/variante, è presente una linea elettrica di media tensione. Tale linea è posta ad una distanza tale da non risultare "interferente" con l'intervento proposto. Tenuto conto che il limite di rispetto, secondo le indicazioni di E.D., è individuabile in 3,00 metri lineari, si evince come l'area sia idonea all'intervento.

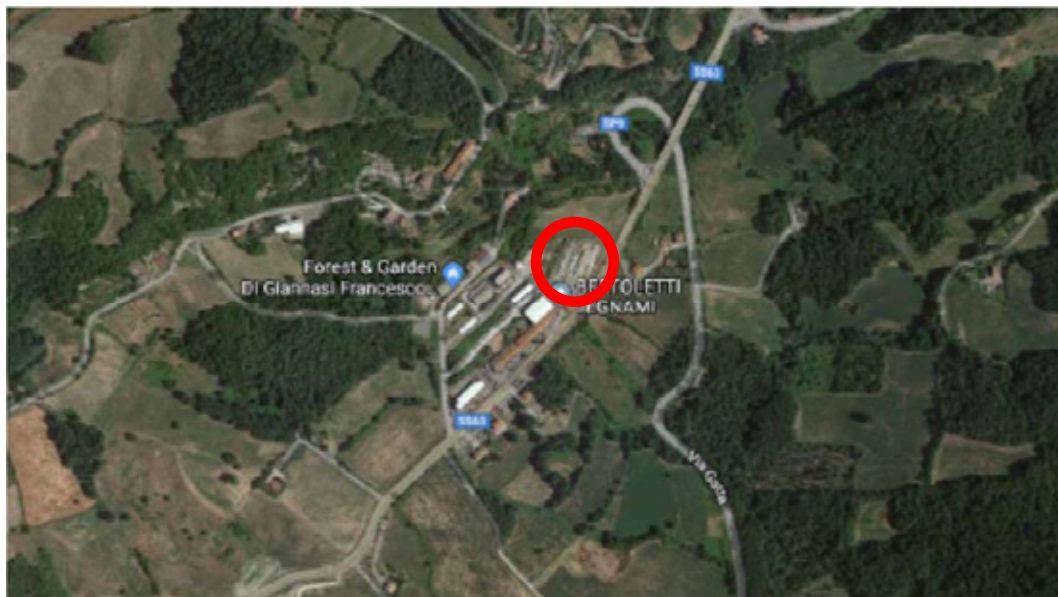
Deve inoltre essere tenuto presente che tale linea, a spese della Bertoletti Legnami Sr.l., è stata modificata e rivista secondo le indicazioni di E.D. e che la stessa, a differenza delle altre tratte limitrofe costituite da singola terna, è stata realizzata con cavo schermato Elicord.

Per di più le attività che si svolgeranno nel piazzale in progetto, avranno durata sicuramente inferiore alle 2 ore giornaliere, per cui non saranno mai superati i limiti di esposizione alle onde elettromagnetiche.

Dal punto di vista urbanistico, l'area di proprietà della Bertoletti Legnami Srl, è in parte destinata dai vigenti PSC e RUE in "Ambito per attività produttive di rilievo consolidato AP1" (relativamente al mappale 556 sub 1 – sub 2 – sub – 3 e sub 4 del fg catastale n°29) e, per quanto concerne il mappale 490 del foglio catastale 31 che è limitrofo all'area artigianale esistente, in parte a "FRA Fascia di rispetto e ambientazione delle principali infrastrutture" e in parte ad "Ambito TR3 agricolo periurbano".

Il mappale 490 del foglio catastale 31, necessario all'ampliamento dell'attività esistente, è ritenuto rispondente a due criteri localizzativi determinanti in quanto si configura come estensione di un ambito produttivo già esistente (non costituendo quindi un nuovo insediamento isolato inserito in

contesto rurale) ed inoltre l'ubicazione dell'area è tale da non rendere necessario realizzare ulteriori accessi rispetto a quello esistente.



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Vista dell'area a margine della S.S.63



Vista dell'area con visuale dei capannoni della Ditta Bertoletti Legnami Srl

**ESTRATTO CATASTALE CON INDIVIDUATE LE AREE DI PROPRIETA' OGGETTO DELLA
RICHIESTA DI VARIANTE IN AMBITO AP1 (MAPP. 490 FG. 31)**



La richiesta di riclassificazione della frana attiva, che interessa parte dei mappali oggetto dell'intervento e che comporta variante al PTCP e al PTPR, è conseguente alla verifica geologica tecnica e sismica a firma del Dott. Geol. Gian Pietro Mazzetti, alla quale si rimanda, e al Parere del Tavolo Tecnico Provinciale istituito ai sensi della D.G.R. 126/2002 (Verbale del 14/10/2019).

Di seguito vengono riportate le conclusioni evidenziate nel "Rapporto tecnico per l'aggiornamento della cartografia relativa al dissesto in accoglimento della modifica proposta dal Tavolo Tecnico Provinciale istituito ai sensi della D.G.R. 126/2002 (Verbale del 14/10/2019)" inerenti la riclassificazione della frana attiva:

<<Le analisi di stabilità di insieme del versante al quale appartiene l'area oggetto della richiesta di variante per la realizzazione di un piazzale e la costruzione di una tettoia metallica hanno evidenziato condizioni stabili; analoghe situazioni di stabilità sussistono per il tratto di versante tra l'esistente paratia ed il piazzale, precedentemente consolidato.

Quanto sopra esposto è confermato dal monitoraggio inclinometrico con letture dal 28/01/2016 al 19/07/2018 che hanno rilevato spostamenti minori di 0,5 mm evidenziando l'assenza di processi deformativi e pertanto di condizioni evolutive.

La fascia che interessa il limite nord del comparto AP1 esistente, nella quale sono state eseguite precedentemente prospezioni geofisiche e indagini geognostiche, è caratterizzata dalla presenza del substrato argillitico a profondità di -0,6/-1,0 ÷ -1,4 m dal piano di calpestio.

Tale fascia a valle della paratia per una lunghezza di 15m presenta una larghezza di 15/12 m (10/5 m a nord del limite di comparto e 4/5 m a sud dello stesso); per la successiva lunghezza, da 15m a 30 m, ha una larghezza di 10 m (5/2m a nord del limite di comparto e 5/6m a sud del medesimo), infine da 30 a 60 m, nel tratto adiacente alla SS n°63, una larghezza di 15/20m (1/2 m a nord e 14/18 m a sud del limite di comparto).

La fascia a nord del limite della zona in variante, di cui è stata richiesta la classificazione ad Ambito AP1, come evidenziato nella Relazione n° 2081/19 del 04/2019, viene riclassificata a Frana quiescente.

A seguito di quanto sopra esposto, in accoglimento delle modifiche richieste dal Tavolo Tecnico Provinciale, Verbale di riunione del 14/10/2019, sono stati effettuati gli adeguamenti cartografici di seguito riportati:

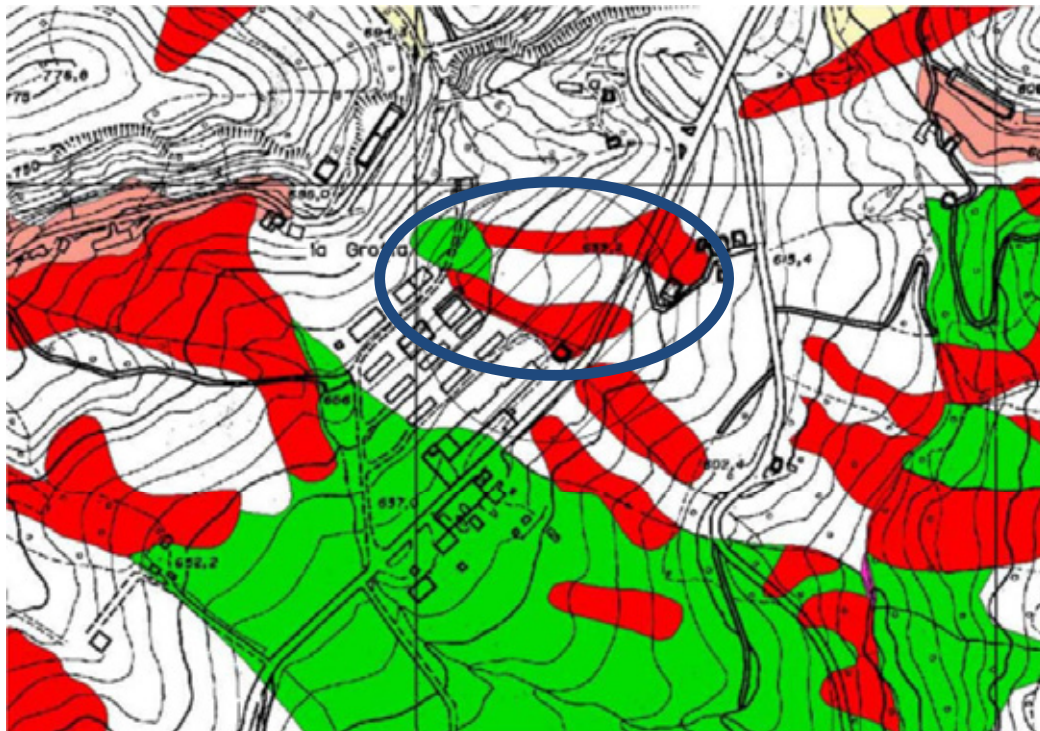
- riclassificazione della frana attiva che insiste parzialmente sulle aree di proprietà della ditta Bertoletti Legnami Srl a frana quiescente nella parte di pendio ad ovest (monte) della paratia,*
- riclassificazione della frana attiva a frana quiescente nella fascia larga 10/15/20 m a valle della paratia, che si allunga fino alla SS63 assecondando la direzione dell'esistente limite settentrionale del comparto AP1*

- *riclassificazione da Frana attiva a Frana quiescente per la fascia di versante a settentrione dell'area oggetto di variante per l'ampliamento produttivo>>.*

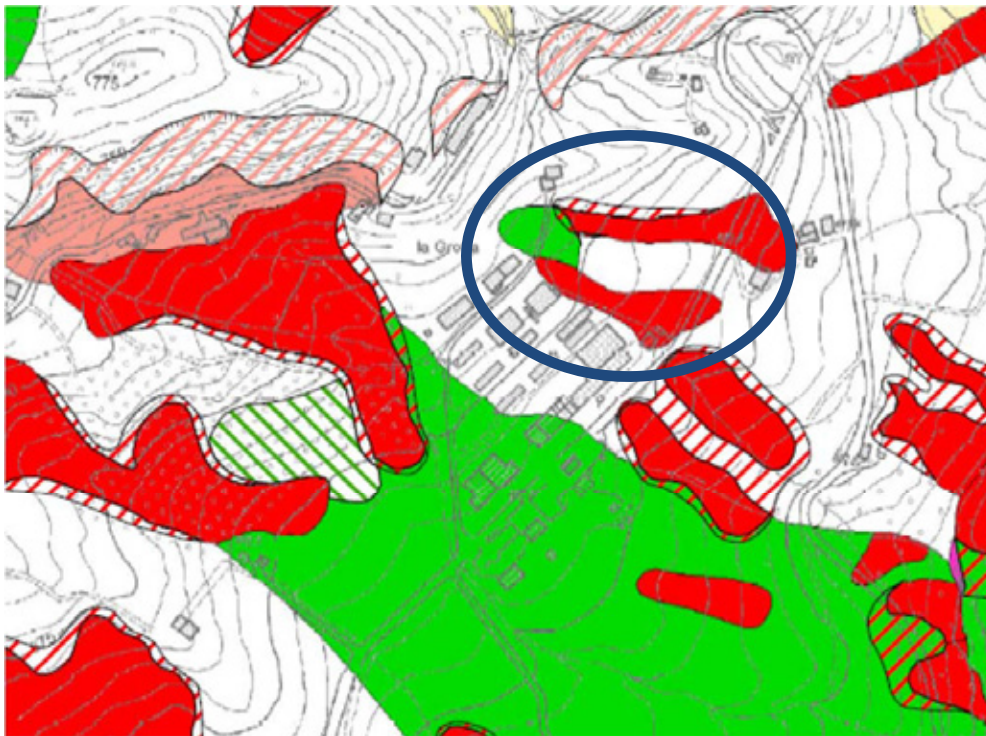


Vista dell'area con visuale delle opere di consolidamento di monte

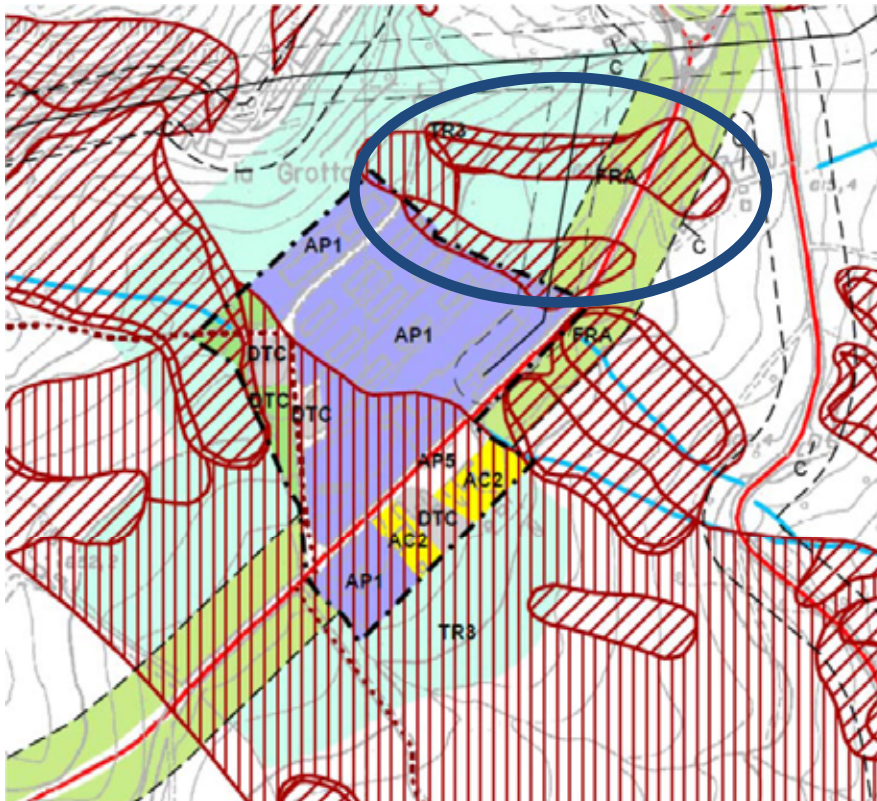
ESTRATTO CARTA INVENTARIO DEL DISSESTO P6 DEL PTCP VIGENTE

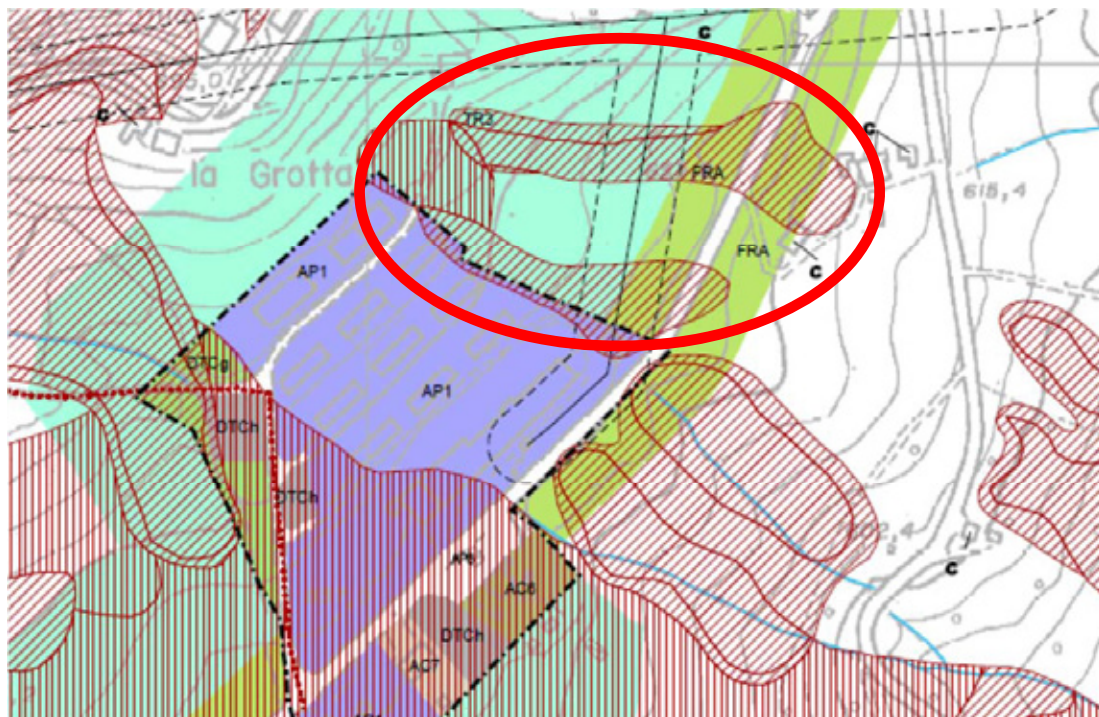


ESTRATTO TAV. PSC VIGENTE – P5 CARTA DEL DISSESTO SUD/EST



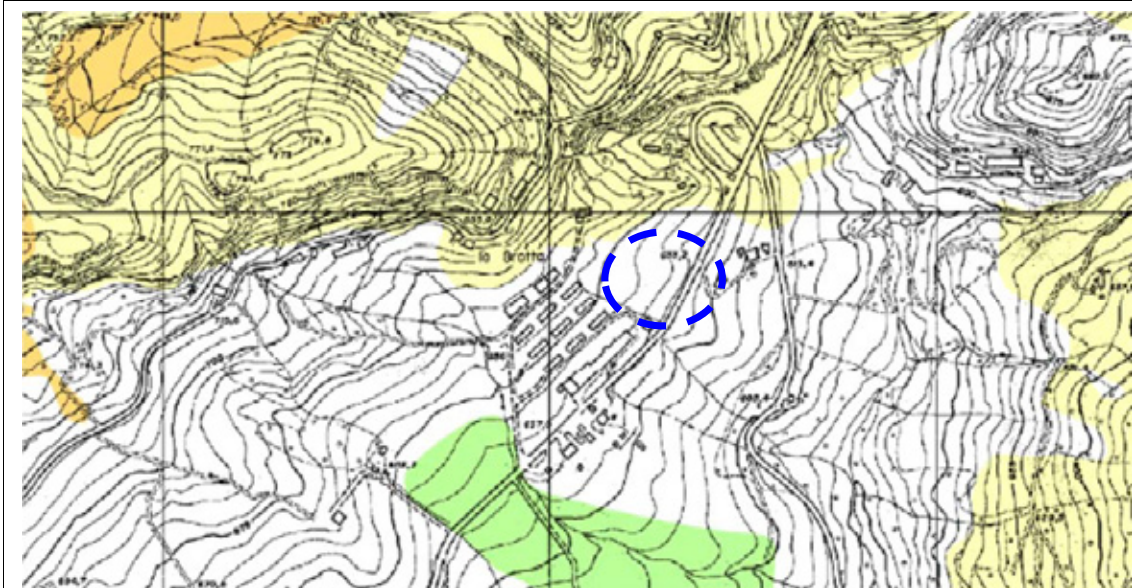
ESTRATTO TAV. PSC VIGENTE - P1c PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO



ESTRATTO TAV. RUE VIGENTE – P4.3 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO EXTRAURBANO

Come precedentemente evidenziato, è presente una linea elettrica di media tensione che è stata oggetto di un intervento di protezione al fine di non superare i limiti delle emissioni.

L'area di variante inoltre non è interessata da tutele della potenzialità archeologica come evidenziato nella tavola di seguito riportata

ESTRATTO TAV. PSC P2.ter Tutela delle potenzialità archeologiche del territorio

SCHEMA DEI VINCOLI	
Linee elettriche e cabine elettriche di trasformazione	L.R. n. 30/2000 e direttiva di applicazione – Recepimento PTCP 2010 (art. 91 del PTCP) In cartografia di PSC e RUE viene indicato il cavo la distanza di prima approssimazione (Dpa) fornita dall'ente gestore. Vengono inoltre individuate le cabine elettriche di trasformazione media tensione.
Aree a pericolosità molto elevata - Fa Aree a pericolosità elevata - Fq Frane stabilizzate - Fs	Recepimento del PTCP 2010 (con valore di P.A.I dell'Autorità di Bacino del Po), approfondimento ed integrazione dell'indagine geomorfologica a livello comunale (art. 57 PTCP). Strategie di prevenzione dal rischio idrogeologico, di messa in sicurezza dei versanti e di mitigazione degli effetti che causano l'instabilità dei terreni, proponendosi obiettivi di vincolo alla nuova edificazione e di limitazione delle trasformazioni colturali che possono aggravare le condizioni di dissesto incentivando, di contro, tecniche colturali in grado di assicurare la manutenzione delle opere di difesa e l'attenuazione del rischio idrogeologico. Le Aree a pericolosità molto elevata – Fa, Le Aree a pericolosità elevata – Fq, Le Frane Stabilizzate - Fs sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PTCP e del PSC.
Rispetto stradale	Rispetto stradale: D.L. 30.4.1992 N. 285 (Nuovo Codice della Strada) Le aree ricomprese all'interno del limite di rispetto stradale sono soggette a prescrizioni, direttive ed indirizzi di tutela dettati dalle Norme del PSC e del RUE in conformità ai disposti di cui all'articolo 3 del D.M. 1/4/1968 N. 1404, del D.L. 30.4.1992 N. 285 (Nuovo Codice della Strada), del D.P.R. 16.12.1992 N. 495 e s.m.i. I limiti minimi di arretramento delle strade sono diversificati a seconda della classificazione delle stesse.

3- MOTIVAZIONI E CONTENUTI DELLA VARIANTE

Le motivazioni che hanno portato alla redazione di questa Variante agli strumenti urbanistici vigenti sono conseguenti alla necessità di ampliare l'attività della Ditta Bertolotti Legnami, da anni operante nel territorio comunale e concessionaria per l'Emilia Romagna della "Rubner Casaclima", una delle maggiori aziende a livello internazionale per la produzione di case prefabbricate in legno.

L'attuale sede, ubicata in località Boaro, consta di un fabbricato destinato ad uffici e di due capannoni per il ricovero delle componenti prefabbricate, dei materiali lignei e dei mezzi di servizio, nonché di una casa in legno necessaria a mostrare alla clientela le caratteristiche del prodotto finito.

La relazione illustrativa del progetto edilizio evidenzia la necessità di ampliare il piazzale esistente (per lo stoccaggio, il carico e lo scarico dei legnami in sicurezza), nonché di posare "scaffalature di tipo Cantilever" necessarie all'accatastamento dei materiali che ad oggi vengono tenuti all'aperto con le conseguenti difficoltà di gestione della merce.

Da ultimo, ma non per importanza, va evidenziato come, con l'ampliamento, la costante ascesa della

Bertoletti Legnami S.r.l. potrà portare a positive ripercussioni nel tessuto socio economico locale.

Il nuovo intervento non produrrà incremento del traffico dei mezzi pesanti in entrata/uscita bensì consentirà di porre al riparo il materiale che attualmente viene lasciato all'aperto.

Le acque meteoriche saranno "captate dagli impluvi" naturali in essere e saranno allontanate in acque superficiali grazie al reticolo di drenaggio esistente.

Dal punto di vista acustico l'intervento e le attività lavorative che saranno svolte sono assolutamente trascurabili. Vista la continua e massiva presenza di mezzi in transito sull'adiacente SS63, che generano un significativo "rumore di fondo" e tenuto conto che sulla nuova area in progetto non saranno eseguite attività rumorose, si può certamente affermare che le opere in progetto non comporteranno alcun incremento di impatto acustico.

Il piazzale non sarà dotato di impianto di illuminazione notturna pertanto l'intervento in progetto non determinerà in alcun modo fenomeni di inquinamento luminoso.

Dalla relazione di progetto dell'intervento, di seguito riportata, risulta quanto segue:

IL PROGETTO

PIAZZALE MATERIALI / SHOWROOM OUTDOOR

Il piazzale in ampliamento si svilupperà su tutta l'area di proprietà contraddistinta dal mappale 490 del foglio 31 di Castelnovo ne' Monti; la superficie non oggetto di trasformazione rimarrà destinata ad area permeabile, con superficie pari a 1.931,00.

Si tratta per lo più di opere "a terra" e della posa di una "scaffalatura" tipo "Cantilever" che possiamo così sintetizzare:

- *Ingresso al nuovo piazzale dall'attuale area asfaltata posta a margine dello stabilimento produttivo senza la necessità di individuare ulteriori nuovi passi carrai;*
- *Nuovo piazzale di scarico, carico, stoccaggio materiali e mostra permanente:
il piazzale si svilupperà su di una superficie di circa 3.290 mq. e sarà tecnicamente realizzato con scavo di sbancamento generale; riempimento in ghiaia in natura, finitura superficiale in Macadam con compattato e pietrischetto e solo su di una modesta superficie di 780 mq. si propone di realizzare un manto d'asfalto necessario per agevolare il transito e le manovre dei mezzi pesanti e limitare ulteriormente eventuali sversamenti accidentali. Si tratta di materiali naturali, tutti facilmente asportabili e recuperabili, nel caso in cui in futuro si volessero ripristinare le preesistenti condizioni;*
- *"Scaffalatura" tipo "Cantilever" come da immagine sotto riportata:*
- *La porzione d'area del mappale 490 del foglio catastale 31 non oggetto di trasformazione a piazzale, rimarrà destinata ad area permeabile e avrà una superficie pari a 1.931,00.*



AREA PIAZZALE OGGETTO DI AMPLIAMENTO

Ad oggi l'area destinata ad ampliamento/piazzale si presenta assolutamente pianeggiante, omogenea e priva di discontinuità morfologiche. La stessa, a seguito dei precedenti interventi di consolidamento dei "movimenti franosi", individuabile nella specifica relazione geologica, si presenta estremamente uniforme e dotata di un sottofondo compatto ma permeabile, per lo più composto di inerti di varia pezzatura e solo in parte da terreno naturale. Quest'ultima condizione è da ricondurre alle precedenti lavorazioni di "messa in sicurezza/consolidamento" del versante realizzate mediante asporto dei preesistenti terreni, rimodellamento e messa in opera di uno strato di ghiaia naturale compattata. Si precisa anche che l'area in analisi, sempre nella fase di riqualificazione geologica, nel settore di versante a monte dell'area piazzale è stata bonificata mediante la realizzazione di diversi drenaggi che allontanano le acque che permeano il terreno e consolidamento del versante messa in sicurezza mediante la realizzazione di una paratia in pali in C.A. collegati in testa da trave in C.A.; nella superficie di impronta del piazzale oggetto del PDC sono stati asportati i terreni preesistenti sino a raggiungere il substrato roccioso argillitico. L'area d'intervento si evidenzia pertanto come un ambito consolidato, dotato di un reticolo di allontanamento delle acque meteoriche e si inserisce nel contesto come elemento naturale.

L'area di realizzazione del piazzale è consolidata ed in condizioni di insieme stabili, come documentato nella relazione geologico geotecnica e sismica e suoi allegati; si distingue da ciò una locale modesta parte della superficie in esame al bordo sud orientale con lunghezza di circa 20 m e larghezza di 10 – 12 m, tra il limite nord dell'ambito AP1 di PSC e la gabbionata in fregio alla SS n° 63, nella quale è da realizzare un'opera di consolidamento mediante una palizzata lignea.

Le condizioni di insieme dell'ambito di intervento sono idonee per la trasformazione e destinazione ad attività artigianale ad uso della Ditta Bertoletti Legnami srl.

“SCAFFALATURA” TIPO CANTILEVER

La dignitosa e corretta accoglienza dei clienti, per far sì che gli stessi possano visionare e selezionare i prodotti più idonei alle loro esigenze, comporta la realizzazione di una “scaffalatura tipo Cantilever” già sopra rappresentata. Tale infrastruttura consentirebbe anche di accatastare i materiali con ordine e rigore, aspetti significativi e determinanti che la clientela percepirà come sinonimo di competenza e organizzazione aziendale, e che potranno risultare determinanti per l'acquisizione di nuove commesse e forniture.

I Cantilever saranno posizionati al margine nord/ovest del nuovo piazzale, si svilupperanno su di una superficie utile di mq. 480,00 ed evidenzieranno la stessa superficie lorda coperta (mt. 40 X 12). L'altezza dei manufatti sarà non superiore a 6,50 mt fuori terra. Si precisa, che pur non trovando preciso riscontro in merito alla tipologia di superficie utile sopra individuata nel DAL 279/2010, si ritiene corretto individuare la stessa nell'intera porzione coperta di Cantilever.

Tali manufatti saranno ancorati a terra grazie alla realizzazione di solette di fondazione in c.a., meglio descritte nella specifica relazione strutturale, che si svilupperanno interamente al di sotto del piano campagna.

I Cantilever saranno realizzati in profilati metallici (acciaio zincato e verniciato) e la copertura sarà costituita da pannelli sandwich fissati all'orditura metallica di cui sopra.

Dal punto di vista architettonico la scaffalatura avrà un aspetto molto neutro e pulito, allineata ad una tipologia costruttiva in essere in un'area artigianale produttiva. L'aspetto estetico della scaffalatura potrà essere concordato preliminarmente alla realizzazione della stessa, individuando con gli uffici preposti al rilascio dei pareri autorizzativi, la scelta dei colori dei profili metallici.

INSERIMENTO PAESAGGISTICO – AMBIENTALE DELL'INTERVENTO

Come meglio evidenziato nelle tavole progettuali, si tratta di opere a terra e comunque modeste.

L'area destinata alle scaffalature occuperà una superficie coperta di circa 480 mq. rispetto a quella complessiva del lotto pari a circa 5.521 mq.

Precedentemente si è evidenziato che il nuovo piazzale, collocato comunque 5 metri più in alto del piano viario della S.S.63, risulti naturalmente mitigato e non visibile dalle principali viabilità circostanti. La stessa strada Provinciale per Gatta, posta a quote ancora più basse alla strada statale, non evidenzia visuali libere in direzione del piazzale in progetto. Probabilmente l'unica visuale dalla quale le scaffalature potranno risultare parzialmente evidenti, è dalla SS 63, immediatamente dopo la rotatoria per Gatta in direzione Castelnovo ne' Monti.

Per mitigare tale impatto, ancorché modesto, si interverrà con una piantumazione lungo il confine nord/est dell'apezzamento, con messa a dimora di specie alberate e arbustive autoctone che, sia da un punto di vista fitoclamitico che paesaggistico ben si inseriscono nel paesaggio. Tali scelta consentirà di dare vita ad una siepe autoctona ornamentale ecologica che non necessiterà di particolari cure o manutenzioni nel tempo.

Si precisa anche come la porzione perimetrale del nuovo piazzale rimarrà come area permeabile e si dà evidenza che in tali spazi sono peraltro già in atto fenomeni di rinverdimento naturale. La porzione oggetto di trasformazione rimarrà per la maggior parte permeabile come meglio descritto nel paragrafo "scelte progettuali".

Alla luce di quanto sopra si evidenzia come gli autoveicoli ed i mezzi di cantiere sosterranno comunque negli attuali stalli esistenti già facenti parte dell'area produttiva concessionata ed in essere. In tal modo, essendo la stessa asfaltata, saranno scongiurati involontari "sversanti/percolazioni" di oli e/o idrocarburi che, se non correttamente trattenuti in superficie, potrebbero risultare dannosi per le falde sotterranee.

A tale scopo, per migliorare le condizioni di sicurezza del sito, sarà realizzato un cordolo ribassato in asfalto a confinamento dell'area di stazionamento dei mezzi aziendali

L'area ed i manufatti in progetto, ad esclusione di quanto già sopra richiamato, non evidenzieranno l'esecuzione di altre opere civili. Le stesse acque meteoriche saranno "captate dagli impluvi" naturali in essere e saranno allontanate in acque superficiali grazie al reticolo di drenaggi già sopra trattato.

Dal punto di vista acustico l'intervento e le attività lavorative che saranno svolte sono assolutamente trascurabili. Vista la continua e massiva presenza di mezzi in transito sull'adiacente SS63 che generano un significativo "rumore di fondo", tenuto conto che sulla nuova area in progetto non saranno eseguite attività rumorose, si può certamente affermare che le opere in progetto non comporteranno alcun aumento del rumore.

Relativamente agli impianti di illuminazione artificiale, il piazzale non sarà dotato di nessun impianto di illuminazione notturna pertanto l'intervento in progetto non determinerà in alcun modo fenomeni di inquinamento luminoso.

In conclusione si evidenzia come a margine della nuova area in progetto/variante, sia presente una linea elettrica di media tensione. Tale linea, ben individuabile nelle tavole di progetto, è posta ad una distanza tale da non risultare "interferente" con l'intervento proposto. Tenuto conto che il limite di rispetto, secondo le indicazioni di ED, è individuabile in 3,00 metri lineari, si evince come l'area sia idonea all'intervento. Tenuto inoltre conto che tale linea, a spese della Bertolotti Legnami Sr.l., è stata modificata e rivista secondo le indicazioni di E.D. e che la stessa, a differenza delle altre tratte limitrofe, costituite da singola terna, è stata realizzata con cavo schermato Elicord e precisato infine che le attività che potranno essere svolte nel piazzale, avranno durate sicuramente inferiori alle 2 ore giornaliere, si può certamente affermare che non saranno mai superati i limiti di esposizione alle

onde elettromagnetiche e che l'intervento risulta ampiamente compatibile.

SCELTA PROGETTUALE – Lay-out di progetto

La Bertoletti Legnami Srl, con sede in Via Boaro in Comune di Castelnovo ne' Monti (RE), si trova nella necessità di allargare il piazzale a servizio dell'azienda e dotare lo stesso di alcune scaffalature di "Cantilever" al fine di poter riporre i materiali lignei attualmente lasciati all'aperto, all'interno di contenitori coperti. Come evidente dalle tavole grafiche, il nuovo piazzale sarà di fondamentale respiro per quanto riguarda lo stoccaggio dei materiali e consentirà di diminuire in modo sensibile le interferenze tra le diverse fasi lavorative.

Come indicato dal lay-out grafico di progetto, il nuovo spazio individuato consentirà ai mezzi deputati all'approvvigionamento, al carico ed allo scarico dei materiali di poter effettuare manovre molto più "lineari", funzionali alla gestione delle fasi stesse che a loro volta consentiranno un drastico abbattimento dei rischi legati alle interconnessioni tra le singole fasi lavorative.

La stessa individuazione dello Show Room all'aperto, eliminerà le potenziali interferenze cliente/ambito produttivo.

Dislocando l'infrastruttura in progetto sul margine nord/ovest, nel rispetto delle previste distanze stradali, potrà essere individuata un'area ampia e di "libera" gestione che contribuirà a migliorare i procedimenti produttivi.

Riepilogando le scelte progettuali emerge che:

- la superficie catastale oggetto d'intervento è pari a mq. 5.521,00 ed è riconducibile alla particella 490 del foglio 31 di Castelnovo ne' Monti.
- I cantilever in progetto occuperanno una superficie coperta di mq 480,00 (12,40 X 38,80) ed avranno un'altezza massima fuori terra di 6,50 m.
- L'area complessiva destinata ad essere trasformata è pari a mq. 3.280,00
- La S.U., riconducibile alla superficie occupata dai Cantilever deputata all'imballatura e protezione dei legnami, è pari a mq. 480,00
- La porzione d'area oggetto d'intervento ma non oggetto di trasformazione che rimarrà destinata ad area permeabile avrà una superficie pari a 1.931,00
- La porzione impermeabile riferibile all'area coperta dei Cantilever sarà di 480,00 mq mentre la nuova porzione asfaltata avrà un'estensione di mq. 780,00 per una superficie impermeabile complessiva pari a 1260,00 mq..

Pertanto l'area permeabile totale risulta di mq. 4.261,00 corrispondente al 77 % dell'intera "superficie fondiaria

I parcheggi di P1, calcolati secondo gli indici dettati dall'art. 107.2 del R.U.E. debbono essere il 5% della S.F.. Tenuto conto che la Superficie Fondiaria (in funzione dell'indice potenziale e considerata

la S.U.), risulterebbe di mq. 665,00, i parcheggi di P1 da realizzare in dotazione all'area di nuovo inserimento sono pari a mq. 33,25. Essendo però impossibile individuare gli stessi a contorno dell'area produttiva, la Bertoletti Legnami Srl intende monetizzare gli stessi.

In funzione della tabella di monetizzazione del Comune di Castelnovo ne' Monti, che individua tale valore in 74,00 €/mq., si evidenzia che la Bertoletti Legnami S.r.l. monetizzerà un importo di € 2.460,50.

Relativamente ai parcheggi di PP, da individuare all'interno dell'area di pertinenza della Bertoletti Legnami S.r.l., l'articolo 107.2 del R.U.E. definisce che gli stessi debbano essere realizzati secondo le indicazioni dell'art. 94.3 che prescrive 27 mq di parcheggio ogni 100 mq. S.U..

Tenuto conto che la S.U. in progetto è pari a 480,00 mq., si evidenzia la necessità di realizzare una superficie di 130 mq. circa, riportata nella tavola di progetto.

Tenuto conto dei parametri di cui sopra, evidenziato che l'intervento nel suo insieme risulta compatibile da un punto di vista ambientale e paesaggistico ed evidenziata l'importanza che riveste quanto previsto in progetto per la Bertoletti Legnami S.r.l., la stessa inoltra il presente P.D.C. con procedimento Unico, ai sensi dell'ex art. 53 L.R. 24/2017 per l'ottenimento del titolo abilitativo ed il nulla osta a procedere.>>

A seguito dell'intervento edificatorio prospettato, vengono di seguito proposte le modifiche cartografiche riferite allo strumento urbanistico del PSC e del RUE, e per quanto concerne la riclassificazione della frana attiva anche del PTCP, nonché l'integrazione normativa al PSC necessaria a disciplinare l'area.

Dal punto di vista tecnico la variante consiste:

- nella riclassificazione della frana attiva che insiste parzialmente sulle aree di proprietà della ditta Bertoletti Legnami Srl a frana quiescente nella parte di pendio ad ovest (monte) della paratia, zona di frana quiescente nella fascia larga 10/15 m a valle della paratia che si allunga dalla stessa sino alla SS63 assecondando la direzione del precedente limite settentrionale del comparto AP1, nel quale le indagini effettuate hanno evidenziato la presenza del substrato roccioso argillitico a profondità di -1,0 ÷ -1,5 m dall'attuale piano di calpestio, zona con presenza di substrato affiorante nell'area ad est della paratia ed a nord del precedente limite del comparto AP1 sino alla SS63
- nella riclassificazione da Frana attiva a Frana quiescente per la fascia di versante a settentrione dell'area oggetto di variante per l'ampliamento produttivo
- nella riclassificazione del mappale 490 del fg. 31, con superficie fondiaria di 5.521 mq, in "Ambito per attività produttive di rilievo comunale consolidato – AP1" all'interno del territorio urbanizzato prevedendo un indice edificatorio e una altezza dei fabbricati minore rispetto a quanto previsto dalla normativa d'ambito e le seguenti ulteriori prescrizioni normative necessarie per la mitigazione paesaggistica delle strutture in progetto.

Modifiche alla normativa di PSC

ART. 27 - Ambiti per attività produttive di rilievo comunale consolidato (AP1)

Omissis.....

5 Prescrizioni Particolari

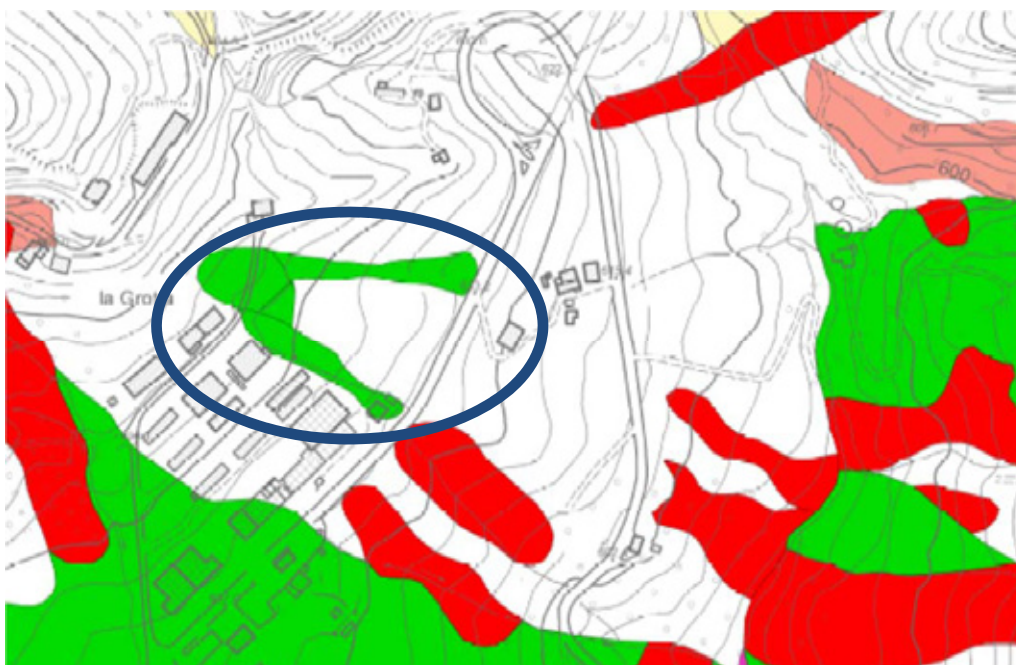
<< In particolare per l'Ambito AP1 in località Boaro (identificato dal mapp. 490 del fg. 31) l'edificabilità dell'area è condizionata alle seguenti prescrizioni:

- **SU max = 480 mq**
- **H max = 6,50 mt**
- **Distanza dalla SS63 = 30 mt**
- **Dovranno essere realizzati:**
 - 1) interventi di mitigazione dell'impatto visivo tramite la piantumazione, lungo il perimetro nord/est che confina con il territorio agricolo, di una fascia alberata e arbustiva di specie autoctone che, sia dal punto di vista fitoclimatico che dal punto di vista paesaggistico, ben si inseriscono nel paesaggio; si dovrà prevedere la fornitura delle essenze vegetali con le chiome integre e la messa a dimora progettata a distanze giuste tra loro per ottenere siepi rustiche a forma naturale che non necessitino di ulteriori potature successive all'impianto**
 - 2) adeguato sistema di protezione idraulica del terreno da possibili sversamenti accidentali**
 - 3) idoneo sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle aree cortilive e del piazzale**
- **Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nella Relazione di indagine geologica e sismica e le prescrizioni proposte in sede di Conferenza dei servizi, che assumeranno pertanto carattere di cogenza.**

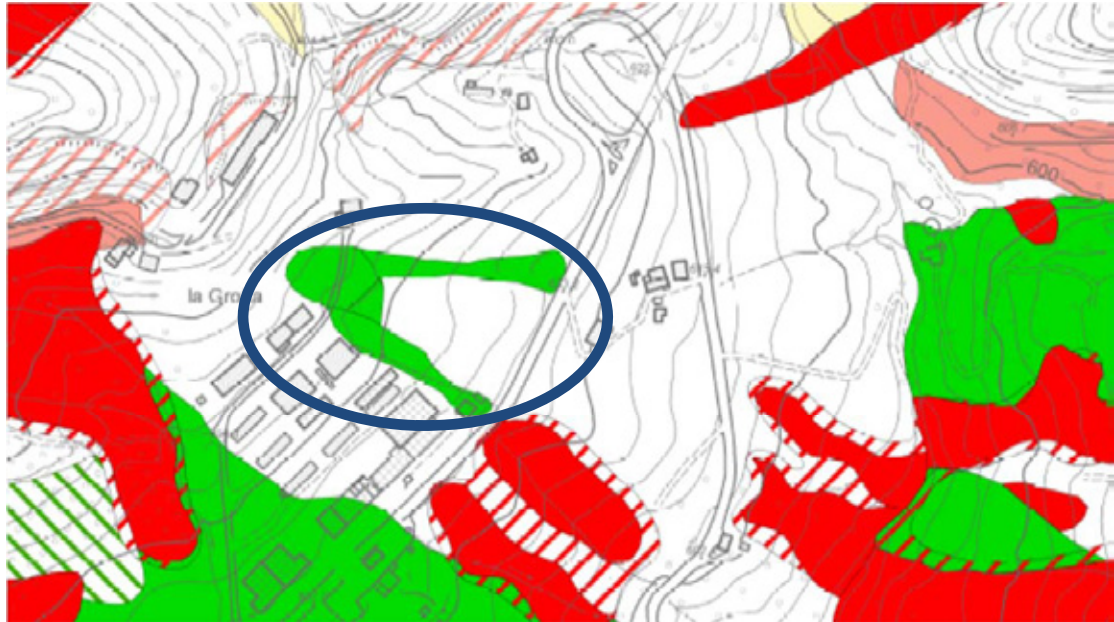
Valutata la tipologia dell'attività insediata, considerato il contesto di inserimento (l'area è limitrofa al territorio urbanizzato produttivo ed è collocata 5 metri più in alto rispetto alla SS 63 per cui l'unica visuale delle nuove strutture è quella sulla SS 63 dopo la rotatoria per Gatta in direzione Castelnovo ne' Monti) e valutato lo scenario ambientale contenuto nella Valsat, si ritiene necessario che l'intervento prospettato sia accompagnato dalle seguenti azioni di mitigazione e di compensazione ambientale:

- circa il 77% dell'area dovrà essere realizzata in materiali che garantiscano un'adeguata permeabilità;
- lungo il perimetro che confina a nord/est con il territorio agricolo dovrà essere garantita una fascia di verde alberato e arbustivo di ambientazione e visiva;
- il trattamento delle acque reflue dovrà rispettare le prescrizioni fornite dagli Enti;
- l'attuazione di eventuali interventi edilizi sarà subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nella Relazione di indagine geologica e sismica allegata, nonché al rispetto delle specifiche indicazioni evidenziate in sede di Conferenza dei servizi.

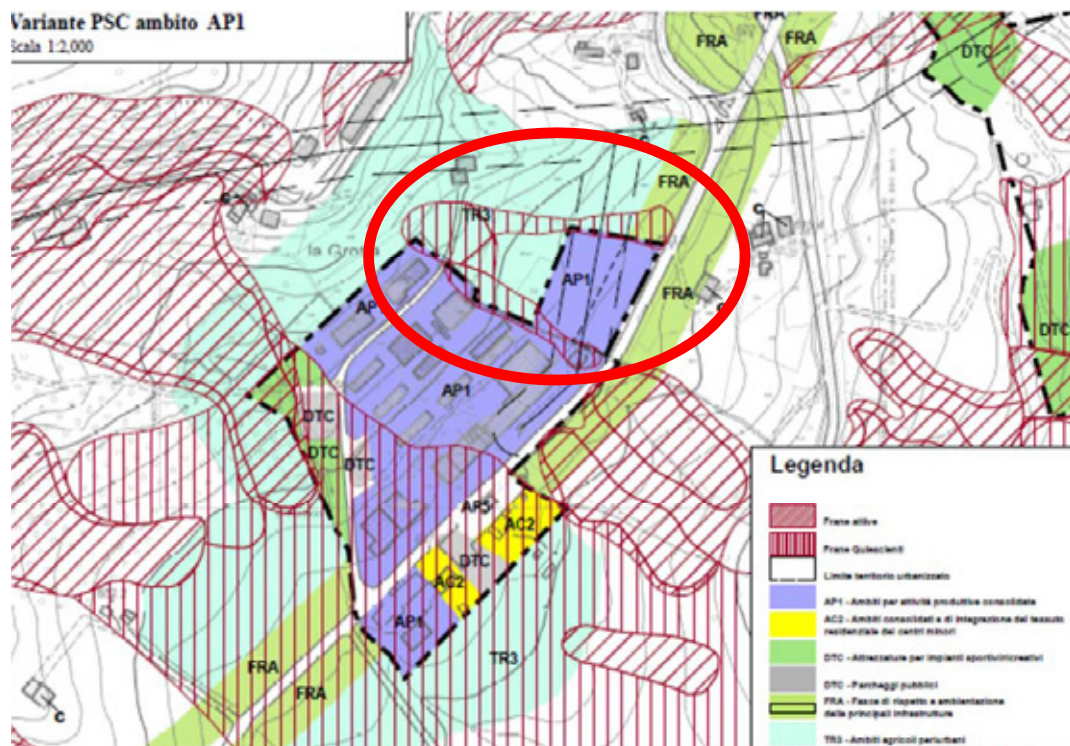
PROPOSTA DI MODIFICA ALLA CARTA INVENTARIO DEL DISSESTO P6 DEL PAI/PTCP



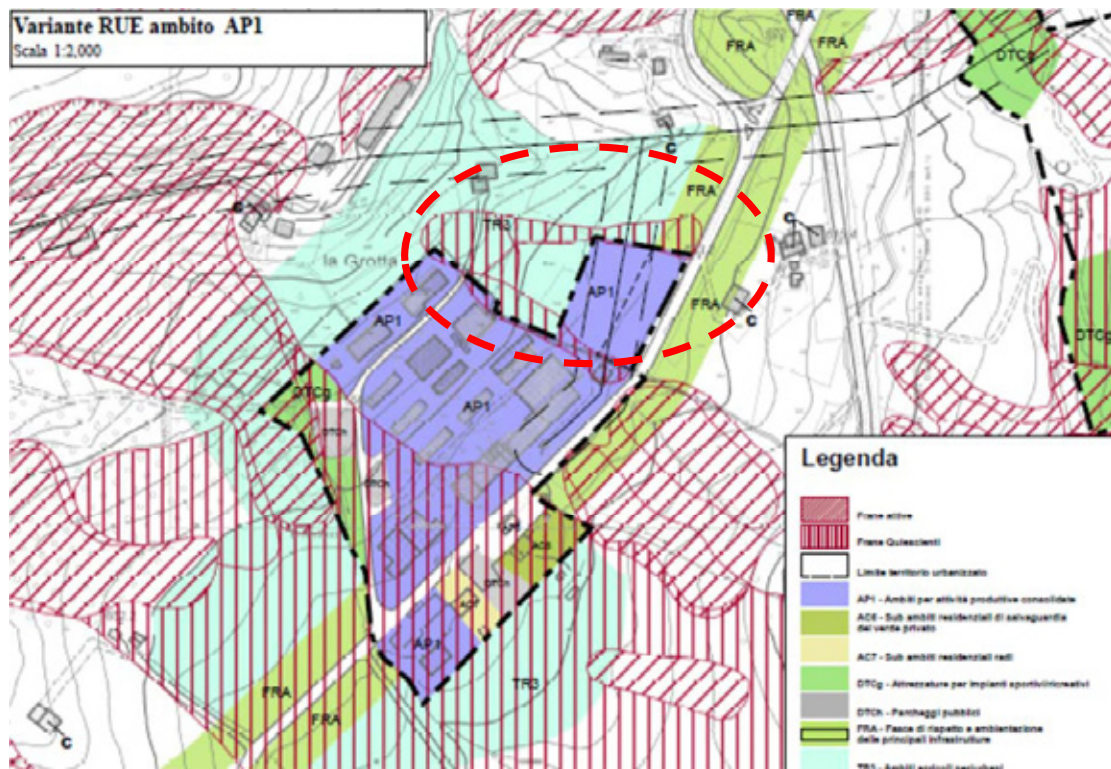
PROPOSTA DI MODIFICA ALLA CARTA DEL DISSESTO SUD/EST P5 DEL PSC



ESTRATTO TAV. PSC PROPOSTA DI MODIFICA – P1.c PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO



**ESTRATTO TAV. RUE PROPOSTA DI MODIFICA – P4.3 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
EXTRAURBANO**



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 795 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi in ogni sede istituzionale con le Università della Regione e gli Ordini Professionali al fine di aumentare le borse di studio, ad implementare la rete formativa territoriale con un aumento dei contratti di formazione specialistica, stipulando convenzioni con tutti gli ospedali del territorio in grado di assicurare l'attività formativa degli Specializzandi. A firma dei Consiglieri: Pignoni, Tarasconi, Bondavalli, Costi, Zappaterra, Mori, Caliandro, Montalti, Rontini, Soncini, Fabbri, Sabattini, Daffadà, Rossi, Bulbi, Costa

Premesso che

l'estremo bisogno di personale sanitario formato per poter affrontare l'emergenza COVID-19 ha portato all'esasperazione il problema della mancanza di medici specialisti che incide anche sul territorio e sul sistema sanitario regionale;

l'emergenza sanitaria ha purtroppo evidenziato tutti i limiti e le mancanze dell'attuale sistema di formazione dei medici specialisti e nel breve periodo sul territorio nazionale Italia mancheranno più di 35mila medici specialisti a cui si aggiunge ogni anno circa 1.500 medici che emigrano dal nostro Paese sia per proseguire la propria formazione, sia per le migliori opportunità lavorative.

Sottolineato che:

negli ultimi 3 anni, oltre 9.000 medici sono rimasti fuori dalla possibilità di specializzarsi e l'imbuto formativo" è divenuto sempre più imponente e si prevede che quest'anno, con i 25.000 candidati stimati, sarà costituito da più di 15.000 esclusi dalle Scuole di Specializzazione;

l'accesso con numero razionalmente programmato al CdL in Medicina e Chirurgia è necessario per la formazione di un numero di Medici commisurato alle esigenze del Paese e che pertanto risulta irrazionale, anti-economico e dispersivo limitare le possibilità di formazione post Laurea come avviene attualmente.

Evidenziato che:

la Regione Emilia-Romagna, nel 2019 aumentando il numero di contratti di formazione specialistica garantiti dallo Stato con uno stanziamento di 1 milione 750mila euro, finanziando direttamente 70 corsi a cui si sommano i 24 finanziati dalle Aziende sanitarie della regione;

è necessario investire sui giovani medici per coprire i vuoti sanitari sul territorio regionale ancora carente di specialisti aumentando la capacità formativa e garantendo nuove energie al servizio sanitario al fine di avere una Sanità Regionale del domani più completa, preparata, e pronta a reagire anche a future emergenze.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale:

- ad attivarsi in ogni sede istituzionale con le Università della Regione e gli Ordini Professionali al fine di aumentare le borse di studio e il loro finanziamento strutturale con adeguate risorse e stanziamenti mirati anche a riportare il rapporto laureato-borsa di specializzazione 1:1 e cercare di recuperare le borse di specializzazione andate perdute a causa di abbandoni o cambi di indirizzo specialistico in itinere del corso di specializzazione medica;

- ad implementare la rete formativa territoriale con un deciso aumento dei contratti di formazione specialistica stipulando

convenzioni con tutti gli ospedali del territorio in grado di assicurare l'attività formativa degli Specializzandi siano essi Aziende Sanitarie Pubbliche o facenti parte del circuito Privato Convenzionato accreditato;

- a valorizzare, in sede di valutazione dell'attribuzione delle borse di studio, i percorsi formativi dei laureati nella rete formativa universitaria della Regione Emilia-Romagna;

- a richiedere agli assegnatari di prestare la propria attività lavorativa dal conseguimento del diploma di specializzazione per un periodo almeno pari alla durata del corso di specializzazione frequentato in Emilia-Romagna;

- a portare all'attenzione della Conferenza delle Regioni la necessità di adottare criteri uniformi per l'accesso ai corsi di specializzazione su tutto il territorio nazionale.

Approvata all'unanimità dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 30 giugno 2020.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 963 - Risoluzione per impegnare la Giunta a continuare nelle azioni intraprese per sostenere l'attività delle imprese operanti nel settore del turismo estivo e invernale e dei servizi dell'area appenninica e delle aree interne e ad accelerare le azioni previste nel Programma per la montagna. A firma dei Consiglieri: Costi, Daffadà, Paruolo, Soncini, Zappaterra, Rossi, Costa, Mori, Bulbi, Caliandro, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'Emilia-Romagna è una delle regioni più verdi d'Italia, al cui interno si trovano due parchi nazionali - il Parco nazionale Appennino Tosco-Emiliano, condiviso con la Toscana e il Parco nazionale Foreste Casentinesi - un parco interregionale (il parco del Sasso Simone e Simoncello) e ben 14 parchi regionali. L'Appennino emiliano-romagnolo può inoltre vantare ben 15 stazioni sciistiche, da Piacenza a Forlì-Cesena, di cui le maggiormente conosciute sono quelle di Sestola-Monte Cimone, Corno alle Scale e Cerreto Laghi.

Nel 2019, il movimento turistico in Appennino aveva registrato un'importante crescita rispetto all'anno precedente: secondo i dati provvisori gennaio-giugno 2019 forniti dall'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna, alberghi, ristoranti e strutture della montagna avevano visto una crescita del 4,8% degli arrivi e del 9,7% delle presenze, con un totale di 164.500 arrivi e 752.500 presenze.

Complessivamente, il settore delle vacanze in Appennino (caratterizzato da quasi 1.600 infrastrutture ricettive ed oltre 45.000 posti-letto), tra parchi avventura, giornate all'insegna dello sport, turismo lento in natura con i percorsi devozionali e la Via degli Dei, escursioni a piedi, in bici, in barca e a cavallo, degustazioni, lezioni e laboratori negli agriturismi, pesa sul comparto generale del turismo in Emilia-Romagna per un 3,9%, con circa 2,4 milioni di presenze (dati 2018, Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna).

Considerato che

l'emergenza sanitaria legata all'epidemia da COVID-19, seguita dalle necessarie misure restrittive adottate a tutela della

salute pubblica, ha determinato inevitabili e gravi ripercussioni negative dal punto di vista economico-finanziario, che hanno duramente colpito tutto il mondo del lavoro e quindi tutte le categorie produttive.

Considerato quindi che

la Regione, a fronte di questo scenario, si è attivata immediatamente con provvedimenti propri e con un confronto continuo con il Governo, che ha portato a provvedimenti sia rispetto ai lavoratori che alle imprese (dalla cassa integrazione in deroga, sospensione tasse e tributi provvedimenti per accedere al credito provvedimenti per contributi a fondo perduto ecc.).

Nello stesso tempo, ha ulteriormente rafforzato le proprie azioni per le aree più deboli, aggiungendo al dimezzamento/azzeramento Irap per le piccole imprese della montagna e ai fondi PORFESR e Feasr ulteriori azioni in via straordinaria (tra cui il bando acquisto prima casa per i giovani e il lancio di campagne comunicative al fine di attrarre turisti).

Uguale impegno è stato posto nel confronto con il Governo al fine di sostenere i settori fondamentali, quali il turismo ed i servizi e ottenendo risorse ed azioni puntuali, volti alle imprese.

Rilevato che

è necessario continuare il confronto con il Governo, le altre regioni e la Commissione Europea al fine di veder riconosciute risorse aggiuntive alle regioni e di poter condividere l'utilizzo dei

fondi europei straordinari al fine di rafforzare i nostri settori produttivi fondamentali: agricoltura, turismo e servizi, manifatturiero, con una attenzione puntuale alla montagna emiliano-romagnola.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta

a continuare nelle azioni intraprese, prevedendo anche ulteriori misure a fondo perduto, per sostenere l'attività delle imprese operanti nel settore del turismo estivo ed invernale e dei servizi dell'area appenninica e nelle aree interne, consapevoli dell'importanza di tale settore, fatto da piccole imprese e migliaia di posti di lavoro;

ad accelerare le azioni previste nel Programma per la montagna previsto nel Programma di mandato del Presidente, continuando il confronto con il Governo e l'Europa al fine di accedere ad ulteriori risorse a sostegno delle attività produttive;

Per il superamento di situazioni di particolare crisi generalizzata, a definire, attraverso il confronto con il Governo, gli Enti locali, APT servizi, le destinazioni turistiche, le associazioni imprenditoriali del settore, forme di promozione di strumenti quali il bonus turismo, al fine di sostenerne l'impiego verso l'estensione delle stagioni e verso prodotti turistici meno maturi e conosciuti quali quelli delle aree interne.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 7 luglio 2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2020, N. 672

Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazione per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 195/2019 - Anno 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad Intese fra Regione, Enti locali e scuole;

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm. ii., ed in particolare, l'articolo 18 che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19 comma 2, in cui si stabilisce che" nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico";

- la L.R. 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la

prima infanzia. Abrogazione della L.R. n.1 del 10 gennaio 2000", in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

Considerato che il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107":

- all'art. 1, comma 3, lettera a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

- all'art. 4, comma 1, individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale;

Considerata inoltre la Delibera del Consiglio dei Ministri del 11 dicembre 2017 "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione" che mira a favorire l'attuazione degli obiettivi strategici del Sistema integrato definiti nell'art 4 del citato D.lgs. n. 65/2017;

Dato atto che i fondi regionali di cui al presente provvedimento sono oggetto di trasferimento alle Province/Città metropolitana di Bologna in ragione dell'attribuzione di funzioni disposta con Legge regionale n. 26/2001 che all'articolo 8 prevede:

1. "Gli Enti locali esercitano le funzioni loro attribuite dall'art. 139 del Decreto legislativo n. 112/98 nel quadro degli indirizzi triennali di cui al comma 1 dell'art. 7, nonché degli atti di indirizzo di cui al comma 3 dello stesso articolo.

2. Le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole del sistema nazionale di istruzione del territorio di competenza, contenente

i progetti e gli interventi di cui alla presente legge e la relativa assegnazione di fondi, nel rispetto degli indirizzi triennali e delle direttive regionali.

3. Le Province trasmettono alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione”;

Preso atto che dal 1/01/2015 la Città metropolitana di Bologna è subentrata alla Provincia di Bologna, ai sensi della Legge n. 56/2014;

Rilevato che ai sensi dell'art.51, comma 1, lettera e) della L.R. 13/2015 “Riforma del sistema del governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., la materia relativa alla programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico, sulla base degli indirizzi della Regione, rientra espressamente tra le funzioni attribuite alla Città metropolitana e alle Province, fatte salve le competenze dei Comuni;

Valutato quindi che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano, debbano essere indicati gli ambiti di intervento, riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 195 del 12/2/2019, recante “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Delibera di Giunta n. 50 del 21 gennaio 2019)” di seguito “Indirizzi”;

- la propria deliberazione n. 2015 del 18/11/2019, avente ad oggetto: “Approvazione degli schemi di intesa di cui all'art.7, comma 3, L.R. n.26/2001”;

- le Intese vigenti tra Regione ed Enti locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate dalle parti interessate e acquisite agli atti del Servizio regionale competente il 23/1/2020;

Considerato che, ai sensi della sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 195/2019, le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia sono riconducibili prioritariamente:

a) alla dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

b) alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale, attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 26/2001;

c) alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;

d) al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 26/2001;

Valutato che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione debbano essere finalizzati alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia e tra i diversi gestori del Sistema

integrato dalla nascita ai 6 anni;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020”;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)”;

- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9/12/2019 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 513 del 18/5/2020, “Ridestituzione dei risparmi derivanti dalla sospensione dei pagamenti delle quote capitale dei prestiti per il rilancio dei settori colpiti dall'epidemia di COVID-19 ai sensi dell'art. 111 del DL 18/2020 - variazione di bilancio “;

Ritenuto pertanto opportuno con il presente provvedimento, per quanto sopra motivato e a seguito dell'istruttoria condotta dal Servizio politiche sociali e socioeducative:

1. quantificare in € 6.000.000,00 i fondi da ripartire per l'anno 2020 tra le Province e Città metropolitana di Bologna per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii.), ai sensi degli “Indirizzi” approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 195/2019, suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:

- a. quanto a euro 1.489.522,00 per progetti di qualificazione;
- b. quanto a euro 3.612.628,00 per progetti di miglioramento;
- c. quanto a euro 897.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

2. approvare l'Allegato 1) “Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo della Tabella A) afferente al riparto per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico e della Tabella B) afferente al riparto per azioni di qualificazione e di miglioramento;

3. assegnare e concedere alle Province/Città Metropolitana di Bologna le somme indicate nelle tabelle A) e B) dell'Allegato 1) parte integrante del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi della L.R. n. 26/2001;

Considerato che le risorse finanziarie suindicate risultano così allocate ai capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020:

- € 897.850,00(tabella A) al Cap. **58442** “Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi

regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n.12)”;

- € 5.102.150,00 (tabella B) al Cap. **58428** “Contributi alle Province per accrescere la qualità dell’offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali, i nidi d’infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell’obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n.26)”;

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dei relativi impegni di spesa per complessivi euro 6.000.000 sui pertinenti capitoli di spesa come indicato nelle tabelle A) e B) dell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l’anno 2020 è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83/2020 ad oggetto: “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” e, in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 -2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 1059 del 3/7/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (Rasa) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- n. 2156 del 22/11/2019, recante “Rinnovo del contratto di lavoro ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., e dell’incarico di Direttore generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Vista la determinazione n. 10923 del 19/6/2019 “Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio educative”;

Dato atto che il sottoscritto dirigente responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente Elena Ethel Schlein, Assessora a “Contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l’UE “

A voti unanimi e palesi
delibera

Per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui integralmente richiamati:

1. di quantificare in € 6.000.000,00 i fondi da ripartire per l’anno 2020 tra le Province e Città metropolitana di Bologna per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell’offerta educativa delle scuole dell’infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii.), ai sensi degli “Indirizzi” approvati con delibera dell’Assemblea legislativa n. 195/2019, suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:

- quanto a euro 1.489.522,00 per progetti di qualificazione;
- quanto a euro 3.612.628,00 per progetti di miglioramento;
- quanto a euro 897.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

2. di approvare l’Allegato 1) “Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’infanzia”, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensivo della Tabella A) afferente al riparto per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico e della Tabella B) per azioni di qualificazione e di miglioramento;

3. di assegnare e concedere alle Province/Città Metropolitana di Bologna le somme indicate nelle tabelle A) e B) dell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l’esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi della L.R. n. 26/2001;

4. di imputare la spesa complessiva pari a euro 6.000.000,00 come segue:

- quanto a euro 5.102.150,00 registrata al n. **7288** di impegno sul capitolo **58428** “Contributi alle Province per accrescere la qualità dell’offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d’infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell’obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)” del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione 2386 del 9/12/2019;

- quanto a euro 897.850,00 registrata al n. **7289** di impegno sul capitolo **58442** “Contributi alle Province per la qualificazione dell’offerta educativa, l’adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l’inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell’infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12).” del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386 del 9/12/2019;

5. di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:

- quanto a euro 1.489.522,00 (cap. 58428) per azioni di qualificazione, come specificato nella Tabella B) dell’Allegato 1) al presente atto;

- quanto a euro 3.612.628,00 (cap.58428) per azioni di miglioramento, come specificato nella Tabella B) dell'Allegato 1) al presente atto;

- quanto a euro 897.850,00 (cap. 58442) per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella A) dell'Allegato 1) al presente atto;

6. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono di seguito espressamente indicate:

- Beneficiario Province - cap. 58428 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Spesa gestione ordinaria 3

- Beneficiario Città Metropolitana di Bologna - cap. 58428 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. spesa 3 - Spesa gestione ordinaria 3

- Beneficiario Province - cap. 58442 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.002 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102002 - C.I. spesa 3 - Spesa gestione ordinaria 3

- Beneficiario Città Metropolitana di Bologna - cap. 58442 - Missione 04 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.004 - COFOG 09.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102004 - C.I. spesa 3 - Spesa gestione ordinaria 3

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della

propria delibera n. 2416/08 e ss.mm.ii., nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. alla liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a seguito dell'avvenuta esecutività del presente atto;

9. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 26/2001, le Province/Città metropolitana di Bologna trasmetteranno al competente Servizio regionale una relazione annuale, sull'utilizzo dei fondi regionali secondo quanto previsto nel citato Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e prescrizioni tecniche operative indicate nella più volte citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 195/2019;

11. di dare atto che eventuali ulteriori risorse statali e regionali che si rendessero disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, saranno ripartite sulla base delle priorità indicate dalla Giunta con proprio successivo atto deliberativo, secondo i criteri previsti nella sopra citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 195/2019;

12. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, che il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province/Città metropolitana di Bologna - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuno dei sopraindicati Enti in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

13. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

14. di disporre, inoltre, la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii..

ALLEGATO 1)

Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per interventi di rilevanza regionale in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n.195/2019"

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano si fa preciso riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 195 del 12/02/2019, recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12). (Delibera di Giunta n.50 del 21 gennaio 2019)".

Le risorse disponibili sull'esercizio finanziario 2020 per le finalità di cui al presente atto ammontano complessivamente ad euro 6.000.000,00.

I - SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICOObiettivi

Obiettivo di tale intervento è sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le risorse disponibili per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ammontano complessivamente ad euro 897.850,00;

Le azioni prioritarie e i criteri di ripartizione fra le Province/Città metropolitana di Bologna sono i seguenti:

- sostegno ai soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e agli Enti locali affinché provvedano a dotarsi della professionalità di coordinatore pedagogico
- La ripartizione delle risorse regionali tra le Province/Città metropolitana di Bologna viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e al numero dei servizi educativi per la prima infanzia aggregati alle scuole dell'infanzia derivanti dalla rilevazione regionale sulle scuole dell'infanzia non statali e dalla rilevazione SPIER sui servizi 0-3 anni (a.s. 2018/2019- dati al 31/12/2018);

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti, specificamente identificati dai successivi atti di programmazione provinciale/metropolitano, sono:

- le scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia; in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Le Province/Città metropolitana di Bologna, attraverso i propri atti di programmazione, dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi;
- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;
- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

II - AZIONI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi

Ai sensi dell'Allegato alla citata D.A.L. n.195/2019, lettere c) e d), si rammenta che le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni, alla luce di quanto previsto dal D.lgs.65/2017;

Tali azioni, tra l'altro, sono riconducibili:

- alla "qualificazione" delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, anche secondo priorità individuate localmente dalla programmazione provinciale/metropolitana nel rispetto degli indirizzi regionali, tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:
 - da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
 - da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;
- al "miglioramento" complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le azioni dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse;

Si evidenzia che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto;

Al fine di potenziare la programmazione comune e l'ottimizzazione delle risorse, anche in raccordo con la programmazione dei fondi concessi ai sensi della LR 19/2016 e successive modificazioni, si invitano le Province/Città metropolitana a sostenere nella loro programmazione l'eventuale progettazione raccordata in ambito distrettuale;

Inoltre, le azioni potranno essere presentate solo su una delle aree ("qualificazione" oppure "miglioramento"), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole;

Le risorse disponibili per il sostegno a "qualificazione" e "miglioramento" ammontano complessivamente ad euro € 5.102.150,00 ripartiti come segue:

- euro 1.489.522,00 per la "qualificazione";
- euro 3.612.628,00 per il "miglioramento";

La ripartizione delle risorse regionali tra le Province/Città metropolitana di Bologna viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e al numero dei servizi educativi per la prima infanzia aggregati alle scuole dell'infanzia, derivanti dalla rilevazione regionale sulle scuole dell'infanzia non statali e dalla rilevazione SPIER sui servizi 0-3 anni (a.s. 2018/2019- dati al 31/12/2018);

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese;

Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse, la relazione annuale di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. 26/2001 dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco degli interventi approvati con il relativo finanziamento;

dati finanziari e informazioni sugli interventi finanziati, dando atto che, qualora la spesa complessiva risultasse inferiore a quanto assegnato, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate in eccedenza.

Tabella A
Riparto contributi per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico cap. 58442

Provincia/Città metropolitana	N. Sezioni scuole dell'infanzia private paritarie (sezioni 3-5 anni)	N. Servizi aggregati a scuole infanzia private paritarie (servizi 0-2)	N. Sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia private paritarie	Totale contributi sul capitolo 58442
				EURO
Piacenza	98	8	106	58.173,66
Parma	153	8	161	88.358,10
Reggio Emilia	246	36	282	154.763,88
Modena	275	14	289	158.605,53
Città metropolitana di Bologna	259	23	282	154.763,88
Ferrara	139	15	154	84.516,44
Ravenna	120	28	148	81.223,59
Forlì-Cesena	94	19	113	62.015,31
Rimini	97	4	101	55.429,61
Regione Emilia-Romagna	1.481	155	1.636	897.850,00

Tabella B:
Riparto dei contributi per azioni di qualificazione e miglioramento-cap. 58428

Provincia/Città metropolitana	N. sezioni scuole dell'infanzia comunali e statali (sezioni 3-5 anni)	N. servizi aggregati a scuole infanzia comunali e statali (servizi 0-2)	N. sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia comunali e statali	Contributo qualificazione	N. sezioni scuole dell'infanzia private paritarie (sezioni 3-5 anni)	N. servizi aggregati a scuole infanzia private paritarie (servizi 0-2)	N. sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia private paritarie	Contributo Miglioramento	Contributo totale per Provincia/CM
				EURO				EURO	EURO
Piacenza	184	0	184	88.467,41	98	8	106	234.070,03	322.537,44
Parma	271	0	271	130.297,11	153	8	161	355.521,46	485.818,57
Reggio Emilia	346	3	349	167.799,61	246	36	282	622.714,61	790.514,22
Modena	499	4	503	241.842,98	275	14	289	638.172,06	880.015,04
Città metropolitana di Bologna	789	1	790	379.832,92	259	23	282	622.714,61	1.002.547,53
Ferrara	165	1	166	79.813,00	139	15	154	340.064,00	419.877,00
Ravenna	262	2	264	126.931,51	120	28	148	326.814,76	453.746,27
Forlì-Cesena	318	2	320	153.856,37	94	19	113	249.527,48	403.383,85
Rimini	250	1	251	120.681,09	97	4	101	223.028,99	343.710,08
Regione Emilia-Romagna	3084	14	3098	1.489.522,00	1481	155	1636	3.612.628,00	5.102.150,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 GIUGNO 2020, N. 683

Secondo programma operativo 2020 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37", ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 2, lett. b) che prevede il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie;
 - l'art. 3, comma 5 che stabilisce che l'aiuto finanziario regionale interviene:
 - a) sul credito a breve termine, per una durata massima di dodici mesi nel rispetto delle condizioni fissate dalla normativa comunitaria vigente all'atto della concessione;
 - b) sul credito a medio - lungo termine, per una durata massima di cinque anni e nel rispetto dei criteri di ammissibilità, delle limitazioni e delle esclusioni previste dalla normativa comunitaria che disciplina gli aiuti agli investimenti delle aziende agricole;
- il Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo";
- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C 204 del 1° luglio 2014;
- le proprie deliberazioni:
 - n. 30 del 7 gennaio 2020 con oggetto "*Programma operativo 2020 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto 'de minimis' sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli*", d'ora in avanti denominato "*Programma di conduzione 2020 - primo*";
 - n. 353 del 16 aprile 2020 con oggetto "*Modifica al programma operativo 2020, approvato con deliberazione di giunta n.30/2020 a seguito dell'emergenza COVID-19*";

Considerato che il citato Reg. (UE) n. 1408/2013 sugli aiuti "*de minimis*" prevede espressamente:

- l'applicazione del regime alle sole imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'attivazione degli aiuti senza l'obbligo di notifica alla Commissione;

Atteso che con Decreto n. 8697 dell'8 agosto 2019, il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo ha disciplinato la ripartizione fra lo Stato, le Regione e le Province autonome l'importo cumulativo massimo degli aiuti concedibili ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 che in tale decreto, l'importo cumulativo degli aiuti concessi nel corso di tre esercizi fiscali sull'intero ambito del territorio nazionale è stato definito per l'Italia in Euro 525.314.343,75 e per la regione Emilia-Romagna è di euro 41.089.863,13;

Dato atto che, ai sensi del punto 9) dell'Allegato A) del "*Programma di conduzione 2020*" di cui alla citata propria deliberazione n. 30/2020, gli organismi di garanzia hanno comunicato al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroindustriali entro il termine previsto del 12 giugno 2020:

- il numero delle domande presentate e risultate ammissibili agli aiuti sulla base dell'istruttoria effettuata;

- l'importo complessivo dei prestiti ammissibili;
 - il fabbisogno di spesa necessario per la concessione degli aiuti,
- come risulta agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari con i seguenti numeri di protocollo:

- PG/2020/0424370 del 09/06/2020 per Agrifidi Emilia Società Cooperativa;
- PG/2020/0422567 del 09/06/2020 per Agrifidi Uno Emilia- Romagna Società Cooperativa;
- PG/2020/0425035 del 10/06/2020 per Agrifidi Modena Reggio Ferrara Società Cooperativa;

Preso atto, altresì, che i dati comunicati sono rappresentati, in maniera riepilogativa, nella tabella sottostante:

Organismo di garanzia	Tipologia richiesta di prestito garantito	Domande acquisite - NR	Importo dei prestiti garantiti - EURO	Importo contributo richiesto - EURO
Agrifidi Emilia Società Cooperativa	Breve termine	274	24.820.000	339.740
	Medio termine (importo annuo per tre anni)	26	2.438.500	59.996,01 (19.998,67)
Agrifidi Uno Emilia Romagna Società Cooperativa	Breve termine	788	44.565.176	601.228,43
	Medio termine (importo annuo per tre anni)	104	7.969.983	223.076,16 (74.358,72)
Agrifidi Modena Reggio Ferrara Società Cooperativa	Breve termine	160	9.910.614,95	133.334,39
	Medio termine (importo annuo per tre anni)	62	5.574.181,59	151.734,03 (50.578,01)

da cui risultano i seguenti valori aggregati per numero di domande, importi dei prestiti garantiti e di contributo richiesto:

	Tipologia richiesta di prestito garantito	Domande acquisite - NR	Importo dei prestiti garantiti - EURO	Importo contributo richiesto - EURO			
				ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	Totali
Totalità degli organismi di	Breve termine	1.222	79.295.790,95	1.074.302,82	--	--	1.074.302,82

garanzia	Medio-lungo termine (importo annuo per tre anni)	192	15.982.664,59	144.935,40	144.935,40	144.935,40	434.806,20
		1.414	95.278.455,54	1.219.238,22	144.935,40	144.935,40	1.509.109,02

Dato atto che la dotazione finanziaria per il finanziamento del concorso sugli interessi dei prestiti di conduzione per il "Programma di conduzione 2020" ammontava:

- per i prestiti a breve termine ad Euro 1.000.000,00;
- per i prestiti a medio termine ad Euro 2.400.000,00 nella misura massima di 800.000,00 euro per ogni anno (2020, 2021 e 2022);

Verificato, pertanto, che la dotazione finanziaria del menzionato programma, in base alle comunicazioni acquisite dagli Organismi di garanzia, risulta come segue:

- per i prestiti a breve termine inferiore all'importo di contributo richiesto di Euro 74.302,82;
- per i prestiti a medio termine in eccedenza di Euro 1.965.193,80, pari ad Euro 655.064,60 per ogni anno (2020, 2021 e 2022);

Visti:

- la Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID-19", adottato il 19 marzo 2020 (C (2020) 1863), e delle sue modifiche (C (2020) 2215) e C (2020) 3156) adottate rispettivamente il 3 aprile 2020 e l'8 maggio 2020", volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente per preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- il regime di aiuto di stato registrato come SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro;

Rilevato, inoltre, che le imprese agricole emiliano-romagnole:

- si trovano, in larga parte, a dover fronteggiare un'improvvisa carenza, o addirittura indisponibilità di liquidità, causata dagli avvenimenti legati all'epidemia COVID-19;
- continuano ad essere impegnate nella ristrutturazione dei processi produttivi conseguenti ai danni e ai mancati redditi causati da numerose avversità, fra le quali la cimice asiatica;
- evidenziano problematiche per l'accesso ai finanziamenti bancari, con riferimento alle condizioni, alle garanzie richieste ed ai tempi di erogazione;

Ravvisata, quindi, la necessità:

- di adottare un secondo programma per la concessione del contributo in conto interessi sui prestiti di conduzione a breve e medio termine, contratti con il sistema bancario dalle imprese agricole attive nella produzione primaria, attuabile attraverso un pacchetto di azioni finanziarie facenti leva sulla riduzione del costo del denaro e sulle garanzie consortili;
- di prevedere uguali criteri di priorità tra il credito a breve e a medio termine, ai fini dell'ordine di ammissibilità delle domande, come di seguito esposto:
 - imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli con una superficie minima di 2 ha di impianti frutticoli in produzione (albicocco, susino, ciliegio, pesco, actinidia, pero, melo) presenti nei comuni delimitati con le proprie deliberazioni n. 417 del 27/04/2020 e n. 595 del 03/06/2020 con le quali sono state delimitate le zone del territorio regionale danneggiate a seguito delle gelate dal 24 marzo 2020 al 3 aprile 2020, ai sensi del comma 1079, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006 ed ai fini

dell'attivazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21, della Legge n. 223/1991;

- imprese agricole condotte da giovani imprenditori, con età inferiore ai 41 anni (che non abbiano ancora compiuto i 41 anni alla data di presentazione della domanda);
- imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate individuate dalla versione 9.2 del Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;
- altre imprese agricole del territorio regionale;
- data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) che costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio aggiuntivo di ordinamento;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n. 118/2011;
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022"; - la L.R. 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la propria deliberazione n. 2386 in data 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- ad attivare un ulteriore intervento regionale attraverso gli Organismi di garanzia di cui alla L.R. n. 43/1997 operanti sul territorio regionale, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis", di cui al citato Reg. (UE) n. 1408/2013 nonché in conformità del regime di aiuto registrato al n. SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro;
- ad adottare a tal fine un secondo Programma regionale nella formulazione di cui all'Allegato A), "*Secondo programma operativo 2020 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia di un contributo sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli*", (per brevità "*Programma di conduzione 2020 – secondo*"), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di destinare all'attuazione del Programma di cui al presente atto, la somma complessiva di Euro 1.865.193,80 stanziata sul capitolo U18349 "*FINANZIAMENTI ALLE COOPERATIVE DI GARANZIA E AI CONSORZI FIDI E DI CREDITO PER INTERVENTI DI CONCORSO SUGLI INTERESSI SU PRESTITI A BREVE E MEDIO TERMINE CONCESSI ALLE IMPRESE AGRICOLE SOCIE (ART. 1, COMMA 2, LETT. B), L.R. 12 DICEMBRE 1997, N.43*" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2020, 2021 e 2022;
- a stabilire che eventuali specificazioni tecniche possano essere adottate con apposito atto del dirigente competente;

Visti il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle

pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

Richiamata la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020-2022”, ed in particolare l’allegato D) recante “LA DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI PER L’APPLICAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL D.LGS. N. 33 DEL 2013. ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2020-2022”;

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 37 comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell’istruttoria e dell’assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di approvare un Secondo Programma Operativo 2020 per migliorare le condizioni di accesso al credito di conduzione attraverso la concessione, tramite gli organismi di garanzia, di un aiuto sotto forma di concorso interessi a favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 “relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo”, nonché in conformità al regime di aiuto registrato al n. SA.57021, nella formulazione di cui all’Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 1.865.193,80;
3. di dare atto che le predette risorse finanziarie per l’attuazione dell’intervento di cui al punto 2. sono disponibili sul capitolo **U18349** “Finanziamenti alle Cooperative di garanzia e ai Consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre

1997, n. 43)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, sugli anni di previsione 2020, 2021 e 2022;

- 4 . di dare atto altresì che eventuali specificazioni tecniche potranno essere adottate con specifica determinazione del dirigente competente;
- 5 . di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- 6 . di disporre che il presente atto venga pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

SECONDO PROGRAMMA OPERATIVO 2020 PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI ACCESSO AL CREDITO DI CONDUZIONE ATTRAVERSO LA CONCESSIONE, TRAMITE GLI ORGANISMI DI GARANZIA, DI UN AIUTO SOTTO FORMA DI CONCORSO INTERESSI A FAVORE DELLE IMPRESE ATTIVE NELLA PRODUZIONE PRIMARIA DI PRODOTTI AGRICOLI.

(Reg. (UE) n. 1408/2013 del 18 dicembre 2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo" nonché regime di aiuto registrato al n. SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) - Italy - COVID-19 Regime Quadro) e L.R. n. 43/1997

1. Obiettivi

Con il presente Programma la Regione intende realizzare un intervento specifico di sostegno dei produttori agricoli emiliano-romagnoli finalizzato a ridurre il costo del denaro sia nel breve che nel medio periodo.

L'intervento è realizzato attraverso gli Organismi di garanzia e consiste nella concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve e medio termine contratti dalle imprese agricole, esclusivamente, per le necessità legate all'anticipazione delle spese per la conduzione aziendale, fino alla vendita dei prodotti.

Il concorso sugli interessi è concesso sotto forma di aiuti:

- per le imprese danneggiate da Covid-19 in base al punto 3. "misure temporanee in materia di aiuti di stato" (3.1 Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali) della Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della covid-19" adottato il 19 marzo 2020 (C (2020) 1863), e sue modifiche (C (2020) 2215) e C(2020) 3156 assunte rispettivamente il 3 aprile 2020 e l'8 maggio 2020 e all'aiuto di stato registrato al n. SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) - Italy - COVID-19 Regime Quadro;
- per le altre imprese in base al regime "de minimis" in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1408/2013.

2. Dotazione finanziaria

L'importo destinato al finanziamento del presente Programma è quantificato in:

1. **Euro 50.000,00** per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine, concessi per un periodo massimo di 12 mesi;
2. **Euro 1.815.193,80 nella misura massima di 605.064,60 euro per ogni anno (2020, 2021 e 2022)**, per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine, concessi per un periodo superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi.

3. Organismi di garanzia beneficiari

In attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. n. 43/1997 la dotazione finanziaria del presente programma è attribuita agli Organismi di garanzia agricoli operanti sul territorio regionale e che rispondono ai requisiti di seguito indicati.

Tale dotazione deve essere utilizzata, dagli stessi Organismi di garanzia agricoli, esclusivamente a favore delle imprese socie per il pagamento del concorso negli interessi sui prestiti a breve e medio termine.

I consorzi fidi e le Cooperative operative di garanzia devono avere sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna e possedere i requisiti previsti dalla legge regionale n. 43 del 1997 e successive modifiche.

Oltre ai requisiti specificati nella legge, i Consorzi fidi e le Cooperative di garanzia devono avere una base sociale composta da almeno **100 imprenditori** di cui all'art. 2135 del C.C., così come stabilito dai criteri attuativi della L.R. n. 43/1997, approvati nell'Allegato B della deliberazione n. 2370/2009.

Le Cooperative di garanzia devono inoltre:

- **pena la non ammissibilità o la decadenza del contributo, attivare la garanzia sussidiaria e/o a prima richiesta garantendo almeno il 20% del finanziamento;**
- comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni riportate nel presente Programma.

4. Imprese beneficiarie

Possono usufruire dell'aiuto le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli che rispettano i requisiti e soddisfano le condizioni di ammissibilità di seguito specificati:

- siano condotte da imprenditore agricolo, come definito dall'art. 2135 del c.c.;
- esercitino attività agricola in forma prevalente;
- richiedano un prestito di conduzione **non inferiore a Euro 6.000,00** per il breve termine e a **12.000,00** euro per il medio termine. Il prestito sul quale calcolare il concorso interesse non può superare **150.000,00 euro** per il prestito a breve termine e **500.000,00 euro** per il medio termine. L'ammontare del prestito è calcolato con riferimento all'ordinamento produttivo in base ai parametri annuali approvati all'Allegato 1 del presente Programma e moltiplicati per la durata del prestito e comunque, non superiore ai tre anni;

- siano iscritte alla C.C.I.A.A. - sezione speciale imprese agricole;
- siano iscritte all'Anagrafe regionale delle aziende agricole, con posizione debitamente validata **con fascicolo dematerializzato**, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016 e aggiornata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017;
- presentino una situazione economica gestionale, dedotta dal bilancio o dal conto economico, in equilibrio;
- non abbiano procedure fallimentari in corso;
- non rientrino nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria e nazionale;
- **siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali. Tale regolarità è verificata, prima della concessione dell'aiuto, direttamente dagli organismi di garanzia, attraverso il documento unico di regolarità contributiva (DURC);**
- abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie eventualmente irrogate da Enti pubblici nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- le imprese che vorranno usufruire degli interventi per covid-19 a sensi del regime di aiuto n. SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) dovranno dichiarare con autocertificazione che l'impresa si trova di fronte a un'improvvisa carenza o indisponibilità di liquidità causata dall'emergenza Covid-19. Tale dichiarazione potrà essere supportata da eventuale documentazione che dimostri di aver usufruito anche di altre agevolazioni o contributi rientranti nell'aiuto di stato.

Le Cooperative di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli che svolgono anche attività di produzione (allevamento di suini) connessa al caseificio e che sono in possesso dei sopra richiamati requisiti, rientrano tra i beneficiari dell'aiuto. L'attività di allevamento dovrà risultare dal certificato di iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. ed il prestito di conduzione richiedibile sarà limitato alla sola attività di allevamento come rilevabile dal registro di carico e scarico degli allevamenti localizzati in ambito regionale.

5. Spese ammissibili a prestito

Le spese riconoscibili dagli Organismi di garanzia ai fini della concessione dell'aiuto sono quelle connesse all'anticipazione delle spese di conduzione aziendale fino alla vendita dei prodotti.

La superficie aziendale da prendere a riferimento è quella condotta nell'**annata agraria 2019/2020**, in ambito regionale al momento della domanda di aiuto, mentre il numero di animali

allevati, espresso come consistenza media relativa all'ultimo anno solare concluso, è riferito esclusivamente agli allevamenti localizzati nel territorio regionale. Tali elementi sono quelli desumibili dal fascicolo anagrafico validato.

L'importo del prestito è determinato in modo forfettario mediante un calcolo di tipo sintetico che prende a riferimento l'unità di superficie condotta per coltura e per tipo di prodotto, il numero dei capi allevati e la durata massima in mesi nonché, **limitatamente alle sole operazioni eseguite nell'azienda agricola per preparare il prodotto alla prima vendita**, i costi di lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti stessi in ambito aziendale. A tale fine sono utilizzati i parametri definiti **all'Allegato 1 "PRESTITI DI CONDUZIONE Costi di gestione"** al presente Programma Operativo.

6. Durata massima del prestito di conduzione

I prestiti di conduzione che beneficiano dell'agevolazione regionale per l'aiuto sotto forma di concorso interesse sono:

- i prestiti a breve termine con durata massima fino a **12 mesi**;
- i prestiti a medio termine con **durata superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi. Nel caso in cui il prestito sia di una durata superiore ai 36 mesi, l'agevolazione regionale dell'aiuto può essere concessa esclusivamente fino ai primi 36 mesi.**

La durata effettiva massima in mesi, per le singole voci che caratterizzano le diverse attività di conduzione aziendale, è quella indicata nei parametri richiamati al precedente punto.

Nell'Allegato 1, poiché il volume e la durata del prestito sono complessivamente determinati sull'insieme delle attività svolte in azienda, i valori monetari delle azioni specifiche con durata inferiore all'anno sono stati anche rapportati all'unità moltiplicando la spesa ammessa per il tempo massimo di esposizione espresso in mesi diviso per dodici.

7. Entità e limiti dell'aiuto regionale

L'abbattimento del tasso di interesse sui prestiti di conduzione è fissato nella misura massima:

- **fino a 2 punti per il breve termine;**
- **fino a 2,5 punti per il medio termine;**

Il TAEG dell'operazione sia per il breve termine che per il medio termine, comprensivo dell'agevolazione, non potrà essere inferiore a 0 (zero).

Il contributo in conto interessi è liquidato:

- in unica soluzione annuale, per il breve termine, alla

prevista scadenza del prestito, direttamente dall'Organismo di garanzia al beneficiario;

- in più soluzioni annuali, per il medio termine, in base alla scadenza delle rate previste dal piano di ammortamento del prestito, dall'Organismo di garanzia al beneficiario.

Per dare maggiore efficacia all'aiuto e rendere più semplici i procedimenti liquidatori in capo agli Organismi, il pagamento del contributo per i prestiti fino a 12 mesi potrà essere effettuato anche in data anteriore rispetto alla prevista scadenza. In tale ipotesi il contributo calcolato nel modo sopra specificato sarà attualizzato al momento della erogazione **utilizzando i tassi di riferimento in vigore alla data della concessione**, fissati periodicamente dalla Commissione Europea e pubblicati sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea.

8. Presentazione delle domande da parte delle imprese

Le imprese agricole di produzione in possesso dei requisiti indicati al precedente punto 4. possono presentare, all'Organismo di garanzia di appartenenza e all'Istituto bancario prescelto, domanda per un prestito agevolato per le necessità di conduzione aziendale.

La domanda dovrà essere presentata secondo le modalità previste dall'Organismo di Garanzia, **entro il 19 ottobre 2020**.

Ciascuna impresa può presentare a ciascun Organismo a cui è associata per i terreni di pertinenza territoriale, a partire dalla data di adozione della deliberazione che approva il presente Programma, una sola domanda per il breve termine ed una sola domanda per il medio termine, con l'indicazione di un unico Istituto di credito, per ciascuna domanda, pena la non ammissibilità della stessa.

9. Istruttoria delle domande, criteri di priorità, determinazione della spesa ammissibile e approvazione graduatorie

Entro il 23 ottobre 2020 gli Organismi di garanzia dovranno istruire le istanze ed approvare le graduatorie di ammissibilità delle domande presentate dalle imprese, **una per il credito a breve termine e una per il medio termine.**

L'ordine di ammissibilità delle domande è determinato attraverso l'applicazione dei seguenti criteri di priorità:

Priorità	p.1	imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli con una superficie minima di 2 ha di impianti frutticoli in produzione (albicocco, susino, ciliegio, pesco, actinidia, pero, melo) presenti nei comuni delimitati con le deliberazioni di Giunta n. 417 del 27/04/2020 e n.
----------	-----	--

		595 del 03/06/2020 con le quali sono state delimitate le zone del territorio regionale danneggiate a seguito delle gelate dal 24 marzo 2020 al 3 aprile 2020, ai sensi del comma 1079 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 ed ai fini dell'attivazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge n. 223/1991
Priorità	P.2	imprese agricole condotte da giovani imprenditori, con età inferiore ai 41 anni (che non abbiano ancora compiuto i 41 anni alla data di presentazione della domanda);
Priorità	P.3	imprese agricole ricadenti nelle zone svantaggiate individuate dalla versione 9.2 del Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;
Priorità	P.4	altre imprese agricole del territorio regionale.

La data di presentazione della domanda (giorno ed ora di acquisizione al protocollo dell'Organismo di garanzia) costituisce, all'interno di ciascuna priorità, il criterio agguintivo di ordinamento.

Nelle graduatorie approvate dovranno essere indicati le denominazioni delle imprese agricole ed i relativi CUAAs, nonché l'ammontare dei prestiti ammessi, la durata, il contributo ammissibile suddiviso per annualità e la data della domanda (data e ora dell'assunzione a protocollo) e il regime di aiuto a cui accede l'impresa.

10. Presentazione della domanda e modalità di riparto delle disponibilità tra gli Organismi di garanzia

La ripartizione tra gli Organismi di garanzia delle risorse recate dal presente Programma è effettuata a valere sui fabbisogni segnalati dagli Organismi stessi.

Allo scopo, gli Organismi di garanzia presentano - **via pec all'indirizzo: agsail@postacert.regione.emilia-romagna.it** - entro **il 23 ottobre 2020** alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari - domanda di finanziamento per la concessione del concorso in conto interesse previsti dal presente Programma indicando:

- il numero delle domande presentate e risultate ammissibili agli aiuti sulla base dell'istruttoria effettuata, con la indicazione del regime di aiuto al quale l'impresa accede;
- l'importo complessivo dei prestiti ammissibili;
- il fabbisogno di spesa necessario per la concessione degli aiuti.

A corredo della domanda stessa sono trasmesse - in formato

elettronico, utilizzando la modulistica predisposta dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari - le graduatorie delle istanze ammissibili approvate con le modalità indicate al precedente punto 9.

Il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, con propri atti, provvederà al riparto tra gli Organismi di garanzia delle somme:

Euro 50.000,00 per il concorso negli interessi sui prestiti a breve termine, concessi per un periodo massimo di 12 mesi;

Euro 1.815.193,80 nella misura massima di 605.064,60 euro per ogni anno (2020, 2021 e 2022), per il concorso negli interessi sui prestiti a medio termine, concessi per un periodo superiore ai 12 mesi fino a 36 mesi.

utilizzando i criteri di priorità, come stabiliti al precedente punto 9.

Lo stesso Dirigente dispone, **entro 60 giorni** dalla data di presentazione delle domande da parte degli Organismi stessi le concessioni, l'assunzione degli impegni di spesa, nonché le liquidazioni - in favore di ciascun Organismo - dei finanziamenti spettanti:

- per prestiti a breve termine;
- per prestiti a medio termine. In questo caso le liquidazioni saranno effettuate annualmente in base alle quote annuali di contributo spettante relativamente ai prestiti concessi effettivamente dagli istituti di credito.

11. Concessione del contributo alle imprese associate

Gli Organismi di garanzia utilizzano le risorse assegnate per concedere, sulla base delle graduatorie approvate secondo le priorità al precedente punto 9., il concorso sugli interessi dei prestiti di conduzione contratti dalle imprese socie con gli Istituti bancari.

Gli Organismi di garanzia, entro dieci giorni dall'approvazione dell'atto dirigenziale regionale con il quale si dispone il riparto delle risorse recate dal presente Programma procedono a deliberare la concessione del prestito e dell'aiuto sotto forma di concorso sugli interessi.

In particolare, l'atto assunto dall'Organismo di garanzia, oltre a indicare il valore del prestito ammissibile e l'entità del contributo, deve contenere la precisa e completa indicazione del regime di aiuto a cui l'impresa accede.

In caso di mancata erogazione, la Banca ne dà immediata comunicazione all'Organismo di garanzia il quale provvede a comunicarlo al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari.

Sulla base del riscontro tra i nulla-osta emessi ed i tabulati

bancari rendicontativi, gli Organismi di garanzia verificano che le erogazioni non siano precedenti alla domanda di aiuto dell'impresa nonché la corrispondenza dei valori sui quali è stato calcolato in fase di concessione il concorso sugli interessi e, in presenza di una riduzione degli importi effettivamente erogati, provvedono a ricalcolare il concorso stesso.

L'aiuto è liquidato dagli Organismi di garanzia alle imprese beneficiarie alle relative scadenze oppure in forma attualizzata con le modalità di calcolo stabilite al punto 7.

12. Rendicontazione

A conclusione del procedimento l'Organismo di garanzia deve trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, i dati di rendicontazione per permetterne, allo stesso, l'inserimento massivo nelle seguenti banche dati: SIAN "Registro degli aiuti di Stato" e R.A. "Registro Aiuti" a banca dati del SIAN "Registro degli aiuti di Stato", secondo le modalità richieste dal Servizio medesimo.

13. Obblighi, limitazioni e esclusioni

Gli Organismi di garanzia nell'attuazione del presente Programma osservano le prescrizioni:

- per le imprese danneggiate dall'emergenza covid-19 le indicazioni previste in base al punto 3. "misure temporanee in materia di aiuti di stato" (3.1 aiuti di importo limitato) della comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della covid-19" adottato il 19 marzo 2020 (C (2020) 1863), e delle sue modifiche (C (2020) 2215) e C(2020) 3156 adottate rispettivamente il 3 aprile 2020 e l'8 maggio 2020 e dalle prescrizioni previste nell'aiuto di stato SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) - Italy - COVID-19 Regime Quadro ;
- per le altre imprese in base al regime "*de minimis*" in applicazione di quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1408/2013 e in particolare:
 - l'aiuto è limitato alle sole imprese attive nella produzione primaria dei prodotti agricoli elencati nell'Allegato 1 del Trattato CE, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che non si trovano in stato di difficoltà;
 - l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa non può superare i limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1408/2013. Tale verifica viene effettuata dagli Organismi di attraverso la visura *de minimis*, nell'apposita sezione del registro Nazionale Aiuti;

Nella circostanza in cui l'importo dell'aiuto concesso con il presente Programma porti al superamento dei massimali previsti dal quadro temporaneo o dal Reg. (UE) n. 1408/2013, l'aiuto può essere concesso per la frazione che rientra nel limite massimo

14. Garanzia Confidi

I prestiti di conduzione devono essere garantiti dagli Organismi stessi.

Tale garanzia deve essere effettuata a libero mercato, mediante l'utilizzo di risorse proprie dei Confidi. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa con altri aiuti di stato, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Pena la non ammissibilità o la decadenza del contributo, le garanzie sussidiarie e/o a prima richiesta debbono garantire almeno il 20% del finanziamento.

Per contro, la stessa garanzia dovrà essere opportunamente valorizzata ai fini della determinazione di tassi di interesse di maggiore favore per gli agricoltori.

15. Disposizioni finali

Eventuali ulteriori precisazioni tecniche che si rendessero necessarie per l'attuazione del presente Programma, saranno definite con atto formale del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroindustriali.

PRESTITO DI CONDUZIONE

Allegato 1

Costi di gestione*

COLTIVAZIONI	Unità di misura	Fabbisogno effettivo		Importo congedibile a tasso agevolato		Importo congedibile a tasso agevolato rapportato a 12 mesi (in Euro)
		Durata (mesi)	Importo (Euro)	Durata (mesi)	Importo (Euro)	
GRANO E ORZO	ha	9	968,61	9	968,61	726,46
SOIA, MEDICA E ALTRE FORAGGERE (orzo, avena, ecc.)	ha	9	748,18	9	748,17	561,13
BIETOLE, MAIS (da granella, ceroso e dolce), GIRASOLE, RISO, ORTAGGI DA INDUSTRIA (piselli, fagiolini, spinaci, carote, cavoli, insalate da seme, ecc.)	ha	9	1.497,06	9	1.497,06	1.122,80
COLTURE ORTICOLE (pomodori, patate, cipolle, aglio, cocomeri, meloni, asparagi, ravanello, zucche, zucchine, ecc.), PIANTE DA SEME E FIORI	ha	9	3.961,16	9	3.961,16	2.970,87
COLTURE PROTETTE E VIVAI (non da frutto)	ha	9	18.485,24	9	18.485,24	13.863,93
FRUTTETO SPECIALIZZATO (compreso castagneto da mensa)	ha	9	9.682,96	9	9.682,96	7.262,22
VIGNETO SPECIALIZZATO	ha	9	5.281,50	9	5.281,50	3.961,12

ALTRE COLTURE PERMANENTI (oliveti, pioppeti, arboree da legno, ecc.)	ha	9	3.961,16	9	3.961,16	2.970,87
FUNGHI (per q.li di substrato anno)	Per q.li di substrato anno	9	7,48	9	7,48	5,61
VIVAI DA FRUTTO (peri, meli, peschi)	ha	9	52.814,98	9	52.814,98	39.611,24
ALLEVAMENTI						
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE O CARNE (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	1.408,70	12	1.408,70	
VACCHE PER LA PRODUZIONE DI LATTE AD USO CASEARIO (esclusa rimonta)	Capi presenti in stalla	12	2.553,18	12	2.553,18	
MANZE, VITELLE E VITELLONI	Capi presenti in stalla	12	968,61	12	968,61	
SVEZZAMENTO VITELLI	Capi presenti in stalla	12	326,13	12	326,13	
CAVALLI	Capi presenti in stalla	12	968,61	12	968,61	
SUINI DA INGRASSO	Capi presenti in stalla	12	229,50	12	229,50	

SCROFE DA RIPRODUZIONE (compresa rimonta e allevamento suinetti fino a 30 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	704,39	12	704,39	
POLLI DA CARNE	Capi presenti in stalla	12	2,30	12	2,30	
OVAIOLE	Capi presenti in stalla	12	3,67	12	3,67	
POLLASTRE E ALTRI AVICOLI	Capi presenti in stalla	12	3,67	12	3,67	
OVINI E CAPRINI	Capi presenti in stalla	12	176,65	12	176,65	
CONIGLI (per fattrici, compresa rimonta e allevamento figli fino a 2,5 Kg.)	Capi presenti in stalla	12	61,90	12	61,90	
API	Arnie	12	60,82	12	60,82	
FRUTTA, ORTAGGI, E FIORI (conservazione, trasformazione e lavorazione)						
PATATE, CIPOLLE E ORTAGGI IN GENERE (allo stato fresco)	q.l.	6	6,33	6	6,33	3,16
FRUTTA ESTIVA (allo stato fresco)	q.l.	6	7,48	6	7,48	3,74
FRUTTA INVERNALE (allo stato fresco)	q.l.	6	10,57	6	10,57	5,28

FRUTTA ED ORTAGGI (lavorazione)	q1.	9	61,90	9	61,90	46,43
POMODORO (lavorazione)	q1.	9	12,37	9	12,37	9,27
FIORI PER STELO	n.1000	9	7,48	9	7,48	5,61
FIORI PER BULBO	n.1000	9	19,42	9	19,42	14,56
Latte (lavorazione e trasformazione)						
PRODUZIONE FORMAGGIO E BURRO (per q1. latte)	q1.	12	11,50	12	11,50	
STAGIONATURA FORMAGGIO (per q1. formaggio)	q1.	12	184,99	12	184,99	
LAVORAZIONE LATTE ALIMENTARE (per q1. latte)	q1.	12	7,55	12	7,55	
PASTORIZZAZIONE LAVORAZIONE (per q1. burro)	q1.	12	10,64	12	10,64	
TRASFORMAZIONE LATTE OVINO (per q1. latte)	q1.	12	15,89	12	15,89	
UVA (lavorazione e trasformazione)						
TRASFORMAZIONE UVA	q1.	12	4,03	12	4,03	
IMBOTTIGLIAMENTO	hl	12	19,84	12	19,84	
MACELLAZIONE E LAVORAZIONE CARNI						
SUINI (peso morto compresa la sezionatura in tagli anatomici)	q1.	12	6,26	12	6,26	

BOVINI (peso morto comprese sezionature in tagli anatomici)	q1.	12	11,36	12	11,36	
POLLAME (peso morto)	q1.	12	6,26	12	6,26	
LAVORAZIONE CARNE SUINA (per prodotto finito fresco)	q1.	12	44,58	12	44,58	
STAGIONATURA PROSCIUTTO (peso fresco)	q1.	12	85,49	12	85,49	
LAVORAZIONE UOVA	q1.	12	5,54	12	5,54	
LAVORAZIONE CARNE BOVINA (per prodotto finito)	q1.	12	49,83	12	49,83	
CONIGLI (peso morto)	q1.	12	18,11	12	18,12	
ESSICCAZIONE / STOCCAGGIO						
MAIS (a peso verde)	q1.	6	1,37	6	1,37	0,68
RISO (a peso verde)	q1.	6	2,30	6	2,30	1,15
MEDICA (peso farina)	q1.	6	13,59	6	13,59	6,79
STOCCAGGIO CEREALI	q1.	6	0,79	6	0,79	0,40
MOLITURA E MANGIMISTICA						
MOLITURA CEREALI	q1.	12	1,59	12	1,59	
PIATTURA RISO	q1.	12	1,59	12	1,59	

PRODUZIONE MANGIMI	q1.	12	2,80	12	2,80
SELEZIONE SEMENTI					
GRANO ED ALTRI CEREALI	q1.	9	2,80	9	2,80
MEDICA ED ALTRE FORAGGERE	q1.	9	21,13	9	21,13
ORTAGGI (carote, cipolle, lattuga, cavoli, melanzane, ecc.)	q1.	9	98,93	9	98,93
BIETOLE	q1.	9	30,84	9	30,84
					23,13

*Valori conduzione approvati nell'anno 1997 rivalutati secondo il coefficiente ISTAT "INDICI NAZIONALI DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI - GENERALE" al mese di settembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2020, N. 699

Modifica di prescrizioni della DGR 2148/2017 "Provvedimento di VIA relativo al progetto per la realizzazione di un deposito costiero di gas naturale liquefatto (GNL) in Via Bagnola, loc. Porto Corsini, in comune di Ravenna (RA) proposto da La Petrolifera Italo Rumena (PIR) SPA" e successivamente volturato a Deposito Italiani GNL SPA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, le istanze della Società Depositi Italiani GNL di richiesta di modifica delle prescrizioni 4.b e 4.e della DGR 2148/2018 così come richieste nelle note acquisite dalla Regione Emilia-Romagna ai prot. n. PG.2020.286697 del 14/4/2020, PG.2020.338497 del 6/5/2020 e al PG.2020.344057 del 7/5/2020;

b) di sostituire, pertanto la prescrizione 4.b della DGR 2148/2017 del deliberato *"l'Azienda dovrà assicurare (in termini diretti o avvalendosi di altre società del settore), prima dell'apertura dell'impianto, che vengano attivati, previo rilascio delle Autorizzazioni necessarie all'installazione e alla gestione, uno o più impianti di rifornimento del GNL nell'area portuale o in zone limitrofe, al fine di favorire l'effettiva riconversione di bus, autogasiere e altri mezzi pesanti privati a GNL; il proponente dovrà comunicare tale ottemperanza all'ARPAE SAC di Ravenna entro un anno dall'esercizio del deposito di GNL"* con la seguente prescrizione: *"l'Azienda dovrà assicurare (in termini diretti o avvalendosi di altre società del settore), che vengano attivati, uno o più impianti di rifornimento del GNL, al fine di favorire l'effettiva riconversione di bus, autogasiere e altri mezzi pesanti privati a GNL secondo la seguente tempistica:*

- *presentazione del progetto dell'impianto di distribuzione stradale GNL necessario all'ottenimento di tutte le autorizzazioni di legge entro e non oltre 6 mesi dalla messa in esercizio del deposito costiero;*
- *realizzazione dell'impianto di distribuzione stradale GNL entro e non oltre 12 mesi dall'ottenimento delle suddette autorizzazioni.*

il proponente dovrà comunicare tale ottemperanza all'ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia – Romagna, Servizio VIPSA;

c) di sostituire, la prescrizione 4.e della DGR 2148/2017 del deliberato *"in attuazione alle nuove normative, ma anche al fine di compensare le nuove emissioni prodotte dal trasporto del GNL tramite navi e mezzi pesanti, dovranno essere realizzati punti di ricarica per auto e altri veicoli elettrici da posizionarsi nel parcheggio pertinenziale di PIR. Dovrà inoltre essere prevista, prima della fase di esercizio del nuovo deposito, l'installazione di una o più colonnine di ricarica per veicoli elettrici da posizionarsi in punti strategici di interesse pubblico in località Marina di Ravenna e Porto Corsini, da concordare preventivamente con il Comune di Ravenna, al fine di favorire la graduale transizione verso fonti di trasporto elettrici a basso impatto ambientale*

e ridurre le emissioni di CO2" con la seguente prescrizione: *"in attuazione alle nuove normative, ma anche al fine di compensare le nuove emissioni prodotte dal trasporto del GNL tramite navi e mezzi pesanti, dovranno essere realizzati punti di ricarica per auto e altri veicoli elettrici da posizionarsi nel parcheggio pertinenziale di PIR. Dovrà inoltre essere prevista, prima della fase di esercizio del nuovo deposito, l'installazione di una o più colonnine di ricarica per veicoli elettrici da posizionarsi in punti strategici di interesse pubblico nel Comune di Ravenna, da concordare preventivamente con il Comune di Ravenna, al fine di favorire la graduale transizione verso fonti di trasporto elettrici a basso impatto ambientale e ridurre le emissioni di CO2"*

a) di trasmettere copia della presente delibera alla società Depositi Italiani GNL S.p.a e per gli adempimenti di propria competenza al Comune di Ravenna ed ARPAE SAC di Ravenna;

b) di pubblicare, per estratto, la presente delibera nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

c) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

d) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 758

Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul Piano urbano della mobilità sostenibile e relativo rapporto ambientale del Comune di Modena

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di dare atto che la valutazione ambientale del Piano in oggetto, di cui al D.Lgs n. 152/2006, è svolta ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art.15, comma 1, della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni";

b) di esprimere il PARERE MOTIVATO di VAS, di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Modena, adottato con deliberazione di Giunta n.151 del 26 marzo 2019, con le raccomandazioni di seguito elencate:

1) relativamente al processo partecipativo di coinvolgimento degli stakeholder e della popolazione, è necessario assicurare l'effettiva corrispondenza tra il risultato della programmazione e le esigenze e priorità della comunità interessata prevedendo la partecipazione, anche in fase di monitoraggio, dei soggetti con competenze ambientali, degli stakeholder e del pubblico;

2) per rendere efficace la partecipazione è opportuno valorizzarla dando evidenza di come la partecipazione abbia effettivamente inciso sul processo di pianificazione (Principio di "Riscontro" della Carta di Intenti proposta dal Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel progettoCREIAMOPA); oltre a descrivere nella dichiarazione di sintesi come si sono tenuti in considerazione i pareri pervenuti, è utile che sia elaborato un "diario della partecipazione" che deve restituire al cittadino cosa è stato preso in considerazione di quanto emerso durante i vari momenti (nei vari incontri) del processo partecipativo;

3) appare necessario che il PUMS possa trovare una declinazione anche nell'affrontare, in modo adeguato, la riprogettazione della propria rete di strade urbane come spazi pubblici vivibili e completi, mirante alla riconquista dello spazio pubblico come bene comune, soprattutto intersecandosi con le attività delle prossime formazioni dei PUG dei Comuni e delle loro Unioni;

4) si ritiene altresì necessario che la "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna" approvata con Delibera di Assemblea n. 187 del 29 dicembre 2019, debba essere assunta quale riferimento (insieme e quale parte di una più generale Strategia di Sviluppo Sostenibile) a cui ricondurre tutte le valutazioni così come definito dal D.lgs. 152/2006; ed in particolare si debbano prendere in considerazione le azioni proposte dalla Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici per gli interventi sulla mobilità;

5) considerata l'urgenza di adottare misure per il miglioramento della qualità dell'aria e il contrasto al cambiamento climatico in atto, si rileva in generale come la tempistica di attuazione delle misure previste necessiti di una complessiva accelerazione ad un orizzonte temporale molto più ravvicinato;

6) considerata la necessità di accelerare la promozione della mobilità dolce, si ritiene necessario sia valutata l'adozione di misure in grado di modificare la gerarchia dei mezzi circolanti, almeno nel territorio urbano, a favore del trasporto ciclabile, con interventi mirati alla modifica della circolazione dei flussi di traffico (ad es. senso unico di marcia sugli assi di attraversamento principali con realizzazione di pista ciclabile) da attuarsi con modifiche alla segnaletica orizzontale e verticale, di costo ridotto;

7) si ritiene che nell'attuazione del PUMS debbano essere destinate risorse in particolare:

- al miglioramento del funzionamento del TPL (aumento delle frequenze, miglior accessibilità per le persone con disabilità, previsione di corse rapide);
- al potenziamento e messa in sicurezza della rete ciclabile concepita, prioritariamente, non come pista per "passeggiate domenicali - turistico - ricreative", ma come infrastruttura sicura ed efficace per il trasporto di persone, nonché competitiva con l'infrastruttura stradale (in particolare per il tragitto casa- lavoro e casa - scuola);
- alla promozione delle nuove forme di mobilità condivisa: car pooling, car sharing ecc.;

8) per il TPL, ove è previsto il rinnovo del parco circolante, lo stop nel breve termine all'acquisto di mezzi diesel, si propone di anticipare l'esclusione dei mezzi diesel già dall'approvazione del PUMS, considerata la vita utile dei mezzi che sarebbero acquistati e il mancato beneficio in termini ambientali che ne deriverebbe;

9) considerato il particolare periodo legato all'emergenza sanitaria da Covid-19 ed alla cosiddetta "fase 3" di ripresa post-Covid, il tema mobilità assume una particolare rilevanza, in quanto la forte riduzione della disponibilità di posti prevista sui mezzi pubblici per garantire il distanziamento fisico anticon-

tagio, costringerà molte persone a trovare soluzioni alternative per gli spostamenti casa-lavoro, casa-scuola, o più in generale per gli spostamenti personali e l'auto rischierà di essere il mezzo prescelto dai più. Ciò si potrà tradurre, almeno nell'immediato, in un probabile incremento del traffico veicolare e, di conseguenza, in un incremento degli effetti ambientali indotti, problematiche che potrebbero essere mitigate anche grazie all'incentivo dell'uso delle biciclette. Quindi potrebbe essere utile accelerare alcuni progetti indicati nel PUMS, al fine di dare una tempestiva risposta agli attuali bisogni dei cittadini, con soluzioni alternative e convenientemente utilizzabili, orientate ad incentivare il cambiamento di comportamento, in linea con gli obiettivi del PUMS 2030.

10) in merito al Piano di monitoraggio si ritiene che:

- sia necessario, definire nel Piano di Monitoraggio, le risorse dedicate al monitoraggio stesso, gli step intermedi di verifica, nonché il protocollo d'intervento nel caso in cui non si raggiungano gli obiettivi prefissati;
- si suggerisce di considerare, tra gli indicatori di monitoraggio, un indicatore relativo all'emissione annua di PM10, CO2, NOx, NO2, PM2.5, COV, NH3 e SO2, N2O, CH4, benzene da traffico veicolare;
- allineare ed unificare gli indicatori presenti nel Rapporto Ambientale con quelli dell'Allegato su Governance e Monitoraggio, anche in termini di nomenclatura in modo che ci sia coerenza e chiarezza per arrivare a proporre un unico cruscotto di indicatori;
- coinvolgere Arpa nella valutazione del rapporto di monitoraggio, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti relativi alla qualità dell'aria e all'inquinamento acustico e l'individuazione degli adeguati indicatori;
- nel rapporto di monitoraggio dovrà essere data evidenza della correttezza delle stime restituite dal modello negli scenari di piano, attraverso un loro aggiornamento basato su rilievi strumentali di traffico, da svolgersi sia dove è stato previsto un incremento dei flussi rispetto allo scenario attuale, che nei tratti urbani dove invece dovrebbe verificarsi un decremento;
- infine, si ricorda che è necessario dare evidenza pubblica ai risultati del monitoraggio ambientale;

11) relativamente alla valutazione di incidenza ambientale (VINCA) si ritiene necessario dare le seguenti prescrizioni:

- salvaguardare gli habitat e le specie presenti, verificando la possibilità di appoggiarsi a tracciati e percorsi esistenti, in modo da ridurre la sottrazione di suolo all'interno del sito,
- prevedere l'impiego di materiali permeabili per le pavimentazioni,
- evitare le interferenze con la vegetazione arborea esistente,
- valutare, nell'installazione di dispositivi per l'illuminazione artificiale, gli eventuali effetti negativi in riferimento all'inquinamento luminoso;

c) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia della presente deliberazione al Comune di Modena; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

d) di informare che è possibile prendere visione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Mode-

na e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n.8, Bologna;

e) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel

Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito Web, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06, la presente determinazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2020, N. 717

Integrazione per le Unioni avviate del PRT 2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 250/2020 (L.R. n. 21/2012)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 21 dicembre 2012 n. 21, recante "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e in particolare gli artt.22 e segg. in materia di incentivazione delle Unioni di Comuni;

- il Programma di riordino territoriale (di seguito PRT) 2018-2020, approvato con propria deliberazione n. 1179/2018 in attuazione della L.R. n. 21/2012 (art. 22 e segg.), che disciplina criteri e modalità per la concessione dei contributi annuali alle Unioni di comuni a sostegno delle gestioni associate e che è stato aggiornato, per l'annualità 2020, con la deliberazione n. 250/2020 avente ad oggetto "Proroga termine scadenza e aggiornamento PRT 2018-2020 per l'annualità 2020 (L.R. n. 21/2012)";

Tenuto conto che:

- le Unioni avviate, al fine dell'accesso ai contributi del PRT 2018-2020, hanno sottoscritto con la Regione un accordo per lo sviluppo delle gestioni associate da attuarsi attraverso apposito piano di sviluppo triennale che doveva giungere a compimento quest'anno;

- il PRT 2018-2020 ha posto in capo a questa categoria di Unioni obiettivi molto sfidanti nell'arco dei tre anni, se si considerano le condizioni di partenza di queste Unioni;

- si tratta di Unioni che, per ragioni territoriali e/o per carenze finanziarie, organizzative o professionali oppure per problemi di coesione e integrazione, sono più in difficoltà nella gestione ordinaria e, a maggior ragione, nel dover affrontare situazioni imprevedibili e straordinarie;

- l'eccezionale emergenza causata dall'epidemia di Coronavirus, che ha messo sotto pressione le Unioni e i loro Comuni, impegnati negli ultimi mesi in via prioritaria e pressoché esclusiva a fronteggiare la crisi, che ha messo ancor più in difficoltà le Unioni avviate;

Dato atto:

- del costante monitoraggio che il Servizio competente ha svolto sull'andamento dell'attuazione dei piani di sviluppo delle Unioni avviate;

- che il monitoraggio ha recentemente evidenziato in diverse Unioni avviate difficoltà insuperabili a raggiungere, nei tempi previsti, gli obiettivi prefissati per l'accesso ai contributi, collegate al forte rallentamento dell'attività ordinaria a causa dell'emergenza COVID-19, ed in particolare di quella degli organi di governo, soprattutto dei consigli comunali. Nonostante l'affiancamento ed il supporto tecnico fornito alle Unioni dal Servizio competente e la proroga di due mesi del termine di scadenza del bando (D.G.R.

n. 250/2020), alcune Unioni hanno fatto presente il rischio concreto di non poter accedere alle risorse PRT 2020, non riuscendo a rispettare gli accordi sottoscritti con la Regione e a raggiungere gli obiettivi concordati, con inevitabili conseguenze sui bilanci e nella prestazione dei servizi, in caso di esclusione;

- che gli accordi sottoscritti tra Unioni avviate e Regione prevedono all'art.3 che "la Regione, qualora ravvisi la presenza di ostacoli di qualsiasi natura, comuni a più forme associative, che impediscono o rallentano il processo di crescita dell'associazionismo, si impegna a raccogliere, ricercare e promuovere soluzioni che rientrino nell'ambito di competenza della Regione";

- che nei numerosi incontri, collegiali o individuali, con le Unioni avviate tenuti dall'Assessore competente in cui sono state evidenziate le difficoltà di cui sopra, è stata infine proposta e concordata la soluzione indicata di seguito, per consentire anche alle Unioni avviate più in difficoltà di non rischiare il tracollo, senza tuttavia penalizzare nella tempistica della concessione dei contributi le altre Unioni, allo scopo di far crescere l'intero sistema delle Unioni, secondo i principi ispiratori delle norme regionali in materia di associazionismo:

- conferma per tutte le Unioni, comprese quelle avviate, della scadenza del bando al 30 giugno;
- conferma dei requisiti e degli obiettivi per le Unioni avviate già stabiliti dal PRT 2020 (D.G.R. n. 250/2020) e sulla base di questi, calcolo dei contributi relativi;
- possibilità per le Unioni avviate di accedere ai contributi 2020 anche qualora in possesso almeno dei requisiti del PRT 2019 (anche maggiori o migliorati), a condizione però che entro il 31 ottobre 2020 tali Unioni raggiungano tutti gli obiettivi previsti dal PRT 2020;
- calcolo dei contributi 2020 sulla base degli effettivi requisiti posseduti al 30 giugno 2020 e concessione di tali contributi insieme a quelli per le Unioni in sviluppo e mature (ossia entro settembre 2020);
- effettuazione della liquidazione dei contributi concessi solamente previa verifica della condizione del raggiungimento degli obiettivi;
- revoca integrale dei contributi concessi alle Unioni avviate, in forza alla deroga di cui sopra, qualora esse non raggiungano entro la data del 31 ottobre gli obiettivi prefissati, previo supplemento di istruttoria, da effettuarsi entro il 10 novembre 2020, relativo ad un'integrazione della domanda di contributo ed ai connessi allegati (scheda o schede funzione necessarie) che attestino, da parte del Presidente dell'Unione, l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi 2020, che dovrà pervenire all'indirizzo PEC sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 31 ottobre;
- i controlli a campione delle domande delle Unioni avviate dovranno tenere conto, se del caso, anche delle integrazioni di cui al punto precedente;

Ritenuto altresì di disporre che le risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di eventuali revoche di contributi saranno ripartite tra le altre Unioni avviate in proporzione a quelle

già concesse (escluse le eventuali quote di cui al cap.11 del PRT che saranno ripartite tra le Unioni montane) e saranno oggetto di separata concessione integrativa entro il corrente anno;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" e, in particolare, l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Acquisito il parere favorevole del CAL nella seduta del 22 giugno 2020;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Paolo Calvano;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di integrare la propria deliberazione n. 250/2020 "Proroga

termine scadenza e aggiornamento PRT 2018-2020 per l'annualità 2020 (L.R. n. 21/2012)", con le seguenti disposizioni destinate alle sole Unioni avviate, per l'annualità 2020:

a) di confermare la scadenza del bando, di cui alla deliberazione sopra indicata, al 30 giugno 2020;

b) di confermare per le Unioni avviate, per l'accesso ai contributi, i requisiti e gli obiettivi già stabiliti dal PRT 2020 e sulla base di questi effettuare il calcolo dei contributi spettanti;

c) di stabilire tuttavia la possibilità per le Unioni avviate di accedere ai contributi 2020 anche qualora in possesso al momento della domanda di almeno i requisiti del PRT 2019, a condizione che entro il 31 ottobre 2020 tali Unioni raggiungano tutti gli obiettivi previsti dal PRT 2020; le Unioni interessate specificano nella domanda di contributo di avvalersi di questa possibilità;

d) di calcolare l'entità dei contributi 2020 da riconoscere alle Unioni avviate sulla base degli effettivi requisiti posseduti al momento della presentazione delle domande e di procedere alla concessione di tali contributi insieme a quelli per le Unioni in sviluppo e mature (ossia entro settembre 2020);

e) di disporre che la liquidazione dei contributi concessi alle Unioni avviate che accedono ai contributi 2020 in base alla deroga di cui alla lett. c) resti sospesa in attesa della verifica di cui alla lett. f);

f) di disporre che il Dirigente competente proceda alla revoca integrale dei contributi concessi alle Unioni avviate in forza alla deroga di cui sopra di cui ai punti c) ed e) qualora esse non raggiungano, entro la data del 31 ottobre 2020, gli obiettivi prefissati, previo supplemento di istruttoria, da effettuarsi entro il 10 novembre 2020, relativo ad un'integrazione della domanda di contributo ed ai connessi allegati (scheda o schede funzione necessarie) che attestino, da parte del Presidente dell'Unione, l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi 2020, integrazione che dovrà pervenire all'indirizzo PEC sistautloc@postacert.regione.emilia-romagna.it entro il 31 ottobre 2020;

g) di disporre che i controlli a campione (di cui al cap.7 del PRT) delle domande di contributo delle Unioni avviate dovranno tenere conto anche delle eventuali integrazioni di cui al punto precedente;

2) di disporre che le risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di eventuali revoche di contributi alle Unioni avviate, ai sensi del punto 1) lett. f) saranno ripartite tra le altre Unioni avviate in proporzione a quelle già concesse in conto annualità 2020 (escluse le quote di cui al cap. 11 del PRT che saranno ripartite tra le Unioni montane) e saranno oggetto di una separata e integrativa determinazione dirigenziale di concessione da adottarsi entro il corrente anno;

3) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 commi 1 e 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2020, N. 727

Bando per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento dei costi di l'accesso al credito per favorire la ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza COVID-19, modifica della delibera di Giunta regionale n. 225/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la propria deliberazione 23 marzo 2020, n. 225 “Bando per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento dei costi di l'accesso al credito per favorire la ripresa del sistema produttivo in seguito all'emergenza covid-19”, che prevede la concessione di un contributo per l'abbattimento del TAEG per finanziamenti fino a 36 mesi accessi dalle PMI operanti in Emilia-Romagna. I suddetti finanziamenti devono essere garantiti da un consorzio fidi, che può riassicurarsi presso il Fondo di garanzia PMI costituito presso il Ministero dello sviluppo economico;

- la propria deliberazione 24 aprile 2020, n. 391 “Contributi a fondo perduto finalizzati alla messa in sicurezza sanitaria da covid-19 delle strutture ricettive e termali e degli ambienti in cui viene svolta l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Invito ai confidi a presentare manifestazione di interesse per la gestione delle procedure di selezione, assegnazione ed erogazione dei contributi” che, al punto 4 del dispositivo, modifica la tabella di cui al punto 7 dell'allegato A alla D.G.R. n. 225/2020, consentendo l'estensione della garanzia confidi fino al 90%;

- il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, che all'art. 13 introduce le seguenti disposizioni:

a) sono ammesse alla garanzia del Fondo di garanzia PMI le imprese con numero di dipendenti non superiore a 499;

b) la riassicurazione del Fondo è elevata al 100 per cento per i finanziamenti con durata fino a 72 mesi, ferme restando le altre caratteristiche dei finanziamenti previste alla lettera c) del succitato art. 13;

- il Capo II “Regime quadro della disciplina degli aiuti” del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), e in particolare l'art. 54, che consente di concedere i contributi ex propria deliberazione n. 225/2020 anche ai sensi della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final – “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” e successive modifiche, come già previsto dalla propria deliberazione n. 225/2020;

Ritenuto pertanto opportuno:

- ampliare le caratteristiche dei beneficiari del contributo regionale, comprendendo anche le imprese con numero di dipendenti fino a 499;

- estendere la durata dei finanziamenti fino a 72 mesi, al fine di allineare le disposizioni del bando regionale con quelle dell'art. 13 del D.L. n. 23/2020, pur calcolando l'agevolazione

su un periodo massimo di 36 mesi di cui eventuale preammortamento fino a 12 mesi;

Evidenziato che le modifiche sopra riportate così consentendo tanto l'ampliamento dei potenziali beneficiari, quanto un periodo di ammortamento dei finanziamenti più lungo e quindi più agevole per i beneficiari, nel pieno utilizzo delle possibilità di riassicurazione consentite dalla modificata normativa del Fondo di garanzia PMI;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 12466/2016 avente ad oggetto “Conferimento al dott. Marco Borioni dell'incarico di responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti” e la determinazione n. 9793/2018 che ha prorogato tale incarico;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di modificare le disposizioni della propria deliberazione n. 225/2020, comprendendo tra i beneficiari del contributo regionale per l'abbattimento del TAEG anche le imprese con numero di dipendenti non superiore a 499 ed estendendo a 72 mesi la durata dei finanziamenti;

2. di sostituire come segue la tabella contenuta nel punto 7 dell'Allegato A alla propria deliberazione n. 225/2020, adeguandola

a quanto stabilito dal punto 1 del presente dispositivo e dal punto 4 del dispositivo della propria deliberazione n. 391/2020, nonché prendendo atto dell'introduzione nell'ordinamento nazionale delle previsioni della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final – “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”:

Beneficiari finali:	professionista, o PMI, o impresa con numero di dipendenti fino a 499, o persona fisica di cui al DL 18/2020, art. 49, comma 1, lettera k), con unità locale e/o sede legale/residenza (solo per le persone fisiche) nel territorio dell'Emilia-Romagna di tutti i settori (eccetto l'agricoltura)
Requisiti:	avere una delibera di concessione del credito con delibera di concessione della garanzia fino al 90% del finanziamento, con data successiva all'approvazione del presente bando (dgr 225/2020).
Finanziamento massimo agevolato:	150.000,00 euro
Durata massima del credito:	72 mesi, comprensivi di massimo 24 mesi di preammortamento

Durata massima della agevolazione sul credito:	36 mesi comprensivi di eventuali 12 mesi di preammortamento
Regime d'aiuto:	de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013; art. 54 del d.l. 34/2020
Tipo di contributo:	rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 5,5%, nel caso di assenza della riassicurazione del Fondo PMI rimborso totale o parziale del TAEG fino ad un max del 4,5%, nel caso di riassicurazione del Fondo PMI
Contributo massimo:	15.000,00 euro
Forma tecnica del finanziamento	Mutuo chirografario

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2020, N. 734

Modifiche alla D.G.R. n. 1247/2019 "Bando 2019 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n.3"). Criteri e modalità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale del 22 ottobre 2018, n. 15 “Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3”;

- la propria deliberazione n. 1247 del 22 luglio 2019 “Bando 2019 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. n. 15/2018 “Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3”). Criteri e modalità”;

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'articolo 3, comma 6-bis, e dell'articolo 4;

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1, “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemio-

logica da COVID-2019”, firmata dal Ministro della salute e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna il 23/02/2020;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'9 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

- il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 aprile 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo

2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

- il Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- i decreti del Presidente della Giunta regionale:

- n. 82 del 17 maggio 2020, n. 84 del 21 maggio 2020, n. 87 del 23 maggio 2020; n. 94 del 30 maggio 2020; n. 98 del 6 giugno 2020; n. 109 del 12 giugno 2020, contenenti una serie successiva di ordinanze, ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da Covid-19”;

Considerato che:

- la situazione eccezionale determinatasi dallo stato di emergenza causato dall'epidemia COVID-19 nel Paese e sul territorio regionale e le misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia hanno imposto la chiusura dei luoghi dove abitualmente si svolgono le attività di coinvolgimento della cittadinanza allo scopo di realizzare, tramite un dialogo inclusivo tra cittadini e pubbliche amministrazioni locali, la partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche;

- la sospensione forzata delle attività sopra richiamate ha causato l'annullamento di attività in corso di realizzazione, nonché di rinvii, slittamenti e modifiche, con inevitabili variazioni della calendarizzazione delle attività;

Rilevato come il protrarsi delle restrizioni sopra descritte comporti tuttora limitazioni all'operatività dei soggetti beneficiari di contributi regionali, chiamati a sostenere oneri significativi e imprevisi per la futura ripresa delle attività in condizioni di sicurezza;

Dando atto della comunicazione del Tecnico di Garanzia, competente ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 15/2018 per la valutazione in itinere ed ex post dello svolgimento dei processi

partecipativi ammessi al contributo regionale recante prot. AL/2020/0003486 del 6/3/2020, che introduceva, nell'ambito delle iniziative straordinarie per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nella Regione Emilia-Romagna messe in atto dal DPCM 1 marzo 2020, una proroga di 60 giorni per la durata di tutti i progetti finanziati con il Bando Partecipazione 2019;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto su esposto, dare attuazione alla sospensione dei tempi di conclusione delle attività, come prevista all'art. 103 (rubricato “Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza”) del Decreto-Legge 17/3/2020, n. 18, sopra citato e successivamente all'art. 37 del Decreto-Legge 8/4/2020, n. 23 sopra citato, per il periodo 23 febbraio 2020 - 15 maggio 2020, per ogni progetto ammesso a finanziamento, compresi i progetti di durata di 12 mesi, di cui all'art. 15, comma 3 della L.R. n. 15/2018, sopra citata, e che tale sospensione assorbe la proroga del Tecnico di Garanzia di cui sopra;

Ravvisata inoltre l'opportunità di introdurre modifiche al bando indetto con la citata D.G.R. n. 1247/2019, al fine di agevolare l'operatività e l'accesso da parte di tutti gli enti pubblici beneficiari dei contributi, ad acconti, fino al massimo del 30% del contributo, qualora abbiano adempiuto alle altre prescrizioni previste dal bando, attingendo a risorse disponibili non solo sul bilancio della Regione dell'anno 2019, come attualmente previsto al paragrafo 15 del bando;

Ritenuto che la modifica del bando sopra esposta, supportata dalla effettiva disponibilità finanziaria sul bilancio regionale 2020, pur non comportando alcun aumento del contributo regionale consente agli enti pubblici di poter meglio affrontare le necessità connesse allo sviluppo dei progetti in relazione alla situazione emergenziale;

Ravvisata infine l'opportunità di consentire, per tutti i progetti, eventuali motivate variazioni interne al Piano dei costi di progetto presentati in sede di domanda di contributo e riguardanti le quattro macro voci, anche in misura massima superiore al 20% attualmente previsto;

Ritenuto pertanto opportuno, in considerazione del prolungarsi delle misure per il contenimento dell'epidemia COVID-19 e sulla base di quanto sopra rilevato e considerato, approvare le modifiche al bando indetto con propria deliberazione n. 1247/2019, così come riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che:

- per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate nel bando indetto con la precedente propria deliberazione n. 1247/2019;

- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e ss.mm.ii. “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 83/2020 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022”, ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs.

n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare le modifiche al bando regionale in materia di sostegno dei processi di partecipazione dei cittadini all'elaborazione delle politiche pubbliche, così come riportate nel seguente allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

ALLEGATO 1) - Modifiche al bando afferente alla L.R. n. 15/2018 indetto con D.G.R. n.1247/2019;

2. di dare atto che:

per quanto non modificato con la presente deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nel bando in parola;

le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e anche, separatamente per ciascun allegato, sul sito www.partecipazione.regione.emilia-romagna.it;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato 1 - Modifiche al bando afferente alla L.R. n. 15/2018 indetto con D.G.R. n.1247/2019.

Durata dei processi (paragrafo 6, inserito in applicazione dell'art. 15 comma 3 della L.R. n. 15/2018, riformulato e sostituito il comma 4°).

4. Per tutti i progetti ammessi a finanziamento, compresi i progetti di durata di dodici mesi, è stabilita una sospensione (di 83 giorni) dei termini come stabilita dalle disposizioni nazionali emanate con D.L. n. 18/2020 (art. 103 "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza") e D.L. n. 23/2020 (art. 37 "Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza"), suscettibile di modifiche eventualmente disposte con provvedimenti nazionali successivi. Tale sospensione assorbe la proroga concessa del Tecnico di Garanzia di cui all'art. 8 della L.R. n. 15/2018, citata in premessa alla presente deliberazione.

Spese ammesse a contributo e piano dei costi (paragrafo 10 comma 3 riformulato)

3. Le eventuali variazioni interne al Piano dei costi di progetto, presentato in sede di domanda di contributo e riguardanti le quattro macro voci sono ammissibili anche in misura superiore al 20%, corredate da adeguata motivazione e inoltrate al Responsabile del procedimento della Giunta regionale contestualmente all'invio della Relazione finale.

Modalità di liquidazione dei contributi (paragrafo 15 - l.c. riformulato per la sola prima parte riguardante gli enti pubblici, invariato per la seconda parte, riguardante i soggetti giuridici privati)

1. Alla liquidazione ed erogazione dei contributi provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente con le seguenti modalità:

per gli enti pubblici:

- un acconto sulle spese ammesse a contributo al momento della approvazione della graduatoria, nel limite delle risorse disponibili, fino a un massimo del 30% del contributo previsto
- una seconda tranche a titolo di saldo delle spese ammesse a contributo, a fronte della verifica, alla conclusione del

progetto, da parte del Responsabile del procedimento, della regolarità della documentazione richiesta.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2020, N. 753

Approvazione modifica ai criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali - previsti dall' art. 2, lettera b), della L.R. n. 46/1993 - all'associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna approvati con deliberazione n. 259/2015 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la L.R. 29 dicembre 1993 n. 46 e successive modifiche individua l'Associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna, con sede in Dozza (Bologna), quale soggetto idoneo a favorire la conoscenza e la valorizzazione dei vini regionali di qualità regolamentata, attualmente disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e di quelli ottenuti con metodi di produzione biologica ed integrata e dei prodotti derivati dalla lavorazione dell'uva e dei vini;

Richiamata la propria deliberazione n. 259 del 16 marzo 2015 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R. 46/1993";

Dato atto che detti criteri, approvati in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014, sono stati oggetto di comunicazione alla Commissione Europea mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004;

Preso atto che la Commissione Europea ha registrato con numero SA.41405 (2015/XA) il regime dell'aiuto di cui al predetto art. 2 lettera b) della L.R. n. 46/1993 pubblicandolo in data 7 aprile 2015 con i seguenti elementi:

- Durata: 20/4/2015 - 31/12/2020
- Dotazione totale del periodo: 1,8 milioni di euro
- Intensità dell'aiuto: 90%

Rilevato:

- che l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, dichiarando poi la stessa come pandemia diffusa in tutto il pianeta in data 11 marzo 2020;
- che lo stato di emergenza dovuto alla situazione epidemiologica globale ha determinato una grave crisi economica in molti settori di mercato;
- che il perdurare delle misure restrittive sia a livello internazionale che nazionale e regionale ha avuto gravi ripercussioni anche sul settore vinicolo che ha subito un crollo nelle vendite;

Considerato:

- che l'Associazione "Enoteca regionale Emilia-Romagna", in attuazione delle citate disposizioni, aveva presentato il programma delle attività di promozione dei prodotti enologici dell'Emilia-Romagna per l'anno 2020 (acquisito agli atti al prot. PG/2019/930505 del 23 dicembre 2019);
- che tale programma riguardava la promozione e la valorizzazione dei vini regionali di qualità regolamentata e di

quelli ottenuti con metodi di produzione biologica ed integrata e dei prodotti derivati dalla lavorazione dell'uva e dei vini attraverso la partecipazione ad eventi fieristici di portata internazionale;

Atteso che lo scenario di pandemia globale ha comportato la cancellazione di molte fiere e manifestazioni settoriali nazionali e internazionali che l'Associazione aveva inserito nel proprio programma;

Rilevata tuttavia l'opportunità di sostenere la ripresa del settore vinicolo con ogni azione informativa e promozionale tesa a creare nuove opportunità di collocamento del prodotto;

Ritenuto, in funzione della mutata situazione economica, di prevedere, limitatamente all'anno 2020, che Enoteca regionale Emilia-Romagna possa presentare un'integrazione al programma promozionale per porre in essere proposte concrete di rilancio del settore e di stimolo dell'interesse del pubblico e dei potenziali buyers;

Ritenuto, quindi, di individuare per l'anno 2020 ulteriori categorie di spese ammissibili che tengono in considerazione la situazione attuale, ad integrazione e modifica dei criteri approvati con deliberazione n. 259/2015, secondo la formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì che tali modifiche del regime di aiuto, pur configurandosi come straordinarie, debbano essere comunicate alla Commissione UE ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014;

Ritenuto, infine, necessario pubblicare tutte le informazioni concernenti il regime d'aiuto e le modifiche di cui al presente atto conformemente a quanto previsto dall'art. 9 e dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 702/2014 sulla pagina:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp/temi/vini-dop-e-igp-dellemilvia-romagna/contributi-per-la-promozione-dei-prodotti-enologici-regionali>

Richiamati:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamenti 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate, le "Integrazioni ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 259/2015 per favorire la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti vitivinicoli regionali in attuazione dell'art. 1, della legge regionale n. 46/1993, a fronte delle misure restrittive dovute all'epidemia COVID-19" nella formulazione di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere le suddette modifiche alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004;
3. di stabilire che i provvedimenti di concessione vengano adottati a seguito della pubblicazione delle modifiche del regime da parte della Commissione europea;
4. di pubblicare tutte le informazioni relative al regime d'aiuto sul sito: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp/temi/vini-dop-e-igp-dellemilia-romagna/contributi-per-la-promozione-dei-prodotti-enologici-regionali>
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

Integrazioni ai criteri di cui alla deliberazione n. 259/2015 per favorire la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti vitivinicoli regionali in attuazione dell'art. 1 della legge regionale n. 46/1993 a fronte delle misure restrittive dovute all'epidemia COVID-19

La L.R. 29 dicembre 1993 n. 46 e successive modifiche individua l'Associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna, con sede in Dozza (Bologna), quale soggetto idoneo a favorire la conoscenza e la valorizzazione dei vini regionali di qualità regolamentata, attualmente disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e di quelli ottenuti con metodi di produzione biologica ed integrata e dei prodotti derivati dalla lavorazione dell'uva e dei vini.

La programmazione delle attività è attualmente disciplinata dalla deliberazione n. 259 del 16 marzo 2015 con la quale sono stati approvati i "Criteri per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali previsti dall'art. 2, lettera b), della L.R. 46/1993" comunicati alla Commissione Europea e registrati al numero SA.41405 (2015/XA).

Lo scenario di pandemia globale ha comportato la cancellazione di molte fiere e manifestazioni settoriali nazionali e internazionali che l'Associazione aveva inserito nel proprio programma, per cui è necessario sostenere la ripresa del settore viticolo con ogni azione informativa e promozionale tesa creare nuove opportunità di collocamento del prodotto.

Oltre alle spese già previste è quindi opportuno per l'anno 2020 individuare nuove categorie di spese utili a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Pertanto, per accedere ai contributi previsti dalla L.R. n. 46/93, limitatamente all'anno 2020, l'Associazione Enoteca regionale Emilia-Romagna, potrà integrare la propria domanda entro il **15 luglio 2020** inviando l'integrazione stessa sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale all'indirizzo agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

L'integrazione dovrà essere corredata delle modifiche al progetto di promozione del settore vitivinicolo regionale supportate da:

- relazione che individua le finalità, gli obiettivi specifici e le spese previste per lo svolgimento delle attività;
- piano preventivo dei costi.

Ad integrazione di quanto previsto ai paragrafi 4 e 5 della deliberazione dei criteri n. 259/2015 ed in deroga al paragrafo 6 sono ammesse anche le seguenti attività e spese:

In store promotion (iniziative di promozione finalizzate a diffondere le conoscenze dei vini regionali DOCG, DOC, IGT) rivolte ai consumatori e agli operatori di settore da realizzare:

- Nei punti vendita, nelle aree e stand espositivi. Sono ammesse le spese per l'affitto di aree espositive e l'utilizzo di personale impiegato per la gestione delle operazioni di promozione (hostess e addetti).
- Presso la GDO. Sono ammesse le spese di promozione presso il punto vendita comprese le spese di personale eventualmente impiegato nella promozione del prodotto.

Incontri B2C con operatori del settore e buyers. Sono ammesse le spese di partecipazione e per l'utilizzo di personale per la realizzazione degli eventi.

Per le iniziative di "In store promotion" e per gli "Incontri B2B e B2C con operatori del settore e buyers" è ammessa anche la spesa riferita al personale dipendente dell'Associazione.

Le spese saranno considerate ammissibili se sostenute entro il 31 dicembre 2020 e se le attività sono realizzate nell'anno in corso.

L'ammissibilità delle spese previste dalle presenti disposizioni è comunque subordinata alla registrazione da parte dell'Unione Europea delle modifiche al regime di aiuto SA41405(2015/XA).

In sede di rendicontazione per le spese riferite al personale dell'Associazione dovranno essere fornite le buste paga.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni si fa rinvio a quanto stabilito nella deliberazione n. 259/2015.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GIUGNO 2020, N. 754

FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e Misura 2.47 Innovazione - Annualità 2019 Proroga dei termini, a seguito dell'emergenza COVID-19 e determinazioni in ordine allo stato di avanzamento lavori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2020) 128 del 13 gennaio 2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio" - sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;

- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020", successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 2326 del 22 novembre 2019;

- n. 300 del 25 febbraio 2019, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Annualità 2019 - Amministrazioni pubbliche";

- n. 816 del 20 maggio 2019, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione Avviso pubblico di attuazione della misura 2.47 "Innovazione in acquacoltura" - Annualità 2019, successivamente rettificata con deliberazione della Giunta regionale n. 2445 del 19 dicembre 2019;

- n. 384 del 24 aprile 2020, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Misura 1.43 (avviso pubblico annualità 2019), proroga dei termini di inizio lavori. Misura 1.43 (avviso pubblico annualità 2017 e 2019) e Misura 5.69 (avviso pubblico annualità 2019), proroga dei termini di ultimazione e rendicontazione lavori di cui alle deliberazioni n. 435/2017, n. 300/2019 e n. 555/2019, a seguito dell'emergenza Covid 19";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 23324 del 17 dicembre 2019, con la quale si è provveduto, tra l'altro, in riferimento alla Misura 1.43 alla concessione dei contributi alle Amministrazioni comunali elencate nell'Allegato 3, parte integrante della medesima determinazione;

- n. 5341 del 31 marzo 2020, con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla concessione dei contributi ai soggetti elencati nell'Allegato 3, parte integrante della medesima determinazione, tra cui l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e l'Università degli Studi di Ferrara;

Dato atto, per quanto riguarda la Misura 1.43 che l'Avviso allegato alla sopracitata deliberazione di Giunta n. 300/2019 stabilisce:

- al paragrafo 15.3 "Comunicazione di inizio attività" che i beneficiari devono presentare al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca una dichiarazione di inizio attività accompagnata da specifica documentazione, pena la revoca del contributo, entro 140 giorni continuative decorrenti dalla data di concessione, termine prorogato con la sopracitata deliberazione n. 384/2020 al 5 luglio 2020;

- al paragrafo 18.1 "Termini per la presentazione della rendicontazione" che le domande di pagamento devono essere presentate, pena la decadenza del beneficio del contributo, al Servizio Attività faunistico-venatorie con le seguenti modalità:

- stato di avanzamento lavori (SAL) non inferiore al 40% della spesa ammessa non oltre il termine improrogabile del 14 ottobre 2020, termine differito con la sopracitata deliberazione n. 384/2020 al 30 novembre 2020;

- saldo finale entro il 19 aprile 2021;

termini richiamati al paragrafo 15.1 "Beneficiari ammessi a contributo";

Dato atto, inoltre, per quanto riguarda la Misura 2.47 che l'Avviso allegato alla sopracitata deliberazione di Giunta n. 816/2019 stabilisce, tra l'altro, al paragrafo 18.1 "Termini per la presentazione della rendicontazione" e al paragrafo 19 che è obbligatoria la presentazione di una domanda di pagamento al Servizio faunistico venatorio e pesca, pena la revoca del contributo, di un primo stato di avanzamento lavori (SAL) pari al 30% della spesa ammessa entro il 9 settembre 2020;

Rilevato che, a causa del prolungarsi delle misure restrittive adottate per contenere l'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19:

- le Amministrazioni comunali beneficiarie, di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 23324/2019, con note trattenute agli atti del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, hanno evidenziato il prolungarsi dell'espletamento delle proprie attività tecnico-amministrativo oltre al ritardo dell'esecuzione dei lavori delle ditte appaltatrici, richiedendo un'ulteriore proroga dei termini stabiliti dall'Avviso pubblico per la comunicazione di inizio attività e per la rendicontazione dello stato avanzamento lavori e conseguentemente per l'ultimazione e rendicontazione dei lavori a saldo;

- le Università, di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 5341/2020 per motivazioni analoghe hanno richiesto la proroga dei termini stabiliti dall'Avviso per la rendicontazione del primo Stato di avanzamento lavori;

Richiamati i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Atteso che i sopracitati provvedimenti hanno avuto notevoli ripercussioni nella programmazione e esecuzione delle procedure d'appalto funzionali alla realizzazione dei progetti oggetto di contributo attinenti al Programma FEAMP 2014-2020 ed in particolare relativamente alle sopracitate Misure 1.43 e 2.47;

Valutato che per quanto attiene la Misura 1.43 il differimento del termine di comunicazione di inizio attività rende di fatto inopportuno prevedere uno stato di avanzamento lavori a ridosso della rendicontazione del saldo;

Ritenuto ai fini di una semplificazione procedimentale di sopprimere conseguentemente la previsione della rendicontazione dello Stato di Avanzamento Lavori della Misura 1.43;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere alle modifiche di seguito indicato:

- per la Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" - Avviso pubblico Annualità 2019 di cui alla deliberazione n. 300/2019:

- fissando al 3 ottobre 2020 il termine ultimo per la comunicazione di inizio attività - (paragrafo 15.3 dell'Avviso);

- fissando al 20 luglio 2021, il termine di ultimazione e rendicontazione dei lavori (paragrafo 15.1 e 18.1 dell'Avviso);

- in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori, sopprimendo la prima, la seconda e la terza frase del paragrafo 18.1 dell'Avviso relative alla rendicontazione dello Stato di Avanzamento Lavori e il richiamo al paragrafo 18.2 nonché ogni altro rinvio allo Stato di Avanzamento o ai termini per la relativa rendicontazione di cui ai paragrafi 15.1, 15.4, 19 e 23;

- per la Misura 2.47 "Innovazione in Acquacoltura" - Avviso pubblico Annualità 2019 di cui alla deliberazione n. 816/2019 fissando al 30 ottobre 2020 il termine ultimo per la rendicontazione del primo stato d'avanzamento lavori (paragrafo 18.1 e 19 dell'Avviso);

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione

e della trasparenza 2020-2022" e in particolare l'allegato D, recante "La Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di modificare l'Avviso pubblico Misura 1.43 "Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca" Annualità 2019 di cui alla propria deliberazione n. 300/2019 come segue:

- fissando al 3 **ottobre 2020**, il termine ultimo per la comunicazione di inizio attività - (paragrafo 15.3 dell'Avviso);

- fissando al **20 luglio 2021**, il termine di ultimazione e rendicontazione dei lavori (paragrafo 15.1 e 18.1 dell'Avviso);

- sopprimendo la prima, la seconda e la terza frase del paragrafo 18.1 dell'Avviso relative alla rendicontazione dello Stato di Avanzamento Lavori e il relativo richiamo al paragrafo 18.2 nonché ogni altro rinvio allo Stato di Avanzamento Lavori o ai termini per la relativa rendicontazione di cui ai paragrafi 15.1, 15.4, 19 e 23;

3. di modificare altresì l'Avviso pubblico di cui alla Misura 2.47 "Innovazione in Acquacoltura" Annualità 2019 di cui alla propria deliberazione n. 816/2019, fissando al **30 ottobre 2020** il termine ultimo per la rendicontazione del primo Stato d'avanzamento lavori (paragrafo 18.1 e 19 dell'Avviso);

4. di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione riportata nelle citate proprie deliberazioni n. 300/2019 e

n. 816/2019;

5. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 768

Proroga del termine per la conclusione dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati con proprie deliberazioni nn.1251/2019 e 1358/2019 tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002, "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm. ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Visti inoltre:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 05 marzo 2020, n. 13;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6;

- i propri Decreti di approvazione delle Ordinanze ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

- il Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

- l'ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 "Misure urgenti in

materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020;

- il proprio Decreto n. 82 del 17 maggio 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";

- il proprio Decreto n. 87 del 23 maggio 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";

Richiamate integralmente le proprie deliberazioni:

- n. 461 del 25 marzo 2019 "Approvazione Invito progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25/2018";

- n. 1251 del 22 luglio 2019 "Progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 presentati a valere sull'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.461/2019 – Approvazione esiti della valutazione";

- n. 1358 del 5 agosto 2019 "Approvazione del finanziamento dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1251/2019";

- n. 1697 del 14 ottobre 2019 "Approvazione delle disposizioni attuative per la gestione dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico ai sensi dell'art. 2 della Legge regionale n. 25/2018 e per l'erogazione dei contributi concessi";

Considerato inoltre che nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1697/2019 nel paragrafo "Regole generali per la gestione delle attività e per la relativa documentazione" si stabilisce tra l'altro che "Per la gestione e realizzazione delle attività riferite ai progetti triennali di alta formazione approvati si deve tenere conto che "l'attività dovrà realizzarsi nel periodo compreso tra il 22/7/2019 (data di approvazione dei progetti di cui alla propria deliberazione n. 1251/2019) e il 31/12/2021, periodo per cui si ritengono ammissibili le spese sostenute ai fine dell'erogazione del contributo concesso";

Evidenziato che le misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a far data dal 23 febbraio 2020, hanno previsto tra l'altro la sospensione dell'attività didattica in presenza oltre che limitazioni agli spostamenti, in questo caso anche di natura internazionale;

Dato atto che le misure restrittive hanno fortemente condizionato la realizzazione delle attività così come previste e specificate

nei progetti triennali candidati in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 461/2019 e approvati con le proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019 rendendo necessario, laddove possibile, la valorizzazione di modalità di erogazione a distanza ma precludendo la possibilità di realizzare quegli interventi che necessariamente devono essere realizzati in presenza e degli eventi e iniziative volte a valorizzare la dimensione internazionale prevedendo la presenza di partecipanti, ricercatori, ed esperti stranieri;

Valutato pertanto necessario per quanto sopra, e al fine di mantenere obiettivi e risultati attesi dei progetti approvati che intendono valorizzare le eccellenze formative regionali capaci di valorizzare reti di valenza internazionale per costruire e trasferire conoscenze e competenze nuove e innovative funzionali allo sviluppo, di prevedere la possibilità che i soggetti attuatori possano concludere i progetti in un arco temporale adeguato e pertanto di prevedere, a parziale modifica di quanto previsto nell'allegato 1) alla propria deliberazione n. 1697/2019 che "l'attività dovrà realizzarsi nel periodo compreso tra il 22/7/2019 (data di approvazione dei progetti di cui alla propria deliberazione n. 1251/2019) e il 31/12/2022, periodo per cui si ritengono ammissibili le spese sostenute ai fine dell'erogazione del contributo concesso";

Valutato altresì di prevedere che il rimborso delle spese sostenute nell'anno 2022, per effetto della proroga del termine di conclusione dei progetti di cui al punto precedente, sarà erogato dal Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, previa trasmissione del preventivo di dettaglio anno 2022 come segue:

- una prima quota pari almeno al 50% e non superiore all'80% dell'importo massimo a valere sul Bilancio 2022 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute;

- una seconda quota pari al saldo dell'importo massimo a valere sul Bilancio 2022 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dalla lista degli ulteriori costi maturati e liquidati nell'anno 2022 per il completamento delle attività e corredata dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2022 da presentare entro il 28/2/2023;

- in alternativa al primo e al secondo alinea precedenti, sarà possibile presentare un'unica richiesta di rimborso dell'importo massimo a valere sul Bilancio 2022 in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell'anno 2022 e dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2022 da presentare entro il 28/2/2023;

Ritenuto pertanto di prevedere che i progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati con proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019 dovranno improrogabilmente concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2022;

Di dare atto che conseguentemente alla proroga si provvederà in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi all'adeguamento delle relative scritture contabili;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia:

1. di prorogare al 31 dicembre 2022 il termine per la conclusione dei progetti triennali di alta formazione in ambito culturale, economico e tecnologico approvati con proprie deliberazioni n. 1251/2019 e n. 1358/2019 a parziale modifica di quanto stabilito nelle proprie deliberazioni n. 461/2019 e n. 1697/2019;

2. di modificare pertanto l'allegato 1 parte integrante e sostanziale della propria citata propria deliberazione n. 1697/2019 ed in particolare di prevedere che "l'attività dovrà realizzarsi nel periodo compreso tra il 22/7/2019 (data di approvazione dei progetti di cui alla propria deliberazione n. 1251/2019) e il 31/12/2022, periodo per cui si ritengono ammissibili le spese sostenute ai fine dell'erogazione del contributo concesso";

3. di dare atto che si provvederà in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi all'adeguamento delle relative scritture contabili;

4. di stabilire che il rimborso delle spese sostenute nell'anno 2022 per effetto di quanto disposto ai punti 1., 2. e 3. saranno erogati con atto del Dirigente del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, previa trasmissione del preventivo di dettaglio anno 2022 come segue:

- una prima quota pari almeno al 50% e non superiore all'80% dell'importo massimo a valere sul Bilancio 2022 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute;

- una seconda quota pari al saldo dell'importo massimo a valere sul Bilancio 2022 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dalla lista degli ulteriori costi maturati e liquidati nell'anno 2022 per il completamento delle attività e corredata dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2022 da presentare entro il 28/2/2023;

- in alternativa al primo e al secondo alinea precedenti, sarà possibile presentare un'unica richiesta di rimborso dell'importo massimo a valere sul Bilancio 2022 in seguito alla trasmissione della nota di rimborso corredata dalla lista delle spese sostenute nell'anno 2022 e dalla relazione finale delle attività svolte nell'anno 2022 da presentare entro il 28/2/2023;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il

presente atto all'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 461/2019 sopraccitato e alle proprie deliberazioni n. 1251/2019, n. 1358/2019 e n. 1697/2019;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GIUGNO 2020, N. 783

Approvazione delle "Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020" a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^o agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale "Disciplina dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Visti inoltre:

- l'Ordinanza contingibile e urgente n. 1 del 23 febbraio 2020 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

- il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla Legge 05 marzo 2020, n. 13;

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che dispongono ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6;

- i Decreti del Presidente della Giunta regionale di approvazione delle Ordinanze ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

- il Decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

- l'ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili

sull'intero territorio nazionale";

- il Decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020;

Visti in particolare i Decreti del Presidente della Giunta regionale:

- n. 87 del 23 maggio 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";

- n. 98 del 6 giugno 2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 298/2020 "Recepimento delle disposizioni in deroga alle linee guida per l'utilizzo della modalità fad/e learning approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 25 luglio 2019, applicabili durante la fase di emergenza epidemiologica COVID 19";

- n. 407/2020 "Disposizioni in merito ai percorsi realizzati dalle fondazioni ITS a.f. 2019/2020 per la continuità formativa in vigenza delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19";

- n. 433/2020 "Disposizioni in merito ai percorsi istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2019/2020 per la continuità formativa in vigenza delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19";

- n. 438/2020 "Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento della qualifica professionale nei percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionali accreditati a.f. 2019/2020 a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19";

- n. 457/2020 "Approvazione disposizioni per il riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze lavorative dei partecipanti ai corsi per operatore socio-sanitario (OSS) in corso di realizzazione nel periodo di vigenza delle misure in materia

di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19";

- n. 480/2020 "Prestazioni per il lavoro di cui alla delibera di Giunta regionale n. 186/2019 proroga del termine per l'attuazione e misure di semplificazione per accesso e la continuità dei programmi individuali tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19";

- n. 481/2020 "Piano Garanzia Giovani di cui alle delibere di Giunta regionale n. 876/2019 e n. 1347/2019 proroga del termine per l'attuazione e misure di semplificazione per accesso e la continuità dei programmi individuali tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19";

- n. 482/2020 "Disposizioni in merito ai percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale in corso di realizzazione nell'anno 2020 per la continuità formativa in vigore delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19";

- n. 518/2020 "Disposizioni straordinarie per la continuità e conclusione dei percorsi per il conseguimento del diploma professionale nei percorsi di IeFP realizzati dagli enti di formazione professionali accreditati a.f. 2019/2020 a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del contagio epidemiologico COVID-19";

- n. 550/2020 "Recepimento dell'Accordo tra le Regioni e le Province autonome del 21 maggio 2020 concernente l'individuazione dei casi e dei criteri per lo svolgimento di esami a distanza relativi ai corsi di formazione obbligatoria, applicabile durante la fase di emergenza epidemiologica COVID-19";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Dato atto che con Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" è stato dichiarato per 6 mesi dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza;

Dato atto inoltre che, con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, e con ordinanze ministeriali o regionali nonché con interventi normativi più generali disposti con decreti legge, sono state definite e disciplinate le diverse tipologie di misure per contenere la diffusione dell'epidemia da COVID-19, nonché il loro progressivo allentamento;

Evidenziato che a fronte delle misure restrittive volte a contrastare e contenere il diffondersi del contagio epidemiologico COVID-19, disposte a far data dal 23 febbraio 2020, che hanno, tra le altre, sospeso l'erogazione di attività orientative, formative e per il lavoro in presenza, sono state definite e comunicate ai soggetti attuatori di Operazioni approvate e/o autorizzate con atti regionali modalità operative finalizzate a garantire la continuità dei percorsi in essere;

Dato atto che la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha definito "Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative" con lo scopo di rendere disponibili indirizzi operativi specifici validi per i singoli settori di attività, finalizzati a fornire uno strumento sintetico e immediato di applicazione delle misure di prevenzione e contenimento di carattere generale, per sostenere un modello di ripresa compatibile con la tutela della salute di utenti e lavoratori tra le quali le linee guida in materia di Formazione Professionale contenenti indicazioni applicabili alle attività da realizzare nei diversi

contesti (aula, laboratori e imprese) compresi gli esami finali (teorici e/o pratici), le attività di verifica, di accompagnamento, tutoraggio e orientamento in gruppo e individuali;

Dato atto in particolare che con Decreti del Presidente della Giunta regionale:

- n. 87 del 23 maggio 2020 è stato disposto che "a far data dal 25 maggio 2020, è consentita ai soggetti pubblici e privati che erogano attività di formazione la possibilità di realizzare in presenza la parte pratica prevista dal percorso formativo, secondo le disposizioni dettate dalle "linee guida regionali per la Formazione professionale" allegato n. 5";

- n. 98 del 6 giugno 2020 è stato disposto che "a far data dall'8 giugno 2020, è consentita ai soggetti pubblici e privati che erogano attività di formazione la possibilità di realizzare in presenza tutte le attività formative, secondo le disposizioni dettate dalle "linee guida regionali per la Formazione professionale" allegate all'ordinanza approvata con proprio Decreto n. 87 del 23 maggio 2020";

Dato atto che i diversi provvedimenti sopra riportati e concernenti le attività orientative, formative e per il lavoro:

- sono stati definiti con l'obiettivo primario di garantire a tutte le persone impegnate in percorsi orientativi, formativi e per la ricerca del lavoro di dare continuità al proprio impegno e di conseguire i risultati attesi;

- sono stati definiti in funzione delle diverse condizioni di rischio accompagnando il sistema regionale di attuazione nel conseguimento dell'obiettivo primario di cui al precedente alinea, ad agire garantendo la tutela della salute di utenti e lavoratori;

Valutato in particolare che il percorso individuato di graduale riattivazione ha tenuto conto, e deve continuare a tener conto:

- delle condizioni oggettive e soggettive di ogni persona e pertanto delle difficoltà connesse all'accesso e piena fruizione delle opportunità;

- delle condizioni oggettive, con particolare riferimento alla disponibilità degli spazi necessari a garantire il distanziamento;

- delle condizioni oggettive e soggettive delle diverse persone, che nei diversi ruoli sono impegnate nella realizzazione degli interventi, dai docenti ai componenti le commissioni d'esame;

- della disponibilità e capacità del sistema delle imprese e dei soggetti ospitanti i tirocini curricolari e non curricolari nel garantire le condizioni per rendere possibile la formazione in sicurezza nei contesti di lavoro;

Valutato pertanto necessario, per le motivazioni sopra espresse, approvare le "Disposizioni e indicazioni a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi

di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa a cui si rinvia,

1. di approvare le "Disposizioni e indicazioni a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

3. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente all'allegato 1), nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato 1)



“Disposizioni e indicazioni operative a seguito del riavvio delle attività in presenza - Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 98/2020”

1. Premessa

A seguito dei Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 87 del 23/05/2020 e n. 98 del 06/06/2020, e visti gli atti e le indicazioni regionali, nonché le determinazioni dell’Agenzia regionale per il Lavoro, che hanno disposto in merito all’erogazione delle attività orientative, formative e per il lavoro a fronte delle misure di contenimento del rischio COVID-19, si ritiene opportuno fornire specifiche operative che permettano il regolare svolgimento delle attività nell’attuale fase.

Preme precisare che ogni atto e ogni indicazione operativa, pubblicati all’indirizzo <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/atti-amministrativi/gestione-e-controllo/coronavirus/coronavirus-indicazioni-attivita-formative> e da considerarsi confermati per i rispettivi ambiti e tempi di applicazione, sono stati definiti a partire dagli obiettivi generali di:

- permettere a tutte le persone di dare continuità al proprio progetto formativo e professionale, indipendentemente dalla specificità delle misure che lo costituiscono, con modalità tali da garantirne una erogazione in sicurezza e nel rispetto delle misure vigenti volte al contenimento del contagio epidemiologico
- fornire ai soggetti formativi e ai soggetti erogatori dei servizi per il lavoro riferimenti, via via aggiornati, per una corretta attuazione che permettessero, a fronte della tracciabilità e della corretta tenuta della documentazione delle attività svolte, l’ammissibilità delle stesse e delle relative spese.

Il conseguimento di tali obiettivi si è fondato sulla collaborazione e il confronto tra l’Amministrazione e i soggetti

attuatori a partire dall'assunto che questi ultimi, in quanto soggetti gestori di un servizio pubblico in concessione, hanno dato attuazione alle indicazioni operative per favorire il conseguimento dei risultati attesi di ogni singola persona impegnata in un percorso, tenuto conto delle condizioni individuali e di contesto.

Nell'attuale fase questi restano i presupposti per ricorrere alle modalità straordinarie già disposte con i sopra citati atti e note operative che, come già sopra indicato, si ritengono convalidati per i rispettivi ambiti e tempi di applicazione, nel rispetto dei limiti e delle specifiche indicate, e di riavviare le attività con le modalità "ordinarie" di attuazione nella massima attenzione a garantire ogni misura di sicurezza individuale e collettiva e di contenere i disagi e le difficoltà che ancora permangono a partire dalle condizioni individuali e date la complessità che le imprese stanno gestendo.

Le indicazioni potranno trovare applicazione anche ai percorsi di IeFP, fermo restando quanto specificato nell'allegato 5 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 87 del 23/05/2020 ovvero che, "nel caso di soggetti minori (età 14-17), il rispetto delle norme di distanziamento e il mantenimento della distanza interpersonale sono obiettivi che possono essere applicati solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza e in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, sulla base di tali considerazioni, le attività dovranno essere modulate in ogni contesto specifico". Si invita, pertanto, a prestare la massima attenzione su questo punto, con particolare riferimento all'utilizzo delle aule, dei laboratori, delle aree comuni e delle aree di accesso.

Di seguito le indicazioni sulle modalità per le diverse tipologie di attività, precisando che per tutte le attività formative dovranno essere riportate nel registro le specifiche sulle modalità di svolgimento delle attività.

Al fine di garantire la continuità dei percorsi individuali in un contesto in cui permangono difficoltà oggettive e soggettive, gli organismi di formazione e i soggetti accreditati al lavoro potranno ricorrere alle specifiche indicazioni sopra riportate fino al 31/12/2020, fatte salve le specifiche in materia di tirocini extracurricolari e fermo restando diverse successive disposizioni in materia di contenimento del rischio di contagio.

2. Attività formativa teorica

È possibile la realizzazione delle attività di formazione in gruppo in presenza, compresa la componente formativa nel contratto di apprendistato e, per le sole attività teoriche, la

contestuale erogazione sia in presenza per una parte dei partecipanti e sia in video conferenza per i restanti. Tale modalità mista potrà essere attivata sia a fronte di difficoltà di uno o più partecipanti ad accedere alle aule, sia a fronte dell'impossibilità di garantire in sicurezza la presenza di gruppi numerosi. In tali casi, nel registro per i partecipanti collegati da remoto dovrà essere inserita la specifica "connesso in remoto" e dovrà essere tenuta la registrazione degli accessi. È inoltre possibile prevedere la presenza contestuale dell'intero gruppo classe in presenza anche in più aule separate nello stesso edificio, in una delle quali è presente il docente e le altre sono connesse in videoconferenza.

Il docente dovrà prioritariamente garantire la propria presenza in aula. Laddove non possa essere assicurata tale condizione, nel caso in cui i partecipanti siano invece in aula, dovrà essere garantita la presenza, per tutta la durata delle attività e in modo continuativo, di un tutor in classe con i partecipanti. Nel caso di docente connesso da remoto dovrà essere posta l'indicazione nel registro e documentata la connessione.

Nei casi di attività svolte in modalità mista, il soggetto attuatore dovrà inserire nel sistema informativo la dicitura "Aula/videoconferenza" in corrispondenza della sede (sezione calendario). Nel caso della formazione per l'apprendistato professionalizzante, nella compilazione dei calendari dovrà essere indicata come "sede occasionale" la modalità in videoconferenza per gli apprendisti collegati da remoto e dovrà essere indicata "videoconferenza" nella scheda di presenza dell'apprendista.

Quanto specificato nel presente paragrafo è da intendersi applicabile anche alle attività formative teoriche svolte in impresa riferite a percorsi di formazione continua aziendale.

3. Attività formativa pratica

Le attività pratiche, ad esempio in laboratorio, potranno essere erogate unicamente in presenza. Pertanto, nel caso in cui i laboratori non permettano la presenza contestuale dell'intero gruppo classe, si potranno creare dei sottogruppi e necessariamente ricorrere alla riproposizione dello stesso modulo didattico (es. a fronte di un modulo di laboratorio di 15 ore e di un gruppo classe di 20 partecipanti, si potranno prevedere due sottogruppi distinti e ad entrambi assicurare le 15 ore di presenza in laboratorio con la conseguente erogazione di 30 ore complessive, fermo restando il finanziamento di 15 ore corso, come da progetto approvato).

E' inoltre possibile prevedere la presenza contestuale dell'intero gruppo classe in presenza, ma in più laboratori separati nello stesso edificio. In tal caso, in uno dei laboratori è presente il docente e gli altri laboratori sono connessi tramite video, garantendo la presenza di un tutor in ciascun laboratorio per tutta la durata dell'attività, anche al fine di salvaguardare la realizzazione delle attività pratiche in sicurezza.

3.1 Attività formativa pratica - laboratorio informatico

Si precisa che, con riferimento alle attività nei laboratori informatici, potrà essere prevista la presenza contestuale di parte del gruppo classe in presenza e di parte in remoto solo a fronte della disponibilità per i partecipanti connessi da remoto delle strumentazioni e dei programmi necessari alla piena partecipazione e proficuo apprendimento. È inoltre possibile prevedere la presenza contestuale dell'intero gruppo classe in presenza, ma in più laboratori informatici separati nello stesso edificio, in uno dei quali è presente il docente e gli altri sono connessi in videoconferenza garantendo la presenza di un tutor in ciascun laboratorio per tutta la durata dell'attività.

4. Prove d'esame

Le prove d'esame finali dovranno garantire a tutti i partecipanti le migliori condizioni per uno svolgimento funzionale al successo formativo e, pertanto, potranno essere attuate anche in modalità mista (presenza per alcuni e distanza per altri), anche ricorrendo alle modalità disposte dalle delibere regionali di riferimento per le singole tipologie formative. Tutti i componenti la Commissione d'esame dovranno, di norma, garantire la presenza in aula. A fronte di specifiche motivazioni, e per i soli esami che prevedono unicamente la prova orale, potrà essere inviata al "Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" una richiesta motivata per prevedere che tutti o alcuni componenti la Commissione possano essere collegati da remoto.

Al fine di valorizzare l'impegno delle ragazze e dei ragazzi nella predisposizione di un elaborato che dia evidenza delle conoscenze ed abilità acquisite nell'iter formativo, le prove d'esame nei percorsi di IeFP potranno essere realizzate, anche se in presenza per tutti o solo per alcuni partecipanti, prevedendo comunque in sostituzione della prova pratica la presentazione e discussione dell'elaborato.

5. Tirocini curricolari/stage

I tirocini curricolari/stage, previsti dalle diverse tipologie di percorso formativo (IeFP per la qualifica professionale, IeFP per il diploma professionale, IFTS, ITS e percorsi SRQ) potranno, nel rispetto di quanto previsto delle deliberazioni di giunta regionale di riferimento:

- essere realizzati ricorrendo al Progetto d'impresa prevedendo anche una parziale realizzazione in impresa e/o in laboratori, ad esclusione delle qualifiche oggetto di regolamentazione nazionale (OSS, Acconciatore, Estetista);
- essere realizzati nei contesti di impresa in presenza.

Si precisa che si potrà prevedere, anche per lo stesso corso e pertanto per lo stesso gruppo di partecipanti, una diversa progettazione e pertanto modalità diverse in considerazione delle esigenze dei singoli partecipanti e/o delle disponibilità delle imprese ad accogliere gli allievi in presenza. In tutti i casi, si ricorda che nella scheda di abbinamento aziende/stage, da inviare al referente di gestione dell'operazione, dovrà essere specificata la modalità di realizzazione (progetto di impresa o in presenza presso l'azienda).

6. Formazione regolamentata

I percorsi di formazione regolamentata dovranno essere erogati nel pieno rispetto delle specifiche discipline e di quanto previsto dagli Accordi tra Regioni e Province Autonome recepiti con le deliberazioni di Giunta regionale n. 298/2020 e 550/2020, fermo restando l'adozione di successivi provvedimenti in materia.

Data tale premessa, resta la possibilità di ricorrere alle specifiche contenute nei paragrafi che precedono, per quanto applicabili e per quanto compatibili con le suddette deliberazioni.

Si coglie l'occasione per sottolineare l'attenzione al rispetto delle disposizioni in materia di corsi Somministrazione Alimenti e Bevande (SAB) ed in particolare alla previsione che il 50% delle ore relative alla salute, sicurezza, informazione e tutela del consumatore, nonché le materie riguardanti gli aspetti igienico-sanitari devono essere erogate in presenza (si veda l'accordo Stato Regioni del 9/11/2017).

7. Prestazioni per il lavoro

Le prestazioni per il lavoro ed in particolare le attività individuali, quali i colloqui di orientamento, i servizi per la formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini, le azioni di sostegno/accompagnamento nei contesti formativi e nei

contesti di impresa, dovranno essere erogate prioritariamente in presenza, fatte salve specifiche richieste degli utenti di poter fruire da remoto per difficoltà negli spostamenti. Tali richieste dovranno essere tenute agli atti del soggetto attuatore.

8. Tirocini extra curricolari

I tirocini extra curricolari potranno essere avviati o proseguire in presenza presso il soggetto ospitante. Laddove le specificità del soggetto ospitante lo consentano - sia dal punto di vista dei contenuti del progetto formativo, sia dal punto di vista della disponibilità di tecnologie telematiche - potranno essere avviati o proseguire con modalità alternative alla presenza in azienda, attraverso il pieno utilizzo delle tecnologie telematiche, fatta salva la condivisione dei soggetti coinvolti ovvero del promotore, dell'ospitante e del tirocinante, fino al termine dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19.

I tirocini extra curricolari realizzati con il ricorso a modalità alternative alla presenza in azienda potranno proseguire anche prevedendo la presenza in impresa fatta salva la condivisione dei soggetti coinvolti ovvero del promotore, dell'ospitante e del tirocinante.

9. Procedure per la vidima

Le procedure straordinarie per la vidima dei documenti attestanti l'attività svolta di cui alla nota PG/2020/0228593 del 17/03/2020, se non diversamente comunicato e fatti salvi diversi accordi con gli Organismi Intermedi, restano applicabili fino al 31 dicembre 2020.

Tali modalità semplificate prevedono gli elementi necessari atti a garantire un adeguato supporto volto ad attestare comunque l'autenticità della documentazione utilizzata per la registrazione delle attività. Non sarà pertanto necessario prevedere recuperi procedurali su quanto vidimato con tale modalità semplificata.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 794

Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla Legge n. 13/1989 - Riparto e concessione delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 10 della legge n. 13 del 9/1/1989 che ha istituito il Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche;
- la circolare del Ministero dei lavori pubblici del 22/6/1989 esplicativa della legge n. 13/1989;
- il decreto Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 67 del 27/2/2018 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse presenti sul fondo nazionale assegnando alla Regione Emilia-Romagna la annualità 2020 pari ad Euro 9.788.409,80;
- la legge regionale n. 24 del 8/8/2001 che disciplina l'intervento pubblico nel settore abitativo;
- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la legge regionale n. 30 del 10 dicembre 2019 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità regionale 2020)";
- la legge regionale n. 31 del 10 dicembre 2019 "Bilancio di previsione Regione Emilia - Romagna 2020-2022";

Preso atto che:

- nel Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" è stata iscritta la somma di € 9.788.409,80 sopra citata sul Capitolo di spesa 32078 "Ripartizione ai Comuni delle somme relative al Fondo di cui all'art. 10 della legge 9 gennaio 1989, n.13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge 9/1/1989, n. 13) - mezzi statali." del bilancio per l'esercizio finanziario 2020;
- la circolare del Ministero dei lavori pubblici del 22/6/1989 esplicativa della legge n. 13/1989 lascia alla discrezionalità delle Regioni la definizione dei criteri di riparto delle risorse ai Comuni beneficiari;

Preso atto altresì che:

- i Comuni della Regione, sulla base dell'istruttoria eseguita dal Servizio regionale competente sulle domande presentate dai soggetti beneficiari, hanno provveduto entro il 31/3/2020 ad inserire nel software regionale on line i dati delle domande di contributo pervenute entro il 1/3/2020, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 della legge n. 13/1989;
- tramite il software on line di gestione delle domande di contributo è stato prelevato il fabbisogno per l'anno 2020, rilevato sulla base dei dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line suddiviso per Comune e relativo a n. **5853** domande ammesse a contributo e pari complessivamente a Euro **24.552.369,85** (indicato nell'allegato A) parte integrante

e sostanziale del presente atto nella colonna "fabbisogno totale");

- tramite il software on line di gestione delle domande di contributo è stato prelevato l'importo delle economie maturate da alcuni Comuni (indicate nell'allegato A) nella colonna "Economie" relative alle somme concesse negli anni precedenti e complessivamente pari a € 674.332,82;

Considerato che alcuni Comuni non hanno utilizzato tutte le somme concesse negli anni passati e che, pertanto, per il pagamento dei contributi delle domande nelle graduatorie dell'anno 2020 hanno già a disposizione delle somme;

Ritenuto di ricalcolare il fabbisogno comunale detraendo dallo stesso l'importo delle economie maturate dai Comuni; in base al calcolo effettuato come sopra descritto, il fabbisogno "effettivo" risulta essere pari ad € 23.878.037,03 (come dettagliato nell'allegato A) colonna "fabbisogno effettivo");

Considerato altresì che il Comune di Monzuno non ha domande presenti nella graduatoria nazionale dell'anno 2020 ed ha a disposizione delle economie pari ad € 597,72, non avendo utilizzato tutte le somme concesse negli anni precedenti;

Ritenuto di stabilire che l'importo di cui sopra è trattenuto dal Comune di Monzuno e che può essere utilizzato per le domande delle graduatorie dei prossimi anni;

Preso atto che i seguenti Comuni hanno comunicato di avere conferito la funzione in materia di barriere architettoniche all'Unione di Comuni, chiedendo contestualmente che pertanto la concessione dei fondi avvenga a favore non dei Comuni ma della Unione di Comuni:

- Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo (con nota del 17/3/2016): Unione Colline Matildiche;
- Brisighella, Castel Bolognese, Casola Valsenio, Faenza, Riolo Terme, Solarolo (con nota n. protocollo PG/2019/0750988 del 9/10/2019): Unione Romagna Faentina;

Ritenuto, al fine di consentire un più efficiente utilizzo delle risorse, di accogliere la richiesta dei sopracitati Comuni e di concedere il contributo di cui al presente atto all'Unione di Comuni Colline Matildiche e Romagna Faentina in quanto titolari della funzione in materia di Barriere architettoniche, come specificato nell'allegato A) nella colonna "Comuni";

Ritenuto di ripartire le risorse disponibili in misura proporzionale al fabbisogno "effettivo" (allegato A) colonna "fabbisogno effettivo") e concedere ai Comuni e alle Unioni di Comuni le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/1989 relative all'anno 2020 secondo il riparto riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Risorse Finanziarie Trasferite") comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di € 9.788.409,80;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 per quanto di competenza;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto:

- di procedere, in base al riparto di cui sopra, alla concessione a favore dei Comuni e delle Unione di Comuni di cui

all'allegato A) delle somme specificate nel medesimo allegato (colonna "Risorse finanziarie trasferite"), per l'importo complessivo di Euro 9.788.409,80 a titolo di trasferimento;

- di assumere il relativo impegno di spesa a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni di cui all'alinea precedente, per la somma di € 9.788.409,80, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in ragione della tipologia di spesa trattandosi di risorse finanziarie attribuite a titolo di trasferimento per la costituzione di fondi destinati al superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati ed avuto riferimento al processo decisionale di liquidazione della spesa disposto con il presente atto;

Dato atto che:

- tale importo di € 9.788.409,80 trova copertura finanziaria sul capitolo 32078 "Ripartizione ai Comuni delle somme relative al Fondo di cui all'art. 10 della legge 9 gennaio 1989, n. 13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge 9/1/1989, n. 13) - mezzi statali." del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019;
- alla liquidazione delle risorse finanziarie di cui all'alinea precedente provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente al verificarsi della condizione prevista nel dispositivo del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che la rendicontazione dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale di gestione delle domande on line;

Considerato che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", comprensivo dell'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., e n. 1059/2018;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto che:

- il fabbisogno per l'anno 2020, relativo alle domande di contributo per interventi edilizi per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/1989, rilevato sulla base dei dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line suddiviso per Comune, è pari complessivamente a € **24.552.369,85** (indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, nella colonna "fabbisogno totale");
- le economie maturate da alcuni Comuni (indicate nell'allegato A) nella colonna "Economie"), rilevate tramite il software on line di gestione delle domande di contributo, relative alle somme concesse negli anni precedenti sono complessivamente pari ad euro 674.332,82;

2. di ricalcolare il fabbisogno comunale detraendo dallo stesso l'importo delle economie maturate dai Comuni; in base al calcolo effettuato come sopra descritto, il fabbisogno "effettivo" risulta essere pari ad € 23.878.037,03 (come dettagliato nell'allegato A) colonna "fabbisogno effettivo");

3. di stabilire che la economia del Comune di Monzuno pari ad euro 592,72, che non ha domande nella graduatoria nazionale dell'anno 2020, è trattenuta dal Comune e può essere utilizzata per le domande delle graduatorie dei prossimi anni;

4. di ripartire le risorse disponibili in misura proporzionale al fabbisogno "effettivo" (allegato A) colonna "fabbisogno effettivo") e concedere ai Comuni e all'Unione di Comuni Colline Matildiche e Romagna Faentina, sulla base di quanto indicato in premessa, le risorse finanziarie a titolo di trasferimenti per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui alla legge n. 13/1989 relativi all'anno 2020 secondo il riparto riportato nell'allegato A) alla presente deliberazione (colonna "Risorse Finanziarie Trasferite") comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di Euro 9.788.409,80;

5. di imputare la spesa complessiva di € 9.788.409,80 registrata al n. **7411** di impegno sul capitolo 32078 "Ripartizione ai Comuni delle somme relative al Fondo di cui all'art. 10 della legge 9 gennaio 1989, n.13, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (legge 9/1/1989, n. 13) - mezzi statali." del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022 anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019;

6. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risultano, in rapporto ai soggetti beneficiari, essere le seguenti:

Missione 8 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - U.2.03.01.02.005 - COFOG 06.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030102003 - 2030102005 - CUP --- - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

7. di dare atto che alla liquidazione delle risorse finanziarie

concesse con il presente provvedimento a titolo di trasferimento, provvederà il Dirigente competente, in un'unica soluzione, ai sensi della normativa contabile vigente ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 10.;

8. di stabilire che le rilevazioni gestionali sull'utilizzo dei fondi concessi con il presente provvedimento avverrà tramite i dati inseriti dai Comuni nel software regionale on line di gestione delle domande;

9. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

10. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 comma 3 del medesimo D.Lgs.;

11. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A)

Enti beneficiari	fabbisogno totale	economie	fabbisogno effettivo	risorse finanziarie trasferite
Comune di ALTO RENO TERME	39.242,01		39.242,01	16.086,62
Comune di ANZOLA DELL'EMILIA	67.181,57		67.181,57	27.539,98
Comune di ARGELATO	55.423,89		55.423,89	22.720,12
Comune di BARICELLA	24.465,64		24.465,64	10.029,29
Comune di BENTIVOGLIO	29.662,43		29.662,43	12.159,63
Comune di BOLOGNA	2.257.926,68	878,85	2.257.047,83	925.239,75
Comune di BORGIO TOSSIGNANO	3.247,86		3.247,86	1.331,41
Comune di BUDRIO	94.703,94		94.703,94	38.822,33
Comune di CALDERARA DI RENO	131.399,58	21.670,70	109.728,88	44.981,56
Comune di CAMUGNANO	2.966,14		2.966,14	1.215,92
Comune di CASALECCHIO DI RENO	275.090,07	1.910,29	273.179,78	111.985,57
Comune di CASALFIUMANESE	16.049,91		16.049,91	6.579,40
Comune di CASTEL D'AIANO	22.748,83		22.748,83	9.325,51
Comune di CASTEL DEL RIO	13.805,40	6.699,89	7.105,51	2.912,79
Comune di CASTEL DI CASIO	30.918,15		30.918,15	12.674,39
Comune di CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	12.531,52		12.531,52	5.137,09
Comune di CASTEL MAGGIORE	92.737,72		92.737,72	38.016,31
Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME	120.703,24		120.703,24	49.480,31
Comune di CASTELLO D'ARGILE	41.121,29		41.121,29	16.857,00
Comune di CASTENASO	110.891,18		110.891,18	45.458,02
Comune di CASTIGLIONE DEI PEPOLI	16.987,38		16.987,38	6.963,70
Comune di CREVALCORE	97.342,33		97.342,33	39.903,89
Comune di DOZZA	17.127,81		17.127,81	7.021,26
Comune di FONTANELICE	13.149,39		13.149,39	5.390,38
Comune di GAGGIO MONTANO	9.601,81		9.601,81	3.936,10
Comune di GALLIERA	33.289,41		33.289,41	13.646,45
Comune di GRANAROLO DELL'EMILIA	68.121,18	7.367,28	60.753,90	24.905,07
Comune di GRIZZANA MORANDI	11.331,02		11.331,02	4.644,97

Comune di IMOLA	356.689,99	58,50	356.631,49	146.195,23
Comune di LIZZANO IN BELVEDERE	15.540,36		15.540,36	6.370,52
Comune di LOIANO	14.473,08		14.473,08	5.933,00
Comune di MALALBERGO	62.948,98		62.948,98	25.804,90
Comune di MARZABOTTO	30.273,93		30.273,93	12.410,30
Comune di MEDICINA	103.380,16		103.380,16	42.379,00
Comune di MINERBIO	45.757,65		45.757,65	18.757,60
Comune di MOLINELLA	69.566,68		69.566,68	28.517,72
Comune di MONGHIDORO	21.249,26		21.249,26	8.710,79
Comune di MONTE SAN PIETRO	37.877,85		37.877,85	15.527,40
Comune di MONTERENZIO	18.269,64		18.269,64	7.489,34
Comune di MORDANO	30.187,41		30.187,41	12.374,83
Comune di OZZANO DELL'EMILIA	48.153,11		48.153,11	19.739,58
Comune di PIANORO	97.984,58		97.984,58	40.167,17
Comune di PIEVE DI CENTO	63.190,49		63.190,49	25.903,91
Comune di SALA BOLOGNESE	29.587,79	1.768,35	27.819,44	11.404,12
Comune di SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	5.513,33		5.513,33	2.260,10
Comune di SAN GIORGIO DI PIANO	62.740,41		62.740,41	25.719,40
Comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO	180.865,05		180.865,05	74.142,66
Comune di SAN LAZZARO DI SAVENA	211.201,82		211.201,82	86.578,72
Comune di SAN PIETRO IN CASALE	60.734,13		60.734,13	24.896,96
Comune di SANT'AGATA BOLOGNESE	38.648,66	85,00	38.563,66	15.808,54
Comune di SASSO MARCONI	99.700,78		99.700,78	40.870,70
Comune di VALSAMOGGIA	84.244,83		84.244,83	34.534,79
Comune di VERGATO	54.310,77		54.310,77	22.263,81
Comune di ZOLA PREDOSA	146.168,32		146.168,32	59.919,31
Comune di ARGENTA	101.379,99	5.036,71	96.343,28	39.494,35
Comune di BONDENO	116.554,35	26,00	116.528,35	47.768,89
Comune di CENTO	74.547,95		74.547,95	30.559,71
Comune di CODIGORO	72.211,01		72.211,01	29.601,72
Comune di COMACCHIO	102.765,32		102.765,32	42.126,96
Comune di COPPARO	94.396,21		94.396,21	38.696,18
Comune di FERRARA	765.293,94	14.947,27	750.346,67	307.592,32
Comune di FISCAGLIA	39.972,47		39.972,47	16.386,06
Comune di GORO	15.812,04		15.812,04	6.481,89
Comune di JOLANDA DI SAVOIA	10.129,02		10.129,02	4.152,23

Comune di LAGOSANTO	27.906,11		27.906,11	11.439,65
Comune di MASI TORELLO	8.785,91		8.785,91	3.601,64
Comune di MESOLA	9.455,71		9.455,71	3.876,21
Comune di OSTELLATO	32.560,73		32.560,73	13.347,74
Comune di POGGIO RENATICO	64.808,92	13.215,83	51.593,09	21.149,74
Comune di PORTOMAGGIORE	75.008,45		75.008,45	30.748,48
Comune di RIVA DEL PO	28.370,47		28.370,47	11.630,01
Comune di TERRE DEL RENO	38.797,24		38.797,24	15.904,29
Comune di TRESIGNANA	29.439,96		29.439,96	12.068,43
Comune di VIGARANO MAINARDA	65.885,47		65.885,47	27.008,67
Comune di VOGHIERA	26.479,72		26.479,72	10.854,93
Comune di BAGNO DI ROMAGNA	39.515,68		39.515,68	16.198,81
Comune di BERTINORO	59.040,41	2.301,89	56.738,52	23.259,03
Comune di BORGHI	9.627,31	1.092,36	8.534,95	3.498,76
Comune di CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	44.502,17		44.502,17	18.242,93
Comune di CESENA	578.987,57	32.464,59	546.522,98	224.038,14
Comune di CESENATICO	104.648,93		104.648,93	42.899,11
Comune di CIVITELLA DI ROMAGNA	18.435,07		18.435,07	7.557,15
Comune di DOVADOLA	7.237,12	1.677,49	5.559,63	2.279,08
Comune di FORLI'	725.876,38		725.876,38	297.561,12
Comune di FORLIMPOPOLI	93.629,34		93.629,34	38.381,81
Comune di GALEATA	17.319,57		17.319,57	7.099,87
Comune di GAMBETTOLA	60.755,53		60.755,53	24.905,73
Comune di GATTEO	52.622,19		52.622,19	21.571,60
Comune di LONGIANO	31.725,63		31.725,63	13.005,40
Comune di MELDOLA	36.909,10		36.909,10	15.130,28
Comune di MERCATO SARACENO	38.604,50		38.604,50	15.825,28
Comune di MODIGLIANA	28.663,82		28.663,82	11.750,26
Comune di MONTIANO	15.969,21	5.681,03	10.288,18	4.217,47
Comune di PORTICO E SAN BENEDETTO	4.604,61	1.067,30	3.537,31	1.450,06
Comune di PREDAPPIO	30.841,59		30.841,59	12.643,00
Comune di PREMILCUORE	3.106,58		3.106,58	1.273,49
Comune di ROCCA SAN CASCIANO	13.711,06		13.711,06	5.620,62
Comune di RONCOFREDDO	20.620,18		20.620,18	8.452,90
Comune di SAN MAURO PASCOLI	44.152,02		44.152,02	18.099,40
Comune di SANTA SOFIA	31.245,62		31.245,62	12.808,63
Comune di SARSINA	8.958,09		8.958,09	3.672,22

Comune di SAVIGNANO SUL RUBICONE	121.663,18		121.663,18	49.873,83
Comune di SOGLIANO AL RUBICONE	8.962,30	367,37	8.594,93	3.523,35
Comune di TREDIZIO	7.742,47		7.742,47	3.173,90
Comune di BASTIGLIA	17.756,58		17.756,58	7.279,02
Comune di BOMPORTO	63.759,76		63.759,76	26.137,27
Comune di CAMPOGALLIANO	51.802,61		51.802,61	21.235,63
Comune di CAMPOSANTO	24.217,50		24.217,50	9.927,57
Comune di CARPI	481.610,77	2.316,99	479.293,78	196.478,63
Comune di CASTELFRANCO EMILIA	106.231,49		106.231,49	43.547,86
Comune di CASTELNUOVO RANGONE	84.238,52		84.238,52	34.532,20
Comune di CASTELVETRO DI MODENA	30.684,34		30.684,34	12.578,54
Comune di CAVEZZO	30.193,66		30.193,66	12.377,40
Comune di CONCORDIA SULLA SECCHIA	40.588,03	70,25	40.517,78	16.609,60
Comune di FANANO	19.123,81		19.123,81	7.839,49
Comune di FINALE EMILIA	80.400,01		80.400,01	32.958,67
Comune di FIORANO MODENESE	82.073,75		82.073,75	33.644,79
Comune di FIUMALBO	6.486,75	3.148,08	3.338,67	1.368,63
Comune di FORMIGINE	155.872,18		155.872,18	63.897,24
Comune di FRASSINORO	12.395,24		12.395,24	5.081,23
Comune di GUIGLIA	19.306,13		19.306,13	7.914,23
Comune di LAMA MOCOGNO	20.288,65		20.288,65	8.317,00
Comune di MARANELLO	96.428,08		96.428,08	39.529,11
Comune di MARANO SUL PANARO	15.239,68		15.239,68	6.247,26
Comune di MEDOLLA	39.530,83		39.530,83	16.205,02
Comune di MIRANDOLA	119.304,63	13.097,35	106.207,28	43.537,93
Comune di MODENA	1.439.212,70	130.600,49	1.308.612,21	536.444,12
Comune di MONTECRETO	10.082,31		10.082,31	4.133,08
Comune di MONTEFIORINO	9.959,22		9.959,22	4.082,62
Comune di MONTESE	18.118,99		18.118,99	7.427,58
Comune di NONANTOLA	96.458,81		96.458,81	39.541,71
Comune di NOVI DI MODENA	49.056,52		49.056,52	20.109,92
Comune di PALAGANO	20.579,06	9.987,21	10.591,85	4.341,96
Comune di PAVULLO NEL FRIGNANO	54.542,95		54.542,95	22.358,99
Comune di PIEVEPELAGO	25.529,49		25.529,49	10.465,40
Comune di POLINAGO	10.201,72		10.201,72	4.182,03
Comune di PRIGNANO SULLA SECCHIA	27.652,68	6.409,60	21.243,08	8.708,25

Comune di RAVARINO	14.135,27		14.135,27	5.794,52
Comune di SAN CESARIO SUL PANARO	46.343,28		46.343,28	18.997,67
Comune di SAN FELICE SUL PANARO	44.712,19	9.311,55	35.400,64	14.511,91
Comune di SAN POSSIDONIO	25.240,03		25.240,03	10.346,74
Comune di SAN PROSPERO	15.331,19		15.331,19	6.284,77
Comune di SASSUOLO	266.349,33	61.737,00	204.612,33	83.877,47
Comune di SAVIGNANO SUL PANARO	51.683,88	11.078,89	40.604,99	16.645,35
Comune di SERRAMAZZONI	11.715,09		11.715,09	4.802,41
Comune di SESTOLA	14.484,22		14.484,22	5.937,57
Comune di SOLIERA	47.967,95		47.967,95	19.663,67
Comune di SPILAMBERTO	69.308,06		69.308,06	28.411,70
Comune di VIGNOLA	145.059,45		145.059,45	59.464,74
Comune di ZOCCA	10.366,69		10.366,69	4.249,65
Comune di ALBARETO	12.800,38	4.410,82	8.389,56	3.439,16
Comune di BARDI	5.279,48		5.279,48	2.164,24
Comune di BEDONIA	18.454,60		18.454,60	7.565,16
Comune di BERCETO	42.749,63	7.486,08	35.263,55	14.455,71
Comune di BORE	3.928,18	910,51	3.017,67	1.237,04
Comune di BORGO VAL DI TARO	3.527,19		3.527,19	1.445,91
Comune di BUSSETO	44.087,60		44.087,60	18.072,99
Comune di CALESTANO	16.542,14	2.820,98	13.721,16	5.624,76
Comune di COLLECCHIO	42.105,90	4.186,71	37.919,19	15.544,35
Comune di COLORNO	53.290,01		53.290,01	21.845,37
Comune di COMPIANO	11.722,54		11.722,54	4.805,46
Comune di CORNIGLIO	17.937,44	4.157,71	13.779,73	5.648,77
Comune di FELINO	39.882,71		39.882,71	16.349,26
Comune di FIDENZA	97.869,80		97.869,80	40.120,12
Comune di FONTANELLATO	49.829,99		49.829,99	20.426,99
Comune di FONTEVIVO	18.450,51		18.450,51	7.563,48
Comune di FORNOVO DI TARO	11.059,52		11.059,52	4.533,67
Comune di LANGHIRANO	48.886,62	511,40	48.375,22	19.830,63
Comune di LESIGNANO DE' BAGNI	7.916,56	1.834,98	6.081,58	2.493,04
Comune di MEDESANO	46.325,25		46.325,25	18.990,28
Comune di MONCHIO DELLE CORTI	7.368,23		7.368,23	3.020,49
Comune di MONTECHIARUGOLO	69.559,32	11.835,04	57.724,28	23.663,12
Comune di NEVIANO DEGLI ARDUINI	17.494,71	8.833,88	8.660,83	3.550,37
Comune di NOCETO	40.639,36		40.639,36	16.659,44
Comune di PALANZANO	7.037,64		7.037,64	2.884,97

Comune di PARMA	1.146.197,28	94.097,26	1.052.100,02	431.291,15
Comune di PELLEGRINO PARMENSE	16.288,42	3.775,49	12.512,93	5.129,47
Comune di POLESINE ZIBELLO	16.404,07		16.404,07	6.724,58
Comune di ROCCABIANCA	39.349,59	19.096,74	20.252,85	8.302,32
Comune di SALA BAGANZA	17.073,29	3.957,41	13.115,88	5.376,64
Comune di SALSOMAGGIORE TERME	70.187,18		70.187,18	28.772,08
Comune di SAN SECONDO PARMENSE	32.969,00	1.832,50	31.136,50	12.763,90
Comune di SISSA TRECASALI	48.040,51		48.040,51	19.693,42
Comune di SOLIGNANO	6.696,04		6.696,04	2.744,93
Comune di SORAGNA	14.454,65		14.454,65	5.925,45
Comune di SORBOLO MEZZANI	58.522,26		58.522,26	23.990,24
Comune di TERENCE	2.924,25		2.924,25	1.198,75
Comune di TIZZANO VAL PARMA	5.890,98		5.890,98	2.414,91
Comune di TORNOLO	6.213,20		6.213,20	2.547,00
Comune di TORRILE	18.767,24		18.767,24	7.693,32
Comune di TRAVERSETOLO	32.056,82		32.056,82	13.141,17
Comune di VALMOZZOLA	4.121,52		4.121,52	1.689,55
Comune di VARANO DE' MELEGARI	11.909,73		11.909,73	4.882,20
Comune di VARSÌ	4.964,15	1.150,64	3.813,51	1.563,29
Comune di AGAZZANO	10.647,10	2.467,89	8.179,21	3.352,93
Comune di ALSENO	12.301,72		12.301,72	5.042,89
Comune di ALTA VAL TIDONE	10.333,11		10.333,11	4.235,89
Comune di BESENZONE	2.254,78		2.254,78	924,31
Comune di BETTOLA	12.713,48	2.946,85	9.766,63	4.003,67
Comune di BOBBIO	34.591,48		34.591,48	14.180,21
Comune di BORGONOVO VAL TIDONE	22.646,57		22.646,57	9.283,59
Comune di CADEO	22.902,44		22.902,44	9.388,48
Comune di CALENDASCO	12.088,04		12.088,04	4.955,29
Comune di CAORSO	27.493,02		27.493,02	11.270,31
Comune di CARPANETO PIACENTINO	36.633,27		36.633,27	15.017,21
Comune di CASTEL SAN GIOVANNI	23.490,10		23.490,10	9.629,38
Comune di CASTELL'ARQUATO	9.122,11		9.122,11	3.739,46
Comune di CASTELVETRO PIACENTINO	25.533,95		25.533,95	10.467,22
Comune di CERIGNALE	3.146,34	1.833,54	1.312,80	538,16
Comune di COLI	6.506,21		6.506,21	2.667,11

Comune di CORTE BRUGNATELLA	6.339,86		6.339,86	2.598,92
Comune di CORTEMAGGIORE	18.830,80		18.830,80	7.719,38
Comune di FARINI	7.697,78		7.697,78	3.155,58
Comune di FERRIERE	9.998,11		9.998,11	4.098,56
Comune di FIORENZUOLA D'ARDA	40.224,75	1.006,03	39.218,72	16.077,07
Comune di GAZZOLA	10.693,95		10.693,95	4.383,81
Comune di GOSSOLENGO	12.219,83		12.219,83	5.009,32
Comune di GRAGNANO TREBBIENSE	22.907,75		22.907,75	9.390,66
Comune di GROPPARELLO	3.161,64	1.534,37	1.627,27	667,07
Comune di LUGAGNANO VAL D'ARDA	9.494,12		9.494,12	3.891,96
Comune di MONTICELLI D'ONGINA	37.170,90		37.170,90	15.237,60
Comune di MORFASSO	13.946,31	3.882,05	10.064,26	4.125,68
Comune di OTTONE	9.389,01		9.389,01	3.848,87
Comune di PIACENZA	318.658,50		318.658,50	130.628,83
Comune di PIANELLO VAL TIDONE	3.260,80	1.582,50	1.678,30	687,99
Comune di PODENZANO	29.168,87	4.435,47	24.733,40	10.139,05
Comune di PONTE DELL'OLIO	10.404,24		10.404,24	4.265,05
Comune di PONTENURE	35.936,48		35.936,48	14.731,57
Comune di RIVERGARO	15.995,85	4.455,53	11.540,32	4.730,76
Comune di ROTTOFRENO	32.824,36		32.824,36	13.455,81
Comune di SAN GIORGIO PIACENTINO	21.559,36		21.559,36	8.837,91
Comune di TRAVO	8.482,14		8.482,14	3.477,11
Comune di VERNASCA	19.819,39		19.819,39	8.124,63
Comune di VIGOLZONE	21.294,02		21.294,02	8.729,13
Comune di VILLANOVA SULL'ARDA	21.937,43		21.937,43	8.992,89
Comune di ZERBA	8.508,68	4.129,34	4.379,34	1.795,24
Comune di ZIANO PIACENTINO	23.993,50		23.993,50	9.835,74
Comune di ALFONSINE	59.333,59		59.333,59	24.322,83
Comune di BAGNACAVALLO	83.651,51		83.651,51	34.291,57
Comune di BAGNARA DI ROMAGNA	23.268,74		23.268,74	9.538,64
Unione di Comuni Romagna Faentina (interventi nel Comune di BRISIGHELLA)	45.956,58	1.184,69	44.771,89	18.353,50
Unione di Comuni Romagna Faentina (interventi nel	9.333,93		9.333,93	3.826,29

Comune di Comune di CASOLA VALSENIO)				
Unione di Comuni Romagna Faentina (interventi nel Comune di Comune di CASTEL BOLOGNESE)	93.204,93		93.204,93	38.207,83
Comune di CERVIA	90.002,85		90.002,85	36.895,19
Comune di CONSELICE	58.787,89		58.787,89	24.099,13
Comune di COTIGNOLA	44.953,09		44.953,09	18.427,78
Unione di Comuni Romagna Faentina (interventi nel Comune di Comune di FAENZA)	542.628,31		542.628,31	222.441,58
Comune di FUSIGNANO	47.862,80		47.862,80	19.620,57
Comune di LUGO	208.179,40		208.179,40	85.339,73
Comune di MASSA LOMBARDA	60.703,97		60.703,97	24.884,60
Comune di RAVENNA	882.662,80		882.662,80	361.833,14
Unione di Comuni Romagna Faentina (interventi nel Comune di Comune di RIOLO TERME)	34.689,40		34.689,40	14.220,35
Comune di RUSSI	71.975,86	366,16	71.609,70	29.355,22
Comune di SANT'AGATA SUL SANTERNO	12.896,06		12.896,06	5.286,53
Unione di Comuni Romagna Faentina (interventi nel Comune di Comune di SOLAROLO)	12.346,57		12.346,57	5.061,27
Unione di Comuni Colline Matildiche (interventi nel Comune di ALBINEA)	49.120,56		49.120,56	20.136,17
Comune di BAGNOLO IN PIANO	34.795,23		34.795,23	14.263,73
Comune di BAISO	6.071,53		6.071,53	2.488,92
Comune di BIBBIANO	47.641,46		47.641,46	19.529,84
Comune di BORETTO	13.501,13		13.501,13	5.534,57
Comune di BRESCELLO	19.470,57		19.470,57	7.981,64
Comune di CADELBOSCO DI SOPRA	35.540,51		35.540,51	14.569,25
Comune di CAMPAGNOLA EMILIA	38.313,57		38.313,57	15.706,02
Comune di CAMPEGINE	18.340,63		18.340,63	7.518,44
Comune di CANOSSA	5.581,92		5.581,92	2.288,22
Comune di CARPINETI	18.798,72		18.798,72	7.706,23
Comune di CASALGRANDE	52.801,96		52.801,96	21.645,30
Comune di CASINA	27.052,61		27.052,61	11.089,77

Comune di CASTELLARANO	31.727,86		31.727,86	13.006,32
Comune di CASTELNOVO DI SOTTO	32.597,61		32.597,61	13.362,86
Comune di CASTELNOVO NE' MONTI	32.026,02		32.026,02	13.128,54
Comune di CAVRIAGO	47.654,11		47.654,11	19.535,02
Comune di CORREGGIO	92.722,80		92.722,80	38.010,19
Comune di FABBRICO	34.688,24		34.688,24	14.219,88
Comune di GATTATICO	43.269,35		43.269,35	17.737,56
Comune di GUALTIERI	44.818,39		44.818,39	18.372,56
Comune di GUASTALLA	38.277,64		38.277,64	15.691,29
Comune di LUZZARA	47.274,91		47.274,91	19.379,57
Comune di MONTECCHIO EMILIA	73.392,99		73.392,99	30.086,25
Comune di NOVELLARA	83.143,19		83.143,19	34.083,19
Comune di POVIGLIO	45.660,65		45.660,65	18.717,83
Unione di Comuni Colline Matildiche (interventi nel Comune di Comune di QUATTRO CASTELLA)	76.729,44		76.729,44	31.453,98
Comune di REGGIO NELL'EMILIA	1.000.691,88	18.364,33	982.327,55	402.689,07
Comune di REGGIOLO	26.824,89		26.824,89	10.996,42
Comune di RIO SALICETO	25.769,06		25.769,06	10.563,60
Comune di ROLO	10.061,40	2.332,13	7.729,27	3.168,49
Comune di RUBIERA	40.944,16		40.944,16	16.784,39
Comune di SAN MARTINO IN RIO	39.676,58		39.676,58	16.264,76
Comune di SAN POLO D'ENZA	41.078,67		41.078,67	16.839,53
Comune di SANT'ILARIO D'ENZA	106.225,79		106.225,79	43.545,52
Comune di SCANDIANO	101.795,05		101.795,05	41.729,21
Comune di TOANO	10.631,94		10.631,94	4.358,39
Comune di VENTASSO	24.757,32		24.757,32	10.148,86
Comune di VETTO	1.020,80	236,61	784,19	321,47
Unione di Comuni Colline Matildiche (interventi nel Comune di Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO)	18.898,25		18.898,25	7.747,03
Comune di VIANO	14.885,90	4.332,43	10.553,47	4.326,22
Comune di VILLA MINOZZO	14.685,69		14.685,69	6.020,16
Comune di BELLARIA-IGEA MARINA	86.131,18		86.131,18	35.308,07
Comune di CATTOLICA	106.480,25		106.480,25	43.649,83
Comune di CORIANO	29.228,19		29.228,19	11.981,62

Comune di GEMMANO	2.734,62	633,86	2.100,76	861,17
Comune di MAIOLO	1.363,49	661,71	701,78	287,68
Comune di MISANO ADRIATICO	58.351,81		58.351,81	23.920,37
Comune di MONDAINO	5.389,33		5.389,33	2.209,27
Comune di MONTEFIORE CONCA	8.803,48		8.803,48	3.608,84
Comune di MONTESCUDO- MONTE COLOMBO	25.641,94		25.641,94	10.511,49
Comune di MORCIANO DI ROMAGNA	34.172,42	3.218,71	30.953,71	12.688,97
Comune di NOVAFELTRIA	74.737,09	36.270,63	38.466,46	15.768,69
Comune di PENNABILLI	57.229,04	24.004,68	33.224,36	13.619,78
Comune di POGGIO TORRIANA	25.943,35		25.943,35	10.635,05
Comune di RICCIONE	385.137,13		385.137,13	157.880,65
Comune di RIMINI	1.219.205,56		1.219.205,56	499.793,33
Comune di SALUDECIO	2.686,71	1.303,89	1.382,82	566,86
Comune di SAN CLEMENTE	8.769,18		8.769,18	3.594,78
Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	52.086,70		52.086,70	21.352,09
Comune di SAN LEO	8.346,43		8.346,43	3.421,48
Comune di SANT'AGATA FELTRIA	3.199,18	741,54	2.457,64	1.007,47
Comune di SANTARCANGELO DI ROMAGNA	140.604,34	13.005,31	127.599,03	52.307,13
Comune di TALAMELLO	10.485,00	2.430,31	8.054,69	3.301,89
Comune di VERUCCHIO	39.257,79		39.257,79	16.093,13
Totale	24.552.369,85	674.332,82	23.878.037,03	9.788.409,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 795

Individuazione del canale di finanziamento per lo svolgimento delle attività stagionali anno 2020 del Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015. DGR n. 470/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 9 del 30 maggio 2016 "Legge comunitaria regionale per il 2016", ed in particolare l'art. 54 "Sistema di alternanza scuola-lavoro";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 470 del 11/5/2020 "Approvazione Invito a presentare candidature per l'ammissione al Catalogo regionale dell'apprendistato di cui all'art. 43 del D.Lgs 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali anno 2020" con la quale si sono approvate le procedure di evidenza pubblica finalizzate a rendere disponibile l'offerta di formazione esterna dei contratti di apprendistato di cui all'art. 43 comma 8 del D.Lgs. n. 81/2015 per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020;

Richiamate, altresì, le determinazioni dirigenziali n. 9600/2020 e n.10560/2020 del Responsabile del "Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con le quali, in attuazione della sopracitata propria deliberazione n. 470/2020, si è proceduto alla validazione delle candidature ammissibili pervenute ed all'approvazione di un elenco di enti di formazione professionale accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, che costituisce il Catalogo dell'offerta formativa disponibile e fruibile per lo svolgimento di attività stagionali per l'anno 2020, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.963 del 21/6/2016, ed al successivo aggiornamento;

Dato atto che al punto 4. del dispositivo della sopracitata propria deliberazione n. 470/2020 e al punto F. "Gestione e finanziamento delle attività" dell'Invito allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, è previsto che il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo che sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali a valere sulle risorse finanziarie nazionali di cui alla Legge 144/1999, per un importo massimo pari ad euro 150.000,00, assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai Decreti Direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione nonché su altre risorse comunitarie e nazionali si rendessero disponibili;

Vista la determinazione dirigenziale n. 11160/2020 del

Responsabile del Servizio "Bilancio e Finanze" ad oggetto "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019";

Dato atto che sulla base della sopracitata determinazione n. 11160/2020 si sono rese disponibili risorse finanziarie nazionali relative al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato a valere sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2022;

Valutato pertanto di modificare quanto previsto con la propria deliberazione n. 470/2020 e nell'Invito allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, dando atto le risorse di euro 150.000,00 per il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo a valere su risorse finanziarie nazionali relative al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato anziché a valere su risorse finanziarie nazionali di cui alla Legge 144/1999;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 29/2019 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n. 30/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n. 31/2019 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente

della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di modificare quanto previsto al punto 4. del dispositivo della propria deliberazione n. 470/2020 e al punto F. "Gestione e finanziamento delle attività" dell'Invito allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, solo per la definizione del canale di finanziamento, dando atto le risorse previste per un importo

massimo di euro 150.000,00 per il servizio formativo erogato sarà finanziato con lo strumento dell'assegno formativo a valere su risorse finanziarie nazionali relative al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato anziché a valere su risorse finanziarie nazionali di cui alla Legge 144/1999;

2. di rinviare per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento alla soprarichiamata propria deliberazione n. 470/2020 e all'Invito allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare altresì la presente deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 801

L.R.26/09 art.6 - Bando 2020 per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, concernente "Disciplina e interventi per lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale in Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 1457/2010, concernente "L.R. n.26/2009, art. 7. Interventi a favore del commercio equo e solidale: determinazione dei criteri, delle modalità e delle priorità, nonché dei requisiti dei soggetti beneficiari" ove si prevede che la Giunta con appositi bandi dia attuazione agli interventi previsti dall'art. 5 comma 1, lett. f) e dall'art.6 della L.R. 26/2009 e successiva modifica n. 615 del 12/5/2014;

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2020-2022, anno di previsione 2021, una disponibilità di € 120.000,00 allocata:

- quanto ad € 9.750,00 sul capitolo 27734 "Contributi a Enti e Associazioni del commercio equo e solidale senza fini di lucro, per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26)",

- quanto ad € 110.250,00 sul capitolo 27760 "Contributi a imprese per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26)";

Considerato che occorre procedere all'emanazione del bando per la concessione dei contributi a favore dei soggetti del commercio equo e solidale individuati secondo i criteri stabiliti dalla propria citata deliberazione n. 1457/2010 e successive modifiche per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale;

Sentiti gli Enti e le Organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, come da

documentazione agli atti del competente Servizio regionale;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- la propria deliberazione n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 4, comma 6;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)”;

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018, concernente “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle direzioni generali, Agenzie e Istituti

e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi della L.R. n. 26/2009, nonché della propria deliberazione n. 1457/2010 e ss.mm.ii., il bando 2020 per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale di cui all’art. 6, nonché i relativi moduli (Mod. 1/B, Mod. 2/B, Mod.3/B, Mod. 4/B, 5/B, Mod. 6/B e Mod. 7/B) per la compilazione della domanda, di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all’art. 9 commi 6 e 8;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

L.R. 26/09 – Bando 2020 per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale di cui all'art. 6

In attuazione dell'art. 6 della L.R. 26/09, sono concessi contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale mediante organizzazione della giornata regionale del commercio equo e solidale quale momento di incontro tra la comunità emiliano-romagnola e la realtà del commercio equo e solidale e nonché attraverso le seguenti attività di:

- promozione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo, in particolare delle ricadute sociali ed ambientali derivanti dalla produzione e commercializzazione del prodotto;
- promozione di specifiche azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo, stimolando una riflessione sul consumo consapevole e sulle opportunità offerte dai prodotti del commercio equo e solidale;
- promozione di iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- promozione di un portale regionale per il commercio equo e solidale, in cui inserire informazioni in materia di commercio equo e solidale;
- promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso gli enti pubblici, al fine di un possibile utilizzo nei punti di somministrazione interni, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di acquisto di beni e servizi da terzi;

di cui rispettivamente alle lettere a), b), c), e) e g) del primo comma dell'articolo 5 della L.R. n. 26/2009.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna antecedentemente la data di presentazione della domanda, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell'individuazione ai sensi della L.R. 26/2009 e della D.G.R. n. 1457/2010.

L'impresa deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non sottoposta ad alcuna procedura concorsuale, quali fallimento, liquidazione anche volontaria, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria e tale requisito deve essere mantenuto almeno fino alla data di erogazione del contributo.

Costituiscono inoltre condizione di ammissibilità:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale);
- b) la sottoscrizione della "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

I progetti presentati e gestiti da singoli soggetti saranno esclusi. Ciascun soggetto può partecipare ad un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **10 settembre 2020**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC¹.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/B allegato e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- a) dettagliata descrizione del progetto, secondo il format di cui al Mod. 2/A allegato;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per ciascun partner aderente al progetto (Mod. 3/A);
- c) eventuali dichiarazioni de minimis imprese collegate (Mod. 4/A);
- d) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod. 5/A);
- e) dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 6/A);
- f) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.gs. n. 33 del 14/03/2013 (Mod. 7/A).

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

3. Motivi di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1 del soggetto richiedente.

Costituisce, inoltre, motivo di esclusione del singolo soggetto dalla partecipazione al progetto la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili le iniziative la cui realizzazione abbiano avuto inizio a partire dal 01/01/2021 e concluse entro il 31/12/2021.

Non sono previste proroghe dei termini di conclusione e rendicontazione dell'intervento.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese organizzative, escluse quindi le spese di partecipazione dei vari soggetti.

¹ I documenti dovranno essere trasmessi in formato PDF attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure** con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

In particolare, sono ammissibili le spese sostenute per la realizzazione del progetto finanziato nel periodo di cui al precedente paragrafo 4 (01/01/2021 - 31/12/2021) e pagate, comunque, entro il 31/01/2022, per:

- a) servizi relativi a:
1. realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento;
 2. iniziative di comunicazione relative alla realizzazione ed organizzazione di iniziative formative, informative e di sensibilizzazione, nonché alle attività divulgative dell'intervento realizzato;
 3. pubblicità su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche delle iniziative organizzate nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
 4. consulenze professionali, prestate in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi *curricula* che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali presso il soggetto richiedente o partecipante al progetto e purché non riferiti a dipendenti o collaboratori dei medesimi;
- b) spese per il personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nel rispetto della normativa vigente, nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera a), punto 4.;
- c) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera b) e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b). Tali spese sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 30% delle spese ammesse a finanziamento.

Le spese del personale dipendente di cui alla lett. b) devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate e calcolate in termini di ore/uomo e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata.

6. Criteri di priorità

In considerazione della natura di alcune iniziative finanziabili che richiedono necessariamente una realizzazione unitaria, si ritiene opportuno, anche al fine di perseguire con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi previsti, la presentazione in forma associata, di un unico progetto da realizzarsi con la partecipazione coordinata di tutti i soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna che abbiano interesse.

In caso di più progetti, la predisposizione della graduatoria, deve comunque tener conto della diffusione del soggetto richiedente sul territorio regionale nonché dell'integrazione e del coordinamento tra i soggetti del commercio equo e solidale riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna, assegnando:

- 1,00 punto per ogni soggetto partner al progetto;
- 0,10 punto per ogni sede attiva nei comuni capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
- 0,05 punti per ogni sede attiva nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- 0,03 punti per ogni sede attiva nei restanti comuni.

In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche¹ potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D. L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento più alto.

7. Misura del contributo e cumulabilità

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'**impresa unica**² non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura del 100% delle spese ammissibili, secondo l'ordine della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 120.000,00.

Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri contributi.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. Procedimento di istruttoria amministrativa e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dal Servizio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 1 nonché alla predisposizione della graduatoria da ammettere a contributo, sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 6 e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata

¹ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

² Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la **dichiarazione "de minimis"** si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, **nell'ambito dello stesso Stato membro**, almeno una delle relazioni di cui alla nota precedente. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (comma 8, art. 3), tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (comma 9, art. 3), l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un risultato diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase di istruttoria amministrativa, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio, assegnando, in ordine di graduatoria, un contributo del 100% delle spese ammissibili e fino ad esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad € 120.000,00.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.T.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è dirigente responsabile del Servizio Turismo, Commercio e Sport, Via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il **15 febbraio 2022**, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, oppure con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano al Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna, della seguente documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2/A, opportunamente adeguato;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, con l'indicazione degli importi comprensivi di IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile e il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- c) copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara descrizione dei beni e dei servizi;
- d) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, con riferimento al:
 - personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
 - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione dell'attività, non sia utilizzato

in via esclusiva per la realizzazione della stessa, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al programma di attività la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;

- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura, copia dell'assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso, ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, etc.), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contanti;
- f) copia delle lettere di incarico con riferimento alle prestazioni di consulenza di cui al punto 4, della lettera a) del paragrafo 5.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato, nel limite massimo di quello concesso con riferimento a ciascun soggetto partecipante al progetto. L'entità del contributo, con riferimento a ciascun soggetto partecipante al progetto, sarà proporzionalmente ridotta, qualora la relativa spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva risulti inferiore alla spesa prevista.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa complessiva potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, per un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

10. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 60 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione tecnica, in cui saranno evidenziate e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno, comunque, comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il progetto sia realizzato in modo difforme da quello approvato;
- b) il progetto non sia rendicontato entro il termine del 15/02/2022, salvo il caso in cui si dimostri la realizzazione dello stesso entro il termine del 31/12/2021, nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il termine del 31/01/2022;
- c) la spesa rendicontata ammissibile risulti inferiore al 50% dell'importo della spesa ammessa;
- d) dai controlli effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

12. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1/A (Modulo di domanda)



Giunta Regionale

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare gli estremi della marca da bollo)¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

*(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)**Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa*

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Turismo, Commercio e Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva - artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila anche per conto dei soggetti aderenti al progetto di cui alle dichiarazioni Mod. 3/A allegate alla presente, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 6, L.R. 26/09, per la realizzazione del progetto parte integrante della presente domanda dal titolo sulla spesa di € (in cifre) (in lettere)

¹La mancata del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

A tal fine, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- 2) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 3) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali² necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: NO SI;
- 4) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: NO SI con __ stelle di rating;
- 5) che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
- 6) che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi (botteghe):

Ubicazione sede	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	Comuni restanti
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>			

- 7) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 6/A e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- ;
- 8) di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e che con riferimento a tale normativa e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, l'impresa in questione rientra nella categoria di:
 - Microimpresa;
 - Piccola impresa;
 - Media impresa;
 - Grande impresa;
 - 9) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

²Impresa: 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHARA INOLTRE

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:
- l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/20131 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4/B:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4/B:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente rappresentata, e tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:
- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liquidato

- d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:
- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2018 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Mod. 1/A (Modulo di domanda)

è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2018 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di “aiuti de minimis” in ragione di tali operazioni;

risulta intestataria dei seguenti aiuti in “de minimis” in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liiquidato

e) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna eventuali altri “aiuti de minimis” ricevuti dall’«**impresa unica**» successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate.

Ai fini dell’ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l’eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l’erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l’istruttoria delle domande e di obbligarsi a adempiere alle formalità relative;
- a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente allo Statuto e l’assetto organizzativo dei soggetti;
- a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute aumentate degli interessi legali maturati.

Si allega la seguente documentazione:

- descrizione progetto (Mod. 2/A);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 3/A);
- dichiarazioni de minimis imprese collegate per ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 4/A) *(eliminare in caso di assenza di imprese collegate)*;
- “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese”, sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 5/A);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 6/A);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.gs. n. 33/2013 (Mod. 7/A).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono _____ Cellulare _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data _____

Il Legale Rappresentante¹

¹ La presente domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell’art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell’art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005, pena inammissibilità della domanda.

Mod. 2/A (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE PROGETTO (BANDO 2020)

(Art. 6 L.R. 26/09)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto

Copertura finanziaria:

Descrizione del progetto:

Definizione sintetica degli obiettivi:

Descrizione delle **singole azioni** [individuate secondo quanto disposto all'art. 5, lettere a), b), c), d), e) e g]) indicando per ciascuna: contenuti specifici delle attività, tipologie di iniziative e prodotti da realizzare e relative quantificazioni orientative, ampiezza e tipologia del target interessato, fasi e tempi di attuazione, ambito territoriale interessato e i relativi costi previsti:

Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare le modalità di partecipazione di altri soggetti):

Mod. 2/A (Descrizione progetto)

Metodologia di verifica e valutazione:

Indicazione per ciascuna azione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati attesi:

--

Spese progetto per tipologia:

Tipologia	Importi
Spese del personale	
Consulenze	
Realizzazione programmi informatici	
Servizi di comunicazione, divulgazione	
Servizi di pubblicità (max 10% delle spese TOTALI)	
Spese generali (30% delle spese TOTALI)	
TOTALE SPESE	

Spese progetto per soggetto partecipante:

Denominazione soggetti partecipanti	Importi
1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	
8)	
9)	
10)	
11)	
12)	
TOTALE SPESE	

Data _____

 Il Legale Rappresentante

Mod. 3/A (Dichiarazione soggetto partner)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' SOGGETTO PARTNER*(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) di aderire, in qualità di partner, al progetto presentato, in qualità di capofila, da:
- 2) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- 3) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 4) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali² necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: NO SI;
- 5) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: NO SI con __ stelle di rating;
- 6) che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
- 7) che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi (botteghe):

Ubicazione sede	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	Comuni restanti
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>			

²Impresa: 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

Mod. 3/A (Dichiarazione soggetto partner)

- 8) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 6/A e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- 9) di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e che con riferimento a tale normativa e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa;
 Piccola impresa;
 Media impresa;
 Grande impresa;

- 10) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modificazione e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHARA INOLTRE

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:
- l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/20131 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4/B:

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione "de minimis" si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di **fusioni o acquisizioni** (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di **scissione di un'impresa** in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Mod. 3/A (Dichiarazione soggetto partner)

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4/B:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa richiedente rappresentata, e tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- non ha beneficiato** di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;
- ha beneficiato** dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liquidato

- d) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:

- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2018 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2018 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liquidato

- e) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna eventuali altri "aiuti de minimis" ricevuti dall'«**impresa unica**» successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando, nonché qualsiasi variazione delle informazioni di cui alle sopra riportate.

Si allega:

- dichiarazioni de minimis imprese collegate (Mod. 4/A) (**punto da eliminare in caso non ci siano imprese collegate**);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 6/A).

Data

.....
Firma²

² La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005, pena inammissibilità della domanda.

Mod. 4/A (Dichiarazione de minimis imprese collegate)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AIUTI DE MINIMIS IMPRESE COLLEGATE¹*(ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 e ss.mm.ii.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CONTROLLATA, anche indirettamente, dal soggetto richiedente il contributo o **CONTROLLANTE**, anche indirettamente, del soggetto richiedente il contributo: *(eliminare voce che non interessa)*

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva

ai fini della concessione del contributo richiesto, ai sensi della L.R. 26/2009, art. 6, dal sopra riportato soggetto richiedente e presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 **"de minimis"**, pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di rilascio di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

a) che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, l'impresa rappresentata, tenuto conto anche delle disposizioni relative a operazioni di fusioni/acquisizioni e scissioni di cui ai paragrafi 8 e 9, dell'art 3, del regolamento (UE) n. 1407/2013:

non ha beneficiato di alcun contributo percepito a titolo di "aiuto de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti;

ha beneficiato dei seguenti contributi percepiti a titolo di "aiuti de minimis" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 e degli altri regolamenti "de minimis" anche precedentemente vigenti:

Regolamento (UE)	Denominazione/Ragione sociale e codice fiscale Impresa beneficiaria degli aiuti de minimis	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liiquidato

b) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa rappresentata:

non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2018 da operazioni di fusioni o acquisizioni;

¹ La presente dichiarazione deve essere resa, eventualmente, da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante) di ciascun soggetto partecipante al progetto.

Mod. 4/A (Dichiarazione de minimis imprese collegate)

è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2018 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di “aiuti de minimis” in ragione di tali operazioni;

risulta intestataria dei seguenti aiuti in “de minimis” in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso/liquidato

- c) di impegnarsi a **comunicare tempestivamente** alla Regione Emilia-Romagna, tramite il CAT richiedente il contributo, eventuali altri “aiuti de minimis” ricevuti successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

firma¹

¹ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005



**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Mod. 5/A (Carta principi RSI)

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Firma del legale rappresentante di **tutti i soggetti partecipanti**

Mod. 6/A (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma² _____
(per esteso e leggibile)

(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, anche con riferimento ai soggetti (persone fisiche) di eventuali soci di maggioranza o soci unici o consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detengano, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%.

Mod. 6/A (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA ANTIMAFIA
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001;
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5%
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legali rappresentanti ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti)

Mod. 7/A (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Bando 2020 - L.R. 26/09 (Art. 6)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

(Timbro e firma autografa)

Il mancato invio del presente Mod. 7/A, autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2/A.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per interventi realizzati dai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del procedimento Id. 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 di cui alla DGR n. 83/2020".

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 803

Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione, nell'anno 2020, dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli enti locali ai sensi della l.r. n. 41/1997 e ss.mm.ii., art. 10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art. 10 "Progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale", comma 1, lettere b), c) e d);

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna riconosce al commercio un ruolo centrale quale attività economica e produttiva capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione del territorio;

- il commercio in forma tradizionale vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata, con forte rischio di perdita identitaria a causa di continui fenomeni di dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani;

- l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e necessita pertanto di una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato al fine di sostenere il commercio di vicinato nell'ottica di garantire al consumatore servizi di prossimità;

Ritenuto di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura, anche con riferimento ai cosiddetti "Centri commerciali naturali" insistenti su tali aree, attraverso un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e animazione, favorendone la competitività e ponendo al centro dell'attenzione programmatica dei Comuni la valorizzazione e riqualificazione di aree dei territori comunali interessate alla presenza di insediamenti commerciali, comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc;

Visto che il bilancio di previsione 2020-2022 presenta una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00 di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2020, € 1.500.000,00 sull'annualità 2021 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2022;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e i bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2021 ed € 500.000,00 sull'annualità 2022;

Ritenuto utile procedere all'individuazione dei territori e quindi degli Enti locali candidati alla presentazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. 41/97, utilizzando lo strumento della concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, al fine di:

- dar vita ad un modello partecipativo dal basso, focalizzando l'attenzione sul territorio e sulle sue reali necessità e potenzialità, permettendo da un lato di esaminare le esigenze e dall'altro di considerare le risorse disponibili per definire gli interventi sulla base delle specifiche realtà territoriali;

- permettere un efficiente utilizzo delle risorse disponibili anche mediante un'equa distribuzione delle stesse tra i diversi territori provinciali e la Città metropolitana di Bologna;

- evitare, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, un aggravio dei procedimenti con la presentazione di un elevato numero di domande che non potrebbero essere soddisfatte in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, con conseguente disattesa delle relative aspettative;

Ritenuto, pertanto, di approvare la procedura di concertazione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2020 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. 41/97 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sentite le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna convocate in modalità di videoconferenza il 30 giugno 2020;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di stabilità regionale 2020)";

- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la delibera della Giunta regionale n. 2386 del 9 dicembre 2019 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017, riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 56/2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 270/2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 622 del 28/04/2016, concernente attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1182 del 25 luglio 2016, recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016, recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 975 del 3 luglio 2017, recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni e istituzioni";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare la procedura di concertazione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2020 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che con ulteriore propria deliberazione saranno approvati i:

a) criteri, termini e modalità per la presentazione dei progetti di promozione e marketing del territorio, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 41/97,

b) criteri, termini e modalità per la presentazione dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi dell'art. 10, lett. c) e d) della L.R. 41/97,

da parte degli Enti locali individuati a seguito della suddetta procedura di concertazione territoriale condivisa, nonché i relativi schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali risultanti beneficiari dei contributi;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

Procedura di concertazione e condivisione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2020 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97.

Premesse

La Regione Emilia-Romagna riconosce al commercio un ruolo centrale quale attività economica e produttiva capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione del territorio. Va evidenziato che il commercio in forma tradizionale vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata, con forte rischio di perdita identitaria a causa di continui fenomeni di dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani e che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e necessita, pertanto, di una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato al fine di sostenere il commercio di vicinato nell'ottica di garantire al consumatore servizi di prossimità.

Ritenuto, pertanto, di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura, anche con riferimento ai cosiddetti "Centri commerciali naturali" insistenti su tali aree, attraverso un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e animazione, favorendone la competitività e ponendo al centro dell'attenzione programmatica dei Comuni la valorizzazione e riqualificazione di aree dei territori comunali interessate alla presenza di insediamenti commerciali, comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc.

Ritenuto utile procedere per l'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione di progetti di promozione e marketing del territorio e progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, utilizzando lo strumento della concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, al fine di:

- dar vita ad un modello partecipativo dal basso, focalizzando l'attenzione sul territorio e sulle sue reali necessità e potenzialità, permettendo da un lato di esaminare le esigenze e dall'altro considerare le risorse disponibili per definire gli interventi sulla base delle specifiche realtà territoriali;
- permettere un efficiente utilizzo delle risorse disponibili anche mediante un'equa distribuzione delle stesse tra i diversi territori provinciali e la Città metropolitana di Bologna;
- evitare, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, un aggravio dei procedimenti con la presentazione di un elevato numero di domande che non potrebbero essere soddisfatte in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, con conseguente disattesa delle relative aspettative.

1. Finalità della Procedura

La finalità della presente procedura è quella di individuare i territori e quindi gli Enti locali candidati alla presentazione dei progetti di cui al paragrafo seguente, nell'ambito della procedura di concertazione e condivisione

territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, secondo quanto nelle premesse riportato.

2 . Oggetto della procedura

L'oggetto della presente procedura è la realizzazione da parte degli Enti locali candidati di cui al precedente paragrafo, delle seguenti azioni progettuali:

Azione progettuale 1: "Progetti di promozione e marketing del territorio"

Azione progettuale 2: "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali"

Le suddette azioni progettuali saranno oggetto di specifico atto della Giunta regionale di approvazione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con gli Enti locali candidati e ammessi al contributo regionale, al fine di regolare i rapporti tra gli Enti locali beneficiari e la Regione Emilia-Romagna.

3 . Azione progettuale 1: "Progetti di promozione e marketing del territorio"

Obiettivo della presente azione progettuale è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, operatori economici ecc.) per la valorizzazione della funzione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree.

In particolare, con tale azione progettuale si intende:

- attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possano aumentare l'attrattività.

4 . Azione progettuale 2: "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali"

Obiettivo della presente azione progettuale è la valorizzazione di aree commerciali intese come aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, ed aree urbane a vocazione commerciale, anche con riferimento ai "centri commerciali naturali", attraverso il miglioramento dell'arredo urbano e la riqualificazione di aree mercatali, al fine di favorire un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e competitività, mediante un sostegno al rilancio dell'identità di tali aree e luoghi del commercio e riducendo il cosiddetto fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani.

5. Requisiti, condizioni e criteri priorità per l'individuazione delle candidature

Per l'**azione progettuale 1** "Progetti di promozione e marketing del territorio" dovranno essere individuate da ciascuna Amministrazione provinciale e dalla Città metropolitana di Bologna, massimo due candidature, aventi le seguenti caratteristiche:

- progetti da realizzarsi da Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Gruppi di Comuni associati) con più di 15.000 abitanti;
- progetti aventi una spesa minima di € 40.000,00 e massima di € 80.000,00.

Ai fini dell'individuazione delle suddette candidature, in tale azione, sono da considerate prioritarie, quelle dei:

- Comuni singoli sopra i 50.000 abitanti;
- Unioni di Comuni, con sub-priorità all'Unione con più abitanti;
- Gruppi di Comuni associati, con sub-priorità al gruppo di Comuni con più abitanti;
- Comuni singoli sopra i 15.000 abitanti, con sub-priorità al Comune con più abitanti;
- Enti locali che non hanno ricevuto contributi nella presente azione negli anni precedenti a decorrere dal 2015 (principio della rotazione).

Per tale azione progettuale è previsto un contributo nella misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

Per l'**azione progettuale 2** "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali" dovranno essere individuate da ciascuna Amministrazione provinciale e dalla Città metropolitana di Bologna, massimo due candidature, aventi le seguenti caratteristiche:

- progetti da realizzarsi in Comuni con meno di 25.000 abitanti;
- approvazione, alla data di presentazione della domanda (30 settembre 2020), almeno del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- limite minimo di spesa ammissibile di € 150.000,00, riducibile ad € 60.000,00 nei Comuni montani, ai sensi della L.R. 2/2004 e successive modifiche.

Ai fini dell'individuazione delle suddette candidature, in tale azione, sono da considerate prioritarie, quelle riferite a progetti:

- aventi un livello più avanzato di progettazione approvata alla data del 10/09/2020;
- già inseriti alla data del 10/09/2020 nel programma triennale dei lavori pubblici o relativo aggiornamento 2020;
- dei Comuni montani, con sub-priorità al Comune sotto i 3.000 abitanti;
- dei Comuni che non hanno ricevuto contributi nella presente azione negli anni 2017-2019 (principio della rotazione).

Per tale azione progettuale è previsto un contributo della misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani e per un importo massimo di € 200.000,00.

Nelle suddette due azioni progettuali, ciascuna Amministrazione provinciale e la Città metropolitana di Bologna possono individuare, sulla base delle rispettive specificità territoriali, un ulteriore criterio di priorità nonché utilizzare i sopra indicati criteri di priorità secondo l'ordine che ritengono più confacenti alle reali necessità del proprio territorio.

6 . Individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione dei progetti

Ciascuna Amministrazione provinciale nonché la Città metropolitana di Bologna, a firma del Presidente della Provincia e del Sindaco metropolitano o loro delegati, comunica entro il **10 settembre 2020**, alla Regione e ai soggetti interessati, i nominativi degli Enti locali candidati alla presentazione, entro il 30 settembre 2020, dei progetti di promozione e marketing del territorio (azione progettuale 1) e dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali (azione progettuale 2) individuati a seguito di concertazione a livello provinciale, sulla base dei sopra indicati requisiti e condizioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 804

Criteria e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2020/2021 (L.R. n. 26/2001, D.Lgs. n. 63/2017, Legge 448/1998, Legge 208/2015 art. 1 c. 258)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e ss.mm.ii.;

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

- il Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 art.23 comma 5 che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, autorizza la spesa di € 103.000.000 a decorrere dall'anno 2013;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999, n. 320 come modificato e integrato dal successivo Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 320/99 così come modificato e integrato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 226/2000;

- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 recante disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell'istruzione secondaria superiore;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto legislativo n. 109/98 e il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 221/1999;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 7 novembre 2014 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 267 del 17/11/2014) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

- il Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" e in particolare l'art. 10 "ISEE precompilato e aggiornamento della situazione economica";

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)", e in particolare l'art. 1 comma 258 che istituisce, presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR), un fondo con una dotazione di 10 milioni

di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica;

Richiamato il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63, recante "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera f) della legge 13 luglio 2015, n. 107" e in particolare:

- l'articolo 7 che, al comma 4, stabilisce che la dotazione finanziaria del fondo per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura, per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, di cui all'articolo 1, comma 258, della Legge 8 dicembre 2015, n. 208, è incrementata di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020;

- l'articolo 9, che, al comma 1, istituisce presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca il Fondo Unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio;

- l'articolo 9 che, al comma 4, dispone che con decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'art. 8 del Dlgs 28/08/1997 n. 281, vengano determinati annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la borsa di studio, nonché le modalità per l'erogazione della borsa di studio;

Visti i Decreti del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 686/2018 n. 1178/2019 che disciplinano i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio – ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 63 – rispettivamente per gli anni 2018 e 2019 che approvano i relativi riparti delle risorse statali tra le Regioni;

Viste:

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 51, lett. e);

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare l'art. 1 comma 88;

Vista in particolare la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10" e in particolare l'articolo 4 "Borse di studio" che stabilisce:

- al comma 4 che la Giunta regionale individua i beneficiari delle borse di studio e l'importo massimo erogabile, eventualmente differenziato per ordine e grado di scuola frequentata e per fasce di reddito;

- al comma 5 che la Giunta regionale, a garanzia di uniformità di trattamento nella concessione dei benefici di legge agli aventi diritto, determina le modalità attraverso le quali le Province e la Città Metropolitana di Bologna, di intesa con i Comuni, provvedono all'assegnazione delle borse di studio, anche avvalendosi della collaborazione delle scuole;

Preso atto della nota del Ministero dell'Istruzione - acquisita

agli atti del Servizio competente con Prot. PG/2020/0392231 del 26/5/2020– con cui sono stati trasmessi i Decreti del Direttore generale per lo Studente, l’Integrazione e la Partecipazione del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell’Istruzione che destinano alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 4.651.809,20 ed in particolare:

- il Decreto Dipartimentale n. 581 del 20/5/2020 che provvede al riparto tra le Regioni per l’anno scolastico 2019/2020 del fondo di euro 103.000.000,00 (Legge n. 448/1998) ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell’obbligo e secondarie superiori per l’esercizio finanziario 2020 e assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 3.914.506,20;

- il Decreto Dipartimentale n. 585 del 20/5/2020 che provvede alla ripartizione tra le Regioni del fondo di 10 milioni di euro per concorrere alla spese sostenute e non coperte da contributi e sostegni pubblici di altra natura per l’acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all’assolvimento dell’obbligo di istruzione scolastica, e assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 737.303,00;

Richiamata la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 209 del 26 giugno 2019 avente per oggetto “Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20 maggio 2019)” e in particolare il paragrafo 4.2) “Benefici alle famiglie: criteri generali e borse di studio” dell’Allegato alla stessa nel quale viene stabilito che:

- il diritto allo studio è prioritariamente finalizzato a sostenere gli studenti e le studentesse nell’assolvimento dell’obbligo scolastico e del diritto dovere all’istruzione e alla formazione, l’accesso al beneficio di borsa di studio e per l’acquisto di libri di testo è in generale previsto a favore degli iscritti ai percorsi di istruzione delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo dell’istruzione secondaria o iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionali realizzati dagli istituti professionali o dagli enti di formazione professionale accreditati;

- sono beneficiari delle misure a sostegno del diritto allo studio gli studenti e le studentesse iscritti ai percorsi dell’assolvimento dell’obbligo scolastico e del diritto dovere all’istruzione e alla formazione di età non superiore a 24 anni e tale limite non si applica agli studenti e alle studentesse disabili certificati ai sensi della Legge n. 104/1992;

Richiamati in particolare i seguenti principi individuati dagli indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla sopra citata Delibera dell’Assemblea Legislativa n. 209/2019:

- garantire parità di trattamento e uniformità nei criteri di concessione dei benefici sul territorio regionale;

- assicurare l’universalità dell’accesso ai benefici per gli aventi diritto, prevedendo che gli stessi siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei compatibilmente con le risorse disponibili e pertanto determinando l’entità del beneficio in funzione del numero degli aventi diritto ed escludendo il ricorso a graduatorie;

- valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, statali e regionali;

- attivare procedimenti coordinati e coerenti per le diverse tipologie di benefici anche per semplificare gli oneri in capo alle famiglie;

- ridurre gli oneri connessi all’anticipazione delle risorse da parte delle famiglie, ricorrendo prevalentemente allo strumento del contributo non vincolato ad una spesa sostenuta e riducendo il ricorso dello strumento del rimborso;

- prevedere, per le borse finanziate a valere sulle risorse regionali, una maggiorazione per le studentesse e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti certificati ai sensi della normativa vigente;

Valutato opportuno, al fine di consentire alle Province e Città Metropolitana di Bologna e ai Comuni/Unioni dei Comuni la pubblicazione dei bandi per la concessione dei contributi per l’a.s. 2020/2021, approvare i “Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l’anno scolastico 2020/2021” contenuti nell’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi regionali per il diritto allo studio di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 209/2019, con l’obiettivo di garantire equità e uniformità territoriale e soddisfare tutte le domande da parte delle famiglie in possesso dei requisiti richiesti, sulla base delle risorse disponibili;

Valutato pertanto, nelle more dell’emanazione del Decreto Ministeriale attuativo dell’art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 riferito ai criteri e alle modalità per l’erogazione delle borse di studio dell’annualità 2020, di individuare quali destinatari delle borse di studio, che verranno finanziate con tali risorse, gli studenti dell’ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, per favorire il completamento del percorso e l’assolvimento dell’obbligo formativo, anche in continuità con l’intervento regionale effettuato negli anni precedenti sul biennio della scuola secondaria di secondo grado;

Ritenuto, in coerenza a quanto previsto dalla citata deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 209/2019, di prevedere che, anche per gli interventi sostenuti da risorse nazionali, l’obiettivo sia quello di soddisfare la totalità degli idonei;

Richiamata la convenzione, sottoscritta in data 18/2/2016 Prot.n. RPI/2016/46, tra la Regione Emilia-Romagna ed ER.GO, Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, rinnovata per gli anni 2019, 2020 e 2021 con nota PG.2018.673204 del 9/11/2018 del Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa, per lo svolgimento da parte di ER.GO delle attività di supporto istruttorio in materia di istruzione di competenza della Regione, ai sensi dell’art. 19 c. 3 bis della L.R. 15/07 e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni nn. 2409/2016, 1405/2017, 845/2018 e 1275/2019 che hanno stabilito l’assegnazione a ER.GO delle risorse del fondo statale per i libri di testo riferite agli aa.ss. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020;

Ritenuto pertanto di continuare ad avvalersi del supporto di ER.GO in coerenza con il percorso amministrativo contabile già individuato con le sopraccitate proprie deliberazioni nn. 2409/2016, 1405/2017, 845/2018 e 1275/2019 per semplificare e uniformare a livello regionale le procedure di concessione dei benefici;

Ritenuto opportuno avviare congiuntamente le procedure riferite alla concessione sia dei contributi per i libri di testo che delle borse di studio per l’a.s. 2020/2021 in coerenza con le priorità contenute nei sopraccitati Indirizzi regionali, ricorrendo, in analogia alle procedure attivate per la concessione dei benefici del diritto allo studio nelle annualità precedenti, al supporto di ER.GO attraverso la gestione informatizzata delle domande, in un’ottica

di dematerializzazione e semplificazione del procedimento;

Ritenuto quindi di rinviare, a esecutività del presente atto, ad un successivo atto del Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della Legge Regionale n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/20008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, l'assegnazione, l'impegno e la liquidazione, in un'unica soluzione, delle risorse complessivamente pari ad euro 4.651.809,20, nonché la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, a favore di ER.GO;

Ritenuto inoltre di rinviare a un proprio successivo atto la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2020/2021, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte e validate dagli stessi;

Ritenuto altresì di rinviare a propri successivi atti la definizione degli importi delle borse di studio regionali e ministeriali in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili, nonché l'assegnazione a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;

Dato atto che è stato acquisito il parere della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo n. 49 della L.R. 12/03, tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti dell'Assessorato al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Visti:

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la Legge regionale n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - acquisita agli atti del Servizio competente con nota Prot. PG/2020/0392231 del 26/5/2020 - con cui sono stati trasmessi i Decreti del Direttore generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che destinano alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 4.651.809,20 ed in particolare:

- il Decreto Dipartimentale n. 581 del 20/5/2020 che prevede al riparto tra le Regioni per l'anno scolastico 2019/2020 del fondo di euro 103.000.000,00 (Legge n. 448/1998) ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori per l'esercizio finanziario 2020 e assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 3.914.506,20;

- il Decreto Dipartimentale n. 585 del 20/5/2020 che provvede alla ripartizione tra le Regioni del fondo di 10 milioni di euro per concorrere alla spesa sostenute e non coperte da contributi e sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica, e assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 737.303,00;

2. di individuare quali beneficiari delle borse di studio per l'a.s. 2020/2021 finanziate con risorse regionali gli studenti in disagiate condizioni economiche iscritti:

- ai primi due anni delle Scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione;

- al secondo e terzo anno del Sistema regionale IeFP;
- alle tre annualità dei progetti personalizzati dell'IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. n. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;

3. di individuare quali beneficiari delle borse di studio per l'a.s. 2020/2021 che verranno finanziate con le risorse statali che si renderanno disponibili a seguito dell'emanazione del Decreto Ministeriale attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63, gli studenti in disagiate condizioni economiche iscritti all'ultimo triennio delle Scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione;

4. di approvare i "Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2020/2021" - contenuti nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

5. di autorizzare la Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, ad esecutività del presente atto, a provvedere con proprio atto, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/20008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione in un'unica soluzione nonché di provvedere alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di ER.GO dell'importo

complessivo di euro 4.651.809,20 di cui al punto 1. stabilendo che ER.GO provvederà al trasferimento delle risorse ai Comuni/Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto di cui al successivo punto 6;

6. di rinviare a un proprio successivo atto la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni per l'anno scolastico 2020/2021, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte e validate da parte dei Comuni/Unioni di Comuni;

7. di rinviare altresì a propri successivi atti la definizione degli importi delle borse di studio regionali e ministeriali in esito ai dati definitivi validati dalle Province/Città Metropolitana di Bologna in funzione del numero degli aventi diritto e delle risorse che si renderanno disponibili nonché all'assegnazione a favore delle Province/Città Metropolitana di Bologna delle risorse regionali;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

9. di disporre infine l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato A**Criteri e modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2020/2021.**

In coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa n. 209 del 26/06/2019 (Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della Legge regionale n. 26/2001), al fine di garantire equità ed uniformità di trattamento sul territorio regionale si approvano i criteri e le modalità per la concessione dei benefici del diritto allo studio per l'anno scolastico 2020/2021, per sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e per ridurre il rischio di abbandono scolastico, rimuovendo ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.

I principi generali sottesi al riconoscimento dei benefici del diritto allo studio stabiliti negli indirizzi regionali soprarichiamati sono:

- garantire parità di trattamento e uniformità nei criteri di concessione dei benefici sul territorio regionale;
- assicurare l'universalità dell'accesso ai benefici per gli aventi diritto, prevedendo che gli stessi siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei compatibilmente con le risorse disponibili e pertanto determinando l'entità del beneficio in funzione del numero degli aventi diritto ed escludendo il ricorso a graduatorie;
- valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, statali e regionali;
- attivare procedimenti coordinati e coerenti per le diverse tipologie di benefici anche per semplificare gli oneri in capo alle famiglie;
- ridurre gli oneri connessi all'anticipazione delle risorse da parte delle famiglie, ricorrendo prevalentemente allo strumento del contributo non vincolato ad una spesa sostenuta e riducendo il ricorso dello strumento del rimborso;
- prevedere, per le borse finanziate a valere sulle risorse regionali, una maggiorazione per le studentesse e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti certificati ai sensi della normativa vigente.

1. TIPOLOGIE DI BENEFICI

1.1 Borse di studio regionali

Sono finalizzate a sostenere le spese necessarie alla frequenza scolastica degli studenti in disagiate condizioni economiche nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

È prevista una maggiorazione dell'importo della borsa di studio per le studentesse e gli studenti meritevoli e per le studentesse e gli studenti disabili certificati ai sensi della normativa vigente.

Sono erogate dalla Provincia/Città metropolitana di Bologna di residenza dello studente.

1.2 Borse di studio ministeriali

Sono finalizzate a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di promuovere il completamento degli studi sino al termine delle scuole secondarie di secondo grado.

Sono erogate secondo modalità che verranno stabilite dal Ministero dell'Istruzione con apposito Decreto Ministeriale attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63.

1.3 Contributi per i libri di testo

Sono benefici finalizzati a sostenere gli studenti in disagiate condizioni economiche nell'acquisto di libri di testo e di altri materiali e contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione.

Sono erogati dal Comune/Unione dei Comuni di residenza dello studente o dal Comune/Unione di Comuni nel quale è presente la scuola in cui è iscritto lo studente (vedi successivo paragrafo 3), salvo diversi accordi da stipularsi a livello locale.

2. DESTINATARI DEI BENEFICI

Sono destinatari dei benefici delle sopraindicate misure a sostegno del diritto allo studio gli studenti e le studentesse iscritti ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione di età non superiore a 24 anni, ossia nati a partire dal 01/01/1996.

Il requisito relativo all'età non si applica agli studenti e alle studentesse disabili certificati ai sensi della Legge n. 104/1992.

Al fine di garantire la piena fruizione del diritto allo studio, gli studenti immigrati privi di residenza si considerano residenti nel Comune in cui sono domiciliati.

2.1 Borse di studio regionali

Sono destinate a studenti residenti sul territorio regionale iscritti:

- al primo e al secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione (statali, private paritarie e paritarie degli Enti Locali, non statali autorizzate a rilasciare titoli di studio aventi valore legale);
- al secondo anno e terzo dei percorsi IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;
- alle tre annualità dei progetti personalizzati di IeFP di cui al comma 2, art. 11 della L.R. 5/2011 presso un organismo di formazione professionale accreditato per l'obbligo di istruzione che opera nel Sistema regionale IeFP;

in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 4. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

2.2 Borse di studio ministeriali

Sono destinate a studenti iscritti:

- all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione e residenti sul territorio regionale;
- all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna e residenti in altre Regioni che erogano il beneficio secondo il criterio "della scuola frequentata" (come indicato al successivo paragrafo 3);

in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 4. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

2.3 Contributi per i libri di testo

Sono destinati a studenti iscritti:

- alle scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione (statali, private paritarie e paritarie degli Enti Locali, non statali autorizzate a

rilasciare titoli di studio aventi valore legale) e residenti sul territorio regionale;

- a scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione dell'Emilia-Romagna e residenti in altre Regioni che erogano il beneficio secondo il criterio "della scuola frequentata" (come indicato al successivo paragrafo 3);

in possesso del requisito di cui al successivo paragrafo 4. riferito alla situazione economica della famiglia di appartenenza.

3. COMPETENZE E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL BENEFICIO A VALERE SU RISORSE NAZIONALI (di cui ai benefici 2.2 e 2.3).

Studenti RESIDENTI in Emilia-Romagna e frequentanti scuole localizzate in Emilia-Romagna: possono richiedere il beneficio al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna di residenza.

Studenti RESIDENTI in Emilia-Romagna e frequentanti scuole localizzate in altra regione: possono richiedere il beneficio al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna di residenza oppure, solo qualora la Regione in cui si trova la scuola applichi il "criterio della frequenza", possono richiedere il beneficio alla Regione/Comune in cui si trova la scuola frequentata.

Studenti NON RESIDENTI in Emilia-Romagna e frequentanti scuole localizzate in Emilia-Romagna: possono richiedere la concessione del beneficio al Comune/Provincia/Città Metropolitana di Bologna sul cui territorio si trova la scuola frequentata se la Regione in cui risiedono gli studenti applica il "criterio della frequenza" oppure, per la condizione di pendolarismo, risultano esclusi da parte della Regione di residenza.

Nei casi in cui la Regione in cui gli studenti risiedono applichi il "criterio della residenza" gli stessi dovranno fare riferimento alle disposizioni stabilite dalla Regione/Comune di residenza.

In ogni caso permane il divieto di cumulabilità tra i benefici previsti dalla Regione Emilia-Romagna e quelli di altre Regioni riconosciuti per la medesima finalità e per il medesimo anno scolastico.

4. REQUISITO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA DI ACCESSO

Per avere diritto ai benefici di cui al paragrafo 1. l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del richiedente, in corso di validità, dovrà rientrare nelle seguenti due fasce:

- Fascia 1: ISEE da € 0 a € 10.632,94;
- Fascia 2: ISEE da € 10.632,95 a € 15.748,78.

L'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate.

L'ISEE richiesto è quello per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni (coincidente con l'ISEE ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art. 7 del DPCM 159/13).

Il valore ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente viene determinato, ai sensi del DPCM 159/13, in base ai dati contenuti nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e ai sensi della vigente normativa: Decreto Ministeriale 7 novembre 2014, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 267 del 17 novembre 2014 - supplemento ord. n. 87, Decreti ministeriali nn. 363 del 29/12/2015, 146 del 01/06/2016 e 138 del 13/04/17, Decreto Legislativo 147 del 15/09/2017, D.L. 28/01/2019 convertito con Legge 28/03/2019 n. 26) e D.L. 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58.

Il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 affianca all'ISEE ordinario o standard ulteriori ISEE da utilizzarsi per la richiesta di alcune tipologie di prestazioni ed in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare, in particolare per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni in presenza di genitori non conviventi (art. 7). L'ISEE ordinario inoltre può essere sostituito dall'ISEE Corrente (con validità sei mesi) calcolato in seguito a significative variazioni reddituali conseguenti a variazioni della situazione lavorativa di almeno un componente del nucleo, (art.9 D.P.C.M 159/13 e art 28 bis D.L. 30 aprile 2019, n. 34, coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58).

La DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) valida ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE può essere presentata gratuitamente a Comuni, Centri di assistenza fiscale (CAF), Uffici dell'Ente erogatore del beneficio, Sedi INPS, in via telematica collegandosi al sito internet www.inps.it. Il portale ISEE è disponibile nella sezione del sito "Servizi on-line" - "Servizi per il cittadino" al quale il cittadino potrà accedere utilizzando il PIN dispositivo rilasciato dall'INPS e presentare la propria DSU tramite un percorso di acquisizione telematica assistita che sarà di supporto in tutta la fase di inserimento delle informazioni da autodichiarare.

Solo l'Attestazione ISEE, con riportato il numero di protocollo della DSU attribuito da INPS conterrà il calcolo dell'ISEE.

L'applicativo informatico predisposto dall'Azienda regionale per il diritto agli studi (di seguito ER.GO) consente di acquisire i dati ISEE in cooperazione applicativa e, quindi, direttamente dalla Banca dati di INPS, superando, di fatto, l'autocertificazione delle condizioni economiche da parte del richiedente che nel modulo di domanda dovrà indicare solo il Protocollo INPS.

Qualora non sia ancora disponibile l'attestazione relativa all'ISEE, può essere presentata la domanda di beneficio indicando i dati di presentazione della Dichiarazione Sostitutiva Unica DSU (protocollo mittente) come specificato nel successivo paragrafo 6.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA

Nel rispetto dei criteri di cui al presente allegato sono emanati bandi per borse di studio da parte di Province/Città metropolitana di Bologna e per contributi per i libri di testo da parte dei Comuni/Unioni di Comuni.

Tali Enti provvederanno a pubblicare sui propri siti l'indicazione dei contatti per richiedere informazioni.

Tutte le comunicazioni pubbliche o rivolte a scuole, famiglie e studenti dovranno riportare il logo della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La compilazione della domanda dovrà essere effettuata da uno dei genitori, o da chi rappresenta legalmente il minore, e/o direttamente dallo studente se maggiorenne, utilizzando l'applicativo predisposto da ER.GO e reso disponibile all'indirizzo internet <https://scuola.er-go.it>. La domanda dovrà essere presentata esclusivamente on-line, con richiamo esplicito alla normativa DPR 445/00 e nel rispetto delle indicazioni inserite nei bandi provinciali/metropolitano.

Per presentare la domanda online l'utente può essere assistito gratuitamente anche dai Centri di Assistenza Fiscale (C.A.F.) convenzionati con ER.GO, il cui elenco verrà pubblicato sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it>.

Attraverso l'applicativo i dati fisici e finanziari relativi alle domande vengono inoltrati informaticamente a Scuole, Enti di formazione professionale, Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni competenti per i relativi provvedimenti istruttori.

A supporto della compilazione vengono rese disponibili on line le guide per l'utilizzo dell'applicativo da parte dell'utente, delle Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni e delle Scuole e Enti di formazione professionale:

- per gli utenti la guida sarà pubblicata nella pagina di primo accesso all'applicativo <https://scuola.er-go.it>;
- per Province/Città Metropolitana di Bologna, Comuni/Unioni di Comuni, Scuole e Enti di formazione professionale, le guide saranno pubblicate nella pagina di primo accesso per gli enti all'indirizzo https://scuola.er-go.it/login_enti

6. TEMPI DI PRESENTAZIONE E DI VALIDAZIONE DELLE DOMANDE

dal 16 Settembre 2020 ed entro le ore 18.00 del 30 Ottobre 2020	Presentazione delle domande esclusivamente on line da parte dell'utenza.
Solo nei giorni 29 e 30 Ottobre 2020 (fino alle ore 18)	Possibilità di presentazione delle domande utilizzando il protocollo mittente della Dichiarazione sostitutiva unica.
20 Novembre 2020	Termine validazione da parte delle Scuole/Enti di formazione dei dati contenuti nell'applicativo.
27 Novembre 2020	Termine validazione da parte dei Comuni/Unioni di Comuni dei dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di contributo libri di testo.
16 Dicembre 2020	Termine istruttoria da parte delle Province/Città Metropolitana di Bologna sui dati contenuti nell'applicativo riferiti alle domande di borsa di studio.

7. DETERMINAZIONE IMPORTI ED EROGAZIONE DEI BENEFICI

L'importo unitario del beneficio verrà determinato a consuntivo, a seguito della validazione dei dati effettuata dalle Province/Città Metropolitana di Bologna/Comuni/Unione di Comuni, tenendo conto del numero degli aventi diritto e delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi sotto riportati ai paragrafi 7.1 e 7.2.

Successivamente agli atti regionali di determinazione degli importi unitari dei benefici le risorse riferite alle borse di studio regionali e ai contributi dei libri di testo saranno trasferite rispettivamente alle Province/Città metropolitana di Bologna e ai Comuni/Unioni di Comuni, ai fini della successiva

erogazione a favore delle famiglie, secondo le modalità indicate nei rispettivi bandi.

Le borse di studio ministeriali saranno erogate dal Ministero dell'Istruzione secondo modalità che verranno stabilite dal Ministero dell'Istruzione stesso, in attuazione dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63.

7.1 Borse di studio regionali e ministeriali

La definizione degli importi delle borse di studio a valere sulle risorse nazionali e regionali sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;
- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- rispettare le disposizioni che saranno contenute nel decreto del Ministero dell'Istruzione attuativo dell'art. 9 comma 4 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 63 e relativo ai criteri e modalità per l'erogazione delle borse di studio finanziate con risorse statali.

Per le borse di studio regionali gli importi potranno essere "base" e "maggiorato" del 25% rispetto all'importo base. La borsa di studio con importo maggiorato viene concessa agli studenti:

- a. che hanno conseguito nell'anno scolastico precedente la media dei voti pari o superiore al 7.
- b. che si trovano in situazione di handicap certificato ai sensi della L. 104/92, indipendentemente dal requisito del merito.

7.2 Contributi per i libri di testo

La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

- soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;

- valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;
- prevedere un importo unitario di almeno euro 200,00 per tutti gli studenti, fatta salva la possibilità di rimodulare tale importo unitario minimo in funzione delle risorse disponibili per rispettare la garanzia del riconoscimento del beneficio a tutti gli studenti, e comunque rendendo disponibile un contributo significativo per le famiglie.

Pertanto, l'importo del beneficio non è individuato in proporzione alla spesa sostenuta e non è soggetto a rendiconto in piena analogia a quanto previsto per le borse di studio.

8. CASI PARTICOLARI RIGUARDANTI I CONTRIBUTI PER I LIBRI DI TESTO

I Comuni/Unioni di Comuni potranno anticipare con risorse proprie la spesa per l'acquisto di libri di testo per gli studenti appartenenti a famiglie in particolari condizioni di bisogno che comunque dovranno essere individuati dagli stessi Comuni competenti sulla base della normativa vigente in materia. In questi casi, i Comuni/Unioni di Comuni potranno trattenere le somme anticipate fino all'importo del beneficio determinato a consuntivo, come indicato al precedente paragrafo 7.2.

9. CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRODOTTE

Province/Città Metropolitana di Bologna/Comuni/Unione di Comuni sono tenuti a svolgere la funzione di controllo sulle domande presentate dai beneficiari, ai sensi degli artt. 43 e 71 del DPR 445/2000 e secondo le specifiche procedure e modalità stabilite nei propri regolamenti.

I controlli devono interessare un campione non inferiore al 5% delle domande ammesse, con possibilità di richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati dichiarati.

In caso di dichiarazioni non veritiere il soggetto interessato decade dal beneficio ed è tenuto all'eventuale restituzione di quanto l'ente ha già erogato. Resta ferma l'applicazione delle norme penali vigenti.

Le Province/Città Metropolitana di Bologna si attengono inoltre alle disposizioni vigenti e alle loro successive modificazioni e integrazioni.

10. INFORMAZIONI E ASSISTENZA TECNICA

I bandi pubblicati sui siti provinciali/metropolitano/comunali dovranno indicare i nominativi dei referenti e i relativi contatti a cui far riferimento per fornire informazioni e assistenza all'utenza.

Per informazioni di carattere generale è inoltre disponibile il Numero verde regionale 800955157 e la e-mail: formaz@regione.emilia-romagna.it.

Per assistenza tecnica all'applicativo: Help desk Tecnico di ER.GO 051/0510168 e la e-mail: dirittostudioscuole@er-go.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2020, N. 813

Interventi a sostegno del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli a favore delle organizzazioni di produttori, ai sensi dell'art. 17 Reg. (UE) n. 702/2014, del D.Lgs. n. 173/1998 e della L.R. n. 24/2000.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive modifiche e integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 24 "Disciplina delle Organizzazioni di Produttori e delle Organizzazioni Interprofessionali per i prodotti agroalimentari", modificata con L.R. 9 maggio 2001 n. 14 e L.R. 16 luglio 2015 n. 9, che prevede, tra l'altro, all'art. 4 la concessione di contributi alle organizzazioni di produttori;

Atteso che nell'ambito dei trasferimenti statali relativi all'attuazione dell'art. 13 del D. Lgs. n. 173 del 30 aprile 1998 risultano disponibili risorse per un ammontare di un milione di euro, stanziato sul capitolo U18127 "Contributi in conto capitale per il rafforzamento delle imprese operanti nel settore agro-alimentare (art. 13, comma 1, d.lgs. 30 aprile 1998, n.173) - Mezzi statali" del bilancio di previsione 2020/2022, anno di previsione 2020, approvato con delibera n. 2386/2019, per interventi che possono essere destinati a finanziamenti in favore delle organizzazioni di produttori;

Considerato che l'emergenza epidemiologica COVID-19 ha avuto pesanti ripercussioni anche a livello produttivo ed economico e si rende ora necessario un rilancio degli investimenti, al fine di orientare ed adattare la produzione primaria verso canali di mercato in grado di migliorare in particolare la competitività e la sostenibilità ambientale delle filiere;

Considerato che le Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della L.R. n. 24/2000 rappresentano i soggetti che per il loro ruolo di aggregazione dell'offerta, risultano idonei al raggiungimento delle suddette finalità nell'ambito della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli;

Ritenuto pertanto di istituire un regime d'aiuto denominato "Interventi a sostegno del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli a favore delle Organizzazioni di Produttori, ai sensi dell'art. 17 Reg. (UE) n. 702/2014,

del Dlgs. n. 173/1998 e della L.R. n. 24/2000", nella formulazione di cui all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014:

- lo Stato membro comunica alla Commissione Europea - mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004 - almeno 10 giorni lavorativi prima della sua entrata in vigore una sintesi del nuovo regime d'aiuto, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del richiamato regolamento;

- entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione invia allo Stato membro una ricevuta con il numero di identificazione del regime d'aiuto;

Considerato che la Commissione UE potrebbe, nel corso della procedura di comunicazione, richiedere alcune modifiche al regime, l'efficacia dei suddetti criteri è subordinata alla positiva registrazione del regime d'aiuto della Commissione Europea;

Ritenuto di disporre che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda a pubblicare tutte le informazioni concernenti il regime d'aiuto, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 e dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 702/2014 nella sezione dedicata alle organizzazioni di produttori del sito:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/filiere-agroalimentari/organizzazioni-di-produttori/aiuti-per-le-organizzazioni-di-produttori-1>

Ritenuto infine, per una più efficiente gestione delle procedure, di stabilire che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai termini fissati nei suddetti criteri e ad approvare la relativa modulistica;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità Regionale 2020);

- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n. 11160 del 1° luglio 2020 recante "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2019";

Ritenuto di specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., con particolare riferimento al principio della competenza

finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal D.Lgs. medesimo;

- alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista sul capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 sul quale sono stanziati le risorse riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati, anche attraverso l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agrolimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di istituire un regime d'aiuto denominato "Interventi a sostegno del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli a favore delle Organizzazioni di Produttori, ai sensi dell'art. 17 Reg. (UE) n. 702/2014, del D.lgs. n. 173/1998 e della L.R. n. 24/2000", nella formulazione di cui all'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di disporre che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda a pubblicare tutte le informazioni concernenti il regime d'aiuto, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 e dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 702/2014 nella sezione dedicata alle organizzazioni di produttori del sito al seguente indirizzo:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/filiere-agroalimentari/organizzazioni-di-produttori/aiuti-per-le-organizzazioni-di-produttori-1>

3. di stabilire inoltre che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda, con proprio atto, a disporre eventuali modifiche ai termini fissati nei suddetti criteri e ad approvare la relativa modulistica, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Allegato 1, al presente atto;

4. di trasmettere alla Commissione Europea, mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004, una sintesi degli aiuti disciplinati nell'allegato A) nel formato standardizzato di cui all'allegato II del Regolamento (UE) n. 702/2014;

5. di dare atto che l'efficacia delle disposizioni di cui al punto 2 resta subordinata alla positiva registrazione del regime da parte della Commissione Europea;

6. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Interventi a sostegno del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli – ai sensi dell’articolo 17 Reg. (UE) n. 702/2014, del DLGS. n. 173/1998 e della L.R. n. 24/2000.

1. Premesse

L'emergenza sanitaria Covid -19 e le criticità economiche conseguenti hanno evidenziato la necessità di garantire sicurezza nelle filiere agroalimentari regionali e di riadattare e orientare la produzione primaria verso canali di mercato attivi, sostenendo la realizzazione di investimenti nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli.

Fondamentale a questo fine è intervenire sui soggetti in grado di svolgere un importante ruolo di aggregazione dell’offerta, quali le Organizzazioni di Produttori (di seguito in breve OP).

Le presenti disposizioni prevedono la concessione di aiuti alle OP riconosciute ai sensi della LR n. 24/2000, per la realizzazione di un “Piano degli interventi” finalizzato al miglioramento, alla sostenibilità e alla competitività delle filiere, ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. n. 173/1998, dell’art. 4 della LR n. 24/2000 e in coerenza con quanto previsto dall’art. 17 del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

2. Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti disciplinati dalle presenti disposizioni le OP riconosciute e iscritte nell’apposito Elenco Regionale, ai sensi dell’art. 2 della L.R. n. 24/2000.

L’aiuto non è concesso alle imprese di produzione primaria di prodotti agricoli.

Le OP devono appartenere alla categoria delle piccole e medie imprese (PMI), come definita all’allegato 1 del Reg. (UE) n. 702/2014.

I contributi non possono essere concessi né liquidati ad OP:

- che si trovino in difficoltà ai sensi dell’art. 2, paragrafo 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in particolare sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- che hanno in corso un provvedimento di sospensione dell’iscrizione all’Elenco Regionale;
- che siano presenti nell’Elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (c.d. clausola Deggendorf), in applicazione dell’art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- che non siano in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- che siano sottoposte a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura, ai sensi della L.R. 15/97.

3. Disponibilità finanziarie

Le risorse destinate all’attivazione del presente regime ammontano ad Euro 1.000.000,00 e sono stanziato sul capitolo U18127 “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE (ART.13, COMMA 1, D.LGS. 30 APRILE 1998, N.173) - MEZZI STATALI” del bilancio pluriennale 2020/2022.

Qualora le risorse disponibili siano inferiori al fabbisogno espresso dal totale delle domande

ammissibili, si procederà ad una riduzione proporzionale dei contributi su tutti i progetti ammessi ad aiuto.

4. Piano degli interventi

Gli interventi devono prevedere investimenti per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (esclusi i prodotti della pesca), per accrescere la competitività del sistema produttivo, anche in un'ottica di sviluppo sostenibile, in settori per i quali l'OP è riconosciuta.

Nelle fasi di trasformazione e commercializzazione si intendono ricomprese anche le fasi collegate, quali la cernita, lo stoccaggio, la conservazione e il confezionamento.

Gli interventi previsti devono essere descritti in una apposita relazione tecnica che evidenzii le finalità degli stessi.

Sono ammessi investimenti per lo sviluppo di sistemi e dotazioni informatiche aziendali e/o acquisti di impianti, macchinari e attrezzature che siano idonei a favorire implementazioni di processo, di prodotto o di servizi e che abbiano ricadute positive su uno o più dei seguenti aspetti:

- miglioramento qualitativo delle produzioni e/o dei processi e/o dei servizi;
- incremento della capacità produttiva e/o dei processi e/o dei servizi;
- riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi, attraverso almeno uno dei seguenti interventi:
 - ✓ di riduzione del consumo di materie prime e altre risorse, comprese quelle energetiche;
 - ✓ di riduzione rifiuti e dell'impiego di sostanze pericolose;
 - ✓ di riduzione delle emissioni inquinanti;
 - ✓ che favoriscano il reimpiego, degli scarti di produzione;
- miglioramento della sicurezza delle imprese e dei luoghi di lavoro.

Gli interventi devono essere effettuati in una o più sedi operative o unità locali localizzate nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Tali sedi operative o unità locali dovranno essere presenti nel Registro delle imprese al momento della presentazione della domanda.

Non sono ammissibili interventi che abbiano ad oggetto la realizzazione di impianti per la produzione di energia, anche da fonte rinnovabile, e di biocarburante.

5. Spese ammissibili

Ai fini del presente provvedimento per la realizzazione del "Piano degli interventi" sono previste le seguenti tipologie di spese ammissibili:

- a) potenziamento della dotazione informatica (es. strumentazione informatica, programmi informatici), acquisizioni di brevetti, licenze, diritti d'autore. È ammesso anche l'acquisto di servizi di Decision Support System per facilitare l'assistenza tecnica a distanza, sistemi di comunicazione e messaggistica a supporto delle relazioni con la base sociale, con i tecnici e con i clienti. Sono altresì ammessi interventi per implementazione di sistemi di rintracciabilità e servizi per adattamento e/o implementazione dei sistemi informatici esistenti e servizi di installazione di nuovi sistemi informatici;
- b) acquisto di impianti, macchinari, beni strumentali e attrezzature, inclusi quelli idonei a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica dei prodotti e/o dei processi

produttivi e di servizi per adattamento impianti (riconversione linee produttive, adattamento impianti esistenti) sia per la trasformazione che per la commercializzazione. Sono ammesse anche spese per eventuali servizi e assistenza all'installazione e spese per eventuali allacciamenti idraulici e/o elettrici funzionali alla messa in opera e strettamente collegati agli interventi oggetto di finanziamento;

- c) acquisto di apparecchiature di analisi, per controllo qualità, per implementazione di sistemi di autocontrollo;
- d) acquisizioni di consulenze specializzate finalizzate alla realizzazione del Piano degli interventi (esempio: consulenze per progettazioni ingegneristiche riguardanti gli impianti e macchinari, l'installazione e la posa in opera degli impianti, macchinari e attrezzature, consulenze per gli interventi di risparmio energetico).

Le spese relative all'acquisizione di consulenze sono riconosciute nel limite massimo del 10% della somma delle spese indicate alle lettere a, b, c.

Gli impianti, i macchinari, i beni strumentali e le attrezzature dovranno rimanere di proprietà dell'O.P. per tutto il periodo previsto per il vincolo di destinazione.

È ammesso tuttavia che solo i macchinari e le attrezzature acquistati possano essere concessi in comodato d'uso gratuito alle cooperative socie dell'OP che svolgono attività di trasformazione e/o stoccaggio di prodotto che precede la commercializzazione. In quest'ultimo caso anche le cooperative dovranno appartenere alla categoria delle PMI.

6. Misura dell'aiuto e limiti di spesa ammissibile

L'importo dell'aiuto è pari al 40% delle spese ammissibili.

La spesa minima ammissibile a contributo non può essere inferiore a 15.000 € e non potrà essere superiore a 250.000 €.

I progetti di importo superiore verranno comunque ricondotti ai fini del calcolo del contributo alla soglia di 250.000 €.

7. Disposizioni specifiche in ordine alla congruità delle spese

Per la verifica della congruità delle spese di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 5 alla domanda devono essere allegati almeno **tre preventivi** intestati all'OP comparabili di altrettante ditte fornitrici specializzate, riportanti, nel dettaglio, le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene/servizio e il prezzo.

Tali preventivi devono essere accompagnati da un quadro di raffronto, che indichi la scelta, sottoscritto dal legale rappresentante dell'OP.

In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente.

In caso di interventi per i quali non è possibile utilizzare la metodologia del confronto tra offerte diverse (ovvero per macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici), sarà sufficiente presentare un solo preventivo e una **relazione tecnico-economica predisposta e sottoscritta da un tecnico abilitato** che attesti sia la congruità dei costi che le caratteristiche innovative/specialistiche del macchinario/attrezzatura dalle quali dipende la difficile reperibilità sul mercato.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisto di elementi di

completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore, nel qual caso dovrà essere allegata una relazione tecnica, del fornitore stesso, attestante che la spesa ha carattere di complementarietà o implementazione dell'impianto preesistente.

Analogamente per la verifica della congruità delle spese di cui alla lettera d) del paragrafo 5 si devono allegare almeno **tre preventivi**, riportanti, nel dettaglio, il tipo di servizio/prestazione professionale nonché il prezzo. Le **prestazioni professionali** devono essere rese da professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, esterni e indipendenti rispetto all'OP richiedente.

Anche in questo caso i preventivi devono essere accompagnati da un **quadro di raffronto**, che indichi la scelta effettuata, sottoscritto dal legale rappresentante dell'OP. Inoltre, devono essere comparabili e risultare espressamente richiesti per iscritto. In ogni caso, la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta dell'OP.

8. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese:

1. sostenute da terzi;
2. per acquisto di macchinari, beni strumentali, attrezzature e impianti usati;
3. per noleggio e leasing di macchinari, beni strumentali, attrezzature e impianti oggetto dell'investimento;
4. per acquisto o noleggio di mezzi di trasporto e/o di carico scarico merci (tipo muletti);
5. per consulenze tecniche per la compilazione della domanda di aiuto;
6. bancarie e legali;
7. per interventi di tipo strutturale, comprese opere edili;
8. per oneri assicurativi;
9. generali.

Non è inoltre ammissibile l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della normativa vigente.

9. Eleggibilità e documentazione delle spese

Non sono ammissibili spese per investimenti avviati in data antecedente a quella di presentazione della domanda di aiuto. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto/anticipo/caparra), fatta eccezione per le spese propedeutiche alla predisposizione del progetto, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT, indipendentemente dalla causale del documento – conto vendita, conto prova, conto visione, ecc.) nel caso di acquisto di un bene.

Le fatture devono essere intestate esclusivamente all'OP, devono essere quietanzate e riportare, nella causale, o nel campo note, l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), se già disponibile al momento dell'emissione. La dicitura da inserire è la seguente:

“L.R.24/2000 e dlgs 173/98 - CUP _____”

Per le spese sostenute nel periodo precedente il provvedimento di concessione, l'indicazione del CUP è sostituita con il numero dalla DGR di approvazione delle presenti disposizioni " **L.R.24/2000 e dlgs 173/98 – DGR n. _____/2020**".

Le fatture che non riportano le suddette diciture non saranno ammissibili ad aiuto.

Per le prestazioni libero-professionali e le consulenze deve essere sottoscritto apposito contratto con il soggetto incaricato della prestazione che disciplini l'oggetto dell'incarico, i tempi e le modalità dello svolgimento del lavoro, la sede di lavoro, il compenso e la durata del rapporto. Tale contratto deve essere presentato in sede di rendiconto.

10. Modalità di pagamento delle spese

Tutti i pagamenti devono essere effettuati e registrati anche contabilmente entro la data di presentazione della domanda di liquidazione a pena di inammissibilità.

I pagamenti devono essere effettuati esclusivamente tramite conti bancari/postali intestati al soggetto beneficiario.

I pagamenti dovranno essere effettuati tramite Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contante;
- titoli di spesa diversi da quelli richiesti;
- pagamenti disposti su conti correnti cointestati;
- pagamenti effettuati anticipatamente rispetto all'emissione della fattura (esclusi quelli a titolo di caparra confirmatoria e/o a seguito di emissione della nota pro-forma relativa alle prestazioni dei professionisti).

11. Domanda d'aiuto

L'OP, per accedere ai contributi, deve presentare specifica domanda, indirizzata alla "Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca– Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera - Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna", anche a mezzo PEC (all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le domande di aiuto potranno essere presentate a partire **dal 1° agosto 2020** ed entro il termine **perentorio del 30 settembre 2020**, pena l'inammissibilità.

La domanda redatta sulla base della modulistica approvata con atto della Responsabile del Servizio Organizzazione di mercato e sinergie di filiera, deve riportare le seguenti informazioni:

- a) denominazione e dimensione dell'OP, codice fiscale, sede legale e numero iscrizione all'Elenco regionale e rappresentante legale;
- b) dichiarazioni in ordine al possesso dei requisiti per l'accesso di cui al paragrafo 2;

- c) ubicazione/i degli interventi;
- d) elenco delle spese previste suddivise tra le tipologie indicate nel paragrafo 5.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'OP e contenere i seguenti allegati:

1. relazione tecnica che evidenzii il piano degli interventi e le finalità;
2. scheda progetto di sintesi, per le finalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013;
3. copia di un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità.
4. copia della delibera dell'organo decisionale dell'OP con la quale si approva il Piano d'interventi;
5. copia delibera dell'organo competente concernente l'impegno a non alienare o cedere in locazione i beni acquistati, per almeno 5 anni dall'acquisto per le attrezzature e 10 anni per gli impianti con caratteristica di beni immobili;
6. dichiarazione di appartenenza alla categoria delle PMI dell'OP e delle cooperative socie se beneficiarie indirette di beni concessi in comodato d'uso gratuito dall'OP;
7. copia del titolo di disponibilità dell'area e/o dell'immobile su cui vengono installati gli impianti fissi:
 - nel caso in cui il richiedente sia proprietario, la documentazione comprovante la proprietà;
 - nel caso in cui il richiedente sia affittuario/comodatario, copia del relativo contratto, regolarmente registrato ed in corso di validità, avente una durata, anche attraverso clausole di rinnovo tacito, che garantisca il rispetto dei vincoli di destinazione.Unitamente a tale documentazione deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa dal proprietario, di assenso alla realizzazione dell'intervento nonché all'iscrizione dei relativi vincoli. Resta inteso che all'atto di presentazione della rendicontazione del saldo del contributo, il titolo di disponibilità dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione;
8. **per gli investimenti fissi**, elaborati di progetto e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal tecnico progettista, in cui sono elencati tutti i permessi e le autorizzazioni necessari secondo la normativa vigente ovvero che attesti che non sono necessari permessi o autorizzazioni;
9. ogni altro documento ritenuto utile ad esplicitare le caratteristiche dell'intervento proposto, quali ad esempio:
 - **disegni progettuali** che illustrino la situazione ex ante e post-intervento, eventuali dépliant illustrativi delle attrezzature, eventuali layout degli impianti timbrati e vistati dal tecnico abilitato;
 - **documentazione fotografica** relativa alla situazione al momento della presentazione della domanda;
10. preventivi e quadri di raffronto per ogni tipologia di spesa e relazioni tecniche;
11. dichiarazione del regime IVA applicato, nonché l'eventuale indetraibilità degli oneri IVA sui titoli giustificativi delle spese.

Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

12. Variazioni al Piano degli interventi e termini di realizzazione

Le OP che hanno ottenuto la concessione dell'aiuto possono presentare una sola domanda di variazione del Piano degli interventi entro il 30 aprile 2021.

Tale domanda, corredata da allegati tecnici che evidenzino in maniera esaustiva i motivi e le conseguenze della variazione, va presentata per le modifiche sia delle spese previste che delle tipologie di intervento o minori realizzazioni, fatto salvo quanto previsto per le modifiche minori.

Non sono ammissibili variazioni che comportino una riduzione di oltre il 50% della spesa complessiva approvata, pena la revoca del contributo.

Le variazioni devono essere preventivamente approvate e non possono comportare in nessun caso un aumento del contributo concesso.

Il Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera svolge le opportune verifiche e controlli sulla domanda di modifica e adotta una decisione finale entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta.

Sono considerate modifiche minori e non necessitano di approvazione, ma vanno opportunamente documentate nella domanda di liquidazione:

- a) la sostituzione del fornitore prescelto in fase di approvazione della spesa di un investimento con altro fornitore, rimanendo inalterata la natura dell'investimento, la sua finalità e l'importo di spesa approvata;
- b) la variazione dell'investimento approvato a seguito di aggiornamento tecnologico, rimanendo inalterata la natura dell'investimento, la sua finalità e l'importo di spesa approvata;
- c) la rinuncia alla realizzazione senza sostituzione, di azioni o interventi approvati che comportano una riduzione di spesa inferiore al 20% della spesa complessivamente approvata.

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre il termine del 30 settembre 2021, pena la revoca del contributo concesso. Non sono ammesse proroghe per l'ultimazione degli interventi.

13. Istruttoria di concessione

L'istruttoria della domanda di aiuto, è di competenza del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera, che si avvale di un Gruppo di valutazione interservizi con competenze tecniche ed amministrative, nominato dal Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca.

L'istruttoria della domanda di aiuto, i cui esiti sono sintetizzati in apposito verbale, deve concludersi entro 45 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Qualora vengano richieste integrazioni il termine per la conclusione dell'istruttoria è sospeso, per il tempo indicato nella richiesta di integrazioni, e comunque per un periodo non superiore a 10 giorni.

Conclusa l'istruttoria, il Responsabile del Servizio competente approva, sulla base delle risultanze delle attività del Gruppo, le domande di aiuto e determina il contributo spettante, adottando il relativo provvedimento di concessione entro il 31 dicembre 2020.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il

Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, comunicando il preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

14. Domanda di liquidazione dell'aiuto

La domanda di liquidazione deve essere inviata alla "Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca- Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna", anche a mezzo PEC (agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it), potrà essere presentata a partire **dal 1° marzo 2021** ed **entro il termine perentorio del 30 settembre 2021**.

La domanda, in carta semplice, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'OP e contenere i seguenti allegati:

- a) rendiconto delle spese sostenute, presentato nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritto dal legale rappresentante dell'OP, indicante analiticamente le spese sostenute per gli interventi ammessi ad aiuto;
- b) copia del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- c) copia dei documenti attestanti le spese sostenute;
- d) documentazione attestante i pagamenti delle spese sostenute, come indicato al precedente punto 10;
- e) documentazione prevista al precedente paragrafo 12 in merito alle modifiche minori;
- f) **copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi** ed ogni altro documento attestante la regolarità degli investimenti realizzati, se previsti;
- g) **per il pagamento delle fatture dei professionisti** che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o per la progettazione degli interventi, allegare oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- h) **per gli impianti**, certificati di conformità;
- i) **in caso di interventi non visibili**, perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità della stessa con quanto previsto dal progetto approvato.

L'istruttoria della domanda di liquidazione dell'aiuto è di competenza del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera, che si avvale del Gruppo di valutazione interservizi di cui al precedente punto 13. L'istruttoria i cui esiti sono sintetizzati in apposito verbale deve concludersi entro 90 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione della domanda.

Qualora vengano richieste integrazioni il termine per la conclusione dell'istruttoria è sospeso, per il tempo indicato nella richiesta di integrazioni, e comunque per un periodo non superiore a 10 giorni.

Il Responsabile del Servizio competente provvede all'adozione del provvedimento di liquidazione degli aiuti spettanti ai beneficiari.

15. Controlli

Oltre ai controlli amministrativi relativi alle istruttorie delle domande di aiuto e di liquidazione sono previsti i seguenti ulteriori controlli:

- “in loco” presso la sede dell’OP e/o dove sono localizzati gli interventi, prima della liquidazione del contributo;
- ex post, a campione su almeno il 10% dei beneficiari per il rispetto degli impegni assunti in merito ai vincoli di destinazione. Il campione è estratto con metodo casuale dal Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera.

L'esito di tali controlli in loco ed ex post viene formalizzato con apposito verbale sottoscritto dai collaboratori regionali e da un rappresentante dell'OP.

16. Cumulabilità degli aiuti pubblici

Il contributo pubblico erogato ai sensi delle presenti disposizioni non è cumulabile con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria, anche di natura fiscale, richiesta per lo stesso intervento che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del richiedente.

17. Rinuncia al contributo

Il beneficiario può presentare domanda di rinuncia integrale al contributo pubblico concesso entro e non oltre il 31 marzo 2021 senza incorrere in sanzioni o penalità.

18. Revoca del contributo

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti dalle presenti disposizioni;
- b) non rispetti gli obblighi e i vincoli di destinazione imposti dalle presenti disposizioni;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi investimenti difformi da quelle autorizzati;
- e) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- f) in tutti i casi previsti dalle presenti disposizioni.

I contributi concessi sono inoltre revocati nel caso in cui le spese ammissibili a consuntivo siano inferiori al 50% della spesa ammessa a preventivo o della spesa eventualmente rideterminata in caso di variazione approvata ai sensi del paragrafo 12.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

19. Dati del procedimento

Per quanto non espressamente previsto si fa rinvio alle norme sul procedimento e alla disciplina relativa alla tutela dei dati personali.

Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 8 della Legge n. 241/1990:

- **Poggetto del procedimento è:**
- erogazione contributi alle OP per interventi a sostegno del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli
- **l'ufficio responsabile del procedimento è:**
- Servizio Organizzazione di mercato e sinergie di filiera

- **il Responsabile del procedimento è:**

Dott. Nicola Benatti

- **la data di chiusura del procedimento per l'ammissione a contributo è:**

45 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli.

- **gli atti del procedimento possono essere visionati presso il seguente ufficio:**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca –
Servizio Organizzazione di mercato e sinergie di filiera – Viale Fiera, 8 – 40127 Bologna

Avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo:

urp@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure urp@regione.emilia-romagna.it

In tema di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D. Lgs. n. 33/2013, nell'ambito di quanto previsto alla lettera f) comma 1 dell'articolo 27 del medesimo D.Lgs., per i progetti finanziati, si provvede alla pubblicazione della scheda progetto di cui al paragrafo 11.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA DEL 25 GIUGNO 2020, N. 40**Proroga dell'incarico di Direttore generale della Direzione
generale - Assemblea legislativa in scadenza il 30/6/2020 e
approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prorogare l'incarico di Direttore generale della Direzione generale – Assemblea legislativa assegnato al dott. Leonardo Draghetti, mediante stipulazione di rapporto di lavoro con contratto subordinato di diritto privato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna – Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

2. di stabilire che il contratto di lavoro a tempo determinato sia disciplinato sulla base di quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'allegato A parte integrante del presente

atto, che si approva con la presente deliberazione, e che lo stesso decorra dalla data del 1 luglio 2020, previa sottoscrizione del contratto, ed abbia termine alla data del 31 dicembre 2020;

3. di confermare quanto stabilito nella deliberazione Up 18/2020 recante “Conferimento dell'incarico di responsabile ad interim del Gabinetto di Presidenza dell'Assemblea legislativa” per la durata della vacanza dell'incarico di Capo di Gabinetto;

4. di autorizzare i Direttori Generali e i Direttori di Agenzia e istituto a prorogare fino al 31/12/2020 gli incarichi dirigenziali conferiti sulle strutture regionali in scadenza il 31/10/2020;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013 sono state presentate le dichiarazioni e, di conseguenza, verificate l'insussistenza di cause di inconfirmità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico di Direttore generale, acquisite agli atti della Direzione generale – Assemblea legislativa e pubblicate sul sito dell'Amministrazione;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni” e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

SCHEMA DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO

Con la presente privata scrittura, che si redige in duplice originale, fra:

- la Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Presidente dell'Assemblea legislativa a ciò autorizzato da delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 40 del 25.06.2020, esecutiva ai sensi di legge;

- e il Dott. Leonardo Draghetti,

;

si conviene e stipula quanto segue

1)

La Regione Emilia-Romagna proroga l'assunzione a tempo determinato alle proprie dipendenze, per le funzioni di Direttore Generale della Direzione Assemblea legislativa, del Dott. Leonardo Draghetti, che accetta.

Al Direttore si applica il Contratto Nazionale di lavoro del Comparto Dirigenza Enti Locali in vigore fatto salvo quanto di seguito specificato.

2)

SEDE DI LAVORO - OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

La sede di lavoro è a Bologna.

Il dott. Leonardo Draghetti si impegna a svolgere, a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore della Regione Emilia-Romagna, le funzioni di Direttore Generale della Direzione Assemblea legislativa

3)

DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto decorre dall'1/07/2020, e avrà termine il 31/12/2020, salvo proroga.

Il rapporto di lavoro, alla scadenza del contratto, cesserà automaticamente, senza obbligo di preavviso.

Il presente contratto può essere risolto dalla Regione prima della scadenza, per giusta causa ai sensi dell'art. 2119 del Codice civile, nel caso di valutazione negativa ai sensi del comma 5 dell'art. 47 della L.R. n. 43/01, nonché negli altri casi espressamente previsti dal presente contratto.

Il Direttore ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine dando un preavviso di mesi tre.

4)

TRATTAMENTO ECONOMICO

Il dott. Leonardo Draghetti continuerà a percepire la retribuzione annua complessiva, al lordo di oneri e ritenute di legge, così come fissata dalla deliberazione della Giunta n. 1604/2019, e in specifico:

- o stipendio tabellare: EURO 43.310,90;
- o retribuzione di posizione: EURO 86.689,10;
- o indennità di risultato massima: EURO 6.500,00;

In caso di trasferte è dovuto il trattamento di missione e il rimborso spese secondo i criteri, le modalità e nella misura prevista per il personale dirigenziale regionale secondo la normativa vigente.

5)

TRATTAMENTO DI PREVIDENZA, ASSISTENZA E QUIESCENZA
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Direttore viene iscritto, per il trattamento di previdenza, assistenza e quiescenza ai relativi istituti previsti per i dirigenti regionali di ruolo, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

6)

ORARIO DI LAVORO

Il Direttore organizza il proprio tempo di lavoro correlandolo in modo flessibile alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

L'orario non è soggetto ad accertamento secondo i mezzi di rilevazione in uso per il personale dirigenziale regionale.

7)

FERIE

Il Direttore ha diritto di usufruire annualmente di un periodo di ferie corrispondente a quello previsto per il personale dirigenziale regionale secondo la normativa vigente.

8)

BUONI PASTO

Il Direttore ha diritto di usufruire dei buoni pasto come previsto per il personale dirigenziale regionale secondo la normativa vigente.

9)

MALATTIA

Nel caso di interruzione del servizio per malattia o infortunio, sia continuativa che discontinua, la Regione conserva al Direttore Generale l'incarico per un periodo proporzionale alla durata del rapporto di lavoro durante il quale viene corrisposta l'intera retribuzione.

Al superamento del periodo sopra indicato, ove perduri lo stato di malattia, la Regione provvede alla risoluzione del rapporto di lavoro.

La Regione continua a corrispondere l'intera retribuzione fino ad accertata guarigione o fino a quando sia stata accertata, ai sensi dell'art. 28 lettera e) della L.R. 43/2001, una inabilità tale da non consentire lo svolgimento delle attribuzioni connesse all'incarico.

In ogni caso, il periodo di conservazione dell'incarico e di corresponsione della retribuzione non potrà superare la data di scadenza del contratto.

10)

INCOMPATIBILITA'

Il presente rapporto di lavoro, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 878 dell'11/6/18 recante "Direttiva in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti regionali allo svolgimento di attività esterne (art. 19, L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.)", è incompatibile con l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali, con l'assunzione di cariche in società con fini di lucro, - ad esclusione di quelle a partecipazione pubblica - e con altri impieghi alle dipendenze di soggetti pubblici o privati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 18 della L. n. 183/2010.

Il Direttore Generale può essere autorizzato soltanto allo svolgimento di incarichi del tutto occasionali e temporanei, secondo quanto previsto dalla citata deliberazione di Giunta n. 878/2018.

Il Direttore Generale non deve trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e inconferibilità sancite dal D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma all'articolo 1, commi 49 e 50, della precitata legge n. 190/2012" e dalle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

In caso di sopravvenuta condanna penale, anche non definitiva, per i reati previsti al capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale, nel corso dell'incarico, verranno applicate le conseguenze sancite dal D.Lgs. 39/2013. In caso di incompatibilità sopravvenuta, si applicheranno le prescrizioni previste dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2013.

Il Direttore Generale è altresì tenuto al rispetto degli obblighi di legalità ed integrità enunciati dal Codice di comportamento approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento adottato dalla Regione, che dichiara di avere ricevuto in copia e sottoscritto contestualmente al presente contratto di lavoro.

11)

CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto di lavoro a tempo determinato si rimanda alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti della Regione Emilia-Romagna se ed in quanto compatibili con la natura del presente rapporto di lavoro.

12)

Il presente contratto di lavoro è esente da bollo (DPR 642/72 Tabella art. 25) e da registrazione (DPR 131/86 Tabella art. 10).

Letto, approvato e sottoscritto in Bologna, lì

p. la Regione Emilia-Romagna
(firmato Digitalmente)

Il Direttore
(firmato Digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 LUGLIO 2020, N. 141

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019 (OCDPC 600 del 26 luglio 2019 e OCDPC 681 del 11 giugno 2020). Approvazione del terzo stralcio del piano degli interventi e delle modifiche degli interventi codice 15133 e 15651 rispettivamente del 1 e del 2 stralcio del piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 19, “Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” che prevede, tra l’altro, la ridenominazione dell’Agenzia regionale di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;

Premesso che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi nel mese di maggio 2019 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, temporali diffusi associati a un elevato numero di fulminazioni, forti raffiche di vento, nonché mareggiate e in particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio. Si sono verificate le rotture arginali dei fiumi Montone e Savio rispettivamente a valle dell’Autostrada A14 con l’allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza e a valle dell’abitato di Cesena;
- le precipitazioni hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità comportando l’isolamento di località;
- sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa degli allagamenti e delle frane;
- risultano state sfollate 38 (7 a in provincia di Modena, 20 in provincia di bologna e 11 in provincia di Forlì-Cesena) dalle 91 persone (67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena) in fase di emergenza.

Dato atto che sulla base dell’accertamento dei gravi danni provocati dagli eccezionali eventi meteorologici scaturiti in tutto il territorio regionale, il sottoscritto, in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna, ha provveduto a chiedere la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell’articolo n. 24, comma 1, del D.Lgs. n. 1/2018 e s.m.i., come da comunicazioni inviate al Presidente del Consiglio dei ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile prot. PG/2019/468898 del 17/5/2019, successivamente integrata con note prot. PG/2019/493439 del 28/5/2019 e Prot. PG/2019/517664 del 7/6/2019;

Preso atto che:

con deliberazione del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 5/7/2019), è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c) e dell’art. 24, comma 1, del D.lgs. n. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori della Regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019 di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento, ovvero fino al 24 giugno 2020, e sono state stanziare risorse per € 19.000.000,00 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in parola;

con nota prot. n. PG455860 del 22/6/2020 è stata richiesta ai sensi dell’art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 1/2018, la proroga dello stato di emergenza per la durata di 12 mesi;

con l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 600 del 26 luglio 2019, pubblicata nella G.U. n. 183 del 6 agosto 2019, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 600/2019 ha:

- all’art. 1, incaricato il Commissario delegato di predisporre il piano degli interventi, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione, da sottoporre alla sua approvazione
- all’art. 1, comma 5, autorizzato il Commissario, a rimodulare il piano, nei limiti delle risorse di cui all’art. 9, previa approvazione del Capo del dipartimento di protezione civile;
- all’art. 9, disposto che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d’urgenza di cui alla medesima ordinanza si provveda, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019, nel limite massimo di € 19.000.000,00, ed autorizzato l’apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario;

Precisato che ai sensi della suddetta autorizzazione, è stata aperta la contabilità speciale n. 6156 presso la Banca d’Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna, intestata “C.D. PR. R. EMILIA-ROM.O.600-19” acronimo di Commissario delegato – Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 600/2019;

Vista la propria nota con prot. PG 4280 del 7/1/2020 con la quale lo scrivente ha trasmesso al Capo dipartimento di protezione civile la richiesta di ulteriori risorse finanziarie, ai sensi dell’articolo 24, comma 2, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, per il completamento delle attività di cui all’articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l’avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 23/1/2020 “Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di maggio 2019” con la quale vengono assegnati €

25.400.000,00 per il completamento delle attività di cui alla lettera b) e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2, dell'art. 25 del D.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;

Dato atto che a seguito del positivo assenso ricevuto dal Capo del Dipartimento di Protezione Civile il Commissario ha approvato:

1. con riferimento alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 26/6/2019:

- a) il Decreto n. 130 del 27/8/2019 inerente al Primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile;
- b) il Decreto n. 178 del 21/11/2019 inerente alla Prima Rimodulazione del predetto Piano;

2. con riferimento alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 23/1/2020:

- a) il Decreto n. 60 del 7/4/2020 inerente al Secondo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile; provvedimento con il quale sono state inoltre utilizzate e rimodulate le risorse accantonate a titolo di Riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, previste nell'ambito del Decreto n. 130/2019 e s.m.i.;

Precisato in particolare che le modifiche apportate dal Decreto n. 178/2019 e dal Decreto n. 60/2020 al quadro della spesa presente nel primo Decreto commissariale (n. 130/2019), così come evidenziato nella dedicata tabella inserita nel Piano, sono state adottate ai sensi del comma 5, Articolo 1, dell'Ordinanza n. 600/2019, e sempre nel rispetto delle somme complessivamente attribuite;

Ritenuto inoltre di attribuire al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, in sostituzione dell'Agenzia, l'adozione degli atti amministrativi di liquidazione e l'emissione degli ordinativi di pagamento delle somme spettanti per gli interventi realizzati dagli Enti individuati quali soggetti attuatori nell'ambito degli elenchi presenti nei punti 3.1 e 3.3 e 5.1 sia del Decreto n. 130/2019 che del Decreto n. 60/2020, e per l'intervento inserito nel Decreto n. 178/2019, al fine di concentrare in un unico settore l'esecuzione di tutte le attività amministrative - contabili;

Richiamata l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 681 del 11 giugno 2020 con la quale vengono definite le procedure per la ricognizione degli oneri per il lavoro straordinario;

Considerato che per il riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario, era già stato previsto nell'ambito del Decreto n. 130/2019, l'accantonamento della somma iniziale di € 550.940,00, rideterminata con il Decreto n. 178/2019 in € 553.632,00, e in ultimo, rivista e corretta in € 153.632,00 con il Decreto n. 60/2020;

Ritenuto, pertanto, di approvare, quale parte integrante del presente atto, il terzo stralcio del piano relativo:

- al riconoscimento degli oneri per le prestazioni di lavoro straordinario, ai sensi dell'art 1 dell'OCDPC 681 dell'11 giugno 2020, per € 153.632,00, a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019;

- alle modifiche relative agli interventi codice 14989 - 15133 e 15187 del 1 stralcio di cui al decreto 130 del 27/08/2019 e 15651 del 2 stralcio di cui al decreto 60 del 7/4/2020;
- alla ridefinizione dei quadri economici riepilogativi ai fini della correttezza delle imputazioni contabili;

Ritenuto inoltre di pubblicare il testo coordinato del 1 stralcio e del 2 stralcio del piano sul sito della Protezione Civile;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni» e ss.mm. ii., ed in particolare l'art. 42, comma 1-bis, ove si prescrive che i Commissari delegati di cui all'articolo 25, del D.lgs. n. 1/2018, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, quale parte integrante del presente atto, il terzo stralcio del piano relativo:

- al riconoscimento degli oneri per le prestazioni di lavoro straordinario, ai sensi dell'art 1, dell'OCDPC 681 dell'11 giugno 2020, per € 153.632,00, a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019;
- alle modifiche relative agli interventi codice 14989 - 15133 e 15187 del 1 stralcio di cui al Decreto n. 130 del 27/08/2019 e 15651 del 2 stralcio di cui al Decreto n. 60 del 7/04/2020;
- alla ridefinizione dei quadri economici riepilogativi ai fini della correttezza delle imputazioni contabili;

2. di attribuire al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, in sostituzione dell'Agenzia, l'adozione degli atti amministrativi di liquidazione e l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento delle somme spettanti per gli interventi realizzati dagli Enti individuati quali soggetti attuatori nell'ambito degli elenchi presenti nei punti 3.1 e 3.3 e 5.1 sia del Decreto n. 130/2019 che del Decreto n. 60/2020, e per l'intervento inserito nel Decreto n. 178/2019;

3. di pubblicare il presente atto e il piano terzo stralcio nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4. di pubblicare il presente atto, il piano terzo stralcio e il testo coordinato del primo stralcio e il testo coordinato del secondo stralcio sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019/eccezionali-eventi-meteorologici-maggio-2019>;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei
territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio
2019 – terzo stralcio

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di
dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore
stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n 681 del 11 giugno 2020

Bologna, luglio 2020

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

1	PREMESSA	4
2	RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO	9
2.1	CRITERI PER LA RICOGNIZIONE	9
2.2	RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE	10
3	MODIFICHE AL PIANO DI CUI AL DECRETO N. 130 DEL 27/08/2019 E AL PIANO DI CUI AL DECRETO N. 60 DEL 07/04/2020	12
4	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	14
4.1	QUADRO DELLA SPESA DEL PRESENTE PIANO	14
4.2	QUADRO ECONOMICO DEI PIANI	15
4.3	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	17

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

1 PREMESSA

Nel mese di maggio 2019 si sono verificati sull'intero territorio regionale eventi atmosferici eccezionalmente severi.

Nei giorni 5 e 6 maggio il nord Italia è stato investito dal transito di una veloce perturbazione di origine artica, caratterizzata da venti di burrasca sulla costa e sulle pianure, precipitazioni elevate, a tratti temporalesche, che hanno determinato delle piene moderate dei fiumi collinari, dal reggiano al bolognese, e delle nevicate abbondanti in Appennino con accumuli, anche a quote collinari. La neve è stato senz'altro il fenomeno più rilevante dell'evento con accumuli anche superiori (65 cm) a quote più alte sull'Appennino reggiano-modenese, e accumuli di 30 cm nei rilievi romagnoli.

Queste precipitazioni hanno prodotto le piene di Tresinaro, Tiepido, Samoggia, Idice, Sillaro e Santerno; con il superamento del livello 3 di allarme nelle sezioni di San Donnino (Comune di Modena) sul Tiepido e Forcelli (Comune di San Giovanni in Persiceto).

Si sono inoltre verificate intense raffiche di vento nel ferrarese e nelle pianure di Parma, Reggio-Emilia, Modena, Bologna e Ravenna. Si sono registrate anche delle ingressioni marine per una combinazione di altezza dell'onda (pari a circa 2,8 m) e di livello del mare (circa 0,72 m a Porto Garibaldi).

Si segnala infine un'attività temporalesca diffusa, con un numero elevato di fulminazioni e grandinate che hanno interessato particolarmente la Romagna nella prima parte di domenica 5 maggio.

Nei giorni 12, 13 e 14 maggio 2019 l'Emilia-Romagna è stata interessata da un'estesa perturbazione che ha prodotto delle precipitazioni diffuse ed abbondanti sul settore centro-orientale, dal Reggiano alla Romagna.

Nei giorni 17, 18 e 19 maggio la formazione di un nuovo minimo depressionario allocato nel Tirreno ha provocato ulteriori precipitazioni diffuse di moderata intensità, anche a carattere di rovesci e temporali, sull'intero territorio regionale.

Nell'ultima decade di maggio il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato nuovamente interessato da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense.

Tali precipitazioni hanno causato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici, segnatamente sui fiumi Secchia, Samoggia, Sillaro, Lamone, Montone, Ronco e Savio.

Le piene dei corsi d'acqua principali, del reticolo minore e urbano, hanno determinato dissesti sul sistema delle opere di difesa idraulica e dissesti di versante.

L'evento che ha assunto intensità particolarmente severa ed ha prodotto numerose emergenze e criticità sul sistema di difesa del reticolo idraulico, sui versanti, sulle reti infrastrutturali dei servizi, sul sistema residenziale e produttivo, anche a causa del pregresso evento del 5 e 6 maggio del 12, è stato quello del 12, 13 e 14 maggio.

Dalla provincia di Reggio Emilia alla Romagna si sono verificate criticità nel reticolo idraulico principale e minore con rotte fluviali, sormonti, rigurgiti, occlusioni di ponti a causa della

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

vegetazione accumulata, erosioni spondali ed arginali, esondazioni localizzate, filtrazioni, diffusi dissesti di versante.

Nel territorio Modenese sono stati interessati il reticolo idraulico principale Secchia e Panaro dove si sono registrati allagamenti, erosioni e filtrazioni; nel reticolo idraulico minore si sono registrate importanti criticità dovute a occlusioni rigurgiti ed erosioni di sponda del torrente Tiepido, del Rio D'Orzo e del Rio Faellano.

Gli allagamenti hanno prodotto danni agli edifici e alle attività presenti. Nelle stesse aree sono state eseguite le evacuazioni programmate, previste dalla pianificazione di emergenza.

Nel bacino del Reno, le criticità si sono da subito manifestate con particolare intensità sui sottobacini del Samoggia-Lavino affluenti di sinistra e sul Quaderna affluente di destra e gli affluenti principali di destra Reno in particolare il Sillaro, il Santerno e il Senio. In questi ultimi la piena ha superato in diversi punti la massima quota mai registrata.

Nei bacini dei fiumi romagnoli le criticità maggiori si sono avute nel Fiume Montone, nel Fiume Savio e nel fiume Marecchia.

Si è verificata la rottura degli argini del fiume Montone a valle dell'Autostrada A14 che ha comportato l'allagamento delle frazioni di Villafranca in comune di Forlì e di Reda in comune di Faenza.

Anche gli argini del fiume Savio si sono rotti in più punti, i danni maggiori si registrano a valle dell'abitato di Cesena a causa due rotture arginali:

- in sinistra idraulica in prossimità della confluenza del rio Casalecchio a seguito della quale si è verificato l'allagamento di una vasta area agricola con una abitazione i cui abitanti sono stati fatti evacuare con l'intervento aereo dei Vigili del Fuoco. L'allagamento si è esteso anche alla limitrofa strada a grande scorrimento denominata Secante
- in destra idraulica in località Martorano in corrispondenza di uno scarico di acque meteoriche che ha provocato l'allagamento di una vasta area agricola. Una famiglia ha lasciato l'abitazione volontariamente trovando ricovero presso parenti.

I sormonti e le rotte fluviali dei fiumi Montone, Savio e del reticolo minore afferente hanno determinato estesi allagamenti che hanno impegnato tutto il sistema della bonifica generando danni significativi al sistema dei canali, delle opere idrauliche e degli impianti idrovori.

Nell'area riminese la piena del fiume Marecchia ha provocato il crollo della traversa del consorzio di bonifica allocata a valle di Ponte Verucchio ed una pericolosa sovraincisione fluviale che, arretrata fino al ponte, ne ha messo in luce le fondazioni.

In maniera diffusa sul territorio regionale, a causa delle piene fluviali è stata disposta la chiusura temporanea della viabilità principale e secondaria in corrispondenza delle intersezioni con le aste fluviali o in via precauzionale a causa dei livelli raggiunti dai corsi d'acqua, sia per l'esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino delle rotture arginali e per la rimozione della vegetazione che ostruiva la luce dei ponti.

Anche RFI ha interrotto temporaneamente la circolazione ferroviaria sia nel modenese sia in Romagna predisponendo servizi sostitutivi di trasporto su gomma.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Si sono verificati numerosi fenomeni franosi che hanno interessato le aree collinari e montane delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna nei giorni 5 e 6 maggio, e le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio.

Molte di queste frane hanno determinato la chiusura totale di strade provinciali e comunali ovvero la chiusura parziale con gravi disservizi sulla viabilità e disagi notevoli per la popolazione e per le attività.

Sia a causa degli allagamenti sia a causa delle frane nel corso degli eventi in parola sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone.

Sono state sfollate 91 persone di cui 67 in provincia di Modena, 15 in provincia di Bologna e 9 in provincia di Forlì-Cesena. Complessivamente nel mese di luglio risultavano ancora sfollate 38 persone.

Per gli effetti combinati del vento (raffiche di 86 km/h) e della straordinaria nevicata (accumuli fino a 70 cm) si sono verificati numerosi sradicamenti o rottura di alberi che come conseguenza hanno determinato interruzioni e disagi nella circolazione stradale, interruzione delle linee elettriche e telefoniche con un picco di disalimentazioni di circa 15.000 utenze che si sono risolte in via definitiva solo dopo alcuni giorni.

La forte mareggiata che ha interessato il litorale da Ferrara a Forlì Cesena, la notte tra il 5 e il 6 maggio, ha determinato diffuse erosioni della spiaggia con scarpata di erosione fino a 50 cm di spessore, asportazione dell'arenile, ingressioni marine e danni localizzati alle infrastrutture balneari. Il litorale di Rimini è stato investito da enormi quantitativi di materiale spiaggiato in occasione della mareggiata.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 17/05/2019 PG/2019/468898 integrata successivamente con note (PG/2019/493439 del 28/05/2019 e PG.2019.517664 del 7 giugno 2019) ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche, le piene fluviali dei corsi d'acqua principali e del reticolo minore, i dissesti di versante, le violente mareggiate nonché i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna nel maggio 2019.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 26 giugno 2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 24/06/2020) per i territori della regione Emilia-Romagna interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di maggio 2019, stanziando € 19.000.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 26 luglio 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 600 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori colpiti della regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Il Commissario con Decreti n. 130 del 27/08/2019 e n.178 del 21/11/2019 ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori colpiti della Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2019- primo stralcio e la rimodulazione.

Il Commissario delegato con nota PG 4280 del 07/01/2020 ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai fini dell'adozione della deliberazione art. 24 comma 2 decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1., la proposta per il completamento delle attività di cui all'articolo 25, comma 2, lettere a), b) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del medesimo comma 2.

Il Consiglio dei ministri con deliberazione del 23 gennaio 2020 (GU 26 del 01/02/2020) ha stanziato, ai sensi dell'art 24, comma 2 del Dlgs. 1 del 2 gennaio 2018, € 25.400.000,00 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alla lettera d) del comma 2 del citato decreto legislativo.

Con decreto n. 60 del 07/04/2020 il Commissario delegato ha approvato il secondo stralcio del piano degli interventi per complessivi € 25.953.632,00; importo che ricomprende anche le seguenti modifiche apportate al primo stralcio, non adeguatamente evidenziate nel riepilogo.

In sede di programmazione del Piano di cui al Decreto n. 130/2019, finanziariamente coperto dalle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, è stato infatti previsto l'accantonamento di complessivi € 550.940,00, rivisto in € 553.632,00 con la prima rimodulazione di cui al Decreto n. 178/2019, a titolo di riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza.

A seguito della ricognizione dei predetti oneri, con la programmazione del Piano attinente al Secondo stralcio, finanziariamente coperto anche dalle risorse messe a disposizione dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020, l'importo di € 553.632,00, da imputare però sulla quota di € 19.000.000,00 di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019, è stato rimodulato in € 153.632,00, consentendo l'ammissione a finanziamento per € 400.000,00, dell'intervento identificato dal codice n. 15541, inserito nell'ambito dell'elenco di cui al punto 6.1, del Capitolo n. 6, intitolato "Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Interventi", del Piano approvato con il Decreto 60/2020.

In data 11/06/2020 il Capo Dipartimento di protezione civile ha emanato l'OCDPC 681 con la quale vengono definite le procedure per la ricognizione degli oneri per il lavoro straordinario.

Con il presente Piano, in attuazione dell'OCDPC n. 681/2020, si richiamano le procedure per la ricognizione e la rendicontazione, e si stabiliscono le procedure per la liquidazione degli oneri relativi alle prestazioni di lavoro straordinario, finanziariamente coperti dall'accantonamento di € 153.632,00. Si provvede ad approvare le modifiche degli interventi n. 14989 – 15133 – 15187 con

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

riferimento al decreto 130/2019 e s.m. e n. 15651 con riferimento al decreto n. 60/2020. Si ridefinisce il quadro economico finale, per evidenziare la corretta imputazione contabile delle somme programmate con i Decreti commissariali n. 130/2019, n. 178/2019 e n.60/2020, rispetto alle somme messe a disposizione dal Consiglio dei Ministri, sia con la delibera del 26 giugno 2019 pari ad € 19.000.000,00, sia con la delibera del 23 gennaio 2020 pari ad € 25.400.000,00. Si precisa che il Riepilogo dei quadri economici non modifica gli interventi approvati ed inseriti nei singoli piani né il totale complessivo autorizzato con i suddetti provvedimenti.

Regione Emilia-Romagna
Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019
Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020
Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

2 RICONOSCIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO

Per far fronte al riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, è stata accantonata la somma di € 153.632,00.

Come stabilito dall'art.1 dell'OCDPC n. 681 del 11/06/2020, il rimborso degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario è riconosciuto alle pubbliche amministrazioni elencate nell'art.1, comma 2, del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, con riferimento al solo personale che si è prodigato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza causata dagli eventi calamitosi verificatisi nel mese di maggio 2019.

Le Amministrazioni che a tutt'oggi hanno diritto di percepire il suddetto rimborso, sono elencate, in qualità di soggetti attuatori, nell'ambito degli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento nei paragrafi 3.1 e 3.3 del Decreto commissariale n. 130/2019, così come rimodulato dal Decreto commissariale n. 178/2019. Ad essi si annettono per l'opera prestata direttamente durante tutta la fase emergenziale, anche i seguenti Servizi dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile: Servizio Area affluenti Po, Servizio coordinamento interventi urgenti e messa in sicurezza, Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, Servizio Area Reno e Po di Volano, Servizio Area Romagna, Servizio prevenzione, gestione emergenze e volontariato, Servizio affari giuridici e contratti, Servizio amministrazione generale, programmazione e bilancio.

Il Commissario delegato si riserva di riconoscere gli oneri per prestazioni di lavoro straordinario ad ulteriori Pubbliche Amministrazioni, non presenti nel precitato elenco, qualora si evinca che le stesse ne abbiano diritto.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6156, intestata "C.D. PR. R. EMILIA-ROM.O.600-19" acronimo di "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC n. 600/2019" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

Per l'espletamento di questa procedura, il Commissario si avvale, nei limiti delle risorse finanziarie definite nel presente paragrafo, del Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia.

2.1 CRITERI PER LA RICOGNIZIONE

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Si riportano, di seguito, i criteri di ricognizione stabiliti dall'ordinanza n. 681/2020, ai fini della segnalazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario, reso dal proprio personale con riferimento all'emergenza in oggetto, precisando che tali prestazioni nonché i giorni di effettivo impiego, sono solo quelle/i effettivamente rese/i per le attività di assistenza e soccorso alla popolazione o per le attività connesse all'emergenza. Non sono quindi contemplate le prestazioni di lavoro straordinario e/o giornate rese per attività ordinarie.

Periodo di riferimento 02/11/2019 – 30/01/2020

- a) per il personale non dirigenziale e non titolare di posizione organizzativa, indicare le ore di straordinario rese oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti ed in deroga all'art.45 del Dlgs. N. 165/2001, entro il limite massimo di 50 ore pro-capite;
- b) per il personale titolare di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa, è riconosciuta un'indennità pari al 30% della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti, commisurata ai giorni di effettivo impiego, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto ed agli art. 24 e 45 del D.Lgs. 165/2001.

Si precisa infine che la ricognizione effettuata dal Commissario delegato non garantisce il rimborso complessivo di quanto rendicontato.

2.2 RENDICONTAZIONE E MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE

Si premette che la rendicontazione degli oneri per lavoro straordinario prestato dal proprio personale, sia delle Pubbliche Amministrazioni, sia dei Servizi dell'Agenzia coinvolti nell'emergenza, così come elencati nel paragrafo precedente, è già stata chiesta con nota del Direttore dell'Agenzia Prot. n. PC/2019/53932 del 24/10/2019.

Esse hanno già provveduto a compilare, secondo i criteri del sopracitato paragrafo, la documentazione richiesta, inviandola al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia al seguente indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si ritiene che le Amministrazioni e i Servizi dell'Agenzia che, non avendo dato riscontro entro il termine dell'11/11/2019 alla precitata comunicazione, non abbiano alcun credito da vantare nei confronti del Commissario delegato che pertanto è esonerato da ogni responsabilità.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti alle Amministrazioni pubbliche coinvolte e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il Servizio

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia, sulla base della documentazione richiesta e già presentata dalle Amministrazioni stesse.

Per il personale assegnato ai Servizi dell’Agenzia e coinvolto nell’emergenza, il Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia provvederà, sulla base della documentazione richiesta e già presentata dai Responsabili dei Servizi stessi, all’adozione degli atti amministrativi di liquidazione e all’emissione dei relativi ordinativi di pagamento a favore della Regione Emilia-Romagna, ai fini della successiva erogazione sui cedolini stipendiali, agli aventi diritto.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

3

MODIFICHE AL PIANO DI CUI AL DECRETO N. 130 DEL 27/08/2019 E AL PIANO DI CUI AL DECRETO N. 60 DEL 07/04/2020

Con riferimento al Primo stralcio di cui al Decreto Commissariale n. 130/2019:

1. Intervento codice 14989 modifica nel titolo da via Caserluola a **via Casarola**;

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
14989	H47H19001360001	MO	Lama Mocogno	Pianorso	Comune di Lama Mocogno	Intervento urgente di ripristino del transito sulla strada comunale via Casarola località casa Simone	60.000,00

2. Intervento codice 15133 modifica CUP da E57H19000270001 in **E53H19000270001**

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15133	E53H19000270001	RE	Baiso	Castello S.Cassiano	Comune di Baiso	Intervento di consolidamento della scarpata di valle della strada comunale. Ripristino opere di sostegno	80.000,00

3. Intervento codice 15187 modifica del titolo da “Intervento di consolidamento del tratto di mura cittadine danneggiato di via Borgo Pandolfo Malatesta in prossimità della Piazza del Mercato” a “Opere provvisorie per il consolidamento del tratto di mura cittadine danneggiato dagli eventi di maggio- via Borgo Pandolfo Malatesta in prossimità della piazza del Mercato”.

COD INT	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15187	B62I19000160006	RN	Montescudo-Montecolombo	Piazza Malatesta	Comune di Montescudo-Montecolombo	Opere provvisorie per il consolidamento del tratto di mura cittadine danneggiato dagli eventi di maggio- via Borgo Pandolfo Malatesta in prossimità della piazza del Mercato	80.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Con riferimento al Secondo stralcio di cui al Decreto Commissariale n. 60/2020:

1. Intervento codice 15651 modifica “Comuni” da Sorbolo, Coenzo a Sorbolo, Mezzani.

CODICE INTERVENTO	CODICE CUP	LAT/LONG	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO IVA INCLUSA €
15651	B63H20000230001	44.886649, 10.446945	PR	Sorbolo Mezzani	Via Tomba	Aipo	Lavori di ripristino delle sommità arginali del colatore Fumolenta nel tratto compreso tra via tomba e la confluenza in Enza	200.000,00

MODIFICA PROCEDURE LIQUIDAZIONE (Decreto 130/2019 – 178/2019 e 60/2020)

In relazione alle somme spettanti per gli interventi realizzati dagli Enti individuati quali soggetti attuatori nell'ambito degli elenchi presenti nei punti 3.1 - 3.3 e 5.1 sia del Decreto n. 130/2019 che del Decreto n. 60/2020, e per l'intervento inserito nel Decreto n. 178/2019, all'adozione degli atti amministrativi e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, in sostituzione dell'Agenzia.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

4

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Risorse finanziarie

Delibera del consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019	19.000.000,00
Delibera del consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2020	25.400.000,00
	44.400.000,00

4.1 QUADRO DELLA SPESA DEL PRESENTE PIANO

Capitolo	Importo
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario a valere sulle risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019	153.632,00
	153.632,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

4.2 QUADRO ECONOMICO DEI PIANI:

Piano Primo Stralcio Delibera del consiglio dei Ministri del 26 giugno 2019

		Piano 1 stralcio DECRETO 130/2018	Rimodulazione DECRETO 178/2019	Totale Piano e Rimodulazione	Piano 2 stralcio DECRETO 60/2020 o	Totale Piano e Rimodulazione
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	9.771.179,95	- 80.000,00	9.691.179,95		9.691.179,95
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	425.326,93	- 6.200,00	422.634,93		422.634,93
			3.508,00			
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4		2.504.600,00	80.000,00	2.584.600,00		2.584.600,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		297.905,00		297.905,00		297.905,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	4.579.988,12		4.579.988,12	400.000,00	4.979.988,12
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2	224.500,00		224.500,00		224.500,00
Contributo Autonomia Sistemazione - capitolo 8		456.000,00		456.000,00		456.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9		85.000,00		85.000,00		85.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10		104.560,00		104.560,00		104.560,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		550.940,00	2.692,00	553.632,00	-400.000,00	153.632,00
totale piano		19.000.000,00	0,00	19.000.000,00	0,00	19.000.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

Piano Secondo Stralcio Delibera del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020

Capitolo	Paragrafo	Piano 2 stralcio DECRETO 60/2020	Totale Piano
		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	12.502.972,50	12.502.972,50
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3		
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPO - capitolo 4		2.900.000,00	2.900.000,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		350.000,00	350.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	9.647.027,50	9.647.027,50
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2		
	totale piano	25.400.000,00	25.400.000,00

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 giugno 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 gennaio 2020 ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n 600 del 26 luglio 2019

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 681 del 11 giugno 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – terzo stralcio

4.3 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Capitolo	Paragrafo	Totale Piano 1 Stralcio e Rimodulazioni (Decreti 130-178/2019 e 60/2020)	Totale piano 2 stralcio (Decreto 60/2020)	Totale complessivo piani 1 e 2 stralcio
		Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali - capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	9.691.179,95	12.502.972,50	22.194.152,45
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	422.634,93		422.634,93
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4		2.584.600,00	2.900.000,00	5.484.600,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 5		297.905,00	350.000,00	647.905,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 6	Lavori - paragrafo 6.1	4.979.988,12	9.647.027,50	14.627.015,62
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 6.2	224.500,00		224.500,00
Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 8		456.000,00		456.000,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile regionale - capitolo 9		85.000,00		85.000,00
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 10		104.560,00		104.560,00
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		153.632,00		153.632,00
	totale piano	19.000.000,00	25.400.000,00	44.400.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 5 GIUGNO 2020, N. 327

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire al Sig. Andrea Pasquali l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Supporto tecnico specialistico in materia di comunicazione";

2) di stabilire che:

- l'incarico avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto approvato secondo lo schema appendice 4 dell'allegato a) alla delibera 14/2020 e scadrà il 31/3/2021;

- per lo svolgimento dell'incarico affidato al Sig. Pasquali è previsto un compenso lordo complessivo di € 17.000,00 (comprensivo di cassa INPGI al 2%);

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica l'incarico in parola potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di dare atto che il professionista si avvale del regime fiscale forfettario;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

5) di impegnare la spesa di euro 17.000,00 (al lordo degli oneri previdenziali/assicurativi/fiscali) sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 così ripartita:

- Euro 12.000,00 per l'anno 2020 impegno **n. 3020000407**

- Euro 5.000,00 per l'anno 2021 impegno **n. 3021000066**

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" e cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

6) di liquidare al professionista incaricato il compenso previsto nel contratto, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche in base agli step di pagamento stabiliti nel contratto;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

8) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 5 GIUGNO 2020, N. 332

Conferimento di incarichi di lavoro autonomo per consulenze da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire:

- al dott. Bettelli Alessandro un incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Supporto tecnico specialistico in materia di comunicazione e su problematiche giuridiche correlate";

- al Sig. Guerra Corrado un incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Comunicati stampa e supporto nella redazione e diffusione di materiale comunicativo";

2) di stabilire che:

- gli incarichi avranno decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto approvato secondo lo schema appendice 4 dell'allegato a) alla delibera 14/2020 e scadranno il 31/12/2020;

- per lo svolgimento dell'incarico affidato al dott. Bettelli Alessandro è previsto un compenso lordo complessivo di € 40.000,00 (comprensivo di cassa INPGI al 2%);

- per lo svolgimento dell'incarico affidato al Giornalista Sig. Guerra Francesco è previsto un compenso lordo complessivo di € 20.000,00 (comprensivi di cassa INPGI al 2%);

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica gli incarichi conferiti con il presente atto potranno essere anticipatamente risolti su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di dare atto che entrambi i professionisti si avvalgono del regime forfettario;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2;

5) di impegnare per l'anno 2020:

- per l'incarico al dott. Bettelli Alessandro la spesa di euro 40.000,00 sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, impegno **n. 3020000405** cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" e cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

- per l'incarico al dott. Guerra Francesco la spesa di euro 20.000,00 sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, impegno **n. 3020000406** cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze" e cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

6) di liquidare ai professionisti incaricati i compensi previsti nei contratti, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche

in base agli step di pagamento stabiliti nei rispettivi contratti;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

8) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 24 GIUGNO 2020, N. 374

Conferimento di incarichi di lavoro autonomo per consulenze da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1) di conferire:

- alla Sig.ra Caterina Tonon l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale ad oggetto "Supporto tecnico specialistico in materia di comunicazione" per un compenso lordo complessivo di euro 10.000,00 (al lordo delle ritenute previdenziali ed assicurative di legge);

- al Sig. Vincenzo Cavallarin l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, di natura professionale, ad oggetto "Supporto tecnico specialistico per attività giornalistica", per un compenso

lordo complessivo di euro 10.000,00 (comprensivo di cassa INPGI al 2%).

2) di stabilire che gli incarichi in parola:

- avranno decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nei rispettivi contratti approvati secondo lo schema appendice 4 dell'allegato a) alla delibera 14/2020 e scadranno il 31/12/2020;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potranno essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di dare atto che entrambi i professionisti si avvalgono del regime forfettario;

4) di impegnare sul **capitolo U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali" - cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno 2020, le seguenti somme:

- per l'incarico alla sig.ra Caterina Tonon la spesa di euro 10.000,00 registrata al n. d'impegno **n. 3020000419**

- per l'incarico al sig. Vincenzo Cavallarin, la spesa di euro 10.000,00 registrata al n. d'impegno **n. 3020000420**

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

5) di liquidare ai professionisti incaricati il compenso previsto nel contratto, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche in base agli step di pagamento stabiliti nei contratti individuali;

6) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

7) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 GENNAIO 2020, N. 371

Poliambulatorio privato San Camillo di Bologna - Accredimento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 18456 del 22/12/2015

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il

biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Vista la propria determinazione n. 18456 del 22.12.2015 con cui è stato concesso, da ultimo, l’accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato San Camillo, sito in Via Marconi 47, Bologna;

Considerato che l’accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo con variazioni dell’accreditamento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 2/5/2018, e successive integrazioni del 18/7/2018 e del 3/5/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Fondazione Opera San Camillo, con sede legale in Milano, per lo stesso Poliambulatorio, comprensiva di richiesta di ampliamento per prestazioni di RM, nell’ambito della Diagnostica per immagini già accreditata;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l’esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la relazione motivata documentale in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura per ampliamento attività di RM, redatta dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale e trasmessa con nota prot. NP/2019/34679 del 16/12/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all’estensione della verifica riguardante l’attività di RM, nell’ambito della Diagnostica per immagini già accreditata, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili all’attività richiesta in ampliamento, è stata espressa una valutazione favorevole all’accreditamento dell’attività di cui trattasi:

- con riserva, da parte dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale, di effettuare una visita di verifica sul campo, per la conferma del possesso dei requisiti specifici relativi all’attività radiologica e a completamento del procedimento, in relazione al mandato già trasmesso del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione (NP/2019/3658 del 1/2/2019), per il rinnovo con variazioni dell’accreditamento della stessa struttura;

- con la seguente prescrizione, da ottemperarsi entro i tempi di effettuazione della verifica sul campo: la struttura deve definire

modalità atte ad assicurarsi che il medico refertante sia consapevole di eventuali correzioni avvenute prima di completare la relativa refertazione (cfr. requisito 14636);

Valutato quindi di poter procedere nell’immediato, alla luce delle verifiche effettuate, all’ampliamento dell’accreditamento del Poliambulatorio privato San Camillo, sito in Via Marconi 47, Bologna, per la sola attività di RM, con le prescrizioni più sopra riportate, riservandosi di procedere, in un secondo momento e a seguito di successive verifiche, al rinnovo con variazioni dell’accreditamento del Poliambulatorio;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato San Camillo, sito in Via Marconi n.47 - Bologna, già accreditato, da ultimo, con proprio atto n. 18456 del 22/12/2015, l’ampliamento dell’accreditamento per:

- Attività di RM, nell’ambito dell’attività di Diagnostica per immagini già accreditata;

con la seguente prescrizione, da ottemperarsi entro i tempi di effettuazione della verifica sul campo: la struttura deve definire modalità atte ad assicurarsi che il medico refertante sia consapevole di eventuali correzioni avvenute prima di completare la relativa refertazione (cfr. requisito 14636);

2. di dare mandato all’Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l’avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto nell’ambito delle verifiche complessive della struttura ai fini del rinnovo con variazioni dell’accreditamento, a cui si provvederà con successivo atto;

3. di dare atto che l’ampliamento dell’accreditamento di cui

al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di dare atto inoltre che l'accreditamento già concesso, comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, per le attività di seguito elencate (visite ed altre prestazioni, meglio specificate negli atti citati):

- Allergologia;
- Angiologia;
- Cardiologia;
- Chirurgia generale;
- Dermatologia;
- Dietologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Gastroenterologia;
- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Medicina generale (Medicina interna);
- Neurologia;
- Oculistica;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Reumatologia;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a radiologia convenzionale, RM ed ecografia;
- Attività ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione, limitatamente alla riabilitazione individuale, in quanto la struttura non possiede una palestra;
- Punto prelievi;

ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accreditamento, vista la nota PG/2019/515641 del 26/7/2018 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, che mantiene i

suoi effetti ai sensi del comma 4 dell'art. 23 della l.r. n. 22/2019, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 GENNAIO 2020, N. 1257

Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Il Boschetto di Riccione (RN) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con ampliamento

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accredimento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 7220 del 16/6/2011 e n. 6361 del 21/5/2015 con cui è stato concesso l'accredimento istituzionale alla struttura sanitaria privata Centro Diagnostico Il Boschetto, sito in viale Veneto n. 43, scala C int. A, Riccione (RN);

Considerato che l'accredimento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accredimento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 22/5/2018, e successive integrazioni del 26 e 27/7/2018, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Riccione Salute S.r.l., con sede legale in Riccione (RN), per lo stesso Poliambulatorio;

- la domanda di ampliamento dell'accredimento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 25/9/2019, e successive integrazioni del 30/10/2019, ivi conservata, presentata dallo stesso Legale rappresentante per la medesima struttura;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 4/12/2019, trasmessa con nota prot. NP/2020/2335 del 15/1/2020;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- Attività di Diagnostica per immagini: Risonanza magnetica, Ecografia e Densitometria;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accredimento con ampliamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accredimento con variazione di attività del Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Il Boschetto, Viale Veneto n. 43, scala C int. A, Riccione (RN), con le

specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Il Boschetto, sito in Viale Veneto n. 43, scala C int. A, Riccione (RN), il rinnovo dell'accredimento con ampliamento come Poliambulatorio per:

- Attività di Diagnostica per immagini: Risonanza magnetica settoriale/articolare (Tomografo 0,25 Tesla), Ecografia e Densitometria;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto che l'accredimento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui

si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 FEBBRAIO 2020, N. 1801

Poliambulatorio privato Centro Terapia Riabilitativa C.T.R. di Reggio Emilia - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni e prescrizioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23, commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il

biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 4832 del 04.06.2009 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Centro Terapia Riabilitativa C.T.R., via Fratelli Cervi n. 59/e, Reggio Emilia;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento con variazioni di attività, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 19/2/2018, con ultime integrazioni del 30/5/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro di Terapia Riabilitativa C.T.R. s.r.l., con sede legale in Reggio Emilia;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 19/2/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/32420 del 26/11/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Anestesiologia;

- Dermatologia;

- Fisioterapia (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia;

- Oftalmologia (Oculistica);

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e Ginecologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Reumatologia;

- Attività di diagnostica per immagini: Radiologia conven-

zionale monosettoriale e polisettoriale, Ecografia, Risonanza magnetica settoriale e total body, MOC;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento con variazioni della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, con le seguenti precisazioni:

Ostetricia e ginecologia, con esclusione di:

- Diagnosi prenatale;
- Attività ostetrica;
- Isteroscopia diagnostica e prestazioni strumentali/chirurgiche;

Neurologia, con esclusione di:

- Ambulatori per specifiche patologie;
- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
- Laboratorio potenziali evocati;
- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Neuropsicologia;

- Laboratorio di Neurosonologia;

Oculistica, con esclusione di:

- Chirurgia oculistica;

Attività di diagnostica per immagini, con esclusione di:

- TAC
- Mammografia;
- Angiografia;
- Neurologia interventistica terapeutica;
- Ecocardiografie;
- Risonanza magnetica in narcosi;
- Teleradiologia;

e con le seguenti prescrizioni:

- completamento della definizione di standard di prodotto;
- definizione di indicatori per la valutazione dal punto di vista clinico delle attività erogate, comprese quelle in regime di accreditamento;

- implementazione del sistema gestionale per la validazione della cartella clinica del percorso riabilitativo;

- esecuzione di audit per la verifica annuale della conformità degli esami di elettromiografia;

- acquisizione di una sonda termica per la rilevazione della temperatura cutanea del paziente e di una lampada/fonte di calore;

- adozione di procedure formali proprie del Centro che definiscano ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione dei controlli della sicurezza del sistema RIS/PACS, come richiesto dai requisiti specifici;

- valutazione delle azioni di miglioramento attuate;

Considerato che dalla stessa relazione motivata è emerso che la struttura sanitaria di cui trattasi:

- impiega personale laureato in Scienze motorie, benché, per dichiarazione del Legale rappresentante, in attività motorie di

mantenimento e ripristino del benessere psicofisico attraverso il movimento, con percorsi post riabilitativi e di A.F.A. (Attività Fisica Adattata);

- non è in possesso di TAC;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni e prescrizioni del Poliambulatorio privato Centro Terapia Riabilitativa C.T.R. di Reggio Emilia;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Centro Terapia Riabilitativa C.T.R., Via Fratelli Cervi n. 59/e, Reggio Emilia, il rinnovo dell'accreditamento con variazioni di attività, come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Anestesiologia;
- Dermatologia;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia, con esclusione di:
 - Ambulatori per specifiche patologie;
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
 - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

- Laboratorio potenziali evocati;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia;
 - Ortopedia e traumatologia;
 - Ostetricia e Ginecologia, con esclusione di:
 - Diagnosi prenatale;
 - Attività ostetrica;
 - Isteroscopia diagnostica e prestazioni strumentali/chirurgiche;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Oftalmologia (Oculistica), con esclusione di:
 - Chirurgia oculistica;
 - Reumatologia;
 - Attività di diagnostica per immagini: Radiologia convenzionale monosettoriale e polisettoriale, Ecografia, Risonanza magnetica settoriale e total body, MOC, con esclusione di:
 - TAC
 - Mammografia;
 - Angiografia;
 - Neurologia interventistica terapeutica;
 - Ecocardiografie;
 - Risonanza magnetica in narcosi;
 - Teleradiologia;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro il 28 febbraio 2020:
- fornire evidenza del superamento dell'impiego di personale laureato in Scienze motorie; tale personale non può essere utilizzato nemmeno in attività di mantenimento e ripristino del benessere psicofisico attraverso il movimento, con percorsi post riabilitativi e di A.F.A. (Attività Fisica Adattata) ai sensi della DGR 2127/2016, così come da dichiarazione fornita dal Legale rappresentante in sede di verifica, in quanto non può essere riconosciuta come palestra che promuove salute una struttura in cui si svolgono attività sanitarie;
 - completamento della definizione di standard di prodotto;
 - definizione di indicatori per la valutazione dal punto di vista clinico delle attività erogate, comprese quelle in regime di accreditamento;
 - implementazione del sistema gestionale per la validazione della cartella clinica del percorso riabilitativo;
 - esecuzione di audit per la verifica annuale della conformità degli esami di elettromiografia;
 - acquisizione di una sonda termica per la rilevazione della temperatura cutanea del paziente e di una lampada/fonte di calore;
 - adozione di procedure formali proprie del Centro che definiscano ruoli, responsabilità e modalità di effettuazione dei controlli della sicurezza del sistema RIS/PACS, come richiesto dai requisiti specifici;

- valutazione delle azioni di miglioramento attuate; e con la seguente prescrizione da ottemperare entro il 28 febbraio 2022:

- adeguarsi alla normativa nazionale su RM DM 2 agosto 1991, allegato 1 lettera A), in merito alle altre dotazioni strumentali diagnostiche richieste;

3. di stabilire che, in attesa dell'adeguamento alla normativa nazionale su RM DM 2 agosto 1991, allegato 1 lettera A) di cui sopra, devono essere stipulati accordi con strutture accreditate per l'utilizzo delle dotazioni richieste del DM, in caso di necessità, di cui dare evidenza all'Agenzia sanitaria e sociale regionale entro due mesi dall'adozione del presente atto;

4. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro i tempi stabiliti;

5. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della l.r. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

6. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della l.r. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

9. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

10. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 FEBBRAIO 2020, N. 1922

Poliambulatorio privato Forni di Bologna - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pub-

bliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 16566 del 29/12/2008, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Forni, sito in Via San Vitale n.57, Bologna, e, da ultimo, la propria determinazione n. 2124 del 16/2/2017 di presa d'atto di variazione di titolarità della struttura;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento con richiesta di variazione del soggetto titolare della struttura, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 31/1/2018, e successive integrazioni del 25/5/2018, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Ars Ortopedica S.r.l., con sede legale in Bologna, per lo stesso Poliambulatorio;

- la propria presa d'atto prot. PG/2018/717532 del 30/11/2018 di variazione del soggetto titolare della struttura di cui trattasi e della relativa variazione del Legale rappresentante;

- la successiva domanda di ampliamento dell'accreditamento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 6/11/2019, ivi conservata, presentata dallo stesso Legale rappresentante per il medesimo Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 10/4/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/34136 del 10/12/2019 e le successive integrazioni del 27/1/2020;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermatologia;

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento con ampliamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, con le seguenti precisazioni:

Cardiologia, con esclusione di:

- Elettrocardiografia dinamica;

- Elettrocardiografia da sforzo;

- TILT Test;
- Attività di Cardiologia pediatrica;
- Neurologia, con esclusione di:
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
 - Laboratorio di Elettromiografia Prestazioni speciali;
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
 - Laboratorio potenziali evocati;
 - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni del Poliambulatorio privato Forni, Via San Vitale n.57, Bologna, con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Forni, Via San Vitale n.57, Bologna, il rinnovo dell'accreditamento con variazioni come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambula-

torio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia con esclusione di:
 - TILT Test;
 - Elettrocardiografia dinamica;
 - Elettrocardiografia da sforzo;
 - Attività di Cardiologia pediatrica;
 - Dermatologia;
 - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
 - Neurologia con esclusione di:
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
 - Laboratorio di Elettromiografia Prestazioni speciali;
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
 - Laboratorio potenziali evocati;
 - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
 - Oculistica;
 - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
 - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia, comprese ecografie ginecologiche;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- 2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;
- 3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;
- 4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;
- 5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;
- 6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;
- 7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 FEBBRAIO 2020, N. 1923

Poliambulatorio privato Dialpoint di Traversetolo (PR)- Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 6013 del 20/5/2011 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Dialpoint, Via Verdi n. 24, Traversetolo (PR);

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento, con comunicazione di variazione del Legale rappresentante, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 25.07.2018, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Dialpoint S.r.l., con sede legale in Traversetolo (PR), per lo stesso Poliambulatorio;

- la presa d'atto del Responsabile del Servizio Assistenza territoriale prot. PG/2019/179420 del 20/2/2019 della variazione del Legale rappresentante della Società gestore del Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 9/10/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/34120 del 10/12/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Centro Dialisi Decentrato ad Assistenza Limitata (CAL), e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni del Poliambulatorio privato Dialpoint, Via Verdi n. 24, Traversetolo (PR);

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e

ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Dialpoint, Via Verdi n. 24, Traversetolo (PR), il rinnovo dell’accreditamento con variazioni per:

- Centro Dialisi Decentrato ad Assistenza Limitata (CAL);
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto che l’accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell’art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall’art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l’eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell’accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell’art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell’accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 FEBBRAIO 2020, N. 1924

Poliambulatorio privato medico chirurgico Columbus di Cesena (FC) - Superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 8707 del 20/5/2019

IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008” e in particolare l’art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 “Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l’assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l’individuazione del fabbisogno”;

- n. 1180/2010 “Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010”;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle

strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Vista la propria determinazione n. 8707 del 20/5/2019 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Medico Chirurgico Columbus, sito in Viale G. Marconi n. 275, Cesena (FC), il rinnovo dell'accreditamento con ampliamento, quale Poliambulatorio, con le seguenti prescrizioni:

- entro 6 mesi, dalla data di adozione dell'atto, dovrà essere presentata evidenza all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di acquisizione di tre registratori per l'Elettrocardiografia dinamica e dell'analizzatore. Per quest'ultimo, in alternativa all'acquisizione, potrà essere fornita evidenza di un accordo con il Centro di riferimento accreditato per lo svolgimento di tale funzione;

Vista la nota prot. NP/2019/34082 del 9/12/2019, con cui l'Agenzia sanitaria e sociale regionale comunica che, in data 30/9/2019, la Struttura ha dichiarato di non dar seguito all'acquisto della suddetta strumentazione e chiede che l'attività di Elettrocardiografia dinamica non venga annoverata tra le attività erogabili in regime di accreditamento;

Valutato quindi di prendere atto della rinuncia della Struttura, ai fini del superamento delle prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 8707 del 20/5/2019, e ritenuto di escludere tale attività da quelle oggetto del rinnovo dell'accreditamento con ampliamento del Poliambulatorio privato Medico Chirurgico Columbus, Viale G. Marconi n. 275, Cesena (FC);

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di

prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto, come specificato in premessa, della nota prot. NP/2019/34082 del 9/12/2019, con cui l'Agenzia sanitaria e sociale regionale comunica che, in data 30/9/2019, è pervenuta la dichiarazione con la quale il Rappresentante legale del Poliambulatorio privato Medico Chirurgico Columbus, Viale G. Marconi n. 275, Cesena (FC):

- rinuncia all'accreditamento istituzionale per l'attività di Elettrocardiografia dinamica, oggetto delle prescrizioni stabilite nella propria determinazione n. 8707 del 20/5/2019;

2. di ritenere assolute pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 8707/2019;

3. di stabilire quindi che il rinnovo dell'accreditamento con ampliamento della struttura di cui trattasi, quale Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività di visita e prestazioni erogabili in ambulatorio medico e chirurgico:

- Anestesia;
- Cardiologia con esclusione di Elettrocardiografia dinamica, Elettrocardiografia da sforzo e Tilt Test;
- Chirurgia generale;
- Chirurgia plastica;
- Dermatologia;
- Gastroenterologia (solo visite);
- Medicina interna (Medicina generale);
- Neurochirurgia;
- Neurologia con esclusione di:
- Laboratorio di Elettroencefalografia/Poligrafia;
- Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
- Laboratorio di esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni Base e Speciali;
- Laboratorio di Potenziali evocati;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
- Oculistica;
- Oncologia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia con esclusione di:
- Ambulatorio Colposcopia;
- Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
- Ambulatorio di Isteroscopia Diagnostica;
- Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
- Otorinolaringoiatria;

- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di precisare che l'accreditamento di cui al punto 3., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 8707 del 20/5/2019 (scadenza 19/5/2024);

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 FEBBRAIO 2020, N. 1925

Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Terme di Castrocaro - Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei

risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23, commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 3829 del 14/4/2010 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura privata Poliambulatorio delle Terme, Viale Marconi n.14/16, Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC);

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento con variazioni per modificazioni strutturali della sede erogativa e variazioni del soggetto titolare della struttura, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 2/2/2018 con integrazioni del 12/6/2018, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Longlife Formula S.r.l, con sede legale in Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), per lo stesso Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 16/7/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/32353 del 25/11/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Chirurgia generale;
- Chirurgia plastica;
- Dermatologia;
- Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Gastroenterologia;
- Medicina interna (Medicina generale);
- Nefrologia;
- Neurologia;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Reumatologia;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini limitatamente a ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazioni della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, con le seguenti precisazioni:

- Cardiologia, con esclusione di:
 - TILT Test;
 - Attività di Cardiologia pediatrica;
- Neurologia, con esclusione di:
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
 - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
- Ortopedia e traumatologia, con esclusione di:
 - Sala gessi;
- Ostetricia e ginecologia, con esclusione di:
 - Colposcopia;
 - Ecografia Ostetrico Ginecologica;
 - Fisiopatologia prenatale;
 - Isteroscopia diagnostica;
 - Servizio monitoraggio gravidanza;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accREDITAMENTO con variazioni del Poliambulatorio Terme di Castrocaro sito in Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC);

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di prendere atto della variazione del soggetto titolare della struttura privata Poliambulatorio Terme di Castrocaro sito in Viale Marconi n.14/16, Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), ora Longlife Formula S.r.l.;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura di cui trattasi il rinnovo dell'accREDITAMENTO, con variazioni per modificazioni strutturali della sede erogativa, come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
 - Cardiologia con esclusione di:
 - TILT Test;
 - Attività di Cardiologia pediatrica;
 - Chirurgia generale;
 - Chirurgia plastica;
 - Dermatologia;
 - Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione;
 - Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
 - Gastroenterologia;
 - Medicina interna (Medicina generale);
 - Nefrologia;
 - Neurologia con esclusione di:
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
 - Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Laboratorio di Neuropsicologia;
 - Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
 - Laboratorio potenziali evocati;
 - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
 - Oculistica;
 - Ortopedia e traumatologia con esclusione di Sala gessi;
 - Ostetricia e ginecologia con esclusione di:
 - Colposcopia;
 - Ecografia Ostetrico Ginecologica;
 - Fisiopatologia prenatale;
 - Isteroscopia diagnostica;
 - Servizio monitoraggio gravidanza;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Pneumologia;
 - Reumatologia;
 - Urologia;
 - Attività di diagnostica per immagini limitatamente a ecografia;
 - Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
 - Punto prelievi;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
3. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 2. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;
4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di

cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5 FEBBRAIO 2020, N. 1926

Poliambulatorio privato Mediprò Centro Medico Polispecialistico di San Lazzaro di Savena (BO) - Presa d'atto rinuncia accreditamento istituzionale e revoca proprio atto n. 5360 del 6/4/2016

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Viste:

- la propria determinazione n. 5360 del 6/4/2016 con la quale è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato MediPrò Centro Medico Polispecialistico, sito in Via Emilia n. 194, San Lazzaro di Savena (BO);

- la comunicazione, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 19/12/2019, con cui il Legale rappresentante della Società MediPrò Sanità s.r.l., con sede legale in San Lazzaro di Savena (BO), titolare della struttura sanitaria privata di cui trattasi, comunica il trasferimento della sede erogativa delle prestazioni da Via Emilia n. 194 a Via G. Minarini n. 2, sempre in San Lazzaro di Savena (BO);

- l'ulteriore nota pervenuta il 13/1/2020, prot. n. PG/2020/19138, conservata agli atti del Servizio Assistenza territoriale, con la quale lo stesso Legale rappresentante comunica di rinunciare all'accreditamento del Poliambulatorio privato MediPrò Centro Medico Polispecialistico di San Lazzaro di Savena (BO), a partire dal 10/1/2020;

Preso atto della volontà manifestata dal Legale rappresentante del Poliambulatorio sopracitato;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della dichiarazione di volontà del Legale rappresentante della Società MediPrò Sanità s.r.l., con sede legale in San Lazzaro di Savena (BO), titolare del Poliambulatorio privato MediPrò Centro Medico Polispecialistico, sito in Via G. Minarini n. 2, San Lazzaro di Savena (BO), di rinunciare all'accreditamento istituzionale già concesso, a far data dal 10/1/2020;

2. di revocare pertanto il proprio atto n. 5360 del 6/4/2016 di accreditamento del Poliambulatorio privato MediPrò Centro Medico Polispecialistico di San Lazzaro di Savena (BO), a far data dal 10/1/2020;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24 FEBBRAIO 2020, N. 3044

Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Terme di Castrocaro - Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni - Rettifica propria determinazione n. 1925 del 5/2/2020

IL DIRETTORE

Richiamata la propria determinazione n. 1925 del 5/2/2020 “Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Terme di Castrocaro – Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni”;

Verificato che per mero errore materiale è stata indicata tra le esclusioni relative all'attività accreditata di Ostetricia e ginecologia l'Ecografia Ostetrico Ginecologica;

Vista la precisazione, pervenuta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale in data 20/2/2020, che evidenzia che l'esclusione riguarda le sole Ecografie Ostetriche e considerata pertanto la necessità di effettuare la dovuta rettifica all'atto già adottato;

Richiamato:

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di rettificare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente richiamate, la propria determinazione n. 1925 del 5/2/2020 "Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Terme di Castrocaro – Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni", prevedendo tra le esclusioni per l'attività accreditata di Ostetricia e ginecologia le sole Ecografie Ostetriche anziché Ecografia Ostetrico Ginecologica;

2) di dare atto, conseguentemente, che il rinnovo dell'accreditamento, con variazioni per modificazioni strutturali della sede erogativa, della struttura sanitaria privata Poliambulatorio Terme di Castrocaro sito in Viale Marconi n. 14/16, Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) come Poliambulatorio riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia con esclusione di:
- TILT Test;
- Attività di Cardiologia pediatrica;
- Chirurgia generale;
- Chirurgia plastica;
- Dermatologia;
- Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Gastroenterologia;
- Medicina interna (Medicina generale);
- Nefrologia;
- Neurologia con esclusione di:
- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Elettromiografia (EMG);
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
- Laboratorio potenziali evocati;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia con esclusione di Sala gessi;
- Ostetricia e ginecologia con esclusione di:
- Colposcopia;
- Ecografie Ostetriche;
- Fisiopatologia prenatale;
- Isteroscopia diagnostica;
- Servizio monitoraggio gravidanza;
- Otorinolaringoiatria;
- Pneumologia;
- Reumatologia;
- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini limitatamente a ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

3) di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 1925 del 5/2/2020, compresa la scadenza dell'accreditamento concesso (4/2/2025);

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 MARZO 2020, N. 4427

Accreditamento istituzionale poliambulatorio privato Città' di Misano - Misano Adriatico (RN)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 comma 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori

precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Viste:

- la domanda di accreditamento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 31/7/2019, e successive integrazioni del 2/8/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Memo S.r.l., con sede legale in Misano Adriatico (RN), per il Poliambulatorio privato Città di Misano, sito in Via della Repubblica n. 122/a, Misano Adriatico (RN) per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Ortopedia e traumatologia;
- Pneumologia;
- Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia e Densitometria;

- la successiva nota, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 10/10/2019, ivi conservata, presentata dallo stesso Legale rappresentante per il medesimo Poliambulatorio, di richiesta di integrazione dell’attività di Cardiologia alla domanda di accREDITAMENTO già inviata;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l’esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 30/1/2020, trasmessa con nota prot. NP/2020/11700 del 24/2/2020;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all’estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Pneumologia con polisonnografia (neuro);
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia e Densitometria;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte

le attività richieste in accREDITAMENTO, è stato proposto l'accREDITAMENTO istituzionale della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, con le seguenti precisazioni:

Cardiologia, con esclusione di:

- TILT Test;

Pneumologia, con esclusione di:

- Polisonnografia;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, all’accREDITAMENTO istituzionale del Poliambulatorio privato Città di Misano, sito in Via della Repubblica n. 122/a, Misano Adriatico (RN) con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Città di Misano, sito in Via della Repubblica n. 122/a, Misano Adriatico (RN), l’accREDITAMENTO istituzionale come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia, con esclusione di TILT Test;
- Ortopedia e traumatologia;
- Pneumologia, con esclusione di Polisonnografia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia e Densitometria;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 MARZO 2020, N. 4428

Poliambulatorio privato C.F.T. Città di Vignola - Vignola (MO) - Superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 15468 del 26/9/2018

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme

in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 15468 del 26/9/2018 con cui:

- è stato concesso al Poliambulatorio privato C.F.T. Città di Vignola, sito in Vignola (MO), Viale Mazzini n. 5/2, già accreditato con atto n. 20626 del 22/12/2016, un ampliamento dell'accreditamento per alcune Attività di diagnostica per immagini;

- è stato confermato in accreditamento istituzionale l'accreditamento già concesso in via provvisoria per l'attività di Neurologia, mantenendo l'accreditamento in via provvisoria per la sola attività di elettromiografia;

con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro 12 mesi dall'adozione dello stesso atto:

a) Fornire evidenza della formazione quinquennale obbligatoria in materia di radioprotezione dei medici radiologi e personale tecnico;

b) Documentare l'avvenuta introduzione della firma digitale;

c) Per l'attività di elettromiografia produrre:

- documento di acquisizione dell'attrezzatura corredata da un piano di manutenzione ordinario e straordinario;

- documento della valutazione della clinical competence del professionista che eseguirà le indagini;

dando mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Vista la nota prot. NP/2020/2801 del 17/1/2020, con cui l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale:

- comunica che, entro i tempi dovuti, la Struttura ha fornito evidenza documentale rispetto a quanto richiesto;

- evidenzia l'esito positivo della verifica delle prescrizioni rilevate;

- considera pertanto superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 15468 del 26/9/2018;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 15468/2018 di accreditamento del Poliambulatorio privato C.F.T. Città di Vignola, Viale Mazzini n. 5/2, Vignola (MO), in considerazione dell'esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio

privato C.F.T. Città di Vignola, sito in Vignola (MO), Viale Mazzini n. 5/2, per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 15468 del 26/9/2018;

3. di stabilire quindi che l'accreditamento della struttura di cui trattasi, quale Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni correlate alle stesse, erogabili in ambulatorio medico, che non prevedano l'applicazione di ulteriori requisiti specifici rispetto a quelli già verificati ed elencati negli atti citati):

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Dermosifilopatia (Dermatologia);

- Medicina fisica riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Medicina generale;

- Neurologia (visita e Attività di elettromiografia);

- Oculistica;

- Odontoiatria;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Ginecologia (Ostetricia e ginecologia);

- Otorinolaringoiatria;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Attività di diagnostica per immagini: Radiologia tradizionale, Ortopanoramica delle arcate dentarie, Teleradiografia del cranio, Mammografia, MOC, Ecografia, Ecocolordoppler e attività di Risonanza Magnetica Nucleare, ad eccezione della Risonanza Magnetica Nucleare dell'encefalo e delle altre prestazioni di neuroradiologia, in quanto la struttura non dispone della tecnologia idonea (almeno 0.5, possibilmente 1.5 Tesla);

confermando quindi in accreditamento istituzionale l'accreditamento già concesso in via provvisoria per l'attività di elettromiografia;

4. di precisare che l'accreditamento di cui al punto 3., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 20626 del 22/12/2016 (scadenza 21/12/2021);

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo,

nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 MARZO 2020, N. 4429

Centro Medico Specialistico Bolognese - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale delle strutture ambulatoriali odontoiatriche private sedi di Castel San Pietro Terme (BO), Medicina (BO), Valsamoggia (BO) e accREDITAMENTO per variazione sede della struttura ambulatoriale odontoiatrica privata sede di Vergato (BO)

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 292/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale degli ambulatori e degli studi autorizzati all'esercizio dell'attività odontoiatrica";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accREDITAMENTO";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Viste le proprie determinazioni:

- n. 2220 del 5/3/2010 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale alla Struttura ambulatoriale odontoiatrica del Centro medico specialistico bolognese, sita in Viale Oriani n. 1, Castel San Pietro Terme (BO);

- n. 13702 del 28/10/2013 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale alla Struttura ambulatoriale odontoiatrica del Centro Medico Specialistico Bolognese, sede di Medicina (BO), Via Saffi n.1;

- n. 9151 del 10/7/2012 e n. 1372 del 7/2/2014 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale alla Struttura ambulatoriale odontoiatrica del Centro Medico Specialistico Bolognese sita presso il Polo Sanitario di Via Fornaci n. 343/G, Vergato (BO);

- n. 6541 del 18/6/2010 con cui è stato concesso l'accREDITAMENTO istituzionale alla Struttura ambulatoriale odontoiatrica Centro medico specialistico bolognese, sita in Via Sarti n. 4, Crepellano (BO), oggi Valsamoggia (BO);

Considerato che gli accREDITAMENTI concessi sono stati poi prorogati nella loro validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- le domande di rinnovo dell'accREDITAMENTO, presentate dal Legale rappresentante della Società Centro medico specialistico bolognese S.r.l., con sede legale in Bologna, per le strutture suindicate, pervenute al Servizio Assistenza territoriale in data 22/1/2018, ivi conservate;

- la domanda di variazione dell'accREDITAMENTO per trasferimento della sede erogativa di Vergato (BO) da Via Fornaci n. 343/G a Via della Repubblica n. 488/D, sempre in Vergato (BO), pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 11/12/2018, ivi conservata, presentata dallo stesso Legale rappresentante;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accREDITABILITÀ delle

suddette strutture, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 9 - 10/10/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/34860 del 17/12/2019;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica per tutti e quattro gli Ambulatori per:

- Attività di visite e prestazioni svolte in ambulatorio odontoiatrico;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento, per le attività richieste, delle seguenti strutture sanitarie del Centro medico specialistico bolognese:

- per rinnovo della:

- Struttura ambulatoriale odontoiatrica di Castel San Pietro Terme (BO);

- Struttura ambulatoriale odontoiatrica di Medicina (BO);

- Struttura ambulatoriale odontoiatrica di Valsamoggia (BO);

- per variazione di sede della Struttura ambulatoriale odontoiatrica di Vergato (BO);

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento e all'accreditamento per variazione di sede delle Strutture sanitarie più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, il rinnovo dell'accreditamento alle seguenti Strutture sanitarie private:

- Struttura ambulatoriale odontoiatrica Centro medico specialistico bolognese, sita in Viale Oriani n. 1, Castel San Pietro Terme (BO);

- Struttura ambulatoriale odontoiatrica Centro Medico Specialistico Bolognese, sita in Via Saffi n.1, Medicina (BO);

- Struttura ambulatoriale odontoiatrica Centro medico specialistico bolognese, sita in Via Sarti n. 4, Valsamoggia (BO);

per:

- Attività di visite e prestazioni svolte in ambulatorio odontoiatrico;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, l'accreditamento per trasferimento della sede erogativa alla:

- Struttura ambulatoriale odontoiatrica Centro Medico Specialistico Bolognese, sita in Via della Repubblica n. 488/D, Vergato (BO);

per:

- Attività di visite e prestazioni svolte in ambulatorio odontoiatrico;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

3. di dare atto che gli accreditamenti di cui ai punti 1. e 2. vengono concessi per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorrono dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, hanno validità quinquennale;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 16 MARZO 2020, N. 4430

Struttura sanitaria privata Studio Medico di Fisiokinesiterapia dott. Lecce e Ape di Langhirano (PR) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Re-

gioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 13733 del 23.12.2009 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Studio medico di fisiokinesiterapia Dott. Lecce e Ape, Via Roma, 31, Langhirano (PR);

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, con comunicazione di variazione di denominazione, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 29/1/2018, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Studio medico di fisiokinesiterapia Dott. Lecce e Ape S.r.l., con sede legale in Langhirano (PR), per la struttura sanitaria privata denominata Studio medico di fisiokinesiterapia Dott. Lecce e Ape;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 25/9/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/35114 del 19/12/2019;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Neurologia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo con variazione dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, con le seguenti precisazioni:

Neurologia, con esclusione di:

- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;

- Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Neuropsicologia;

- Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio di Potenziali evocati;

- Laboratorio di Medicina del sonno;

- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni della struttura sanitaria privata denominata Studio medico di fisioki-

nesiterapia Dott. Lecce e Ape, Via Roma, 31, Langhirano (PR), con le specifiche più sopra riportate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Studio medico di fisioterapia Dott. Lecce e Ape, Via Roma n.31, Langhirano (PR), il rinnovo dell'accreditamento con variazioni come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Neurologia, con esclusione di:
- Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia, prestazioni di base e speciali;
- Laboratorio di Potenziali evocati;
- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 MARZO 2020, N. 4765

Poliambulatorio privato Centro Sprint e Salute di Castel San Giovanni (PC) - Superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 22196 del 29/11/2019

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme

in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle Leggi Regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008” e in particolare l’art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l’accreditamento delle strutture sanitarie dell’Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 ”Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l’assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l’individuazione del fabbisogno”;

- n. 1180/2010 “Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010”;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Vista la propria determinazione n. 22196 del 29/11/2019 con cui è stato concesso al Poliambulatorio privato Centro Sprint e Salute, sito in Galleria Don Giuseppe Grossi n. 7, Castel San Giovanni (PC), il rinnovo dell’accreditamento con le seguenti prescrizioni:

- entro il 31 gennaio 2020 la Struttura deve inviare all’Agenzia sanitaria e sociale regionale la seguente documentazione:

- indicatori definiti per la gestione del rischio;

- elenco delle procedure e protocolli revisionati come indicato nel documento “Piano di valutazione rischio clinico a integrazione del documento di valutazione del rischio 2019”;

- relazione sui dati raccolti e sulle azioni di miglioramento messe in atto;

dando mandato all’Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l’avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Vista la nota prot. NP/2020/14894 del 5/3/2020, con cui l’A-

genzia Sanitaria e Sociale Regionale:

- comunica che, ricevuta dalla Struttura entro i tempi dovuti, la documentazione finalizzata al superamento delle prescrizioni ha fornito evidenza che la Struttura ha concluso le azioni di miglioramento avviate, definendo un sistema di gestione in ottica di miglioramento continuo della qualità che risponde ai requisiti generali e specifici applicabili per l’accreditamento della Struttura in oggetto;

- evidenzia l’esito positivo della verifica delle prescrizioni rilevate;

- considera pertanto superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 22196 del 29/11/2019;

Valutato quindi di prendere atto del superamento degli aspetti critici evidenziati nel citato atto n. 22196/2019 di accreditamento del Poliambulatorio privato Centro Sprint e Salute, sito in Galleria Don Giuseppe Grossi n. 7, Castel San Giovanni (PC), in considerazione dell’esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio privato Centro Sprint e Salute, Galleria Don Giuseppe Grossi n.7, Castel San Giovanni (PC) per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica effettuata dall’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 22196 del 29/11/2019;

3. di stabilire quindi che l'accreditamento della struttura di cui trattasi, quale Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e Riabilitazione funzionale);

- Ortopedia e traumatologia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di precisare che l'accreditamento di cui al punto 3., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 22196 del 29/11/2019 (scadenza 28/11/2024);

5. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

6. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

7. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

8. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

9. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

10. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 MARZO 2020, N. 4766

Laboratorio - Poliambulatorio Test di Modena, Poliambulatorio Privato Test Centro Diagnostico di Modena, Laboratorio - Poliambulatorio Test di Formigine (MO) - Superamento

prescrizioni di cui alla propria determinazione n. 12353 del 5/7/2019

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 12353 del 5/7/2019 con cui è stato concesso al:

- Laboratorio - Poliambulatorio Test, Viale Verdi n. 63, Modena;

- Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico, Viale Verdi n. 55, Modena;

- Laboratorio - Poliambulatorio Test, Via Mazzini n. 39, Formigine (MO);

il rinnovo dell'accreditamento con ampliamento e con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro 6 mesi dall'adozione dello stesso atto:

- in relazione al percorso diagnostico terapeutico per la valutazione della qualità minerale ossea, revisione e adozione della documentazione, implementazione e verifica di un modello di refertazione con set minimo di dati richiesti e modalità di comunicazione tra i professionisti;

- adeguamento dell'attrezzatura (stabilizzatore di corrente) che, per quanto riferita all'attività di elettrocardiografia dinamica, è in effetti a garanzia di altre apparecchiature e strumentazioni il cui funzionamento può essere compromesso da sbalzi di tensione;

- implementazione e verifica del programma di revisione della documentazione relativa al Governo della Formazione, anche ai fini della predisposizione annuale e della valutazione dell'efficacia e dell'impatto formativo;

dando mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al citato atto entro il tempo stabilito;

Vista la nota prot. NP/2020/7978 del 6/2/2020, con cui l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale comunica che, entro i tempi dovuti, le Strutture:

- Laboratorio - Poliambulatorio Test, Viale Verdi n. 63, Modena;

- Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico, Viale Verdi n. 55, Modena;

- Laboratorio - Poliambulatorio Test, Via Mazzini n. 39, Formigine (MO)

hanno fornito la documentazione relativa a:

- revisione documentazione di sistema relativa alla Gestione della Formazione Continua;

- definizione strumento per la valutazione sulla ricaduta formativa e organizzativa della formazione;

e in particolare per:

- Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico, Viale Verdi n.55, Modena - revisione documentazione di sistema relativa ai percorsi diagnostico terapeutici della qualità minerale ossea, modalità di comunicazione tra i professionisti, definizione Set minimo di dati per il referto di Fisiatria;

- Laboratorio - Poliambulatorio Test, Via Mazzini n. 39, Formigine (MO) - evidenze dell'installazione di uno stabilizzatore di corrente (certificato di conformità e fattura);

dando evidenza dell'adeguatezza delle azioni intraprese e consentendo di ritenere superate le prescrizioni indicate nella citata determinazione n. 12353 del 5.07.2019;

Valutato quindi di prendere atto del superamento delle prescrizioni evidenziate nel citato atto n. 12353/2019 di accreditamento del:

- Laboratorio - Poliambulatorio Test, viale Verdi n. 63, Modena;

- Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico, Viale Verdi n. 55, Modena;

- Laboratorio - Poliambulatorio Test, Via Mazzini n. 39, Formigine (MO);

in considerazione dell'esito positivo della verifica delle prescrizioni effettuata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal:

- Laboratorio - Poliambulatorio Test, Viale Verdi n. 63, Modena;

- Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico, Viale Verdi n. 55, Modena;

- Laboratorio - Poliambulatorio Test, Via Mazzini n. 39, Formigine (MO);

per la risoluzione delle problematiche evidenziate in premessa, e degli esiti della verifica documentale effettuata dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 12353 del 5/7/2019;

3. di stabilire che l'accreditamento del Laboratorio - Poliambulatorio Test, Viale Verdi n. 63, Modena, come Poliambulatorio, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;

- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio

e della nutrizione);

- Laboratorio analisi – Patologia Clinica, Microbiologia e Genetica medica, escluso POCT;

- Attività di Anatomia patologica;

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di stabilire che l'accreditamento del Poliambulatorio privato Test Centro Diagnostico, Viale Verdi n. 55, Modena, come Poliambulatorio riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;

- Angiologia;

- Cardiologia, escluso Tilt Test;

- Chirurgia generale;

- Dermatologia;

- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Gastroenterologia;

- Malattie dell'apparato digerente/Medicina interna (Medicina generale);

- Neurologia, con l'esclusione di:

- Laboratorio di Elettroencefalografia /Poligrafia;

- Laboratorio di Elettromiografia (EMG) prestazioni speciali;

- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;

- Laboratorio di Medicina del sonno;

- Laboratorio di Neuropsicologia;

- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base;

- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;

- Prestazioni di video-EEG e Video - Poligrafia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia, con l'esclusione di:

- Servizio per il monitoraggio della gravidanza;

- Ambulatorio colposcopia;

- Ambulatorio isteroscopia diagnostica;

- Otorinolaringoiatria;

- Pneumologia;

- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia e densitometria (MOC);

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

5. di stabilire che l'accreditamento del Laboratorio - Poliambulatorio Test, Via Mazzini n. 39, Formigine (MO), come Poliambulatorio riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;

- Cardiologia, con l'esclusione di:

- Tilt test;

- Elettrocardiografia da sforzo;

- Attività di Cardiologia pediatrica;

- Dermatologia;

- Ostetricia e ginecologia, con l'esclusione di:

- Servizio per il monitoraggio della gravidanza;

- Ambulatorio colposcopia;

- Ambulatorio isteroscopia diagnostica;

- Scienza dell'alimentazione (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Urologia;

- Laboratorio analisi - Patologia clinica, escluso POCT;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;

- Punto prelievi;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

6. di precisare che l'accreditamento di cui ai punti 3., 4. e 5., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale a far data dal citato atto di accreditamento n. 12353 del 5/7/2019 (scadenza 4/7/2024);

7. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

8. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

9. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

10. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati

11. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 20 MARZO 2020, N. 4767

Struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Mater Gratiae di Bardi (PR) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione

regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 6014 del 20/5/2011, con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Mater Gratiae, sito in Via Madonnina n. 233/bis, Bardi (PR) e, da ultimo, la propria determinazione n. 13257 del 21/10/2013 di presa d'atto di variazione di titolarità della struttura;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento con richiesta di variazione del Legale rappresentante della struttura, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 18/5/2018, e successive integrazioni del 30/7/2018, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Fondazione di Culto e Religione Mater Gratiae, con sede legale in Bardi (PR), per lo stesso Poliambulatorio;

- la propria presa d'atto prot. PG/2019/154083 del 12/2/2019 di variazione del Legale rappresentante della struttura di cui trattasi;

- la successiva domanda di ampliamento dell'accreditamento per l'attività di Oculistica, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 12/8/2019, ivi conservata, presentata dallo stesso Legale rappresentante per il medesimo Poliambulatorio;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 26/9/2019, trasmessa con nota prot. NP/2020/4410 del 23/1/2020;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Oculistica;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell'accreditamento con variazioni della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni della struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Mater Gratiae, sito in via Madonnina n. 233/bis, Bardi (PR);

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi

contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Mater Gratiae, sito in Via Madonna n. 233/bis, Bardi (PR), il rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Oculistica;

- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto che l'accREDITAMENTO di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la

remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accREDITAMENTO, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accREDITAMENTO tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accREDITATA, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 30 MARZO 2020, N. 5300

Poliambulatorio privato Fisiomed di Piacenza - Rinnovo dell'accREDITAMENTO istituzionale con variazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23, commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "AccREDITAMENTO istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accREDITAMENTO delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06

- fabbisogno anno 2010”;

- n. 53/2013 “Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento”;

- n. 624/2013 “Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 865/2014 “Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1311/2014 “Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell’accesso;

- n. 1314/2015 “Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1604/2015 “Recepimento Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.”;

- n. 1943/2017 “Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell’accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 973/2019 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia”;

Vista la propria determinazione n. 10609 del 31/7/2014 con cui è stato concesso, da ultimo, l’accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Fisiomed, Via Cristoforo Colombo n.44/D, Piacenza;

Considerato che l’accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell’accreditamento con modificazioni strutturali della sede erogativa delle prestazioni, ampliamento dell’attività e variazione del soggetto titolare del Poliambulatorio privato Fisiomed, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 7/5/2018, ivi conservata;

- la presa d’atto del Responsabile del Servizio Assistenza territoriale prot. PG/2019/321915 del 3/4/2019 della trasformazione societaria e variazione del Legale rappresentante della Società gestore del Poliambulatorio, ora Fisiomed S.r.l., con sede legale in Piacenza;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l’esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall’Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 10/7/2019, trasmessa con nota prot. NP/2019/35102 del 19/12/2019 e integrata successivamente con nota prot. NP/2020/19271 del 24/3/2020;

Preso atto della relazione motivata sopraccitata, con cui, in relazione all’estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambula-

torio medico:

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo dell’accreditamento con variazioni del Poliambulatorio di cui trattasi per le attività richieste;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell’accreditamento con variazioni del Poliambulatorio privato Fisiomed di Piacenza;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l’accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l’art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all’esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Fisiomed, sito in via Cristoforo Colombo n. 44/D, Piacenza, ora in capo alla Società Fisiomed S.r.l. con sede legale in Piacenza, il rinnovo dell’accreditamento con variazioni, come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 31 MARZO 2020, N. 5361

Poliambulatorio privato Etruria di Marzabotto (BO) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture

sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedura per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 19305 dell'1/12/2016 con cui è stato concesso, da ultimo, l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Etruria, Via Risorgimento n. 12/a, Marzabotto (BO);

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 25/1/2018, con successive integrazioni del 23.02.2018, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Angioteam S.r.l., con sede legale in Casalecchio di Reno (BO), per lo stesso Poliambulatorio;

- la domanda di variazione dell'accreditamento per variazione della titolarità, del Legale rappresentante e del Direttore sanitario della struttura di cui trattasi, ora in capo a Poliambulatorio privato Etruria S.r.l., con sede legale in Marzabotto (BO), pervenuta al Servizio Assistenza territoriale il 10/1/2019, ivi conservata, e la

propria presa d'atto PG/2019/0284868 del 22/3/2019;

- l'ulteriore integrazione alla domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 26/3/2020, per richiesta di ampliamento attività di TAC;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 29/10/2019, trasmessa con nota prot. NP/2020/14873 del 5/3/2020;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia e Chirurgia vascolare;
- Cardiologia;
- Endocrinologia;
- Neurologia;
- Oculistica;
- Otorinolaringoiatria;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale (RX), Risonanza magnetica Total Body, TAC, Ecografia, Densitometria);

- Funzione di governo aziendale della formazione continua; applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole al rinnovo con variazioni dell'accreditamento della struttura sanitaria di cui trattasi per le attività richieste, con le seguenti precisazioni:

Cardiologia con esclusione di:

- TILT Test;
- Attività di Cardiologia pediatrica;

Neurologia con esclusione di:

- Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;

Attività di diagnostica per immagini con esclusione di:

- Mammografia;
- Teleradiologia;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, al rinnovo dell'accreditamento con variazioni del Poliambulatorio privato Etruria, Via Risorgimento n. 12/a, Marzabotto (BO);

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende

e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Etruria, Via Risorgimento n. 12/a, Marzabotto (BO), il rinnovo dell'accreditamento con variazioni quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia e Chirurgia vascolare;
- Cardiologia, con esclusione di:
- TILT Test;
- Attività di Cardiologia pediatrica;
- Endocrinologia;
- Neurologia, con esclusione di:
- Elettroencefalografia / Poligrafia;
- Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Medicina del sonno;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;
- Laboratorio potenziali evocati;
- Oculistica;
- Otorinolaringoiatria;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini (Radiologia convenzionale);

zionale (RX), Risonanza magnetica Total Body 0,5 tesla, TAC, Ecografia, Densitometria), con esclusione di:

- Mammografia e Teleradiologia;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;

3. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

4. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

5. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

6. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropoulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 25 MAGGIO 2020, N. 8756

Struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Ionoforetica 3 di Castel Maggiore (BO) - Accredimento per variazione sede, titolarità, denominazione e ampliamento attività

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione

regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamate:

la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" e in particolare l'art. 23 commi 3 e 4;

le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 293/2005 "Accreditamento istituzionale delle strutture pubbliche e private e dei professionisti per l'assistenza specialistica ambulatoriale e criteri per l'individuazione del fabbisogno";

- n. 1180/2010 "Percorso di accreditamento delle strutture ambulatoriali private territoriali eroganti assistenza specialistica per esterni a seguito degli adempimenti di cui alla L. 296/06 - fabbisogno anno 2010";

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate.";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 973/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";

Vista la propria determinazione n. 5592 del 20/4/2018 con cui è stato concesso alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Fisioterapia Marchesini Funo, sito in Via Bergonzoni n. 10-12 - 14, Funo di Argelato (BO) l'accreditamento istituzionale;

Vista la domanda di variazione dell'accreditamento, pervenuta al Servizio Assistenza territoriale l'8/5/2019, ivi conservata, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro di Terapia Ionoforetica S.r.l. con sede legale in Bologna, con le richieste di:

- variazione del soggetto titolare della struttura accreditata da Poliambulatori Marchesini S.r.l., con sede legale in Anzola dell'Emilia (BO), a Centro di Terapia Ionoforetica S.r.l., con sede legale in Bologna;

- variazione della denominazione della struttura da Po-

liambulatorio Fisioterapia Marchesini Funo a Poliambulatorio Ionoforetica 3;

- trasferimento della sede erogativa delle prestazioni del Poliambulatorio da Via Bergonzoni n. 10 - 12 - 14, Funo di Argelato (BO) a Via Gramsci n. 211, Castel Maggiore (BO);

- inserimento delle nuove attività di Oculistica, Ostetricia e ginecologia, Otorinolaringoiatria;

Preso atto che è stata accertata, da parte del Servizio regionale competente, l'esistenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste e necessarie;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Poliambulatorio Ionoforetica 3 di Castel Maggiore (BO), redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica del 11/2/2020, trasmessa con nota prot. NP/2020/23365 del 10/4/2020 e successive integrazioni del 21/4/2020 e del 13/5/2020;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia;
- Dermatologia;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Gastroenterologia;
- Neurologia;
- Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
- Oculistica;
- Ostetricia e ginecologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili a tutte le attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO del Poliambulatorio di cui trattasi per le attività richieste, con le esclusioni riportate nella parte dispositiva dell'atto e con le seguenti prescrizioni da ottemperare entro il 28 febbraio 2021:

- Adozione di un piano di formazione che comprenda percorsi di sviluppo delle competenze riferito a tutti i professionisti presenti in struttura;

- Elaborazione di una Relazione annuale della formazione comprendente il rendiconto sulle attività formative realizzate, con particolare riferimento alla qualità dei programmi realizzati, alla copertura dei crediti ECM e alla partecipazione del personale allo svolgimento della valutazione periodica;

Valutato quindi di poter procedere, alla luce delle verifiche già effettuate, alla variazione dell'accREDITAMENTO del Poliambulatorio Ionoforetica 3 di Castel Maggiore (BO), con le specifiche e le prescrizioni più sopra indicate;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accREDITAMENTO di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto

legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Responsabile del Servizio assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio ora denominato Ionoforetica 3, ubicato in Via Gramsci n. 211, Castel Maggiore (BO), la cui Società gestore è Centro di Terapia Ionoforetica S.r.l., con sede legale in Bologna, l'accREDITAMENTO con prescrizioni per variazione di sede di erogazione delle prestazioni, di denominazione della struttura e del soggetto titolare, e ampliamento delle attività, come Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia, con esclusione di:
 - Elettrocardiografia da sforzo;
 - Elettrocardiografia dinamica;
 - TILT Test;
 - Attività di Cardiologia pediatrica;
- Dermatologia;
- Fisiatria (Recupero e riabilitazione funzionale), esclusivamente per visita fisiatrica;
- Gastroenterologia;
- Neurologia, con esclusione di:
 - Laboratorio di Elettroencefalografia / Poligrafia;
 - Laboratorio di Esplorazione funzionale del Sistema nervoso vegetativo;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurosonologia Prestazioni di base e speciali;

- Laboratorio potenziali evocati;
 - Laboratorio di Medicina del sonno;
 - Prestazioni di Video-EEG e Video-Poligrafia;
 - Ortopedia (Ortopedia e traumatologia);
 - Oculistica;
 - Ostetricia e ginecologia, con esclusione di:
 - Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
 - Ambulatorio Colposcopia;
 - Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale;
 - Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica;
 - Otorinolaringoiatria;
 - Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
 - Funzione di governo aziendale della formazione continua;
2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1, con le seguenti prescrizioni, da ottemperare entro il 28 febbraio 2021:
- Adozione di un piano di formazione che comprenda percorsi di sviluppo delle competenze riferito a tutti i professionisti presenti in struttura;
 - Elaborazione di una Relazione annuale della formazione comprendente il rendiconto sulle attività formative realizzate, con particolare riferimento alla qualità dei programmi realizzati, alla copertura dei crediti ECM e alla partecipazione del personale allo svolgimento della valutazione periodica;
3. di dare mandato all'Agenzia sanitaria e sociale regionale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni di cui al presente atto entro il tempo stabilito;
4. di precisare che l'accreditamento di cui al punto 1., concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa, decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della L.R. n. 22/2019, ha validità quinquennale;
5. di revocare, conseguentemente, il proprio precedente provvedimento di accreditamento n. 5592 del 20/4/2018, richiamato in premessa, in quanto riferito ad una sede erogativa non più uti-

lizzata;

6. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

7. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

8. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

9. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

10. di precisare che, nel periodo di vigenza dell'accreditamento, ai sensi della DGR 53/2013, punto 3.1, la struttura può erogare in regime di accreditamento tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o le tipologie di prestazioni per la quale è accreditata, a condizione che non esistano requisiti specifici ulteriori, rispetto a quelli già verificati;

11. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 1 LUGLIO 2020, N. 11214

Autorizzazione strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020 e autorizzazione medici competenti, ex D. Lgs 81/2008, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

Richiamata la DGR n. 475 del 11/5/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte

di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020 (P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/04/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Considerato che:

- la DGR n. 350/2020, nell'ambito dei percorsi di screening su dipendenti per COVID-19, promossi dal datore di lavoro, assegna ai medici competenti precise funzioni tra cui compiti informativi sul significato e ruolo dei test da fornirsi ai lavoratori ed obblighi di comunicazione ai competenti Dipartimenti di Sanità Pubblica in relazione ai risultati del test, meglio dettagliati nella citata deliberazione;

- il decreto legislativo n. 81/2008, assegna al medico competente molteplici funzioni in tema di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- l'esecuzione dello screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, per le sue caratteristiche tecniche può essere eseguito direttamente dal medico competente aziendale;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Valutato necessario prevedere che anche i medici competenti che intendano eseguire lo screening sierologico rapido, incluso nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico previsti al punto 4 del dispositivo della DGR n. 350/2020, debbano presentare istanza, completa dell'indicazione dei test rapidi che intendono eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle

caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

- l'elenco, allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, dei medici competenti per i quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare";

- la DGR n. 83/2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione

di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi, ai fini del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della medesima deliberazione, ai medici competenti, elencati in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

4. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di trasmettere la presente determinazione ai medici competenti, di cui all'allegato 2;

7. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 93/2018, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. Poliambulatorio città di Fidenza DUE - Poliambulatorio e Laboratorio analisi, Fidenza (PR), Via XXIV MAGGIO, n. 28/F (ragione sociale: Laboratorio di Analisi Mediche Città di Fidenza S.r.l.).

Già autorizzato con determinazione n. 7230 del 28/04/2020.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'esecuzione dei Tamponi Molecolari, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito e nei casi previsti dalla DGR 475/2020, all'esecuzione del tampone, a condizione che la Struttura Sanitaria si avvalga, per la diagnosi molecolare, dei laboratori di riferimento e dei laboratori aggiuntivi individuati dalla Regione;

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 138/pp del 23/01/2015 e successive, rilasciate dal Comune di Fidenza;
- istanza presentata del legale rappresentante di autorizzazione all'effettuazione di Tamponi Rinofaringei per la ricerca di Coronavirus, congiuntamente alla dichiarazione che i processi analitici di biologia molecolare sui tamponi sono affidati in regime di "service" al laboratorio di analisi "Synlab" di Brescia, protocollate in ingresso con PG/2020/0435678 del 12/06/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0468989 del 26/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Laboratorio Synlab autorizzato";

2. Laboratorio di analisi Synlab Italia, Castenedolo (BS), via Beato Lodovico Pavoni, n. 18 (Synlab Italia S.r.l. con sede legale in Monza (MB) - via Martiri delle Foibe. n. 1).

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito;

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 364 del 03/07/2014, rilasciata da ATS Brescia, ai sensi della D.G.R. n. VII/3313 del 02.02.2001 di Regione Lombardia;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0443998 del 17/06/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0468882 del 26/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test accettati".

3. Alfa Poliambulatorio S.r.l., Castel San Pietro Terme (BO) via Avogadro, n.1/c.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria con punto prelievi n. 1370 del 02/10/2014, rilasciata dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO);
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0448303 del 18/06/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0468727 del 26/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test accettati".

4. Centro Terapia Ionoforetica - Punto prelievo, Bologna, via Lemonia, n. 47/c.

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 3496 del 09/01/2003, rilasciata dal Comune di Bologna;
- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0448414 del 18/06/2020;
- parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con PG/2020/0468688 del 26/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test accettati (Laboratorio Lifebrain)".

ALLEGATO 2

Autorizzazione dei seguenti medici competenti, ex decreto legislativo 81/2008, all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui alla DGR 350/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. **Barone Ester**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Forlì-Cesena al n. 4562.
 - Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
 - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0433789 del 12/06/2020;
 - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0469004 del 26/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvato";

2. **Franco Tatiana**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ravenna al n. 2820.
 - Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
 - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0434047 del 12/06/2020;
 - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0469013 del 26/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvato";

3. **Marano Angelo**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ravenna, al n. 1439.

Già autorizzato con determinazione n. 8986 del 27/05/2020.

 - Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
 - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0421947 del 09/06/2020;
 - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0469025 del 26/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvato";

4. **Cristino Simona**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Bologna al n. 16636.

- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
 - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0424979 del 10/06/2020;
 - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0468969 del 26/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati";
5. **Occhialini Pietro**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Forlì-Cesena al n. 03139.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
 - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0422455 del 09/06/2020;
 - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0468954 del 26/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test "INNOVITA" approvato";
6. **Tafuro Federica**, iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Parma al n. 6608.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
 - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0422075 del 09/06/2020;
 - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0468943 del 26/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test approvati";
7. **Sita Gianni**, iscritto all'Albo dei Medici Chirurghi della provincia di Ferrara al n. 2558.
- Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;
 - istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici rapidi di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 protocollata in ingresso con PG/2020/0444238 del 17/06/2020 e PG/2020/0452074 del 19/06/2020 (copia carta identità);
 - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con protocollo PG/2020/0468787 del 26/06/2020, con cui è stato espresso parere "Favorevole - Test accettato";
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 9 LUGLIO 2020, N. 11683

Individuazione (D.Lgs. 230/2017 art. 27 comma 5) delle strutture dell'Azienda Agricola Riccò Federico site in località Tramuschio di Mirandola (MO), quale centro autorizzato alla detenzione degli esemplari della specie esotica invasiva di rilevanza unionale (*Trachemys Scripta*)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive all'interno dell'Unione europea;

- il Regolamento di esecuzione n. 2016/1141 con il quale la Commissione europea ha adottato una lista di specie esotiche invasive di rilevanza unionale nella quale figurano, tra le altre, la testuggine palustre americana *Trachemys scripta* (Schoepff, 1792), la rana toro (*Lithobates catesbeianus*) e il gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*);

- il Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 di adeguamento alle disposizioni del Regolamento UE n. 1143/2014, il quale dispone all'art. 6 che le specie incluse nell'elenco europeo delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale non possono essere:

- introdotte o fatte transitare nel territorio nazionale, anche sotto sorveglianza doganale;

- detenute, anche in confinamento, tranne i casi in cui la detenzione avvenga nel contesto delle misure di gestione o di eradicazione disposte ai sensi del decreto stesso;

- allevate anche in confinamento;

- trasportate o fatte trasportare nel territorio nazionale, tranne i casi in cui il trasporto avvenga nel contesto delle misure di gestione o di eradicazione disposte ai sensi del decreto stesso;

- vendute o immesse sul mercato;

- utilizzate, cedute a titolo gratuito o scambiate;

- poste in condizione di riprodursi o crescere spontaneamente, anche in confinamento;

- rilasciate nell'ambiente;

- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 5 "Norme a tutela del benessere animale" che disciplina in Emilia-Romagna, tra l'altro, le modalità di detenzione degli animali da compagnia;

- il Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" art. 3, con il quale il termine per la denuncia del possesso di esemplari di specie esotiche invasive di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, iscritte nell'elenco dell'Unione alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, è prorogato al 31 agosto 2019;

- il DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", ed in particolare l'art. 47 relativo alle dichiarazioni sostituite ve dell'atto di notorietà e l'art. 71 e successivi relativi ai controlli;

Atteso che le norme transitorie di cui all'art. 27 del D.lgs. 230/2017 sopra richiamato dispongono, al comma 1, che i pro-

prietari di animali da compagnia tenuti a scopo non commerciale e appartenenti a specie esotiche invasive, che ne erano in possesso prima della loro iscrizione negli elenchi dell'Unione europea, possono affidare gli esemplari a strutture pubbliche o private autorizzate e, al comma 5, che le Regioni individuano le strutture autorizzate di cui al comma 1;

Vista la nota, in atti PG 185298/2018, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto alle Regioni di individuare le strutture pubbliche o private operanti ai sensi dell'art. 27 del citato D.lgs., precisando che tali strutture contribuiscono alla prevenzione dell'abbandono degli animali da compagnia appartenenti alle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e che la loro individuazione rientra tra le iniziative di controllo e contenimento delle specie esotiche invasive che non richiedono un'autorizzazione in deroga;

Vista la dichiarazione sostitutiva di atti di notorietà presentata, PG 207183/2020, con cui l'Azienda agricola di Riccò Federico richiede di essere individuata come struttura autorizzata alla detenzione degli esemplari della specie esotica invasiva di rilevanza unionale tartaruga palustre americana (*Trachemys scripta*);

Visti:

- il Piano nazionale per la gestione della testuggine palustre americana (*Trachemys scripta*) in corso di elaborazione ai sensi dell'art. 22 del richiamato decreto legislativo n. 230/2017, pubblicato per la consultazione pubblica dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul proprio sito internet www.minambiente.it/pagina/specie-esotiche-invasive;

- le linee guida pubblicate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul proprio sito internet www.minambiente.it/pagina/specie-esoticheinvasive ai sensi dell'Art. 27 comma 4, che individuano i requisiti minimi e i criteri generali che devono essere posseduti dalle strutture per la corretta detenzione degli animali affinché risultino conformi al decreto medesimo, con una appendice dedicata alla testuggine palustre americana *Trachemys scripta*;

- il documento, prodotto da Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nell'ambito del progetto Life ASAP, contenente le "Raccomandazioni per la corretta detenzione degli animali da compagnia appartenenti a specie esotiche invasive di rilevanza unionale: la testuggine palustre americana *Trachemys scripta*", che riprende le indicazioni contenute nelle linee guida ministeriali, fornendo informazioni aggiuntive circa le specie e le sottospecie di *Trachemys scripta* e indicazioni circa i criteri per una corretta detenzione anche tesa ad assicurare il benessere delle testuggini;

Dato atto che:

- la specie esotica invasiva di rilevanza unionale tartaruga palustre americana (*Trachemys scripta*): risulta ampiamente diffusa sul territorio regionale e causa rilevanti impatti alla biodiversità della regione, rappresenta una seria minaccia per le popolazioni in via di estinzione della specie di tartaruga palustre autoctona *Emys orbicularis*, può influire negativamente sulle comunità acquatiche degli ambienti colonizzati attraverso la predazione di una grande varietà di specie animali, tra cui insetti acquatici, crostacei, pesci e anfibi, e nutrendosi anche di vegetazione acquatica, comporta inoltre rischi per la salute umana;

- la specie è soggetta all'obbligo di monitoraggio, controllo demografico e contenimento di cui al Regolamento comunitario n. 1143/2014 e di cui al decreto legislativo n. 230/2017 sopra

richiamati;

- i cittadini possono tenere presso il proprio domicilio gli esemplari di tale specie come animali da compagnia, tenuti non a scopo commerciale, custodendoli in modo che non ne sia possibile la fuga o il rilascio nell'ambiente naturale e impedendone la riproduzione, a condizione che il possesso sia stato regolarmente denunciato ai sensi dell'Art. 26 comma 1 del decreto legislativo 230/2017, entro il 31 agosto 2019;

Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in atti con PG 440995/2020, con la quale si conferma che è possibile individuare nuovi centri adeguati all'accoglimento degli esemplari di *Trachemys scripta* e di altre specie esotiche invasive di rilevanza unionale, precisando inoltre che:

- i cittadini che consegnano ai centri gli esemplari in loro possesso, regolarmente denunciati nei termini consentiti, notificano tale evento al Ministero producendo un'autodichiarazione su carta semplice (allegando copia del documento di identità) e utilizzando gli stessi metodi di trasmissione indicati nel modulo di denuncia (fax, posta certificata o raccomandata A.R.);

- tali centri possono attivarsi anche per il trasporto e l'accoglimento di esemplari rinvenuti accidentalmente sul territorio o nell'ambito di specifiche misure di gestione della specie previste dalle autorità competenti che prevedano la rimozione degli esemplari dal territorio e il conferimento presso impianti idonei al confinamento definitivo;

Atteso che gli enti e le strutture, per essere riconosciuti idonei al confinamento definitivo degli esemplari di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, tra cui è inclusa la tartaruga palustre americana (*Trachemys scripta*), devono essere in possesso dei requisiti minimi e devono poter operare secondo i criteri generali per la corretta detenzione degli animali, condizioni che in estrema sintesi, riguardano: la garanzia che le strutture siano organizzate e mantenute in modo da scongiurare ogni rischio di fuga degli animali e in modo da impedirne la riproduzione, e che siano rispettati i requisiti per il benessere animale ai sensi della normativa vigente;

Verificato che l'azienda agricola di Riccò Federico ha sede legale in Via Mazzalupi n.44 Concordia sul Secchia (MO) e risulta iscritta all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, nonché al Registro per le imprese della Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura di Modena e svolge come attività principale l'acquacoltura in acque dolci di pesci ornamentali (pesce gatto, carpe e tinche) e servizi connessi;

Dato atto che dall'esame della richiesta il centro candidato ha dichiarato di possedere le seguenti caratteristiche:

- le vasche ove conferire gli esemplari, sia per la detenzione temporanea in quarantena che per quella di definitivo confinamento, si trovano in Via Forcole angolo S.S. 12 Canaletto direzione Nord, località Tramuschio di Mirandola - CAP 410137 in Comune di Mirandola (MO);

- la vasca di detenzione definitiva ha dimensione pari a metri 25x48 per una superficie totale di 1.200 mq su terreno di proprietà dell'azienda agricola, il fondo della vasca e le rive sono costituiti da terreno argilloso;

- misure per prevenire la schiusa delle uova, quali l'inserimento di piante acquatiche e da bordura per ottenere un ombreggiamento del laghetto;

- una recinzione realizzata in rete metallica sull'intero perimetro della vasca di detenzione permanente, di altezza fuori terra pari a 150 cm, posta in opera per impedire la fuga degli animali

contestualmente ad una barriera, costituita da un telo in materiale plastico nero, liscio e resistente, interrata per 60 cm e di altezza fuori terra per 50 cm, collegata alla recinzione metallica;

- l'impianto è inoltre completamente isolato dall'ambiente naturale; la vasca non ha collegamenti con le acque superficiali ed è alimentata tramite tubazione di pompaggio situata ad altezza di mezzo metro dal livello per impedire la risalita delle tartarughe e la vasca non sarà dotata di tubazione di scarico di troppo pieno per evitare la fuoriuscita degli animali dall'ambiente confinato;

- l'area aziendale all'interno della quale sono situate le vasche di detenzione temporanea e definitiva, infine, è recintata con due accessi provvisti di cancello metallico, ed è soggetta a sorveglianza privata, dotata di telecamera segnalata e quindi è controllato l'eventuale prelievo intenzionale di terzi;

- la vasca di detenzione definitiva è dotata di una zattera galleggiante di 9 mq per garantire una zona emersa o spazi semi-sommersi per la termoregolazione degli esemplari; l'isola galleggiante è trascicabile a riva per agevolare la periodica pulizia della zona o eventuali manutenzioni;

- la struttura dispone di vasche in cemento di dimensione di metri 5x5 e di profondità di 170 cm a parete verticale che impediscono la fuga degli animali da utilizzare per la quarantena degli esemplari in ingresso; per mantenere un'area di emersione per le tartarughe la vasca utilizzata per la quarantena è dotata di un'isola galleggiante;

- per l'alimentazione si intende ricorrere a pesci di produzione aziendale non destinati alla vendita;

- due collaboratori sono presenti quotidianamente in azienda, di cui un biologo dedicato al rilievo dei parametri di qualità dell'acqua e di salute dei pesci, impostando i protocolli di disinfezione e terapie;

- quotidianamente vengono effettuati la manutenzione degli impianti e i controlli dell'integrità della recinzione posta a chiusura dell'area; nello specifico, sono previsti se necessari con cadenza settimanale, interventi di pulizia e manutenzione della vasca di confinamento definitivo, dell'isola galleggiante e della recinzione della vasca;

- è dotata di tutte le attrezzature conformi per la cattura e detenzione in sicurezza di animali acquatici (retini, reti a maglie di diversa grandezza, vasche in vetroresina della capacità di 1000 litri con coperchio, ecc.);

- è prevista l'adozione di un registro ove segnare il numero progressivo degli animali in entrata e apponendo tale numero sul carapace con un pennarello indelebile atossico specifico, provvedendo altresì annualmente alla verifica della leggibilità del numero progressivo ricalcando ove necessario i numeri sbiaditi con identico pennarello;

- il responsabile della struttura è il Sig. Riccò Federico, titolare dell'azienda;

Atteso che, al fine dei controlli e delle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445, sono stati interpellati con PG 345894/2020 il Comune di Mirandola e con PG 330904/2020 il Dipartimento di Sanità Pubblica della AUSL di Modena;

Vista la nota del Comune di Mirandola, PG 403683/2020, dalla quale risulta che l'azienda agricola è autorizzata con regolari titoli edilizi di cui alla L.R. 15/2013 per l'uso "allevamento ittico", uso compreso nella definizione A3-allevamenti zootecnici del RUE vigente;

Vista, inoltre, la nota della Ausl di Modena - Area Dipartimentale Salute Veterinaria, PG 371884/2020, ed il fascicolo fotografico integrativo, PG 470522/2020, relativi all'accertamento dello stato dei luoghi, in ordine al quale i veterinari ufficiali riferiscono che:

- confermando le caratteristiche della vasca, specificano che la maglia della recinzione è di 5 cm, il telo di plastica parzialmente interrato è posto all'intero della recinzione, è identificato con la sigla E4M507 2447 ATARFIL HD, ha spessore di 2 mm, e viene utilizzato in genere nelle discariche; inoltre, il fondo e le rive della vasca sono costituiti da terreno argilloso;

- l'azienda ha ampia disponibilità di contenitori da utilizzare come vasche di quarantena, di varie dimensioni in base alla taglia degli esemplari conferiti;

- sia la vasca di confinamento definitivo che le vasche di quarantena sono ubicate nei reparti ove sono esercitate le attività produttive dell'azienda agricola, aree dove di norma non è previsto l'accesso al pubblico;

- per l'alimentazione il Sig. Riccò dichiara che intende ricorrere a pesci di produzione aziendale e ad animali infestanti oggetto di controllo numerico (girini di *Lithobastes catesbeianus* e gamberi alloctoni *Procambarus clarkii*)

Preso atto, inoltre, delle prescrizioni impartite da parte dei veterinari ufficiali della Ausl di Modena, contenute nella nota sopra richiamata e di seguito fedelmente riportate:

- documentare il rapporto di collaborazione ed assistenza con il medico veterinario;

- inserire nella vasca di confinamento definitivo arricchimenti ambientali come ninfee ed altre piante acquatiche sia per migliorare le condizioni di benessere delle testuggini (ulteriori superfici utili per la termoregolazione, fonte di cibo naturale, ecc.) sia per svolgere una funzione di fitodepurazione;

- inserire nelle vasche di quarantena elementi galleggianti sui quali tutte le testuggini contenute possano facilmente accedere e sostare;

- nell'alimentazione prevedere anche la somministrazione di sostanze di origine vegetale;

- non immettere nella vasca di confinamento definitivo più di 1.200 esemplari; il Sig. Riccò ha dichiarato la disponibilità nel caso i conferimenti si avvicinino a tale cifra di mettere a disposizione ulteriori vasche;

- nel punto di ingresso del pubblico installare cartelli informativi dove siano illustrate le differenze tra le tre sottospecie di *Trachemys scripta* e l'autoctona *Emys orbicularis*, e dove siano fornite informazioni utili nel caso di reperimento di esemplari appartenenti a quest'ultima specie, invitando in particolare a non prelevarli o disturbarli a meno che non siano feriti o in condizioni di reale pericolo;

Ritenuto inoltre di acquisire in merito alla candidatura il parere tecnico-scientifico di esperti erpetologi, competenti in specifico di tartarughe palustri;

Dato atto che con nota in atti al PG 337242/2020, sono stati interpellati, i seguenti specialisti, componenti del Gruppo di lavoro a supporto della tutela della fauna minore (Determinazione n. 3844/2014):

- Dott. Luigi Sala ricercatore presso il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia;

- Dott. Stefano Mazzotti, Direttore del Museo di Storia Naturale di Ferrara;

- Dr. Giancarlo Tedaldi conservatore del Museo Civico di Ecologia di Meldola (FC);

Viste le note pervenute da parte dei suddetti esperti, conservate agli atti al fascicolo 1260/2020 n. 3/1;

Esaminati tutti i documenti sopra richiamati, si riscontra che la struttura attualmente non risulta essere organizzata in modo da garantire completamente l'impedimento alla riproduzione in quanto, sebbene il substrato argilloso possa risultare estremamente difficile da scavare rispetto ad altri tipi di substrati, non è escludibile a priori che l'ovideposizione e la schiusa possano avvenire, a maggior ragione in quanto il previsto ombreggiamento non è al momento ancora completato;

Ritenuto indispensabile, al fine di creare condizioni di maggiore garanzia rispetto al necessario impedimento della riproduzione delle tartarughe:

- effettuare un adeguato compattamento del terreno argilloso per ostacolarne lo scavo da parte degli animali per la deposizione delle uova;

- realizzare la proposta bordura con piante arbustive ed arboree appartenenti ad essenze autoctone e in modo tale da ottenere un forte ombreggiamento delle superfici emerse dall'acqua atto ad impedire la schiusa delle uova;

Ritenuto necessario, inoltre, al fine di garantire l'impedimento della riproduzione fino al momento in cui sarà effettivamente completato un sufficiente ombreggiamento delle superfici emerse atto ad impedirne la schiusa, attuare in alternativa o in combinazione le seguenti misure:

- provvedere alla distruzione delle uova non appena deposte da realizzarsi durante l'intero periodo di possibile ovideposizione mediante un regolare e costante controllo delle superfici per la tempestiva identificazione dei nidi;

- rivestire le superfici emerse con materiali che impediscano lo scavo da parte delle tartarughe, oppure provvedere alla cementificazione delle superfici emerse, fatto salvo l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni necessarie in materia;

- applicare tecniche di sterilizzazione degli animali da eseguirsi da parte di un medico veterinario;

- prevedere una vasca aggiuntiva per la separazione dei sessi negli individui adulti, anch'essa con caratteristiche idonee a scongiurare il rischio di fuoriuscita degli esemplari e atta al rispetto del benessere animale;

Per quanto attiene la garanzia di impedimento della fuoriuscita degli animali dal centro, dall'esame della documentazione è possibile, desumere che il telo parzialmente interrato e la recinzione perimetrale della vasca di confinamento definitivo ad esso agganciata, nell'insieme risultano atte a scongiurare il rischio di fuoriuscita delle tartarughe palustri;

Per quanto riguarda il benessere animale si riscontra:

- un possibile problema di eutrofizzazione delle acque, in quanto non potendo contare sul ricambio di acqua della vasca di confinamento permanente, si prevede con il tempo l'accumulo delle deiezioni e del cibo somministrato e non consumato, fattori che contribuiscono anch'essi all'eutrofizzazione delle acque e al possibile aumento di patogeni;

- al fine di scongiurare rischi sanitari si ritiene necessario che debba essere assicurata una costante e adeguata manutenzione delle strutture e venga adottato un protocollo igienico, da intensificare nei periodi più caldi e in funzione della concentrazione degli animali, che preveda periodiche operazioni di pulizia

del bacino e il ricambio dell'acqua delle vasche di quarantena nel corso d'anno, nonché adeguate procedure di sanificazione con appositi prodotti;

- deve essere prevista l'assistenza da parte di un medico veterinario, per accertare lo stato di salute delle testuggini in ingresso, per i necessari screening sanitari durante la fase di quarantena e per i periodici monitoraggi salute delle testuggini ospitate nel centro e le procedure conseguenti da adottare nel caso di animali che non superino la quarantena o all'insorgere di eventuali rischi sanitari nelle vasche del centro;

- le tartarughe dovranno essere trasferite nella vasca di confinamento definitivo solo dopo che le stesse abbiano superato positivamente il periodo di quarantena;

- per le vasche di quarantena, considerata la profondità profondità relativamente elevata (170 cm) e le pareti verticali, è raccomandabile il posizionamento di elementi sommersi che consentano lo stazionamento degli animali anche quando non posati sull'elemento galleggiante; inoltre, sia nella vasca di quarantena che in quella di confinamento definitivo, le superfici disponibili per la termoregolazione dovrebbero essere commisurate al numero di testuggini presenti.

Verificato inoltre che anche la Rana toro (*Lithobates catesbeianus*) e il Gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*) sono specie esotiche invasive di rilevanza unionale per le quali valgono le medesime restrizioni di cui al richiamato art. 6 del decreto 230/2017; inoltre, le stesse risultano ampiamente diffuse nel territorio regionale e sono soggette quindi all'obbligo di controllo demografico e contenimento;

Ritenuto pertanto necessario che l'impiego di esemplari di altre specie esotiche invasive di rilevanza unionale come fonte di alimentazione delle tartarughe detenute nel centro, possa essere effettuato esclusivamente nell'ambito di misure gestionali disposte per tali specie dalle autorità competenti alla gestione e controllo delle specie esotiche invasive ai sensi del citato D.lgs. 230/2017;

Ritenuto inoltre opportuno che:

- il rinvenimento accidentale di esemplari di *Trachemys scripta* nel territorio debba essere adeguatamente documentato in ordine alle circostanze del ritrovamento (data, località, numero di esemplari, ecc) e venga pertanto accompagnato da un modulo contenente le dichiarazioni del cittadino, secondo il facsimile allegato al presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- l'Azienda Agricola Riccò Federico provveda ad annotare in un apposito registro i dati di identificazione degli esemplari in arrivo delle tartarughe palustri americane *Trachemys scripta* (data, provenienza, sesso, età anche stimata, condizioni di salute) e notifichi all'amministrazione regionale gli arrivi trasmettendo al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna una relazione annuale nella quale si dia conto delle attività svolte per il funzionamento del centro, oltre al numero di individui presenti, segnalando i nuovi ingressi e, qualora noti, i decessi;

Ritenuto possibile, per tutto quanto sopra esposto, individuare, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del decreto legislativo n. 230/2017, la struttura per la detenzione delle tartarughe palustri in località Tramuschio di Mirandola (MO), via Forcole angolo S.S. 12 Canaletto direzione Nord, come struttura autorizzata di cui al comma 1 del medesimo articolo 27 alla detenzione delle tartarughe palustri americane appartenenti alla specie esotica invasiva di rilevanza unionale *Trachemys scripta* (Reg. UE 1143/2014), subordinatamente alle al rispetto delle prescrizioni

indicate nel dispositivo;

Vista la clausola di invarianza finanziaria di cui all'Art. 30 del decreto legislativo 230/2017 per la quale dall'attuazione del decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che le amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti dal decreto con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;

Viste:

- la determinazione del Direttore della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente del 26/6/2018, n. 9888, concernente "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

- la determinazione n. 17145 del 23/9/2019 recante "Conferimento di incarico ad interim di Responsabile del Servizio Aree Protette foreste e sviluppo della montagna all'avv. Cristina Govoni";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii;

- la deliberazione n. 486 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione n. 121 del 6/2/2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Anni 2019- 2021";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 concernente "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)", relativa al rinnovo degli incarichi dirigenziali dal 1/7/2018;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento amministrativo, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del decreto legislativo n. 230/2017, la struttura sita in località Tramuschio di Mirandola (MO), Via Forcole angolo S.S. 12 Canaletto direzione Nord, di proprietà dell'Azienda Agricola Riccò Federico, come struttura autorizzata alla detenzione delle tartarughe palustri americane appartenenti alla specie esotica invasiva di rilevanza unionale *Trachemys scripta* (Reg. UE 1143/2014), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nei successivi punti 2, 3, 4 e 5 del dispositivo;

2. di prescrivere, al fine di creare condizioni di maggiore garanzia, rispetto al necessario impedimento della riproduzione delle tartarughe detenute nella vasca di confinamento permanente, di:

- effettuare un adeguato compattamento del terreno argilloso per ostacolarne lo scavo da parte degli animali per la deposizione delle uova;

- realizzare la proposta bordura con piante arbustive ed arboree appartenenti ad essenze autoctone e in modo tale da ottenere un forte ombreggiamento delle superfici emerse dall'acqua atto ad impedire la schiusa delle uova;

3. di prescrivere inoltre, al fine di garantire l'impedimento della riproduzione fino al momento in cui sarà effettivamente completato un sufficiente ombreggiamento delle superfici emerse atto ad impedirne la schiusa, l'attuazione in alternativa o in combinazione delle seguenti misure:

- provvedere alla distruzione delle uova non appena deposte da realizzarsi durante l'intero periodo di possibile ovideposizione mediante un regolare e costante controllo delle superfici per la tempestiva identificazione dei nidi;

- rivestire le superfici emerse con materiali che impediscano lo scavo da parte delle tartarughe, oppure provvedere alla cementificazione delle superfici emerse, fatto salvo l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni necessarie in materia;

- applicare tecniche di sterilizzazione degli animali da eseguirsi da parte di un medico veterinario;

- prevedere una vasca aggiuntiva per la separazione dei sessi negli individui adulti, anch'essa con caratteristiche idonee a scongiurare il rischio di fuoriuscita degli esemplari e atta al rispetto del benessere animale;

4. di impartire al fine di garantire il benessere animale le seguenti prescrizioni:

- assicurare una costante e adeguata manutenzione delle strutture al fine di evitare ogni possibile fuga degli animali e da scongiurare ogni possibile rischio sanitario;

- trasferire le tartarughe nella vasca di confinamento definitivo solo dopo che le stesse abbiano superato positivamente il periodo di quarantena;

- prevedere l'assistenza da parte di un medico veterinario, per accertare lo stato di salute delle testuggini in ingresso, per i necessari screening sanitari durante la fase di quarantena e per i periodici monitoraggi della salute delle testuggini ospitate nel centro e delle procedure conseguenti da adottare nel caso di animali che non superino la quarantena o all'insorgere di eventuali

rischi sanitari nelle vasche del centro;

- adottare un protocollo igienico da intensificare in funzione della concentrazione degli animali e nei periodi più caldi, che preveda periodiche operazioni di pulizia del bacino e il ricambio dell'acqua delle vasche di quarantena nel corso d'anno, nonché e adeguate procedure di sanificazione con appositi prodotti;

- posizionare nelle vasche di quarantena che hanno pareti verticali e profondità relativamente elevata (170 cm), elementi sommersi che consentano lo stazionamento degli animali anche quando non posati sull'elemento galleggiante;

- commisurare al numero di testuggini presenti nella vasca di quarantena e in quella di confinamento definitivo, le superfici disponibili per la termoregolazione;

- rispettare tutte le prescrizioni impartite dai veterinari ufficiali dalla Ausl di Modena - Area Dipartimentale Salute Veterinaria, di seguito fedelmente riportate:

- documentare il rapporto di collaborazione ed assistenza con il medico veterinario;

- inserire nella vasca di confinamento definitivo arricchimenti ambientali come ninfee ed altre piante acquatiche sia per migliorare le condizioni di benessere delle testuggini (ulteriori superfici utili per la termoregolazione, fonte di cibo naturale, ecc) sia per svolgere una funzione di fitodepurazione;

- inserire nelle vasche di quarantena elementi galleggianti sui quali tutte le testuggini contenute possano facilmente accedere e sostare;

- nell'alimentazione prevedere anche la somministrazione anche di sostanze di origine vegetale;

- non immettere nella vasca di confinamento definitivo più di 1200 esemplari;

- nel punto di ingresso del pubblico installare cartelli informativi dove siano illustrate le differenze tra le tre sottospecie di *Trachemys scripta* e l'autoctona *Emys orbicularis*, e dove siano fornite informazioni utili nel caso di reperimento di esemplari appartenenti a quest'ultima specie, invitando in particolare a non prelevarli o disturbarli a meno che non siano feriti o in condizioni di reale pericolo;

5. di impartire inoltre le seguenti prescrizioni:

- impiegare esemplari di altre specie esotiche invasive di rilevanza unionale, quali la Rana toro e il Gambero rosso della Louisiana, come fonte di alimentazione delle tartarughe detenute nel centro, esclusivamente nell'ambito di misure gestionali disposte per tali specie dalle autorità competenti alla gestione e controllo delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale;

- utilizzare un modulo per l'accogliimento degli animali consegnati da parte dei cittadini contenente le dichiarazioni del cittadino in ordine alle circostanze della consegna, secondo il fac-simile allegato A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- tenere un registro di detenzione degli esemplari delle specie esotiche invasive in entrata e uscita, registrandone il numero degli esemplari in entrata e provvedendo ad annotare i dati di identificazione degli animali (data, provenienza, possibilmente sesso ed età anche stimata, condizioni di salute, e, qualora noti, i decessi);

- presentare da parte del responsabile del centro una relazione annuale nella quale si dia conto delle attività svolte in merito alla tenuta del registro degli animali consegnati dai cittadini e di quelli rimossi dal territorio nell'ambito di operazioni apposite;

mente autorizzate dalle autorità competenti, nonché in merito al rispetto delle prescrizioni sopra elencate, alle misure adottate per la gestione della struttura;

6. di richiamare gli ambiti di funzionamento del centro secondo le norme vigenti:

- le attività di detenzione e trasporto di esemplari *Trachemys scripta* sono consentite esclusivamente nei casi in cui siano finalizzati al confinamento definitivo degli animali presso i centri autorizzati alla detenzione della specie;

- è possibile operare per il trasporto e l'accoglimento degli esemplari di *Trachemys scripta* già regolarmente denunciati da parte dei cittadini che non intendono più mantenerli presso il proprio domicilio, a condizione che gli stessi notifichino al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la consegna degli esemplari al centro autorizzato, producendo un'autodichiarazione su carta semplice (allegando copia del documento di identità) e utilizzando gli stessi metodi di trasmissione indicati nel modulo di denuncia (fax, posta certificata o raccomandata A.R.);

- è possibile attivarsi anche per il trasporto e l'accoglimento di esemplari di *Trachemys scripta* rinvenuti accidentalmente sul territorio e da esso rimossi a condizione che il soggetto che ha rinvenuto gli esemplari, produca all'atto della consegna, un'autodichiarazione che dia conto delle circostanze del rinvenimento;

- al di fuori delle due fattispecie sopra stabilite, è possibile attivarsi anche per il trasporto e accoglienza di esemplari di *Trachemys scripta* nell'ambito di specifiche misure di gestione delle autorità competenti che ne prevedano la rimozione dal territorio e il conferimento presso impianti idonei al confinamento definitivo degli esemplari;

- sono vietati l'acquisto e la vendita degli animali appartenenti alle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o nazionale, la loro cessione a titolo gratuito e lo scambio in quanto esplicitamente vietati dal Decreto Legislativo n. 230/2017;

7. di dare atto che la individuazione del centro potrà essere rivista a seguito di controlli e verifiche che l'amministrazione si riserva di fare in qualsiasi momento, rispetto al possesso dei requisiti minimi richiesti in ordine alla garanzia che non siano possibili fughe e/o la fuoriuscita degli animali, né eventi riproduttivi

della specie all'interno della struttura e in ordine alla garanzia che sia rispettato il benessere animale ai sensi della normativa vigente;

8. di richiedere, a riguardo che l'Azienda Agricola Riccò Federico, nonché il servizio veterinario competente della Ausl di Modena, comunichino tempestivamente all'amministrazione regionale eventuali variazioni che intervengano rispetto alle misure adottate per impedire la fuga, la riproduzione e il benessere degli animali;

9. di stabilire che, qualora l'Azienda agricola intenda ampliare il centro di confinamento mettendo a disposizione ulteriori vasche per aumentare la capacità di accoglimento o per consentire la separazione dei sessi nel confinamento, dovrà essere presentata nuova specifica domanda al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna per la verifica del possesso dei requisiti necessari al confinamento delle specie esotiche invasive;

10. di dare atto che a seguito della individuazione del sopra citato centro per il confinamento della specie esotica invasiva *Trachemys scripta*, non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale e che dalle attività del suo funzionamento non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

11. di precisare che la Regione Emilia-Romagna è sollevata da qualsiasi responsabilità per infortuni, danni, incidenti accorsi al personale dell'Azienda o a chiunque a vario titolo fosse accompagnato all'interno dell'area o per danneggiamenti alle attrezzature di proprietà del richiedente e di chiunque, di cui la Regione non si assume l'onere della manutenzione;

12. di trasmettere per opportuna conoscenza, il presente atto ai soggetti a vario titolo interessati;

13. di provvedere, infine, agli adempimenti previsti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa;

14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

ALLEGATO A

MODULO DI CONSEGNA DI ESEMPLARI DELLA SPECIE ESOTICA INVASIVA *TRACHEMYS SCRIPTA* PRESSO IL CENTRO DI DETENZIONE DELL'AZIENDA AGRICOLA RICCO' FEDERICO in LOCALITA' TRAMUSCHIO DI MIRANDOLA (MO)

Il/la sottoscritto/a Cognome e Nome...
 Residente a
 Prov..... Via N°
 Data e luogo di nascita.....
 C.F.....N° tel.E-
 Mail.....

DICHIARA

- in qualità di proprietaria/o di animali da compagnia della specie **Tartaruga palustre americana *Trachemys scripta*** regolarmente denunciati (Art. 26 comma 1 del D. lgs 15/12/17 n. 230), di consegnare i seguenti esemplari all'**Azienda Agricola di Riccò Federico**, presso il centro sito in località Tramuschio di mirandola (MO), via Forcole angolo S.S. 12 Canaletto direzione Nord, individuato dalla Regione Emilia-Romagna al fine della loro detenzione definitiva come struttura autorizzata ai sensi del D. Lgs. 230/2017, Art. 27 cc. 1, 5:

N° esemplari di cui N° Femmine..... N° Maschi.....
 Età degli esemplari.....

A tal fine allega copia del modulo inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, comprensivo della ricevuta della PEC/Fax/Raccomandata che attesti l'avvenuta denuncia degli animali e si impegna ad inviare al Ministero un'autodichiarazione su carta semplice (allegando copia del documento di identità) utilizzando gli stessi metodi di trasmissione indicati nel modulo di denuncia (fax, posta certificata o raccomandata A.R.), dell'avvenuta consegna al centro di detenzione.

- di avere ritrovato accidentalmente n. esemplari di **Tartaruga palustre americana *Trachemys scripta*** ilin località Provincia di.....e di consegnare tale esemplare all'**Azienda Agricola di Riccò Federico** al fine della loro detenzione definitiva presso il centro sito in località Tramuschio di mirandola (MO), via Forcole angolo S.S. 12 Canaletto direzione Nord, individuato dalla Regione Emilia-Romagna al fine della loro detenzione definitiva come struttura autorizzata ai sensi del D. Lgs. 230/2017, Art. 27 cc. 1, 5.

Autorizza altresì l'Azienda agricola di Riccò Federico al trattamento dei propri dati personali ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 per i fini strettamente correlati al presente modulo.

Data e luogo.....

Firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 25 SETTEMBRE 2019, N. 17379

Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. In attuazione della DGR 960/2014 - PO FSE 2014-2020. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento di n. 21 operazioni a favore dei Soggetti erogatori del servizio di Formalizzazione delle competenze per i tirocini di cui alla L.R. 17/2005, riportati nell'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento, per un totale di Euro 1.656.936,00;

2. di dare atto che relativamente ai Soggetti: Enac Emilia-Romagna (Cod.org. 1053), Ecipar Società Consortile a r.l. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. (Cod.org. 209), Form.Art. Società Consortile a r.l. (Cod.org. 245), Assoform Romagna Società Consortile a r.l. (Cod.org. 553) e Demetra Formazione S.r.l. a socio unico (Cod.org. 9274), è in corso di acquisizione, come meglio precisato in premessa, la documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;"

3. di imputare la spesa complessiva di Euro 1.656.936,00 in considerazione della natura giuridica dei beneficiari di cui al punto 1. che precede, come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 17.253,00 registrata al n. 7748 di impegno sul Capitolo 75565 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE (regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 12.077,10 al n. 7749 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e all'occupazione. (Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 5.175,90 al n. 7750 di impegno sul Capi-

tolo U75602 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad Euro 811.215,00 al n. 7751 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 – contributo CE sul FSE" (regolamento ue n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 567.850,50 al n. 7752 di impegno sul Capitolo U75589 "assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/1/2015, DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 243.364,50 al n. 7753 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; DEC. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del bilancio finanziario gestionale 2019 - 2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2301/2018 e successivo aggiornamento;

4. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

2019

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai Codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., la somma di Euro 1.408.395,60 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 828.468,00 registrati al n. 2259 di accerta-

mento sul capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma operativo regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 579.927,60 registrati al n. 2260 di accertamento sul Capitolo E03251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del programma Operativo regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, DEC. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul Fondo di rotazione,

del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2301/2018 e successivo aggiornamento;

6. di dare atto che il Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorita' di Gestione FSE", o suo delegato, provvederà con successivi propri atti, ai sensi della

vigente normativa contabile e in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 per quanto applicabile e ss.mm.ii., alla liquidazione degli importi dovuti ai Soggetti di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le modalità previste nelle circolari citate in premessa, in corso di ridefinizione da parte della competente struttura e comunque nel rispetto delle disposizioni previste dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di confermare che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto nei provvedimenti richiamati in premessa e alle circolari di gestione;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle delibere della Giunta regionale nn.1676/2014, 1333/2015 e 1105/2015 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori - Enti

Rif.pa	Cod. org.	Denominazione Ente	CUP	Finanziamenti o pubblico	Canale Finanziamento	FSE Cap.75565	FNR Cap.75587	RER Cap.75602
2019- 12329/RER	284	ISCOM Ferrara	E75F19000680009	24.708,00	FSE Asse I - OT 8.1	12.354,00	8.647,80	3.706,20
2019- 12327/RER	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	E55F19000610009	9.798,00	FSE Asse I - OT 8.1	4.899,00	3.429,30	1.469,70
Totale Enti				34.506,00		17.253,00	12.077,10	5.175,90

Soggetti Attuatori - Imprese

Rif.pa	Cod. org.	Denominazione Impresa	CUP	Finanziamenti o pubblico	Canale Finanziamento	FSE Cap.75571	FNR Cap.75589	RER Cap.75603
2019- 12493/RER	209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	E85F19000740009	14.910,00	FSE Asse I - OT 8.1	7.455,00	5.218,50	2.236,50
2019- 12330/RER	210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	E95F19000790009	4.473,00	FSE Asse I - OT 8.1	2.236,50	1.565,55	670,95
2019- 12466/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	E75F19000690009	58.575,00	FSE Asse I - OT 8.1	29.287,50	20.501,25	8.786,25
2019- 12467/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	E75F19000700009	243.246,00	FSE Asse I - OT 8.1	121.623,00	85.136,10	36.486,90
2019- 12468/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	E75F19000710009	195.747,00	FSE Asse I - OT 8.1	97.873,50	68.511,45	29.362,05
2019- 12469/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	E75F19000720009	207.462,00	FSE Asse I - OT 8.1	103.731,00	72.611,70	31.119,30
2019- 12470/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	E75F19000730009	208.101,00	FSE Asse I - OT 8.1	104.050,50	72.835,35	31.215,15
2019- 12471/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	E75F19000740009	33.228,00	FSE Asse I - OT 8.1	16.614,00	11.629,80	4.984,20

2019-12472/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	E75F19000750009	240.264,00	FSE Asse I - OT 8.1	120.132,00	84.092,40	36.039,60
2019-12463/RER	553	ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l.	E95F19000800009	70.503,00	FSE Asse I - OT 8.1	35.251,50	24.676,05	10.575,45
2019-12453/RER	622	Cescot Cesena S.R.L.	E15F19000720009	22.800,00	FSE Asse I - OT 8.1	11.400,00	7.980,00	3.420,00
2019-12476/RER	3189	CENTOFORMI S.R.L.	E35F19001180009	17.040,00	FSE Asse I - OT 8.1	8.520,00	5.964,00	2.556,00
2019-12465/RER	7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	E65F19000580009	40.044,00	FSE Asse I - OT 8.1	20.022,00	14.015,40	6.006,60
2019-12497/RER	8358	IMPRESA SICURA S.R.L.	E25F19000780009	7.668,00	FSE Asse I - OT 8.1	3.834,00	2.683,80	1.150,20
2019-12508/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.r.l. A SOCIO UNICO	E85F19000750009	149.100,00	FSE Asse I - OT 8.1	74.550,00	52.185,00	22.365,00
2019-12509/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.r.l. A SOCIO UNICO	E85F19000760009	1.278,00	FSE Asse II - OT 9.1	639,00	447,30	191,70
2019-12535/RER	12935	PIANETA SICUREZZA S.R.L.	E15F19000730009	426,00	FSE Asse I - OT 8.1	213,00	149,10	63,90
2019-12325/RER	844	CESCOT S.c.a r.l.	E95F19000810009	45.369,00	FSE Asse I - OT 8.1	22.684,50	15.879,15	6.805,35
2019-12340/RER	204	ECIPAR Ferrara Formazione e Serv. Innovativi per l'artig. e la P.M.I. Soc. Coop. a r.l.	E75F19000760009	62.196,00	FSE Asse I - OT 8.1	31.098,00	21.768,60	9.329,40
Totale Imprese				1.622.430,00		811.215,00	567.850,50	243.364,50
Totali complessivi				1.656.936,00		828.468,00	579.927,60	248.540,40

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 30 GIUGNO 2020, N. 11143

Finanziamento parziale delle operazioni presentate in risposta all'Invito, di cui alla DGR n.369/2020 e approvate con le determinazioni n. 9615/2020 e n. 9641/2020, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19. Secondo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.369/2020, di n.152 Operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto degli importi previsti negli Allegati 3) e 4) della propria Determinazione n.9641/2020 e nell'Allegato 2) della propria Determinazione n.9615/2020, per un costo complessivo di Euro 2.949.400,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 O.T. 9 - Priorità di investimento 9.4 e del Fondo Regionale Disabili, dando atto che al finanziamento delle restanti n.30 Operazioni, di cui n.26 approvate con propria Determinazione n.9641/2020 ed incluse negli Allegati 3) e 4) della stessa e n.2 approvate con propria Determinazione n.9615/2020 ed incluse nell'Allegato 2) della stessa, si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento ai Soggetti titolari delle Operazioni stesse nonché delle necessarie variazioni contabili sui capitoli 75562, 75583 e 75599;

2. di dare atto altresì che per Agriform Soc. Cons. a r.l. (Cod.org. 19) e I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (Cod.org. 295) sono in corso di acquisizione da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" le informazioni previste dalla normativa antimafia e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del sopra citato comma 3 art. 92, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 2.949.400,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 261.525,00 al n. -- di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 183.067,50 al n. -- di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 78.457,50 al n. -- di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad Euro 653.675,00 registrati al n.-- di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 457.572,50 registrati al n.-- di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 196.102,50 registrati al n.-- di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

- quanto ad Euro 48.000,00 registrati al n. -- di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad Euro 356.000,00 registrata al n. -- di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle Imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad Euro 715.000,00 registrata al n. -- di impegno sul Capitolo di spesa U76572 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2386/2019;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 76574 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 76568 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 76572 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 76572 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005- COFOG 10.1 - Transazioni UE 8

- SIOPE 10403102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 76572 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.011- COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102011- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 76572 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.018- COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102018- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n.369/2020 più volte citata e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Canale di Finanziamento: Fondo regionale disabili

Soggetti Attuatori: Enti		Ragione sociale	Titolo operazione	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 76574 FRD
2020-14019/REB	594	ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO - FORMAZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E45G20000050002	32.400,00	32.400,00
2020-14121/REB	594	ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO - FORMAZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E45F20001080002	3.600,00	3.600,00
2020-14020/REB	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E95G200000210002	1.800,00	1.800,00
2020-14122/REB	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E95F20001010002	200,00	200,00
2020-14021/REB	606	OPERA DELL'IMMACOLATA COMITATO BOLOGNESE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE ONLUS	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E35G200000290002	4.500,00	4.500,00
2020-14123/REB	606	OPERA DELL'IMMACOLATA COMITATO BOLOGNESE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE ONLUS	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E35F20001020002	500,00	500,00
2020-14036/REB	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIOVANNI MAGNANI	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E85G200000220002	4.500,00	4.500,00
2020-14138/REB	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIOVANNI MAGNANI	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E85F20001070002	500,00	500,00
Totale Enti						48.000,00	48.000,00

Soggetti Attuatori: Imprese		Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 76568 FRD
2020-13999/REB	19	AGRIFORM SOC. CONS. A R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E95G20000070002	95.400,00	95.400,00

2020-14101/RER	19	AGRIFORM SOC. CONS. A R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E95F20000870002	10.600,00	10.600,00
2020-14002/RER	124	CS SCUOLA PER LA GESTIONE D'IMPRESA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E85G20000100002	900,00	900,00
2020-14104/RER	124	CS SCUOLA PER LA GESTIONE D'IMPRESA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E85F20000950002	100,00	100,00
2020-14025/RER	888	ECIPAR BOLOGNA - SOC. CONS. A R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E35G20000330002	900,00	900,00
2020-14127/RER	888	ECIPAR BOLOGNA - SOC. CONS. A R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E35F20001060002	100,00	100,00
2020-14032/RER	1657	S.I.C. SOC. COOP.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E35G20000420002	900,00	900,00
2020-14134/RER	1657	S.I.C. SOC. COOP.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E35F20001150002	100,00	100,00
2020-14034/RER	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E95G20000320002	104.400,00	104.400,00
2020-14136/RER	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E95F20001120002	11.600,00	11.600,00
2020-14051/RER	8205	COOPERATIVA EDUCATIVA FAMIGLIE FAENTINE (CEFF) - FRANCESCO BANDINI - SOC. COOP. SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E25G20000060002	2.700,00	2.700,00
2020-14153/RER	8205	COOPERATIVA EDUCATIVA FAMIGLIE FAENTINE (CEFF) - FRANCESCO BANDINI - SOC. COOP. SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E25F20000750002	300,00	300,00
2020-14055/RER	8777	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E15G200000130002	29.700,00	29.700,00

2020-14157/RER	8777	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E15F20000860002	3.300,00	3.300,00
2020-14065/RER	9338	QUANTITA S.P.A. CON SOCIO UNICO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E45G20000150002	900,00	900,00
2020-14167/RER	9338	QUANTITA S.P.A. CON SOCIO UNICO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E45F20001180002	100,00	100,00
2020-14077/RER	13653	ASP DEL DELTA FERRARESE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E45G20000220002	7.200,00	7.200,00
2020-14179/RER	13653	ASP DEL DELTA FERRARESE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E45F20001250002	800,00	800,00
2020-14078/RER	13654	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. DEL RUBICONE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E85G20000470002	28.800,00	28.800,00
2020-14180/RER	13654	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. DEL RUBICONE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E85F20001320002	3.200,00	3.200,00
2020-14081/RER	13658	AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E65G20000360002	5.400,00	5.400,00
2020-14183/RER	13658	AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E65F20000880002	600,00	600,00
2020-14005/RER	172	FOR P. IN. SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E35G20000100002	3.600,00	3.600,00
2020-14107/RER	172	FOR P. IN. SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E35F20000830002	400,00	400,00
2020-14063/RER	9226	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISTRETTO DI HIDENZA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E55G20000080002	39.600,00	39.600,00

2020-14165/RER	9226	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISTRETTO DI HDENZA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E55F20000530002	4.400,00	4.400,00
			Totale Imprese			356.000,00	356.000,00
Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali							
Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 76572
2020-14003/RER	8169	COMUNE DI BOLOGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E35G2000080002	90.000,00	90.000,00
2020-14105/RER	8169	COMUNE DI BOLOGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E35F20000810002	10.000,00	10.000,00
2020-14047/RER	8149	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E35G20000590002	354.600,00	354.600,00
2020-14149/RER	8149	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E35F20001320002	39.400,00	39.400,00
2020-14050/RER	8185	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E15G20000110002	12.600,00	12.600,00
2020-14152/RER	8185	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E15F20000840002	1.400,00	1.400,00
2020-14091/RER	13678	UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E85G20000500002	14.400,00	14.400,00
2020-14193/RER	13678	UNIONE DEI COMUNI BASSA REGGIANA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E85F20001350002	1.600,00	1.600,00
2020-14093/RER	13680	UNIONE DEI COMUNI MONTANI "ALTA VAL D'ARDA"	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E15G20000220002	900,00	900,00

2020-14195/RER	13680	UNIONE DEI COMUNI MONTANI "ALTA VAL D'ARDA"	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E15F20000950002	100,00	100,00
2020-14094/RER	13681	UNIONE ROMAGNA FAENTINA - "UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA"	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E25G20000190002	900,00	900,00
2020-14196/RER	13681	UNIONE ROMAGNA FAENTINA - "UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA"	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E25F20000880002	100,00	100,00
2020-14098/RER	13685	UNIONE TRESINARO SECCHIA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E65G20000420002	16.200,00	16.200,00
2020-14200/RER	13685	UNIONE TRESINARO SECCHIA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E65F20000940002	1.800,00	1.800,00
2020-14039/RER	4916	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E35G20000510002	74.700,00	74.700,00
2020-14141/RER	4916	AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E35F20001240002	8.300,00	8.300,00
2020-14045/RER	5206	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E75G20000140002	28.800,00	28.800,00
2020-14147/RER	5206	UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E75F20000630002	3.200,00	3.200,00
2020-14072/RER	13648	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME AZIENDA SPECIALE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E85G20000450002	30.600,00	30.600,00
2020-14174/RER	13648	AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME AZIENDA SPECIALE INTERVENTI SOCIALI VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E85F20001300002	3.400,00	3.400,00
2020-14097/RER	13684	UNIONE TERRE DI CASTELLI	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E55G200000130002	19.800,00	19.800,00

2020-14199/RER	13684	UNIONE TERRE DI CASTELLI	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E5SF20000580002	2.200,00	2.200,00		
						715.000,00	715.000,00		

Canale di finanziamento: Fondo Sociale Europeo

Soggetti Attuatori: Emi		Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75565 FSE	Cap. 75587 FNR	Cap. 75602 RER
Rif. PA	Cod.org.								
2020-13580/RER	116	ASSOCIAZIONE CERFORM	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85G2000080009	13.950,00	6.975,00	4.882,50	2.092,50
2020-13792/RER	116	ASSOCIAZIONE CERFORM	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20000930009	3.100,00	1.550,00	1.085,00	465,00
2020-13618/RER	594	ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO - FORMAZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45G2000040009	1.350,00	675,00	472,50	202,50
2020-13830/RER	594	ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO - FORMAZIONE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45F20001070009	300,00	150,00	105,00	45,00
2020-13621/RER	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000200009	6.300,00	3.150,00	2.205,00	945,00
2020-13833/RER	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001000009	1.400,00	700,00	490,00	210,00
2020-13622/RER	606	OPERA DELL'IMMACOLATA COMITATO BOLOGNESE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE ONLUS	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000280009	450,00	225,00	157,50	67,50
2020-13834/RER	606	OPERA DELL'IMMACOLATA COMITATO BOLOGNESE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE ONLUS	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001010009	100,00	50,00	35,00	15,00
2020-13623/RER	612	INFOMEDIA, ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75G20000100009	19.350,00	9.675,00	6.772,50	2.902,50

2020-13835/RER	612	INFOMEDIA, ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75F20000590009	4.300,00	2.150,00	1.505,00	645,00
2020-13637/RER	1069	ASSOCIAZIONE "IDEA"	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000390009	17.550,00	8.775,00	6.142,50	2.632,50
2020-13849/RER	1069	ASSOCIAZIONE "IDEA"	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001120009	3.900,00	1.950,00	1.365,00	585,00
2020-13661/RER	5168	OPEN FORMAZIONE ASSOCIAZIONE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000520009	14.850,00	7.425,00	5.197,50	2.227,50
2020-13873/RER	5168	OPEN FORMAZIONE ASSOCIAZIONE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001250009	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
2020-13607/RER	295	I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20000140009	193.500,00	96.750,00	67.725,00	29.025,00
2020-13819/RER	295	I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20000990009	43.000,00	21.500,00	15.050,00	6.450,00
2020-13620/RER	600	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000270009	8.100,00	4.050,00	2.835,00	1.215,00
2020-13832/RER	600	ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001000009	1.800,00	900,00	630,00	270,00
2020-13628/RER	878	ISCOMI FORMAZIONE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000240009	70.650,00	35.325,00	24.727,50	10.597,50
2020-13840/RER	878	ISCOMI FORMAZIONE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001040009	15.700,00	7.850,00	5.495,00	2.355,00
2020-13636/RER	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E55G20000050009	2.700,00	1.350,00	945,00	405,00

2020-13848/RER	1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E55F20000500009	600,00	300,00	210,00	90,00
2020-13648/RER	3890	FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20000210009	40.050,00	20.025,00	14.017,50	6.007,50
2020-13860/RER	3890	FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20001060009	8.900,00	4.450,00	3.115,00	1.335,00
2020-13677/RER	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45G20000060009	5.850,00	2.925,00	2.047,50	877,50
2020-13889/RER	8225	UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45F20001090009	1.300,00	650,00	455,00	195,00
2020-13690/RER	8637	A.I.R. - SINDACATO ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI RESPONSABILI	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000440009	33.300,00	16.650,00	11.655,00	4.995,00
2020-13902/RER	8637	A.I.R. - SINDACATO ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI RESPONSABILI	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001240009	7.400,00	3.700,00	2.590,00	1.110,00
Totale Enti						523.050,00	261.525,00	183.067,50	78.457,50

Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif.PA	Cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER
2020-13575/RER	19	AGRIFORM SOC. CONS. A R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000060009	44.100,00	22.050,00	15.435,00	6.615,00
2020-13787/RER	19	AGRIFORM SOC. CONS. A R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20000860009	9.800,00	4.900,00	3.430,00	1.470,00
2020-13581/RER	124	CS SCUOLA PER LA GESTIONE D'IMPRESA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85G20000090009	31.500,00	15.750,00	11.025,00	4.725,00

2020-13793/RER	124	CIS SCUOLA PER LA GESTIONE D'IMPRESA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20000940009	7.000,00	3.500,00	2.450,00	1.050,00
2020-13592/RER	210	ECIPAR SOC. CONS. A R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000100009	5.400,00	2.700,00	1.890,00	810,00
2020-13804/RER	210	ECIPAR SOC. CONS. A R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20000900009	1.200,00	600,00	420,00	180,00
2020-13629/RER	888	ECIPAR BOLOGNA - SOC. CONS. A R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000320009	41.400,00	20.700,00	14.490,00	6.210,00
2020-13841/RER	888	ECIPAR BOLOGNA - SOC. CONS. A R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001050009	9.200,00	4.600,00	3.220,00	1.380,00
2020-13641/RER	1.657	S.I.C. SOC. COOP.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20000410009	6.750,00	3.375,00	2.362,50	1.012,50
2020-13853/RER	1.657	S.I.C. SOC. COOP.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001140009	1.500,00	750,00	525,00	225,00
2020-13645/RER	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000310009	176.850,00	88.425,00	61.897,50	26.527,50
2020-13857/RER	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001110009	39.300,00	19.650,00	13.755,00	5.895,00
2020-13664/RER	5779	PENTA.COM S.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000530009	89.550,00	44.775,00	31.342,50	13.432,50
2020-13876/RER	5779	PENTA.COM S.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001260009	19.900,00	9.950,00	6.965,00	2.985,00
2020-13685/RER	8375	ADHR FORMAZIONE S.R.L. CON SOCIO UNICO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75G20000180009	18.450,00	9.225,00	6.457,50	2.767,50

2020-13897/RER	8375	ADHR FORMAZIONE S.R.L.CON SOCIO UNICO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75F20000670009	4.100,00	2.050,00	1.435,00	615,00
2020-13693/RER	8739	LA RISORSA UMANA.IT S.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000450009	1.350,00	675,00	472,50	202,50
2020-13905/RER	8739	LA RISORSA UMANA.IT S.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001250009	300,00	150,00	105,00	45,00
2020-13694/RER	8777	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E15G20000120009	3.600,00	1.800,00	1.260,00	540,00
2020-13906/RER	8777	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E15F20000850009	800,00	400,00	280,00	120,00
2020-13705/RER	9052	G-SAFE S.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000670009	9.000,00	4.500,00	3.150,00	1.350,00
2020-13917/RER	9052	G-SAFE S.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001400009	2.000,00	1.000,00	700,00	300,00
2020-13710/RER	9166	MANPOWER S.R.L. CON SOCIO UNICO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45G20000110009	64.350,00	32.175,00	22.522,50	9.652,50
2020-13922/RER	9166	MANPOWER S.R.L. CON SOCIO UNICO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45F20001140009	14.300,00	7.150,00	5.005,00	2.145,00
2020-13711/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85G20000300009	7.650,00	3.825,00	2.677,50	1.147,50
2020-13923/RER	9211	W. TRAINING S.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20001150009	1.700,00	850,00	595,00	255,00
2020-13721/RER	9253	BOSCOLO S.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000490009	5.400,00	2.700,00	1.890,00	810,00

2020-13933/RER	9253	BOSCOLO S.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001290009	1.200,00	600,00	420,00	180,00
2020-13723/RER	9283	ETICA S.P.A.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45F20000130009	69.300,00	34.650,00	24.255,00	10.395,00
2020-13935/RER	9283	ETICA S.P.A.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45F20001160009	15.400,00	7.700,00	5.390,00	2.310,00
2020-13727/RER	9338	QUANTA S.P.A. CON SOCIO UNICO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45G20000140009	37.350,00	18.675,00	13.072,50	5.602,50
2020-13939/RER	9338	QUANTA S.P.A. CON SOCIO UNICO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45F20001170009	8.300,00	4.150,00	2.905,00	1.245,00
2020-13729/RER	9457	ACCENTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20000400009	1.800,00	900,00	630,00	270,00
2020-13941/RER	9457	ACCENTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20001250009	400,00	200,00	140,00	60,00
2020-13741/RER	11990	LO SCOIATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E55G2000090009	1.800,00	900,00	630,00	270,00
2020-13953/RER	11990	LO SCOIATTOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E55F20000540009	400,00	200,00	140,00	60,00
2020-13742/RER	12016	GESFOR S.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85G20000420009	38.700,00	19.350,00	13.545,00	5.805,00
2020-13954/RER	12016	GESFOR S.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20001270009	8.600,00	4.300,00	3.010,00	1.290,00
2020-13749/RER	12927	FORM-APP S.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000550009	15.300,00	7.650,00	5.355,00	2.295,00

2020-13961/RER	12927	FORM-APP S.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001350009	3.400,00	1.700,00	1.190,00	510,00
2020-13750/RER	12935	PIANETA SICUREZZA S.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E15G20000180009	12.150,00	6.075,00	4.252,50	1.822,50
2020-13962/RER	12935	PIANETA SICUREZZA S.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E15F20000910009	2.700,00	1.350,00	945,00	405,00
2020-13756/RER	13653	ASP DEL DELTA FERRARESE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45G20000210009	13.050,00	6.525,00	4.567,50	1.957,50
2020-13968/RER	13653	ASP DEL DELTA FERRARESE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45F20001240009	2.900,00	1.450,00	1.015,00	435,00
2020-13757/RER	13654	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. DEL RUBICONE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85G20000460009	450,00	225,00	157,50	67,50
2020-13969/RER	13654	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. DEL RUBICONE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20001310009	100,00	50,00	35,00	15,00
2020-13760/RER	13658	AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65G20000350009	4.050,00	2.025,00	1.417,50	607,50
2020-13972/RER	13658	AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65F20000870009	900,00	450,00	315,00	135,00
2020-13585/RER	172	FOR P.I.N. SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000090009	114.750,00	57.375,00	40.162,50	17.212,50
2020-13797/RER	172	FOR P.I.N. SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20000820009	25.500,00	12.750,00	8.925,00	3.825,00
2020-13588/RER	205	ECIPAR SOC CONS A R.L. -FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE P.M.I.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000110009	85.950,00	42.975,00	30.082,50	12.892,50

2020-13800/RER	205	ECIPAR SOC. CONS. A.R.L.-FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE P.M.I.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSF-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20000840009	19.100,00	9.550,00	6.685,00	2.865,00
2020-13591/RER	209	ECIPAR S.C.R.L. FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO P.M.I.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSF-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85G20000110009	9.900,00	4.950,00	3.465,00	1.485,00
2020-13803/RER	209	ECIPAR S.C.R.L. FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO P.M.I.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSF-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20000960009	2.200,00	1.100,00	770,00	330,00
2020-13601/RER	265	IL SESTANTE ROMAGNA S.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSF-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65G20000140009	18.000,00	9.000,00	6.300,00	2.700,00
2020-13813/RER	265	IL SESTANTE ROMAGNA S.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSF-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65F20000660009	4.000,00	2.000,00	1.400,00	600,00
2020-13681/RER	8297	COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO - SOC. COOP. A.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSF-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E55G20000060009	1.350,00	675,00	472,50	202,50
2020-13893/RER	8297	COOPERATIVA SOCIALE IL SORRISO - SOC. COOP. A.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSF-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E55F20000510009	300,00	150,00	105,00	45,00
2020-13686/RER	8396	ATENA S.P.A	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSF-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85G20000260009	9.450,00	4.725,00	3.307,50	1.417,50
2020-13898/RER	8396	ATENA S.P.A	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSF-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20001110009	2.100,00	1.050,00	735,00	315,00
2020-13704/RER	9035	MARGOTTA - S.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSF-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85G20000290009	450,00	225,00	157,50	67,50
2020-13916/RER	9035	MARGOTTA - S.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSF-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20001140009	100,00	50,00	35,00	15,00
2020-13715/RER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSF-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45G20000120009	96.750,00	48.375,00	33.862,50	14.512,50

2020-13927/RER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A. - UNIPERSONALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45F20001150009	21.500,00	10.750,00	7.525,00	3.225,00
2020-13716/RER	9226	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISTRETTO DI HDENZA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E55G20000070009	4.950,00	2.475,00	1.732,50	742,50
2020-13928/RER	9226	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA DISTRETTO DI HDENZA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E55F20000520009	1.100,00	550,00	385,00	165,00
2020-13718/RER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85G20000370009	28.800,00	14.400,00	10.080,00	4.320,00
2020-13930/RER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E85F20001220009	6.400,00	3.200,00	2.240,00	960,00
Totale Imprese						1.307.350,00	653.675,00	457.572,50	196.102,50
Totale FND						1.119.000,00			
Totale FSE						1.830.400,00			
Totale Complessivo						2.949.400,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 LUGLIO 2020, N. 11546

Finanziamento parziale delle operazioni presentate in risposta all'invito, di cui alla DGR n.369/2020 e approvate con le determinazioni n. 9615/2020, n. 9641/2020 e n. 9755/2020, rivolto ai soggetti promotori di tirocini per richiedere l'impegno ad attivare le azioni di continuità dei percorsi per l'inserimento lavorativo - Misure di contenimento del contagio epidemiologico COVID-19. Terzo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n.369/2020, al finanziamento di n.72 Operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto degli importi previsti nell'Allegato 2) della propria Determinazione n.9615/2020, nell'Allegato 3) della propria Determinazione n.9641/2020, e negli Allegati 2) e 3) della propria Determinazione n.9755/2020, per un costo complessivo di Euro 555.700,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 O.T. 9 - Priorità di investimento 9.4 e del Fondo Regionale Disabili, dando atto che al finanziamento delle restanti n. 48 Operazioni, di cui n. 24 approvate con propria Determinazione n.9641/2020 ed incluse negli Allegati 3) e 4) della stessa e n.24 approvate con propria Determinazione n.9755/2020 ed incluse negli Allegati 2) e 3) della stessa, si provvederà con successivo proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dalla normativa antimafia ed acquisizione del DURC con riferimento ai Soggetti titolari delle Operazioni stesse nonché delle necessarie variazioni contabili sui capitoli 75562, 75583 e 75599;

2. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 555.700,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 49.775,00 al n. 7470 di impegno sul Capitolo U75565 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE (Regolamento UE n.1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 34.842,50 al n. 7471 di impegno sul Capitolo U75587 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n.183, Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 14.932,50 al n. 7472 di impegno sul Capitolo U75602 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore

della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

- quanto ad Euro 146.575,00 registrati al n.7473 di impegno sul Capitolo U75571 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 102.602,50 registrati al n.7474 di impegno sul Capitolo U75589 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n.10 del 28/01/2015, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 43.972,50 registrati al n.7475 di impegno sul Capitolo U75603 "Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione";

- quanto ad Euro 4.000,00 registrata al n. 7467 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli Enti di formazione, Istituzioni e Associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad Euro 48.000,00 registrata al n. 7468 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "Assegnazione alle Imprese per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

- quanto ad Euro 111.000,00 registrata al n. 7469 di impegno sul Capitolo di spesa U76572 "Assegnazione agli Enti delle Amministrazioni locali per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)";

del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Capitolo 75574 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75568 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75572 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

- Capitolo 75572 - Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.011 - COFOG 10.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102011- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta Regionale n.369/2020 più volte citata e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di provvedere agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

8. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Canale di Finanziamento: Fondo Regionale Disabili

Soggetti Attuatori: Enti							
Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 76574 FRD
2020-14053/RER	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E95G20000430002	3.600,00	3.600,00
2020-14155/RER	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E95F20001230002	400,00	400,00
Totale Enti						4.000,00	4.000,00

Soggetti Attuatori: Imprese							
Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 76568 FRD
2020-14043/RER	5105	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" S. C. A. R. L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E65G20000200002	4.500,00	4.500,00

2020-14145/ RER	5105	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" S. C. A.R. L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E65F20000720002	500,00	500,00
2020-14046/ RER	6281	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E95G20000400002	4.500,00	4.500,00
2020-14148/ RER	6281	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E95F20001220002	500,00	500,00
2020-14060/ RER	9165	GI GROUP S.P.A.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E45G200001100002	900,00	900,00

2020-14162/ RER	9165	GI GROUP S.P.A.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E45F20001130002	100,00	100,00
2020-14069/ RER	11973	COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E25G20000110002	2.700,00	2.700,00
2020-14171/ RER	11973	COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E25F20000800002	300,00	300,00
2020-14070/ RER	12424	E-WORK S.P.A.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E45G20000200002	900,00	900,00

2020-14172/ RER	12424	E-WORK S.P.A.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E45F20001230002	100,00	100,00
2020-14074/ RER	13650	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E75G20000220002	27.000,00	27.000,00
2020-14176/ RER	13650	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E75F20000710002	3.000,00	3.000,00
2020-14087/ RER	13667	ASP EPP1-MANICA-SALVATORI	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E95G20000600002	1.800,00	1.800,00

2020-14189/ RER	13667	ASP EPP1-MANICA-SALVATORI	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E95F20001400002	200,00	200,00
2020-14088/ RER	13672	LAURASOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E25G20000180002	900,00	900,00
2020-14190/ RER	13672	LAURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E25F20000870002	100,00	100,00
Totale Imprese						48.000,00	48.000,00

Soggetti Attuatori: Enti Amministrazioni Locali							
Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 76572
2020-14042/ RER	5045	AZIENDA USL DI FERRARA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E75G20000120002	1.800,00	1.800,00

2020-14144/ RER	5045	AZIENDA USL DI FERRARA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E75F20000610002	200,00	200,00
2020-14056/ RER	8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E85G20000280002	81.900,00	81.900,00
2020-14158/ RER	8803	UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E85F20001130002	9.100,00	9.100,00
2020-14095/ RER	13682	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E95G20000640002	13.500,00	13.500,00

2020-14197/ RER	13682	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E95F20001440002	1.500,00	1.500,00
2020-14099/ RER	13686	UNIONE VALNURE VALCHERO	1. Misura di sostegno economico alla continuità	Fondo regionale disabili	E65G20000430002	2.700,00	2.700,00
2020-14201/ RER	13686	UNIONE VALNURE VALCHERO	2. Misura per la continuità del percorso individuale	Fondo regionale disabili	E65F20000950002	300,00	300,00
Totale Enti Amministrazioni locali						111.000,00	111.000,00

Canale di Finanziamento: Fondo Sociale Europeo

Soggetti Attuatori: Enti		Titolo operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75565 FSE	Cap. 75587 FNR	Cap. 75602 RER
Rif. PA	Cod. org.							

2020-13603/ RER	281	ISCOM BOLOGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000200009	44.550,00	22.275,00	15.592,50	6.682,50
2020-13815/ RER	281	ISCOM BOLOGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20000930009	9.900,00	4.950,00	3.465,00	1.485,00
2020-13606/ RER	284	ISCOM FERRARA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75G20000080009	12.600,00	6.300,00	4.410,00	1.890,00
2020-13818/ RER	284	ISCOM FERRARA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75F200000570009	2.800,00	1.400,00	980,00	420,00

2020-13635/ RER	999	ENTE - SCUOLA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000380009	1.800,00	900,00	630,00	270,00
2020-13847/ RER	999	ENTE - SCUOLA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001110009	400,00	200,00	140,00	60,00
2020-13647/ RER	3759	E.N.F.A.P. EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000470009	5.850,00	2.925,00	2.047,50	877,50
2020-13859/ RER	3759	E.N.F.A.P. EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001200009	1.300,00	650,00	455,00	195,00

2020-13670/ RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA- ROMAGNA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000560009	5.850,00	2.925,00	2.047,50	877,50
2020-13882/ RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA- ROMAGNA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001290009	1.300,00	650,00	455,00	195,00
2020-13687/ RER	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000420009	4.050,00	2.025,00	1.417,50	607,50
2020-13899/ RER	8524	FONDAZIONE VALMARECCHIA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001220009	900,00	450,00	315,00	135,00

2020-13734/ RER	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75G20000200009	6.750,00	3.375,00	2.362,50	1.012,50
2020-13946/ RER	11082	SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75F20000690009	1.500,00	750,00	525,00	225,00
Totale Enti						99.550,00	49.775,00	34.842,50	14.932,50

Soggetti Attuatori: Imprese									
Rif. PA	Cod. org.	Ragione sociale	TITOLO operazione	Canale finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	Cap. 75571 FSE	Cap. 75589 FNR	Cap. 75603 RER
2020-13579/ RER	93	DINAMICA SOC. CONS. R.L	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000060009	2.250,00	1.125,00	787,50	337,50
2020-13791/ RER	93	DINAMICA SOC. CONS. R.L	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20000790009	500,00	250,00	175,00	75,00

2020-13582/ RER	128	CNI ECIPAR SOC. CONSORTILE A R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000080009	55.350,00	27.675,00	19.372,50	8.302,50
2020-13794/ RER	128	CNI ECIPAR SOC. CONSORTILE A R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F200000880009	12.300,00	6.150,00	4.305,00	1.845,00
2020-13619/ RER	596	CE.S.CO.T. CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO FERRARA - SOC. COOP.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75G20000090009	18.900,00	9.450,00	6.615,00	2.835,00
2020-13831/ RER	596	CE.S.CO.T. CENTRO SVILUPPO COMMERCIO E TURISMO FERRARA - SOC. COOP.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75F200000580009	4.200,00	2.100,00	1.470,00	630,00

2020-13658/ RER	5105	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" S. C. A.R. L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65G20000190009	900,00	450,00	315,00	135,00
2020-13870/ RER	5105	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" S. C. A.R. L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E65F20000710009	200,00	100,00	70,00	30,00
2020-13668/ RER	6281	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000390009	9.450,00	4.725,00	3.307,50	1.417,50
2020-13880/ RER	6281	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F200001190009	2.100,00	1.050,00	735,00	315,00

2020-13680/ RER	8295	SEL & FORM S.R.L. UNIPERSONALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75G20000170009	10.800,00	5.400,00	3.780,00	1.620,00
2020-13892/ RER	8295	SEL & FORM S.R.L. UNIPERSONALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75F20000660009	2.400,00	1.200,00	840,00	360,00
2020-13696/ RER	8809	CORSI RIMINI S.R.L.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000460009	1.350,00	675,00	472,50	202,50
2020-13908/ RER	8809	CORSI RIMINI S.R.L.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F200001260009	300,00	150,00	105,00	45,00

2020-13703/ RER	9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35G20000660009	8.550,00	4.275,00	2.992,50	1.282,50
2020-13915/ RER	9029	360 LIFE FORMAZIONE SRL	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E35F20001390009	1.900,00	950,00	665,00	285,00
2020-13709/ RER	9165	GI GROUP S.P.A.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45G20000090009	96.300,00	48.150,00	33.705,00	14.445,00
2020-13921/ RER	9165	GI GROUP S.P.A.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45F20001120009	21.400,00	10.700,00	7.490,00	3.210,00

2020-13739/ RER	11971	ABANTU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000520009	1.350,00	675,00	472,50	202,50
2020-13951/ RER	11971	ABANTU SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001320009	300,00	150,00	105,00	45,00
2020-13740/ RER	11973	COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E25G200001100009	9.450,00	4.725,00	3.307,50	1.417,50
2020-13952/ RER	11973	COOPERATIVA SOCIALE SOLCOTALENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E25F20000790009	2.100,00	1.050,00	735,00	315,00

2020-13745/ RER	12424	E-WORK S.P.A.	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45G20000190009	900,00	450,00	315,00	135,00
2020-13957/ RER	12424	E-WORK S.P.A.	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E45F20001220009	200,00	100,00	70,00	30,00
2020-13751/ RER	13645	ARCA DI NOE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000560009	1.350,00	675,00	472,50	202,50
2020-13963/ RER	13645	ARCA DI NOE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001360009	300,00	150,00	105,00	45,00

2020-13753/ RER	13650	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75G20000210009	16.200,00	8.100,00	5.670,00	2.430,00
2020-13965/ RER	13650	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E75F20000700009	3.600,00	1.800,00	1.260,00	540,00
2020-13766/ RER	13667	ASP EPP1-MANICA- SALVATORI	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95G20000590009	6.300,00	3.150,00	2.205,00	945,00
2020-13978/ RER	13667	ASP EPP1-MANICA- SALVATORI	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E95F20001390009	1.400,00	700,00	490,00	210,00

2020- 13771/ RER	13672	LAURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	1. Misura di sostegno economico alla continuità	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E25G20000170009	450,00	225,00	157,50	67,50
2020- 13983/ RER	13672	LAURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	2. Misura per la continuità del percorso individuale	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E25F20000860009	100,00	50,00	35,00	15,00
Totale Imprese						293.150,00	146.575,00	102.602,50	43.972,50

Totale FRD	163.000,00
-------------------	-------------------

Totale FSE	392.700,00
-------------------	-------------------

Totale Complessivo	555.700,00
---------------------------	-------------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 7 LUGLIO 2020, N. 11530

Autorizzazione di operazioni non finanziate - DGR 2337/2019. "Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema regionale delle qualifiche e del Sistema regionale di formalizzazione e certificazione" (19 giugno 2020)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n.17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie d'azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";

- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla Delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1372/2010, "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche", con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006" e ss.mm.ii.;

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di giunta regionale n.226/2019";

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema Regionale delle Qualifiche e del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di

presentazione just in time" di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della dgr 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.8722 del 25 maggio 2020 avente per oggetto: "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della dgr 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.20672/2017 "Approvazione indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015";

Dato atto che l'Invito soprarichiamato di cui all' Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle Operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell'Invito medesimo e di seguito indicati:

- le Operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest'ultima;

- nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le Operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica sul soggetto proponente e sulle Operazioni stesse;

- le Operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'ammissibilità e all'istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento alle tipologie di azione regionali, alle tipologie di durata del percorso formativo e al sistema di certificazione;

Preso atto che in risposta all'Invito soprarichiamato, è pervenuta a codesto Servizio in data 19 giugno 2020, una richiesta di autorizzazione per n. 3 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di Qualifica;

Dato atto pertanto che il Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n.3 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle n. 3 Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione, tipologie di durata

del percorso formativo e sistema di certificazione, come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni suddette sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 21/1/2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059/2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

Viste altresì:

- la deliberazione della Giunta Regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017;

Richiamata la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

Richiamate altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n.270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e

dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 52 del 09/01/2018 “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite ai sensi dell’Invito di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2337/2019, l’Ente attuatore a svolgere le n. 3 Operazioni non finanziate finalizzate al conseguimento di un Certificato di Qualifica, come indicato nell’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di precisare che:

- le Operazioni autorizzate dovranno essere attivate entro 90 giorni dall’adozione del presente atto e concludersi entro dodici mesi dalla data di avvio;

- che eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

- alle Operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di dare atto inoltre che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 2337/2019 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell’art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche/approfondimenti/atti-amministrativi-srq>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Allegato 1) Operazioni autorizzate DGR n. 2337/2019 - Sistema Regionale delle Qualifiche e Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione

Rif. PA	Titolo operazione	Ragione sociale Ente	Protocollo arrivo richiesta	N. Prog.	Partecipanti Previsiti	Durata attività	Sede attività	Qualifica di riferimento	Certificazione	Esito Istruttoria
2019-14373/RER	MANAGER DEI SERVIZI SOCIALI	270 - IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PG/2020/0452538 del 19/06/2020	2	15	240	Rimini	Tecnico esperto nella gestione di servizi	certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-14374/RER	MANAGER DEI SERVIZI SOCIALI	270 - IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PG/2020/0452538 del 19/06/2020	2	15	240	Ravenna	Tecnico esperto nella gestione di servizi	certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
2019-14375/RER	MANAGER DEI SERVIZI SOCIALI	270 - IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PG/2020/0452538 del 19/06/2020	2	15	240	Piacenza	Tecnico esperto nella gestione di servizi	certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 26 GIUGNO 2020, N. 10887

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale tipo di operazione 5.1.03 per prevenzione danni *Halyomorpha halys* (cimice asiatica) - anno 2019 di cui alla deliberazione n. 2402/2019 - Approvazione graduatoria unica regionale

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica, tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

(FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 9.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con Decisione C(2020) 2184 final del 3 aprile 2020, (Versione 9.2), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 322 dell'8 aprile 2020;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Vista la deliberazione n. 2402 in data 9 dicembre 2019, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione documenti di attuazione del tipo di Operazione 5.1.3 Per prevenzione danni da *Halyomorpha Halys* (Cimice asiatica) e del tipo di Operazione 16.1.01 per l'attuazione di strategie innovative di contrasto alla diffusione della Cimice asiatica -Bando unico ed avviso pubblico anno 2019" ed in particolare l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale;

Viste inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 2013 del 6 febbraio 2020 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale tipo di Operazione 5.1.03 per prevenzione danni da *Halyomorpha Halys* (Cimice asiatica) - Anno 2019 - Deliberazione n. 2402/2019: Proroga termini presentazione domande di sostegno e conseguente differimento termini procedurali";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 8919 del 27 maggio 2020 avente ad oggetto: "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale tipo di Operazione 5.1.03 per prevenzione danni da *Halyomorpha Halys* (Cimice asiatica) - Anno 2019 - Deliberazione n. 2402/2019 – Ulteriore differimento termini procedurali.";

Preso atto che, come disposto al punto 11.3 del citato bando unico regionale, i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti hanno provveduto ad adottare atti formali con i quali sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili, relativamente alle quali sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

Dato atto che, in accordo a quanto previsto al sopracitato punto 11.3 del bando unico regionale, sulla base degli elenchi pervenuti dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca risulta pertanto necessario ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a sostegno, ordinandole in base al punteggio di merito ed in subordine al criterio di precedenza ai PI con spesa ammissibile inferiore come definito dal bando, quali risultanti dall'Allegato 1) alla presente determinazione;

Considerato che:

- l'importo dei contributi complessivamente concedibili a valere sul tipo di operazione 5.1.03 a seguito delle istruttorie delle domande di sostegno presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, è pari ad **Euro 7.678.980,75**;

- le risorse disponibili per gli interventi relativamente al tipo di operazione 5.1.03, in accordo al punto 8. "Risorse finanziarie" della prima sezione del bando unico regionale di cui trattasi, risultano essere pari ad Euro **2.641.804,00** e consentono il finanziamento integrale delle istanze valutate ammissibili fino alla domanda n. 5158385 - AGOPR/2020/0001294 della ditta BARBOLINI STEFANO, collocata in posizione n. 54, **residuando altresì Euro 43.135,63**;

- per la domanda n. 5156311 - AGOPR/2020/613 della ditta FAGGIOLI FRANCO AZ.AGR., collocata in posizione n. 55 della graduatoria generale con un contributo ammissibile pari ad Euro 43.252,00, le risorse residue disponibili, di cui al precedente alinea, risultano superiori al 50% del suddetto contributo ammissibile - pari a 21.626,00 - consentendo il finanziamento parziale del Progetto di Intervento ai sensi del punto 11.4 "Concessione del contributo" del bando di cui trattasi, previa accettazione ed impegno del beneficiario a realizzare per intero il progetto approvato e fermo restando che eventuali economie maturate sulla medesima graduatoria potranno essere utilizzate fino alla concorrenza dell'intero contributo originariamente concedibile a seguito dell'istruttoria;

Dato atto inoltre che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell'Allegato 2) alla presente determinazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati i Servizi territoriali competenti e trasmessi al Servizio Competitività regionale;

- di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **203** posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad **Euro 9.598.726,06** e di contributi concedibili pari ad **Euro 7.678.980,75**;

- di riportare le domande oggetto di rinuncia o per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo nell'Allegato 2), contenente complessivamente n. **13** posizioni;

- di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 - quali precedentemente dettagliati - dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i competenti Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11.4 "Concessione del contributo" del bando unico regionale;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professional, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professional e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo

2) di recepire integralmente l'esito delle istruttorie di merito

delle domande presentate a valere sul bando unico regionale di cui trattasi, quali risultanti dagli elenchi formali approvati dai Servizi Agricoltura, Caccia e Pesca interessati ai sensi di quanto previsto al punto 11.3 del bando unico regionale di cui trattasi e acquisiti agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

3) di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. **203** posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad **Euro 9.598.726,06** e di contributi concedibili pari ad **Euro 7.678.980,75**;

4) di riportare le domande oggetto di rinuncia o per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo nell'Allegato 2), che consta complessivamente di n. **13** posizioni;

5) di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

6) di dare atto:

- che le risorse disponibili ai sensi del bando unico regionale di cui trattasi ammontano ad Euro **2.641.804,00** e che detto importo consente il finanziamento integrale delle istanze valutate ammissibili fino alla domanda n. 5158385 - AGOPR/2020/0001294 della ditta BARBOLINI STEFANO, collocata in posizione n. 54, **residuando altresì Euro 43.135,63**;

- che per la domanda n. 5156311 - AGOPR/2020/613 della ditta FAGGIOLI FRANCO AZ.AGR., collocata in posizione n. 55 della graduatoria generale con un contributo ammissibile pari ad Euro 43.252,00, le risorse residue disponibili, di cui al precedente alinea, risultano superiori al 50% del suddetto contributo ammissibile - pari ad Euro 21.626,00 - consentendo il finanziamento parziale del Progetto di Intervento ai sensi del punto 11.4 "Concessione del contributo" del bando di cui trattasi, previa accettazione ed impegno del beneficiario a realizzare per intero il

progetto approvato e fermo restando che eventuali economie maturate sulla medesima graduatoria potranno essere utilizzate fino alla concorrenza dell'intero contributo originariamente concedibile a seguito dell'istruttoria;

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

7) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2402/2019 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto inoltre che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

10) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppina Felice

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
1	5156516	AGOPR/2020/0001276	21/02/2020	PIUMI FABRIZIO	33.000,00	26.400,00	39,00	RE	26.400,00
2	5157864	AGOPR/2020/0001238	21/02/2020	BIANCHI GIUSEPPE	20.768,34	16.614,67	36,00	FE	43.014,67
3	5156371	AGOPR/2020/0001251	21/02/2020	AZIENDA AGRICOLA LUSETTI ANDREA	22.766,48	18.214,78	36,00	MO	61.229,45
4	5156553	AGOPR/2020/0000710	12/02/2020	GOVONI PIERLUIGI	26.510,00	21.208,00	36,00	FE	82.437,45
5	5156693	AGOPR/2020/0001066	19/02/2020	QUAGLIATO NIRVANA	47.787,23	38.229,78	36,00	FE	120.667,23
6	5156479	AGOPR/2020/0001236	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA ARCADIA S.S.	105.864,70	84.691,76	36,00	FE	205.358,99
7	5156524	AGOPR/2020/0001197	20/02/2020	ZANETTI PAOLO	116.585,30	93.268,24	36,00	FE	298.627,23
8	5156927	AGOPR/2020/0001196	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA ECOTER S.S.	236.297,00	189.037,60	36,00	RA	487.664,83
9	5157380	AGOPR/2020/0001300	21/02/2020	ZAGNONI GIULIANO	27.263,00	21.810,40	34,95	MO	509.475,23
10	5156790	AGOPR/2020/0001053	19/02/2020	MONTANARI MANUEL	8.322,27	6.657,82	33,00	RA	516.133,05
11	5157895	AGOPR/2020/0001052	19/02/2020	AZ. AGR. GIAN LUIGI FERLINI	9.290,10	7.432,08	33,00	RA	523.565,13
12	5157318	AGOPR/2020/0001199	20/02/2020	CAVICCHI ANGELO	11.512,15	9.209,72	33,00	FE	532.774,85
13	5157949	AGOPR/2020/0001194	20/02/2020	CORTESI MAURO	15.229,92	12.183,94	33,00	RA	544.958,79
14	5156249	AGOPR/2020/0000589	07/02/2020	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI FUSIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI IN SIGLA "C.A.B.FUSIGNANO SOC.COOP.AGR.P.A."	20.214,00	16.171,20	33,00	RA	561.129,99
15	5157422	AGOPR/2020/1167	20/02/2020	CA' DEL LARDO SOCIETA' SEMPLICE	23.052,50	18.442,00	33,00	BO	579.571,99
16	5156517	AGOPR/2020/0000909	17/02/2020	BOSI DAVIDE	23.083,64	18.466,91	33,00	RA	598.038,90
17	5156147	AGOPR/2020/640	10/02/2020	ULIVI UGO	25.468,12	20.374,50	33,00	FC	618.413,40
18	5155863	AGOPR/2020/0000641	10/02/2020	SAN CRISTOFORO SOCIETA' AGRICOLA	30.881,25	24.705,00	33,00	RA	643.118,40
19	5157984	AGOPR/2020/0001287	21/02/2020	AZ. AGR. GIGETTO LONGANESI DI LONGANESI GABRIELE	41.720,31	33.376,25	33,00	RA	676.494,65
20	5158321	AGOPR/2020/0001307	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA LA BAGARINA S.R.L.	53.250,00	42.600,00	33,00	FE	719.094,65
21	5157729	AGOPR/2020/0001222	20/02/2020	GAVIOLI MAURO	104.287,15	83.429,72	33,00	MO	802.524,37
22	5155897	AGOPR/2020/0001192	20/02/2020	BACCHINI STEFANO E ALFREDO SOCIETA' AGRICOLA	106.618,38	85.294,70	33,00	RA	887.819,07
23	5155684	AGOPR/2020/914	17/02/2020	CALANDRINI MARINO	44.587,50	35.670,00	32,16	FC	923.489,07
24	5156300	AGOPR/2020/0000518 AGOPR/2020/0001067 RETTIFICA RETTIFICA	17/02/2020 19/02/2020	MINARDI LUCA	6.155,38	4.924,30	32,00	RA	928.413,37
25	5156697	AGOPR/2020/0000584	06/02/2020	LIGABUE RITA	7.800,00	6.240,00	32,00	MO	934.653,37
26	5156112	AGOPR/2020/0001080	19/02/2020	LUGLI LUIGIANO	12.451,36	9.961,09	32,00	MO	944.614,46
27	5155691	AGOPR/2020/0001285	21/02/2020	MOLESINI SERGIO	18.469,24	14.775,39	32,00	MO	959.389,85
28	5155962	AGOPR/2020/0001121	20/02/2020	CORELLI ELENA	23.513,40	18.810,72	32,00	MO	978.200,57

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
29	5158289	AGOPR/2020/0001215	20/02/2020	ARES S.S. SOCIETA' AGRICOLA	28.383,94	22.707,15	32,00	MO	1.000.907,72
30	5157900	AGOPR/2020/0001302	21/02/2020	ALDROVANDI ADRIANO	52.573,37	42.058,70	32,00	MO	1.042.966,42
31	5156781	AGOPR/2020/0001293	21/02/2020	AZ. AGR. DI RENZO ZANASI SOCIETA' AGRICOLA	138.480,00	110.784,00	32,00	MO	1.153.750,42
32	5157726	AGOPR/2020/0001221	20/02/2020	BERTOLI STEFANO	172.136,13	137.708,90	32,00	MO	1.291.459,32
33	5158372	AGOPR/2020/0001301	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA LA GHIACCIAIA DI BARBOLINI STEFANO S.S.	176.739,46	141.418,77	32,00	MO	1.432.878,09
34	5157094	AGOPR/2020/0001057	04/02/20	GORDINI LAURA	25.648,00	20.518,40	31,66	RA	1.453.396,49
35	5157260	AGOPR/2020/0001232	20/02/2020	TARTARI MIRCO	37.570,80	30.056,64	30,98	FE	1.483.453,13
36	5156315	AGOPR/2020/0000985	18/02/20	"COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" IN SIGLA "C.A.B. TERRA. SOC. COOP. AGR."	76.388,00	61.110,40	30,45	RA	1.544.563,53
37	5157568	AGOPR/2020/1256	21/02/2020	CLO E PALLOTTI SOCIETA' AGRICOLA	24.188,04	19.350,43	30,04	BO	1.563.913,96
38	5158271	AGOPR/2020/0001189	20/02/20	ANCONELLI LUCA	17.987,38	14.389,90	29,00	RA	1.578.303,86
39	5156526	AGOPR/2020/0001228	20/02/2020	GUZZO GIACOMO	18.224,05	14.579,24	29,00	FE	1.592.883,10
40	5157424	AGOPR/2020/1088	19/02/2020	MARANI MASSIMO	19.298,39	15.438,71	29,00	BO	1.608.321,81
41	5156824	AGOPR/2020/1284	21/02/2020	DE BATTISTI MAURIZIO	23.500,31	18.800,25	29,00	BO	1.627.122,06
42	5155899	AGOPR/2020/805	14/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA BRODO DI GIUGGIOLE S.R.L.	26.186,00	20.948,80	29,00	FC	1.648.070,86
43	5157477	AGOPR/2020/0001081	19/02/2020	PRANDINI PIERPAOLO	34.104,93	27.283,94	29,00	MO	1.675.354,80
44	5157349	AGOPR/2020/1249	21/02/2020	S.A.T. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	34.537,50	27.630,00	29,00	FC	1.702.984,80
45	5157178	AGOPR/2020/1234	21/02/2020	MONTANARI ANDREA	42.742,00	34.193,60	29,00	BO	1.737.178,40
46	5157655	AGOPR/2020/0001142	20/02/2020	GOLINELLI ANDREA	54.335,38	43.468,30	29,00	MO	1.780.646,70
47	5156276	AGOPR/2020/0000859	17/02/2020	AZ. AGR. GOVONI TIZIANO E CLAUDIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	68.359,36	54.687,49	29,00	MO	1.835.334,19
48	5158301	AGOPR/2020/0001205	20/02/20	SOCIETA' AGRICOLA ZANI ANTONIO E ALESSANDRO S.S.	96.624,00	77.299,20	29,00	RA	1.912.633,39
49	5156802	AGOPR/2020/0001255	21/02/2020	RICCHI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	101.271,95	81.017,56	29,00	MO	1.993.650,95
50	5156985	AGOPR/2020/0001124	20/02/2020	TUSINI GIORGIO	118.484,02	94.787,22	29,00	MO	2.088.438,17
51	5158303	AGOPR/2020/0001315	21/02/2020	STEFFANINI VICO	147.627,99	118.102,39	29,00	MO	2.206.540,56
52	5155872	AGOPR/2020/0000443	31/01/2020	AZ. AGR. NATALINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	133.826,03	123.060,82	29,00	MO	2.329.601,38
53	5158293	AGOPR/2020/0001258	21/02/2020	AZIENDA AGRICOLA GAMBERINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	228.619,05	182.895,24	29,00	MO	2.512.496,62
54	5158385	AGOPR/2020/0001294	21/02/2020	BARBOLINI STEFANO	107.714,69	86.171,75	28,43	MO	2.598.668,37
55	5156311	AGOPR/2020/613	10/02/2020	FAGGIOLI FRANCO AZ AGR.	54.065,00	43.252,00	28,20	FC	2.641.920,37
56	5156510	AGOPR/2020/0000698	12/02/20	DONATI GIULIANO	47.282,50	37.826,00	27,58	RA	2.679.746,37

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
57	5156345	AGOPR/2020/1259	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA RICCARDO S.R.L.	237.020,83	189.616,66	27,53	BO	2.869.363,03
58	5156077	AGOPR/2020/482	03/02/2020	SISTI NICOLÒ	65.198,25	52.158,60	27,08	BO	2.921.521,63
59	5156525	AGOPR/2020/0001198	20/02/2020	BERTASI ETTORE	22.521,33	18.017,06	27,02	FE	2.939.568,69
60	5156102	AGOPR/2020/0001309	21/02/2020	BRAIDA DARIO	2.825,00	2.260,00	26,00	MO	2.941.798,69
61	5156702	AGOPR/2020/0000646	10/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA IL BOCHETTO S.S.	3.441,50	2.753,20	26,00	FE	2.944.551,89
62	5156293	AGOPR/2020/0000642	10/02/20	VILLA VALERIO	4.799,95	3.839,96	26,00	RA	2.948.391,85
63	5156900	AGOPR/2020/0001015	19/02/20	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI GORDINI S.S.	5.385,05	4.308,04	26,00	RA	2.952.669,89
64	5157561	AGOPR/2020/1144	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA GADDONI S.S.	6.203,89	4.963,11	26,00	BO	2.957.663,00
65	5158282	AGOPR/2020/0001292	21/02/2020	LUPPI SILVIA	7.391,42	5.913,14	26,00	MO	2.963.576,14
66	5156051	AGOPR/2020/0000636	10/02/20	PODERE DI ULISSE SOCIETA' AGRICOLA	8.153,88	6.523,10	26,00	RA	2.970.099,24
67	5157184	AGOPR/2020/0001083	19/02/2020	VACCARI GIOVANNI	11.145,53	8.916,42	26,00	MO	2.979.015,66
68	5156856	AGOPR/2020/0001019	19/02/20	ROSSI MATTEO	12.892,39	10.313,91	26,00	RA	2.989.329,57
69	5156519	AGOPR/2020/0000564	05/02/2020	VISENTINI FABIO	14.592,00	11.673,60	26,00	FE	3.001.003,17
70	5156803	AGOPR/2020/0000799	14/02/2020	BOTTI MARCO	15.416,94	12.333,55	26,00	MO	3.013.336,72
71	5157571	AGOPR/2020/0001111	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA AGRITEK DEI F.LLI PIGNATTI S.S.	16.913,30	13.530,64	26,00	MO	3.026.867,36
72	5156339	AGOPR/2020/0000841	14/02/2020	GUERZONI GIUSEPPE	17.125,00	13.700,00	26,00	MO	3.040.567,36
73	5157662	AGOPR/2020/0001149	20/02/2020	AZ AGR ROTTAL PALATA DI MARCHETTI MASSIMO	18.006,14	14.404,91	26,00	FE	3.054.972,27
74	5157946	AGOPR/2020/0001279	21/02/2020	MACCHI GIULIANO	18.378,00	14.702,40	26,00	MO	3.069.674,67
75	5156071	AGOPR/2020/0001191	20/02/20	SOCIETA' AGRICOLA RAGAZZINI GABRIELE E C.	18.543,95	14.835,16	26,00	RA	3.084.509,83
76	5156747	AGOPR/2020/0000555	05/02/2020	BIDESE ENRICO	21.324,33	17.059,46	26,00	FE	3.101.569,29
77	5158024	AGOPR/2020/0001172	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA SAN ZENI DI MARCHETTI ANDREA E C. SOCIETA' SEMPLICE	22.575,74	18.060,59	26,00	FE	3.119.629,88
78	5156780	AGOPR/2020/661	11/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA MANTOVANI S.S.	22.587,95	18.070,36	26,00	BO	3.137.700,24
79	5156302	AGOPR/2020/0001217	20/02/2020	ARTIOLI SAURO	22.753,18	18.202,54	26,00	MO	3.155.902,78
80	5157222	AGOPR/2020/0001277	21/02/2020	AZIENDA AGRICOLA STRADA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	23.997,72	19.198,18	26,00	MO	3.175.100,96
81	5156616	AGOPR/2020/0001313	21/02/2020	CHIOSSI RAFFAELE	25.529,38	20.423,50	26,00	FE	3.195.524,46
82	5156905	AGOPR/2020/0001017	19/02/20	BOSI LUIGI	27.482,37	21.985,90	26,00	RA	3.217.510,36
83	5156523	AGOPR/2020/0001230	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA LA FLORIDA S.S. DI PADOVANI CORRADO	29.596,70	23.677,36	26,00	FE	3.241.187,72
84	5157137	AGOPR/2020/0001041	19/02/2020	CHIERICATI LUCA	30.596,00	24.476,80	26,00	FE	3.265.664,52

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
85	5156288	AGOPR/2020/0001135	20/02/2020	MALPIGHI LEDA	31.544,22	25.235,38	26,00	MO	3.290.899,90
86	5157423	AGOPR/2020/1090	19/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA FORNACIOSA DI ROSSI GIACOMO	32.800,00	26.240,00	26,00	BO	3.317.139,90
87	5157570	AGOPR/2020/0001084	19/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA SIENA E PEDRAZZI S.S.	34.269,31	27.415,45	26,00	MO	3.344.555,35
88	5157296	AGOPR/2020/0001211	20/02/20	GUERRINI FILIPPO	37.389,85	29.911,88	26,00	RA	3.374.467,23
89	5157818	AGOPR/2020/0001042	19/02/2020	CASTELLINI PIERGORGIO	38.462,40	30.769,92	26,00	RE	3.405.237,15
90	5158001	AGOPR/2020/0001261	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA LABATE DEL SECCIA S.R.L.	39.807,80	31.846,24	26,00	MO	3.437.083,39
91	5156330	AGOPR/2020/0001210	20/02/20	FOLLI LUCA	39.968,28	31.974,62	26,00	RA	3.469.058,01
92	5156725	AGOPR/2020/1086	19/02/2020	PRONI GIAN LUIGI E FORLANI LUCA SOCIETA' AGRICOLA	41.333,85	33.067,08	26,00	BO	3.502.125,09
93	5155894	AGOPR/2020/0000635	10/02/20	BALLARDINI RICCARDO	42.669,57	34.135,66	26,00	RA	3.536.260,75
94	5156107	AGOPR/2020/0000638	10/02/20	MANZONI DOMENICA	43.391,69	34.713,35	26,00	RA	3.570.974,10
95	5157305	AGOPR/2020/0001223	20/02/2020	CAVAZZA MATTEO	58.691,44	46.953,15	26,00	MO	3.617.927,25
96	5155729	AGOPR/2020/0001016	19/02/20	GORDINI BARTOLOMEO	59.936,74	47.949,39	26,00	RA	3.665.876,64
97	5158291	AGOPR/2020/0001314	21/02/2020	CARANI EMILIO	59.997,78	47.998,22	26,00	MO	3.713.874,86
98	5157411	AGOPR/2020/0001085	19/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA NERI S.S.	67.026,21	53.620,97	26,00	MO	3.767.495,83
99	5158164	AGOPR/2020/0001273	21/02/2020	FRASCARI DAVIDE	67.566,60	54.053,28	26,00	RE	3.821.549,11
100	5157944	AGOPR/2020/0001278	21/02/2020	LORENZI LUCA E MARCO DI LORENZI MARCO	68.648,86	54.919,09	26,00	MO	3.876.468,20
101	5157764	AGOPR/2020/0001248	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA COSER DINO E SANDRO SOCIETA' SEMPLICE	78.487,28	62.789,82	26,00	FE	3.939.258,02
102	5158236	AGOPR/2020/0001303	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA CORTE TORRETTA DI MARTINI MAURO E C. S.S.	81.480,32	65.184,26	26,00	MO	4.004.442,28
103	5156376	AGOPR/2020/0000594	07/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA COSTA AZZURRA DI MAINI MATTEO & C. S.S.	93.872,43	75.097,94	26,00	FE	4.079.540,22
104	5157185	AGOPR/2020/0001169	20/02/2020	VITALLI ENRICO	116.576,24	93.260,99	26,00	FE	4.172.801,21
105	5156373	AGOPR/2020/0001252	21/02/2020	AZIENDA AGRICOLA TRENITINI IRIO E FAVA SILVIA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	237.440,94	189.952,75	26,00	MO	4.362.753,96
106	5156511	AGOPR/2020/0000701	12/02/20	LA QUERZA DI BELTRANDI CRISTIAN	39.712,90	31.770,32	25,93	RA	4.394.524,28
107	5157487	AGOPR/2020/0001193	20/02/20	AZ. AGRICOLA ZINI SOCIETA' AGRICOLA	23.391,88	18.713,50	25,62	RA	4.413.237,78
108	5158254	AGOPR/2020/1267	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA DRUDI SILVANO E ELIO DI DRUDI SILVANO ELIO E GOBBI MARIA ALBA SOCIETA' SEMPLICE	51.786,90	41.429,52	25,40	FC	4.454.667,30
109	5156161	AGOPR/2020/0001297	21/02/2020	TAGLIANI VIVAI SOCIETA' AGRICOLA - S.S. DI TAGLIANI FRANCESCO E F.	250.000,00	200.000,00	25,22	FE	4.654.667,30

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
110	5157457	AGOPR/2020/000868 RETTIFICA AGOPR/2020/0001129	17/02/2020 RETTIFICA 20/02/2020	GURIOLI PRIMO E LAMA ELISA S.S.	8.851,03	7.080,82	25,04	RA	4.661.748,12
111	5157313	AGOPR/2020/0001291	21/02/2020	PIZZIRANI GIANNI	16.074,20	12.859,36	24,28	FE	4.674.607,48
112	5156083	AGOPR/2020/1120	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA CANONICI FELI E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE	96.780,62	77.424,50	24,15	FC	4.752.031,98
113	5157032	AGOPR/2020/0000913	17/02/2020	ROSETTI MICHELE	9.168,64	7.334,91	24,02	RA	4.759.366,89
114	5157314	AGOPR/2020/0000916	17/02/2020	SOCIETA AGRICOLA PIRINI S.S.	21.262,72	17.010,18	24,00	RN	4.776.377,07
115	5156551	AGOPR/2020/765	13/02/2020	CAPTONI EDDA	55.848,80	44.679,04	23,64	BO	4.821.056,11
116	5157429	AGOPR/2020/1288	21/02/2020	BORGHI ANGELO	31.594,00	25.275,20	23,29	BO	4.846.331,31
117	5156828	AGOPR/2020/0001304	21/02/2020	BUCCI ROBERTO	2.596,00	2.076,80	23,00	RA	4.848.408,11
118	5156666	AGOPR/2020/0001009	19/02/2020	AZIENDA AGRICOLA LEGA VALERIO E DANIELE	2.814,90	2.251,92	23,00	RA	4.850.660,03
119	5156422	AGOPR/2020/1122	20/02/2020	BOSCHI PIERO	2.877,00	2.301,60	23,00	FC	4.852.961,63
120	5156912	AGOPR/2020/0001029	19/02/2020	SANGIORGI ENRICO	2.902,07	2.321,66	23,00	RA	4.855.283,29
121	5156009	AGOPR/2020/0001118	20/02/2020	BAGNARA VINCENZO E DAVIDE	3.399,74	2.719,79	23,00	RA	4.858.003,08
122	5156665	AGOPR/2020/0001100	20/02/2020	BOMBARDI MICHELE	3.556,00	2.846,40	23,00	RA	4.860.849,48
123	5156148	AGOPR/2020/1099	20/02/2020	SAMORANI MARIO	4.596,00	3.676,80	23,00	FC	4.864.526,28
124	5156616	AGOPR/2020/1154	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA BIGUZZI RENZO E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE	4.624,40	3.699,52	23,00	FC	4.868.225,80
125	5156073	AGOPR/2020/0000566	05/02/2020	AZ. AGR. POLETTI PAOLO	6.153,84	4.923,07	23,00	MO	4.873.148,87
126	5156169	AGOPR/2020/560	05/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA GOLINUCCI DANIELE E C. SOCIETA' SEMPLICE	6.403,75	5.123,00	23,00	FC	4.878.271,87
127	5156436	AGOPR/2020/1136	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA GALASSI UMBERTO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	7.379,40	5.903,52	23,00	FC	4.884.175,39
128	5156834	AGOPR/2020/0000958	18/02/2020	LAMI' DI ANGELO MINGUZZI	9.577,48	7.661,98	23,00	RA	4.891.837,37
129	5156497	AGOPR/2020/0000700	12/02/2020	LANDI GIAMPIERO	10.231,56	8.185,25	23,00	RA	4.900.022,62
130	5156233	AGOPR/2020/0001281	21/02/2020	STEVANIN PAOLO	10.721,20	8.576,96	23,00	MO	4.908.599,58
131	5157288	AGOPR/2020/0001224	20/02/2020	BARALDI MASSIMO	11.961,14	9.568,91	23,00	MO	4.918.168,49
132	5157697	AGOPR/2020/0001282	21/02/2020	FILIPPINI MARCO	12.631,98	10.105,58	23,00	MO	4.928.274,07
133	5157778	AGOPR/2020/1038	19/02/2020	LUPPI GUIDO	14.249,94	11.399,95	23,00	BO	4.939.674,02
134	5156682	AGOPR/2020/0000577	06/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA GAIBANELLA S.R.L.	15.095,10	12.076,08	23,00	FE	4.951.750,10
135	5157518	AGOPR/2020/915	17/02/2020	NANNI ORNELLA	15.616,80	12.493,44	23,00	FC	4.964.243,54

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
136	5156266	AGOPR/2020/0001056	19/02/20	RANDI GABRIELE	15.865,89	12.692,71	23,00	RA	4.976.936,25
137	5156076	AGOPR/2020/1109	20/02/2020	MANFERDINI DIEGO	17.337,56	13.870,05	23,00	BO	4.990.806,30
138	5156341	AGOPR/2020/0000542 RETTIFICA AGOPR/2020/0001054	04/02/2020 RETTIFICA 19/02/2020	CAVINA SANTE	17.815,30	14.252,24	23,00	RA	5.005.058,54
139	5156309	AGOPR/2020/0001284	21/02/20	BACCHINI GRETA E MARINA SOCIETA' AGRICOLA	18.936,75	15.149,40	23,00	RA	5.020.207,94
140	5157091	AGOPR/2020/0001059	19/02/20	SANGIORGI DANIELE	19.357,98	15.486,38	23,00	RA	5.035.694,32
141	5156588	AGOPR/2020/0000618	10/02/2020	AZ. AGR. CA' TORTIOLA DI MANSERVIGI GIORGIO	19.544,58	15.635,66	23,00	FE	5.051.329,98
142	5156521	AGOPR/2020/0001231	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA DEL DOTTOR FEDERICO FUGAROLI S.S.	20.732,21	16.585,77	23,00	FE	5.067.915,75
143	5157381	AGOPR/2020/0001316	21/02/20	AZ. AGR. S. ROCCO DI FAROLFI	21.002,41	16.801,93	23,00	RA	5.084.717,68
144	5156370	AGOPR/2020/0001274	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA LE QUERCE	21.386,15	17.108,92	23,00	MO	5.101.826,60
145	5157467	AGOPR/2020/0000833	14/02/2020	AZIENDA AGRICOLA LA CORTE DI DOTTI & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	21.585,89	17.268,71	23,00	MO	5.119.095,31
146	5156151	AGOPR/2020/0000864	17/02/2020	PREDIERI GRAZIANO	25.626,62	20.501,30	23,00	MO	5.139.596,61
147	5155971	AGOPR/2020/639	10/02/2020	ALESSANDRI LORENZO	31.591,38	25.273,10	23,00	FC	5.164.869,71
148	5156507	AGOPR/2020/573	06/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA SANTERINI ALDO E ANNUNZIO S.N.C. DI SANTERINI ANNUNZIO E C.	33.082,14	26.465,71	23,00	FC	5.191.335,42
149	5156098	AGOPR/2020/0001209	20/02/20	AZ. AGR. RAGAZZINI	37.961,77	30.369,42	23,00	RA	5.221.704,84
150	5156602	AGOPR/2020/0001097	20/02/2020	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA QUADRIFOGLIO	38.005,68	30.404,54	23,00	MO	5.252.109,38
151	5156894	AGOPR/2020/1075	19/02/2020	ROSSI DAVIDE	38.284,95	30.627,96	23,00	FC	5.282.737,34
152	5156186	AGOPR/2020/0001298	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA BONETTA S.S. DI GIORI ROBERTO	38.850,00	31.080,00	23,00	FE	5.313.817,34
153	5158125	AGOPR/2020/0001242	21/02/20	RAVAIOLI MAURIZIO	42.242,08	33.793,66	23,00	RA	5.347.611,00
154	5157486	AGOPR/2020/0001143	20/02/20	FAGIOLI ENRICO	43.595,02	34.876,02	23,00	RA	5.382.487,02
155	5157650	AGOPR/2020/0001247	21/02/2020	AZ. AGR. PUMI SOCIETA' AGRICOLA	44.148,72	35.318,98	23,00	RE	5.417.805,99
156	5156520	AGOPR/2020/0001227	20/02/2020	BRATTI FABRIZIO	49.555,11	39.644,09	23,00	FE	5.457.450,08
157	5156232	AGOPR/2020/0000729	13/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA MATTIOLI S.S. DI MATTIOLI DR. GIUSEPPE, GALILEO, MAUREEN E C.	56.033,85	44.827,08	23,00	MO	5.502.277,16
158	5156254	AGOPR/2020/0001229	20/02/2020	MORANDI ANGELO	58.166,74	46.533,39	23,00	FE	5.548.810,55
159	5156363	AGOPR/2020/0001226	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA STROZZI ROMANO S.S.	63.059,03	50.447,22	23,00	FE	5.599.257,77
160	5156304	AGOPR/2020/727	13/02/2020	PLACHESI PATRIZIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	65.480,08	52.384,06	23,00	FC	5.651.641,83
161	5157643	AGOPR/2020/0001171	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA TORRISI S.S. DI TORRISI CARMELO & C.	68.783,90	55.027,12	23,00	FE	5.706.668,95
162	5155572	AGOPR/2019/0031564	31/12/19	RIDOLFI MATTIA	81.608,85	65.287,08	23,00	RA	5.771.956,03

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAZIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
163	5156461	AGOPR/2020/1147	20/02/2020	GOLINUCCI ROBERTO	85.886,40	68.709,12	23,00	FC	5.840.665,15
164	5156158	AGOPR/2020/0001055	19/02/2020	C.I.V. - CONSORZIO ITALIANO VIVAISTI - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	91.428,28	73.142,62	23,00	FE	5.913.807,77
165	5158062	AGOPR/2020/0001225	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA BERVEGLIERI VITTORIO, UBER, FINI LIANA E GIULIO MARIA ANGELA S.S.	92.651,84	74.121,47	23,00	MO	5.987.929,24
166	5158322	AGOPR/2020/0001289	21/02/2020	BOTTONI UGO	96.852,89	77.482,31	23,00	FE	6.065.411,55
167	5156159	AGOPR/2020/0001141	20/02/2020	IMMOBILIARE DANTE SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	97.568,80	78.055,04	23,00	FE	6.143.466,59
168	5157575	AGOPR/2020/0001170	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN LORENZO S.S. DI GIUSEPPE TORRISI & C.	109.636,10	87.708,88	23,00	FE	6.231.175,47
169	5156488	AGOPR/2020/0001203	20/02/2020	PARADISI GIANNI	125.036,68	100.029,34	23,00	MO	6.331.204,81
170	5156513	AGOPR/2020/0000971	18/02/20	SOCIETA' AGRICOLA GENAGRICOLA - GENERALI AGRICOLTURA - SOCIETA' PER AZIONI POTRA' ESSERE USATA LA DENOMINAZIONE ABBREVIATA GENAGRICOLA S.P.A.	174.174,22	139.339,38	23,00	RA	6.470.544,19
171	5156680	AGOPR/2020/549	04/02/2020	SCOZZOLI SANTE E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	220.761,95	176.609,56	23,00	FC	6.647.153,75
172	5156014	AGOPR/2020/1245	21/02/2020	ROSSI MAURIZIO	9.681,88	7.745,50	22,58	FC	6.654.899,25
173	5157948	AGOPR/2020/0001257	21/02/2020	ROVINETTI MARCO E SOLISCA DI ROVINETTI SOLISCA	143.048,59	114.438,87	22,31	MO	6.769.338,12
174	5156723	AGOPR/2020/0000912	17/02/20	VALPIANI SOCIETA' AGRICOLA	22.743,05	18.194,44	22,24	RA	6.787.532,56
175	5156309	AGOPR/2020/574	06/02/2020	INNOCENTI ODDO	10.502,40	8.401,92	22,23	FC	6.795.934,48
176	5156892	AGOPR/2020/1096	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA MODIGLIANI S.S.	72.370,80	57.896,64	22,12	FC	6.853.831,12
177	5156970	AGOPR/2020/741	13/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA CASADEI S.S.	217.601,39	174.081,11	21,64	FC	7.027.912,23
178	5156229	AGOPR/2020/0001069	19/02/2020	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LAZZARO SPALLANZANI"	11.707,05	9.365,64	21,35	MO	7.037.277,87
179	5157587	AGOPR/2020/0001116	20/02/2020	CATELLANI SOCIETA' AGRICOLA	28.371,68	22.697,34	21,15	RE	7.059.975,22
180	5155760	AGOPR/2020/0000633	10/02/20	GARUFFI GIUSEPPE	4.315,78	3.452,62	21,00	RA	7.063.427,84
181	5156578	AGOPR/2020/0000699	12/02/20	AZ. AGR. CICOGNANI DI GIOVANNI E DAVIDE S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	16.568,50	13.254,80	21,00	RA	7.076.682,64
182	5156522	AGOPR/2020/0001271	21/02/2020	BARAVELLI FRANCESCA	12.946,00	10.356,80	20,88	FE	7.087.039,44
183	5157439	AGOPR/2020/0000821	14/02/20	BOSI MARINO	11.015,56	8.812,45	20,33	RA	7.095.851,89
184	5157476	AGOPR/2020/0001212	20/02/20	ZINI FRANCO	32.131,46	25.705,17	20,32	RA	7.121.557,06
185	5156924	AGOPR/2020/1213	20/02/2020	MINI F.LLI - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	155.825,75	124.660,60	20,31	FC	7.246.217,66
186	5156398	AGOPR/2020/0000697	12/02/20	GIURIOLI GROUP SOCIETA' AGRICOLA S.S.	8.099,80	6.479,84	20,15	RA	7.252.697,50
187	5158051	AGOPR/2020/0001275	21/02/2020	AZIENDA AGRICOLA SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA	29.248,00	23.398,40	20,10	MO	7.276.095,90
188	5156748	AGOPR/2020/0000696	12/02/20	AZ. AGR. CONTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2.844,26	2.275,41	18,00	RA	7.278.371,31

N. D'ORDINE	ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE IMPRESA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	Punteggio	STACP competente	contributo progressivo
189	5156541	AGOPR/2020/1077	19/02/2020	FIORI ALESSANDRO	7.600,00	6.080,00	18,00	FC	7.284.451,31
190	5156849	AGOPR/2020/0000911	17/02/20	SOCIETA' AGRICOLA LA POLTA DI CONTI E MEDRI S.S.	12.376,71	9.901,37	18,00	RA	7.294.352,68
191	5156669	AGOPR/2020/0000910	17/02/20	BANDINI FLAVIO	17.772,68	14.218,14	18,00	RA	7.308.570,82
192	5156353	AGOPR/2020/0000970	18/02/2020	IL FRUTTETO DI BENASSI ROMANO	22.841,60	18.273,28	17,49	MO	7.326.844,10
193	5155975	AGOPR/2020/0001312	21/02/20	I.P.PERSOLINO-STROCCHI	6.237,76	4.990,21	14,00	RA	7.331.834,31
194	5157251	AGOPR/2020/0001190	20/02/20	TEDIOLI IVO	35.911,04	28.728,83	14,00	RA	7.360.563,14
195	5156676	AGOPR/2020/0000540	04/02/20	COLOMBARA SOCIETA' AGRICOLA DI UGOLINI S.S.	52.404,60	41.923,68	12,81	RA	7.402.486,82
196	5156369	AGOPR/2020/0001250	21/02/2020	AZIENDA AGRICOLA LA VALLE DI BARONE GIANNI	16.083,69	12.866,95	12,27	MO	7.415.353,77
197	5157342	AGOPR/2020/0001280	21/02/20	GIORGIA SOCIETA' AGRICOLA	28.612,50	22.890,00	10,50	RA	7.438.243,77
198	5156893	AGOPR/2020/0001168	20/02/20	LA GERMANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	120.287,50	96.230,00	9,35	RA	7.534.473,77
199	5156219	AGOPR/2020/1235	21/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA STRIGNENI DI BARTOLINI MAURO E C. S.S.	3.648,00	2.918,40	9,00	FC	7.537.392,17
200	5156618	AGOPR/2020/1214	20/02/2020	FRANI DANIELE	5.611,20	4.488,96	9,00	FC	7.541.881,13
201	5156891	AGOPR/2020/1091	20/02/2020	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PARINI S.S.	37.500,00	30.000,00	9,00	FC	7.571.881,13
202	5156677	AGOPR/2020/0000545 RETTIFICA AGOPR/2020/0000995	04/02/2020 RETTIFICA 19/02/2020	I TIGLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	59.584,10	47.667,28	9,00	RA	7.619.548,41
203	5157265	AGOPR/2020/0000932	18/02/20	SOCIETA' AGRICOLA TERRE LOTTI S.S.	74.290,42	59.432,34	9,00	RA	7.678.980,75
				Tot.:	9.598.726,06	7.678.980,75			

ID DOMANDA	N° PROTOCOLLO RICEZIONE DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	Rinunciata/Non ammissibile	N. e data determinazione non ammissibilità	ST-ACP competente
5156679	AGOPR/2020/547	04/02/2020	SOCIETA AGRICOLA FUZZI VALTIERO S.S.	NON AMMISSIBILE	DD 8299 del 18/05/2020	FC
5157264	AGOPR/2020/1123	20/02/2020	SOCIETA AGRICOLA F.LLI ALBANO S.S.	NON AMMISSIBILE	DD 9915 del 12/06/2020	FC
5157063	AGOPR/2020/0001160	20/02/2020	ORSONI LARA	NON AMMISSIBILE	DD 6110 del 10/04/2020	FE
5156656	AGOPR/2020/0001237	21/02/2020	MANZOLI ALESSANDRO	RINUNCIATA	PG/2020/396458	FE
5156321	AGOPR/2020/0000767	13/02/20	FABBRI GRAZIELLO	RINUNCIATA	PG 275450 del 07/04/2020	RA
5156109	AGOPR/2020/0000801	14/02/2020	RONZONI CESARE	NON AMMISSIBILE	DD 9909 del 12/06/2020	MO
5157725	AGOPR/2020/0001306	21/02/2020	BELLINI CARLO	NON AMMISSIBILE	DD 10587 del 23/06/2020	MO
5156423	AGOPR/2020/0001082	19/02/2020	ZERRINI ALBERTO	NON AMMISSIBILE	DD n. 9913 del 12/06/2020	MO
5157706	AGOPR/2020/0001218	20/02/2020	SOCIETA AGRICOLA BIOLOGICA SAN FRANCESCO S.S.	NON AMMISSIBILE	DD n. 9912 del 12/06/2020	MO
5156613	AGOPR/2020/0001108	20/02/2020	IMMOBILIARE S. ANTONIO DI ARTURO ZACCARELLE C. - S.A.S.	NON AMMISSIBILE	DD n. 9908 del 12/06/2020	MO
5156491	AGOPR/2020/0001064	19/02/2020	BELLINI GIULIO CESARE AZ. AGR.	NON AMMISSIBILE	DD n. 10588 del 23/06/2020	MO
5156029	AGOPR/2020/1310	21/02/2020	MAGHINI LUCA	NON AMMISSIBILE	DD 10595 del 23/06/2020	BO
5156925	AGOPR/2020/1166	20/02/2020	SOCIETA SEMPLICE AGRICOLA F.LLI SPREAFICO	NON AMMISSIBILE	DD 8031 del 13/05/2020	BO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 30 GIUGNO 2020, N. 11133

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale Tipo di operazione 16.4.01 - Cooperazione per lo sviluppo e la promozione filiere corte - Anno 2019 di cui alla deliberazione n. 1321/2019 - Approvazione risultanze istruttorie

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio

della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) della Commissione n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Regolamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2019, n. 1321 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Tipo di operazione 16.4.01 "Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte" (Focus Area P3A) – Approvazione bando unico regionale anno 2019;

Preso atto che per l'attivazione del Tipo di operazione 16.4.01. le risorse del PSR attribuite per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 2.242.158,00;

Dato atto che la citata deliberazione 1321/2019 ha previsto, al paragrafo 17.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria":

- che l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute sono di competenza del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

- che l'istruttoria di ammissibilità doveva concludersi entro il 15 maggio 2020 e che entro il 29 maggio il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari avrebbe assunto uno specifico atto formale con le domande ammesse e le domande non ammissibili;

Dato atto che con successiva determinazione 21019 del 14/11/2019 sono stati differiti i termini procedurali conseguenti alla proroga di presentazione delle domande di sostegno, prevedendo che l'istruttoria di ammissibilità doveva concludersi entro il 22 giugno 2020 e che entro il 1 luglio 2020 il Responsabile del Servizio competitività delle imprese agricole ed agroalimentari avrebbe assunto la graduatoria di merito;

Preso atto che entro i termini sono state presentate due domande, di seguito evidenziate:

- domanda 515270 – protocollo AGOPR/2019/31426 del 20/12/2019 – presentata da Agrimerato di Piacenza

- domanda 5154807 – protocollo AGOPR/2019/31388 del 20/12/2019 – presentata da Azienda Agricola Fattoria Michellini di Michellini Valter, Roberto e Cristian soc. semplice, quale soggetto esecutore della rete contratto "La Rete Mia Fattoria"

Dato atto che per quanto riguarda la domanda 515270 è stata presentata richiesta di rinuncia da parte di Agrimerato di Piacenza, acquisita agli atti con protocollo PG/2020/110613 del 10/2/2020;

Dato atto che per quanto riguarda la domanda 5154807:

- è stata avviata istruttoria ed è stato rilevato il mancato

raggiungimento del punteggio superiore a 40, quale elemento di ammissibilità, nonché l'assenza di documentazione la cui assenza comportava la non ammissibilità nell'attribuzione di parte dei punteggi e carenza documentale;

- sono stati avviati con nota PG/2020/351876 dell'11/5/2020 - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

- non sono stati forniti elementi che consentono di attribuire il punteggio minimo di 40, come evidenziato nel verbale istruttorio conclusivo del 22 giugno acquisito agli atti con NP/2020/40692 del 23/6/2020;

- che pertanto la domanda non risulta ammissibile;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2023" ed in particolare l'allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2023";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante

(RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: "Riassetto posizioni professionali, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professionale e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente l'esito delle istruttorie di merito alle due domande presentate sul bando unico, come di seguito evidenziato:

- domanda 515270 – protocollo AGOPR/2019/31426 del 20/12/2019 - presentata da "Agrimerca di Piacenza" – oggetto di rinuncia;

- domanda 5154807 – protocollo AGOPR/2019/31388 del 20/12/2019 – presentata da Azienda Agricola Fattoria Michellini di Michellini Valter, Roberto e Cristian soc. semplice, quale soggetto esecutore della rete contratto "La Rete Mia Fattoria" – non ammissibile in quanto non raggiunge il punteggio minimo previsto dal paragrafo 15. "Criteri di priorità della domanda" della deliberazione 1321/2019;

3) di non procedere pertanto ad allocare le risorse destinate al Bando per il finanziamento di nessuna domanda;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione NEI Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

5) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 GIUGNO 2020, N. 11066

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "Terraviva Design di Stefano Tubaldo" - Registrazione RUOP n. IT-08- 4561

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "TERRAVIVA DESIGN DI STEFANO TUBALDO", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4561**, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante ornamentali, piante acquatiche, piante nanizzate e bonsai, piante grasse e succulente, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Bologna (BO) Via Delle Fonti n.1/C, identificato con il **codice aziendale BO001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 LUGLIO 2020, N. 11946

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. Impresa: "I Giardini di Francesco Virgilio Avvisati" - registrazione RUOP n. IT-08- 4539

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "I GIARDINI DI FRANCESCO VIRGILIO AVVISATI", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il **codice IT-08-4539**, all'emissione del passaporto delle piante per lo spostamento nel territorio dell'Unione di piante orticole, ornamentali, officinali e aromatiche, grasse e succulente, relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Albareto (PR,)Via Codogno 20/B, identificato con il **codice aziendale PR001**;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 7 LUGLIO 2020, N. 11483

Proroga delle tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell'Allegato b alla deliberazione di Giunta regionale n.1226/2015 e ss.mm., in attuazione dell'art.2, comma 1, lett. B) dell'ordinanza C.D.P.C. 171/2014, per i Comuni di Imola, Saludecio, Brisighella

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

1. di prorogare le tempistiche per la realizzazione di interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti indicate al punto 4 dell'allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n.1226 del 31 agosto 2015, successivamente modificate con determinazioni dirigenziali n.17409 del 2/11/2017, n.12019 del 25/7/2018 e n.9887 del 5/6/2019, in attuazione dell'art.2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza C.D.P.C. 171/2014;

2. di stabilire che:

- la comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori dovrà avvenire per i Comuni di Imola e Saludecio entro il 31/12/2020;

- la comunicazione di fine lavori per gli interventi oggetto del contributo e la trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell'intervento, del livello di sicurezza iniziale e del livello di sicurezza finale conseguito a seguito dell'intervento stesso, dovrà avvenire

- per il Comune di Imola entro il 30/4/2023;
- per il Comune di Saludecio entro il 31/12/2021;
- per il Comune di Brisighella entro il 31/12/2021;

3. che debbano essere rispettate le prescrizioni previste nelle proprie determinazioni di concessione di contributo a favore dei Comuni di Imola, Saludecio, Brisighella;

4. di dare atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 1 LUGLIO 2020, N. 11200

Pubblicazione dell'elenco aggiornato dei siti facenti parte dell'Anagrafe dei siti inquinati della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il CAD- Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la delibera di giunta regionale 11 luglio 2016 n. 1106 "Istituzione dell'Anagrafe regionale dei Siti da bonificare ai sensi del decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006";

Considerato che:

- l'art. 251, al comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 prevede che "le Regioni, sulla base dei criteri definiti dall'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), predispongono l'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica, la quale deve contenere:

- a) l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale nonché degli interventi realizzati nei siti medesimi;
- b) l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- c) gli enti pubblici di cui la Regione intende avvalersi, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai fini dell'esecuzione d'ufficio, fermo restando l'affidamento delle opere necessarie mediante gara pubblica ovvero il ricorso alle procedure dell'articolo 242";

Ritenuto inoltre che con la stessa deliberazione sopra richiamata:

- sono stati individuati quali Enti preposti al popolamento, validazione ed aggiornamento dei dati sull'applicativo GSI, Arpae, i Comuni capoluogo, i Comuni che intendano gestire direttamente i dati relativi ai Siti oggetto di procedimento di bonifica di propria

competenza, i Comuni sul cui territorio siano ubicati Siti di interesse Nazionale (SIN), ovvero l'ex SIN di Sassuolo – Scandiano;

- si è indicato che con successive determinazioni del Dirigente regionale competente per materia, venga aggiornato l'elenco dei siti da bonificare, che entrano ufficialmente nell' "Anagrafe dei siti con potenziale contaminazione";

Preso atto che:

hanno trasmesso richiesta di inserimento dei siti nell'Anagrafe dei Siti Inquinati, i seguenti Enti:

- Arpae di Forlì-Cesena con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2020/0386962 del 25/5/2020;
- Arpae di Ferrara con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2020/0425884 del 10/6/2020;
- Arpae di Ravenna con nota, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con Prot. n. PG/2020/0459250 del 23/6/2020 e nota inviata con Prot. n. PG/2020/90135 del 23/6/2020;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s. m. i;
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020, avente per oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna 2020-2022";

determina

1. di pubblicare l'elenco aggiornato dei Siti, che entrano ufficialmente nell'Anagrafe dei Siti Inquinati della Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'articolo n.251 del d.lgs. n. 152/2006, in base alle richieste finora pervenute da parte dei soggetti individuati per la gestione dei dati, riportato nell'Allegato quale parte integrante del presente atto;
2. di pubblicare la propria determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
3. di dare atto infine che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e della deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

ALLEGATO**Provincia di Forlì-Cesena**

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080400088	Cassa laminazione argine Madonnina - Canale Madonnina - CESENATICO	ARPAE/SAC Forlì-Cesena Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Area agricola

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Ferrara

Codice Regionale Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento Soggetto comunicatore/obbligato Soggetto obbligato (*)	Tipologia Sito
080380243	Ex Centrale gas Eni "Sabbioncello Vecchia" S.P. 4 angolo Via Molino - Tresigallo	ARPAE/SAC Ferrara ENI S.p.A.	Area industriale
0803800853	Area ex inceneritore	ARPAE/SAC Ferrara	Area agricola

Potenzialmente contaminato	Via Conchetta - Ferrara	Comune di Ferrara	
0803800858	Cartiera di Ferrara s.p.a.	ARPAE/SAC Ferrara	Area industriale
Potenzialmente contaminato	Via Marconi 69 - Ferrara	Cartiera di Ferrara s.p.a.	
0803800854	Ex PV Eni 53728	ARPAE/SAC Ferrara	Area commerciale
Potenzialmente contaminato	Wagner 1 - Ferrara	ENI divisione refining & marketing	
0803800857	EX distributore carburante interno Hera SPA	ARPAE/SAC Ferrara	Area industriale
Potenzialmente contaminato	Via Cesare Diana 40 - Ferrara	Hera spa	
0803800856	Area Casaglia 2 e 3	ARPAE/SAC Ferrara	Area industriale
Potenzialmente contaminato	Eridano 35 - Ferrara	ENI spa - Divisione Agip	
0803800852	Area Telecom Italia	ARPAE/SAC Ferrara	Area commerciale
Potenzialmente contaminato	Via Mulinetto 7-9-11 - Ferrara	Telecom Italia S.p.A.	
0803800855	Area Casaglia 1	ARPAE/SAC Ferrara	Area industriale
Potenzialmente contaminato	Pontisette - Ferrara	ENI spa - Divisione Agip	

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

Provincia di Ravenna

Codice Regionale dello Stato del Sito	Denominazione Indirizzo - Località - Comune	Ente responsabile del procedimento	Ente responsabile del Soggetto comunicatore/obbligato	Tipologia Sito
0803901612	Area vasche esterne ex zuccherificio Eridania via Carrarone 3 - Russi	ARPAE/SAC Ravenna	ERIDANIA SADAM	Area protetta (NATURA 2000)
08039014125	Ex PV AGIP 15631 via Faentina 117 - Ravenna	ARPAE/SAC Ravenna	ENI spa R&M Coord. Tecnico Retail Asset non operativi	Area commerciale
0803901028	PV ENI n. 5642 - variante PUB post esiti monitoraggio a chiusura precedente intervento Via delle Ceramiche 29 - Ravenna	ARPAE/SAC Ravenna	ENI S.p.A. - Roma	Area commerciale

(*) valorizzato solo se diverso dal Soggetto comunicatore/obbligato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITA', PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 3 GIUGNO 2020, N. 9281

DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Tipi di Operazioni 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi e riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" - Sessione Aprile 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(omissis)

determina:

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e

internazionalizzazione del sistema agroalimentare nel mese di aprile 2020 relative al bando 2018/2020 Catalogo Verde e al bando 2019 misura 16.1.01 focus area 2A e 4B, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione ai tipi di operazioni 1.3.01 e 2.1.01 secondo le tipologie ivi riportate;

- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e di stabilire l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1;

4) di stabilire la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

**Bando CATALOGO VERDE e Bando misura 16.1.01 APRILE 2020
PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.3.01 e 2.1.01**

ID Domanda	Bando	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5150815 Focus Area 2A	PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 - DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	Valorizzare la frutticoltura: esperienze consolidate in Trentino Alto Adige e futuri trends	AMMISSIBILE
2	5150052 Focus Area 4B	PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 - DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	4b	Visite(70%)	VISITA DI STUDIO NELLE FIANDRE- RECUPERO DI NUTRIENTI DAGLI EFFLUENTI PER UNA MAGGIORE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ECONOMICA DELLA ZOOTECNIA	AMMISSIBILE
3	5150725 Focus Area 4B	PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 - DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	4b	Visite(70%)	COLTIVAZIONE DEL FRUMENTO IN SISTEMI AGRICOLI A BASSO INPUT: ESPERIENZE, INNOVAZIONI ED ESEMPI VIRTUOSI DELLA SICILIA	AMMISSIBILE
4	5168212 Focus Area 4B	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 Catalogo verde - STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Implementazione e mantenimento del monitoraggio delle micotosine e dei patogeni fungini propagati per seme nei cereali autunno-vernini in regime biologico per la filiera corta	AMMISSIBILE
5	5149609 Focus Area 2A	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Natural Valley - Consulenza per accompagnamento alla certificazione BIO e ambientale delle aziende di montagna aderenti al GOI NATURAL PLACE	AMMISSIBILE
6	5151141 Focus Area 2A	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Valorizzazione del latte di collinamontagna tramite l'utilizzo della Piataforma Integrata Informatica sviluppata all'interno del GOI Natural Place	AMMISSIBILE
7	5165283 Focus Area 2A	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	La riscoperta della filiera dell'ortica. Metodi di trapianto, contenimento malattie e attività di coltivazione	AMMISSIBILE
8	5149583 Focus Area 4B	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	SISTEMI DI SUPPORTO DECISIONALE PER LA PRODUZIONE SOSTENIBILE DI POMODORO E MAIS - SUBSEST	AMMISSIBILE
9	5150285 Focus Area 4B	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Tecniche di difesa da afidi su colture orticole ad elevata sostenibilità ambientale basata su strategie agroecologiche	AMMISSIBILE
10	5150317 Focus Area 4B	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Tecniche di difesa da Miridi su colture orticole ad elevata sostenibilità ambientale basata su strategie agroecologiche	AMMISSIBILE
11	5150319 Focus Area 4B	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - C.A.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Rafforzamento dell'ecosistema aziendale basato su principi agroecologici	AMMISSIBILE
12	5150382 Focus Area 4B	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	CONTROLLO DELLE CRITTOGAMME DELLA VITE CON STRATEGIE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E RIDOTTO UTILIZZO DI RAMME	AMMISSIBILE
13	5150454 Focus Area 4B	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	STRATEGIE DI DIFESA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE NEI CONFRONTI DELLE COCCINIGLIE DELLA VITE (Pantococcus Ficus e Pseudococcus Comstocki)	AMMISSIBILE
14	5150468 Focus Area 4B	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	PRINCIPALI TECNICHE AGRONOMICHE ATTE A RIDURRE L'UTILIZZO DEL GLIFOSATE SU COLTURE ERBACEE	AMMISSIBILE
15	5150967 Focus Area 4B	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Consulenza GOI: Sviluppo di un sistema innovativo di gestione sostenibile e certificazione degli input produttivi - CIRULAR FARMING	AMMISSIBILE
16	5151164 Focus Area 4B	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Sviluppo di un sistema innovativo di gestione sostenibile e certificazione degli input produttivi.	AMMISSIBILE
17	5152982 Focus Area 4B	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - FEDERBIO SERVIZI SRL	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Piano di gestione delle produzioni agricole biologiche di barbabietola	AMMISSIBILE
18	5165315 Focus Area 4B	PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	BIONATURE Nuovi metodi di lotta agli insetti attraverso estratti di origine vegetale	AMMISSIBILE

Bando CATALOGO VERDE e Bando misura 16.1.01 APRILE 2020

PROPOSTE NON AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.3.01 e 2.1.01

ID Domanda	Bando	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESTO
1	5151061 PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	2a	Visite(70%)	La valorizzazione della biodiversità zootecnica e visita formativa alla realtà produttiva della razza suina Cina Senese	Non Ammissibile
2	5159820 PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 4B	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	4b	Visite(70%)	Viaggio studio in Georgia: Controllo della cimice asiatica attraverso la metodica Attack and Kill per ottenere risultati efficaci ad impatto ambientale limitato	Non Ammissibile
3	5159911 PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 4B	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	4b	Visite(70%)	Viaggio studio in Georgia: Costituire un sistema di allerta per la cimice asiatica funzionario ai produttori basato sul monitoraggio attraverso stazioni di cattura funzionali con feromoni	Non Ammissibile
4	5159998 PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 4B	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	4b	Visite(70%)	Controllo della cimice asiatica attraverso la lotta biologica per ottenere risultati efficaci e sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico: Viaggio negli Stati Uniti D'America.	Non Ammissibile
5	5160004 PROPOSTA Visite e scambi 1.3.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 4B	DINAMICA S.C. A.R.L.	1.3.01	4b	Visite(70%)	Messa a punto di tecniche di prevenzione e contenimento sostenibile delle infestazioni di cimice asiatica in Emilia-Romagna: viaggio in Stati Uniti D'America.	Non Ammissibile
6	5166478 PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	2a	Consulenza aziendale Individuale (60%)	Analisi aziendale per l'organizzazione di un percorso di comunicazione e di marketing internazionale per la valorizzazione delle produzioni agricole di qualità.	Non Ammissibile
7	5150280 PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 2A	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	2a	Consulenza aziendale Individuale (60%)	La filiera dell'ortica: riscoperta e valorizzazione per le produzioni agro-alimentari dell'areale emiliano-romagnolo	Non ammissibile
8	5150964 PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 2A	AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale Individuale (60%)	Traffic Farm - Riduzione input agronomici ed energetici tramite traffico controllato e sistemi di supporto alle decisioni - consulenza GOI	Non ammissibile
9	5150965 PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 2A	AGRONICA GROUP S.R.L.	2.1.01	2a	Consulenza aziendale Individuale (60%)	OTTALI - Ottimizzazione Alimentazione animale e gestione degli allevamenti con pratiche di agricoltura e di zootecnia di precisione.	Non ammissibile
10	5149932 PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 4B	CENTRO RICERCHE PRODUZIONE ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A.*	2.1.01	4b	Consulenza aziendale Individuale (60%)	Ottimizzazione dell'efficienza di trattamento e dell'utilizzazione agronomica di effluenti e digestati zootecnici per ridurre gli impatti ambientali e recuperare nutrienti (N e P)	Non ammissibile
11	5150244 PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 4B	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale Individuale (60%)	Cultivabilità e adattamento di ecotipi e varietà di ortica in sistemi agricoli a basso impatto ambientale dell'areale emiliano-romagnolo Acrorimo- BIORITI	Non ammissibile
12	5150254 PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 4B	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale Individuale (60%)	Strategie innovative di difesa a basso impatto ambientale BIONATURE	Non ammissibile
13	5160043 PROPOSTA Consulenza 2.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 - Focus Area 4B	OPEN FIELDS SOCIETA A RESPONSABILITA LIMITATA	2.1.01	4b	Consulenza aziendale Individuale (60%)	Strategie tecnologiche preventive e tecniche di difesa biologica per il CONTRASTO ALLA CIMICE ASIATICA	Non ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 22 GIUGNO 2020, N. 10496

DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di maggio 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;

3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 9, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili

con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018 e ss.mm.ii..

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZ. NE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5172356	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	36
5169868	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	44



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5168857	€ 9.270,08	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5165282	€ 8.022,20	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	58



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5167318	€ 7.024,32	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	46



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 5A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5179619	€ 445,68	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	45
5177371	€ 6.885,20	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	60



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.3.01

Bando:
1.3.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5170035	€ 1.501,48	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	43



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5169354	€ 518,40	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5173862	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5173990	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5173940	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5170109	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5170111	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5173837	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5173855	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5174002	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5173867	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5173885	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40

Elenco Concessione: 9817



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5173905	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5173909	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5173914	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5173927	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5173923	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5170121	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5167918	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41

Elenco Concessione: 9817



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5173101	€ 745,20	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	33



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE
Operazione:
2.1.01
Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5168819	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5168794	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5168802	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5168806	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5168809	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5168825	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5168786	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5168834	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5168839	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5168842	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5177718	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40

Elenco Concessione: 9819



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5175134	€ 680,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	43
5177466	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5173717	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5172289	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5172285	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5172283	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5172277	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5170870	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5177460	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5172288	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5170850	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5173712	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5170863	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5175125	€ 1.004,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49

Elenco Concessione: 9819



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5170839	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	49

Elenco Concessione: 9819

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 10 LUGLIO 2020, N. 11809

DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura 1 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di giugno 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca,

(omissis)

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 6, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con

riferimento alle rispettive focus area;

3) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

4) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto dagli avvisi pubblici di riferimento;

5) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre, infine, l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5191435	€ 3.609,99	01523560389	CENTIFORM SRL	45
5191370	€ 4.412,21	01523560389	CENTIFORM SRL	49
5192290	€ 5.615,54	01523560389	CENTIFORM SRL	52

Elenco Concessione: 10500



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
1.1.01

Bando:
1.1.01 Catalogo Verde - Bando COVID-19 - Focus Area 3A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5191338	€ 3.208,86	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	37
5194693	€ 1.604,40	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	39
5188211	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	40
5190372	€ 5.169,83	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	41
5184394	€ 1.938,65	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	43
5190106	€ 6.239,45	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5193658	€ 356,54	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5193176	€ 1.871,94	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5190890	€ 2.941,62	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5188177	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5187927	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43

Elenco Concessione: 10501



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5186953	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	43
5185990	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5192817	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5190894	€ 6.239,45	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5193716	€ 3.748,67	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5187930	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46
5185599	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46
5191993	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46
5184757	€ 2.072,35	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	46
5184685	€ 2.005,50	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	47
5189385	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5184440	€ 2.206,05	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	47
5190984	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	47
5185593	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48

Elenco Concessione: 10501



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5188675	€ 2.586,06	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5193026	€ 3.030,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5186448	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5191842	€ 6.239,45	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5190986	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5185463	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48
5190375	€ 2.941,62	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5192062	€ 2.765,34	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5191138	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5191114	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5187124	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5185981	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51
5191396	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52
5191399	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52

Elenco Concessione: 10501



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5188605	€ 2.317,64	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	52
5190472	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5193078	€ 5.704,64	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54
5189354	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	55
5189412	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58
5190278	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65
5189552	€ 3.119,90	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	67
5192804	€ 3.030,76	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	71

Elenco Concessione: 10501



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5181465	€ 518,40	BRNNTN62S28D459H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5193423	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193882	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193854	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193847	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193832	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193821	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193580	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193569	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193430	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193914	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40

Elenco Concessione: 10502



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5193420	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193419	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193417	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193309	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193303	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5186949	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5187494	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5191031	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5192719	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193297	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193300	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	40
5193878	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5186937	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5193330	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41

Elenco Concessione: 10502



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5193578	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5193574	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5193940	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5193835	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5193284	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5193426	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5193881	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5193851	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5187487	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5187469	€ 226,80	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5193725	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	41
5193317	€ 324,00	8007/9150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	42
5183914	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5183916	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44

Elenco Concessione: 10502



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5183918	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5183929	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5183931	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5183935	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5183937	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5183944	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5183990	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5183995	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184000	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184005	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184012	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184020	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184084	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184086	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44

Elenco Concessione: 10502



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5184089	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184095	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184098	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184100	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184106	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184111	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184114	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184138	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184140	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184153	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184164	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184337	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184805	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184809	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44

Elenco Concessione: 10502



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5184915	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184921	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184925	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184926	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184929	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184931	€ 907,20	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184943	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5184945	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5186953	€ 324,00	80079150373	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELL'EMILIA ROMAGNA - A.R.A.E.R.	44
5188217	€ 907,20	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5188250	€ 907,20	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189310	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189317	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189321	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44

Elenco Concessione: 10502



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5189324	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189327	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189332	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189333	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189334	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189342	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189343	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189351	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189355	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189359	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189363	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189370	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189373	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189374	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44

Elenco Concessione: 10502



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5189877	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189893	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189894	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189895	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189813	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189814	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189816	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189818	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189821	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189823	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189830	€ 907,20	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189844	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189849	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189856	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44

Elenco Concessione: 10502



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5189459	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189468	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189471	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189858	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189861	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189887	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5189891	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5190816	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5190820	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5190823	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5190825	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5190828	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5190853	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5190857	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44

Elenco Concessione: 10502



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5190871	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191007	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191010	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191011	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191013	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191017	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191018	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191019	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191034	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191072	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191079	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191080	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191081	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191087	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44

Elenco Concessione: 10502



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5191090	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191091	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191096	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191147	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191153	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191157	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191171	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191180	€ 907,20	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191181	€ 907,20	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191192	€ 907,20	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191194	€ 907,20	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191357	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5191381	€ 907,20	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	44
5183903	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	45

Elenco Concessione: 10502



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5189453	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5191069	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5184901	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5189383	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5189436	€ 907,20	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5189439	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5191177	€ 907,20	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5189860	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5189896	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5191014	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	45
5190885	€ 648,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	46
5184091	€ 356,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	46

Elenco Concessione: 10502



Ente:
REGIONE EMILIA - ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione: 2.1.01
Bando: 2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5193433	€ 745,20	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	33
5193429	€ 745,20	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	33
5193698	€ 874,80	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	35
5193466	€ 874,80	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	35
5192478	€ 874,80	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	36



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5150581	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150587	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150588	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150589	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150590	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150591	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150593	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150595	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150598	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150616	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150617	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37

Elenco Concessione: 10504



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5150618	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150619	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150621	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150623	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150624	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150625	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150626	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150627	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150628	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150629	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150631	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150632	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150633	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150634	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37

Elenco Concessione: 10504



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5150635	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150636	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150637	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150638	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5150641	€ 291,60	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	37
5181653	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	37
5192105	€ 648,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	37
5187866	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5188830	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5191168	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5192144	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5192167	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5193418	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5193445	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39

Elenco Concessione: 10504



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5193834	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5193884	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5193885	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5193886	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	39
5184368	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5184442	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5184448	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5184451	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5184455	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5184457	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5184461	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5184986	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5184994	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5185007	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40

Elenco Concessione: 10504



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5189030	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5189085	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5189098	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5189160	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5189301	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5189474	€ 777,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5189573	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5189892	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193011	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193021	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193024	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193029	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193037	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193044	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40

Elenco Concessione: 10504



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5193050	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193135	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193141	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193146	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193158	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193161	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193164	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193165	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193170	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193175	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193421	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193428	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193440	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193560	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40

Elenco Concessione: 10504



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5193572	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193577	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193581	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193582	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193598	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193593	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193596	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193709	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193813	€ 324,00	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193829	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5193888	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	40
5186456	€ 777,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	41
5193776	€ 777,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	41
5194043	€ 777,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	41

Elenco Concessione: 10504



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5193785	€ 777,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5193743	€ 777,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5193760	€ 777,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	42
5193745	€ 810,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5190056	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5190037	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5190046	€ 518,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5190049	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5190070	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5190010	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5190073	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5190067	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5190061	€ 1.036,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5181275	€ 421,20	01529451203	CA.A. GIORGIO NICOLI S.R.L.	45

Elenco Concessione: 10504



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5190083	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5191600	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	45
5190075	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5190027	€ 842,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5191603	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5191604	€ 907,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5185802	€ 421,20	02267491203	AGRITES S.R.L.	48
5193288	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	48
5193292	€ 777,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5193278	€ 777,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5193263	€ 777,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5191601	€ 1.004,40	02267491203	AGRITES S.R.L.	49
5193282	€ 453,60	02843901204	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	49
5183711	€ 228,80	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	50

Elenco Concessione: 10504



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5191800	€ 228,80	02843340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	50

Elenco Concessione: 10504



Ente:
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.
AGROALIMENTARE

Operazione:
2.1.01

Bando:
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2019 - Focus Area 5D

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5190731	€ 1.490,40	02843901204	AGRIFARM SOCIETÀ CONSORTILE RESPONSABILITÀ LIMITATA	48

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 30 GIUGNO 2020, N. 11067

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP Granfrutta Zani Società Cooperativa Agricola (IT030), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS..)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'OP Granfrutta Zani Società Cooperativa Agricola, indicando i singoli prodotti oggetto di riconoscimento ed i relativi codici NC, in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;
- 2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0807110000	Cocomeri
080810	Mele
08020	Pere
0809100000	Albicocche
0809210000	Ciliege acide (Prunus cerasus)
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugneole
0810100000	Fragole
0810500010	Kiwi (Actinidia sinensis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche (kaki)

- 3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP Granfrutta Zani Società Cooperativa Agricola;
- 5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale - AGREA;
- 6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 30 GIUGNO 2020, N. 11104

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP Consorzio Frutteto S.P.A. Consortile - Società Agricola (IT517), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMISSIS..)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'OP Consorzio Frutteto S.p.A. Consortile - Società Agricola, indicando i singoli prodotti oggetto di riconoscimento ed i relativi codici NC, in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;
- 2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
080510	Arance
0807110000	Cocomeri
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnone
0810100000	Fragole
0810500010	Kiwi (<i>Actinidia sinensis</i>)
0810500090	Kiwi (<i>Actinidia deliciosa</i>)
081090	Altre frutta fresche (kaki, avocado)

- 3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP Consorzio Frutteto S.p.A. Consortile - Società Agricola;
- 5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale - AGREA;
- 6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 30 GIUGNO 2020, N. 11105

Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAFT 8867/2019 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP La Buona Frutta S.p.A. Consortile - Società Agricola (IT516), riconoscimento per singoli codici NC di prodotto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(OMOSSIS..)

D E T E R M I N A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'OP La Buona Frutta S.p.A. Consortile - Società Agricola, indicando i singoli prodotti oggetto di riconoscimento ed i relativi codici NC, in conformità alla tabella riportata al capitolo 1 dell'Allegato al D.M. 8867/2019;
- 2) in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
080810	Mele
080830	Pere
0809100000	Albicocche
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugnone
0810500010	Kiwi (Actinidia sinensis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche (nespole, kaki)
0810907530	Melograno

- 3) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP La Buona Frutta S.p.A. Consortile - Società Agricola;
- 5) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale - AGREA;
- 6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 7) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE FINANZIARIA E CONTROLLI 24 GIUGNO 2020, N. 10694

Aggiornamento Allegato B) della deliberazione di Giunta regionale n. 1779/2019 avente ad oggetto il Modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1779 del 21 ottobre 2019, recante “Aggiornamento del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con deliberazione della Giunta n. 840/2018”, con la quale è stato aggiornato il Modello amministrativo di controllo analogo che la Regione applica con riferimento alle società in house, che si sviluppa:

- nella definizione del processo e articolazione delle responsabilità - allegato A - in cui sono esaminate e disciplinate le varie fasi del processo nelle quali si sviluppa l'attività di monitoraggio e vigilanza: raccolta e la validazione dei dati, verifica delle informazioni e segnalazioni delle anomalie, esercizio dei controlli successivi a campione, espletamento degli obblighi informativi nei confronti delle Istituzioni di controllo, informazione agli organi politici sugli esiti dell'attività di vigilanza;

- nella definizione dei contenuti dell'attività di monitoraggio e vigilanza - allegato B - per le seguenti materie:

- 1) aderenza degli statuti al dettato normativo;
- 2) obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
- 3) vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;
- 4) indirizzi sulle politiche retributive;
- 5) affidamenti di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;
- 6) obblighi in materia di nomine e compensi agli organi amministrativi;
- 7) profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;
- 8) conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
- 9) controlli su eventuali società partecipate dalle società in house;

Relativamente ai profili patrimoniali, la Regione intende intensificare le verifiche di Sistema ed incarica il Servizio Pianificazione finanziaria e controlli (PFcC) ad acquisire le informazioni necessarie per avere un quadro informativo di supporto;

Considerato che con la citata deliberazione n. 1779/2019 si è stabilito, all'art. 2, che l'aggiornamento dei contenuti del modello di controllo analogo, di cui all'allegato B), è disposto con determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli, mentre le variazioni inerenti il processo o che attengono all'articolazione della responsabilità, declinata nell'allegato A), sono disposte con provvedimento di Giunta;

Valutata la necessità di modificare i contenuti dell'allegato B) per recepire le modifiche normative intervenute o gli aggiornamenti ritenuti necessari per una maggiore accuratezza dei controlli effettuati nel rispetto dei seguenti provvedimenti normativi:

- il regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), modificativo del D.lgs. 196/2003, per la predisposizione di regole e misure di sicurezza specifica nel caso di trattamenti di dati particolari (art. 9 GDPR e art. 2-sexies D.Lgs. n. 196/2003);

- la Legge n. 160/2019, che ha modificato l'art. 19 del D.Lgs. 33/2013 per la pubblicazione dei dati relativi a bandi di concorso per il reclutamento di personale e dei criteri di valutazione della Commissione;

- l'art. 25 del d.lgs. 175/2016, come modificato dall'art. 10 novies del Decreto Milleproroghe DL 162/2019 (convertito con L. 8/2020) in riferimento alla ricognizione di personale in eccedenza per l'eventuale ricollocazione.

Preso atto del contributo fornito dal Comitato Guida Interdirezionale, istituito a supporto del sistema di monitoraggio e vigilanza della Regione Emilia-Romagna su enti pubblici regionali ed enti di diritto privato in controllo pubblico, riunitosi in data 26 febbraio 2020;

Dato atto che:

- i contenuti dell'attività tecnico istruttoria del Comitato sono conservati agli atti del Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli;

- il contenuto della presente determinazione è stato trasmesso via mail ai componenti del Comitato di Direzione in data 12 maggio 2020;

Dato atto, inoltre, che il Direttore generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni ha richiesto, con nota PG/2020/370903 del 19 maggio 2020, eventuali osservazioni sulla proposta della presente determinazione alle società interessate, e che detta proposta è stata condivisa;

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020 ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera

n.999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 270/2016 avente ad oggetto “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015”;

- n. 622/2016 avente ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n.2189/2015”;

- n. 1107/2016 avente ad oggetto “Integrazione delle dichiarazioni delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)”;

- n. 1786/2018 “Linee guida per l'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell'ordinamento regionale;

Richiamata, inoltre, la determinazione n. 9819 del 25/6/2018 ad oggetto “Rinnovo incarichi dirigenziali in scadenza al

30/06/2018 nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di aggiornare i contenuti del Modello di controllo analogo amministrativo, riportati nell'allegato B) della deliberazione di Giunta regionale n. 1779 del 2019;
2. di trasmettere il presente atto alle Direzioni delle società in house, alle Direzioni generali regionali competenti nonché alle altre Amministrazioni socie;
3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tamara Simoni

Allegato B

Aggiornamento Modello amministrativo di controllo analogo sulle società affidatarie *in house*. Contenuto dell'attività di monitoraggio e vigilanza.

- ART. 1 - MAPPATURA DEGLI AMBITI DI CONTROLLO
- ART. 2 - PRINCIPI GENERALI PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO
- ART. 3 - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ
- ART. 4 - VINCOLI IN MATERIA DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE
E CONFERIMENTO DI INCARICHI
- 4.1) *RECLUTAMENTO DEL PERSONALE*
- 4.2) *CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI DI LAVORO AUTONOMO*
- 4.3) *CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIFESA, RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO
E CONSULENZA LEGALE*
- ART. 5 - INDIRIZZI SULLE POLITICHE RETRIBUTIVE
- ART. 6 - AFFIDAMENTO DI CONTRATTI PUBBLICI PER L'ACQUISIZIONE
DI FORNITURE E SERVIZI E PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI
- ART. 7 - ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO DELLE SOCIETÀ *IN HOUSE*
E OBBLIGHI IN MATERIA DI NOMINE E COMPENSI DEGLI ORGANI
AMMINISTRATIVI
- 7.1) *NOMINE*
- 7.2) *COMPENSI*
- ART. 8 - PROFILI PATRIMONIALI, ECONOMICI, CONTABILI E FINANZIARI
- 8.1) *PROFILI PATRIMONIALI*
- 8.2) *PROFILI ECONOMICI, CONTABILI E FINANZIARI*
- ART. 9 - CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI
PERSONALI
- ART. 10 - CONTROLLI SULLE SOCIETÀ CONTROLLATE DA SOCIETÀ *IN HOUSE*
- ART. 11 - CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITÀ
- ART. 12 - DISPOSIZIONE DI CHIUSURA

Art. 1 - Mappatura degli ambiti del controllo

Costituiscono oggetto del Modello amministrativo di controllo analogo sulle società affidatarie *in house* i seguenti profili, già individuati dall'art. 8 dell'allegato A) della D.G.R. 1107/2014 ed ulteriormente modificati sulla base delle valutazioni effettuate dal Comitato Guida Interdirezionale di cui all'art. 2 allegato A) del presente provvedimento:

1. aderenza degli statuti al dettato normativo;
2. obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;
3. vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;
4. indirizzi sulle politiche retributive;
5. affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;
6. obblighi in materia di nomine e compensi degli organi amministrativi;
7. profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;
8. conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali;
9. controlli su eventuali società partecipate delle società *in house*.

Art. 2 - Principi generali per l'esercizio del controllo analogo

Il Modello amministrativo di controllo analogo si applica alle società affidatarie *in house* come definite dal d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.

Le società *in house* dovranno avere come oggetto sociale esclusivo uno o più delle attività di cui all' art. 4 comma 4

d.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., ed operare in via prevalente con gli enti soci, a condizione che la residua produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

Si è in presenza del controllo analogo quando l'ente/i pubblico/i socio/i è in grado di esercitare sulla società stessa un controllo paragonabile a quello esercitato sui propri servizi o unità organizzative interne. La società rappresenta infatti uno degli strumenti utilizzati dall'ente per il perseguimento delle finalità pubbliche ed è equiparata ad una propria articolazione organizzativa.

Per l'esercizio concreto del controllo analogo è necessario che lo statuto della società consenta una influenza effettiva e determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata.

A tal fine occorre che il socio/i, con previsione espressa nell'atto costitutivo e nello statuto della società, delinea con precisione i poteri degli amministratori, in particolare deve essere previsto l'obbligo di sottoporre all'approvazione preventiva e vincolante della proprietà gli atti e i documenti di rilievo relativi alle strategie e agli obiettivi da perseguire, alle modalità di reperimento ed utilizzo delle risorse, al livello di standard quali-quantitativo atteso connesso all'erogazione dei servizi aziendali ai diversi fruitori. Oltre alla preventiva approvazione dei documenti soprarichiamati, l'effettivo esercizio del controllo analogo non può prescindere dal monitoraggio periodico - controllo contestuale - dell'andamento della gestione in relazione alle attese di risultato, che prelude alla verifica successiva - controllo ex post - sui risultati raggiunti.

Devono perciò essere previste le modalità di trasmissione delle informazioni sull'attività svolta e sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale della società, nonché le modalità attraverso le quali potranno essere impartite eventuali direttive e richieste azioni correttive da parte dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci. A tal fine, è stato progettato e reso operativo un sistema informativo mediante il quale le società trasmettono le informazioni sulle attività svolte e sul generale andamento

della loro gestione economica, finanziaria e patrimoniale e la Regione può impartire eventuali direttive e richieste di azioni correttive.

Il controllo sulla conformità del contenuto degli statuti delle società *in house* e il loro adeguamento al dettato normativo viene, di norma, effettuato preventivamente alla sua adozione a cura della Direzione generale di settore. Il Servizio Pianificazione finanziaria e controlli (PFcC) procede, in coerenza con i contenuti del Modello di controllo, ad effettuare controlli successivi in caso di modifica o evoluzione normativa, al fine di verificarne la corrispondenza con le previsioni statutarie.

Lo statuto deve almeno contenere i seguenti elementi:

- a. esplicito divieto di partecipazione di capitale privato, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge, e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di una influenza determinante;
- b. oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale;
- c. esplicito riferimento agli strumenti che rendano concretamente possibile l'esercizio del controllo analogo;
- d. previsione che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un amministratore unico e che l'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, possa disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile;

- e. sottoposizione alla preventiva e vincolante approvazione del socio/i dei documenti e relative modifiche in corso d'esercizio relativi a piani e programmi operativi di attività, politiche aziendali in materia di reperimento e utilizzo delle risorse, budget economico e bilancio di esercizio;
- f. sottoposizione al socio/i di report periodici sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, sullo specifico andamento della gestione dei singoli servizi affidati, nonché su ogni altra operazione di rilievo richiesta;
- g. obbligo di asseverare la nota informativa sugli esiti delle reciproche partite di credito e debito, contenuta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto dell'ente/i socio/i pubblico/i, con l'indicazione del competente organo;
- h. previsione della nomina del RPCT;
- i. attribuzione da parte del Consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea;
- j. previsione della possibilità di nomina e di revoca di un rappresentante dell'ente Regione in tutti gli organi direttivi;
- k. esclusione della carica di vicepresidente o, comunque, la sua previsione nei casi in cui risulti necessaria la temporanea sostituzione del Presidente, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;
- l. divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali;
- m. divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società. Le modalità organizzative adottate dalla Regione non prevedono ulteriori organi societari;

- n. nomina dell'organo di controllo o di un revisore per le società a responsabilità limitata a controllo pubblico; nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale;
- o. modalità che consentano la presenza negli organi di amministrazione e di controllo delle società, a composizione collegiale, di entrambi i generi, almeno con rapporto 1:3.

Infine, in caso di società *in house* pluripartecipata, devono inoltre essere previsti adeguati meccanismi di tutela, quali la stipula di apposite convenzioni/patti parasociali, diretti a garantire l'esercizio di controllo da parte di tutti i soci pubblici, specie delle amministrazioni pubbliche in possesso di partecipazioni di minoranza. In particolare, deve essere garantito che:

- gli organi decisionali della società *in house* siano composti da rappresentanti di tutti i soci pubblici partecipanti, ovvero, siano formati tra soggetti che possono rappresentare più o tutti i soci pubblici partecipanti;
- i soci pubblici siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'organismo controllato;
- la società *in house* non persegua interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti;
- anche il socio di minoranza possa esercitare, nei confronti della società, un'influenza determinante con riferimento a specifiche procedure di affidamento attivate su richiesta del socio stesso.

Art. 3 - Prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità

Nel rispetto di quanto stabilito con:

- legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
- delibera ANAC del 8 novembre 2017 n. 1134, entrata in vigore il 5 dicembre 2017, recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti pubblici economici", che ha integralmente sostituito la determina n. 8 del 17 giugno 2015;
- decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190";

verrà effettuata la vigilanza, con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, in ordine al rispetto dei seguenti profili:

a) nomina del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" (di seguito per brevità RPCT):

1. rispetto dei criteri di nomina;
2. competenza dell'organo societario che ha provveduto alla nomina;
3. precisazione nell'atto di nomina degli obblighi e delle responsabilità del RPCT;
4. che non siano previsti compensi per lo svolgimento della funzione fatto salvo, se configurabile, il solo

riconoscimento di eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di precisi obiettivi predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, fermi restando i vincoli che derivano dai tetti normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa del personale;

5. trasmissione all'ANAC dei dati relativi ai provvedimenti di nomina e di eventuali atti di revoca del RPCT;
6. adeguamento dello Statuto societario con la previsione della nomina obbligatoria del RPCT, come previsto all'art. 2 lettera g) del presente allegato;
7. integrazione tra RPCT e l'Organismo di Vigilanza della società per le attività di prevenzione della corruzione;
8. organizzazione e risorse a supporto dell'attività del RPCT;
9. forme di vigilanza del Consiglio di Amministrazione sull'attività del RPCT (solo se quest'ultimo non ha un ruolo dirigenziale);

b) adozione del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) previsto dal d.lgs. n. 231/2001, e data ultimo aggiornamento;

c) misure organizzative per la prevenzione della corruzione:

1. modalità di integrazione tra il "Modello 231", di cui al punto b) che precede, e il documento relativo alle misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità, in coerenza con le disposizioni della Legge n. 190 del 2012;
2. rispetto del termine del 31 gennaio di ogni anno per l'aggiornamento del documento o sezione del "Modello 231" inerente le misure di prevenzione della corruzione;
3. modalità di applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 8 bis, della Legge n. 190/2012 in ordine a:
 - coerenza tra il documento o sezione inerente le misure di prevenzione della corruzione con gli

obiettivi fissati nei documenti di programmazione strategico-gestionale;

- considerazione degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza nella misurazione e valutazione delle performance di dirigenti e personale;
- individuazione dell'organo che svolge le funzioni di verifica della coerenza di cui sopra;

4. previsione, all'interno del documento o sezione inerente, di misure di prevenzione della corruzione, e precisamente:

- a. individuazione dei rischi di corruzione, a seguito della analisi del contesto esterno e interno;
- b. individuazione delle Aree a rischio corruzione, alla luce del contesto in cui si trova ad operare; costituiscono comunque Aree a rischio obbligatorie quelle individuate come tali dall'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione, purché compatibili con la natura giuridica e le funzioni della società;
- c. descrizione della metodologia adottata per gestire il processo di "gestione del rischio corruzione", secondo i criteri del risk management;
- d. descrizione del sistema dei controlli interni per prevenire i rischi di corruzione (in correlazione con quanto previsto dal modello organizzativo di cui al d.lgs. n. 231 del 2001);
- e. allegazione del Codice etico o di comportamento della società, integrato con illustrazione dei comportamenti atti a prevenire il rischio corruzione, individuando le sanzioni in caso di

violazione. Inoltre, devono essere previste le seguenti misure:

- individuazione della struttura/soggetto chiamato a dare pareri sull'attuazione del Codice etico o di comportamento in caso di incertezze applicative;
 - predisposizione di un adeguato apparato sanzionatorio;
 - individuazione delle modalità per attivare i meccanismi sanzionatori;
 - introduzione di un sistema per la raccolta di segnalazioni di violazione del Codice, sia da parte degli utenti o cittadini che da parte dei dipendenti;
- f. previsione di una sezione dedicata alla "Sezione trasparenza" del documento o sezione del "Modello 231" inerente alla previsione di misure di contrasto alla corruzione e indicazione del nominativo del Responsabile della trasparenza;
- g. adeguamento dell'ordinamento interno della società ai dettati del d.lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconferebilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e degli amministratori, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Giunta regionale con delibera n. 1786 del 29 ottobre 2018, recante *"Linee guida per l'applicazione del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art.35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e degli artt. 6 e 13 del DPR n. 62 del 2013 nell'ordinamento regionale"*;
- h. individuazione di adeguati piani formativi rivolti a dirigenti e collaboratori che operano nei processi ascritti alle Aree a rischio corruzione della società, con individuazione dei contenuti delle tipologie di destinatari e delle modalità di erogazione;

- i. previsione di adeguati strumenti e meccanismi di tutela della riservatezza, per evitare possibili discriminazioni del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblower);
 - l. descrizione delle misure adottate per esplicitare il divieto a carico della società di assunzione di soggetti, già dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla L. n. 190/2012;
 - m. descrizione delle misure adottate o da adottarsi per programmare la rotazione degli incarichi e dell'assegnazione del personale direttivo su processi censiti a rischio corruzione oppure, in alternativa, se la rotazione non è compatibile con l'assetto organizzativo o il buon andamento della società, descrizione delle misure compensative introdotte o che si intendono introdurre (ad es.: attribuendo a soggetti diversi la responsabilità delle varie fasi della procedura);
 - n. illustrazione delle modalità, delle tecniche e della frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei controllori, tra cui figura in primo luogo il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
5. predisposizione da parte del RPCT, entro il 15 dicembre di ogni anno, di una relazione recante i risultati sull'attività svolta, da pubblicare secondo lo schema e nei termini stabiliti da ANAC;
6. coinvolgimento dell'Organismo di vigilanza nella procedura di formazione del documento o sezione inerente le misure di contrasto alla corruzione e

individuazione dell'organo societario che lo ha approvato;

7. pubblicazione sul sito web della società del documento o sezione inerente alle misure di contrasto alla corruzione e relativi aggiornamenti annuali entro il 31 gennaio, e delle relazioni annuali del RPCT entro il 15 dicembre, salvo diversa data stabilita da ANAC;
8. forme di pubblicità del documento o sezione inerente alle misure anticorruzione all'interno della società.

d) *Obblighi in materia di trasparenza:*

1. costruzione, sul sito web della società, di una sezione denominata "Società trasparente", in cui pubblicare dati e atti obbligatori per legge, articolata secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 2017;
2. integrazione del documento o sezione inerente alle misure di contrasto alla corruzione con un'apposita sezione "trasparenza" contenente il sistema delle responsabilità e degli obiettivi in materia di trasparenza e l'individuazione espressa dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione. Nella sezione vanno anche indicate le azioni di promozione di maggiori livelli di trasparenza quali obiettivi strategici della società e le misure organizzative volte a dare attuazione al diritto di accesso generalizzato;
3. pubblicazione dei nominativi dei componenti dell'organo di controllo che svolge le funzioni di OIV, e pubblicazione dell'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione entro le scadenze fissate da ANAC;
4. pubblicazione dell'ufficio o soggetto al quale rivolgersi per la presentazione di richieste di accesso civico e accesso civico generalizzato, con indicazione delle modalità per l'esercizio del diritto

e dei recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionali;

5. pubblicazione dei seguenti dati per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione generale, dirigenziali (ad eccezione di quelli di cui alla lettera f) o di governo comunque denominati, se non attribuiti a titolo gratuito:

a) atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico;

b) curriculum;

c) compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; importi di viaggi di servizio e missioni a carico del bilancio della società e quindi pagati con fondi pubblici;

d) dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;

e) altri eventuali incarichi con oneri a carico della società e quindi della finanza pubblica, con l'indicazione dei compensi spettanti;

f) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e un'attestazione relativa alla situazione patrimoniale aggiornata annualmente nel caso di sopravvenute variazioni; alla cessazione dalla carica dovrà essere pubblicata una dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione, nonché la dichiarazione dei redditi relativa all'anno in corso. Le attestazioni e dichiarazioni di cui alla presente lettera f) si estendono al coniuge non separato e ai parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza del mancato consenso.

I dati di cui alla lettera f) con riferimento ai Direttori generali:

- si pubblicano secondo le indicazioni e modalità previste dalla delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019 recante "Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l'applicazione dell'art. 14, co. 1-bis e 1 ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019", e ss.mm.ii.;
 - il controllo analogo su tali pubblicazioni non verrà comunque esperito nei confronti delle società fino a quando non sia applicata a livello regionale la citata delibera ANAC, o fino a quando non vi sia un intervento normativo sull'art. 14, comma 1 bis del d.lgs. n. 33/2013, fermo comunque il potere di vigilanza dell'ANAC sull'assolvimento di tali obblighi di pubblicazione;
6. pubblicazione dell'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica per i titolari di incarichi dirigenziali;
7. pubblicazione, entro 30 giorni dal conferimento, di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione, delle seguenti informazioni:
- estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, oggetto della prestazione, ragione dell'incarico e durata;
 - curriculum vitae;
 - compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali;
 - tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e numero di partecipanti alla procedura;

8. pubblicazione dei provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità di reclutamento del personale, della programmazione triennale dei fabbisogni di personale e pubblicazione per ciascuna procedura selettiva, degli avvisi, dei criteri e dell'esito della selezione sul sito web istituzionale della società;
9. pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016, dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale;
10. pubblicazione del bilancio di esercizio e della relazione sul governo societario;
11. pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 175/2016, dei provvedimenti tramite i quali sono recepiti i criteri con cui le Amministrazioni socie hanno fissato obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento;
12. pubblicizzazione dell'avviso di fabbisogno di incarico professionale di lavoro autonomo, ad esclusione dei casi indicati nell'art. 4.2 punto 3) del presente allegato;
13. pubblicazione del regolamento in materia di personale, o atto equivalente, e pubblicazione dell'articolazione degli uffici e dell'organigramma come previsto dall'art. 13 del d.lgs. n. 33 del 2013, con indicazione degli organi di amministrazione e gestione e delle relative competenze;
14. pubblicazione del programma biennale di acquisizione di beni e servizi, e del programma triennale di affidamento dei lavori, con i relativi aggiornamenti annuali sul Profilo del committente della società;

15. pubblicazione di tutte le informazioni relative ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture (in particolare: CIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero degli offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo della aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate);
16. pubblicazione entro il 31 gennaio dell'anno successivo dei dati di cui al punto precedente sotto forma di tabelle riassuntive liberamente scaricabili e in formato aperto e trasmissione dei dati ad ANAC;
17. attivazione di apposita sezione del sito società trasparente denominata "Profilo del Committente" per le società che rivestono il ruolo di stazioni appaltanti, e pubblicazione in tale sezione degli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti di servizi, forniture, lavori ed opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 della delibera ANAC n. 1134 del 2017 (a titolo di esempio: avvisi di preinformazione, atti equivalenti alle delibere a contrarre, avvisi e bandi, avvisi sui risultati delle procedure di affidamento, avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione, atti relativi agli affidamenti di somma urgenza).

Art. 4 - Vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa, in particolare dal d.lgs. 165/2001, e fatte salve le specifiche normative applicabili alle singole società, con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

4.1) Reclutamento del personale

1. adozione o adeguamento del regolamento in materia di personale, o atto equivalente, ai principi per il reclutamento del personale di cui al comma 3 dell'articolo 35 del d. lgs. 165/2001;
2. pubblicazione del regolamento in materia di personale, o di altro atto/provvedimento equivalente, che stabilisca criteri e modalità di reclutamento del personale e della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, sul sito web istituzionale della società (sezione Amministrazione/Società trasparente), come previsto dall'art. 3, lettera d) punti 9 e 14 del presente allegato;
3. preventiva e vincolante approvazione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale nel quale indicare la dotazione organica, la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, e le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
 - del Direttore generale di settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
 - del Dirigente responsabile di Servizio in materia di Organizzazione, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
 - del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e controlli che presiede l'iter di approvazione del programma e ne attesta la regolarità procedimentale;
4. preventiva e vincolante approvazione delle modifiche relative all'organigramma della società, anche in coerenza con la programmazione triennale dei fabbisogni di personale e nei limiti delle risorse finanziarie quantificate, qualora queste comportino un incremento delle posizioni dirigenziali, o una diversa strutturazione delle macro-divisioni aziendali. L'approvazione è disposta mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:

- del Direttore generale di settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
 - del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e controlli che presiede l'iter di approvazione del programma e ne attesta la regolarità procedimentale;
5. pubblicazione degli avvisi di reclutamento o selezione del personale, con indicazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, e pubblicazione degli esiti della selezione sul sito web istituzionale della società, come indicato nell'art. 3 lettera d) punto n. 9 del presente allegato;
6. costituzione di commissioni per la selezione di personale;
7. assunzione tramite avviamento dalle liste di collocamento per il personale appartenente a qualifica per accedere alla quale è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo;
8. assunzioni obbligatorie dei soggetti disabili, secondo quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999, contenente "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", nel rispetto delle quote previste dall'art. 3 della norma citata, fatte salve eventuali deroghe:
- sette per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti;
 - due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti;
 - un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti.

4.2) Conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo

Per quanto riguarda gli incarichi professionali di lavoro autonomo, il controllo e la vigilanza, esercitata con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, è rivolto a verificare il rispetto dei

principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare dal d.lgs. 165/2001 e dalla D.G.R. 421/2017 "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" ed eventuali provvedimenti di revisione e aggiornamento.

Detto controllo è orientato a verificare se la società ha adeguato il proprio ordinamento giuridico interno agli indirizzi regionali recependo, con regolamento o atto generale equivalente, i principi generali o presupposti per il ricorso ad incarichi professionali:

1. possibilità di affidare incarichi professionali solo per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio e per esigenze temporanee: la società dovrà documentare di avere accertato che non sono presenti risorse umane disponibili in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione oggetto dell'incarico;
2. previsione di pubblicizzazione del fabbisogno professionale, come indicato nell'art. 3 lettera d) punto n. 13 del presente allegato, con indicazione dei seguenti elementi: tipologia di incarico e oggetto del medesimo, specifici requisiti richiesti per lo svolgimento della prestazione, criteri attraverso i quali avviene la comparazione di candidature/curricula, nominativo del responsabile del procedimento, durata dell'incarico e compenso proposto per la prestazione, modalità di realizzazione/espletamento dell'incarico;
3. possibilità di evitare la pubblicizzazione del fabbisogno nei seguenti casi:
 - affidamento dell'incarico di medico competente;
 - affidamento dell'incarico di responsabile dei servizi di prevenzione e protezione;
 - situazioni di eccezionale straordinarietà ed assoluta urgenza determinata da imprevedibile necessità, non conseguente ad un'inerzia della società, della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale che non consentano di attendere l'utile esperimento della procedura comparativa

ordinaria; il provvedimento di conferimento dell'incarico professionale deve essere motivato in modo articolato;

- allorché si sia proceduto infruttuosamente ad una pubblicizzazione, essendo andata deserta, fermo restando che i requisiti richiesti devono rimanere inalterati;
 - incarico a componente di commissioni di gara e/o procedure di reclutamento di personale;
 - incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e organi di valutazione;
4. obbligo di conferire l'incarico solo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica;
 5. obbligo di affidare l'incarico per obiettivi specifici e determinati e in coerenza con l'oggetto delle attività della società conferente, o comunque con esigenze organizzative della società stessa;
 6. obbligo che la prestazione sia di natura temporanea ed altamente qualificata;
 7. divieto di rinnovo del medesimo incarico professionale e possibilità di proroga, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
 8. obbligo di predeterminare, in ogni contratto di lavoro autonomo, la relativa durata, l'oggetto e il compenso;

4.3) Conferimento di incarichi di difesa, rappresentanza in giudizio e consulenza legale

Il controllo e la vigilanza del rispetto dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della società, nonché degli

incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale, esercitati con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, è rivolto a verificare il rispetto dei principi generali stabiliti dalla normativa, in particolare della D.G.R. n. 501/2018 "Disciplina dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale".

In particolare, detto controllo è orientato a verificare se la società ha adottato o adeguato propri regolamenti per il conferimento degli incarichi in oggetto ai principi generali di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa.

I regolamenti delle società devono prevedere:

1. l'obbligo di pubblicizzazione delle modalità di conferimento e delle caratteristiche dell'incarico;
2. il rispetto dei parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014 e la definizione di criteri di determinazione dei compensi da riconoscere agli avvocati esterni tenendo conto della complessità e rilevanza della controversia;
3. le modalità e i criteri di scelta del professionista;
4. la verifica della copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire con richiesta del possesso di una polizza di responsabilità civile professionale, secondo la normativa vigente;
5. la previsione della verifica, da effettuarsi ex ante, che i professionisti individuati non siano stati cancellati o sospesi o radiati dall'Albo professionale di appartenenza, ed ex post che abbiano adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito;

6. la previsione della verifica riguardante i casi di incompatibilità e di conflitto di interessi del professionista rispetto agli affari oggetto dell'eventuale giudizio.

Art. 5 - Indirizzi sulle politiche retributive

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa, viene assicurata la vigilanza in ordine a:

1. verifica che i trattamenti economici individuali siano previsti secondo criteri definiti da un regolamento interno (o atto generale equivalente) o dal contratto collettivo di lavoro o dal contratto aziendale;
2. divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile.

Art. 6 - Affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori

Le società in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.

Nel rispetto di quanto stabilito dal legislatore con d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", e fatte salve le specifiche normative applicabili alle singole società, con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

1. preventiva e vincolante approvazione del programma biennale di acquisizione di beni e servizi e programma triennale di affidamento dei lavori, con relativi aggiornamenti annuali, da adottarsi sulla base degli schemi-tipo di cui al D.M. 16 gennaio 2018 n. 14, mediante

determinazione del Direttore generale REII, previo parere:

- del Direttore generale di settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento, quale l'ambito industriale in cui la società opera;
 - del Dirigente responsabile in materia di Approvvigionamenti, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
 - del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e controlli che presiede l'iter di approvazione del programma e ne attesta la regolarità procedimentale;
2. pubblicazione sul sito web della società di tutte le informazioni relative ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture (in particolare: CIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero degli offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo della aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo delle somme liquidate), come previsto all'art. 3 lettera d) punto 15 del presente allegato;
 3. pubblicazione entro il 31 gennaio dell'anno successivo dei dati di cui al punto precedente sotto forma di tabelle riassuntive, e trasmissione dei dati ad ANAC, come previsto all'art. 3 lettera d) punto 16 del presente allegato;
 4. pubblicazione dei provvedimenti di cui al punto 2, come previsto dall'art. 3 lett. d) punto 14.

Art. 7 – Organi amministrativi e di controllo delle società in house e obblighi in materia di nomine e compensi

Con riferimento alle nomine di competenza dell'assemblea della società, fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia di inconfiribilità e incompatibilità nonché di trasparenza, la società deve verificare che i componenti dell'organo amministrativo abbiano i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, stabiliti con decreto, da emanarsi ai sensi dell'art. 11 del TUSP del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze (art. 12 d.lgs. 39/2013 e art. 5 comma 9 Decreto legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 135/2012).

All'atto della nomina, la società dovrà attestare l'avvenuto rispetto di quanto segue:

- gli amministratori delle società non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza;
- per coloro che hanno un rapporto di lavoro con la società e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, deve essere previsto il collocamento in aspettativa non retribuita e con sospensione dell'iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinunci ai compensi dovuti a qualunque titolo quale amministratore.

Nel rispetto di quanto stabilito con Legge Regionale n. 26/2007, con Decreto Legislativo n. 95/2012 (convertito con Legge 135/2012), con Legge Regionale n. 14/2010, con Legge 120/2011, con DPR 251/2012, con Decreto Legislativo n. 39/2013, e con le modalità previste dall'allegato A) del presente provvedimento, viene assicurata la vigilanza in ordine al rispetto dei seguenti punti:

7.1) nomine

1. comunicazione del rispetto delle disposizioni concernenti i limiti di durata in carica dell'Amministratore unico, ovvero del Presidente e dei componenti il Consiglio di Amministrazione, al fine di una verifica del rispetto della normativa regionale (limiti attualmente fissati dall'art. 4, della L.R. n. 26/2007 in due mandati consecutivi);
2. rispetto della composizione degli organi collegiali in base al genere, almeno con rapporto 1:3, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno;
3. incompatibilità tra incarico di amministratore della società in controllo pubblico e quello di dipendente della amministrazione pubblica controllante;
4. comunicazione delle azioni poste in essere nei confronti degli amministratori da parte della società qualora sia stato conseguito un risultato economico negativo per due anni consecutivi;
5. trasmissione alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo, e alla struttura istituita presso il MEF (art. 15 d.lgs. 175/2016), della deliberazione assembleare motivata sulla composizione dell'organo amministrativo, adottata ai sensi dell'art. 11 comma 3 del d.lgs. 175/2016.

7.2) compensi

1. verifica del limite del compenso degli amministratori di società rapportato all'indennità di carica di un consigliere regionale (Legge Regionale n. 26/2007);
2. verifica, da parte della società, che il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, non ecceda il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico;

3. verifica che in caso di un risultato negativo di bilancio attribuibile alla responsabilità dell'amministratore non sia stata erogata la parte variabile della remunerazione;
4. verifica che il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non superi l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013 (articolo 4, commi 4 e 5 del d.l. n. 95/2012 come modificati dall'art. 16 comma 1 del d.l. 90/2014);
5. verifica della riduzione del 30% del compenso dei componenti degli organi di amministrazione in caso di risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, salvo il caso in cui il risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dalla Regione. Il risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca dalla carica di amministratore;
6. verifica che ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, se costituiti, sia riconosciuta una remunerazione complessivamente non superiore al 30% di quella prevista per i componenti gli organi amministrativi.

Art. 8 - Profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari

Il controllo sui profili patrimoniali, economici, contabili è assicurato con riferimento ai seguenti aspetti.

8.1) Profili patrimoniali

1. Preventiva e vincolante approvazione del piano delle alienazioni/acquisizioni beni immobili patrimoniali. I piani delle alienazioni/acquisizioni devono essere redatti in analogia al Piano di alienazione e valorizzazione dei beni immobili elaborato dalla Regione ovvero avendo come riferimento la L.R. n. 10/2000 e i relativi indirizzi di gestione del patrimonio (per quanto applicabili) e devono essere approvati mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:

- del Direttore generale di settore, o di un dirigente dallo stesso delegato, per gli aspetti e le specificità di riferimento in cui la società opera;
- del Dirigente responsabile in materia finanziaria, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
- del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e controlli che presiede l'iter di approvazione del programma e ne attesta la regolarità procedimentale.

8.2) Profili economici, contabili e finanziari

1. preventiva e vincolante approvazione del piano degli investimenti finanziari, mediante determinazione del Direttore generale REII, previo parere:
 - del Dirigente responsabile in materia finanziaria, o suo delegato, in merito alla verifica di coerenza rispetto al quadro normativo vigente;
 - del Dirigente Responsabile del Servizio Pianificazione Finanziaria e controlli che presiede l'iter di approvazione del programma e ne attesta la regolarità procedimentale;
2. adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività, se svolte insieme con altre attività in regime di economia di mercato;
3. predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, con evidenza nella relazione annuale sul governo societario, pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio;
4. presenza, nella relazione sul governo societario, oltre che di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, anche di eventuali previsioni di strumenti integrativi di governo societario quali:
 - a. regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza;

- b. un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale e chiamato a collaborare con l'organo di controllo statutario in materia di regolarità ed efficienza della gestione;
 - c. codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi, aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - d. programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
5. indicazione delle ragioni della mancata previsione degli strumenti integrativi di cui sopra nella relazione sul governo societario;
6. verifica che nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, secondo quanto previsto dall'art. 6, co. 2, d.lgs. n. 175/2016, non siano emersi indicatori di crisi aziendale;
7. adozione tempestiva, qualora emergano uno o più indicatori di crisi aziendale nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, da parte dell'organo amministrativo della società *in house* dei provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento;
8. verifica che la società *in house* abbia effettuato pagamenti di importo superiore a euro 5.000,00 (tale importo sino al 28 febbraio 2018 è fissato in euro 10.000,00) solo a seguito di controllo, anche in via telematica, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo; in caso contrario la società è tenuta a non procedere con il pagamento e segnalare la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai

fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo;

9. rispetto delle modalità e delle direttive impartite dalla Regione per garantire: la corretta conciliazione dei crediti e debiti reciproci, l'acquisizione della asseverazione da parte dell'organo di controllo, nonché per la predisposizione del bilancio consolidato;
10. predisposizione entro dicembre ed approvazione, da parte dei soci nell'organismo di controllo analogo congiunto, di budget preventivi di costi e ricavi e delle principali voci di stato patrimoniale;
11. predisposizione e trasmissione, entro il mese successivo al periodo di riferimento, al Servizio PFeC dei dati di monitoraggio, trimestrali per quanto attiene i costi ed i ricavi, semestrali per le voci di stato patrimoniale, con evidenza di eventuali scostamenti, debitamente motivati;
12. verifica che oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi (d.lgs. 50/2016 art. 5, comma 1, lettere b);
13. verifica che nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

Art. 9 - Conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali

Il controllo sulla conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali è assicurato con riferimento a quanto stabilito dal regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (*General Data Protection Regulation* o GDPR), attuato a partire dal 25 maggio 2018, con

adeguamento alla normativa nazionale effettuato con Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 modificativo del D.lgs. 196/2003.

Il controllo è assicurato con riferimento ai seguenti aspetti:

- a) esplicitazione del modello organizzativo (con individuazione formale di ruoli e responsabilità nell'applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali), comprensiva della nomina del Responsabile Protezione dei Dati (DPO);
- b) adozione del Registro delle operazioni di trattamento, contenente le informazioni richieste dall'art. 30 GDPR;
- c) predisposizione delle autorizzazioni al trattamento dei dati (autorizzazione agli incaricati);
- d) designazione e nomina degli amministratori di sistema;
- e) predisposizione di policy per gli utenti del sistema informativo aziendale per garantire la sicurezza dei dati; di policy per gli incidenti di sicurezza e data breach ed eventuale adesione a codici di condotta;
- f) predisposizione di regole e misure di sicurezza specifica nel caso di trattamenti di dati particolari, tenuto anche conto del diverso ruolo di Titolare o Responsabile rivestito dalla Società rispetto ai trattamenti in oggetto (art. 9 GDPR e art. 2-sexies D.Lgs. n. 196/2003);
- g) rispetto delle norme riguardanti l'eventuale installazione di impianti di videosorveglianza e relativa informazione al pubblico;
- h) predisposizione di modelli e procedure per l'esercizio dei diritti dell'interessato sui propri dati personali (art. 15-22 GDPR);
- i) censimento delle operazioni di trattamento di comunicazione e diffusione di dati personali (per verificare la base giuridica richiesta dall'art. 2ter del d.lgs. n. 196/2003);
- j) predisposizione di eventuali sistemi per il controllo dei varchi di accesso ai locali;
- k) designazione dei soggetti terzi quali Responsabili dei trattamenti, in casi di affidamento agli stessi di trattamenti di dati personali, come stabilito dall'art. 28 DGPR;
- l) organizzazione di momenti di istruzione, formazione e addestramento sulla protezione dei dati personali;
- m) regolamentazione dell'accesso alle reti e ai servizi di rete (profilazione degli accessi di rete, la registrazione

- e de-registrazione delle utenze, la gestione degli accessi privilegiati);
- n) gestione delle vulnerabilità tecniche dei sistemi informativi e delle applicazioni informatiche in uso;
 - o) gestione delle postazioni di lavoro e delle dotazioni software gestite dalla società;
 - p) verifica delle policy per lo sviluppo sicuro di applicazioni informatiche;
 - q) verifica dell'attualità degli accessi remoti degli utenti ai sistemi informativi.

Art. 10 - Controlli su eventuali società controllate da società *in house*

Le società *in house* sono tenute ad adottare indirizzi e modalità di controllo per assicurare l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente documento da parte delle eventuali società loro direttamente controllate, e quindi indirettamente controllate dalla Regione.

Art. 11 - Controlli successivi di regolarità

Sui profili oggetto di controllo di cui al presente allegato (articoli da 3 a 9) sono previsti controlli successivi di regolarità effettuati con le modalità previste dagli articoli 5 e 7 allegato A) del presente provvedimento.

Annualmente, il legale rappresentante o il direttore della società trasmette al Servizio PFeC, attraverso le modalità indicate all'art. 3 dell'allegato A), i dati e i documenti necessari al controllo. La società informa inoltre, attraverso una nota, sugli eventuali adempimenti e/o azioni adottate a seguito delle osservazioni/anomalie rilevate dal Servizio PFeC durante i controlli precedentemente svolti. Il contenuto della nota integra il report predisposto dal Servizio Pianificazione Finanziaria e Controlli di cui all'art. 8 allegato A) del presente provvedimento.

Art. 12 - Disposizione di chiusura

Nell'ottica di rendere massimamente efficiente ed efficace la propria azione amministrativa e di garantire trasparenza e corretta individuazione dei rispettivi livelli di responsabilità connaturati al processo di controllo, le informazioni societarie dovranno essere trasmesse attraverso il Sistema Informativo delle Partecipate (SIP).

Oltre alla ciclica trasmissione di documentazione connessa a scadenze periodiche predefinite (ad esempio il bilancio di esercizio), potrà essere richiesta anche la trasmissione di materiale relativo a specifici ambiti di attività societaria di interesse per il socio Regione, ivi inclusi quelli relativi alla sicurezza sul lavoro, o a dati inerenti la gestione non necessariamente rinvenibili dai documenti di bilancio.

In fase di aggiornamento del Modello di controllo analogo amministrativo allegato B), potranno essere definite verifiche in ordine a:

- pubblicazione di documentazione relativa alla dichiarazione dei redditi e alla situazione patrimoniale (e relative variazioni) dei direttori generali, secondo quanto previsto dalla Delibera ANAC n. 586 del 26 giugno 2019 recante "Integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017, n. 241 per l'applicazione dell'art. 14, co. 1-bis e 1 ter del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019;
- effetti dei decreti attuativi relativi all'articolo 11 comma 1 del d.lgs. 175/2016 su requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi;
- effetti dei decreti attuativi dell'art. 11 comma 6 del d.lgs. 175/2016 sulla determinazione del limite dei compensi massimi da corrispondere ai componenti degli organi sociali nonché ai dirigenti e ai dipendenti delle società a controllo pubblico;
- pubblicazione dei dati relativi a bandi di concorso per il reclutamento di personale e dei criteri di valutazione della Commissione, delle tracce delle prove e delle graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori, con le modalità previste

dall'art.19, comma 2 bis, del d.lgs. n. 33/2013, modificato dalla Legge n. 160/2019;

-effetto di quanto previsto dall'art. 25 del d.lgs. 175/2016, come modificato dall'art. 10 novies del Decreto Milleproroghe DL 162/2019 (convertito con L. 8/2020), rispetto alla ricognizione di personale in eccedenza per l'eventuale ricollocazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 8 LUGLIO 2020, N. 11576

Società Water Time Il Boccione S.R.L. con sede legale a Vignola (MO) e con sede dello stabilimento a Fanano (MO). Aggiornamento dell'autorizzazione all'imbottigliamento e all'immissione in commercio dei boccioni di acqua di sorgente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la determinazione n. 000536 del 5 febbraio 2002 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna con la quale si autorizzava la Società S.E.M. Sorgenti Emiliane Modena S.P.A. con sede legale e stabilimento a Ospitale di Fanano (MO), in Via Capanna Tassoni n.219/D, a produrre e immettere in commercio l'acqua di sorgente denominata "Edea" in contenitori di policarbonato da lt. 18,9, proveniente dal pozzo n. 5 ubicato nella concessione mineraria "Ospitale", sito nel Comune di Fanano (MO);

- il Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 12 "Attuazione della Direttiva 2007/45/CE che reca disposizioni sulle quantità nominali dei prodotti preconfezionati, abroga le Direttive 75/106/CEE e 80/232/CEE e modifica la Direttiva 76/211/CEE";

- il Decreto Legislativo 8 ottobre 2011, n. 176 "Attuazione della Direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali";

- la determinazione n. 7561 del 18 giugno 2015 del Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione con la quale si autorizzava la succitata Società S.E.M. Sorgenti Emiliane Modena S.P.A. di Fanano (MO), località Ospitale, a produrre e immettere in commercio l'acqua di sorgente denominata "EDEA" proveniente dal pozzo n. 5, in contenitori senza vincoli di materiali e di volumi, in conformità alla normativa sui materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e a quanto previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 12;

Vista la nota pervenuta dalla Società Water Time Il Boccione S.R.L. con sede legale a Vignola (MO), in Via del Portello n16 che subentra alla succitata Società S.E.M. Sorgenti Emiliane Modena S.P.A. di Fanano (MO), località Ospitale, nella gestione dello stabilimento di imbottigliamento di acqua di sorgente ubicato a Fanano (MO), località Cella di Sotto, acquisita agli atti del Servizio competente con Prot. n. PG/2020/0277926 del 8/4/2020, relativa alla richiesta di aggiornamento dell'autorizzazione all'imbottigliamento e all'immissione in commercio dei boccioni di acqua di sorgente, senza vincoli di materiali e di volumi;

Ritenuto che sussistano le condizioni ed i presupposti per dare luogo alla richiesta di aggiornamento sopra citata;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpreta-

tivi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022";

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto: "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 733 del 25 giugno 2020 avente ad oggetto: "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza Covid-19. Approvazione";

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di dare atto che la Società Water Time Il Boccione S.R.L. con sede legale a Vignola (MO), in Via del Portello n. 16 e con sede dello stabilimento nel territorio del Comune di Fanano (MO), località Cella di Sotto, è autorizzata a imbottigliare e immettere in commercio acqua di sorgente in contenitori senza vincoli di materiali e di volumi, in conformità alla normativa sui materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e a quanto previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 12;

2. di stabilire che il presente atto deve essere notificato alla Società interessata per il tramite del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Azienda USL di Modena e trasmesso in copia al Comune di Fanano (MO), al Ministero della Salute e all'Azienda USL di Modena incaricata della vigilanza;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come precisato in premessa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Adriana Giannini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 3 LUGLIO 2020, N. 11295

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione

e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 16967/2019 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 12842/2017";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 17/2020 "Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019";

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista altresì la determinazione dirigenziali:

- n. 8394/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n. 8722/2020 "Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 8394 del 19 maggio 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 815 del 17 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui

all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n. 877/2020 "Approvazione delle variazioni dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - IV elenco 2020";

- n. 1077/2020 "Approvazione richieste di variazione di accreditamento" relativo all'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;

Richiamata la propria determinazione n. 9833/2020, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 3/6/2020, da cui risulta tra l'altro che n. 8 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle n. 8 comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 8 candidature codici: 16413/2020, 16597/2020, 16598/2020, 16599/2020, 16600/2020, 16601/2020, 16633/2020, 16612/2020, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse sono state ammesse all'istruttoria;

Dato atto che dal 30/5/2020 al 26/6/2020 sono pervenute n.6 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 6 nuove candidature pervenute e valutate sono così suddivise:

- n. 5 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 16967/2019 si è riunita da remoto mediante tecnologie di teleconferenza in data 30/6/2020 - in ottemperanza alle attuali misure in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica - e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- n. 6 nuove candidature complessive;

- n. 8 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 3/6/2020;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 6 nuove candidature:

- n. 3 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO D);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 8 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 3 candi-

datura sono state validate (ALLEGATO A);

Dato atto che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 30/6/2020 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO D) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

Dato atto che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 1 candidature codice RS963/2016, relativa al ruolo di RFC Scuole, come da ALLEGATO E) Revoche di candidature RFC Scuole;

Dato atto che è pervenuta inoltre la richiesta di passaggio di:

- n. 1 candidatura codice E3523/2018, relativa al ruolo di RFC Servizi per il lavoro, come da ALLEGATO F) Passaggi di candidature RFC e EPV Servizi per il lavoro;

- n. 1 candidatura codice E5324/2018, relativa al ruolo di EPV Servizi per il lavoro, come da ALLEGATO F) Passaggi di candidature RFC e EPV Servizi per il lavoro;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Valide;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Valide;

- ALLEGATO C) Esperto d'Area Professionale/Qualifica

(EAPQ). Candidature Non Valide;

- ALLEGATO D) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO E) Revoche di candidature RFC e EPV Scuole;

- ALLEGATO F) Passaggi di candidature RFC e EPV Servizi per il lavoro;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Valide;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Valide;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all'ALLEGATO D) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16644/2020	ARCURI AMANDA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
2	16598/2020	FERRETTI SILVIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI CULTURALI	TECNICO DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI/PRODOTTI CULTURALI
3	16599/2020	FERRETTI SILVIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEL MARKETING TURISTICO
4	16633/2020	FIORAVANZI FOSCO	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
5	16676/2020	GURIOLI CRISTIAN	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	1328 ISTITUTO MALPIGHI	RS11214/2020	CHESSA	GABRIELE	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO C

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16413/2020	DANIELE CARLO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO- SANITARIO (OSS)
2	16597/2020	FERRETTI SILVIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE E DEL TEMPO LIBERO
3	16600/2020	FERRETTI SILVIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
4	16601/2020	FERRETTI SILVIA	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI
5	16612/2020	GALLI DANIELA	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	CANTANTE

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO D

**ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)
CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON
VALIDABILITA'**

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16663/2020	FIORAVANZI FOSCO	MARKETING E VENDITE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
2	16675/2020	GURIOLI CRISTIAN	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
3	16677/2020	GURIOLI CRISTIAN	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA- BANQUETING

**Procedimento di
cui DGR 70/18**

ALLEGATO E

REVOCHE DI CANDIDATURE RFC SCUOLE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	1328 ISTITUTO MALPIGHI	RS963/2016	ANNAMARIA	BARONE FREDDO	RFC

Procedimento di
cui DGR 1700/2018

ALLEGATO F

“PASSAGGIO” DI CANDIDATURE

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6252 CONFORM SRL	13632 MAXIMUS SRL	E3523/2018	PETRAROIA	STEFANIA	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	6252 CONFORM SRL	13632 MAXIMUS SRL	E5324/2018	DAMIANO	EMANUELA	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 3 LUGLIO 2020, N. 11386

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 6 - Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative" - Approvazione graduatoria domande ammissibili - Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta n. 1212 del 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1212 del 15 luglio 2019, di approvazione dell'Avviso pubblico di attuazione della Misura 6 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative";

Atteso che il citato Avviso pubblico prevede che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti:

- effettuano le istruttorie finalizzate ad accertare che le imprese richiedenti siano in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione;

- eseguono la visura sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) per escludere eventuali doppi finanziamenti e verificare per ciascun richiedente l'importo "de minimis" disponibile;

- svolgono i controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA;

- a conclusione dell'attività, assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto indicano altresì le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento ha espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- provvedono a trasmettere al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato i relativi atti;

Atteso, altresì, che il suddetto Avviso pubblico prevede che, dopo l'acquisizione degli atti dei Servizi Territoriali, il Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato procede ad assumere uno specifico atto di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti, che potranno essere oggetto di riduzione rispetto agli atti dei Servizi Territoriali, in relazione agli inserimenti definitivi sul Registro Nazionale Aiuti (RNA). Nel medesimo atto sono inoltre indicate le domande ritenute non ammissibili;

Evidenziato che:

- con determinazione dirigenziale n. 21943 del 27 novembre 2019 sono stati differiti i termini previsti dal citato Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno al 20 dicembre 2019;

- con determinazione dirigenziale n. 4359 del 13 marzo 2020 è stato disposto il differimento termini per la conclusione delle

istruttorie delle domande di sostegno al 4 maggio 2020;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 8 aprile 2020 è stato ulteriormente differito al 3 giugno 2020 il termine ultimo per la conclusione, da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio, delle istruttorie delle domande di sostegno;

- con circolare applicativa NP/2020/16841 del 16 marzo 2020 del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato si sono chiariti adempimenti e aspetti procedurali in merito all'inserimento dei dati relativi agli investimenti ammissibili nel Registro Nazionale Aiuti (RNA), oggetto di contributo de minimis di cui al Reg. (UE) 1407/2013;

Recepite le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai Servizi Territoriali, come riportate negli atti dirigenziali, trasmessi a questo Servizio, di seguito indicati:

- n. 8599 del 22/5/2020 del Servizio Territoriale di Ferrara, ulteriormente precisato con comunicazione NP/2020/37127 del 9/6/2020;

- n. 8855 del 26/5/2020 del Servizio Territoriale di Ravenna, ulteriormente specificato con comunicazione NP/2020/37073 del 9/6/2020;

- n. 9143 del 29/5/2020 del Servizio Territoriale di Rimini;

- n. 9090 del 29/5/2020 del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena;

- n. 9171 del 1/6/2020 del Servizio Territoriale di Bologna, successivamente dettagliato con comunicazione NP/2020/38236 del 12/6/2020;

- n. 9280 del 3/6/2020 del Servizio Territoriale di Parma, come integrato e rettificato con successive determinazioni n. 9756 del 10/6/2020 e n. 11170 del 1/7/2020;

- n. 9282 del 3/6/2020 del Servizio Territoriale di Reggio Emilia, successivamente dettagliato con comunicazione NP/2020/37608 del 10/6/2020;

- n. 9572 del 8/6/2020 del Servizio Territoriale di Piacenza, successivamente integrato con atto n. 10609 del 23/6/2020;

- n. 11017 del 29/06/2020 del Servizio Territoriale di Modena;

Dato atto che:

- sono pervenute agli uffici dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca n. 137 (centotrentasette) domande di sostegno, entro i termini indicati;

- a seguito delle istruttorie effettuate, sono risultate ammissibili n. 106 (centosei) domande di sostegno (di cui n. 1 domanda ammessa con riserva, nelle more della conclusione del contraddittorio avviato con l'Azienda interessata sulla mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità), per un importo complessivo di sostegno ammissibile richiesto pari ad euro 7.307.737,62, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- ad alcune domande risultate ammissibili sono state parzialmente non riconosciute alcune spese richieste, come specificato nell'istruttoria tecnica conservata agli atti del Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente;

- a seguito delle istruttorie effettuate dai Servizi Territoriali competenti sono risultate non ammissibili n. 27 (ventisette) domande, come riportato nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto. Le istruttorie sono conservate agli atti degli stessi Servizi Territoriali, insieme alle motivazioni della non ammissibilità;

- sono pervenute ai Servizi Territoriali n. 4 (quattro) richieste di rinuncia alle domande di sostegno presentate da parte delle aziende di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che:

- a seguito dell'acquisizione degli atti dei Servizi Territoriali, il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato ha svolto le verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis", in relazione agli adempimenti previsti dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- in esito alle predette verifiche, come da comunicazioni e relative visure "de minimis" allegate, Prot. 03/07/2020.0484433.I e Prot. 03/07/2020.0484768.I, conservate agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato:

- non sono stati rilevati motivi di esclusione;

- sono stati diminuiti alcuni importi per il rispetto del limite "de minimis";

- sono stati validati i dati inseriti in RNA, dai Servizi Territoriali, come previsto dalla citata circolare applicativa NP/2020/16841, prelevando in data 3 aprile 2020 per ciascuna domanda ammissibile il codice univoco rilasciato dall'RNA in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale (codice COR);

Ritenuto di procedere a ritenere ammissibili al finanziamento n. 106 (centosei) domande di sostegno (di cui n. 1 domanda ammessa con riserva, per le motivazioni soprariportate), presentate in ordine all'operazione 6.4.02, per un contributo concedibile complessivo pari ad Euro 7.307.737,62, definendo di conseguenza la relativa graduatoria, con il dettaglio dei punteggi attribuiti, sulla base dei parametri riportati nel citato Avviso regionale, e dell'importo ammesso a sostegno per ciascuna domanda ammissibile, come riportato nel già citato Allegato 1;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca sulle domande pervenute a valere sull'Avviso pubblico di attuazione della Misura 6 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative", approvato con la citata deliberazione n. 1212/2019, e di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1: graduatoria delle domande ammissibili (di cui n. 1 domanda ammessa con riserva), con quantificazione della spesa ammissibile, dei punteggi e dei sostegni spettanti;

- Allegato 2: elenco delle domande ritenute non ammissibili;

- Allegato 3: elenco delle domande per le quali è pervenuta rinuncia al contributo richiesto;

Considerato, inoltre, che le risorse disponibili sul citato Avviso pubblico - pari a Euro 6.816.258,00 - permettono il finanziamento delle domande di cui all'Allegato 1, fino alla domanda di sostegno collocata in posizione nr. 79 della graduatoria (precisando che il finanziamento della domanda collocata in posizione n. 24, ammessa con riserva, resta sospeso fino alla definizione del contraddittorio, avviato con l'Azienda interessata, sulla mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità), con un importo totale concedibile pari ad euro 6.797.457,31 ed un importo residuo di

euro 18.800,69 che non consente il finanziamento integrale della domanda di sostegno in posizione nr. 80;

Evidenziato che, come previsto dal citato Avviso pubblico:

- i Servizi Territoriali procederanno, entro 15 giorni dall'adozione del presente atto, per ogni domanda ammissibile e finanziabile, alla concessione del contributo nei limiti sopra specificati e al perfezionamento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti;

- qualora non dovessero essere effettuate concessioni relative alle predette domande ammissibili e finanziabili, il Servizio Territoriale dovrà adottare specifico atto con il quale motiva la non concessione del contributo e dovrà essere conseguentemente aggiornata la banca dati nazionale dei contributi concessi in regime de minimis (Regolamento (UE) n. 1407/2013);

Dato atto che esclusivamente agli atti dirigenziali di concessione del contributo assunti dai Servizi Territoriali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca al sottoscritto dirigente;

- la determinazione dirigenziale n. 20897 del 28 dicembre 2017, con cui è stato nominato il Responsabile del Procedimento;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta, dai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, sulle domande pervenute a valere sull'Avviso pubblico di attuazione della Misura 6 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative", approvato con la citata deliberazione n. 1212/2019, i cui esiti sono riportati negli atti approvati e trasmessi al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, richiamati in premessa;

2) di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1: graduatoria delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile, dei punteggi e dei sostegni spettanti;

- Allegato 2: elenco delle domande ritenute non ammissibili;

- Allegato 3: elenco delle domande per le quali è pervenuta rinuncia al contributo richiesto;

3) di specificare che l'ammissibilità della domanda collocata, nel predetto Allegato 1, in posizione n. 24, resta sospesa fino alla definizione del contraddittorio, avviato con l'Azienda interessata, sulla mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità;

4) di dare atto che per ciascuna domanda ammissibile è stato prelevato il codice univoco rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale (codice COR);

5) di specificare che le risorse disponibili sull'Avviso pubblico di che trattasi, pari ad euro 6.816.258,00, permettono il finanziamento delle domande di cui al citato Allegato 1, posizionate dal n. 1 al n. 79 della graduatoria (precisando che il finanziamento della domanda collocata in posizione n. 24, ammessa con riserva, resta sospeso fino alla definizione del contraddittorio, avviato con l'Azienda interessata, sulla mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità), con un importo totale concedibile pari ad euro 6.797.457,31 ed un importo residuo pari a euro 18.800,69;

6) di dare atto che i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca procederanno alla concessione del sostegno e al perfezionamento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti secondo quanto indicato nell'avviso pubblico, entro 15 giorni dall'adozione della

presente determinazione, stabilendo eventuali prescrizioni tecniche funzionali alla regolare esecuzione dei progetti;

7) di dare atto che qualora i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca non procedano alla concessione dei sostegni ad alcuni dei beneficiari di cui all'Allegato 1, dovrà essere adottato specifico atto con le motivazioni della non concessione e dovrà essere aggiornata la banca dati nazionale dei contributi concessi in regime de minimis (Regolamento (UE) n. 1407/2013);

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto, inoltre, che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

10) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;

11) di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni ovvero 120 gg decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, rispettivamente avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente ovvero al Presidente della Repubblica.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

Allegato 1

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI

Nr. Ordine	STACP competente	Nr. Domanda	Data e protocollo ricezione domanda	CUAA richiedente	Ragione sociale	Sede legale (Comune, Provincia)	Spesa richiesta (€)	Spesa ammissibile (€)	Contributo concedibile (%)	Contributo concedibile (€)	Punteggio	Codice COR	NOTE
1	RIMINI	5152964	03/12/2020, AGOPR/2019/3 0002	00992880419	ALTAVALLMARECCHIA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	NOVAFELTRIA (RN)	871.040,00	857.040,00	22,5	192.834,00	55	2161639	
2	FORLI'-CESENA	5153680	19/12/2019 AGOPR/2019/3 1293	03955730407	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI GLAUCO & C. S.S.	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	335.074,90	329.299,90	50	164.649,95	54	2177271	
3	REGGIO EMILIA	5153167	02/12/2019 - 29933	02819050358	MEMS FARM SOCIETA' AGRICOLA	TOANO (RE)	1.150.000,00	1.150.000,00	50	200.000,00	51	2161665	
4	REGGIO EMILIA	5155365	19/12/2019 - 31312	FRSMRC81M06F 4630	FRESCHI MARCO AZIENDA AGRICOLA	SAN POLO D'ENZA (RE)	48.486,70	48.486,70	50	24.243,35	51	2161675	
5	PARMA	5155423	19/12/2019, AGOPR/2019/00 31353	01703820348	LABADINI LUCIANO E COSTANTINO SOCIETA' AGRICOLA	VARSÌ (PR)	301.500,00	301.500,00	40	120.600,00	50	2161695	
6	PARMA	5152921	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031378	TRNCHR84E47G 337R	TARANA CHIARA	BORGIO VAL DI TARO (PR)	27.405,00	27.405,00	50	13.702,50	50	2161725	
7	BOLOGNA	5153818	18/12/2019, AGOPR/2019/3 1223	MCHTRS57R60E 655Y	MICHELINI TERESA	Monghidoro (BO)	23.600,00	23.600,00	50	11.800,00	49	2161949	
8	PIACENZA	5155447	19/12/19, AGOPR/2019/0 031346	01752130334	SOCIETA' AGRICOLA FARINI SRL	FARINI (PC)	237.000,00	237.000,00	50	118.500,00	48	2162011	
9	PIACENZA	5155252	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031467	01650080334	ITACA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	PIACENZA (FC)	520.002,60	519.594,56	40	191.073,70	46	2177344	importo concedibile ridotto per superamento massimale de minimis, come da visura RNA n.6385578
10	REGGIO EMILIA	5154349	20/12/2019 - 31368	02326490352	SOC. AGR. LE BOCCHE ALLEVAMENTO DEL MINELLO	VILLA MINOZZO (RE)	218.889,49	218.889,49	40	87.555,80	46	2162019	
11	RIMINI	5153804	18/12/2019, AGOPR/2019/3 1267	01146540412	SOCIETA' AGRICOLA VALLE UNO - SOCIETA' SEMPLICE	SAN LEO (RN)	429.000,00	429.000,00	48,2	197.877,00	45	2177358	importo concedibile ridotto per superamento massimale de minimis, come da visura RNA n. 6385581
12	PARMA	5152380	28/11/2019, AGOPR/2019/0 029652	00477620348	SOCIETA' AGRICOLA CARBONI - SOCIETA' SEMPLICE	SAN SECONDO FARMENSE (FR)	525.500,00	525.240,00	36	188.796,84	44	2162091	
13	FORLI'-CESENA	5155460	20/12/2019 AGOPR/2019/3 1427	00855430401	SOCIETA' AGRICOLA SAVIO SOCIETA' SEMPLICE DI RUSTICALI PAOLO & C.	CESENA (FC)	200.000,00	200.000,00	50	100.000,00	44	2163289	
14	MODENA	5153659	05/12/2019, AGOPR/2019/0 030090	2478420363	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	FRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	152.537,00	152.537,00	50	76.268,50	44	2163305	
15	PIACENZA	5153354	28/11/2019, AGOPR/2019/0 029669	MLNRLF79H14C 261L	MILANI RODOLFO	BORGONOVO V.T. (PC)	120.000,00	120.000,00	40	48.000,00	44	2163328	
16	FORLI'-CESENA	5155056	20/12/2019 AGOPR/2019/3 1364	RFFLEI45P01I 779U	RUFFILLI ELIO	SOGLIANO AL RUBICONE (FC)	110.000,00	110.000,00	50	55.000,00	44	2164500	
17	PIACENZA	5155097	13/12/2019, AGOPR/2019/0 031068	01179650336	ONESTI GIOVANNI, GIUSEPPE, ALBERTO E MONTESISSA ROSALEA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FIORINZUOLA D'ARDA (PC)	103.000,00	103.000,00	50	51.500,00	44	2164543	
18	MODENA	5155345	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031473	03166210363	SOCIETA' AGRICOLA BERTACCHINI EMANUELA E ANTONIO S.S.	FOLINAGO (MO)	96.600,00	96.600,00	50	48.300,00	44	2164576	
19	FORLI'-CESENA	5153363	06/12/2019 AGOPR/2019/3 0133	01530310406	TENUTA CASALI DI CASALI VALERIO E C. SOCIETA' AGRICOLA	MERCATO SARACENO (FC)	92.810,00	92.810,00	50	46.405,00	44	2164604	
20	MODENA	5151374	19/12/2019, AGOPR/2019/0 031319	02582110363	SOCIETA' AGRICOLA MEDIANA DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	FAVULLO NEL FRIGNANO (MO)	90.456,50	90.456,50	40	36.182,60	44	2164619	

Nr. Ordine	STACP competente	Nr. Domanda	Data e protocollo ricezione domanda	CUAA richiedente	Ragione sociale	Sede legale (Comune, Provincia)	Spesa richiesta (€)	Spesa ammissibile (€)	Contributo concedibile (%)	Contributo concedibile (€)	Punteggio	Codice COR	NOTE
21	BOLOGNA	5153466	20/12/2019, AGOPR/2019/3 1477	02490280373	LA CARTIERA DEI BENANDANTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	Monghidoro (BO)	73.400,00	73.400,00	50	36.700,00	44	2164664	
22	FORLI'-CESENA	5153691	20/12/2019, AGOPR/2019/3 1412	03470970405	PIANCONVENTO DI NANNI FRANCA & C. SOC. AGRICOLA S.S.	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	73.092,00	62.095,00	50	31.047,50	44	2164766	
23	FORLI'-CESENA	5153687	19/12/2019, AGOPR/2019/3 1304	TZZSFN76M05C 573H	AZIENDA AGRICOLA TOZZI STEFANO	MERCATO SARACENO (FR)	61.250,00	61.250,00	50	30.625,00	44	2164777	
24	FARMA	5155481	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031479	RVRNLS67A60G 224U	ROVERONI ANNALISA	BORGHI VAL DI TARO (FR)	61.002,00	61.002,00	50	30.501,00	44	2177405	ammissibile con riserva
25	MODENA	5155323	18/12/2019, AGOPR/2019/0 031236	03706870361	IL BORGO DEI CELTI - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	FIUMALBO (MO)	82.903,71	51.530,62	50	25.765,31	44	2165018	
26	FORLI'-CESENA	5155295	19/12/2019, AGOPR/2019/3 1320	BZZPTR48L13A 565Z	BIZZARRI PIETRO	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	48.000,00	48.000,00	50	24.000,00	44	2165036	
27	PIACENZA	5155403	19/12/2019, AGOPR/2019/0 031290	01510030339	SOCIETA' AGRICOLA DI PROVINI GIANFRANCO E GREGORI ROSA S.S.	CADEO (PC)	45.580,00	45.580,00	50	22.790,00	44	2165053	
28	MODENA	5155297	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031469	BCCFRZ51R04F 642B	BECCHELLI FABRIZIO	MONTESE (MO)	42.376,44	38.576,00	50	19.288,00	44	2165101	
29	FARMA	5153411	29/11/2019, AGOPR/2019/0 029852	02629770344	SOCIETA' AGRICOLA CA CIGOLARA DI TERENCE SIMONA S.A.S.	BORGHI VAL DI TARO (FR)	28.840,00	28.840,00	50	14.420,00	44	2165131	
30	FORLI'-CESENA	5153295	05/12/2019, AGOPR/2019/3 0093	03142110406	SOCIETA' AGRICOLA CASETTO DI RIDAPIO S.S.	BAGNO DI ROMAGNA (FC)	39.681,71	27.500,00	50	13.750,00	44	2165150	
31	PIACENZA	5154943	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031472	01320520339	SOCIETA' AGRICOLA DIECI S.S.	AGAZZANO (FC)	695.177,34	695.177,34	40	188.933,92	43	2177577	importo concedibile ridotto per superamento massimale de minimis, come da visura RNA n.6385592
32	FARMA	5155462	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031371	00589180348	LE ANTIGHE DI GALLICANI	FIDENZA (FR)	173.095,00	172.795,00	50	86.397,50	40	2177784	
33	PIACENZA	5153336	26/11/2019, AGOPR/2019/0 029592	01572680336	CASA BASSA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CALENDASCO (FC)	115.000,00	115.000,00	40	46.000,00	40	2165386	
34	FERRARA	5153015	20/12/2019, AGOPR/2019/3 1373	TNDSST99P10A 944U	TUNDO SEBASTIANO	RAVENNA (RA)	69.960,00	69.960,00	40	27.984,00	40	2165406	
35	FARMA	5153688	28/11/2019, AGOPR/2019/0 029650	TDRLI80E58Z 140A	TODERICI LILIA	COLLECCHIO (FR)	51.665,00	51.665,00	50	25.832,50	40	2165418	
36	BOLOGNA	5153684	29/11/2019, AGOPR/2019/2 9876	MNTLVT90B28A 944F	MONTERUMICI LUIGI VITTORIO	Budrio (BO)	22.000,00	22.000,00	50	11.000,00	40	2165428	
37	PIACENZA	5155458	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031440	01542460330	OREFICI LUCIA ED EREDI ZILIANI GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CADEO (PC)	741.700,55	741.700,55	40	188.267,88	39	2179671	importo concedibile ridotto per superamento massimale de minimis, come da visura RNA n.6385596
38	FARMA	5154933	19/12/2019, AGOPR/2019/0 031347	01968810349	CMPO BO' S.S. AGRICOLA	MONTECHIARU GOLO (FR)	160.600,00	160.600,00	50	80.300,00	39	2165457	
39	PIACENZA	5153231	19/11/2019, AGOPR/2019/0 029391	CLLLRT77H22G 535L	CELLA ALBERTO	GOSSOLENGO (PC)	42.400,00	42.400,00	50	21.200,00	39	2165474	
40	PIACENZA	5152487	20/11/2019, AGOPR/2019/0 029428	00122690332	AZ.AGR.MAMAGO DI MONTANARI S.S SOCIETA' AGRICOLA	GRAGNANO T.SE (PC)	529.619,12	529.619,12	40	196.592,06	35	2179743	importo concedibile ridotto per superamento massimale de minimis, come da visura RNA n. 6385604
41	FERRARA	5153350	20/12/2019, AGOPR/2019/3 1372	91000790385	SOC. AGR. DUNE S.S. DI FINESSI ELISEO E C.	MESOLA (FE)	113.904,20	113.554,20	50	56.777,10	35	2165664	
42	FERRARA	5155473	20/12/2019, AGOPR/2019/3 1451	01924950387	SOC. AGR. LA ROVERE S.S.	MESOLA (FE)	37.850,00	37.850,00	50	18.925,00	35	2165684	

Nr. Ordine	STACP competente	Nr. Domanda	Data e protocollo ricezione domanda	CUAA richiedente	Ragione sociale	Sede legale (Comune, Provincia)	Spesa richiesta (€)	Spesa ammissibile (€)	Contributo concedibile (%)	Contributo concedibile (€)	Punteggio	Codice COR	NOTE
43	PIACENZA	5153642	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031476	01297040337	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S.	CASTEL SAN GIOVANNI (FC)	1.036.118,02	1.036.109,31	40	200.000,00	34	2165704	
44	PARMA	5155033	19/12/2019, AGOPR/2019/0 031350	02199960341	AZIENDA AGRICOLA CASANUOVA S.S. AGRICOLA DI ENRICO USBERTI E C.	POLESINE ZIBELLO (FR)	585.000,00	585.000,00	34	200.000,00	34	2178101	
45	PIACENZA	5153504	19/12/2019, AGOPR/2019/0 031292	00888600335	MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	CARPANETO P.NO (PC)	534.004,08	534.004,08	50	195.001,63	34	2179838	importo concedibile ridotto per superamento massimale de minimis, come da visura RNA n. 6385609
46	PIACENZA	5155449	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031471	01580940334	MAINI LINO E C. SOCIETA' AGRICOLA	MONTECELLO D'ONGINA (FC)	498.333,83	498.333,83	50	200.000,00	34	2165775	
47	BOLOGNA	5154301	20/12/2019, AGOPR/2019/3 1445	02316571203	SOCIETA' AGRICOLA GHIARONI S.S. DI GIULIO E CLAUDIO	Anzola dell'Emilia (BO)	349.079,84	349.079,84	50	174.539,92	34	2165803	
48	PARMA	5152930	18/12/2019, AGOPR/2019/0 031263	BSSMN83A04B 034V	BUSSANDRI SIMONE	SALSONMAGGIORE TERME (FR)	314.757,50	280.370,00	50	140.185,00	34	2165817	
49	BOLOGNA	5151600	29/11/2019, AGOPR/2019/2 9679	MGRMRC56A11A 944F	MAGRI MARCO	Bentivoglio (BO)	261.000,00	261.000,00	50	130.500,00	34	2165830	
50	PARMA	5155310	19/12/2019, AGOPR/2019/0 031295	02653610341	MARCHINI SOCIETA' AGRICOLA	SAN SECONDO FARMENSE (FR)	122.097,34	122.097,34	50	61.048,67	34	2165847	
51	PIACENZA	5153031	03/12/2019, AGOPR/2019/0 029970	01392840334	TESTA FRANCO E FABRIZIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FIORINZUOLA D'ARDA (PC)	105.000,00	105.000,00	50	52.500,00	34	2165860	
52	PIACENZA	5153119	29/11/2019, AGOPR/2019/0 029804	LCCLRD85C11G 535U	AZIENDA AGRICOLA PILA DI LUCCHINI ALFREDO	CALENDASCO (PC)	101.184,20	101.184,20	50	50.592,10	34	2165891	
53	PIACENZA	5155471	AGOPR/2019/0 031450 del 20/12/2019	01388940338	GRAMIGNA RODOLFO, ROBERTO E ANGELO S.S.	CADEO (FC)	98.990,00	98.990,00	50	49.495,00	34	2165905	
54	BOLOGNA	5153285	20/12/2019, AGOPR/2019/3 1460	03276850371	SOCIETA' AGRICOLA IL MURELLO DI SARTI FRANCO E SARTI ALESSANDRO S.S.	Medicina (BO)	96.480,00	92.716,00	50	46.358,00	34	2165912	
55	PIACENZA	5153239	03/12/2019, AGOPR/2019/0 029999	00280720335	REPETTI GIACOMO, FRANCO E C SOCIETA' AGRICOLA	CORTEMAGGIORE (PC)	84.890,00	84.890,00	50	42.445,00	34	2165932	
56	FERRARA	5155344	20/12/2019, AGOPR/2019/3 1370	01270410382	SOC. AGR. MIGLIARI ROBERTO E ALBERTO S.S.	PORTOMAGGIORE (FE)	51.160,00	50.932,71	40	20.373,08	34	2165960	
57	PIACENZA	5155377	AGOPR/2019/0 031296 del 19/12/2019	01631180336	AGRICOLA CA MANFREDI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	GAZZOLA (FC)	48.990,00	48.990,00	50	24.495,00	34	2165983	
58	PARMA	5154099	29/11/2019, AGOPR/2019/0 029879	BTLNE63E53B 034R	BOTTI ELENA	FONTANELLATO (FR)	21.300,97	21.300,97	50	10.650,49	34	2165989	
59	PIACENZA	5155276	18/12/2019, AGOPR/2019/0 031266	SLVCLD76A13Z 112B	MANEGGIO PONDEROSA DI CLAUDIO SALVIA	ROTTOFRENO (FC)	20.800,00	20.800,00	50	10.400,00	34	2166002	
60	MODENA	5153341	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031345	LLGNE78C081 462W	DALLA VALLE AI MONTI DI LOLLI EUGENIO	ZOCCA (MO)	71.773,90	44.770,00	50	22.385,00	30	2166014	
61	PARMA	5155145	19/12/2019, AGOPR/2019/0 031287	FZZM5M92R02G 337A	AGRICOLA SCHIANCHI DI FIZZAROTTI MASSIMO	PARMA (FR)	25.000,00	25.000,00	50	12.500,00	30	2166072	
62	PARMA	5153914	17/12/2019, AGOPR/2019/0 031218	00482220340	SOCIETA' AGRICOLA FESSINA SOCIETA' SEMPLICE	PARMA (FR)	366.984,00	366.984,00	50	183.492,00	24	2166082	
63	REGGIO EMILIA	5155263	20/12/2019 - 31468	01987440201	SOCIETA' AGRICOLA FIENILNUOVO S.R.L.	SUZZARA (RN)	337.926,65	337.926,65	50	168.963,33	24	2166108	
64	MODENA	5153679	09/12/2019, AGOPR/2019/0 030458	MRSMTT60C12F 240D	AZ. AGR. "COLOMBA" DI MORSELLI MATTEO	CARPI (MO)	352.815,17	290.925,03	50	145.462,52	24	2166133	
65	REGGIO EMILIA	5155498	20/12/2019 - 31454	00498590355	AZ. AGR. DEL GUADO SOCIETA' AGRICOLA	RUBIERA (RE)	409.079,55	279.477,55	50	139.738,78	24	2166154	

Nr. Ordine	STACP competente	Nr. Domanda	Data e protocollo ricezione domanda	CUAA richiedente	Ragione sociale	Sede legale (Comune, Provincia)	Spesa richiesta (€)	Spesa ammissibile (€)	Contributo concedibile (%)	Contributo concedibile (€)	Punteggio	Codice COR	NOTE
66	MODENA	5154545	19/12/2019, AGOPR/2019/031334	01289960369	SOCIETA' AGRICOLA PONTE GHIOTTO SOCIETA' SEMPLICE DI LANCELLOTTI ADOLFO E C.	MODENA (MO)	260.450,00	260.450,00	50	130.225,00	24	2166169	
67	REGGIO EMILIA	5154166	11/12/2019 - 30673	01140870351	SOC. AGR. CAMILLA DI SALVARANI NOVELLA E FIGLI S.S.	CORREGGIO (RE)	140.300,00	140.300,00	50	70.150,00	24	2166171	
68	RAVENNA	5153628	AGOPR/2019/29620 del 27/11/2019	00072530397	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI BOARI E MEZZADRI LIBERTA' E LAVORO RAVENNA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	RAVENNA (RA)	114.613,71	109.711,89	50	54.855,95	24	2166189	
69	RAVENNA	5153474	AGOPR/2019/031455 del 20/12/2019	00082110396	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI COMPENSORIO CERVESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI IN SIGLA "C.A.B. COMPENSORIO CERVESE SOC.COOP. AGR." F.A.	CERVIA (RA)	146.551,00	92.000,00	50	46.000,00	24	2166209	
70	MODENA	5155453	20/12/2019, AGOPR/2019/031413	03350150367	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LUGLI	NONANTOLA (MO)	24.000,00	24.000,00	50	12.000,00	24	2166230	
71	REGGIO EMILIA	5152716	26/11/2019 - 29565	01860900354	BASTARDI F.LLI ENZO E WILLIAM S.S. - SOC. AGR.	REGGIO EMILIA (RE)	338.500,00	327.500,00	40	131.000,00	19	2166244	
72	REGGIO EMILIA	5154304	20/12/2019 - 31466	01687850204	SOC. AGR. STALLA TULLIE S.S. DI PAVESI ANGELO E CIRO	MANTOVA (MN)	274.011,40	274.011,40	50	137.005,70	19	2166248	
73	REGGIO EMILIA	5155189	19/12/2019 - 31309	81000580357	TREVISI SOCIETA' AGRICOLA	REGGIOLO (RE)	240.250,00	240.250,00	50	120.125,00	19	2166263	
74	MODENA	5150391	29/11/2019, AGOPR/2019/029790	02696820360	SOCIETA' AGRICOLA NASCIMBENI ANDREA E MAURO S.S.	SAN FROSPERO (MO)	787.700,00	787.700,00	33	187.322,00	15	2179907	importo concedibile ridotto per superamento massimale de minimis, come da visura RNA n. 6385660
75	MODENA	5153566	17/12/2019, AGOPR/2019/031217	GN2FNC40T09F087X	GANZERLA FRANCO	CARPI (MO)	274.658,95	274.658,95	50	137.329,48	14	2166309	
76	MODENA	5154300	20/12/2019, AGOPR/2019/031437	02823350364	ALLEVAMENTO ARCOBALENO S.S. DI DAVIDE CREMONINI E C. SOCIETA' AGRICOLA	SAN CESARIO SUL PANARO (MO)	207.175,00	207.175,00	50	103.587,50	14	2166329	
77	REGGIO EMILIA	5155060	20/12/2019 - 31361	NBBDN161P56H223L	RZ. AGR. FALCONARA DI NIBBI DANIELA	SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	182.500,00	182.500,00	50	91.250,00	14	2166334	
78	MODENA	5155247	20/12/2019, AGOPR/2019/031449	CSMMR257R02B819F	CASUMARO MAURIZIO	BOMPORTO (MO)	147.969,50	147.969,50	50	73.984,75	14	2166355	
79	REGGIO EMILIA	5154192	19/12/2019 - 31297	00572360352	SOC. AGR. TRONI F.LLI DI TRONI MAURIZIO S.S.	REGGIOLO (RE)	102.220,80	102.220,80	50	51.110,40	14	2188362	
80	FORLI' - CESENA	5154341	07/12/2019 AGOPR/2019/30280	03586080404	DONATI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	FORLI' (FC)	99.500,00	97.000,00	40	38.800,00	14		
81	REGGIO EMILIA	5154612	17/12/2019 - 31216	DLMLD58B54I342H	PODERE LA FRANCISCOTTA DI DALL'AGLIO MARIA ADELE	SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	67.800,00	67.800,00	50	33.900,00	14		
82	REGGIO EMILIA	5155240	18/12/2019 - 31247	ZZNRN65T25C751H	AZZONI BRUNO	CADELBOSCO DI SOPRA (RE)	65.483,55	65.008,55	50	32.504,28	14		
83	RAVENNA	5154711	AGOPR/2019/031429 del 20/12/2019	RDLMT82H07D458V	RIDOLFI MATTIA	RAVENNA (RA)	51.717,12	51.717,12	50	25.858,56	14		
84	MODENA	5154307	20/12/2019, AGOPR/2019/031457	02783140359	SOCIETA' AGRICOLA LE GINESTRE	CAMPAGNOLA EMILIA (RE)	51.350,00	51.350,00	50	25.675,00	14		

Nr. Ordine	STACP competente	Nr. Domanda	Data e protocollo ricezione domanda	CUAA richiedente	Ragione sociale	Sede legale (Comune, Provincia)	Spesa richiesta (€)	Spesa ammissibile (€)	Contributo concedibile (%)	Contributo concedibile (€)	Punteggio	Codice COR	NOTE
85	FORLI' - CESENA	5153434	20/12/2019 AGOPR/2019/3 1463	GNCNRC74M02C 573Z	GIUNCHI ENRICO	CESENA (FC)	52.240,00	50.000,00	50	25.000,00	14		
86	REGGIO EMILIA	5153596	28/11/2019 - 29646	01973730359	SOC. AGR. SALS ROMANO E GABRIELE	CORREGGIO (RE)	49.280,00	49.280,00	50	24.640,00	14		
87	RAVENNA	5153080	AGOPR/2019/0 031204 del 17/12/2019	MNGNMR57L63A 191K	MINGUZZI ANNA MARIA	ALFONSINE (RA)	50.612,00	47.112,00	50	23.556,00	14		
88	PARMA	5153727	29/11/2019, AGOPR/2019/0 029782	02078950348	SOCIETA' AGRICOLA CENTRO VERDE S.S.	PARMA (FR)	46.300,00	46.300,00	50	23.150,00	14		
89	RAVENNA	5154993	AGOPR/2019/0 031333 del 19/12/2019	BLLRNT72L16A 059H	BALLARIN RENATO	MASSA LOMBARDA (RA)	46.000,00	46.000,00	50	23.000,00	14		
90	PIACENZA	5155369	18/12/2019, AGOPR/2019/0 031265	01442520332	COOPERATIVA LA MAGNANA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE ON LUS	PIACENZA (FC)	45.288,00	45.288,00	50	22.644,00	14		
91	REGGIO EMILIA	5155229	19/12/2019 - 31282	GVOLCN58A03H 223W	AZ. AGR. "IL GIRASOLE" DI GOVI LUCIANO	ALBINEA (RE)	45.024,74	45.024,74	50	22.512,37	14		
92	REGGIO EMILIA	5150674	20/12/2019 - 31362	TRMCRD72S29H 223H	TROMBI CORRADO	GIUSTALLA (RE)	37.057,36	32.230,00	50	16.115,00	14		
93	REGGIO EMILIA	5155298	20/12/2019 - 31458	RTOPLA56C27H 223R	ROTA PAOLO	REGGIO EMILIA (RE)	31.102,65	31.102,65	50	15.551,33	14		
94	FORLI' - CESENA	5153478	20/12/2019 AGOPR/2019/3 1465	GHSMRC75R03C 573S	GHISELLI MIRCO	CESENATICO (FC)	32.200,00	30.200,00	50	15.100,00	14		
95	RIMINI	5155406	20/11/2019, AGOPR/2019/3 1438	02493030403	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI TIRAFERRI DI TIRAFERRI LUIGI E GIUSEPPE S.S.	RIMINI (RN)	28.825,00	28.825,00	50	14.412,50	14		
96	FORLI' - CESENA	5153331	20/12/2019 AGOPR/2019/3 1391	STTGLM65L29A 809Y	SATTA GIROLAMO	BERTINORO (FC)	28.525,13	28.525,13	40	11.410,05	14		
97	MODENA	5154559	18/12/2019, AGOPR/2019/0 031227	03426130369	GEOEARTH DI MANTOVANI ALESSANDRA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	CARPI (MO)	28.296,40	28.296,40	50	14.148,20	14		
98	MODENA	5153010	28/11/2019, AGOPR/2019/0 029676	BLGRRT56R01C 287Z	BALUGANI ROBERTO	CASTELVETRO DI MODENA (MO)	27.000,00	27.000,00	50	13.500,00	14		
99	FORLI' - CESENA	5153014	06/12/2019 AGOPR/2019/3 0134	PRCRRT71P09C 573K	PROCUCCI ROBERTO	LONGIANO (FC)	24.405,00	24.405,00	50	12.202,50	14		
100	RAVENNA	5153830	AGOPR/2019/0 031274 del 19/12/2019	00412720393	MORDINI GIANCARLO E STEFANO S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	RIOLO TERME (RA)	23.396,75	23.396,75	50	11.698,38	14		
101	PARMA	5155408	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031447	02846250344	SOCIETA' AGRICOLA QUERCIOLO S.S.	PARMA (FR)	23.000,00	23.000,00	50	11.500,00	14		
102	FORLI' - CESENA	5153694	20/12/2019 AGOPR/2019/3 1416	PRGFR75B46D 705U	"TENUTA VILLA TRENTOLA" DI PRUGNOLI FEDERICA	FORLIMPOPOLI (FC)	24.000,00	22.187,50	50	11.093,75	14		
103	RAVENNA	5155278	AGOPR/2019/0 031271 del 19/12/2019	RCCMRA72P05D 458C	RICCI MAURO	BAGNACAVALL O (RA)	21.900,00	21.900,00	50	10.950,00	14		
104	FORLI' - CESENA	5154970	20/12/2019 AGOPR/2019/3 1446	BSCPRI62P15C 573N	BOSCHI PIERO	CESENA (FC)	22.950,00	21.450,00	50	10.725,00	14		
105	RAVENNA	5153447	AGOPR/2019/0 031203 del 17/12/2019	PTLNC77S48A 944Q	PATUELLI FRANCESCA	SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)	21.000,00	21.000,00	50	10.500,00	14		
106	MODENA	5155504	20/12/2019, AGOPR/2019/0 031480	LDMNT72M29F 257F	LODI MARIO ANTONIO	FINALE EMILIA (MO)	20.266,77	20.266,77	50	10.133,39	14		

Totale importo sostegno ammissibile 7.307.737,62

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

STACP competente	Nr. domanda	Data e protocollo ricezione domanda	CUAA richiedente	Ragione sociale	Sede legale (Comune, Provincia)	Protocollo nota art. 10 bis Legge n. 241/90	Motivazione esclusione
BOLOGNA	5152854	27/11/2019, AGOPR/2019/29616	02852491204	SOCIETA' AGRICOLA RENOFFI ALESSANDRO E FAUSTO S.S.	MOLINELLA (BO)	PG/2020/86557 del 04/02/2020	Determinazione dirigenziale n. 6940 del 23/04/2020
FORLI-CESENA	5153771	20/12/2019, AGOPR/2019/31404	03273740401	AZ. AGR. AGRIVERDE DI PRATIFFI ANTONELLO E C. SOCIETA' SEMPLICE	MERCATO SARACENO (FC)	PG/2020/105649 del 07/02/2020	Determinazione dirigenziale n. 5012 del 25/03/2020
FORLI-CESENA	5153693	19/12/2019, AGOPR/2019/31329	03193670407	MOLINO GROTTA S.S. DI ZATTINI E PERON	MELDOLA (FC)	PG/2020/43691 del 21/01/2020	Determinazione dirigenziale n. 5011 del 25/03/2020
RAVENNA	5153255	18/12/2019, AGOPR/2019/0031257	QTTRMRC87B25E730X	QUATTRINI MIRCO	ALFONSINE (RA)	PG/133575 del 14/02/2020	Determinazione dirigenziale n. 6235 del 14/04/2020
RAVENNA	5153814	17/12/2019, AGOPR/2019/0031213	02523420392	LE TERRE DEL BIO SOCIETA' AGRICOLA	ALFONSINE (RA)	PG/133556 del 14/02/2020	Determinazione dirigenziale n. 6436 del 16/04/2020
RAVENNA	5153750	19/12/2019, AGOPR/2019/0031289	00610610396	VALENTINI GIORGIO E GIULIANO DI VALENTINI GIORGIO E C. S.N.C.	RAVENNA (RA)	PEC 2020/178386 del 28/02/2020	Determinazione dirigenziale n. 8472 del 20/05/2020
RAVENNA	5153800	19/12/2019, AGOPR/2019/0031294	01015650391	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VALENTINI S.S.	RAVENNA (RA)	PEC/2020/177672 del 28/02/2020	Determinazione dirigenziale n. 8438 del 20/05/2020
MODENA	5155292	20/12/2019, AGOPR/2019/0031464	LLLFPP68P12G393Z	AZ. AGR. I CASONI DI LELLI FILIPPO	FANANO (MO)	PG/2020/0181621 del 02/03/2020	Determinazione dirigenziale n. 4833 del 23/03/2020
MODENA	5155491	20/12/2019, AGOPR/2019/0031474	02785090362	SOCIETA' AGRICOLA BEDINI IVO E GELINDO S.S.	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO)	PG/2020/0095783 del 05/02/2020	Determinazione dirigenziale n. 3152 del 26/02/2020
MODENA	5155499	20/12/2019, AGOPR/2019/0031478	02839120363	SOCIETA' AGRICOLA CARRATE DI MAZZALI FELICE E C. S.S.	BOMPORTO (MO)	PG/2020/0081399 del 03/02/2020	Determinazione dirigenziale n. 2833 del 20/02/2020
FERRARA	5154034	18/12/2019, AGOPR/2019/31241	01813110382	DALLAGO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI DALLAGO SABRINA	FISCAGLIA (FE)	PG/2020/277638 del 08/04/2020	Determinazione dirigenziale 7880 del 11/05/2020
FERRARA	5151432	26/11/2019, AGOPR/2019/29581	01800850388	SOC. AGR. IL CANTINONE S.R.L. - CONDUZIONE TERRENI	VOGHIERA (FE)	PG/2020/251245 del 26/03/2020	Determinazione dirigenziale 7918 del 12/05/2020
FERRARA	5153603	16/12/2019, AGOPR/2019/31182	01654540382	SOC. AGR. LA SPIGA D'ORO S.A.S. DI LODI FABIO & C.	FERRARA (FE)	PG/2020/135113 del 17/02/2020	Determinazione dirigenziale 4933 del 24/03/2020
FERRARA	5155412	20/12/2019, AGOPR/2019/31393	01436480386	SOC. AGR. MONTELLO DI FARINELLA CLAUDIO, DANIELE E C. S.S.	PORTOMAGGIORE (FE)	PG/2020/250646 del 26/03/2020	Determinazione dirigenziale 8114 del 14/05/2020
PARMA	5153809	27/11/2019, AGOPR/2019/0029625	00746170349	CONFORTI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	MONTECHIARUGOLO (PR)	PG/2020/0369706 del 18/05/2020	Determinazione dirigenziale n. 9076 del 29/05/2020
PIACENZA	5154924	18/12/2019, AGOPR/2019/0031264	MCHFZR74P24B201M	AZIENDA AGRICOLA CORNIOLA DI MICHELOTTI FABRIZIO	BORGONOVO V.T. (PC)	PG/2020/0370482 DEL 18/05/2020	Determinazione dirigenziale n. 9511 del 08/06/2020
PIACENZA	5155103	13/12/2019, AGOPR/2019/0031095	00313470338	SOCIETA' AGRICOLA COLOMBI MARINO E NEGRONI CLEMENTINA S.S.	FIORENZUOLA D'ARDA (PC)	PG/2020/0370479 DEL 18/05/2020	Determinazione dirigenziale n. 9512 del 08/06/2020
PIACENZA	5154103	02/12/2019, AGOPR/2019/002951	MZZRRRT65L55G535F	MOZZI ROBERTA	ROTTOFRENO (PC)	PG/2020/0370484 DEL 18/05/2020	Determinazione dirigenziale n. 9517 del 08/06/2020
PIACENZA	5154113	03/12/2019, AGOPR/2019/002967	01375700331	CASCINA GANDOLFI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	CASTELL'ARQUATO (PC)	PG/2020/03704477 DEL 18/05/2020	Determinazione dirigenziale n. 9516 del 08/06/2020
PIACENZA	5155197	18/12/2019, AGOPR/2019/0031256	01045930334	OPIZZI LUIGI E LUCIANO SOCIETA' AGRICOLA	GRAGNANO T.SE (PC)	PG/2020/0370486 DEL 18/05/2020	Determinazione dirigenziale n. 9521 del 08/06/2020

STACP competente	Nr. domanda	Data e protocollo ricezione domanda	CUAA richiedente	Ragione sociale	Sede legale (Comune, Provincia)	Protocollo nota art. 10 bis Legge n. 241/90	Motivazione esclusione
PIACENZA	5153206	26/11/2019, AGOPR/2019/0029 584	00319440335	AZ. AGR. CHIOSO DI BERSANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	GRAGNANO T.SE (PC)	PG/2020/0369256 DEL 18/05/2020	Determinazione dirigenziale n. 9515 del 08/06/2020
PIACENZA	5153131	12/12/2019, AGOPR/2019/0030 911	01465580338	TENUTA PERNICE SOCIETA' AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE T.P.	BORGONOVO V.T. (PC)	PG/2020/0363896 DEL 15/05/2020	Determinazione dirigenziale n. 9518 del 08/06/2020
PIACENZA	5154938	10/12/2019, AGOPR/2019/0030 617	00726610330	AZ. AGR. OSTERIA VECCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	BORGONOVO V.T. (PC)	PG/2020/0363869 DEL 15/05/2020	Determinazione dirigenziale n. 9520 del 08/06/2020
PIACENZA	5153011	26/11/2019, AGOPR/2019/0029 548	DLMRNI36L18L848 P	DELMONTE RINO	ZIANO P.NO (PC)	PG/2020/0363781 DEL 15/05/2020	Determinazione dirigenziale n. 9519 del 08/06/2020
PIACENZA	5155495	20/12/2019, AGOPR/2019/0031 456	01520370337	SOCIETA' AGRICOLA MINARDI S.S.	BESENZONE (PC)	PG/2020/0413084 del 4/6/2020	Determinazione dirigenziale n. 10568 del 23/06/2020
PIACENZA	5155496	20/12/2019, AGOPR/2019/0031 459	FRMNDR69L02D061 Y	AZ. AGR. CA' NOVA DI FERMI ANDREA	BESENZONE (PC)	PG/2020/0413065 del 4/6/2020	Determinazione dirigenziale n.10569 del 23/06/2020
REGGIO EMILIA	5155441	20/12/2019, 31408	02758300350	3B SOCIETA' AGRICOLA	CORREGGIO (RE)	PG/2020/163919 del 25/02/2020	Determinazione dirigenziale n. 8053 del 13/05/2020

ALLEGATO 3

ELENCO DOMANDE OGGETTO DI RINUNCIA

STACP	Nr. Domanda	Protocollo e data ricezione domanda	CUAA impresa	Denominazione impresa	Sede legale (Comune, Provincia)	Comunicazione e di rinuncia - n. protocollo
Ravenna	5153316	AGOPR/2019/00313 98 del 20/12/2019	MRDGMN64B07A191U	MORDENTI GERMANO	Alfonsine (RA)	PG/176660 del 28/02/2020
Parma	5155248	AGOPR/2019/00314 39 del 20/12/2019	FRNLSN67B07G337C	AZIENDA AGRICOLA VALBONE DI FRANCHI ALESSANDRO	Tizzano Val Parma (PR)	PG/2020/1038 47 del 06/02/2020
Forlì- Cesena	5152211	AGOPR/2019/31407 del 20/12/2019	03925300406	PLACHESI PATRIZIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Forlì (FC)	PG/2020/2993 39 del 20/04/2020
Piacenza	5153650	AGOPR/2019/29858 del 29/11/2019	01071800336	BOZZI ANGELO, ENRICO E GIANPAOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	Borgonovo Val Tidone (PC)	PG/2019/9021 83 del 11/12/2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 10 LUGLIO 2020, N. 11820

Deliberazione di Giunta n. 1920 del 14 novembre 2016 " Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - approvazione avviso pubblico regionale anno 2016" - Decadenza della domanda di sostegno n. 5015952 dalla graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 12790/2017 e approvazione ulteriore domanda ammessa a sostegno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1920 del 14 novembre 2016 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - approvazione avviso pubblico regionale anno 2016";

- n. 247 del 6 marzo 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 7 – Tipi di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Modifica avvisi pubblici regionali anno 2017" di rettifica del punteggio assegnato ai progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne" da punti 20 a punti 2 per mero errore materiale;

- n. 594 del 15 aprile 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Disposizioni in merito al finanziamento di progetti con utilizzo di economie sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017";

- n. 599 del 15 aprile 2019 "Art. 23 L.R. n. 25/2018. Aiuti di stato integrativi per il finanziamento del Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", realizzate nell'ambito della Priorità P6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, alla riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali - e della Focus area P6b "Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali" - del Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Assunzione impegno di spesa.", che ha disposto di destinare la somma complessiva di Euro 2.500.000,00 quale aiuto di stato integrativo a valere sulla Misura 7 Tipo di operazione 7.4.01;

- n. 2444 del 19 dicembre 2019 "PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Differimento termini di validità delle graduatorie e determinazioni in merito all'utilizzo di economie." con la quale è stata disposta la proroga al 31 dicembre 2020 del termine di validità delle graduatorie;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato:

- n. 12790 del 3 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - graduatoria domande ammissibili", con la quale è stata approvata

la graduatoria delle domande ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi disponibili alle prime 10 domande in graduatoria;

- n. 9247 del 28 maggio 2019 "Reg. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" - scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno", con la quale è stato stabilito che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi disponibili fino alla domanda di sostegno in posizione n. 16 della graduatoria approvata con atto n. 12790/2017;

Acquisite le note pervenute dagli Enti richiedenti:

- PG/2020/0425849 del 10/6/2020 dell'Azienda USL di Bologna, attestante che non sussiste più alcun interesse nella realizzazione del progetto come da domanda di sostegno n. 5015952, posizionata al n. 17 della graduatoria approvata con atto n. 12790/2017;

- PG/2020/0321774 del 28/4/2020 del Comune di Sarsina, attestante il permanere dell'interesse per la realizzazione del progetto ammissibile sul già citato Avviso pubblico per l'operazione 7.4.01, di cui alla domanda n. 5016054, posizionata al n. 18 della summenzionata graduatoria;

Evidenziato che, per quanto riguarda il citato Avviso pubblico per l'operazione 7.4.01:

- in seguito alle istruttorie di n. 4 comunicazioni integrative sono stati adottati gli atti dirigenziali dei Servizi Territoriali agricoltura caccia e pesca, di rideterminazione delle spese ammissibili a finanziamento e i contributi concessi:

- n. 21119 del 15/11/2019, beneficiario Comune di Guiglia, e n. 2676 beneficiario Comune di Fanano, del Servizio Territoriale di Modena,

- n. 22496 del 5/12/2019 beneficiario Comune di Ottone e n.5839 del 7/4/2020 beneficiario Comune di Cerignale, del Servizio Territoriale di Piacenza;

- in seguito all'istruttoria di una domanda di saldo il 30 marzo 2020 è stato adottato l'atto dirigenziale n. 5274 da parte del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna, beneficiario Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola, con rideterminazione del contributo concesso;

- con atto n. 9450 del 5/6/2020 del Servizio Territoriale di Parma è stata revocata la concessione del contributo di importo pari a Euro 500.000,00 sulla domanda n. 5015619 presentata dal Comune di Monchio delle Corti;

Dato atto che:

- sulla base degli importi dei suddetti contributi rideterminati sono maturate economie pari a Euro 802.908,03;

- le suddette revoche ed economie possono essere utilizzate per lo scorrimento delle domande finanziabili nella citata graduatoria di cui alla determinazione n. 12790/2017, in vigore fino al 31 dicembre 2020 ai sensi del citato Avviso e successive modifiche e integrazioni, e il conseguente finanziamento di un ulteriore progetto collocato in posizione n. 18 della citata graduatoria, corrispondente alla domanda di sostegno n. 5016054 presentata alla Regione Emilia-Romagna dal Comune di Sarsina, per un importo di finanziamento complessivo pari a euro 500.000;

- il conseguente residuo sul bando pari a Euro 302.908,03 non permette il finanziamento integrale della domanda di sostegno

collocata in posizione n. 19 della citata graduatoria;

Dato atto che esclusivamente agli atti dirigenziali di concessione del contributo assunti dai Servizi Territoriali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca al sottoscritto dirigente;

- la determinazione dirigenziale n. 20897 del 28 dicembre 2017, con cui è stato nominato il Responsabile del procedimento;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, sulle istanze pervenute a valere sull'Avviso pubblico di attuazione della

Misura 7 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", approvato con la citata deliberazione n. 1920/2016, i cui esiti sono riportati negli atti approvati e conservati dai Servizi Territoriali competenti;

2) di disporre la decadenza dalla graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 12790/2017 della domanda di sostegno n. 5015952 presentata dall'AUSL di Bologna;

3) di prendere atto delle economie maturate in seguito:

- alla revoca del contributo concesso al Comune di Monchio delle Corti per la domanda di sostegno n. 5015619;

- alla rideterminazione degli importi ammissibili in seguito alle comunicazioni integrative e alla domanda di saldo presentate dai beneficiari di cui all'Avviso pubblico della Misura 7 – Tipo di operazione 7.4.01 di cui alla deliberazione n. 7/2017;

4) di disporre conseguentemente lo scorrimento delle domande finanziabili della graduatoria approvata con determinazione n. 12790/2017 al fine di utilizzare le economie attualmente maturate;

5) di approvare l'Allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione: "Elenco delle ulteriori domande finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione n. 12790/2017";

6) di specificare che per il finanziamento del progetto di cui all'Allegato 1 del precedente punto 5) sono necessarie risorse pari a euro 500.000,00 a valere sulla Misura 7, Operazione 7.4.01, con disponibilità finanziaria totale pari ad euro 6.920.655,00 ed attualmente residuo di euro 302.908,03;

7) di dare atto che il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca competente procederà alla concessione del sostegno, stabilendo eventuali prescrizioni tecniche funzionali alla regolare esecuzione dei progetti;

8) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, come precisato in premessa;

9) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Teresa Maria Iolanda Schipani

Allegato 1**P.S.R. 2014-2020 MISURA 7 - TIPO DI OPERAZIONE 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione".****Elenco delle ulteriori domande finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione n. 12790/2017.**

N. posizione graduatoria	STACP competente	ID domanda	CUAA	Ente beneficiario	Comune (sede legale)	Provincia (sede legale)	Spesa massima ammissibile	Contributo concedibile
18	FORLI'	5016054	81000770404	COMUNE DI SARSINA	SARSINA	FORLI'	500.000,00	500.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 10 LUGLIO 2020, N. 11821

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriore domanda ammessa a sostegno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 7 del 11 gennaio 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014-2020 – Misura 7 – Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" – Approvazione avviso pubblico regionale 2017";

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 247 del 6 marzo 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 7 – Tipi di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Modifica avvisi pubblici regionali anno 2017" di rettifica del punteggio assegnato ai progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne" da punti 20 a punti 2 per mero errore materiale;

- n. 594 del 15 aprile 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Disposizioni in merito al finanziamento di progetti con utilizzo di economie sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017";

- n. 2444 del 19 dicembre 2019 "PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017 - Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Differimento termini di validità delle graduatorie e determinazioni in merito all'utilizzo di economie." con la quale è stata disposta la proroga al 31 dicembre 2020 del termine di validità delle graduatorie;

Evidenziato che:

- con determinazione dirigenziale n. 15654 del 6 ottobre 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Graduatoria domande ammissibili", è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili ed è stato stabilito che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi disponibili alle prime 19 domande in graduatoria;

- con determinazione dirigenziale n. 9107 del 13 giugno 2018 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" – Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno", in seguito ad economie maturate è stato disposto il finanziamento di ulteriori due progetti collocati nelle posizioni n. 20 e n. 21 della citata graduatoria;

- con determinazione dirigenziale n. 9246 del 28 maggio 2019 "Reg. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" – Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori

domande ammesse a sostegno", in seguito ad ulteriori economie maturate è stato finanziato un ulteriore progetto collocato nella posizione n. 22 della citata graduatoria;

Acquisite la nota pervenuta dall'Ente richiedente Comune di Bettola PG/2020/0466574 del 25/6/2020, attestante il permanere dell'interesse per la realizzazione del progetto ammissibile sul già citato Avviso pubblico per l'operazione 7.4.02, di cui alla domanda n. 5028223, posizionata al n. 23 della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 15654/2017;

Evidenziato che, per quanto riguarda il citato Avviso pubblico per l'Operazione 7.4.02:

- in seguito alle istruttorie di n. 8 comunicazioni integrative sono stati adottati gli atti dirigenziali di rideterminazione delle spese ammissibili a finanziamento e i contributi concessi:

- del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena n. 14453/2019, beneficiario Unione dei Comuni Valle Del Savio;

- del Servizio Territoriale di Rimini n.12565/2019, beneficiario Comune di Maiolo e n. 12684/2019 beneficiario Comune di Pennabilli;

- del Servizio Territoriale di Parma n. 16313/2019, beneficiario Comune di Varsi e n. 22065/2019, beneficiario Comune di Corniglio;

- del Servizio Territoriale di Piacenza n. 7393/2020, beneficiario Comune di Corte Brugnatella;

- del Servizio Territoriale di Reggio Emilia n. 10401/2020, beneficiario Comune di Ventasso;

- del Servizio Territoriale di Modena n. 11153/2020, beneficiario Comune di Guiglia;

- in seguito all'istruttoria di una domanda di saldo è stato adottato del Servizio territoriale di Ferrara l'atto dirigenziale n. 3249/2020, beneficiario Comune di Codigoro, con rideterminazione dell'importo del contributo ammissibile;

- sulla base delle economie provenienti dagli importi rideeterminati in seguito alle suddette istruttorie delle comunicazioni integrative e della domanda di saldo, risultano attualmente disponibili in totale euro 741.779,55;

Ritenuto che le suddette economie possono essere utilizzate per lo scorrimento delle domande finanziabili nella citata graduatoria di cui alla determinazione n. 15654/2017, in vigore fino al 31 dicembre 2020 ai sensi del citato Avviso e successive modifiche, e il conseguente finanziamento di un ulteriore progetto collocato in posizione n. 23 della citata graduatoria, corrispondente alla domanda di sostegno n. 5028223 presentata alla Regione Emilia-Romagna dal Comune di Bettola, per un importo di finanziamento complessivo ammissibile pari a euro 488.800,00;

Considerato che l'importo residuo di euro 252.979,55 non consente il finanziamento integrale della domanda di sostegno in posizione n. 24;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca sulle istanze pervenute a valere sull'Avviso pubblico di attuazione della Misura 7 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per Servizi pubblici", approvato con la citata deliberazione n. 7 del 2017 e di approvare, conseguentemente, l'Allegato n. 1 "Elenco delle ulteriori domande finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 15654/2017", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca al sottoscritto dirigente;

- la determinazione dirigenziale n. 20897 del 28 dicembre 2017, con cui è stato nominato il Responsabile del Procedimento;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta, dai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, sulle istanze pervenute a valere sull'Avviso pubblico di attuazione della Misura 7 del PSR 2014-2020, Tipo di operazione 7.4.02

"Strutture per servizi pubblici", approvato con la citata deliberazione n. 7/2017, i cui esiti sono riportati negli atti approvati e conservati dai Servizi Territoriali competenti;

2) di prendere atto delle economie maturate in seguito alla rideterminazione degli importi ammissibili in esito alle comunicazioni integrative e alle domande di saldo presentate dai beneficiari di cui all'Avviso pubblico della Misura 7 – Tipo di operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" di cui alla deliberazione n. 7/2017;

3) di disporre, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 15654/2017, al fine di utilizzare le economie attualmente maturate;

4) di approvare, conseguentemente, l'Allegato 1 costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione: "Elenco delle ulteriori domande finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 15654/2017";

5) di dare atto che per il finanziamento del progetto di cui all'Allegato 1 precedente punto 4) presentato dal Comune di Bettola, sono necessarie risorse pari a euro 488.800,00, a valere sulla Misura 7, Operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" del PSR 2014-2020, con disponibilità finanziaria totale pari ad euro 8.501.259,00 ed attualmente residuo di euro 741.779,55;

6) di dare atto, inoltre, che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

7) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa;

8) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

Allegato 1**P.S.R. 2014-2020 MISURA 7 – TIPO DI OPERAZIONE 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici”****Elenco delle ulteriori domande finanziabili della graduatoria di cui alla determinazione n. 15654/2017**

N. posi- zione gradua- toria	STACP competente	ID domanda	CUAA	Ente beneficiario	Comune (sede le- gale)	Provincia (sede le- gale)	Spesa massima ammissibile	Contributo concedibile
23	Piacenza	5028223	00220720338	Comune di Bettola	Bettola	PC	488.800,00	488.800,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 3 LUGLIO 2020, N. 11287

Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Riconoscimento ed iscrizione Albo regionale Società Agricola Ferrarini SpA

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la Circolare n. 4388 del 6 luglio 2015, con la quale AGEA, a fronte delle intervenute modifiche normative nella gestione del settore latte e dei prodotti lattiero-caseari, detta le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

dato atto che il DM 7 aprile 2015, n. 2337 stabilisce che:

- i Primi Acquirenti di latte di vacca sono preventivamente riconosciuti dalle Regioni competenti per territorio in relazione alla sede legale del primo acquirente, ove sono rese disponibili le scritture contabili;

- al fine del riconoscimento, ogni primo acquirente è tenuto a presentare alla competente Regione apposita domanda;

- i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, sono registrati nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN;

dato atto che il DM 7 aprile 2015, n. 2337 stabilisce altresì che il riconoscimento è concesso a condizione che il richiedente:

1. compri la sua qualità di commerciante;
2. disponga di locali in cui l'autorità competente possa consultare la contabilità di magazzino, i registri e gli altri documenti commerciali;
3. disponga di apparecchiature idonee al collegamento telematico con il SIAN o, in alternativa, aderisca ai servizi di consultazione e aggiornamento delle banche dati SIAN forniti dai centri autorizzati di assistenza agricola, oppure dalle organizzazioni e associazioni degli acquirenti;
4. disponga, per il legale rappresentante, di un dispositivo di firma digitale rilasciato da un ente certificatore riconosciuto;
5. si impegni ad eseguire puntualmente, per ogni conferente, le registrazioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3 del DM n. 2337/2015 e a mettere a disposizione la contabilità per l'esecuzione dei controlli;
6. si impegni a comunicare tempestivamente, alla Regione competente, ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alle proprie sedi;

Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, Art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo Nazionale";

Visto altresì il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

Preso atto che la citata deliberazione n. 2286/2018:

- definisce le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti;

- stabilisce che i primi acquirenti di latte di vacca sono preventivamente riconosciuti, dal Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente per territorio, in relazione alla sede legale del primo acquirente, ove sono rese disponibili le scritture contabili;

dato atto che in conseguenza del riconoscimento i primi acquirenti di latte bovino sono tenuti agli adempimenti previsti dall'art. 6 del Decreto ministeriale n. 2337/2015 citato e dall'art. 3 del Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 e a comunicare tempestivamente, al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente, ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alle proprie sedi;

Atteso che è pervenuta, consegnata a mano, la domanda di riconoscimento, ad atti prot. PG.2020/210259 del 10 marzo 2020, completa degli allegati richiesti, ai sensi dell'art. 3 del DM 7/07/2015, sottoscritta da Ferrarini Lisa, in qualità di legale rappresentante della SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA con sede legale in Bologna, Via Bellombra n.1/4, P.I. 00860480375;

Dato atto che

- in data 1 giugno 2020 con protocollo PG 2020/404690 sono state richieste alla Prefettura di Reggio Emilia, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), le comunicazioni antimafia relative alla SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- a tutt'oggi non sono ancora pervenute le certificazioni richieste alla Prefettura di Reggio Emilia;

- sono state acquisite pertanto le autocertificazioni di cui all'art. 89 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, ad atti prot. PG20 20/481508,481511,481514,481516,481520,481524,481529,481534,451535,481538, del 2 luglio 2020;

- sussistono le condizioni previste dal DM 7 aprile 2015, n. 2337 per il riconoscimento di primo acquirente latte bovino come da istruttoria agli atti;

- per quanto riguarda il rispetto delle condizioni di cui all'art. 67 co. 1 lett. f) è possibile procedere al riconoscimento di primo acquirente latte bovino in assenza delle comunicazioni antimafia, sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis del decreto legislativo n. 159/2011;

- in caso di documentazione antimafia interdittiva si provvederà alla revoca del riconoscimento, senza che nessuna pretesa, anche risarcitoria, o indennizzo alcuno possano essere avanzati nei confronti della Regione Emilia-Romagna, e agli adempimenti di legge conseguenti a eventuali difformità riscontrate rispetto ai contenuti delle autocertificazioni;

rilevato che sussistono le condizioni previste dal DM 7 aprile 2015, n. 2337 per il riconoscimento di primo acquirente latte bovino come da istruttoria agli atti;

ritenuto pertanto

- di approvare il riconoscimento regionale di "primo acquirente" di latte bovino ai sensi del Decreto ministeriale n. 2337/2015 della SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA con sede in Bologna, Via Bellombra n.1/4, P.I. 00860480375, sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4 bis del decreto legislativo n. 159/2011;

- di dare atto che in caso di esito interdittivo della documentazione antimafia si provvederà alla revoca del riconoscimento di primo acquirente latte bovino, senza che nessuna pretesa, anche risarcitoria, o indennizzo alcuno possano essere avanzati nei confronti della Regione Emilia-Romagna, e agli adempimenti di legge conseguenti alle eventuali difformità riscontrate rispetto ai contenuti dell'autocertificazione;

- di provvedere all'aggiornamento dell'Albo acquirenti tenuto sul SIAN con l'iscrizione della SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA con sede in Bologna, Via Bellombra n.1/4, P.I. 00860480375;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020 - 2022";

Richiamate, infine:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Viste, le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 9908 del 26/6/2018 ad oggetto "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- n. 8683 del 17/5/2019, con la quale, tra l'altro, è stato attribuito al dott. Rotteglia Luciano l'incarico di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro - STACP Reggio Emilia con decorrenza dal 21/5/2019 e con scadenza 30/6/2021;

Vista la propria determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017 di nomina dei responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

Richiamate, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, dott. Luciano Rotteglia, Titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro - STACP Reggio Emilia:

- ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- ha presentato apposita dichiarazione attestante la correttezza della procedura istruttoria;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Responsabile del procedimento, Titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro - STACP Reggio Emilia, dott. Luciano Rotteglia;

determina

1. di approvare il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino ai sensi del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015, della SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA con sede in Bologna, Via Bellombra n.1/4, P.I. 00860480375, sotto condizione risolutiva secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4 bis del decreto legislativo n. 159/2011;

2. di dare atto in caso di esito interdittivo della documentazione antimafia si provvederà alla revoca del riconoscimento di primo acquirente latte bovino alla società sopraindicata, senza che nessuna pretesa, anche risarcitoria, o indennizzo alcuno possano essere avanzati nei confronti della Regione Emilia-Romagna, e agli adempimenti di legge conseguenti a eventuali difformità riscontrate rispetto ai contenuti delle autocertificazioni;

3. di dare atto che si provvederà all'aggiornamento dell'Albo acquirenti tenuto sul SIAN con l'iscrizione della SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA con sede in Bologna, Via Bellombra n.1/4, P.I. 00860480375, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337;

4. di dare atto che in conseguenza del riconoscimento la SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA con sede in Bologna, Via Bellombra n.1/4, P.I. 00860480375 è tenuta agli adempimenti previsti a carico dei primi acquirenti di latte bovino dall'art. 6 del Decreto ministeriale n. 2337/2015 citato e dall'art. 3 del Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44;

5. di dare atto che in caso di violazione degli obblighi imposti dalla normativa europea, nazionale o regionale, che abbiano effetti sul mantenimento dei requisiti per il riconoscimento come primi acquirenti, si procederà alla revoca del riconoscimento di cui al presente atto;

6. di dare atto altresì che la SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA con sede in Bologna, Via Bellombra n.1/4, P.I.

00860480375 è tenuta a comunicare tempestivamente, al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente, ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alla propria sede;

7. di notificare, mediante PEC, il presente provvedimento alla SOCIETÀ AGRICOLA FERRARINI SPA;

8. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 6 LUGLIO 2020, N. 11413

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Prima linea tranviaria di Bologna (linea rossa)" localizzato nel comune di Bologna (BO), proposto dal Comune di Bologna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/92180 del 26/6/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Prima linea tranviaria di Bologna (Linea Rossa)" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) si chiede che nella progettazione definitiva siano garantite le condizioni per favorire l'interscambio rapido ed efficiente con i servizi ferroviari per le fermate della nuova tranvia corrispondenti alle stazioni/fermate della rete SFM.

Verifica dell'ottemperanza: Città Metropolitana di Bologna.

Fase della verifica: D

Relativamente a AREA DEPOSITO BORGO PANIGALE

2) In riferimento all'invarianza idraulica, si chiede di valutare la possibilità di localizzare la vasca di laminazione nel terreno posto a nord, rispetto all'area deposito, prospiciente il sedime della Tangenziale di Bologna, che garantirebbe un'ubicazione più razionale e ordinata della vasca di laminazione ed eviterebbe una complessa procedura di sdemanializzazione e demanializzazione dello Scolo Canocchia.

Verifica dell'ottemperanza: Consorzio della Bonifica Renana.

Fase della verifica: D

3) In relazione agli interventi di deviazione dello Scolo Canocchia si precisa che, fatto salvo il nullaosta idraulico del

Consorzio della Bonifica Renana in qualità di Ente gestore, la procedura di classifica delle aree demaniali (ex-alveo) dovrà coinvolgere l'Agenzia del Demanio e il Servizio Area Reno e Po di Volano in veste di Autorità Idraulica competente.

Verifica dell'ottemperanza: Agenzia Regionale Sicurezza e Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano

Fase della verifica: D/E

4) In conformità anche con quanto già previsto nel PUG e nel Regolamento Edilizio attualmente in esame, si chiede vengano previsti e documentati sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS), con recapito nel suolo delle acque meteoriche non a potenziale contaminazione ricadenti sulle superfici di intervento. Poiché la permeabilità deve essere massimizzata e favorita in tutte le aree di intervento, si chiede di prevedere la creazione di aree di sosta inerbite.

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM.

Fase della verifica: D

5) Si chiede di individuare le migliori soluzioni progettuali ai fini di una tutela di tipo anche naturalistico della vasca di laminazione da realizzarsi presso il Deposito di Borgo Panigale.

Verifica dell'ottemperanza: Consorzio della Bonifica Renana.

Fase della verifica: D

6) Si chiede di definire il soggetto (Comune di Bologna o altri) che sarà deputato alla gestione e alla manutenzione della vasca e dei relativi dispositivi (scarichi, valvole programma di manutenzione ecc).

Verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna.

Fase della verifica: ME-A

7) Per quanto riguarda la pericolosità idraulica definita dal PGRA, prendendo come riferimento la Relazione idraulica preliminare consegnata il 5 giugno 2020, nelle successive fasi di progettazione sarà necessario implementare modelli idraulici di dettaglio per approfondire le soluzioni ipotizzate e affinare gli interventi idraulici finalizzati al non incremento dei livelli di rischio accertati nel vigente P.G.R.A., relativi sia al reticolo principale sia al reticolo secondario. In particolare è necessario asseverare progettualmente le considerazioni e i dispositivi progettuali previsti, mediante uno studio puntuale che riproduca la mappatura altimetrica delle zone interessate, in un quadro di contesto conoscitivo completo (quote di campagna, dei cigli e del fondo dello scolo Canocchia Superiore, di tutte infrastrutture limitrofe). Tale studio specifico dovrà fornire il tirante o battente idraulico dovuto all'esondazione dello scolo Canocchia Superiore e/o del Lavino,

e conseguentemente definire la precisa quantificazione del rialzamento per la messa in sicurezza, probabilmente differente (in più o in meno) dai 50 cm proposti. Lo stesso vale per i dossi o muretti di centuriazione perimetrale, la cui altezza va valutata accuratamente sempre in funzione delle analisi altimetriche e idrauliche. In relazione agli studi e modellazioni idrauliche di approfondimento da condurre a supporto della progettazione definitiva, sarà necessario coordinarsi, per il reticolo principale con l'Autorità di Distretto del Po, che sta aggiornando i dati idraulici sul torrente Lavino, e per il reticolo secondario con il Consorzio della Bonifica Renana. Qualora gli approfondimenti a livello definitivo, che tengano conto della sommatoria degli eventi alluvionali del T. Lavino e dello scolo Canocchia Superiore, richiedano maggiori o diversi interventi di mitigazione, dovranno essere messi in opera ulteriori presidi.

Verifica dell'ottemperanza: Consorzio della Bonifica Renana e Servizio Area Reno e Po di Volano per le rispettive competenze.

Fase della verifica: D

SOTTOPASSO STRADALE DI VIALE ALCIDE DE GASPERI

8) Si ritiene necessario uno studio idraulico che riproduca la mappatura altimetrica delle zone interessate in un quadro conoscitivo completo (con quote di campagna, delle strade prospicienti all'area deposito, del costruito ecc.), che comprenda oltre al tratto di intervento anche un suo adeguato intorno. In particolare, predisponendo un accurato rilievo planoaltimetrico della zona e delle infrastrutture esistenti, dovrà essere garantita la messa in sicurezza del sottopasso di viale Alcide de Gasperi, così da definire con esattezza il dimensionamento delle opere di contenimento delle eventuali esondazioni provenienti da monte della Via Emilia (muretto o barriera di contenimento), sia ad opera dello scolo Canocchia Superiore, sia ad opera del Torrente Lavino. In tale studio specifico, una volta definito come riferimento il tirante o battente idraulico atteso, dovrà essere valutata l'altezza del muretto da realizzarsi che potrebbe, in ipotesi, anche poi rivelarsi differente (anche inferiore) dai 50 cm proposti. Nell'ambito di questa analisi progettuale, si chiede di valutare inoltre la possibilità della demolizione e ricostruzione del tombino del sottopasso sotto la Via Emilia dello scolo Canocchia Superiore, utilizzando manufatti prefabbricati idonei aventi dimensioni maggiorate rispetto a quelle oggi esistenti.

Verifica dell'ottemperanza: Consorzio della Bonifica Renana e all'Agenzia Regionale Sicurezza e Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano per le rispettive competenze.

Fase della verifica: D

Relativamente a AREA DEPOSITO PILASTRO

9) In riferimento all'invarianza idraulica nelle successive fasi progettuali dovrà essere verificato con il Gestore del Servizio Idrico Integrato il corretto recapito della rete interna delle acque meteoriche non contaminate, con l'obiettivo di convogliarle indirettamente verso lo scolo Zenetta di Quarto.

Verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna.

Fase della verifica: D/E.

10) Si chiede di definire le soluzioni progettuali ai fini di una tutela di tipo anche naturalistico della vasca di laminazione da realizzarsi presso il Deposito Pilastro.

Verifica dell'ottemperanza: Consorzio della Bonifica Renana e Comune di Bologna per le rispettive competenze.

Fase della verifica: D

11) Si chiede di definire il soggetto (Comune di Bologna o altri) che sarà deputato alla gestione e alla manutenzione della vasca e dei relativi dispositivi (scarichi, valvole programma di manutenzione ecc).

Verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna.

Fase della verifica: ME-A

12) Per quanto riguarda la pericolosità idraulica definita dal PGRA, le soluzioni proposte, per il non incremento del rischio, potrebbero essere sufficienti ma è necessario uno studio puntuale che riproduca la mappatura altimetrica delle zone interessate in un contesto conoscitivo completo (con quote di campagna, delle strade prospicienti all'area deposito interessate, del costruito ecc.). Tale studio specifico dovrà fornire il tirante o battente idraulico (dovuto in questo a caso a rigurgiti del condotto fognario Hera o della campagna adiacente) e, conseguentemente, definire la precisa quantificazione del rialzamento per la messa in sicurezza, probabilmente differente (in più o in meno) dai 50 cm proposti e/o per la progettazione di alcuni muretti di perimetrazione laterale a tenuta idraulica. Prendendo come riferimento la Relazione idraulica preliminare consegnata il 5 giugno 2020, nelle successive fasi di progettazione sarà necessario implementare modelli idraulici di dettaglio sia per approfondire le soluzioni proposte e affinare gli interventi idraulici finalizzati al non incremento dei livelli di rischio accertati nel vigente P.G.R.A., relativi sia al reticolo principale sia al secondario. In relazione agli studi e modellazioni idrauliche di approfondimento da condurre a supporto della progettazione definitiva, sarà necessario coordinarsi per il reticolo principale con l'Autorità di Distretto del Po, e per il reticolo secondario con il Consorzio di Bonifica Renana. Qualora gli approfondimenti a livello definitivo, tenendo conto della sommatoria degli eventi alluvionali dell'Indice-Savena e dello scolo Zenetta di Quarto, richiedano maggiori o diversi interventi di mitigazione, dovranno essere messi in opera ulteriori presidi.

Verifica dell'ottemperanza: Consorzio della Bonifica Renana e Comune di Bologna per le rispettive competenze.

Fase della verifica: D

PARCHEGGI

13) Nelle successive fasi progettuali, per i parcheggi di nuova realizzazione, dovrà essere svolto uno studio idraulico analitico mediante modellistica bidimensionale al fine di definire il dimensionamento dei dispositivi di protezione proposti nello studio preliminare, per il non incremento del rischio.

Verifica dell'ottemperanza: Consorzio della Bonifica Renana e Comune di Bologna per le rispettive competenze.

Fase della verifica: D/E

14) Per i parcheggi di nuova individuazione, in fase di progettazione definitiva si chiede di proporre soluzioni per la laminazione che escludano la messa in opera di vasche interrate di cemento: i volumi necessari alla laminazione, previsti dalla normativa vigente, devono essere ricavati nelle superfici verdi o eventualmente sovradimensionando le condotte di raccolta delle acque meteoriche, in coerenza con le strategie del PUG e del Regolamento Edilizio attualmente in corso di approvazione, che sollecitano l'utilizzo di sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS), con recapito nel suolo delle acque meteoriche non a potenziale contaminazione ricadenti sulle superfici di intervento.

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM.

Fase della verifica: D

15) Per i parcheggi esistenti che vengono parzialmente ampliati e, comunque, in ogni caso riprogettati, nel condividere l'ipotesi di non creare vasche di laminazione, si chiede di verificare la possibilità di aumentarne la permeabilità, riducendo le parti impermeabilizzate e applicando gli stessi principi indicati per i nuovi parcheggi.

Verifica dell'ottemperanza: Consorzio della Bonifica Renana e Comune di Bologna per le rispettive competenze.

Fase della verifica: D

SOTTOSTAZIONI ELETTRICHE

16) Per quanto riguarda la SSE interrata n. 3 - Fermata Santa Viola, prendendo atto che tale manufatto ricade in area P2 di potenziale allagamento per il PGRA, si chiede che siano svolti gli adeguati approfondimenti idraulici tesi a dimostrare il non incremento del rischio alluvioni.

Verifica dell'ottemperanza: Consorzio della Bonifica Renana.

Fase della verifica: D

INTERFERENZE CON I CORSI D'ACQUA MINORI

17) Si ritiene indispensabile un approfondimento dell'attraversamento del Torrente Ravone in prossimità dell'incrocio Via Emilia-Via del Chiù nell'area urbana di Bologna, nella successiva fase progettuale. Analogamente, gli stessi approfondimenti tecnici dovranno essere condotti sui punti di interferenza, già in parte evidenziati in mappa, con:

- la Canaletta Ghisiliera e il Canale di Reno (in più punti) gestiti dal Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno;
- la Canaletta Reno 75, gestita dal Consorzio della Bonifica Renana;
- il torrente Savena Abbandonato in prossimità di Viale della Repubblica e Viale della Fiera, completamente tombinati.

Verifica dell'ottemperanza: Agenzia Regionale Sicurezza e Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno e Consorzio della Bonifica Renana, ognuno per specifica competenza.

Fase della verifica: D

18) In applicazione degli artt. 5.2 e 5.3 del PTCP, nelle successive fasi progettuali dovranno essere svolti approfondimenti di indagine mirati alla definizione del modello idrogeologico sito-specifico e qualora si ravvisasse l'esistenza di eventuali condizioni che possano portare all'interruzione, da parte delle strutture in progetto, del flusso idrico sotterraneo, saranno previste opere di mitigazione (sistemi di continuità di falda) da attuarsi attraverso sistemi attivi o passivi in base al ricostruito assetto idrogeologico.

Verifica dell'ottemperanza: Città Metropolitana di Bologna.

Fase della verifica: D.

19) Per le opere ricadenti entro le aree di rispetto di pozzi e sorgenti, ex artt. 5.2 e 5.3 del PTCP, sarà necessario redigere uno studio idraulico che attesti la totale assenza di interferenze con le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque sotterranee.

Verifica dell'ottemperanza: Città Metropolitana di Bologna.

Fase della verifica: D

20) Si segnala la necessità in fase di progettazione definitiva di specifici approfondimenti progettuali dell'attestamento del tram in Via Michelino, in quanto va favorita il più possibile un'adeguata efficienza dell'intermodalità per le diverse tipologie di utenza sia in termini di appetibilità che di accessibilità.

Verifica dell'ottemperanza: Città Metropolitana di Bologna.

Fase della verifica: D

21) Si segnala inoltre la necessità di sviluppare in fase progettazione definitiva, l'ipotesi di Ridisegno della Rete del Trasporto Pubblico urbano e suburbano presentata ad integrazione, per quanto concerne gli aspetti riguardanti la redistribuzione del servizio in adduzione e/o completamento della linea tranviaria.

Verifica dell'ottemperanza: Città Metropolitana di Bologna.

Fase della verifica: D

22) In un'ottica di pianificazione integrata dei diversi sistemi di trasporto e componenti di mobilità sostenibile, si raccomanda l'elaborazione dei dovuti approfondimenti progettuali per l'inserimento dei percorsi ciclabili previsti dal Biciplan di Bologna e dal Biciplan metropolitano durante la fase di progettazione definitiva della linea tranviaria.

Verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna.

Fase della verifica: D

23) Rispetto alla sismica, esaminata la documentazione geologico-sismica sino ad oggi prodotta, finalizzata alla definizione e conseguente riduzione della pericolosità sismica, si chiede che, in fase procedimento unico art. 53, venga prodotto quanto segue:

- approfondimenti sismici relativi al progetto del Deposito Pila-stro. La Tav. 2C - Rischio sismico identifica l'area interessata dal progetto come zona "L1. - area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e potenziale presenza di terreni predisponenti la liquefazione". In tale zona sono previste sabbie prevalenti potenziali e sono richiesti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e verifica della presenza di caratteri predisponenti la liquefazione (approfondimenti di III livello da effettuarsi ad oggi secondo quanto definito dalla DGR n.630 del 2019);
- adeguamento degli approfondimenti sismici prodotti, riferiti al Deposito di Borgo Panigale, in accordo alla DGR n.630 del 2019.

Verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna.

Fase della verifica: D

24) In fase di progettazione definitiva deve essere verificato che l'ingombro della linea aerea di trazione elettrica e dei relativi sostegni non limiti o impedisca l'accostamento delle autoscale alle facciate degli edifici attestati sulle strade interessate.

Verifica dell'ottemperanza: Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna.

Fase della verifica: D

25) In fase di progettazione definitiva deve essere verificato che le banchine rialzate o marciapiedi a bordo o centro strada non limitino o impediscano il transito dei mezzi di soccorso tenendo conto in generale dei requisiti minimi di seguito indicati:

- Larghezza 3,5 m
- Altezza libera 4 m
- Raggio di volta 13 m
- Pendenza non superiore a 10%
- Resistenza al carico 20 t.

Verifica dell'ottemperanza: Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna.

Fase della verifica: D

26) In relazione agli impatti ambientali cumulativi della cantierizzazione della presente opera con altri interventi, si chiede di dettagliare in un apposito documento e con "cronoprogramma"

le eventuali interferenze temporali e materiali e le relative opere necessarie a mitigarne gli effetti.

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM.

Fase della verifica: C

MOBILITÀ E TRAFFICO

27) Nell'ambito del piano di monitoraggio dell'opera, occorre proporre una proposta di monitoraggio da condurre ad un anno dall'avviamento della Linea Rossa del tram, sui flussi di automobili, nonché sull'utilizzo del tram e degli altri mezzi pubblici.

Verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna.

Fase della verifica: D

28) In fase di progettazione della cantierizzazione, si chiede di individuare i necessari percorsi pedonali in continuità e sicurezza.

Verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna.

Fase della verifica: E+C

ATMOSFERA

29) In fase di cantiere deve essere mantenuta un'altezza di caduta limitata nelle fasi di movimentazione e accantonamento del terreno; deve inoltre essere mantenuta un'adeguata umidità dei materiali e la pulizia dei tratti stradali prospicienti i cantieri.

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM.

Fase della verifica: E

30) Si chiede di presentare, in vista della fase successiva di cantierizzazione, per un microcantiere "tipo" e per ciascun deposito, le stime delle emissioni dalle attività di cantiere, secondo le Linee Guida ARPAT di cui alla DGP n. 213/09, espresse come emissioni giornaliere, dando indicazione anche del numero di mezzi pesanti e privati che accedono al cantiere e dei mezzi che operano sul campo. Si chiede di valutare non solo la componente diffusa del particolato ma anche il contributo derivante dalle macchine operatrici e dai mezzi pesanti per gli inquinanti NOx, PM10.

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM.

Fase della verifica: D

31) Si chiede che siano definiti i percorsi e relativi transiti di mezzi e di autoveicoli sulla rete stradale urbana, a seguito della presenza dei cantieri.

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM.

Fase della verifica: C

32) Si chiede di presentare nel progetto definitivo una proposta dettagliata di Piano di Monitoraggio Ambientale, da condividere con gli organi competenti, al fine di definire la scelta dei punti di misura, la frequenza delle misurazioni, la loro durata, le modalità di rilevamento e di restituzione degli esiti delle campagne di monitoraggio. Si ritiene che le fasi temporali nelle quali effettuare il monitoraggio della componente aria debbano essere:

- ante operam
- post operam
- fase di cantiere.

I campionamenti dovranno essere eseguiti secondo i metodi di riferimento indicati nel D.Lgs. 155/2010 per la valutazione della qualità dell'aria ambiente. Il monitoraggio dovrà sempre prevedere il rilevamento delle condizioni meteorologiche; per le fasi ante e post operam anche il rilievo dei flussi di traffico.

Nella fase di cantiere dovranno essere considerati punti di misura sia per le sorgenti di emissione diffusa sia per l'esposizione della popolazione residente. I siti di misura dovranno essere

individuati considerando le aree destinate a cantieri fissi e mobili di consistenza rilevante, sia in termini di durata sia per le tipologie di attività in essi svolte, nonché degli impatti indiretti dovuti alla loro presenza. Fin d'ora si chiede di prevedere campagne specifiche in caso di esposti o segnalazioni da parte della popolazione residente.

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM.

Fase della verifica: D

RUMORE

33) Nella documentazione da predisporre per la progettazione definitiva relativamente agli aspetti acustici si dovrà:

- presentare l'analisi e la valutazione delle situazioni dei ricettori per i quali sono previsti peggioramenti del clima acustico (nuove aree di parcheggio, archi stradali caricati da maggiore traffico veicolare per effetto della realizzazione della Tramvia, ecc.), anche in relazione al maggior dettaglio raggiunto dalla progettazione stessa, ed andranno individuate tutte le possibili misure di mitigazione;
- valutare la possibilità di inserire, ove possibile, un sottofondo inerbato lungo la linea, che dovrebbe consentire una sensibile riduzione dei livelli di rumore emesso rispetto ai tratti di linea con pavimentazione formata da uno strato di conglomerato bituminoso;
- presentare una proposta maggiormente dettagliata di Piano di Monitoraggio Ambientale, da condividere con gli organi competenti, al fine di definire più precisamente la scelta dei punti di misura, la frequenza delle misurazioni, la loro durata, le modalità di rilevamento e di restituzione degli esiti delle campagne di monitoraggio;

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM.

Fase della verifica: D

34) Nel bando di gara per la scelta dei veicoli andrà valutata la possibilità di inserire condizioni che privilegino la scelta di vetture dotate di sistemi che perseguano l'obiettivo di ridurre gli impatti acustici in curva.

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM.

Fase della verifica: ME-A

VIBRAZIONI

35) Per la successiva fase progettuale, si chiede di individuare in un'apposita relazione, anche al di fuori dell'area del centro storico, le situazioni potenzialmente più critiche rispetto al tema del disturbo da vibrazioni, sia per la vicinanza degli edifici alla linea tramviaria, sia per una maggior sensibilità del ricettore al disturbo dato dalle vibrazioni (ad esempio per ospedali, case di cura o di riposo, asili e scuole, ecc...). Per ciascuna di tali situazioni andrà valutata la necessità di predisporre, nel tratto interessato, un armamento di tipo L3 (o con prestazioni analoghe).

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM

Fase della verifica: D

CEM

36) Per la successiva fase progettuale si prescrive di presentare una specifica relazione con adeguati elaborati grafici, in cui si deve dare evidenza a quanto di seguito indicato:

- nel caso in cui le distanze tra le fasi dei trasformatori MT/bt, in particolare per quelli di trazione da 1800 kVA e per i 2 installati all'interno della cabina di trasformazione MT/bt da 1250 kVA, siano superiori al valore ipotizzato di 0,1173 metri, sarà necessario rideterminare e fornire i valori delle

singole DPA, eventualmente complessive, aggiornati ai reali dati tecnici dei trasformatori installati all'interno delle 10 SSE e della nuova cabina di trasformazione MT/bt;

- all'interno dell'area del deposito di Borgo Panigale è prevista la realizzazione di due distinti e distanti locali di trasformazione (una sottostazione - SSE - per l'alimentazione della TE e una cabina per l'alimentazione degli impianti civili, collocata all'interno dell'edificio n. 7). Le due DPA complessive valutate in 18 metri per ciascuno dei distinti edifici di trasformazione, non dovranno impattare ambienti di lavoro, aree, spazi e/o luoghi destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle 4 ore;
- poichè negli schemi unifilari contenuti all'interno della relazione tecnica denominata "Impatti da Campi Elettromagnetici" sono indicate le potenze dei trasformatori di trazione di 1600 kVA comunque di taglia inferiore ai dichiarati 1800 kVA, dovranno essere armonizzati gli elaborati grafici alle effettive potenze dei trasformatori installati all'interno delle n. 10 SSE e nella cabina di trasformazione MT/bt, fornendo anche i layout con rappresentati i rispettivi impianti installati (collocazione dei trasformatori, quadri in media e bassa tensione, eventuale locale misura, ecc.);
- la nuova linea interrata a 15 kV sarà realizzata con un cavo elicordato (del tipo RG7H1M1X 12-20 kV, 3x1x240mmq), con caratteristiche tecniche non coincidenti con quelle riportate nelle tavole tecniche n. 1, 2, 3 e 4 allegate alla "Direttiva per l'attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 10/1993 e l'aggiornamento delle disposizioni di cui alle deliberazioni n. 1965/1999 e n. 978/2010 in materia di linee ed impianti elettrici fino a 150 mila Volt (Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 2088)", pertanto la profondità di posa dovrà essere tale da garantire il contenimento dell'isolinea dei 3 microTesla al di sotto del piano di calpestio.

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM.

Fase della verifica: D

37) In fase di progettazione definitiva, nella specifica relazione di cui sopra, devono inoltre:

- essere forniti elementi tecnico descrittivi circa il sistema "a Batterie" che consente al tram di percorrere il tragitto Porta San Felice - Piazza XX Settembre senza l'ausilio delle linee di contatto;
- essere fornite indicazioni circa l'assenza di aree accessibili circostanti/sovrastanti le Cabine di trasformazione in cui venga superato il limite di campo magnetico previsto dal D.P.C.M. 8/7/2003;
- essere fornite indicazioni su come evitare nelle suddette aree l'esposizione prolungata, indebita ed inconsapevole, a valori di campo magnetico superiori agli obiettivi di qualità fissati dal D.P.C.M. 8/7/2003 (es. Pz.le Autostazione).

Verifica dell'ottemperanza: AUSL.

Fase della verifica: D.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

38) Per la definizione delle soluzioni progettuali e degli approfondimenti necessari, deve essere presentato, nell'ambito della progettazione definitiva, una proposta di Piano di Monitoraggio delle acque sotterranee in corrispondenza di ciascuna opera in sotterraneo, proponendo una serie di piezometri adeguatamente fenestrati, da mettere in opera prima dell'inizio lavori al fine di definire anche gli stati ante operam locali, oltre al monitoraggio

in fase di cantiere e di esercizio.

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM.

Fase della verifica: D.

39) Nella successiva fase progettuale deve essere fornito un Piano di cantierizzazione dettagliato delle aree di lavorazione al fine di definire i necessari sistemi di gestione delle acque, detto piano dovrà considerare:

- un'organizzazione interna tesa a limitare al massimo le aree a potenziale contaminazione e quindi a differenziare i presidi, i sistemi di gestione e/o trattamento necessari e limitare le portate di acque meteoriche da gestire;
- nelle aree individuate per i parcheggi, dovrà essere prevista la chiusura dei recapiti alla rete fognaria pubblica favorendo il drenaggio sul suolo delle portate meteoriche; ove ciò non risulti sufficiente dovranno essere individuati sistemi di regimazione che consentano la sedimentazione dei solidi prima dello scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Verifica dell'ottemperanza: ARPAE APAM.

Fase della verifica: D/E.

PAESAGGIO E PATRIMONIO STORICO/CULTURALE

40) Nelle fasi di progettazione definitiva è necessario concordare con gli enti preposti, tutti gli accorgimenti da mettere in atto a tutela del paesaggio e degli immobili tutelati, tra i quali: sistemazioni a verde, scelta dell'ubicazione delle pensiline, attenzione nelle finiture in relazione al contesto architettonico, mitigazione delle vibrazioni per gli edifici storici o tutelati, ottimizzazione e limitazione della rete di catenarie a servizio del filobus e in generale nella stesura delle linee elettriche aeree. Relativamente al patrimonio archeologico si ritiene che gli impatti siano superabili a condizione che nella progettazione definitiva si individuino le soluzioni per ogni interferenza segnalata dallo stesso progetto nell'apposita valutazione VIARC.

Verifica dell'ottemperanza: Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e Comune di Bologna.

Fase della verifica: D.

ECOSISTEMI, VEGETAZIONE E FLORA, FAUNA

41) Nella progettazione definitiva si chiede di prediligere per quanto possibile le specie autoctone con maggiore capacità "ANTI SMOG", specie dotate di una spiccata capacità di mitigazione dell'impatto degli inquinanti gassosi (per la scelta di chiede di consultare le schede fornite dall'Istituto di Biometeorologia IBIMET del CNR Forestazione urbana: criteri per la selezione di specie arboree ed arbustive destinate alla mitigazione ambientale e il progetto BENEFITS Fogli di calcolo per la valutazione dei benefici dell'infrastruttura verde o altri studi accreditati) e tra le meno allergizzanti. Per i nuovi impianti devono essere utilizzate in una percentuale non inferiore al 50% le specie "anti smog". Inoltre la scelta localizzativa e di specie dell'impianto dovrà favorire il miglioramento della qualità del microclima urbano.

Verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna.

Fase della verifica: D.

42) Le mitigazioni relative alle sistemazioni e alle nuove piantumazioni dovranno avvenire quanto più possibile nelle stesse aree in cui si verificano gli impatti per la componente vegetazionale.

Verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna.

Fase della verifica: D.

SISTEMA INSEDIATIVO, CONDIZIONI SOCIO ECONOMICHE E SALUTE PUBBLICA

43) In relazione all'apertura del canale di Riva Reno, in fase di progettazione definitiva deve essere presentato un approfondimento nel quale si preveda:

- un minimo deflusso delle acque (ad esclusione del periodo di manutenzione del canale), tale da evitare il potenziale rilascio di cattivi odori e il proliferare delle zanzare, soprattutto nel periodo estivo;
- il non incremento del rischio esondazione da eventuali eccessi di apporti d'acqua in casi di eventi estremi;
- una adeguata illuminazione del percorso pedonale a lato del canale;
- la messa in sicurezza dei percorsi in adiacenza al canale e degli accessi allo stesso.

Verifica dell'ottemperanza: Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno e Comune di Bologna.

Fase della verifica: D.

44) Sempre in relazione all'apertura del canale di Riva Reno si chiede inoltre di presentare una proposta per la fase di esercizio, in cui siano definiti i tempi e le modalità degli interventi di bonifica, prevenzione e profilassi contro gli infestanti (es. topi, zanzara tigre, ecc).

Verifica dell'ottemperanza: AUSL.

Fase della verifica: ME-A

45) Nel bando di affidamento dell'esercizio della Linea Rossa del tram inserire specifici indicatori di valutazione dei livelli prestazionali che rappresenti il seguente principio:

- massimizzazione dell'adduzione senza penalizzare il mantenimento di un servizio capillare ed efficace in termini di copertura territoriale e tempi di percorrenza.

Verifica dell'ottemperanza: Comune di Bologna.

Fase della verifica: ME-A

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE APAM e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse condizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, Comune di Bologna ed a: Città metropolitana di Bologna, Azienda Unità Sanitaria Locale - Dipartimento di Sanità Pubblica, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano, Consorzio della Bonifica Renana, Consorzio Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bologna;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario

al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 6 LUGLIO 2020, N. 11466

L.R. 4/2018, art. 14: Procedimento per la definizione dei contenuti del SIA (scoping) relativo al progetto di "Ampliamento di un insediamento zootecnico esistente, autorizzato con PDC 168/2017/PC, e realizzazione di un impianto per l'abbattimento dell'azoto", presentato dalla società agricola Biopig Italia s.s., ubicato in Via Argine Vela n. 741, località Zerbinato, comune di Bondeno (FE)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) sulla base delle indicazioni della Conferenza di servizi, l'insussistenza di elementi preclusivi alla realizzazione del progetto denominato "Ampliamento di un insediamento zootecnico esistente, autorizzato con PDC 168/2017/PC, e realizzazione di un impianto per l'abbattimento dell'Azoto", in comune di Bondeno, proposto dalla Società Agricola Biopig Italia s.s., come da "Verbale della Conferenza di Servizi Istruttoria di definizione dei contenuti del SIA (scoping)" che costituisce l'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) che in tale Verbale sono fornite le indicazioni necessarie ai fini della redazione dello Studio d'Impatto Ambientale e degli elaborati relativi al procedimento unico di VIA riportate nel paragrafo tre;

c) di trasmettere copia della presente determina al proponente Società Agricola Biopig Italia s.s., al Comune di Bondeno, all'AUSL di Ferrara - U.O. Attività Veterinarie, all'ARPAE SAC Ferrara, al Consorzio della Bonifica Burana e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara;

d) di pubblicare la presente determina dirigenziale sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 6 LUGLIO 2020, N. 11467

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Implementazione processi relativamente allo stabilimento di Via Selice n.42/C"

localizzato nel comune di Imola (BO), proposto dalla Società Fonderie Alluminio Tazzari S.P.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Bologna, inviata alla Regione Emilia-Romagna con nota PG/2020/96027 del 3/7/2020, e acquisita agli atti regionali con PG/2020/485096 del 3/7/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e smi, per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Implementazione processi relativamente allo stabilimento di Via Selice n.42/C" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni ambientali di seguito indicate:

Per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale, in riferimento alla componente atmosfera:

1. nella documentazione dell'istanza di modifica di AIA, una volta definito con precisione l'utilizzo futuro dell'area di via Lasie, dovrà essere presentata una nuova ipotesi previsionale per il confronto dei flussi emissivi pre e post operam per entrambi i siti (via Lasie e via Selice), tenendo conto anche dei periodi di stand-by degli impianti.

La verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE.

In riferimento alla componente rumore:

2. si richiede che nella documentazione dell'istanza di modifica di AIA, sia presentato il progetto esecutivo dell'intervento di bonifica acustica che dovrà analizzare le singole criticità acustiche su tutti i recettori potenzialmente interessati, sia residenziali che non, e proporre le adeguate mitigazioni.

La verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE.

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, ad ARPAE APAM e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e smi;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ed a: Comune di Imola, Azienda Unità Sanitaria Locale - Dipartimento di Sanità Pubblica, HERA S.p.A., Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 10 LUGLIO 2020, N. 11805

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Campagna di frantumazione e recupero di rifiuti non pericolosi con impianto mobile, localizzata in Via Cartiera 8 nel comune di Castelfranco Emilia (MO)", proposto dalla Società Impianti Industriali Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

DETERMINA

- a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/92471 del 26/06/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/493454 del 09/07/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 per la decisione di *non assoggettabilità* a VIA;
- b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 4/2018, il progetto denominato "Campagna di frantumazione e recupero di rifiuti non pericolosi con impianto mobile, localizzata in Via Cartiera 8 nel comune di Castelfranco Emilia", presentato da Impianti Industriali Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. con riferimento alle Linee Guida SNPA, sebbene la ditta proponente sia autorizzata alle operazioni di recupero in conformità a quanto previsto dal DM 05/02/1998, alla luce della modifica normativa dell'art.184-ter, la ditta proponente deve produrre in sede di Comunicazione di avvio della campagna di lavorazione in oggetto, prevista dall'art. 208 del Dlgs. 152/2006, la seguente documentazione:

Criteri specifici di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs 152/2006 es.m.	Documentazione minima da presentare al fine di illustrare i criteri specifici di cessazione della qualifica di rifiuto
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	<ul style="list-style-type: none"> • Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovvero sia le condizioni e i criteri previsti dal DM 05/02/1998 e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report periodici, ecc.) che evidenzino che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<ul style="list-style-type: none"> • Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della

	<p>qualifica di rifiuto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti sezioni minime: <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore; 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto 3. La quantificazione del lotto di riferimento 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.
Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	<ul style="list-style-type: none"> • Deve essere dimostrata la compatibilità della tipologia del rifiuto EER 170904 in ingresso con il processo di recupero e con le caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti.

La verifica dell'ottemperanza delle suddette prescrizioni compete ad ARPAE;

- c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE di Modena per la verifica delle diverse prescrizioni;
- d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Castelfranco Emilia, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;
- f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;
- h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

VALERIO MARRONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 10 LUGLIO 2020, N. 11806

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi con impianto mobile di macinazione presso il cantiere "ex Arco" nel comune di Sassuolo (MO)", Proposto Dalla Società Gariselli Scavi Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

DETERMINA

- a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Modena, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/92182 del 26/06/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/493539 del 09/07/2020, che costituisce l'ALLEGATO I della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 per la decisione di *non assoggettabilità* a VIA;
- b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 4/2018, il progetto denominato "Campagna di recupero di rifiuti inerti non pericolosi con impianto mobile di macinazione presso il cantiere "Ex Arco" nel comune di Sassuolo", presentato da Gariselli Scavi Srl, dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:
1. al fine di prevenire l'eventuale dispersione accidentale di fibre d'amianto in atmosfera e la potenziale generazione di rifiuti pericolosi per la presenza di M.C.A. nel materiale da macinare, contestualmente alla comunicazione relativa l'avvio della campagna di macinazione, si dovranno fornire indicazioni in merito alle modalità di demolizione delle strutture e della verifica della presenza di amianto. Così come suggerito dalle linee guida SNPA n.89/16 "Criteri e indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti" è buona pratica attuare una "demolizione selettiva" delle strutture e aver verificato con scrupolo l'assenza di amianto e di prodotti a base di amianto (o altre sostanze pericolose) nelle parti oggetto dei lavori (come ad esempio: coperture, tubazioni e vasche, pareti, controsoffittature, pavimenti in linoleum o piastrelle di materiale vinilico, ecc.) Le informazioni di cui sopra potranno essere rese anche mediante apposita attestazione di cui all'art. 47 DPR 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, c.d. "atto notorio");
 2. sui rifiuti da avviare al recupero dovrà essere effettuata un'attenta verifica merceologica visiva finalizzata ad escludere la presenza di frazioni merceologiche non compatibili con il successivo recupero, ovvero che i rifiuti in lavorazione siano "privi di amianto", la cui assenza dovrà essere analiticamente attestata utilizzando un metodo con adeguato limite di rilevabilità (MOLP o SEM, metodi previsti dal DM 6/9/94), come da indicazioni della Direzione Arpae PGDG/16929 del 29/11/2018 aventi

per oggetto: "Indicazioni relative alla gestione/recupero di rifiuti contaminati da amianto derivanti da operazioni di demolizione", presente in allegato). In relazione alla numerosità dei campioni, si può fare riferimento alla Linea Guida: nel caso di demolizione selettiva un campione ogni 3000 mc per rifiuto prodotto da fabbricati civili e ogni 1500 mc per rifiuti prodotti da fabbricati industriali. Nel caso di demolizione non selettiva ogni 500 mc per fabbricati industriali e ogni 1000 mc per fabbricati civili;

3. i prodotti di frantumazione MPS dovranno essere stoccati in cumuli, omogenei per frazione granulometrica (o per composizione merceologica), affinché si possa procedere alla caratterizzazione per la verifica dei seguenti requisiti:

- Conformità alle specifiche merceologiche e prestazionali con particolare riferimento alla Circolare Interministeriale del 15/07/2005 n. 5205 - Allegato C.
- Conformità ai requisiti del test di cessione di cui all'allegato 3 al DM 05/02/98.

In relazione alla numerosità dei campioni, si può fare riferimento alla Circolare n. 5205, che fissa un campione ogni 3000 mc;

4. le strutture che hanno ospitato reflui produttivi, quali impianto di trattamento delle acque tecnologiche e canalette di allontanamento delle acque reflue dallo stabilimento verso l'impianto di depurazione, stante l'attività pregressa svolta sul sito, dovranno essere sottoposte ad accurata e attenta verifica, nonché eventuale pulizia prima di essere avviate alla operazione di macinazione;

5) con riferimento alle Linee Guida SNPA, sebbene la ditta proprietaria del frantumatore mobile sia autorizzata alle operazioni di recupero in conformità a quanto previsto dal DM 05/02/1998, alla luce della modifica normativa dell'art.184-ter, il proponente deve produrre in sede di Comunicazione di avvio della campagna di lavorazione in oggetto, prevista dall'art. 208 del Dlgs. 152/2006, la seguente documentazione:

Criteri specifici di cui all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs 152/2006 es.m.	Documentazione minima da presentare al fine di illustrare i criteri specifici di cessazione della qualifica di rifiuto
d) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso	<ul style="list-style-type: none"> • Deve essere descritto il sistema di gestione che deve contenere tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, ovvero sia le condizioni e i criteri previsti dal DM 05/02/1998 e deve essere descritta la documentazione del suddetto sistema (ad esempio check list, report

	periodici, ecc.) che evidenzino che per ogni lotto siano rispettate le condizioni e i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto
e) Un requisito relativo alla dichiarazione di conformità	<ul style="list-style-type: none"> • Deve essere presentato il modello della dichiarazione di conformità, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni tali che per ogni lotto sia attestato il rispetto delle condizioni e dei criteri sopra riportati per la cessazione della qualifica di rifiuto. • La scheda di conformità dovrà contenere le seguenti sezioni minime: <ol style="list-style-type: none"> 1. Ragione sociale del produttore; 2. Caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto; 3. La quantificazione del lotto di riferimento; 4. Rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici, ambientali e sanitari, ove previsti.
Materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero	<ul style="list-style-type: none"> • Deve essere dimostrata la compatibilità della tipologia del rifiuto EER 170904 in ingresso con il processo di recupero e con le caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti.

La verifica dell'ottemperanza delle suddette prescrizioni compete ad ARPAE;

- c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE di Modena per la verifica delle diverse prescrizioni;
- d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, al Comune di Sassuolo, all'A.U.S.L. Modena, alla Provincia di Modena;
- f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

VALERIO MARRONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Avviso di sorteggio per l'individuazione del campione di autodichiarazioni da sottoporre a controllo ai sensi della Comunicazione PG/2020/342098 del 6/5/2020 ad oggetto: "Comunicazione sulle richieste di rimborso delle spese welfare sostenute nell'anno 2019. Attuazione sperimentale"

Il giorno 30 luglio 2020, alle ore 10, avrà luogo il sorteggio per l'individuazione del campione di autodichiarazioni da sotto-

porre a controllo ai sensi della Comunicazione PG/2020/342098 del 6/5/2020.

Il sorteggio sarà effettuato dalla Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione della Giunta regionale ed avverrà in modalità on line da remoto in considerazione del perdurare dello stato di emergenza sanitaria causato dal virus COVID-19.

La pubblicità delle operazioni sarà garantita attraverso la pubblicazione del relativo verbale sulla Intranet regionale (Orma).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Elena Roversi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Avviso di approvazione e deposito della Variante specifica al PIAE 2019 della Provincia di Rimini

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, comma 9, della L.R. 20/2000, la Provincia di Rimini ha approvato, con delibera del Consiglio n. 9 del 25 giugno 2020, dichiarata immediatamente eseguibile, la Variante specifica al PIAE 2019.

Ai sensi dell'art. 27, comma 12, della L.R. 20/2000 e dell'art. 17 del D.lgs.152/2006, copia integrale della delibera di approvazione e degli elaborati costitutivi della Variante approvata, comprendenti anche il Parere motivato dell'autorità competente, la Dichiarazione di Sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica contenente anche le misure adottate in merito al monitoraggio, vengono depositati presso la sede della Provincia

di Rimini – Area delle Politiche del Territorio – Ufficio di supporto tecnico geologico – Via Dario Campana n.64 - Rimini.

Copia integrale della Variante approvata è altresì trasmessa agli enti di cui al comma 2 dell'art. 27 della L.R. 20/2000.

La documentazione è inoltre disponibile sul:

- www.provincia.rimini.it, sezione Aree Tematiche "Pianificazione Territoriale e governo del territorio", sottosezione "PIAE – attività estrattive", "Varianti al PIAE 2019 approvata"

- sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

La Variante specifica al PIAE 2019 della Provincia di Rimini entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 27 comma 13 della L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Cervia (RA). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1- 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 18/6/2020 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo alla realizzazione di un nuovo Centro di Comunità a Pinarella, in Via Platone.

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Cervia (<http://www.comunecervia.it/aree-tematiche/urbanistica/accordi-operativi.html>)

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cervia – Piazza XXV Aprile n.11.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Avviso di Conclusione del procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del parco archeologico tematico di età medioevale "Vivere nel medioevo" a San Giovanni in Persiceto e della correlata variante agli strumenti urbanistici vigenti con relativo procedimento di Vas/Valsat

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza dei Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e smi, per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del parco archeologico tematico di età medioevale "Vivere nel medioevo" a San Giovanni in Persiceto, di cui alla determinazione conclusiva del Servizio Urbanistica n. 370 del 18/6/2020 ed alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 30/6/2020, comportante variante agli strumenti urbanistici (PSC e RUE) con relativo procedimento di Vas/Valsat.

La variante urbanistica entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile dal si-

to istituzionale del Comune di San Giovanni in Persiceto: <http://www.comunepersiceto.it>.

Si comunica che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza dei servizi unitamente a copia della delibera del Consiglio comunale n. 31 del 30/6/2020 di ratifica, sono deposi-

tate presso l'Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di San Giovanni in Persiceto per la libera consultazione lunedì dalle 9.00 alle 13.00, il giovedì dalle 15.00 alle 17.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di San polo di Torrile (PR) – Codice Pratica PRPPA0516 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11).

Richiedente: Aia Agricola italiana Alimentare Spa C.F. 00233470236 sede legale in Comune di San Martino Buon Albergo (VR)

Data di arrivo domanda di concessione: 2/9/2015

Portata massima: 17 l/s

Portata media: 3,8 l/s

Volume annuo: 3.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore; codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x:606963 y:971261.
- Comune di San Polo di Torrile (PR) foglio 41 mappale 761 del N.C.T.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di unificazione delle pratiche, con istanze di rinnovo pendenti (ex art. 50 L.R. 7/2004 e ex art. 27 R.R.41/2001), per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde (igienico ed assimilati) nel Comune di Rubiera (RE) – Codice Pratica RE05A0030 e REPPA4754 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Arag Srl C.F. 01801480359 sede legale: Via Palladio n. 5/A - 42048 Rubiera (RE)

Data di arrivo domande di rinnovo di concessione: REP-PA4754 = 05/12/2006 e RE05A0030 = 28/10/2015

Data di arrivo domanda di unificazione: 17/6/2020

Portata massima e media: 3,00 l/s

Volume annuo: 342,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Secchia - confinato superiore - codice: 0390ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER Pozzo 1 (REA6782): X = 642.178 Y = 946.573 Pozzo 2 (REA6011): X = 642.222 Y = 946.424 Comune di Castellarano (RE): foglio 21 mappale 30 del N.C.T.

Uso: Irrigazione area verde (igienico ed assimilati)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni a decorrere dalla domanda di unificazione (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Castelvetro (MO) – Codice Pratica MOPPA3379 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedenti: Ceramiche CCV Castelvetro Spa, C.F. 02652780368, sede legale Solignano di Castelvetro (MO) e Ceramiche Ascot Spa, C.F. 02652800364, sede legale Solignano di Castelvetro (MO)

Date di arrivo domande di rinnovo: 9/9/1997 (MOPPA3263) e 3/1/2006 (MOPPA3379)

Data di arrivo domanda di unificazione MOPPA3263 con MOPPA3379: 21/2/2000

Data di arrivo domanda di cointestazione concessione: 9/5/2012

Portata massima: 7,0 l/s

Portata media: 6,0 l/s

Volume annuo: 171.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Tiepido-confinato inferiore codice: 2400ER-DQ2-CCI
- Coordinate UTM-RER pozzo n. 1 x: 651.825 y: 932.442
- Coordinate UTM-RER pozzo n. 2 x: 651.876 y: 932.520
- Coordinate UTM-RER pozzo n. 3 x: 652.234 y: 932.326
- Comune di Castelvetro (MO) foglio 8 mappale 73 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Ostellato (FE), località Corte Villa – Codice Pratica FEPPA1447 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA F.LLI VISENTINI DI ATTILIO VISENTINI E C. SRL - C.F. 01710680388 - sede legale in Comune di Ostellato (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/1/2007

Data di arrivo integrazioni documentali: 29/6/2020

Portata massima e media: 4,20 l/s

Volume annuo: 2.000,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera codice: 0640ER-DQ2-PCC Coordinate UTM-RER X: 742.619 Y: 959.124 Comune di Ostellato (FE) foglio 67 mappale 47 del N.C.T.

Uso: Zootecnico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati in località Frazione XII Morelli nel Comune di Cento (FE) – Codice Pratica FE05A0025 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: DIOZZI CLAUDIO SRL, P.I. 01859770388 sede legale in comune di Cento (FE).

Data di arrivo domanda di concessione: 5/1/2007

Portata massima: 1,00 l/s

Portata media: n.p.

Volume annuo: 70,00 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

Coordinate UTM-RER x: 682.254 y: 961.603

Comune di Cento (FE) foglio 24 mappale 79 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati (igienico sanitario e antincendio)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotter-

ranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castel San Pietro (BO) – Codice Pratica BO01A0457 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedenti:

- MARABINI MARCO Residente nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO)
- MARABINI MATTEO Residente nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 20/12/2006

Portata massima: 3,8 l/s

Portata media: 3,5 l/s

Volume annuo: 21.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra - confinato superiore - Codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER X: 707.005 Y: 924.919

Comune di Castel San Pietro (BO) foglio 22 mappale 7 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0802 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Impresa Individuale ZOLI PAOLO - sede legale in comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/12/2007

Data di arrivo integrazioni documentali: 16/6/2020

Portata media/massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 448 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS Coordinate UTM-RER X: 733.933 Y: 903.203 Comune di Faenza (RA) foglio 242 mappale 44 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0816 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: DALMONTE DAVIDE E ACHILLE SOCIETÀ AGRICOLA S.S. C.F.02620220398 sede legale in comune di FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 8/8/2014

Portata media: 1 l/s

Volume annuo: 110 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Lamone - libero codice: 0230ER-DQ1-CL Coordinate UTM-RER x: 727286,29 y: 905926,62 Comune di Faenza (RA) foglio 189 mappale 31 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1232 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BAGNO 3 GEMELLI S.A.S. DI PIERLUIGI MARIGOTTI & C. con sede legale in comune di CERVIA (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 8/8/2001

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 20/12/2006

Portata massima: 1,4 l/s

Portata media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1360,8 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC Coordinate UTM-RER x: 767613,8 y: 908739,5
- Comune di Cervia (RA) foglio 15B mappale 949 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati località Milano Marittima nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1242 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BAGNO MARILENA C.F. 00575620398 sede legale in Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/12/2006

Portata massima: 1,40 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 1381,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiera; codice: 9020ER-DQ1-FPC Coordinate UTM-RER x: 767.475 y: 909.068 Comune di Cervia (RA) foglio 15B; mappale 140 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) Località Milano Marittima – Codice Pratica RA01A1244 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Sarchio Snc di Sbrighi Marina & C. - C.F. 00900240391 sede legale in Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/12/2006

Data di arrivo documentazione integrativa: 7/7/2020

Portata massima e media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.380,96 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato - codice: 0640ER-DQ2-PCC
- Coordinate UTM-RER X: 767.506 Y: 908.997
- Comune di Cervia (RA) foglio 15 mappale 1540 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1322 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: PENSIONE ARIZONA DI NARDI PAOLA E C. S.A.S. sede legale in comune di CERVIA (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 6/3/2013

Portata massima: 0,00095 l/s

Portata media: 0,00095 l/s

Volume annuo: 30 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

Coordinate UTM-RER x:767222 y:909234

Comune di Cervia (RA) foglio 15 mappale 1096 (ex 255) del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e antincendio nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1354 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Bagno Bologna Sas di Ridolfi Mauro & C. sede legale in Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 4/6/2020 e 22/6/2020

Portata massima e media: 2,8 l/s

Volume annuo: 900,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore - codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER Pozzo 1 = X: 768.755 Y: 905.537 - Pozzo 2 = X: 768.762 Y: 905.512
- Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 72 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati e antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1376 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SOLOSOLE SRL di TOSI MARCO C.F. 01007190398 sede legale in comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 3/1/2007

Portata massima: 1,40 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 1381,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiera; codice: 9020ER-DQ1-FPC
- Coordinate UTM-RER x: 768.288,2 y: 906.534,4
- Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 332 arenile demaniale del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30

giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1378 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: BAR MERCURIALI snc sede legale in comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 1,40 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 1.381,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di Pianura Costiera codice: 9020ER-DQ1-FPC Coordinate UTM-RER x: 768.296 y: 906.560 Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 332 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1400 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Figli del Sole s.r.l. sede legale in comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 4/1/2007

Portata massima: 2 l/s

Portata media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.380,96 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 768.638,59 y: 905.749,20
- Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 72 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (irrigazione e servizi docce)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati in località Castiglione nel Comune di Ravenna (RA) Codice Pratica RA01A1477 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Società Agricola BIOROMAGNA S.S. C.F. 02098400399 sede legale in comune di Lugo (RA).

Data di arrivo domanda di concessione: 4/1/2007

Portata massima: 2,00 l/s

Portata media: 0,07 l/s

Volume annuo: 6.000,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura alluvionale appenninica codice: 0610ER-DQ2-PACS Coordinate UTM-RER x: 575.293,344 y: 905.485,658 Comune di Ravenna (RA) foglio 157 mappale 64 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati (abbeveraggio galline ovaiole)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30

giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA01A1478 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: A.S.D. Associazione Sportiva AUDACE C.F.80106250394 sede legale in comune di Ravenna (RA).

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 15,00 l/s

Portata media: 4,00 l/s

Volume annuo: 70,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di pianura codice: 9015ER-DQ1-FPF Coordinate UTM-RER x: 746.018 y: 912.147 Comune di Ravenna (RA) foglio 240 mappale 132 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati (verde pubblico e attrezzature sportive)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e irriguo in località S.Stefano nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA01A1892 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: RAVAIOLI CARLO Azienda Agricola P.I. 00497280396 sede legale in comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2007

Portata massima: 0,83 l/s

Portata media: 0,35 l/s

Volume annuo: 1.000,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato; codice: 0640ER-DQ2-PCC Coordinate UTM-RER x: 753.932; y: 912.615 Comune di Ravenna (RA) foglio 33 mappale 297 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati (zootecnico - irriguo fitosanitario)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA06A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: ALEXANDRU MARIAN P.I. 02479120392 sede in comune di Sant'Arcangelo di Romagna (RN)

Data di arrivo domanda di concessione: 24/9/2015

Portata massima: 1,00 l/s

Portata media: 0,01 l/s

Volume annuo: 50,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura alluvionale costiera - confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC
- Coordinate UTM-RER x: 762.037 y: 911.728
- Comune di Ravenna loc. Savio (RA) foglio 63 mappale 64 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati (irrigazione area verde)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive o aree destinate al verde pubblico mediante n. 1 pozzo in comune di Ravenna (RA). Prat. n. RA13A0002.

Con determinazione n. 2940 del 24/6/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al TENNIS CLUB COMUNE DI RAVENNA ASD con sede legale in Comune di Ravenna (RA) C.F. 80005100393, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione attrezzature sportive da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato nel Comune di Bellaria-Igea Marina Codice Pratica RNPPA0404 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11).

Richiedente: L'Adriatico Parking s.r.l. C.F.04146900404 sede legale in comune di Bellaria-Igea Marina (RN)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/11/2006

Portata massima: 5 l/s

Portata media: 5 l/s

Volume annuo: 2.520 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Marecchia - confinato superiore codice:0590ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER x:779136,8 y:892079,9

- Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) foglio 23 mappale 111 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC

dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 1 pozzo in comune di Santarcangelo di Romagna (RN), località San Vito. Prat. n. RNPPA0954

Con determinazione n. 1392 del 24/3/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Colabeton S.P.A, con sede legale in Comune di Gubbio (PG), C.F. 00482420544, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 12,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad usi lavorazioni stabilimento, servizi igienici e irrigazione giardino nel Comune di Poggio Torriana (RN) – Codice Pratica RNPPA1771 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SICER S.P.A. sede legale in comune di Fiorano Modenese (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2005

Data di arrivo integrazioni documentali con richiesta di variante: 12/12/2012

Portata massima: 5,41 l/s

Portata media: 5,41 l/s

Volume annuo: 15.662 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Marecchia - libero codice: 0280ER-DQ1-CL

- Coordinate UTM-RER Pozzo 1 x: 772.902,07 y: 878.141,15. Pozzo 2 x: 772.954,47 y: 878.189,55
- Comune di Poggio Torriana (RN) foglio 2 mappale 6 del N.C.T.

Uso: lavorazioni stabilimento, servizi igienici, irrigazione giardino e antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Colombi Luigi. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Colombi Cesare Camillo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Zerbio, ad uso irriguo - Proc. PC03A0113BIS/16RN02 – SINADOC 23796/2017 (Determina n. 3021 del 30/6/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire al sig. Luigi Colombi, residente in Comune di Caorso (PC), Via Matteotti n. 77 (C.F. CLMLGU79E28G535P), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 03A0113 BIS /16RN02, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 17.099; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e

registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Colombi Luigi. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Colombi Cesare Camillo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Zerbio, ad uso irriguo - Proc. PC03A0113/16RN02 – SINADOC 23793/2017 (Determina n.3022 del 30/6/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire al sig. Luigi Colombi, residente in Comune di Caorso (PC), Via Matteotti n. 77 (C.F. CLMLGU79E28G535P), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 03A0113/16RN02, ai sensi de gli art t. 27 e 28 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a m c/annui 17.099; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Anguissola Scotti Pieramato. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea

in comune di Besenzone (PC), località Mercore, ad uso irriguo - Proc. PC01A0485/06RN01 – SINADOC 19382/2019 (Determina n. 3116 del 6/7/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire, ai sensi degli art. 27 e 31 R.R. 41/2001, a l sig. Anguissola Scotti Pieramato, residente in Comune di Travo (PC), Via Chiesa Vecchia n.1, (C.F. NGSPMT39E16L348Q), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0485/06RN01, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 173.530; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 5 e seguenti – Girometta Pietro, Villa Anna e Figli Società Agricola. Subentro con variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo del prelievo) all'istanza presentata da AGRISA di Lacchini Luigi e C. S.A.S. per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Molino Ternora, ad uso irriguo - Proc. PC17A0144 (EX PC01A0263) – SINADOC 12793/2017 (Determina n. 3117 del 6/7/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 5 e seguenti del R.R. 41/2001, alla ditta Girometta Pietro, Villa Anna e Figli Società Agricola, con sede legale in Comune di Cortemaggiore (PC), Località Chiavenna Landi, Via Erbatichi n. 2 - C.F. e P.I.V.A. 00322320334, subentrata all'istanza in precedenza presentata dalla ditta AGRISA di Luigi Lacchini e C. S.a.s., C.F. e P.I.V.A. 00806720199, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A 0144 (ex PC01A0263), e qui variata non sostanzialmente (diminuzione del volume del

prelievo annuo), avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 72.992; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Onesti Giovanni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda P.No (PC) – località Fontanone - ad uso irriguo - Proc. PC01A0685 - SINADOC 17342/2019 (Determina n. 3118 del 6/7/2020)

La Dirigente Responsabile (*omissis*) determina:

1. di assentire a l sig. Onesti Giovanni, residente in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Località Fontanone (C.F. NSTGNN45H15C145Z), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0685, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*) destinazione della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 35.000; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di

controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 – Dolcefrutta di Concarì Enrico e Alberto Società Agricola S.S.. Rinnovo con variante (diminuzione del volume e aumento della portata massima del prelievo) e cambio titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC18A0091 (EX PC01A0780/06RN01) – SINADOC 12285/2018 (Determina n. 3119 del 6/7/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta DOLCEFRUTTA di Concarì Enrico e Alberto Società Agricola S.S., con sede in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Lanca n. 23 (C.F. e P.I.V.A. n. 01424290334), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0091 (ex PC01A0780/06RN01), con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 21;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Ricali Giorgio e Marina Società Semplice. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Torta Piccola, ad uso irriguo - Proc. PC18A0089 (EX PC01A0603) – SINADOC 12699/2018 (Determina n. 3122 del 6/7/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina

1. di assentire alla Ricali Giorgio e Marina Società Semplice, con sede in Caorso (PC), Via Bisulga n. 6 – C.F. e P.IVA 00312530330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0089 (ex PC01A0603), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 16.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Agricola Rizzolo s.s. società agricola. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Vigolzone Pno (PC) – località Molino Italia - ad uso irriguo - Proc. PC06A0030 - SINADOC 8828/2019 (Determina n. 3123 del 6/7/2020)

La Dirigente Responsabile (omissis) determina:

1. di assentire alla ditta Agricola Rizzolo S.S. Società Agricola, con sede in Comune di Rivergaro (PC, Frazione Larzano, Località Carpignana n. 74 (C.F. e P.I.V.A. 01533180335) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 06A0030, ai sensi

dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 55.5 00; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti –Rainbow s.r.l.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Palazzo del Gallo, ad uso irrigazione aree verdi aziendali - Proc. PC18A0114 – SINADOC 29044/2018 (Determina n. 3124 del 6/7/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire a lla ditta RAIN BOW S.r. l., con sede legale in Comune di Piacenza, Via F. e Lodovico Chiodi n.1 (C.F. e P.I.V.A. 0089 024033 6), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0114 ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi aziendali;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 13.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e

Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.– PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso industriale ed igienico ed assimilati - Proc. PCPPA0074 -SINADOC 5185/2019 (Determina n. 3187 del 9/7/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire al Consorzio Agrario Terrepadane S.c.r.l., C.F. 00105680334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0074, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:*(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso industriale ed igienico ed assimilati (antincendio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 80.050 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale in aumento del volume di prelievo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) - Codice Pratica PC01A0429

Richiedente: ZILIOLI Francesca –C.F. ZLLFNC29D65F671C
Data di arrivo della domanda di concessione 2/3/2017
Portata massima: 24 lt/s

Volume annuo richiesto: 85.705 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF "Freatico di Pianura Fluviale" - libero

Coordinate UTM X: 571.427 Y: 4.9 95.627

Comune: Monticelli d'Ongina (PC) - foglio 7 mappale 1 18

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente con variante sostanziale in aumento del volume di prelievo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Calendasco (PC) - Codice Pratica PC01A0513

Richiedente: Impresa Individuale ZAFFIGNANI Giovanni – C.F. Z FFGNN50H17B405V e P.IVA 01072450339

Data di arrivo della domanda di concessione 18/6/2018

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 2,94 lt/s

Volume annuo richiesto: 93.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF – "Freatico di Pianura Fluviale" - libero

Coordinate UTM X: 551.216 Y: 4.9 91.778

Comune: Calendasco (PC) - foglio 28 mappale 84

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni

e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante in aumento del volume di prelievo di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC03A0050

Richiedente: BOTTI Gianni – C.F. BTTGNN50T19C228T

Data di arrivo della domanda di concessione 9/12/2019

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 49.467 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2 -PPCS – "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 5 73.727 Y: 4.9 88.853

Comune: San Pietro in Cerro (PC) - foglio 3 mappale 39

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera

esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC17A0081

Richiedente: MIRILLO Lina – C.F. M RLLNI58B63B405F e POI Walter – C.F.POIWTR47T24A823C

Data di arrivo della domanda di concessione 29/6/2020

Portata massima: 18 lt/s

Volume annuo richiesto: 5.200 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 06 30 ER-DQ 2 -P PCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 576.683 Y: 4.979.532

Comune: Besenzone (PC) - foglio 21 mappale 15

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC17A0131

Richiedente: Azienda Agricola Le Cascine di MERLI Lodovico – C.F. 00942030339

Data di arrivo della domanda di concessione 22/11/2017

Portata massima: 24 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 67.282 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER – DQ2 CCS - “Conoide Chiavenna - Nure”

Coordinate UTM X: 1.564.116 Y: 4.978.017

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 1 mappale 34

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 –

29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione di area destinata a verde pubblico in comune di Reggio Emilia (RE) – località Campo Volo - Codice procedimento RE19A0008 Titolare: C. Volo S.p.A. (Determina n. DET-AMB-2020 -3029 del 30/7/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alla ditta **C. VOLO S.p.A.** C.F./P.IVA 02810780359 con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Campo Volo da destinarsi ad uso irrigazione area verde Arena Eventi Campo Volo di Reggio Emilia;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8,30 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 45.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 30 giugno 2020 n. DET-AMB-2020-3029 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia -pec: aoppc@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera

b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso promiscuo agricolo (zootecnico, igienico ed assimilati e lavorazione e trasformazione prodotti agricoli) in comune di Gattatico (RE) località Via Setti - Pratica n. 7719 Codice Procedimento RE02A0132. Titolare: Società Agricola Dall'Aglio S.S. (Determina. DET-AMB-2020-3061 del 1/7/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **Società Agricola Dall'Aglio S.S.** C.F./P.IVA 02009650355 con sede in Gattatico (RE) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Gattatico (RE) località Via Setti da esercitarsi mediante prelievo da n° 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa società, contraddistinto con le particelle 133 e 184, del foglio 13 del NCT di detto Comune, da destinare all'uso promiscuo agricolo (zootecnico, lavorazione e trasformazione prodotti agricoli e igienico ed assimilati), già assentita alla stessa ditta dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. 16906 del 14/11/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 35.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2006**, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 1 luglio 2020 n. DET-AMB-2020-3061 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione, su ciascun pozzo, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare

e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Variante sostanziale della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola in comune di Cavriago (RE) località Strada delle Fontane - Codice procedimento RE18A0007. Titolare: Campanini Vaifro e Campanini Pierino (Determina n. DET-AMB-2020-3063 del 1/7/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina:

a) di assentire, fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, ai signori **Campanini Vaifro C.F.:** CMPVFR55S27A850P e **Campanini Pierino C.F.:** CMPPRN55S27A850A, ambedue con sede in Bibbiano (RE), la Variante Sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Cavriago (RE) località Strada delle Fontane da destinare all'uso irrigazione agricola, già assentita con Determinazione n. DET-AMB-2018-6004 del 19/11/2018;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della succitata Determinazione, che vengono confermate col presente atto, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il **31 dicembre 2027**, fatto salvo l'aumento del volume complessivo annuo pari a m³ **6.000;**

c) di fissare il valore del canone annuo, determinato sulla base della normativa citata in premessa, in € **24,56** per l'anno 2020, dando atto che tale somma è stata corrisposta prima del rilascio del presente provvedimento;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 01 luglio 2020 n. DET-AMB-2020-3063 *(omissis)*

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale e igienico ed assimilati in comune di Reggio Emilia (RE) località Fogliano - Codice Procedimento RE18A0012. Titolare: Caseificio Sociale Fogliano Giarola Sabbione Società Cooperativa Agricola (Determina N. DET-AMB-2020-3067 del 1/7/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Caseificio Sociale Fogliano Giarola Sabbione Società Cooperativa Agricola C.F./P.IVA 00180610354** con sede in Reggio Emilia

(RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Fogliano da destinarsi ad uso industriale e igienico ed assimilati;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,05 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 12.200 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2029**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 1 luglio 2020 n. DET-AMB-2020-3067 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) – Località Via Luxemburg - Codice Procedimento RE19A0024 Titolare: CONAD Centro Nord Soc. Coop. (Determina n. DET-AMB-2020-3198 del 10/7/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Conad Centro Nord Soc. Coop** C.F./P.IVA **01751820356** con sede in Campegine la concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Via Luxemburg da destinarsi ad uso irrigazione area verde aziendale;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,0 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 3.300 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2029;**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 10 LUGLIO 2020 n. DET-AMB-2020-3198 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazioni di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso zootecnico e igienico ed assimilati in comune di Novellara (RE) località Strada Casaletto - Pratica n. 8188 codice procedimento RE02A9557. Titolare: Società Agricola Beltrami S.S.

La Dirigente (*omissis*) determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Società Agricola Beltrami S.S. C.F. 01646290351 P.IVA 01834700203 con sede in Mantova (MN) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Novellara (RE) località Strada Casaletto da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto con la particella 118, del foglio 46 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi zootecnico e igienico ed assimilati, già assentita alla stessa ditta dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. 14032 del 11/10/2006 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,50 corrispondente ad un volume complessivo annuo di m³ 27.500 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che il rinnovo decorre dal 1/1/2006, giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 1 luglio 2020 n. DET-AMB-2020-3065 (*omissis*)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni

anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura degli strumenti di misurazione già installati ai pozzi, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (*omissis*)

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Bibbiano (RE) - procedura ordinaria – RE18A0051

Richiedente: Cola Enrico Villiam

C.F.CLONCV54E14A850X

Residente in Comune di Bibbiano (RE)

Data di arrivo della domanda 17/7/2018

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Bibbiano (RE) - località La Bassa - Fg 9 - mappale 68

Portata massima richiesta: l/s 10

Volume di prelievo: metri cubi annui: 8.600

Uso: agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di San Martino in Rio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7503/2019 – RE19A0049

Richiedente: Società Agricola di Pandolfi Barbara S.S. & C.
C.F./P.IVA 01319810352

Sede Legale in Comune di San Martino in Rio

Data di arrivo della domanda 4/2/2019

Derivazione da: n. 1 Pozzo

Ubicazione: Comune San Martino in Rio (RE) - località Gazzata - Fg 16 - mappale 62

Portata massima richiesta: l/s 2,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 13.000

Uso: Promiscuo Agricolo (Zootecnico e igienico ed assimilati)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggiolo (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 5855 – REPPA2557

Richiedente: Azienda Agricola Molon S.S.

P.IVA 00397460353

Sede Legale in Comune di Reggiolo (RE)

Data di arrivo della domanda di rinnovo: 29/12/2006

Data di arrivo della domanda di variante: 30/4/2020

Derivazione da: n. 2 pozzi

Ubicazione: Comune Reggiolo (RE) - località Villanova - Fg 37 – particelle 130 e 203

Portata massima complessiva richiesta: l/s 6

Volume di prelievo complessivo: metri cubi annui: 8.250

Uso: zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde aziendale - procedura di concessione ordinaria mediante la perforazione di un pozzo, MO20A0026 (ex 7628/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0026 (ex 7628/S).

Richiedente: ditta FUTURMAC srl – C.F. 02063040360 – con sede a Sassuolo (MO), in Via A. Vespucci n. 8

Data domanda di concessione: 30/4/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Secchia – libero

- codice: 0120ER-DQ1-CL

- comune di Formigine (MO), località Ponte Fossa, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 36 mappale n. 289 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: irrigazione area verde aziendale

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 1,5 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 1.500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini,

incaricato di funzione “Unità Demanio Acque” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (vigneto e seminativi) - procedura di concessione ordinaria mediante la perforazione di un pozzo, MO20A0029 (ex 7629/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0029 (ex 7629/S).

Richiedente: Società Semplice Agricola SANT'ARNOLFO – C.F. 03756270363 – con sede a Formigine (MO), in Via Sant'Antonio n. 18/A

Data domanda di concessione: 30/4/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Tiepido – confinato inferiore

- codice: 2400ER-DQ2-CCI

- comune di Castelnuovo Rangone (MO), frazione Solignano Nuovo in fregio a via Canobbia, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 27 mappale n. 496 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: irrigazione agricola (vigneto e seminativi)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 4,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 15.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, incaricato di funzione “Unità Demanio Acque” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli

uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola e trattamenti (pomodoro da industria) - procedura di concessione ordinaria mediante la perforazione di un pozzo, MO20A0030 (ex 6012/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO20A0030 (ex 6012/S).

Richiedente: Società Agricola CASONI s.s. – C.F. 03828480362 – con sede a San Felice sul Panaro (MO), in Via Scala n. 936

Data domanda di concessione: 2/4/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Transizione Pianura Appenninica Padana – confinato superiore

- codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

- comune di San Felice sul Panaro (MO), frazione Rivara in fregio a Via Marzana, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 54 mappale n. 30 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: irrigazione agricola e trattamenti (pomodoro da industria)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 4,16 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 600 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro

il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (lavorazione e confezionamento carni) - procedura di variante sostanziale di concessione mediante la sostituzione di un pozzo, MOPPA4633 (ex 6245/S), ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MOPPA4633 (ex 6245/S).

Richiedente: ditta FIORANI e c. spa – C.F. 01410740334 – con sede a Piacenza, in Via Coppalati n. 52

Data domanda di concessione: 30/4/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

- Conoide Tiepido – confinato inferiore

- codice: 2400ER-DQ2-CCI

- comune di Castelnuovo Rangone (MO), in fregio a Via della Pace n. 6, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 26 mappale n. 416 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta INALCA spa che esprime consenso scritto

Uso: uso industriale (lavorazione e confezionamento carni)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 6,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 50.000 m³/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castenaso (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2020-3173 del 8/7/2020

Procedimento n. BO20A0003

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Scara-belli Sara

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0470ER-DQ2-CCS/Conoide Zena-Idice – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castenaso (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 26 Mappale 855

Portata max. richiesta (l/s): 2,77

Volume annuo richiesto (mc): 5.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Scadenza: 31/12/2029.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)

Procedimento n. BO19A0057

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/170251 del 5/11/2019; PG/2020/35578 del 4/3/2020

Data: 4/3/2020

Richiedente: Recter Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Santerno libero o confinato superiore codice 0210ER – DQ1 - CL

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 131 mappali 193 e 265

Portata max. richiesta (l/s): 1

Volume annuo richiesto (mc): 200

Uso: igienico e assimilati (abbattimento polveri da movimento terra)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Determinazione di concessione: n. 3105 del 6/7/2020

Procedimento: n. BO08A0126/15RN01

Dati identificativi concessionario: Fatro SpA

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Quaderna confinato, codice 0482ER DQ2 CC

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Ozzano dell'Emilia

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 29 mappali 83 e 94

Portata max. concessa (l/s): 17,5

Portata media concessa (l/s):

Volume annuo concesso (mc): 200.000

Uso: industriale e irrigazione aree verdi

Scadenza: 31/12/2025

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO)

Determinazione di concessione: n. 2988 del 26/6/2020

Procedimento: n. BO19A0048

Dati identificativi concessionario: Italtractor Itm SpA

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Samoggia confinato superiore - codice 0420ER DQ2 CCS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Valsamoggia

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 8 mappale 634

Portata max. concessa (l/s): 1,83

Portata media concessa (l/s):
 Volume annuo concesso (mc): 4.500
 Uso: irrigazione aree verdi
 Scadenza: 31/12/2029.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO
 DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-
 TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA
 - AREA EST

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante
 sostanziale concessione per derivazione di acque pubbliche
 sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Cesena
 (FC) – Codice Pratica FC14A0019 (R.R. 20 novembre 2001,
 n. 41, art. 11)**

Richiedente: NAMA Società Agricola di Emiliani Rosalba e
 C. Società Semplice (C.F./P.IVA 02456310396)

Data di arrivo domanda di variante alla concessione 17/6/2020

Con la variante è richiesta la perforazione di nuovo pozzo
 con le seguenti caratteristiche

Profondità prevista 110 mt

Portata massima: 4,5 l/s

Volume annuo: 20.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Cesena fg. 16 mapp.114

Uso: irriguo agricolo

Il pozzo esistente FCA1727 ubicato al Fg. 16 mapp.114 di
 profondità pari a 17 mt verrà usato solo per soccorso.

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20
 – CAP 47121, Forlì, PEC aooofc@cert.arpa.emr.it, è deposita-
 ta la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di
 chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni,
 nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni
 e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubbli-
 cazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11
 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30
 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.
 41/2001).

LA TITOLARE DELL'INCARICO
 Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO
 DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-
 TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA
 - AREA EST

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura
 ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea da
 nuovo pozzo in comune di Cesena (FC). Pratica n. FC20A0006**

Con determinazione n. DET-AMB-2020-3018 del 29/06/2020
 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di
 Forlì- Cesena-Area Est ha assentito alla SOCIETÀ AGRICOLA
 CECCARONI GIOVANNI DI CECCARONI GIOVANNI, ER-
 COLE E MATTIA S.S. (P.IVA 03839910407), con sede legale in
 Comune di Cesena Via Dismano n. 6465 la concessione ordina-
 ria di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite un nuovo
 pozzo, per uso irrigazione agricola.

Il pozzo è ubicato al Foglio 23 Mappale 1460 del comune
 di Cesena (FC).

La quantità di acqua massima da derivare è pari a 55.000 mc/
 anno, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condi-
 zioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 10/11/2027.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
 Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO
 DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AU-
 TORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA
 - AREA EST

**Avviso dell'avvenuto rinnovo della concessione di prelievo
 di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente FCA5472 e
 passaggio da extra domestico a domestico del pozzo FCA5473,
 località Villafranca, comune di Forlì (FC). Pratica n. FCP-
 PA1122**

Con determinazione n. DET-AMB-2020-2955 del 25/6/2020
 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di For-
 lù- Cesena-Area Est ha rinnovato la concessione ordinaria per
 il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo-agricolo
 FCPPA1122 a favore di SAVINI LUCIANA AZ. AGR (C.F.
 SVNLCN47P70D704I P.IVA 02569740406) con sede legale in
 via Plaustro n.3 in comune di Forlì (FC).

Il prelievo avviene dal pozzo esistente FCA5472 ubicato in
 località Villafranca in comune di Forlì (FC) nel NCT di detto
 comune al foglio 28 mapp. 369.

La risorsa ha una profondità massima di 42,00 m dal piano
 campagna è dotato di elettropompa sommersa della portata di 3
 l/sec e potenza KW 1,47.

La quantità d'acqua massima da derivare è pari a 1.415 mc
 annui, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condi-
 zioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

E' stato inoltre concesso il cambio di destinazione d'uso del
 pozzo (risorsa FCA5473) da extradomestico a domestico.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
 Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AU-
 TORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

**Rinnovo concessione preferenziale per utilizzo di risorsa
 idrica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (zootecnico),
 in località Villanova del comune di Ravenna (RA) Proc.**

RA00A0123/06RN01 SS Eredi di Dal Re Elia di Dal Re Romina ed Eliseo

Con Determinazione della Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 3041 del 30/6/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta SS EREDI DI DAL RE ELIA DI DAL RE ROMINA ED ELISEO la concessione la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna mediante due pozzi:

2. pozzo 1 (RAA6736) foglio 138, mappale 41 (ex30). Pozzo 2 (RAA6738) foglio 138 mappale 41 uso igienico ed assimilati (zootecnico);

3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima complessiva di l/s 3,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 10000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;

4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2029.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzi in comune di Ravenna - Proc. RA07A0218

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA GIULIANI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA

Sede: Via Chiesa n.58 Località Bastia

Data di arrivo domanda di concessione preferenziale: 27/12/2007

Procedimento: RA07A0218

Derivazione da POZZO 1 (RAA5148)

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Ravenna

Foglio: 120 mappale: 176

Profondità: m 60

Diametro: mm 127

Portata max richiesta: 3,3 l/sec

Volume di Prelievo: 403,92 mc/annui

Uso: Irriguo (Trattamenti fitosanitari)

Derivazione da POZZO 2 (RAA7047)

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Ravenna

Foglio: 120 mappale: 248 (ex 204)

Profondità: m 20

Diametro: mm 101,6

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di Prelievo: 244,8 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola (Trattamenti fitosanitari)

Derivazione da POZZO 3 (RAA5457)

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Ravenna

Foglio: 120 mappale: 173

Profondità: m 25

Diametro: mm 101,6

Portata max richiesta: 0,8 l/sec

Volume di Prelievo: 97,92 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Responsabile di Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107.

LA RESPONSABILE SAC RAVENNA
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo di nuova perforazione in comune di Lugo (RA) - RA20A0014

Richiedente: LAVAGGIO M.G. DI MELANDRI SERENA E CENNI MARCO SNC

Sede: Via Piratello, Lugo (RA)

Data di arrivo domanda: 19/6/2020

Procedimento: RA20A0014

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 POZZO

Ubicazione pozzo: Comune di Lugo (RA)

Foglio: 94 mappale: 385

Profondità di progetto: m 250

Diametro: mm 180

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di prelievo in domanda/: 9360 mc/annui

Uso: igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad

ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti

per La Libertà n. 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249751 o mail dbevilacqua@arpae.it.

LA RESPONSABILE SAC RAVENNA

Daniela Ballardini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Valletta in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso capanno da pesca

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE13T0065

Corso d'acqua di riferimento Canale Valletta

Ubicazione e identificazione catastale: comune Comacchio (FE), foglio 48 fronte mappale 1226.

Estensione area richiesta: mq 70

Uso richiesto: Capanno da Pesca.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Valletta in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso capanno da pesca

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE13T0066

Corso d'acqua di riferimento: Canale Valletta

Ubicazione e identificazione catastale: comune Comacchio (FE), foglio 68 mappale 69.

Estensione area richiesta: mq 193.

Uso richiesto: capanno da pesca.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza del corso d'acqua torrente Chero (sponda sinistra) - comuni: Carpaneto P.no e Gropparello (PC) – uso: agricolo – SISTEB: PC14T0025/20RN01

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: torrente Chero (sponda sinistra);
- Comuni: Carpaneto P.no località Olmeto e Gropparello località La Peraglia (PC);
- Area demaniale identificata al:
Fg 56 fronte mapp.li 96, 98, 137, 136, 144, 145, 185, N.C.T. Comune CARPANETO PIACENTINO) e Fg. 19 mappali 530 -181 - 529 N.C.T. Comune GROPPARELLO;
- Estensione complessiva mq: 30.000 circa;
- Uso possibile consentito: coltivazione agricola;
- SISTEB: PC14T0025/20RN01.

1. La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di

attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza del corso d'acqua torrente Tidone (sponda destra) - in comune di Agazzano(PC) – SISTEB: PC20T0008 – SINADOC: 11694/20

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: torrente Tidone (sponda destra);
- Comune: Agazzano (PC), località Guadernago;
- Area demaniale identificata al: Fg 10 mapp.le 64 NCT comune di Agazzano;
- Estensione: circa mq. 20.000;
- Uso possibile consentito: agricolo (coltivazione cereali);
- SISTEB: PC20T0008;

1. La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del

valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Avviso Pubblico - Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. – SISTEB: PC20T0021 – SINADOC: 16266/20

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Corso d'acqua: fiume Trebbia (sponda sinistra);
- Comune: Travo (PC), località Dorba;
- Area demaniale identificata: Fg 47 fronte mapp.l i 185 e 9 NCT comune di Travo;
- Uso possibile consentito: coltivazione agricola/giardino con taglio di verde spontaneo;
- Superficie: mq. 2543 circa;
- SISTEB: PC20T0021;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aoppc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.
4. Nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015 è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia in comune di Rivergaro (PC) per la quale è stata presentata presentata istanza di concessione ad uso prioritario – SISTEB: PC20T0024 – SINADOC: 18290/20

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: Fiume Trebbia (sponda destra);
- Comune: Rivergaro (PC), località Sant'Agata;
- Identificazione catastale: fronte Fg 22 mapp.le 3 36 N.C.T. di Rivergaro;
- Estensione superficie: circa mq.115 circa;
- Uso possibile consentito: posizionamento temporaneo per fruizione pubblica di manufatti pertinenziali a costruzioni esistenti – attrezzature precarie di pertinenza a locali e at-

trezzature per attività ludico ricreative;

- SISTEB: PC20T00 2 4;
- Priorità d'uso: Richiedente Comune di Rivergaro (valorizzazione per fruizione pubblica).

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ceno in Comune di Bardi (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso strada

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Comune di Bardi Codice procedimento: SINADOC 15638

Corso d'acqua di riferimento: torrente Ceno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bardi (PR) Fg. 49 fronte mappali 69/70/7297/121/122/124 e Fg 67 fronte mappali 113/184

Uso richiesto: strada di accesso

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parole e Rii Minori in Comune di Pellegrino Parmense e Medesano

(PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso faunistico venatorio

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all’articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Azienda Faunistico Venatoria “I Pastori” Codice procedimento: SINADOC 23890/2017

Corso d’acqua di riferimento: Torrente Parola e Rii Minori

Ubicazione e identificazione catastale: Fg. 16 - 26 - 27 - 28

- 37 - 39 - 40 - 41 - 50 - 51 - 52 del Comune di Pellegrino Parmense (PR) e Fg, 41 del Comune di Medesano.

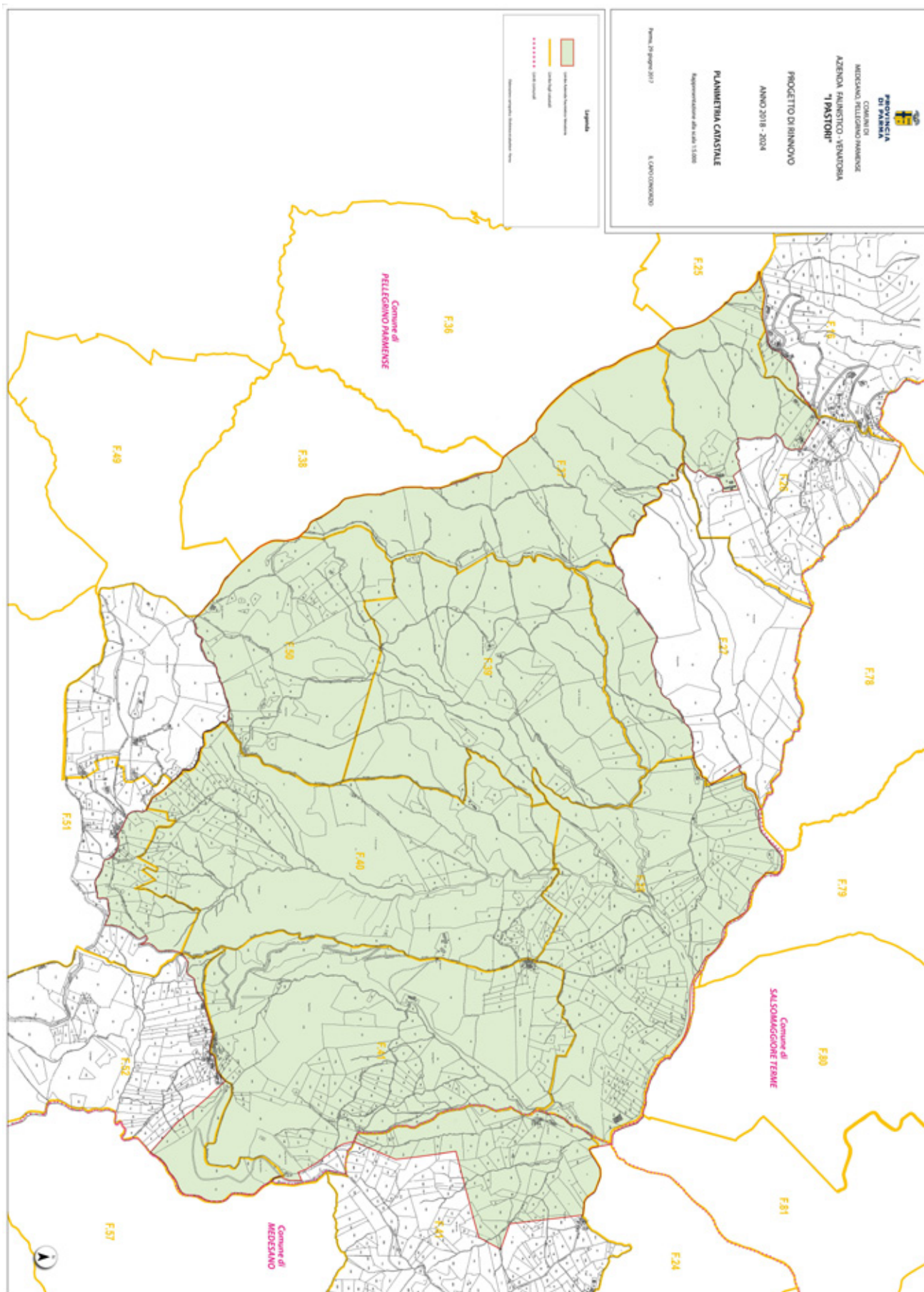
Uso richiesto: Faunistico venatorio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall’art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli



ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Parola, Recchio e Rii Vari in Comune di Noceto, Medesano, Fidenza e Salsomaggiore Terme (PR) per cui è stata presentata istanza di ampliamento area di concessione rilasciata con atto n. 18219 del 21/12/2015 ad uso Azienda Faunistico Venatoria

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: A.F.V Pieve di Cusignano

Codice procedimento: SINADOC 10677/2020

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Parola, Recchio e Rii Vari

Ubicazione e identificazione catastale: Fg.77 del Comune di Salsomaggiore; Fg. 100 - 101 - 102 del Comune di Fidenza; Fg. 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 25 - 27 - 29 - 30 del Comune di Medesano; Fg. 65 - 66 - 72 - 73 - 74 - 75 del Comune di Noceto

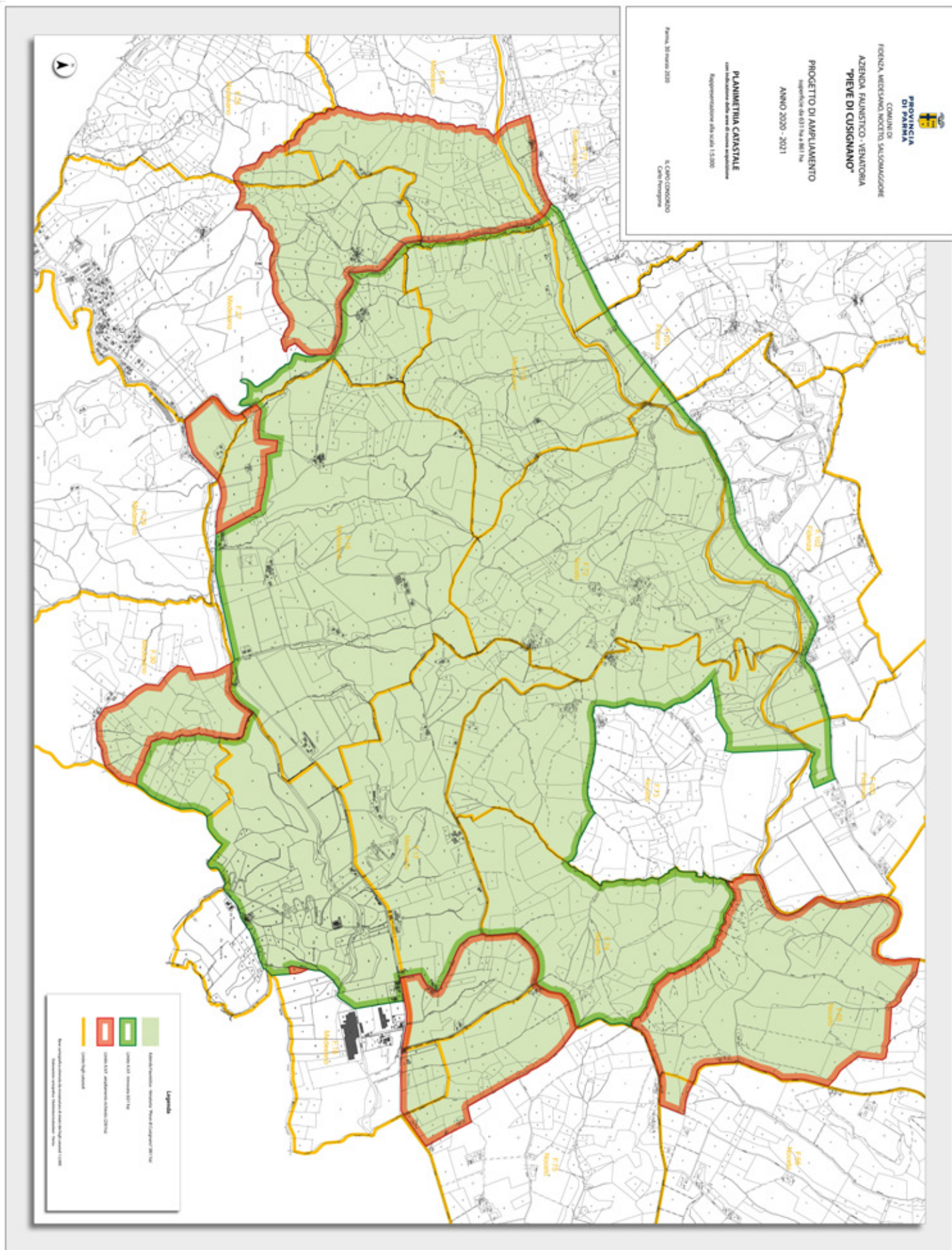
Uso richiesto: Azienda Faunistico Venatoria

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli



ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Parmigiana Moglia richieste in concessione ad uso sfalcio argini e unificazione a concessione del 15/04/2020 DET-AMB 2019-1901. Procedimento n. RE13T0041

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007.

Richiedente: Società Agricola Cecchin Giovanni e Riccardo e C. S.S. - P.IVA/C.F. 02773480351 con sede legale in Via Argine Crostolo n.13 Guastalla (RE)

Data di arrivo della domanda: 2/7/2020

Corso d'acqua: Cavo Parmigiana Moglia

Ubicazione: Comune Guastalla (RE)

Identificazione catastale: Foglio 45 particella 120 e Foglio 46 particella 22 in aggiunta ad aree già concesse come da concessione del 15/4/2019 - DET-AMB 2019-1901

Uso richiesto: sfalcio argini

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Aree demanio idrico - Procedimento RE18T0021 - Diniego dell'istanza di concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Po in comune di Gualtieri (RE) per uso pioppicoltura. Richiedente: PIEGI di Lucchini Simone & C. (Determina n. DET-AMB-2020 -2227 del 11/5/2020)

La Dirigente (*omissis*) determina

a) di esprimere **diniego** per improcedibilità all'istanza in data **21/8/2018** presentata dalla ditta **PIEGI di Lucchini Simone e C. C.F./P.IVA 02206410207**, tendente ad ottenere la concessione

per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Po fronteggiante gli abitati di Banzuolo e Pomponesco (MN), identificata al NCT del Comune di **Gualtieri (RE)** al Foglio 1 area non censita a fronte particella 5 ad uso **pioppicoltura**;

b) di disporre l'archiviazione del relativo procedimento **RE18T0021**;

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 11 maggio 2020 n. DET-AMB-2020-2227 (*omissis*)

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE08T0003

Richiedenti: Giglioli Marco e Gigli Monia

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE)

Identificazione catastale: Foglio 184 mappale 124

Data di arrivo della domanda: 14/5/2020 protocollo PG/2020/70284

Uso richiesto: area cortiliva e sedime fabbricato

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004). Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Rio delle Viole in Comune di Baiso (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE14T0005

- Richiedenti: Gilberti Massimiliano
- Corso d'acqua: Rio delle Viole
- Ubicazione: Comune Baiso (RE) Località San Romano
- Identificazione catastale: Foglio 15 mappale 115
- Data di arrivo della domanda: 3/2/2020 protocollo PG/2020/17013
- Uso richiesto: Uso agricolo (mq. 4.400) e ricovero attrezzi (mq. 64)

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali di pertinenza del Torrente Modolena chieste in concessione ad uso area cortiliva. Procedimento n. RE19T0028

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Morelli Luisa - Residente a Quattro Castella (RE)

Data di arrivo della domanda: 23/9/2019

Corso d'acqua: Torrente Modolena

Ubicazione: Comune Quattro Castella (RE) Località Montecavolo

Identificazione catastale: Foglio 30 mappale 333/p

Uso richiesto: area cortiliva

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooere@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Vico chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto per scarico acque bianche. Procedimento n. RE20T0015

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007-027.

Richiedente: Canossa Stone S.r.l C.F./P.IVA 02297830354 con sede in Ciano d'Enza di Canossa

Data di arrivo della domanda: 6/4/2020

Corso d'acqua: Rio Vico

Ubicazione: Comune Canossa (RE)

Identificazione catastale: Foglio 4 particella 157

Uso richiesto: occupazione con manufatto per scarico acque bianche

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooere@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Dolo chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole, area cortiliva, manufatto per scarico acque, occupazione area con tubazione e pannello solare. Procedimento n. RE20T0018

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007.

Richiedente: Zeccarini Fausto - Residente a Casalgrande (RE)

Data di arrivo della domanda: 21/2/2020

Corso d'acqua: Torrente Dolo

Ubicazione: Comune Toano (RE) Località Mulino di Bonzeto

Identificazione catastale: Foglio 62 area non censita fronte particelle 444 - 464 - 564 - 576 - 625

Uso richiesto: coltivazioni agricole, area cortiliva, manufatto per scarico acque, occupazione area con tubazione e pannello solare.

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO04T0111

Richiedente: APS Fananese

Data domanda di concessione: 11/6/2020

Corso d'acqua: Torrente Leo

Comune: Fanano

Ubicazione: foglio 46 mappale 90 e fronte mappali 59 e 60

Uso richiesto: Pesca sportiva, Fabbricato uso bar, area ricre-

ativo-sportiva

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione con variante per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO05T0067

Richiedenti: Cavallotti Enrico e Sighinolfi Paola

Data domanda: 8/2/2019

Corso d'acqua: Canale San Giovanni

Comune di Castelfranco Emilia (MO)

foglio 68 fronte mappali 12 e 16

Uso richiesto: due ponti e un manufatto di scarico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO07T0076

Richiedente: Stylceramica srl

Data domanda di concessione: 23/4/2020

Corso d'acqua: Canalchiaro di Valbona

Comune: Castelfranco Emilia

Ubicazione: foglio 39 fronte mappale 283

Uso richiesto: scarico acque bianche

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0016

Richiedente: MGM2 srl

Data domanda di concessione: 11/6/2020

Corso d'acqua: Scolo Muzza Corona

Comune: Castelfranco Emilia

Ubicazione: foglio 107 fronte mappali 432-451

Uso richiesto: attraversamento con tubazione del gas

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Villani.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

FEPPT0671/19RN01 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano – risvolta di Cona, in Comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0671/19RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano – risvolta di Cona

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 204 mappale 56

Uso richiesto: due rampe carrabili

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Procedimento FE20T0026 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Burana - Navigabile in Comune di Fiscaglia (FE), Località Migliarino per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale / prioritario posa cavo telefonico

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0026

Corso d'acqua di riferimento Canale Burana - Navigabile

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia (FE), Foglio 36 (ponte di Via Nigrisoli)

Uso richiesto: posa cavo telefonico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Con riferimento alla decorrenza dei termini sopra indicati si terrà conto delle sospensioni previste dell'art. 103 del DL n.18 del 17/3/2020, convertito in Legge n. 27 del 24/4/2020 e da eventuali ulteriori normative statali e regionali connesse all'emergenza COVID-19.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Marco Bianchini.

LA DIRIGENTE
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE
UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Codigoro (FE), Località Via G. Rossa e Via B. Buozi, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale / prioritario. Pr. FE20T0043

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0043

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Codigoro, Foglio 84

Uso richiesto: posa monotubo Ø 63 mm – posa cavi in fibra ottica.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua torrente Savena in Comune di Pianoro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0006/20RN01

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 18/5/2020

Richiedente: PIEMME S.N.C.

Comune risorse richieste: Pianoro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 12 Mappali 125, 356

Uso richiesto: area cortiliva con fabbricato amovibile

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 - 1578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio inferno in Comune di Modigliana per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA07T0005

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RA07T0005

Corso d'acqua di riferimento: Rio Inferno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Modigliana foglio 26 fronte mappali 363, 84, 86

Uso richiesto: tombinatura

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso della Maestà chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0016

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Galeata con sede in Galeata (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 13/1/2020

Procedimento codice: FC20T0016

Corso d'acqua: Fosso della Maestà

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Galeata (FC) Foglio 40 Fronte Mappale 54

Uso richiesto: attraversamento scarico acque bianche n. 15

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso di Mercatale chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0017

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo

appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Galeata con sede in Galeata (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/1/2020

Procedimento codice: FC20T0017

Corso d'acqua: Fosso di Mercatale

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Galeata (FC) Foglio 40 Fronte Mappale 48

Uso richiesto: attraversamento scarico acque bianche n. 6

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso di Mercatale chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0018

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Galeata con sede in Galeata (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/1/2020

Procedimento codice: FC20T0018

Corso d'acqua: Fosso di Mercatale

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Galeata (FC) Foglio 31 Fronte Mappale 176 - 185

Uso richiesto: attraversamento scarico acque bianche n. 18

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande

concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Bidente chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0019

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Galeata con sede in Galeata (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/1/2020

Procedimento codice: FC20T0019

Corso d'acqua: fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Galeata (FC) Foglio 35 Fronte Mappale 210

Uso richiesto: attraversamento scarico acque bianche n. 12

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso della Maestà chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0020

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Galeata con sede in Galeata (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/1/2020

Procedimento codice: FC20T0020

Corso d'acqua: Fosso della Maestà

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Galeata (FC) Foglio 30 Fronte Mappale 141

Uso richiesto: attraversamento scarico acque bianche n. 8

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 8 aprile 2020.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Rocca san Casciano e Dovadola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena

– Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0022

Corso d'acqua di riferimento: fiume montone, fosso san ruffillo e vari affluenti

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Rocca San Casciano fogli 16, 19, 18, 21, 12 Comune di Dovadola fogli 34, 35, 36

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Rocca san Casciano, Galeata e Predappio per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0023

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0023

Corso d'acqua di riferimento: fiume rabbi e vari affluenti

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Rocca San Casciano fogli 22, 28 Comune di Galeata fogli 1, 3, 5, 6 Comune di Predappio fogli 82, 85, 84, 89, 90, 86, 87, 88.

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Azienda Faunistico Venatoria

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fosso della Maestà chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0028

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Galeata con sede in Galeata (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/1/2020

Procedimento codice: FC20T0028

Corso d'acqua: Fosso della Maestà

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Galeata (FC) Foglio 31 Fronte Mappale 294

Uso richiesto: attraversamento scarico acque bianche n. 9

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 08 aprile 2020.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua fiume bidente chiesta in concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FC20T0030

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Comune di Galeata con sede in Galeata (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/1/2020

Procedimento codice: FC20T0030 - Corso d'acqua: fiume Bidente

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Galeata (FC) Foglio 31 Fronte Mappale 58

Uso richiesto: attraversamento scarico acque bianche n. 10

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 16 comma 9 della L.R. 7/2004, possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 comma 9 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Si specifica che nel computo dei termini di cui sopra si applica quanto previsto dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 08 aprile 2020.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Modigliana per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0032

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0032

Corso d'acqua di riferimento: vari afferenti bacino Torrente Ibola e Tramazzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Modigliana fogli 51, 52, 53, 62, 63, 64, 66, 76, 77, 78, 82, 83, 84, 88.

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Torrente Borello chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T0033

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: FARNETI ALFIERO – Residente in Comune di Mercato Saraceno (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 21/1/2020

Procedimento codice: FC20T0033

Corso d'acqua: Torrente Borello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno (FC) - Foglio 29 Fronte Mappale 51

Uso richiesto: orto domestico e area cortiliva

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibili di pertinenza del corso d'acqua Borello

in Comune di Sarsina Località Molino di San Lorenzo - Codice Pratica FC20T0034

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Borello identificata al Foglio 24 fronte mapp. 94

Località Molino di San Lorenzo Comune di Sarsina (FC)

Estensione mq. 1.000 (circa)

Uso/Usi consentiti: deposito attrezzature e area di pertinenza.

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3674.

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00 su ccp n. 000016436479 intestato a REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERV. TECNICO DI BACINO ROMAGNA -FORLÌ- CESENA;
- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico ai numeri 0543 451.439/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Cesuola in

Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC20T0035

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0035

Corso d'acqua di riferimento: Rio Cesuola

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC) foglio 166 fronte mappale 1027;

foglio 165 fronte mappali 187-391; foglio 190 fronte mappale 391

Uso richiesto: attraversamento

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza di vari corsi d'acqua in Comune di Tredozio per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0036

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0036

Corso d'acqua di riferimento: vari afferenti bacino Tramazzo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Tredozio fogli 14, 21, 16, 22, 23, 24, 25, 35, 36, 37, 44, 45, 46.

Uso richiesto: occupazione ai sensi della DGR n. 895/2007 – Aziende Faunistico Venatorie

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1849

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1849

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena foglio 102 fronte mappale 125

Uso richiesto: Deposito - scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte

della società HERA spa P.IVA 0381931208 - Procedimento RAPPT0061/20RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT00612/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: FIUME LAMONE

Coordinate UTM 1) x 752208 y: 933095, 2) x 752223 y 932920

Uso richiesto: attraversamento **con collettore fognario, per il collegamento delle frazioni Mandriole – S.Alberto-Mezzano-Ravenna, lungo la strada provinciale S.Alberto, la tubazione in ferro, del diametro di 200 mm.**

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte del Comune di Ravenna P.IVA 00354730392 - Procedimento RAPPT0062/20RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0062/20RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Uso richiesto: occupazione dell'area demaniale, con nr. 3 pali per la linea elettrica della pubblica illuminazione, in argine sinistro Fiume Montone, incrocio di via Viazza di Sotto con la Via Argine Sinistro Montone – Località S.Marco (RA).

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n.7 occupazione area demanio idrico - attraversamento argine sinistro Fiume Lamone con manufatto di scarico e relative opere per le acque depurate - località San Cassiano - Comune di Brisighella (RA) - rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 Procedimento RAPPT0091/20RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT009 1 /20RN01

Corso d’acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM x 71 5095 y: 891651- antistante Foglio 177 mappale 6 8

Coordinate UTM x 71 5151 y: 891651- antistante Foglio 178 mappale 106

Uso richiesto: attraversamento argine sinistro Fiume Lamone con manufatto di scarico e relative opere per le acque depurate.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Fiume Montone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte del Comune di Ravenna P.IVA 00354730392 - Procedimento RAPPT0112/20RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT0112/20RN01

Corso d’acqua di riferimento: Fiume Montone

Uso richiesto: occupazione dell’area demaniale, con pertinenze idrauliche del Fiume Montone per punti di illuminazione sulla sommità degli argini in località San Marco (RA).

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Rio della Fontana nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della società HERA Spa P.IVA 0381931208

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT0092/20RN01

Corso d’acqua di riferimento: Rio della Fontana

Coordinate UTM x 716391 y: 896621 Foglio 134 mappale 80

Uso richiesto: occupazione area demanio idrico con manufatto in muratura e calcestruzzo e con una condotta in PVC del diametro di 200 mm., per uno scarico di acque depurate nella sponda destra del Rio della Fontana, in località Strada Casale del Comune di Brisighella (RA), a circa m. 18 dalla S.S. n. 302 Brisighellese – Ravennate.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7, aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Fiume Lamone - nel Comune di Ravenna - per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della società LEPIDA spa C.F./P.IVA 02770891204 Procedimento RA20T0015

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015,

è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA20T0015

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, antistante Foglio 15 – mappale 9 e antistante Foglio 104 – mappale 95.

Uso richiesto: scavi e posa di cavi in fibra ottica finalizzati alla realizzazione del collegamento della Circostrizione di Mezzano - in Comune di Ravenna. Fiume Lamone in entrambe le sponde.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

LA DIRIGENTE
Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Sig. Turci Adamo**

Data di arrivo domanda: 24/6/2020

Procedimento: RN08T0025/20RN02

Corso d'acqua: fiume Marecchia:

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), sponda sinistra del fiume Marecchia

Identificazione catastale: foglio 65 antistante particella 1038

Superficie: m² 109,00

Uso richiesto: cortilivo

Richiedente: **Coordinamento Associazioni Volontariato Protezione Civile Rimini**

Data di arrivo domanda: 25/6/2020

Procedimento: RN08T0010/20RN02

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) in località Poggio Berni sponda sinistra del fiume Marecchia

Identificazione catastale: Foglio 41 particella 18/parte e antistante

Superficie: m² 79.403,00

Uso richiesto: pista aeromobili ultraleggeri

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 3191 02 (Daniele Erbacci) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: **Azienda agricola “Le delizie del frantoio Paganelli”**

Data di arrivo domanda: 29/5/2020

Procedimento: RN 20T000 9

Corso d'acqua: torrente Uso

Ubicazione: Comune di Santarcangelo di Romagna (RN), loc. Lo Stradone, sponda sinistra del t. Uso

Identificazione catastale: foglio 3 4 antistante particella 375

Superficie: 11.775,00 m²

Uso richiesto: agricolo (prato permanente e oliveto).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319 005 (Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo

email ppellegrino @arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n. 1 7/ D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Mauro Mastellari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del Capo III della LR 4/2018 relativo al progetto denominato "Impianto di trattamento rifiuti in comune di Calderara di Reno (BO)", che comprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale, la cui autorità competente è definita dall'art. 7 comma 2 della LR 4/18 - Proponente: AECO S.r.l.

ARPAE per conto dell'autorità competente, Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2018, avvisa che la Società AECO S.r.l. ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA, per il progetto denominato "Impianto di trattamento rifiuti in Comune di Calderara di Reno (BO)".

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90; in particolare l'atto che prevede la pubblicazione nel BURERT è l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato nel Comune di Calderara di Reno

Il progetto appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui agli allegati della L.R. 4/18: A.2.3) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 e all'allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006; A.2. 4) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006; A.2. 5) Impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006); B.2.46) Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B lettere D2 e da D8 a D11, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006).

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna che, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della LR 13/15, ha delegato l'istruttoria all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE, di cui il Responsabile, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/90, è la Dott.ssa Patrizia Vitali.

Il progetto prevede l'ampliamento e il potenziamento di un impianto di trattamento di rifiuti liquidi all'interno del complesso industriale TEMIXOLEO S.r.l., sito in via Garibaldi 10, Comune di Calderara di Reno (BO). La richiesta viene presentata dalla società AECO S.r.l, con sede legale in Via Agucchi n.84, Bologna.

Ad oggi il depuratore in oggetto tratta esclusivamente i reflui liquidi prodotti dal ciclo produttivo della TEMIX OLEO (scarti liquidi derivanti dalla produzione di acidi grassi, glicerina e altri derivati di materie prime grasse di origine animale e vegetale).

Il progetto presentato prevede l'ottimizzazione di tale impianto di depurazione con l'obiettivo di effettuare un servizio di smaltimento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi anche conto terzi.

Con la proposta di modifica il nuovo impianto potrebbe gestire: un massimo di 135.000 tonnellate all'anno di rifiuti in arrivo dall'esterno e un massimo di 130.000 tonnellate all'anno di reflui conferiti da TEMIX OLEO tramite tubazione. In ogni caso l'impianto potrà gestire un quantitativo massimo di reflui/rifiuti pari a 220.000 tonnellate all'anno, vincolo imposto dalla potenzialità dei singoli comparti di depurazione.

L'impianto attualmente esistente è costituito da:

- un trattamento chimico-fisico (vasca di dosaggio e miscelazione di reagenti, impianto di flottazione per la rimozione degli olii presenti nei reflui);
- un trattamento di ossidazione biologica a fanghi attivi (n. 3 serbatoi verticali e n. 1 vasca di ossidazione) e una fase di sedimentazione finale delle particelle in sospensione;
- una disidratazione meccanica mediante filtropressa dei fanghi estratti dall'impianto di flottazione e di quelli biologici.

Il nuovo progetto prevede la realizzazione dei seguenti comparti:

- grigliatura, finalizzata a separare eventuali corpi solidi presenti nei rifiuti liquidi proprio nel punto di ricezione dei rifiuti liquidi conferiti dall'esterno;
- nuovi serbatoi per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi in ingresso;
- nuovo sistema di trattamento "chimico-fisico" strutturato su più sezioni per la coagulazione, flocculazione e separazione delle particelle presenti nel refluo da depurare, nonché per la rimozione delle sostanze a bassa densità (oli);
- potenziamento della sezione di disidratazione fanghi, mediante l'installazione di una nuova filtropressa a supporto di quella esistente che sarà da rilocalizzare.

La proposta risponde alla domanda locale di smaltimento di rifiuti liquidi industriali, che attualmente vengono gestiti per lo più fuori provincia, con aggravio degli impatti ambientali associati ai trasporti.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna al seguente link:

(<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Inoltre si può prendere visione della documentazione di Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA (Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura) al link:

(<http://ippc-aia.arpa.emr.it>)

Il pubblico interessato può anche prendere visione degli elaborati sull'albo pretorio informatico dell'Amministrazione comunale di Calderara di Reno (BO).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, il pubblico interessato può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna e presentare in forma scritta le proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna, o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AAC Metropolitana al seguente indirizzo di posta certificata aobo@cert.arpa.emr.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito web della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>)

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018)
- Autorizzazione Integrata Ambientale (L.R. 21/2004 e smi)

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la ditta LA CART S.R.L. – sede legale in Via ia Alda Costa, 5 – Rimini e installazione in Via Fossalta n.3679 in Comune di Cesena (FC) (D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. 21/2004)

Si avvisa che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni Forlì-Cesena di ARPAE – Area Est, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la ditta LA CART S.R.L. per dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sito in Comune di Cesena, via Fossalta 3679, a seguito di istanza presentata dalla ditta in data 8/6/2020 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC".

Il procedimento è regolato dal Titolo III-Bis "L'autorizzazione Integrata Ambientale", art. 29-octies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 21/2004.

Gestore IPPC: Renzo Lombardini;

Installazione: stoccaggio e trattamento rifiuti;

Localizzazione: Via Fossalta n.3679 a Cesena (FC);

Autorità Competente e procedente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae – Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del Procedimento: dott.ssa Tamara Mordenti

(tel. 0543/451724).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicato presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it oppure consultando il portale IPPC al seguente sito: <http://ippc.aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 della L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Dlgs 152/06 smi e alla LR 4/2018 smi, di variante agli strumenti urbanistici (LR 20/2000 e LR 24/2017), di Autorizzazione Unica energetica ai sensi del Dlgs 387/2003 smi, di Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche (LR 10/1993 smi), di Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (DPR 327/2001 e LR 37/2002 smi) per la costruzione e l'esercizio di un impianto finalizzato alla produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica dell'energia solare di potenza di picco pari a 5.756,1 kWp e delle opere connesse, proposto da NB4 Srl, nel comune di Noceto (PR)

ARPAE per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna -Servizio Valutazione di Impatto Ambientale- ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che sono resi disponibili sul Portale WEB Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA di seguito indicato.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare per le procedure che prevedono la pubblicazione nel BURERT: procedura per la variazione agli strumenti urbanistici (LR 20/2000 e LR 24/2017), procedura per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche (LR 10/1993), procedura per la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e procedura espropriativa (DPR 327/2001 e LR 19 dicembre 2002, n. 37).

Il progetto è:

- Denominazione: costruzione ed esercizio di impianto finalizzato alla produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica dell'energia solare di potenza di picco pari a 5.756,1 kWp e delle opere connesse, proposto da NB4 Srl, sito in Località Bastone nel territorio del Comune di Noceto;

- Proponente: NB4 Srl;

- Localizzato nella Provincia di: Parma;

- Localizzato nel comune di: Noceto.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da Arpa SAC di Parma in applicazione dell'art. 15, comma 4 della L.R. n. 13/2015 di riordino istituzionale ed il Responsabile del

Procedimento istruttorio è il Dirigente Arpae del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma: Paolo Maroli.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.8) denominato “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW” ed è sottoposto a procedura di VIA su base volontaria.

Il progetto prevede la nuova realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza di picco pari a 5.756,1 kWp, composto da 13.705 moduli aggregati in 497 vele.

La superficie fotovoltaica è pari a 27.200 m² e la superficie complessiva è di circa 70.000 m², ricompresa in un’area di cava esaurita. L’impianto verrà connesso alla rete elettrica di media tensione di e-Distribuzione per l’immissione in rete dell’energia prodotta. È prevista la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linee esistenti e l’impianto avrà due punti di connessione.

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018 smi la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

.Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto Ambientale - Viale della Fiera n. 8 Bologna (BO);

.Comune di Noceto - Piazzale Adami n.1 Noceto (PR).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta - ai sensi dell’art. 27 bis, comma 4 Dlgs 152/2006 e dell’art. 17 della LR 04/2018 e del DPR 327/2001 e LR 37/2002 - proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna o all’indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad Arpae Parma al seguente indirizzo di posta certificata aopr@cet.arpae.emr.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Ai sensi dell’art. 20 della LR 4/2018 smi, secondo quanto richiesto dal proponente, l’eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto ed indicati ai seguenti punti:

- l’autorizzazione ai sensi dell’art. 12 del Dlgs. 387/2003 smi, per la costruzione e l’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare;

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio secondo le procedure di cui al DPR 327 del 8/6/2001;

- l’effettuazione della variante agli strumenti urbanistici comunali PSC/POC/RUE, ai sensi dell’art. 12, comma 3 del Dlgs 387/2003 smi e dell’art.21 della LR n.4/2018;

- l’autorizzazione per la costruzione di linee di distribuzione LR 10/93;

- l’autorizzazione/concessione stradale;

- l’autorizzazione per vincolo idrogeologico.

Ai sensi dell’art. 21 della L.R. 4/2018, la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) positiva per le opere in argomento, comporterà variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e al Piano Operativo Comunale (POC). La pubblicazione dei documenti di variante e di VALSAT è valida ai fini della Valutazione Ambientale Strategica.

Le osservazioni formulate ai fini della variante urbanistica dovranno essere inviate anche al Comune di Noceto al seguente indirizzo: protocollo@postacert.comune.noceto.pr.it.

Ai sensi dell’art. 11, della LR 19 dicembre 2002, n. 37 sulle aree interessate dalla costruzione delle linee elettriche di distribuzione è richiesto l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio con dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell’opera derivante dall’approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Per le parti di progetto che prevedono il vincolo espropriativo è presente un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali del Comune di Noceto.

I riferimenti catastali del Comune di Noceto delle aree oggetto di vincolo espropriativo sono i seguenti:

- Foglio 49, mappali: 14;

- Foglio 38, mappali: 28, 30, 32, 33 e 62.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/2002.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA UNIONE 30 GIUGNO 2020, N. 45

Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale del progetto di “Attività di estrazione di ghiaia e sabbia nella cava in ampliamento del Polo 12 denominata “SG1” con conseguente sistemazione morfologica e vegetazionale delle aree”, in comune di Castelfranco Emilia, proposto da Frantoio Fondovalle srl - Adozione del provvedimento di VIA e del Provvedimento Autorizzatorio Unico

LA GIUNTA UNIONE

(omissis)

delibera:

1. di adottare il provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell’art.20 L.R.4/2018, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento di VIA positiva e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi che acquisiscono efficacia dalla data di esecutività del presente atto;

2. di dare atto che il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi (assunto agli atti con prot. 6494 del 10/3/2020) allegato 1,

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituisce il provvedimento di VIA positiva a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute e riportate nelle premesse del presente atto;

3. di dare atto che l'AUA – DPR 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale assunta agli atti con n. 6186 del 6/3/2020 rilasciata da Arpa di Modena con Determina dirigenziale DET-AMB-2020-1056 del 5/3/2020 costituisce l'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che in data 26/5/2020 è stata sottoscritta la Convenzione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della LR 18/7/1991, n. 17, art 12 nella cava denominata "SG1", che costituisce l'Allegato 3 (REP. 5621 – racc.3353 assunta agli atti del Servizio Suap con prot. 15275 dell'8/6/2020) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di dare atto che l'Autorizzazione estrattiva, rilasciata dal Dirigente Responsabile del Settore Tecnico e Sviluppo del territorio, costituisce l'allegato 4 (prot. 17830 dell'8/6/2020 assunta agli atti del Servizio Suap con prot. 15275 dell'8/6/2020) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione la cui efficacia decorre dalla data in cui si saranno verificate entrambe le seguenti condizioni: approvazione del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'art.20 L.R.4/2018, presa d'atto di fine lavori e presa in carico temporanea delle opere relative alla rotatoria di Via Salvetto/Muzza Corona (opera anticipatoria di tutto il percorso estrattivo) seppure in pendenza dell'emissione del certificato di collaudo, come anche specificato nell'autorizzazione stessa;

6. di prendere atto che a fronte delle osservazioni presentate e dello svolgimento del contraddittorio ai sensi della L.R.4/2018, è stato predisposto un documento finale di valutazione delle osservazioni presentate dal Comitato Piumazzese – NO alle cave e della Lista Civica "Frazioni e Castelfranco" che costituisce l'allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 4/2018, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al proponente e alle altre amministrazioni interessate e coinvolte nella conferenza di servizi.

8. di fissare, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di efficacia dell'autorizzazione, come anche specificato nell'allegato 4, fatte salve le disposizioni di cui all'art.15 della LR 17/1991 smi;

9. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 4/2018, la presente deliberazione;

10. di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web dell'Unione Comuni del Sorbara.

Con separata votazione unanime, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del d.lgs. 267/2000, considerati i tempi per la conclusione del procedimento in base a quanto disposto dalla normativa vigente.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Ditta: TRS Ecologia

S.r.l. per l'impianto sito in Comune di Caorso - Avviso di deposito della domanda di riesame dell'A.I.A.

Si avvisa che la ditta TRS Ecologia S.r.l. ha presentato, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., tramite portale IPPC-AIA, la domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: TRS Ecologia S.r.l.
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di "Smaltimento o recupero di rifiuti pericolosi con capacità > 10 tonnellate/giorno" (punto 5.1, All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Caorso (PC), Via Primo Maggio n. 34
- Comune interessato: Caorso (PC)
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po.

L'Autorità competente è ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza.

La documentazione relativa alla domanda presentata è depositata, per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, per la pubblica consultazione presso:

- la sede dell'autorità competente: ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48 - 29121 - Piacenza;

- la sede dell'autorità procedente dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po - Piazza E. Biazzi n. 1 - 29010 - Castelvetro Piacentino;

- sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippeaia.arpa.emr.it>.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'autorità competente, ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile - 29121 - Piacenza - indirizzo di posta certificata (PEC): aoppc@cert.arpa.emr.it

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il prosieguo dello svolgimento dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo nell'installazione sita in Comune di Alfonsine, località Taglio Corelli, Via Reale Voltana n. 48 della Società agricola agraria Erica S.r.l.

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 smi - L.R. 21/04 smi – DGR n. 1795 del 31/10/2016 e DGR 1113/2011 e con riferimento al seguente impianto:

• Ditta: SOCIETÀ AGRICOLA AGRARIA ERICA SOCIETÀ RESPONSABILITÀ LIMITATA avente sede legale in RONCOFREDDO (FC), VIA MATTEOTTI 285 – P.I. 02624060402

• Installazione: Impianto IPPC esistente di Allevamento intensivo di avicoli di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

• Comune interessato: ALFONSINE

- Provincia interessata: Ravenna
- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n.2 - Ravenna

In relazione alla domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Provvedimento n. 1096 del 2/4/2015, presentata in data 16/3/2020, dal gestore SOCIETA' AGRICOLA AGRARIA ERICA S.R.L., per l'installazione IPPC esistente di allevamento o avicolo - sita in Comune di ALFONSINE, località Taglio Corelli, Via Reale Voltana n. 48;

effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo;

SI COMUNICA che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e s.m.i., è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, per 30 gg consecutivi a partire da questa pubblicazione.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in Via Del Molino, 25, Comune di Bagno di Romagna - Ditta: Agricola Battistini s.s. di Battistini Giovanni & C.

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – SETTORE SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta AGRICOLA BATTISTINI S.S. DI BATTISTINI GIOVANNI & C. per l'impianto di allevamento avicolo sito in Comune di BAGNO DI ROMAGNA, VIA DEL MOLINO n.25 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/6/2020 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Battistini Giovanni;

Installazione: allevamento polli da carne;

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 58.000 capi;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-

Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it;

- presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;
- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in Via Monte Saraceno n. 1555, comune di Cesena - Ditta: Serra Marco

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – SETTORE SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta SERRA MARCO per l'impianto di allevamento di polli da carne sito in Comune di CESENA, VIA MONTE SARACENO n.1555 a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 11/6/2020 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Serra Marco;

Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 125.000 capi;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Est – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: aofc@cert.arpa.emr.it;
- presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito:
<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Art. 29 octies – L.R. 21/04 s.m.i – Avvio del procedimento di riesame di A.I.A. Per la Società Agricola Medrina srl con sede in Via Emilia n. 615 del Comune di Longiano ed allevamento avicolo sito in Comune di Borghi, via Medrina (Podere Spaltone)

Si avvisa che è stato avviato il procedimento di riesame l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Medrina srl approvata con Delibera di Giunta Provinciale prot. n. 16848/65 del 1/3/2010 (Pratica n. 16846/2020), per l'impianto sito a Borghi (FC) Via Medrina (Podere Spaltone).

L'Amministrazione precedente è il Comune di Borghi. L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 29 octies – L.R. 21/04 s.m.i – Avvio del procedimento di riesame di A.I.A. Per la Società Agricola Medrina srl con sede in Via Emilia n. 615 del Comune di Longiano ed allevamento avicolo sito in Comune di Borghi, via Medrina (Podere Cagnona)

Si avvisa che è stato avviato il procedimento di riesame l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Medrina srl approvata con Delibera di Giunta Provinciale prot. n. 16848/64 del 1/3/2010 (Pratica n. 16843/2020), per l'impianto sito a Borghi (FC) Via Medrina (Podere Cagnona).

L'Amministrazione precedente è il Comune di Borghi. L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Art. 29 octies – L.R. 21/04 s.m.i – Avvio del procedimento di riesame di A.I.A. Per la Società Agricola Medrina srl con sede in Via Emilia n. 615 del Comune di Longiano ed allevamento avicolo sito in Comune di Borghi, via Medrina (Podere Recchia)

Si avvisa che è stato avviato il procedimento di riesame l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Medrina srl approvata con Delibera di Giunta Provinciale prot. n. 16848/64 del 1/3/2010 (Pratica n. 16845/2020), per l'impianto sito a Borghi (FC) Via Medrina (Podere Recchia).

L'Amministrazione precedente è il Comune di Borghi. L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702). È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Società Agricola Biopig S.S. di Cascone Luigi e C. - Installazione IPPC sita in Via Liuzzi n. 9 – Cadelbosco Sopra (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico della Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della Società Agricola Biopig S.S. di Cascone Luigi e C.- installazione IPPC sita in via Liuzzi n. 9 – Cadelbosco Sopra (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il gestore dell'installazione è Luigi Cascone. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento di riesame A.I.A. Ditta Iaccarino Paolo per allevamento in Via Erbosa n.47 - Forlì

Gestore dell'impianto IPPC: Sig. Iaccarino Paolo;

- Installazione: allevamento avicolo;
- Localizzazione: installazione sita in Via Erbosa n.47 del Comune di Forlì;
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di polli da carne;
- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Forlì;
- Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. Az. Agricola Iaccarino Paolo con sede impianto in Via Macoda n.6 - Casemurate – Forlì

- Gestore dell'impianto e Referente IPPC: Paolo Iaccarino;
- Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Forlì in Via Macoda n. 6 in loc. Casemurate;
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 160.000 capi;
- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Forlì;
- Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- Responsabile del procedimento: Dot. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per istanza di rinnovo di A.I.A.- F.lli Maltoni di Ravaioli G.E C. Snc per impianto in Via dell'Industria n.25 a Forlì

- Gestore: Ravaioli Giovanbattista
- Installazione: trattamento metalli
- Localizzazione: impianto ubicato in Via dell'Industria n.25 a Forlì
- Descrizione dell'impianto: impianto di trattamento superficiale di metalli mediante processi elettrolitici di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- Amministrazione procedente: Comune di Forlì
- Amministrazione competente: Servizio Aut. e Conc. di Forlì-Cesena di ARPAE -Unità Pianificazione Reflui Industriali e Fanghi
- Responsabile del procedimento: dott. ing. Milandri Federica (te. 0543/451723).

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento di riesame A.I.A. Ditta C.A.F.A.R. Soc.Agr.Coop.fra allevatori per impianto in Via Del Braldo n.78 a Forlì

- Gestore IPPC: Montanari Antonio;
- Installazione: allevamento polli da carne;
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Via del Braldo n. 78 Comune di Forlì;
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 100.000 capi;
- Amministrazione procedente: SUAP del Comune Forlì;
- Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per istanza AIA - Soc. Agricola Bastia - sede impianto Via Fratelli Valpiani n. 4/A – Forlì

- Gestore: Faeti Fabio.
- Installazione: allevamento pollastre
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Forlì, Via F.lli Valpiani n. 4/a.
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'accasamento di circa 90.000 capi/ciclo;
- Amministrazione procedente: Comune di Forlì. Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena area Est di Arpae, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

La presa visione degli atti può essere effettuata sia presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, sia presso il Comune di Forlì.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame A.I.A. Soc. Agricola Libelle I Srl, con impianto in Via Farazzano n.3 a Forlì

- Gestore: Federico Lionello
- Installazione: allevamento di pollastre
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Via Farazzano n.3 in Magliano - FORLÌ'
- Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 173.400 capi
- Amministrazione procedente: SUAP del Comune di Forlì

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Autorizzazioni e Concessioni Est, Unità Zootecnica - AIA

Responsabile del procedimento: dott. Luca Balestri ARPAE tel. 0543/451702.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento di riesame A.I.A. Azienda Agricola Colombara di Fileni Giovanni & c. Forlì

Gestore dell'impianto e referente ippc: Giovanni Fileni

Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler)

Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Via del Bidente n.227 a Forlì

Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 145.000 capi

Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Forlì

Amministrazione competente: Serv. Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena- Area Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Responsabile del procedimento: dott. Luca Balestri (tel.0543/451702).

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento di riesame A.I.A. per Società Agricola Conti - Impianto in Via Bovarina n.1 - Forlì

• Gestore dell'impianto e Referente IPPC: Massimiliano Conti;

• Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);

• Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Forlì in Via Bovarina n. 1 in loc. S. Lorenzo in Noceto;

• Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 233.280 capi, quale capacità massima di allevamento nella tipologia "capi leggeri";

• Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Forlì;

• Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

• Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per Azienda Agricola Bargossi Gianluca con impianto in Via Bianco Da Durazzo n.51/A - Forlì

• Gestore dell'impianto e Referente IPPC: Gianluca Bargossi;

• Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);

• Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Forlì in Via Bianco da Durazzo n. 51/A in loc. Villa Selva;

• Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 172.000 capi;

• Amministrazione precedente: SUAP del Comune di Forlì;

• Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

• Responsabile del procedimento: Dot. Luca Balestri (tel. 0543/451702)

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.lgs n.152/2006 e s.m.i., art.29 octies e l.r. n.21/2004 – Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per la società' agricola Valbidente s.s., sede dell'impianto in comune di Galeata (FC) in via Rio Secco n.7

Si avvisa che il SUAP del Comune di Galeata, ai sensi degli artt.7 e 8 della L.n.241/90, in data 3/7/2020 ha dato avvio al procedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Società Agricola Valbidente s.s., gestore dell'impianto e referente IPPC Luca Zannotti, per l'impianto di allevamento di polli da carne sito in Comune di Galeata (FC), in via Rio Secco n.7, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta in data 11/6/2020 tramite caricamento sul "Portale IPPC - AIA".

Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art.29-sexies del Dlgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione precedente è il SUAP del Comune di Galeata.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, ed il Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta METALSIDER 2 SPA – Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Edilizia e Controlli del Comune di Modena rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 3031 del 30/6/2020, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame alla ditta METALSIDER 2 SPA avente sede legale e produttiva in Comune di Modena (Villavara) Via Villavara 15/A, in qualità di gestore dell'installazione per la fusione e lega di metalli non ferrosi (zinco), compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con capacità di fusione superiore alle 20 tonnellate al giorno (punto 2.5b all. VIII del D.Lgs 152/06)

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta NUOVA EUROZINCO SPA – Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 3030 del 30/6/2020, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame alla ditta NUOVA EUROZINCO SPA avente sede legale e produttiva in Comune di Modena (Villavara) Via Villavara n.11, in qualità di gestore dell'installazione per la fusione e lega di metalli non ferrosi (zinco), compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con capacità di fusione superiore alle 20 tonnellate al giorno (punto 2.5b all. VIII del D.Lgs 152/06)

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta NUOVA EUROZINCO SPA – Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 3032 del 30/6/2020, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame alla ditta NUOVA EUROZINCO SPA avente sede legale in Comune di Modena, Via Villavara 11 e sede produttiva in Loc. AREA PIP NAVICELLO (Modena), in qualità di gestore dell'installazione per la fusione e lega di metalli non ferrosi (zinco), compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con capacità di fusione superiore alle 20 tonnellate al giorno (punto 2.5b all. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06)

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, art. 29 octies D.Lgs 152/06 e L.R. n. 21/2004 e smi, Ditta Podere Maseretto Società Agricola Srl. Avviso di deposito della domanda

Si avvisa che la Ditta Podere Maseretto Società A ricola srl, ha presentato ai sensi del D.Lgs 152/06 e L.R. n. 21/2004 la domanda di riesame di AIA, relativa al seguente impianto:

- Gestore Sig.ra Sienko Bozena Agnieszka;
- Installazione: allevamento avicolo;
- localizzazione: installazione ubicata in Via S. Lucia n. 13b in Comune di Predappio;
- descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per allevamento di polli da carne;
- Amministratore precedente: SUAP del Comune di Predappio;
- Amministratore competente ARPAE SAC di Forlì-Cesena, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri – tel. 0543 451702.

È possibile prendere visione degli atti presso il portale IPPC al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La documentazione relativa alla domanda di riesame presentata è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine i soggetti interessati possono presentare osservazioni in forma scritta, all'Autorità Competente ARPAE SAC di Forlì-Cesena presso il seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) aofc@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto di avvio del procedimento per Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/Ditta: Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s., avente sede legale in comune di Roncofreddo (FC), Via Matteotti n. 275 – P.I. 01585690405

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.LGS. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.- DGR n. 1795/2016 – **Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s.** - Domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 3421 del 10/11/2015 e s.m.i. per il prosieguo dello svolgimento dell'attività ipcc di allevamento intensivo avicolo, svolta nell'installazione sita in comune di Ravenna, Località Santo Stefano, Via Maccanone n.4.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna In relazione alla domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), presentata in data 16/3/2020 dal gestore **Società Agricola Guidi di Roncofreddo s.s.**, per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo, sito in comune di Ravenna, Località Santo Stefano, località Maccanone n. 4, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art. 29-ter, comma 4, del Dlgs n. 152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile

visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto Avvio procedimento per Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
–D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/Ditta: Società Agricola Fiorin s.s. di Lionello & C. con sede legale in comune di Lugo, località Santa Maria in Fabriago, Via Mensa n. 3 (P.I. 01188980393)

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.LGS. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.- DGR n. 1795/2016 – **Società Agricola Fiorin s.s. di Lionello & C.** - Domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 2545 del 19/08/2015 per il prosieguo dello svolgimento dell'attività ippc di allevamento intensivo avicolo, svolta nell'installazione sita in comune di Ravenna, Località San Zaccaria, Via Dismano n. 614.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Società Agricola Fiorin s.s. di Lionello & C., per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo, sito in comune di Ravenna, località San Zaccaria, Via Dismano n. 614, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto di avvio di procedimento per domanda di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/Ditta: Chick Farm Europe Soc. Agr. a r.l., avente sede legale sede legale in Comune di Faenza (RA), Via Provenza n.200 (P.I. 02439450392)

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.LGS. n. 152/2006 e s.m.i. - L.R. n. 21/2004 e s.m.i.- DGR n. 1795/2016 – **Chick Farm Europe Soc. Agr. a**

r.l., - Domanda di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) n. 1849 del 15/06/2016 per il prosieguo dello svolgimento dell'attività IPPC di allevamento intensivo avicolo, svolta nell'installazione sita in comune di Ravenna, Località Carraie, Via Fiumicello n.4.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna

Chick Farm Europe Soc. Agr. a r.l., per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo, sito in comune di Ravenna, località Carraie, Via Fiumicello n.4, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29-ter, comma 4, del Dlgs n.152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Domanda di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA n° 122/2008 relativa all'impianto di compostaggio sito in Via San Martino in Venti, Rimini(ai sensi dell'art. 4 sub. 3 dell'allegato A della D.G.R.497/2012)

Si avvisa che il SUAP del Comune di Rimini, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n.241/90, in data 7/7/2020 ha dato avvio al procedimento di Riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. per l'impianto di compostaggio sito in via San Martino in Venti, Località Cà Baldacci – Rimini, della ditta HERAMBIENTE s.p.a. con sede legale in Viale B. Pichat n 2/4 - Bologna;

Gestore dell'impianto e referente IPPC: Stefano Ghetti;

Installazione: Impianto di Compostaggio;

Descrizione dell'installazione: effettua attività di recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi. Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art.29-sexies del Dlgs 152/06, pari a 150 giorni.

L'Amministrazione precedente è il SUAP del Comune di Rimini.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento è l'ing. Fabio Rizzuto (tel. 0541 319202).

È possibile prendere visione degli atti presso gli uffici dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, ubicata presso la sede di ARPAE in Via Settembrini n. 17/D – 47923 Rimini oppure a mezzo PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs.n.152/06 e s.m.i., art.29-octies e L.R.21/04 - Avviso Avvio del procedimento di Riesame di A.I.A. per la Società Agricola di Sassi Alfredo & figlio s.s., con sede legale in Via San Martino n.24 e allevamento in Via Monte Forese n.127 nel Comune di Santa Sofia

Si avvisa che il SUAP del Comune di Santa Sofia, ai sensi degli artt.7 e 8 della L.n.241/90, in data 1/7/2020 ha dato avvio al procedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale per l a Società Agricola Sassi Alfredo & Figlio, con sede legale in Via San Martino n.24 in Comune di Santa Sofia ed allevamento in Via Monte Forese n.127 in Comune di Santa Sofia,

- Gestore dell'impianto e Referente IPPC: Guido Sassi;
- Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Santa Sofia in Val Monte Forese n. 127;
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 420.000 capi;

Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art.29-sexies del Dlgs 152/06, pari a 150 giorni, fatto salvo che ai sensi del comma 1 dell'art. 103 del DL 17/3/2020, n. 18 (Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico alle famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), ai fini del computo dei termini relativi allo svolgimento dei procedimenti amministrativi, non si tiene conto del periodo compreso dal 23/2/2020 al 15/4/2020;

L'Amministrazione procedente è il SUAP del Comune di Santa Sofia.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n.9 - Forlì.

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e L.R. n. 21/04 - Avviso di avvio del procedimento di riesame di A.I.A. per la società agricola di Sassi Alfredo & Figlio s.s., con sede legale in via San Martino n.24 in comune di Santa Sofia ed allevamento sito in via Val del Melo in loc. Raggio in comune di Santa Sofia

Si avvisa che il SUAP del Comune di Santa Sofia, ai sensi degli artt.7 e 8 della L.n.241/90, in data 1/7/2020 ha dato avvio al procedimento di Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale

per l a Società Agricola Sassi Alfredo & Figlio, con sede legale in Via San Martino n.24 in Comune di Santa Sofia ed allevamento in Via Val del Melo in Comune di Santa Sofia,

- Gestore dell'impianto e Referente IPPC: Guido Sassi;
- Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Santa Sofia in Val del Melo in loc. Raggio;
- Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 60.000 capi;

Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06.

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art.29-sexies del Dlgs 152/06, pari a 150 giorni, fatto salvo che ai sensi del comma 1 dell'art. 103 del DL 17/3/2020, n. 18 (Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico alle famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), ai fini del computo dei termini relativi allo svolgimento dei procedimenti amministrativi, non si tiene conto del periodo compreso dal 23/2/2020 al 15/4/2020;

L'Amministrazione procedente è il SUAP del Comune di Santa Sofia.

L'Amministrazione competente è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Area Est, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del procedimento è il Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

È possibile prendere visione degli atti presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n.9 - Forlì.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. n.152/2006 e s.m. e i. - L.R. 11 ottobre 2004, n.21/2004 - Avviso di avvio del Procedimento di Riesame di A.I.A. per la Azienda Agricola Bruno Fabio con impianto ubicato nel comune di Savignano sul Rubicone (FC) in Via Borghetto n.830

- Gestore e Referente IPPC: Fabio Bruno;
- Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);
- Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Savignano sul Rubicone (FC) Via Borghetto n.830;
- Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 50.000 capi;
- Amministrazione procedente: S.U.A.P. del Comune di Savignano sul Rubicone (FC);
- Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;
- Responsabile del procedimento: Dott. Luca Balestri (tel. 0543/451702).

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 GIUGNO 2020, N. 13

Valutazione del lavoro svolto dal Direttore nel periodo dal 1/6/2019 al 31/5/2020

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di prendere atto della relazione finale della performance relativa al periodo 1/6/2019 al 31/5/2020, sottoscritta dal direttore e conservata agli atti d'ufficio;
2. Di procedere alla valutazione dell'attività svolta dal Direttore nel corso del periodo dal 1/6/2019 al 31/5/2020, così come riportata nella relazione di cui al punto precedente;
3. Di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 GIUGNO 2020, N. 14

Ratifica della Quinta e Sesta variazione al bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

di ratificare i seguenti atti direttoriali, depositati presso l'Ufficio Bilancio:

- n. 528 in data 25/5/2020 avente ad oggetto "Quinta variazione al Bilancio di previsione 2020-2022";
- n. 533 in data 27/5/2020 avente ad oggetto "Sesta variazione al Bilancio di previsione 2020-2022";

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 GIUGNO 2020, N. 15

Articoli 7 e 13 dell'Accordo Costitutivo. Approvazione del rendiconto 2019

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare il Rendiconto per l'esercizio 2019 costituito dalla documentazione in Allegato B) prescritta dall'Allegato 10 del "Decreto" e composta dai seguenti sub- allegati:

- B1-Conto gestione entrate per titolo e tipologia
- B2-Conto gestione uscite per missione, programma e titolo
- B3-Riepilogo spese per missione
- B4-Riepilogo spese per titolo
- B5-Quadro generale riassuntivo
- B6-Conto gestione entrate per titolo
- B7-Conto Economico
- B8-Stato Patrimoniale Attivo
- B9-Stato Patrimoniale Passivo
- B10-Equilibri di Bilancio
- B11-All. a) Prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione

- B12-All. a1 Elenco quote accantonate
- B13-All. a2 Elenco quote vincolate
- B14-All. a3 Elenco quote destinate
- B15-All. b) Fondo Pluriennale Vincolato
- B16-All. c) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità
- B17-All. d) Prospetto entrate per titolo, tipologia e categoria
- B18-B24 All. e) Spesa per macroaggregati
- B25-All. f) Accertamenti Pluriennali
- B26-All. g) Impegni pluriennali
- B27-All. h) Costi per missione quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che l'avanzo d'amministrazione 2019 risulta pari a €70.451.254,36 (al netto del Fondo Pluriennale Vincolato);

3) di dare atto, altresì, che il Rendiconto è corredato:

- dall'Allegato A), costituito dalla copia integrale della determina del Direttore n. 390 del 15/4/2020, di ricognizione dei residui attivi e passivi al 1/1/2020;
- dall'Allegato C) costituito dalla relazione di gestione del 2019, predisposta dallo stesso Direttore;
- dall'Allegato D), costituito dalla relazione, recante il parere favorevole, del Collegio dei Revisori; quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

4) di dare evidenza che le partecipazioni di AIPo, ai sensi della vigente normativa ed in particolare dell'Allegato 4/4 al "Decreto", non costituirebbero motivo per la redazione di un "bilancio consolidato", del quale AIPo stessa potesse essere individuata come "capo-gruppo";

5) di attestare, infine, la necessità di redigere un bilancio consolidato, che include nel suo perimetro Consorzio Sistema Informativo Piemonte, a causa del rapporto “in house” con la stessa ed entro il 30 settembre del corrente esercizio.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto; nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO DEL 26 GIUGNO 2020, N. 16

Approvazione Variazione n. 3° del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020-2021

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di approvare le variazioni e integrazioni al “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021”, come riportate nell’Allegato 1:

- Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

- Scheda B: elenco degli acquisti del programma;

- Scheda C: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati” (non modificato ma riportato per completezza);

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) che le modifiche rispetto alla versione precedente (l’Allegato 1 - Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, alla citata Deliberazione n. 8 del 14/5/2020) siano evidenziate con apposita font in rosso;

3) di dare atto che il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021”, variato a seguito di quanto approvato al punto 1) è quello riportato nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva;

4) di disporre la pubblicazione del “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021” modificato, così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione, nel sito istituzionale dell’Agenzia.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 GIUGNO 2020, N. 17

Ridefinizione complessiva dei profili professionali di AIPo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. Di approvare la ridefinizione complessiva dei profili professionali dell’Agenzia, come indicati nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di fornire copia della presente alle OO.SS. rappresentative e alla RSU dell’Agenzia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 26 GIUGNO 2020, N. 18

Recesso dalla Società Consortile per Azioni denominata "ART-ER s.cons.p.a."

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1) di disporre, per le motivazioni riportate in premessa, il recesso di AIPo dalla partecipazione alla Società Consortile per Azioni denominata “ART-ER s.cons.p.a.”, con sede in Bologna;

2) di incaricare l’Ufficio Bilancio e Ragioneria di intraprendere tutte le azioni necessarie per accertare gli importi conseguenti alla dismissione della partecipazione dell’Agenzia alla Società “ART-ER s.cons.p.a.”,

3) di demandare alla Direzione Centrale Ragioneria, Bilancio, Acquisti e Patrimonio e al Direttore, ognuno per il tramite di competenza dei propri uffici, l’attuazione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto, in particolare la trasmissione dello stesso alla Società ART-ER s.cons.p.a., per i provvedimenti di competenza, secondo le disposizioni dello Statuto societario e del Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell’Agenzia www.agenziapo.it

SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE- SUAP DELL'UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

Richiesta di permesso di costruire in variante agli strumenti di pianificazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017. Avviso di deposito

Premesso che in data 22/6/2020, Prot. Generale SUAP 0020632, Prat. SUAP 1308/2020/SUAP, è pervenuta a nome della SOCIETÀ AGRICOLA REGGIANI ALBERTINO E MANTOVANI MARISA S.S, richiesta di permesso di costruire in variante agli strumenti di pianificazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, per riconversione ad uso agricolo di vasche di itticultura e appostamento di caccia in località TENUTA BELVEDERE e ampliamento compensativo zone umide in vicino podere, relativa all'impianto sito in MIRANDOLA, VIA BELVEDERE, SNC, Foglio 50, Mappale 81, foglio 29.

Il SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha avviato il procedimento unico, attivando contestualmente le procedure di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i.

Il PDC completo di allegati, è depositato in libera visione al pubblico **dal 22 luglio 2020 al 19 settembre 2020, compresi**, presso il Comune di Mirandola, completo di avviso di deposito, ai sensi dell'art. 53, comma 6° lett. b) e c) della L.R. n. 24/2017, è pubblicato all'Albo Pretorio Informativo del Comune www.comune.mirandola.mo.it, ed è pubblicato nella sezione del sito web comunale "Amministrazione trasparente", anche ai sensi dell'art. 39 del DLGS n. 33/2013.

L'Avviso di deposito è altresì pubblicato sul sito della Provincia di Modena

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR pertanto entro il 19 settembre 2020, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della richiesta di PDC in oggetto, le quali saranno valutate nell'ambito del procedimento unico in oggetto.

IL DIRIGENTE
Adele Rampolla

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Comuni di Alfonsine, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno - Adozione della modifica all'articolo 6.1.4 delle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che

- il comune di Alfonsine:
- con Delibera di CC n. 9 del 19/5/2020 è stata adottata la modifica all'art. 6.1.4 delle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- il comune di Bagnacavallo:
- con Delibera di CC n. 20 del 26/5/2020 è stata adottata la modifica all'art. 6.1.4 delle NTA del Regolamento Urbanistico

co Edilizio (RUE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

- il comune di Bagnara di Romagna:

- con Delibera di CC n. 7 del 21/5/2020 è stata adottata la modifica all'art. 6.1.4 delle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio (R UE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

- il comune di Conselice:

- con Delibera di CC n. 18 del 21/5/2020 è stata adottata la modifica all'art. 6.1.4 delle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio (R UE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

- il comune di Cotignola:

- con Delibera di CC n. 11 del 18/5/2020 è stata adottata la modifica all'art. 6.1.4 delle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio (R UE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

- il comune di Fusignano:

- con Delibera di CC n. 22 del 30/6/2020 è stata adottata la modifica all'art. 6.1.4 delle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio (R UE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

- il comune di Lugo:

- con Delibera di CC n. 31 del 25/6/2020 è stata adottata la modifica all'art. 6.1.4 delle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio (R UE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

- il comune di Massa Lombarda:

- con Delibera di CC n. 14 del 27/5/2020 è stata adottata la modifica all'art. 6.1.4 delle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio (R UE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

- il comune di Sant'Agata sul Santerno

- con Delibera di CC n. 11 del 21/5/2020 è stata adottata la modifica all'art. 6.1.4 delle NTA del Regolamento Urbanistico Edilizio (R UE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.

La variante adottata è depositata, presso il Servizio di Piano dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, piazza Trisi n. 4 Lugo (RA) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: da lunedì a venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

I documenti che costituiscono la variante sono consultabili sul sito web dell'unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito/Unione-comuni-Bassa-Romagna> ai sensi dell'art. 39 D.Lgs:33/2013 (amministrazione trasparente)

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere redatte in carta semplice oppure inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo PEC: pg.unione.labassaromagna.it@legalmail.it, indirizzate al Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ed in copia al Servizio Urbanistica, Energia e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

LA RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA, ENERGIA E MOBILITÀ
Laura Dalpiaz

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

F.A.M. S.R.L. - Progetto di ampliamento di attività produttiva esistente comportante richiesta di variante alla pianificazione urbanistica del Comune di Faenza ai sensi dell'art. A14 bis L.R. 20/2000 per l'area sita a Faenza in Via Pasolini, loc. Granarolo Faentino. Avviso di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. A14 bis, della LR n. 20/2000, si rende noto che, a seguito della richiesta presentata dalla Società F.A.M. S.R.L., avente sede legale in FAENZA (RA), VIA PASOLINI n.38 - 39, C.F. 01148810391, acquisita al prot. n. 2018/59198 e successive integrazioni, lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina ha adottato i seguenti atti:

- Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi in data 10/6/2020 prot. 41810 di approvazione del progetto per ampliamento di attività produttiva esistente comportante richiesta di variante urbanistica ai sensi dell'art. A14 bis LR 20/2000 per l'area sita a Faenza in Via Pasolini (fg. 16 mapp. 185), loc. Granarolo Faentino;
- Autorizzazione unica, permesso di costruire in data 22/6/2020 prot. 45160;

A far data dalla data di pubblicazione nel BURERT, gli atti restano depositati per la libera consultazione presso l'Unione della Romagna Faentina – Settore Territorio in Via Zannelli n. 4 Faenza, e sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

L'istruttoria è stata condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. A14 bis della LR 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Marani

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) 2/PUA/2020 "Consorzio Agrario – BDR 29" con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) Articolo 4 commi a) e c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35 L.R. 20/2000 e Art. 5 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.14 del 28/5/2020 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) 2/PUA/2020 "CONSORZIO AGRARIO – BDR 29", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA con effetto di Variante al POC adottato, comprensivo degli elaborati costituenti il documento di Val.S.A.T., di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna dove può essere visionato, previo appuntamento, contattando il seguente n. telefonico 0543 900422.

La documentazione è anche interamente consultabile sul sito web del Comune di Bagno di Romagna.

Ai sensi dell'art.5 comma 6, lett. a) della L.R. 20/00 e s.m.i.,

il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.5 della L.R. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno pervenire in carta semplice in duplice copia al seguente indirizzo:

Comune di Bagno di Romagna – Via Verdi n. 4 - 47021 San Piero in Bagno (FC) o tramite PEC al seguente indirizzo: bagno-diromagna@pec.unionevallesavio.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberta Biondi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'ambito produttivo di PSC ASP_AN1.1. "CA' BIANCA 5". Soggetti proponenti: EMME.PI IMMOBILIARE s.r.l. e FIGURA 11 s.r.l.

Si informa che con deliberazione n. 86 del 4/6/2020 la Giunta Comunale ha ritenuto accoglibile la proposta di Accordo Operativo, di cui all'art. 38 della L.R. 24/2017, presentata dalle società a società EMME.PI IMMOBILIARE s.r.l. e FIGURA 11 s.r.l., per l'attuazione dell'ambito produttivo di PSC ASP_AN1.1. "CA' BIANCA 5"- REALIZZAZIONE DI UNA PIASTRA LOGISTICA.

Tale proposta è stata presentata a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 180 del 16/12/2019 con la quale ha espresso l'atto di indirizzo in merito all'attuabilità dell'ambito produttivo di PSC ASP_AN1.1. "CA' BIANCA 5" in applicazione dell'art. 4 della LR 24-2017 "Disciplina Regionale del Territorio".

Gli elaborati costituenti l'Accordo Operativo, incluso il Rapporto di Valsat, sono depositati per 60 gg. consecutivi, dalla data della presente pubblicazione, 22/7/2020, presso il Comune di Castel San Pietro Terme – Ufficio tecnico – Piazza XX Settembre n. 3, e può essere liberamente visionata sul sito istituzionale <http://www.comune.castelsanpietroterme.bo.it> – sezione: Home page | Il Comune | Uffici Comunali | Edilizia e urbanistica,

oppure presso il Servizio Urbanistica, previo appuntamento da concordare ai numeri 0516954225 – 0516954270, oppure inoltrando richiesta alla casella suap@comune.castelsanpietroterme.bo.it.

Entro il 21/9/2020, chiunque potrà presentare osservazioni sui contenuti dell'Accordo Operativo, inclusi i documenti di Valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Angelo Premi, Dirigente Area Servizi al Territorio del Comune di Castel San Pietro Terme.

IL DIRIGENTE
Angelo Premi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Variante n. 8 - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 11/6/2020 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castel San Pietro Terme (BO).

Oggetto: La variante normativa alle N.T.A. del RUE è articolata in tre Capitole riguarda aggiornamenti puntuali aventi per oggetto specifiche modalità di intervento sul Patrimonio edilizio esistente in zona Agricola e su alcuni usi riguardanti la funzione agrituristica.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 22/7/2020 presso il Servizio Edilizia e Urbanistica del Comune di Castel San Pietro Piazza XX Settembre n. 3, e può essere liberamente visionata sul sito istituzionale <http://www.comune.castelsanpietroterme.bo.it> – sezione: Home page | Il Comune | Uffici Comunali | Edilizia e urbanistica, oppure previo appuntamento da concordare ai numeri 0516954225 – 0516954270, o inoltrando la richiesta alla casella suap@comune.castelsanpietroterme.bo.it.

Le osservazioni dovranno essere trasmesse alla casella PEC: suap@pec.cspietro.it

Entro il 21/9/2020 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI AL TERRITORIO
Angelo Premi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Variatione tratto del tracciato della Via Vicinale Predi posta in località Casalbono

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con Delibera di Giunta Comunale n. 95 del 16/4/2020 è stata approvata la "VARIAZIONE TRATTO DEL TRACCIATO DELLA VIA VICINALE PREDI POSTA IN LOCALITÀ CASALBONO".

Si rende noto che la Delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 21/4/2020 fino al 16/6/2020 e non sono pervenute osservazioni da parte degli aventi diritto (frontisti).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Lucchi

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica PP 13 a destinazione residenziale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/6/2020 è stato adottato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica PP 13, a destinazione residenziale, nell'area ricompresa fra Via Marconi e Via Matteotti a Felino.

Il Piano è stato depositato all'Albo Pretorio del Comune di Felino il giorno 10/7/2020 per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Mattioli

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Deposito di variante al P.U.A. di iniziativa privata denominato "Ambito B6.4 del rinnovo urbano posto in Via Picelli - Capoluogo" (Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n.20)

Si avvisa che con determinazione del Responsabile del II-I Settore Area Tecnica n.304 del 30/6/2020, è stata depositata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata denominato "AMBITO B6.4 DEL RINNOVO URBANO POSTO IN VIA PICELLI - CAPOLUOGO".

La variante al P.U.A. è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 30.06.2020 presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, P.zza Matteotti n.1 - 43012 Fontanellato, e può essere visionata liberamente previo appuntamento telefonico o sulla specifica sezione di Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente.

Entro il 60° giorno dal deposito chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 30/9/2019 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fornovo di Taro.

La variante adottata è depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia del Comune di Fornovo di Taro in Piazza Libertà n. 11 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì ore 8.30 - 12.30 previo appuntamento.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Comune di Fornovo di Taro - Piazza Libertà n. 11 (PR) e pervenire entro la data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via pec al seguente indirizzo: protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it, indicando in oggetto "osservazione variante parziale POC- Ambito RIC R05".

Tutta la documentazione è inoltre disponibile sul sito web del Comune di Fornovo di Taro: www.comune.fornovo-di-taro.it.

pr.it--> sezione Amministrazione Trasparente.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA
URBANISTICA AMBIENTE S.U.A.P.
Adriana Giulianotti

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)
- Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 30/09/2019 è stata adottata una variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Fornovo di Taro.

La variante adottata è depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia del Comune di Fornovo di Taro in Piazza Libertà n. 11 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì ore 8.30-12.30 previo appuntamento.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, devono essere indirizzate al Comune di Fornovo di Taro- Piazza Libertà n.11 (PR) e pervenire entro la data di scadenza del deposito. In alternativa possono essere inviate via pec al seguente indirizzo: protocollo@postacert.comune.fornovo-di-taro.pr.it, indicando in oggetto "osservazione variante parziale POC- Ambito RIC R05".

Tutta la documentazione è inoltre disponibile sul sito web del Comune di Fornovo di Taro: www.comune.fornovo-di-taro.pr.it--> sezione Amministrazione Trasparente.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA
URBANISTICA AMBIENTE S.U.A.P.
Adriana Giulianotti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso pubblico di Manifestazione di interesse per la selezione di proposte da attuarsi mediante Accordi Operativi ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/12/2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

Il Dirigente del Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente rende noto che, in attuazione del disposto normativo nonché nel perseguimento degli obiettivi definiti dall'avviso pubblico approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 196 del 9/7/2020, entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT ovvero entro le ore 12.00 del 7/9/2020 chiunque sia in possesso dei requisiti di cui all'Avviso pubblico e sia portatore di interesse in tal senso, avrà facoltà, di presentare al Comune di Imola, una Manifestazione di interesse finalizzata alla realizzazione in tempi brevi, di interventi edilizi in ambiti del vigente PSC.

L'avviso pubblico e la modulistica sono scaricabili dal portale del Comune, al seguente link:<http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia>

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alessandro Bettio

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo dell'impianto trattamento acqua Galleria Braia/Pozzi Fabiola – Intervento di realizzazione del nuovo serbatoio per acqua potabile e dell'impianto di potabilizzazione per la rete acquedottistica di Langhirano – Avvio procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21/12/2017, n. 24 finalizzato alla localizzazione dell'intervento con variazione della vigente pianificazione territoriale, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Langhirano - amministrazione procedente [Piazza Ferrari n. 1 – Langhirano (PR)] è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Langhirano (www.comune.langhirano.pr.it/amministrazione-trasparente/opere-pubbliche).

L'intervento è finalizzato a potenziare il sistema di approvvigionamento idrico di Langhirano tramite la realizzazione di un nuovo serbatoio per acqua potabile e di un impianto di potabilizzazione al servizio della rete acquedottistica, oltre alla posa di un tratto di nuova condotta verso il centro abitato.

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Langhirano - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi **l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporrà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della L. R. 21/12/2017, n. 24 - la localizzazione dell'intervento con variazione della vigente pianificazione territoriale, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.**

Le aree interessate insistono nel Comune censuario di Langhirano.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto.

Si precisa che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Soggetto proponente l'intervento e promotore dell'espropriazione è la società "IRETI S.p.A." - gestore del Servizio Idrico Integrato - competente all'effettuazione della fase di progettazione [Responsabile del procedimento per la fase di progettazione è il Dott. Ing. Eugenio Bertolini (IRETI S.p.A.)]. Responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Dott. Ing. Michele Giordani

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Giordani

COMUNE DI LONGIANO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito e pubblicazione PUA D2 ISOLTEMA in Via Roncolo

Il Responsabile di Settore

vista l'istanza presentata dalla ditta SOTTOSALE srl il 3/2/2020 prot. 1612 e successive integrazioni inerente l'attuazione del P.U.A. di iniziativa privata zona di espansione produttiva-direzionale-commerciale denominata Comparto D2 Isolteima e attigua zona D2 residuale in Via Roncolo;

ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e s.m., dell'art. 25 della L.R. n. 47/78

rende noto che:

- gli elaborati grafici relativi al Piano Urbanistico attuativo di cui sopra in Via Roncolo sono depositati presso l'ufficio Segreteria-Affari Generali del Comune per trenta (30) giorni interi e consecutivi a far data dal **22/7/2020**.

- chiunque vi abbia interesse può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni a questo Comune entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI
Marco Bardi

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)- Art. 8 del DPR 160/2010 e L.R. 24/2017 art. 4 punto 4

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30/6/2020 è stata adottata una modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Pianoro derivante dalla decisione conclusiva della conferenza dei servizi del 29/5/2020 attivata dalla società Alfarec S.r.l. con l'istanza presentata allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, per il rilascio di un permesso di costruire finalizzato all'ampliamento di un fabbricato ad uso produttivo in Via Nenni n.4 a Pianoro.

La variante urbanistica è corredata di Valutazione Ambientale Strategica (Valsat).

La modifica normativa al RUE vigente, ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010 e conformemente all'art. 4, punto 4, della L.R. 24/2017, nonché la relazione di VALSAT, sono depositate per 60 giorni, a decorrere dal 22/7/2020, presso l'Ufficio Urbanistica, Patrimonio ed espropri del Comune di Pianoro, Piazza Dei Martiri n.1, e sul sito del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente, Pianificazione e governo del territorio.

Entro il 21/9/2020 chiunque può presentare al Comune di Pianoro osservazioni sui contenuti della variante adottata e sulla Valsat, le quali saranno valutate e sottoposte alla Conferenza dei servizi prima dell'approvazione definitiva della variante.

LA RESPONSABILE AREA VI
Loredana Maniscalco

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione strada comunale Casetta di campagna e sde-manializzazione

La Deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 14/5/2020 è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 19/5/2020 al 3/6/2020.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria Comunale dal 3 giugno 2020 al 4 luglio 2020 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Goffredo Polidori

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per la realizzazione di nuova pista ciclabile/percorso pedonale protetto a margine della S.P.33 dal cavalcavia ferroviario fino alla rotatoria con l'intersezione con Via Bastia – ricompreso nell'intervento denominato “dalla collina al mare lungo il Rubicone” - Comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità - Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'Art. 53 “Procedimento unico” della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24, si comunica che, presso il Settore LL.PP. Servizi manutentivi e patrimonio del Comune di Savignano sul Rubicone, sono depositati, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal 22 luglio 2020, data della presente pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, gli elaborati relativi al progetto definitivo assunto in linea tecnica con deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 10/7/2020, per la realizzazione della NUOVA PISTA CICLABILE/PERCORSO PEDONALE PROTETTO A MARGINE DELLA S.P.33 DAL CAVALCAVIA FERROVIARIO FINO ALLA ROTATORIA CON L'INTERSEZIONE CON VIA BASTIA – RICOMPRESO NELL'INTERVENTO DENOMINATO “DALLA COLLINA AL MARE LUNGO IL RUBICONE”.

Il presente avviso è pubblicato, oltre che nel BURERT, anche sul sito web e all'albo pretorio del Comune di Savignano sul Rubicone.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti da detto avviso, i proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti depositati ed entro il medesimo termine potranno formulare osservazioni scritte. Potranno altresì presentare osservazioni coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto di cui all'art. 53 della LR 24/2017 citata.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra l'amministrazione procedente, conclusa la conferenza dei servizi a sensi del comma 3 dell'art. 53, adotterà la determinazione motivata di

conclusione della conferenza che comporterà la contestuale approvazione della localizzazione dell'intervento nella pianificazione urbanistica vigente, l'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Si informa che con deliberazione del Consiglio dell'Unione, ai sensi del comma 5 dell'art. 53, dovrà inoltre essere conseguita la preventiva pronuncia da parte del Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare relativamente alla localizzazione di detta opera pubblica nella pianificazione urbanistica vigente ed all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per il progetto a fini pubblici.

Il Responsabile del Procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'Arch. Carlotta Fellini, Responsabile del Settore LL.PP. Servizi manutentivi e patrimonio.

LA RESPONSABILE DI SETTORE
Carlotta Fellini

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione della Zonizzazione Acustica Comunale (Z.A.C.) -
Articolo 3 L.R. 9 maggio 2001 n. 15**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 12/5/2020 è stata adottata la nuova Zonizzazione Acustica Comunale (Z.A.C.) del Comune di Sissa Trecasali.

Entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni in merito ai contenuti degli elaborati inerenti la nuova Zonizzazione Acustica Comunale (Z.A.C.) adottata, consultabili accedendo al sito web dell'Amministrazione Comunale di Sissa Trecasali (www.comune.sissatrecasali.pr.it). Le osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva, vanno inoltrate al Comune di Sissa Trecasali - V Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP- Piazza Fontana n. 1 - 43018 Sissa Trecasali (Parma) - PEC protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it.

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
Paola Delsante

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Casalecchio di Reno per l'anno 2020

Il Comune di Casalecchio di Reno (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 66 del 16 giugno 2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22 giugno al 7 luglio 2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pierre Passarella

ALLEGATO 1**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO**

con popolazione di nr. 36.512 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 11 sedi farmaceutiche
Azienda USL di BOLOGNA Distretto RENO, LAVINO E SAMOGGIA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GARIBALDI N. 2 ANGOLO VIA PORRETTANA N. 354

Denominata **FARMACIA SAN MARTINO**

Cod. identificativo 37011 114

Della quale è titolare: Società "FARMACIA SAN MARTINO di Cavazza Federica e C. Sas"

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO DI INCONTRO DELLA VIA MARCONI CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA; VIA MARCONI, LATO SUD-OVEST DEL PARCO DEI CADUTI, FIUME RENO FINO AL PUNTO IN CUI VIA DEI MILLE, PROLUNGATA IDEALMENTE IN LINEA RETTA, INCONTRA IL FIUME RENO; VIA DEI MILLE FINO ALL'INCROCIO CON VIA GARIBALDI; VIA GARIBALDI FINO AD INTERSECCARE VIA SERENARI; DA QUESTO PUNTO PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO VERSO OVEST, IN LINEA RETTA, DI VIA SERENARI PARALLELAMENTE ALLA VIA UGO BASSI PER METRI 50; DAL 50° METRO LINEA RETTA IMMAGINARIA VERSO NORD PARALLELA A VIA GARIBALDI FINO AD INTERSECCARE VIA UGO BASSI; VIA UGO BASSI; 80 METRI PRIMA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA UGO BASSI E VIA PIAVE LINEA RETTA IMMAGINARIA PARALLELA ALLA VIA PIAVE PER METRI 25; DAL 25° METRO LINEA RETTA IMMAGINARIA PARALLELA ALLA VIA UGO BASSI FINO AD INTERSECCARE VIA PIAVE; VIA PIAVE FINO AD INTERSECCARE VIA UGO BASSI; PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DI VIA UGO BASSI FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA; QUEST'ULTIMA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARCONI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORRETTANA N. 48/2 (CROCE)

Denominata **FARMACIA SOLI DELLA CROCE DI CASALECCHIO**

Cod. identificativo 37011 188

Della quale è titolare: Società " FARMACIA SOLI DELLA CROCE DI CASALECCHIO dei Dottori
Alessandra Poli, Michela Bonora e Paolo Breccia Fratadocchi S.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI BOLOGNA; INTERSEZIONE DI DETTI CONFINI CON IL
PROLUNGAMENTO DI VIA CARRACCI; PRIMA STRADA DI CONGIUNGIMENTO CON VIA
ZAMPIERI; VIA ZAMPIERI, VIA PORRETTANA FINO ALL'INTERSEZIONE DELLA STRADA CHE,
DIRIGENDOSI VERSO LA COLLINA, INTERSECA VIA MUSOLESI E PROSECUZIONE LUNGO LA
PREDETTA STRADA FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORRETTANA N. 450

Denominata **FARMACIA CALZAVECCHIO**

Cod. identificativo 37011 195

Della quale è titolare: "FARMACIA CALZAVECCHIO snc di Garofai Lea e C."

avente la seguente sede territoriale:

DAL PUNTO SULLA AUTOSTRADA A14 CON IL PROSEGUIMENTO IMMAGINARIO DI VIA LUDOVICO ARIOSTO; SEGUE VIA LUDOVICO ARIOSTO, SEGUE VIA OLINDO GUERRINI FINO A VIA PORRETTANA.

PROSEGUE SU LINEA IMMAGINARIA SUL PARCO RODARI FINO A FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA; SEGUE FERROVIA FINO AD INCROCIO CON VIA MARCONI.

SEGUE VIA MARCONI FINO A SOTTOPASSO SOTTO A14; SEGUE A14 FINO AL SOTTOPASSO SU VIA PUCCINI.

PROSEGUE SU VIA PUCCINI FINO ALLA SVOLTA A DESTRA VERSO VIA NICOLO' PAGANINI.

LINEA IMMAGINARIA PER COMPRENDERE IL VERSANTE COLLINARE ESCLUSA LA ZONA URBANIZZATA INCLUSA NELLA ZONA 11.

DALL'INCROCIO FRA RIO DEI GAMBERI E VIA PORRETTANA, PROSEGUE LUNGO VIA PORRETTANA FINO AD INCROCIO CON RIO BOLSENDA.

SEGUE PERCORSO RIO BOLSENDA FINO AL CONFINE COMUNALE. SEGUE IL CONFINE COMUNALE FINO AD INTERSECCARE VIA DEI FONGI. DA QUI LINEA IMMAGINARIA SUL VERSANTE COLLINARE FINO AL PUNTO INIZIALE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA DEGLI ETRUSCHI N. 6

Denominata **FARMACIA BERTUZZI**

Cod. identificativo 37011 196

Della quale è titolare: Società "FARMACIA BERTUZZI della Dott.ssa Minelli Maria Rosa e C. S.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE FRA VIA ARIOSTO E L'AUTOSTRADA DEL SOLE; VIA ARIOSTO, VIA GUERRINI, PROSECUZIONE IN LINEA RETTA DELLA MEDESIMA VIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA; QUEST'ULTIMA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA; CONFINE COMUNALE FINO ALL'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE; QUEST'ULTIMA FINO ALL'INTERSEZIONE IDEALE CON VIA ARIOSTO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

STATO:

- aperta : PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCONI N. 47

Denominata **FARMACIA COMUNALE MARCONI**

Cod. identificativo 37011 204

Della quale è titolare: COMUNE CASALECCHIO DI RENO

Avente la seguente sede territoriale:

DAL SOTTOPASSO AUTOSTRADA A14 SU VIA MARCONI, PROSEGUE LUNGO VIA MARCONI FINO AL PARCO DEI CADUTI.

PROSEGUE LUNGO IL FIUME RENO FINO AL RIO BOLSENDA; SEGUE IL RIO BOLSENDA FINO AD INCROCIO CON VIA PORRETTANA. SEGUE VIA PORRETTANA FINO AD INCROCIO CON VIA ZANNONI. SEGUE VIA ZANNONI FINO ALL'AUTOSTRADA A14. SEGUE L'AUTOSTRADA FINO AL PUNTO INIZIALE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORRETTANA N. 312

Denominata **REALE FARMACIA MONTEBUGNOLI**

Cod. identificativo 37011 208

Della quale è titolare: Società "REALE FARMACIA MONTEBUGNOLI del Dott. Roberto Vitali e C. S.n.c."

Avente la seguente sede territoriale:

FIUME RENO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA; QUESTI FINO ALL'INCROCIO CON IL RIO PIZZACCHERA, QUEST'ULTIMO FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON VIA PORRETTANA, QUEST'ULTIMA IN DIREZIONE NORD FINO A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI MINORE DISTANZA FRA LA STRADA STESSA ED IL FIUME RENO; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL FIUME RENO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORRETTANA N. 55/2 (CROCE)

Denominata **FARMACIA S. LUCIA DELLA CROCE**

Cod. identificativo 37011 203

Della quale è titolare: SOCIETÀ "FARMACIA S. LUCIA DELLA CROCE SRL"

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI BOLOGNA, INTERSEZIONE DI DETTI CONFINI CON IL PROLUNGAMENTO DI VIA CARRACCI, VIA DEI CARRACCI, PRIMA STRADA DI CONGIUNGIMENTO CON LA VIA ZAMPIERI, VIA ZAMPIERI, VIA PORRETTANA FINO ALL'INTERSEZIONE DELLA STRADA CHE DIRIGENDOSI VERSO LA COLLINA INTERSECA VIA MUSOLESI E PROSECUZIONE LUNGO LA PREDETTA STRADA FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA, QUESTI FINO AD INCROCIARE IL RIO PIZZACCHERA, RIO PIZZACCHERA FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON VIA PORRETTANA, QUEST'ULTIMA IN DIREZIONE NORD FINO A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI MINORE DISTANZA FRA LA STRADA STESSA ED IL FIUME RENO, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA FINO AL FIUME RENO, QUEST'ULTIMO FINO AD INCROCIARE I CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 8 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE "CERETOLO"

In VIA BAZZANESE N. 97/4

Denominata **FARMACIA DI CERETOLO**

Cod. identificativo 37011 205

Della quale è titolare: "FARMACIA DI CERETOLO della Dott.ssa Fioretti Maria Gloria e C. sas"

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE FRA L'AUTOSTRADA DEL SOLE ED I CONFINI CON IL COMUNE DI ZOLA PREDOSA, QUESTI FINO ALL'ESTREMO SUD OVEST DEL TERRITORIO COMUNALE, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE DI FRONTE ALLA VIA ARIOSTO. AUTOSTRADA DEL SOLE FINO AD INCONTRARE I CONFINI CON IL COMUNE DI ZOLA PREDOSA.

SEDE FARMACEUTICA NR. **9** URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA UGO BASSI N. 4

Denominata **FARMACIA SALUS**

Cod. identificativo 37011 207

Della quale è titolare: Società "FARMACIA SALUS della Dott.ssa Farina Cristina e C. Sas"

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE FRA LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA ED I CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA; QUESTI ULTIMI FINO A RAGGIUNGERE IL FIUME RENO; FIUME RENO FINO ALL'INTERSEZIONE CON IL PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO IN LINEA RETTA DI VIA DEI MILLE; VIA DEI MILLE FINO ALL'INCROCIO CON VIA GARIBALDI; VIA GARIBALDI FINO AD INTERSECCARE VIA SERENARI; DA QUESTO PUNTO PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO, VERSO OVEST, IN LINEA RETTA DI VIA SERENARI, PARALLELAMENTE ALLA VIA UGO BASSI PER METRI 50; DAL 50° METRO LINEA IMMAGINARIA RETTA, VERSO NORD, PARALLELA A VIA GARIBALDI, FINO AD INTERSECCARE VIA UGO BASSI; VIA UGO BASSI, 80 METRI PRIMA DELL'INTERSEZIONE TRA VIA UGO BASSI E VIA PIAVE LINEA RETTA IMMAGINARIA PARALLELA ALLA VIA PIAVE PER METRI 25; DAL 25° METRO LINEA IMMAGINARIA RETTA PARALLELA ALLA VIA UGO BASSI FINO AD INTERSECCARE VIA PIAVE; VIA PIAVE FINO AD INTERSECCARE VIA UGO BASSI E PROSECUZIONE DELLA VIA UGO BASSI IN LINEA RETTA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA; QUEST'ULTIMA FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA.

SEDE FARMACEUTICA NR. **10** URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata FRAZIONE SAN BIAGIO

In VIA DELLA RESISTENZA N. 2

Denominata **FARMACIA SAN BIAGIO**

Cod. identificativo 37011 235

Della quale è titolare: SOCIETÀ "FARMACIA SAN BIAGIO DELLA DOTT.SSA BIAGI TIZIANA E C. SAS"

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SASSO MARCONI FINO AD INCONTRARE IL RIO BOLSENDA;
DETTO RIO FINO ALLA CONFLUENZA NEL FIUME RENO; FIUME RENO FINO AL CONFINE CON IL
COMUNE DI SASSO MARCONI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 11 URBANA

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORRETTANA N. 385/2

Denominata **FARMACIA CIMABUE**

Cod. identificativo: 37011 339

Della quale è titolare: "FARMACIA CIMABUE snc di Gambino Dott. Michele & C."

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO TRA VIA NICOLO' PAGANINI E VIA GIACOMO PUCCINI; VIA GIACOMO PUCCINI FINO AL SOTTOPASSAGGIO SULL'AUTOSTRADA A 14; AUTOSTRADA A14 FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA ZANNONI, VIA ZANNONI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CILEA; PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELLA VIA ZANNONI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA PORRETTANA; LINEA IMMAGINARIA VERSO NORD OVEST PER INCLUDERE I FABBRICATI COMPRESI TRA VIA PORRETTANA ED INCROCIO CON VIA ROSA; LINEA IMMAGINARIA PER COMPRENDERE IL QUADRILATERO URBANIZZATO DI VIA GUIDO RENI, VIA CARLO CARRA' VIA MICHELANGELO E VIA PORRETTANA; DALLA FINE DI VIA MICHELANGELO LINEA IMMAGINARIA PARALLELA A VIA PORRETTANA FINO AD INCONTRARE LA VIA LEONARDO DA VINCI; VIA LEONARDO DA VINCI FINO AL PUNTO INIZIALE.

COMUNE DI CERIGNALE

COMUNICATO

Revisione Pianta organica farmacie anno 2020

Il Comune di Cerignale (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 9/5/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/5/2020 al 26/5/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.cerignale.pc.it>

IL SINDACO

Massimo Castelli

Allegato 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CERIGNALE (PC)

con popolazione di nr. **122** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 33015095 (codice identificativo)

STATO:

- **VACANTE**

Avente la seguente sede territoriale:

INTERO TERRITORIO COMUNALE e confinante con i Comuni di OTTONE, FERRIERE, CORTE BRUGNATELLA, ZERBA e BRALLO DI PREGOLA (PV)

COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Corte Brugnatella (PC) per l'anno 2020

Il Comune di Corte Brugnatella (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 12/5/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/6/2020 al 23/6/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.cortebrugnatella.pc.it/c033017/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRJd0B9PT0-H/provvedimenti/1>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Agostino Mozzi

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA

con popolazione di nr. **586** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. **1** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**

- aperta **PRIVATA**

Ubicata nella LOCALITÀ DI **MARSAGLIA**

VIA **GENOVA** Numero civico **44**

Denominata **FARMACIA DE ROSA**

Cod. identificativo **33017018**

Della quale è titolare: **DOTTOR SALVATORE DE ROSA**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

COMUNE DI GATTATICO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Gattatico per l'anno 2020

Il Comune di Gattatico (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. n. 2 del 3 marzo 2016, con atto di Giunta Comunale n. 59 del 28/5/2020, è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega. Il suddetto provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/6/2020 al 12/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune www.comune.gattatico.re.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Carolina Borelli

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GATTATICO****con popolazione di nr. 5763 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche**

Azienda USL di REGGIO EMILIA
è stabilita come segue :

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PRATICELLO

VIA A. Tragni Numero civico 32

Denominata Farmacia “**D.ssa Saccardi Giuseppina Snc dei Dott.ri Manfredi Luca e Angela**”Cod. identificativo **35022028**Della quale è titolare: **Farmacia Saccardi Snc**

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI POVIGLIO, SORBOLO E PARMA FINO ALL'INTERSEZIONE DI UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA IN ASSE CON LA **VIA BATTISTI**, DETTA LINEA, STRADA BATTISTI E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELL'ASSE DI DETTA STRADA FINO AD INCROCIARE STRADA **VIA CANALE SPELTA**, DETTA STRADA FINO **ALL'AUTOSTRADA BOLOGNA-MILANO**, AUTOSTRADA BOLOGNA-MILANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CAMPEGINE, CONFINI CON I COMUNI DI CAMPEGINE, CASTELNUOVODI SOTTO E POVIGLIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI TANETO

VIA Carmi Numero civico 2/A

Denominata Farmacia “**Farmacia Zioldi Tina**”Cod. identificativo **35022074**Della quale è titolare: **Zioldi Tina**

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON I COMUNI DI CAMPEGINE, SANT'ILARIO D'ENZA E PARMA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE DETTI CONFINI CON L'ASSE DI STRADA **VIA BATTISTI**, DETTA LINEA IMMAGINARIA, STRADA VIA BATTISTI E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DELL'ASSE DI DETTA STRADA FINO AD INCONTRARE LA STRADA **VIA CANALE SPELTA**, DETTA STRADA FINO **ALL'AUTOSTRADA BOLOGNA-MILANO**, AUTOSTRADA BOLOGNA MILANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CAMPEGINE.

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale pianta organica farmacie Comune di Meldola - anno 2020, ai sensi della L.R. 2/2016

Il Comune di Meldola con propria Delibera G.M. n. 47 del 17/6/2020 (liberamente consultabile collegandosi al sito internet <http://www.comune.meldola.fc.it/> alla sezione "albo pretorio") ha provveduto alla revisione biennale della pianta organica delle farmacie ubicate sul proprio territorio (ai sensi della L.R. 2/2016).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Ricci



Allegato A1) alla proposta
Id. Iride n.1187567

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MELDOLA

con popolazione di nr. 9961 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della Romagna, ambito di Forlì
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta: PUBBLICA**
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO – Comune di Meldola
In Piazza Felice Orsini Numero civico 12/C

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Meldola

Cod. identificativo: 40019056

Della quale è titolare: Comune di Meldola

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE ALLA VIA CAVOUR CHE, PASSANDO SULLA CAPPELLA DEL VECCHIO OSPEDALE, CONGIUNGE LA VIA PISACANE CON LA STESSA VIA CAVOUR; DA TALE INTERSEZIONE VERSO P.ZZA ORSINI (INCLUSA), VIA MONTANARI (INCLUSA), PIAZZALE AUTOCORRIERE (INCLUSO), VIA MAZZINI (INCLUSA) FINO AD INCONTRARE IL CANALE DORIA; DETTO CANALE FINO AL FIUME RONCO; FIUME RONCO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BERTINORO; CONFINI CON I COMUNI DI FORLÌ E PREDAPPIO.

Allegato A2) alla proposta
Id. Iride n. 1187567.

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MELDOLA

con popolazione di nr. 9961 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della Romagna, ambito di Forlì
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta: PRIVATA**
- vacante
 - di nuova istituzione
 - assegnata in attesa di apertura da parte di privato
 - prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO – Comune di Meldola
In Via Cavour Numero civico 74

Denominata Farmacia: Farmacia Giardini

Cod. identificativo: 40019057

Della quale è titolare: Dott. Giorgio Giacomo

Avente la seguente sede territoriale:

RIPORTARE DETTAGLIATA INDICAZIONE TOPOGRAFICA UTILE AD INDIVIDUARE IN MANIERA UNIVOCA LA CIRCOSCRIZIONE (PERIMETRO) DELLA SEDE FARMACEUTICA

LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE ALLA VIA CAVOUR CHE, PASSANDO SULLA CAPPELLA DEL VECCHIO OSPEDALE, CONGIUNGE LA VIA PISACANE CON LA STESSA VIA CAVOUR; DA TALE INTERSEZIONE VIA CAVOUR IN DIREZIONE SAN COLOMBANO, VIA MONTANARI (ESCLUSA), PIAZZALE AUTOCCORRIERE (ESCLUSO), VIA MAZZINI (ESCLUSA) FINO AD INCONTRARE IL CANALE DORIA; DETTO CANALE FINO AL FIUME RONCO, FIUME RONCO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI BERTINORO; CONFINI CON I COMUNI DI BERTINORO E CESENA. VIA I MAGGIO FINO AD INTERSECCARE VIA STRADA SAN LORENZO FIORDINANO, E FINO A STRADA RIMBOCCA CA' BACCAGLI E STRADA DEL MEZZO FINO ALL'INTERSEZIONE CON STRADA SAN COLOMBANO CASTELNUOVO



**Allegato A3) alla proposta
Id. Iride n. 1187567**

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MELDOLA

con popolazione di nr. 9961 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna, ambito di Forlì

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- Aperta: pubblica o privata
- **vacante**
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella frazione del Comune di Meldola denominata: San Colombano

(con ubicazione prevista sul lato destro Strada Statale in direzione Santa Sofia – all'interno del centro abitato)

In _____ Numero civico _____

Denominata Farmacia: _____

Cod. identificativo: _____

Della quale è titolare: _____

Avente la seguente sede territoriale:

STRADA SAN LORENZO FIORDINANO INTERSEZIONE VIA I MAGGIO; VIA I MAGGIO FINO ALL'INTERSEZIONE CON STRADA RIMBOCCA CA' BACCAGLI E STRADA DEL MEZZO FINO ALL'INTERSEZIONE CON STRADA SAN COLOMBANO CASTELNUOVO. CONFINI CON I COMUNI DI CIVITELLA DI ROMAGNA E PREDAPPIO

COMUNE DI MONTESCUDO-MONTE COLOMBO (RN)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montescudo - Monte Colombo - Anno 2020 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Il Comune di Montescudo - Monte Colombo (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 26/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2/7/2020 al 17/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://comune-montescudo-montecolombo.rn.it/>.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Anna Salvatori

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO

con popolazione di nr. 6.826 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL della ROMAGNA - Area di Rimini - Distretto di Riccione
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO del preesistente Comune di Montescudo

VIA Largo Malatesta Numero civico 4

Denominata Farmacia Mattozzi

Cod. identificativo 09902913066

Della quale è titolare: Dott. Francesco Antonio Mattozzi

L'area di competenza della farmacia di Montescudo è delimitata dai confini con Comune di Sassofeltrio (PU), Repubblica di San Marino, Comune di Coriano (RN), Comune di Gemmano (RN) e territorio del soppresso Comune di Monte Colombo .

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI MONTESCUDO - MONTE COLOMBO

con popolazione di nr. 6.826 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr. 2 sedi farmaceutiche

Azienda USL della ROMAGNA - Area di Rimini - Distretto di Riccione è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata nel preesistente comune di Monte Colombo frazione di SAN SAVINO

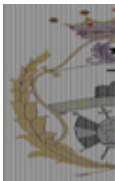
Via Roma Numero civico 1.399

Denominata Farmacia San Savino.

Cod. identificativo 09902913065

Della quale è titolare: FARMACIA SAN SAVINO DELLA DOTT.SSA SARA MASINI & C. S.N.C.

L'area di competenza della farmacia di San Savino è delimitata dai confini con Comune di Gemmano (RN), Comune di San Clemente (RN), Comune di Coriano (RN) e territorio del soppresso Comune di Montescudo .



Comune di Montescudo – Monte Colombo
Provincia di Rimini



ELENCO

indicante dispensario farmaceutico permanente ubicato nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	Dispensario Farmaceutico Mattozzi - istituito con delibera G.C. n.85 del 30.11.2017	Comune di Montescudo - Monte Colombo fraz. Taverna - Via Indipendenza, n. 729

U
 COMUNE DI MONTESCUDO - MONTECOLOMBO
 Protocollo N.0001913/2020 del 25/02/2020

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Poggio Torriana per l'anno 2020

Il Comune di Poggio Torriana (Rimini) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7 lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 18/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19/6/2020 al 4/7/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link:

https://www.comune.poggiotorriana.rn.it/comune/enti-esterni/dlg_00055_18-06-2020.pdf/view

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Corrado Ciavattini



COMUNE DI POGGIO TORRIANA

PROVINCIA DI RIMINI

SETTORE 1: TERRITORIO - INNOVAZIONE - SVILUPPO

Ufficio Edilizia Privata - Sportello Unico per l'Edilizia

Municipio di Poggio Berni: Via Roma loc. Poggio Berni n. 25 - 47824 Poggio Torriana (RN)

Tel: 0541.629701 int. 1.3.2 - Fax: 0541.688098 - e-mail PEC: comune.poggiotorriana@legalmail.it

“ALLEGATO A” DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE n. 55 del 18.06.2020

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI POGGIO TORRIANA

con popolazione di nr. 5.227 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2019) e con nr. 02 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della ROMAGNA Ambito RIMINI - Distretto di RIMINI

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **01 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO** oppure TOPOGRATICO

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di **S. ANDREA – Loc. Poggio Berni**

In Via Santarcangiolese, Loc. Poggio Berni, nc. 3032/A

Denominata Farmacia: **FARMACIA POGGIO BERNI**

Cod. identificativo **99028154**

Della quale è titolare: **“FARMACIA POGGIO BERNI S.n.c. Vandi Claudia e C.”**, Codice Fiscale e Partita IVA 04190530404

Avente la seguente sede territoriale:

- Confine con Comune di Verucchio – Fiume Marecchia;
- Confine con Comune di Santarcangelo di Romagna,
- Confine con Comune di Borghi – Fiume Uso;
- Ex Confine con Torriana: Via Canella, Via Collina (dall’incrocio con via Canella all’incrocio con via Santarcangiolese – lato Torriana), Via Molino Vigne (fino all’incrocio con via Pantano), via Pantano.

SEDE FARMACEUTICA NR. **02 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO** oppure TOPOGRATICO

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata nel FRAZIONE/CAPOLUOGO di **TORRIANA**

In Via Roma, Loc. Torriana, nc. 8/A

Denominata Farmacia: **FARMACIA TORRIANA**

Cod. identificativo **99028155**

Della quale è titolare: **DOTT. SIROLI ALFREDO** nato a Cesena (FC) il 06.06.1975, Codice Fiscale SRL LRD 75H06 C573I

Avente la seguente sede territoriale:

- Confine con Comune di Verucchio – Fiume Marecchia;
- Confine con Comune di San Leo,
- Confine con Comune di Novafeltria;
- Confine con Comune di Sogliano al R;
- Confine con Comune di Borghi – Fiume Uso;
- Ex Confine con Poggio Berni: Via Canella, Via Collina (dall'incrocio con via Canella all'incrocio con via Santarcangiolese – lato Torriana), Via Molino Vigne (fino all'incrocio con via Pantano), via Pantano.

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Secondo Parmense 2020/2021

Il Comune di San Secondo Parmense (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta comunale n. 50 del 29/6/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2020/2021 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3 luglio 2020 al 18 luglio 2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune – Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – dati ulteriori al seguente link: <https://sansecondoparmense.trasparenza-valutazione-merito.it/>

LA RESPONSABILE
Michela Rainieri

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI SAN SECONDO PARMENSE

con popolazione di nr. **5.739 abitanti** (dati ISTAT al 1° Gennaio 2019)
e con nr. 2 (due) sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA DISTRETTO DI SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 **RURALE**

- **STATO aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA GARIBALDI N. 104

Denominata **FARMACIA SAN SECONDO DI MANGHI D.SSA MARIA TERESA E C.
S.A.S**

Cod. identificativo 34033065

Della quale è titolare: **FARMACIA SAN SECONDO DI MANGHI D.SSA MARIA
TERESA E C. S.A.S**

Avente la seguente sede territoriale:

- CONFINI CON IL COMUNE DI FONTANELLATO FINO AD INCONTRARE LA STRADA CHE DA BIANCONESE, PASSANDO PER LA LOCALITÀ RONCHETTI, PORTA A SAN SECONDO PARMENSE; DETTA STRADA, VIA GARIBALDI, VIA 1° MAGGIO E PROSEGUIMENTO SULLA STRADA CHE DA SAN SECONDO PARMENSE PORTA A RAGAZZOLA FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI COMUNALI; CONFINI CON I COMUNI DI ROCCABIANCA, SISSA TRECASALI, FONTANELLATO

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 **RURALE**

- **STATO aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA GARIBALDI N. 45

Denominata **FARMACIA PASINI DEL DR. GIACOMO PASINI & C s.a.S.**

Cod. identificativo 34033064

Della quale è titolare: **FARMACIA PASINI DEL DR. GIACOMO PASINI & C s.a.S**

Avente la seguente sede territoriale:

- CONFINI CON IL COMUNE DI FONTANELLATO FINO AD INCONTRARE LA STRADA CHE DA BIANCONESE, PASSANDO PER LA LOCALITÀ RONCHETTI, PORTA A SAN SECONDO PARMENSE; DETTA STRADA, VIA GARIBALDI, VIA 1° MAGGIO E PROSEGUIMENTO SULLA STRADA CHE DA SAN SECONDO PARMENSE PORTA A RAGAZZOLA FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI COMUNALI; CONFINI CON I COMUNI DI ROCCABIANCA, SORAGNA E FONTANELLATO

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Pianta Organica Farmacie Comune di Verghereto

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 475 del 2 aprile 1968 "Norme concernenti il servizio farmaceutico e ss.mm. e ii;
- Legge 8 novembre 1991, n. 362 e successive modificazioni "Norme di riordino del settore farmaceutico";
- art. 64 "Organizzazione del servizio farmaceutico" L.R. n. 13 del 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro "Unioni", dedicato al nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico;
- L.R. 3/3/2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali" e successive mm.ii.;
- "Linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali", approvate con D.G.R. n. 90/2018;
- L.R. 10/12/2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

Si informa che con deliberazioni di G.C. n. 20 e n.24 del 2020 si è provveduto ad approvare il progetto di revisione della Pianta Organica delle Farmacie.

Copia degli atti di Giunta Comunale e i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria del Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria n. 11 – 47028 Verghereto (FC) – tel. 0543/902313 e reperibili nel sito internet del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.verghereto.fc.it>

SCHEDA DESCRITTIVA

IL RESPONSABILE P.O.
Giancarla Giovacchini

Allgeto 1

SCHEMA PIANTA ORGANICA

Pianta organica delle Farmacie nel Comune di **VERGHERETO** con popolazione **nr. 1818** abitanti (**dati ISTAT al 1/01/2019**) e con **nr. 1** sede farmaceutica

Azienda USL di Romagna sede **Cesena**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **APERTA - PRIVATA**

UBICATA NELLA LOCALITÀ DI **Alfero**

In **VIA DON BABINI** NUMERO CIVICO **3** CAP **47028**

Denominata Farmacia **SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC**

Cod. identificativo **40050132**

Della quale è titolare: **SOCIETA' SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

ALLEGATA cartografia della sede corrispondente all'intero comunale

ALLEGATO elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario Farmaceutico permanente	SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC	Verghereto Capoluogo - Piazza San Michele n. 14
Dispensario Farmaceutico permanente	SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC	Loc. Balze - Via Nuova n. 63

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Ziano Piacentino anno 2020 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)
conferma della pianta organica delle farmacie del territorio comunale (delibera della Giunta comunale n. 20 del 25/2/2020)**

Il Comune di Ziano Piacentino (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 25/2/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/2/2020 al 11/03/2020 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://comune.ziano.pc.it>

Allegati: pianta organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Patrizia Gatti

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

con popolazione di nr. 2483 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2019) e con nr. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di PIACENZA Distretto di PONENTE

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1: RURALE

STATO:

aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ROMA Numero civico 78

Denominata Farmacia SANTA CHIARA

Cod. identificativo 33048061

Della quale è titolare: DOTT.SSA ELENA LECHI

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza da parte di SNAM RETE GAS S.p.A. per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e per il rilascio di ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta necessari alla realizzazione del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento comune di Meldola DN 150 (6'') DP 64 bar ed opere connesse con relative dismissioni" nei Comuni di Forlimpopoli, Forlì e Meldola (FC)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in Piazza S. Barbara n. 7 a San Donato Milanese (MI) ed uffici in Via Meuccio Ruini n. 8 - Reggio nell'Emilia, con istanza acquisita al protocollo PG/2020/84943 del 12/6/2020, come corretta ed integrata con la successiva nota del 24/6/2020 assunta al protocollo PG/2020/91369 del 25/6/2020, ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri", per l'opera costituita dalle tre varianti al metanodotto esistente denominato "Allacciamento comune di Meldola DN 100 (4''), MOP 64 bar" di seguito elencate:

- 1° Variante per rifacimento Allacciamento Comune di Meldola DN 150 (6'') di lunghezza pari a 1,787 km da realizzarsi nel comune di Forlimpopoli;
- 2° Variante per rifacimento Allacciamento Comune di Meldola DN 150 (6'') di lunghezza pari a 6,842 km da realizzarsi nei comuni di Forlì e Meldola;
- 3° Variante per rifacimento Allacciamento Comune di Meldola DN 150 (6''), di lunghezza pari a 0,053 km da realizzarsi nel comune di Meldola.

Nell'ambito della realizzazione delle tre varianti di cui sopra, sono previsti i ricollegamenti a due metanodotti esistenti, la "Variante per Ricollegamento Allacciamento Zannoni DN 100 (4''), di lunghezza pari a 10 metri circa da realizzarsi in comune di Forlì" e la "Variante per Ricollegamento Allacciamento Comune Vallata Bidente DN 100 (4''), di lunghezza pari a 13 metri circa da realizzarsi in comune di Meldola".

Il progetto prevede la contestuale messa fuori esercizio di circa 8,2 km dei rispettivi tratti di metanodotti esistenti, per i quali è prevista la successiva dismissione mediante rimozione o inattivazione. SNAM RETE GAS S.p.A. ha dichiarato che l'opera contribuirà all'ammodernamento della rete di trasporto del gas naturale ed al suo potenziamento, in linea con gli standard qualitativi propri nonché con quelli previsti dalle vigenti normative connesse con il mantenimento della Rete di Trasporto.

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali di seguito identificate.

1° Variante per rifacimento allacciamento comune di Meldola DN 150 (6''), DP 64 bar

Comune di Forlimpopoli: Foglio 12 particelle 1 e 2077 - 126 - 442 - 448 - 2245 - 441 - 2322 - 2320 - 2076; Foglio 17 particelle 9 - 301 - 304 - 70 - 71 - 313 - 18 - 324 - 134 - 135 - 136 - 133 - 137 - 132 - 131 - 111 - 107 - 109; Foglio 21 particelle 55 - 2; Foglio 20 particelle 20 - 21 - 25 - 36.

2° Variante per rifacimento allacciamento comune di Meldola

la DN 150 (6''), DP 64 bar

Comune di Forlì: Foglio 243 particelle 163 - 45 - 170 - 47 - 225 - 43 - 252 - 245 - 263; Foglio 244 particelle 8 - 151 - 12 - 11 - 152 - 7 - 284 - 283 - 9 - 10 - 95 - 137 - 157 - 158 - 59 - 327 - 325 - 329 - 119 - 226 - 236 - 247 - 242 - 317 - 235 - 248 - 205 - 168 - 167; Foglio 274 particelle 564 - 642 - 632 - 579 - 97 - 98 - 99 - 606 - 628 - 518 - 508 - 512 - 68; Foglio 262 particelle 4 - 2 - 50 - 133 - 98 - 22 - 135; Foglio 275 particelle 109 - 220 - 229 - 275 - 228 - 222 - 6 - 247 - 181 - 230 - 174; Foglio 282 particelle 246 - 124 - 125 - 106 - 104 - 105 - 133 - 170 - 113 - 114 - 115 - 128 - 129; Foglio 288 particelle 82 - 88 - 89 - 4 - 83; Foglio 287 particelle 90 - 91 - 80 - 78 - 81 - 82 - 600 - 644 - 646 - 648 - 650 - 652 - 654 - 627 - 629 - 632 - 563 - 117. Comune di Meldola: Foglio 4 particelle 1264 - 1150 - 1146 - 1258 - 1140 - 1223 - 1254 - 1255 - 1251 - 1252 - 1286 - 1287 - 1281 - 1159 - 1288 - 1257 - 1139 - 1148 - 1142 - 1291 - 1290 - 1222 - 1230 - 1192 - 1239 - 1135 - 1232 - 1224 - 1234 - 1237 - 1240 - 1243.

3° Variante per rifacimento allacciamento comune di Meldola DN 150 (6''), DP 64 bar

Comune di Meldola: Foglio 11 particelle 2527 - 2521 - 2538 - 2523 - 1110 - 2509 - 2 - 405 - 2169 - 2168 - 2260 - 1004; Foglio 4 particelle 1244 - 1242 - 1001 - 95.

Variante per Ricollegamento Allacciamento Zannoni DN 100 (4''), DP 64 bar

Comune di Forlì: Foglio 275 particelle 181 - 247;

Variante per Ricollegamento Allacciamento comune vallata Bidente DN 100 (4''), DP 64 bar

Comune di Meldola: Foglio 11 particelle 2169 - 2168 - 2260 - 2509 - 2 - 1004 - 2523;

Dismissione per realizzazione 1° Variante per rifacimento allacciamento comune di Meldola DN 100 (4''), MOP 64 bar

Comune di Forlimpopoli: Foglio 12 particelle 1 e 448 - 126 - 442 - 2245 - 441 - 2247 - 2243 - 528 - 526 - 2244 - 2320; Foglio 17 particelle 241 - 243 - 242 - 308 - 304 - 70 - 71 - 313 - 18 - 324 - 134 - 135 - 136 - 133 - 137 - 132 - 111 - 107 - 202 - 25; Foglio 20 particelle 36 - 8 - 9 - 77 - 59 - 61 - 25.

Dismissione per realizzazione 2° Variante per rifacimento allacciamento comune di Meldola DN 100 (4''), MOP 64 bar

Comune di Forlì: Foglio 243 particelle 163 - 45 - 170 - 47; Foglio 244 particelle 8 - 7 - 151 - 12 - 10 - 283 - 137 - 157 - 158 - 59 - 325 - 327 - 329 - 119 - 226 - 236 - 235 - 237 - 317 - 242 - 247 - 248 - 205 - 167 - 168; Foglio 262 particelle 4 - 2 - 124 - 53 - 125 - 133 - 52 - 50 - 14 - 57 - 61 - 18 - 60; Foglio 274 particelle 628 - 98 - 99 - 518 - 508 - 68; Foglio 275 particelle 109 - 220 - 229 - 228 - 6 - 247 - 230 - 174; Foglio 282 particelle 246 - 124 - 125 - 106 - 104 - 105 - 170 - 113 - 114 - 115 - 128 - 129 - 164; Foglio 288 particelle 82 - 88 - 89 - 4 - 83; Foglio 287 particelle 89 - 90 - 91 - 80 - 78 - 81 - 644 - 646 - 648 - 650 - 652 - 654 - 627 - 629 - 632 - 563. Comune di Meldola: Foglio 4 particelle 1254 - 1251 - 1286 - 1282 - 1287 - 1159 - 161 - 162 - 164 - 49 - 1232 - 1224 - 1234 - 1291 - 1148 - 1139 - 1142 - 1222 - 1230 - 1163 - 1192 - 1135.

Dismissione per realizzazione 3° Variante per rifacimento allacciamento comune di Meldola DN 100 (4''), MOP 64 bar

Comune di Meldola: Foglio 11 particelle 2527 - 2521 - 2538 - 2523 - 1110 - 2509 - 2 - 405 - 2169 - 2168 - 2260; Foglio 4 particelle 1244 - 1242 - 1001 - 95.

Dismissione per realizzazione Variante Ricoll. All. Comune Vallata Bidente DN 100 (4"), MOP 64 bar

Comune di Meldola: Foglio 11 particelle 2 509 – 2 – 2169 – 2168 – 2260 – 1004.

L'approvazione del progetto, ai sensi dell'art 52-quater del D.P.R. 327/2001, costituirà variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Forlimpopoli, Forlì e Meldola, per la localizzazione dell'infrastruttura e per l'apposizione del vincolo espropriativo (ai fini dell'asservimento e/o dell'occupazione temporanea) sulle aree interessate dal progetto, contestualmente comprenderà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, in qualità di autorità competente ai sensi dell'art. 52-sexies del D.P.R. 327/2001, indirà una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'articoli 11 e 16 della Legge Regionale 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri".

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento e/o occupazione temporanea) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 164/2000, sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - Forlì: Unità Sanzioni e Autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel. 0543/451727 - 451729).

E eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it) entro i 60 giorni di durata del deposito, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è Cristian Silvestroni di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/ 451727 - mail. csilvestroni@arpa.it).

La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è di Mariagrazia Cacciaguerra, Dirigente di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena.

Il procedimento si dovrà concludere entro sei mesi dal ricevimento dell'istanza completa, cioè entro il 24/12/2020, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE SAC
DI FORLÌ-CESENA
Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Metanodotto "Cortemaggiore - Bologna DN 300 – Variante DN 300 per rifacimento attraversamento torrente Rodano in TOC e spostamento impianto 24/54.1" pressione 12 bar, totale m. 302,75 in Comune di Reggio nell'Emilia – Provincia di Reggio Emilia; Metanodotto "allacciamento SCAT Punti Vendita DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento impianto 14234/1" pressione 12 bar, totale m. 60 in comune di Reggio nell'Emilia – Provincia di Reggio Emilia; Metanodotto "Allacciamento G.R.E. DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento impianto 41310/1" pressione 12 bar, totale m. 53 in Comune di Reggio nell'Emilia – Provincia di Reggio Emilia. - Proponente: SNAM RETE GAS S.p.a.

L'ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, rende noto che la Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7 – San Donato Milanese (MI), ha presentato in data 18/5/2020 domanda completa ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto costituito dai seguenti tratti: "Cortemaggiore - Bologna DN 300 – Variante DN 300 per rifacimento attraversamento torrente Rodano in TOC e spostamento impianto 24/54.1" pressione 12 bar, totale m. 302,75 in Comune di Reggio nell'Emilia – Provincia di Reggio Emilia; Metanodotto "allacciamento SCAT Punti Vendita DN 100 – Variante DN 100 per rifacimento impianto 14234/1" pressione 12 bar, totale m. 60 in Comune di Reggio nell'Emilia – Provincia di Reggio Emilia; Metanodotto "allacciamento G.R.E. DN 80 – Variante DN 100 per rifacimento impianto 41310/1" pressione 12 bar, totale m. 53 in Comune di Reggio nell'Emilia – Provincia di Reggio Emilia", Rif. Snam DICEOR/GSS Prot. 0282, acquisita agli atti di ARPAE SAC Reggio Emilia ai Prot. nn. PG/2020/72082, PG/2020/72074 del 18/5/2020.

Il provvedimento autorizzativo finale che comprende l'approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001.

La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza complessiva di m 12 (ovvero di 6 m per lato, in senso ortogonale rispetto all'asse della condotta).

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso Arpae – SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti, 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni all'Unità Autorizzazioni complesse, valutazione impatto ambientale ed energia-SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità VIA, VAS ed Energia.

IL RESPONSABILE UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ED ENERGIA
Giovanni Ferrari

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza - Progetto di "Realizzazione del percorso ciclo-pedonale di Via Ospitalacci" art. 20, c. 6, D.P.R. 327/2001 – Pagamento acconto 80% dell'indennità di esproprio accettate

Pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento delle indennità accettate ai sensi dell'articolo 20 comma 6 del DPR 8/06/2001 n. 327 e s.m. ed i. con riferimento alle ditte proprietarie degli appezzamenti di terreno interessati ai lavori del progetto di realizzazione del percorso ciclo-pedonale di Via Ospitalacci come di seguito specificato:

LATO AGRICOLO			
P.Partic.	Ditte: Cognome, nome, luogo e data di nascita	Fg. Mapp.	Importo da liquidare (80%)
1	Burbassi Giovanni n. Faenza (RA) il 10.03.1965 Ciabattoni Giorgia n. Bologna (BO) il 20.05.1970 Fussi Franco n. Faenza (RA) il 30.11.1963 Galassi Anna Maria n.Fusignano (RA) il 29.04.1954 Gentilini Morena n. Faenza (RA) il 29.06.1966 Laghi Angelo n. Modigliana (FC) il 30.01.1962 Savelli Maria Laura n. Faenza (RA) il 10.09.1990 Savini Cristina n. Faenza (RA) il 26.08.1973 Padovani Gianfranco n. Faenza (RA) il 31.12.1959 Ragazzini Remo n. C.Bolognese (RA) il 02.06.1949 Resta Simone n. Imola (BO) il 4.09.1970	Fg. 169 Mapp. 274	€ 15.984,00
2-3-4	Cappelli Adelaide n. Faenza (RA) il 19.10.1940	Fg. 169 Mapp. 276	€ 4.759,92
		Fg. 169 Mapp. 310/b	€ 5.148,00
		Fg. 169 Mapp. 203/b	€ 3.286,80
5-6-7-8	Belisardi Giovanna n. Forlì (FC) il 13.12.1944	Fg. 169 Mapp. 196/b	€ 1.188,00

	Savini Sergio n. Forlì (FC) il 6.02.1939	Fg. 169 Mapp. 197/b1	€ 8.220,96
		Fg. 169 Mapp. 197/b2	€ 926,64
10-11-12	Savini Elena n. Faenza (RA) il 21.03.1969	Fg. 169 Mapp. 326/b	€ 2.032,80
		Fg. 170 Mapp. 33/b	€ 1.200,00
		Fg. 170 Mapp. 761/b	€ 2.408,00
		Fg. 170 Mapp. 761/a + Fg. 169 Mapp. 327/c	€ 4.320,00
LATO BORGHETTO			
P.Partic.	Proprietà: Cognome, nome, luogo e data di nascita	Fg. Mapp.	Importo da liquidare (80%)
2	Cucchi Loredana n. Faenza (RA) il 14.01.1964	Fg. 169 Mapp. 90/b	€ 392,00
3	Bertoni Simona n. Faenza (RA) il 13.5.1973 Ceroni Massimiliano n. Faenza (RA) il 15.4.1972	Fg. 169 Mapp. 44/b	€ 1.456,00
4	Casalini Davide n. Faenza (RA) il 17.11.1965 Casalini Pier Paolo n. Faenza (RA) il 26.11.1960 Monti Silvana n. Modigliana (FC) il 30.12.1934	Fg. 169 Mapp. 93/b	€ 1.176,00
5	Rossi Graziano n. Faenza (RA) il 07.8.1962 Rossi Vilma n. Tredozio (FC) il 30.6.1956	Fg. 169 Mapp. 246/b	€ 448,00
6	Pedulli Gian Franco n. Brisighella (RA) il 20.8.1942	Fg. 169 Mapp. 110/b	€ 728,00
7 - 8	Benedetti Mario n. Faenza (RA) il 21.10.1948	Fg. 169 Mapp. 82/b	€ 1.456,00

	Benedetti Stefania n. Forlì (FC) il 06.10.1972	Fg. 169 Mapp. 232/b	€ 336,00
9	Bosi Caterina n. Faenza (RA) il 22.08.1974 Bosi Gianni n. Faenza (RA) il 31.05.1967 Bosi Giorgio n. Faenza (RA) il 03.10.1971 Bosi Romano n. Dovadola (FC) il 30.09.1942 Querzola Alessia n. Faenza (RA) il 23.07.1988 Querzola Danilo n. Faenza (RA) il 19.09.1954 Querzola Erika n. Faenza (RA) il 01.08.1980 Querzola Giorgia n. Faenza (RA) il 06.09.1995 Valgimigli Romana n. Faenza (RA) il 19.04.1944	Fg. 169 Mapp. 225/b	€ 504,00
10	Bubani Paola n. Faenza (RA) il 10.02.1941 Galiffa Elvira n. Roma (RM) il 31.08.1966 Galiffa Mario n. Roma (RM) il 20.05.1965	Fg. 169 Mapp. 229/b	€ 24,00

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici

Ing. Patrizia Barchi

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Liquidazione indennità accettate per l'esproprio delle aree necessarie al completamento della ciclovia del torrente Pisciatello e tratti di cucitura ed integrazione delle piste ciclabili esistenti a Cesenatico

In conformità all'art.26, comma 7 del D.p.r. n.327/01, si rende noto che, con provvedimento prot.n.22055 del 26/2/2020, di seguito riportato in estratto, è stato disposto il pagamento delle seguenti indennità accettate per l'esproprio delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di completamento della ciclovia del Torrente Pisciatello e tratti di cucitura ed integrazione delle piste ciclabili esistenti a Cesenatico:

1) Ditta proprietaria: Marini Donatella, Ester, Fiamma, Iris, Massimo e Mosè

Area da espropriare Fg 36 partt 810 e 808 (complessivi mq.217)

Indennità di esproprio: € 911,40

2) Ditta proprietaria: Abbondanza Antonia

Area da espropriare Fg 36 partt.812 e 804 (complessivi mq.572)

Indennità di esproprio: € 4.004,00

3) Ditta proprietaria: Abbondanza Eugenio e Zamagni Dora

Area da espropriare Fg 36 part.802 Fg.37 partt.668 e 594 (complessivi mq.1665)

Indennità di esproprio: € 12.232,87

4) Ditta proprietaria: Monticelli Medardo

Area da espropriare Fg 36 partt.193 e 806 (complessivi mq.351)

Indennità di esproprio: € 3.895,80

5) Ditta proprietaria: Sbrighi Gianfranco

Area da espropriare Fg 37 part.662 ((mq.1642)

Indennità di esproprio: € 28.689,20

6) Ditta proprietaria: Bovi Paola e Fattori Piero

Area da espropriare Fg 37 part 653 (mq.1279)

Indennità di esproprio: € 15.859,60

7) Ditta proprietaria: Sami Augusto, Giulia e Nadia

Area da espropriare Fg 37 part.651 (mq.254)

Indennità di esproprio: € 1.066,80

8) Ditta proprietaria: Rocchi Graziano

Area da espropriare Fg 37 partt.664 e 650 (complessivi mq.288)

Indennità di esproprio: € 1.225,60

9) Ditta proprietaria: Beleffi Monia

Area da espropriare Fg 37 partt.655,657,660 (complessivi mq.1006)

Indennità di esproprio: € 3.225,60

10) Ditta proprietaria: Lombardi Antonella

Area da espropriare Fg 29 partt.331,344 (complessivi mq.636)

Indennità di esproprio: € 3.816,00

11) Ditta proprietaria: Conti Massimo

Area da espropriare Fg 29 partt.339,341 (complessivi mq.550)

Indennità di esproprio: € 5.830,00

12) Ditta proprietaria: Cirielli Massimo e Michele

Area da espropriare Fg 29 part.334 (mq.48)

Indennità di esproprio: € 153,60

13) Ditta proprietaria: Giancono Liana e Venturi Elvis

Area da espropriare Fg 36 partt.120,661 (complessivi mq.396)

Indennità di esproprio: € 1.339,40

14) Ditta proprietaria: Ceccaroni Carla, Gozzoli Terzo, Ceccaroni Paolo, Zanucoli Sandra

Area da espropriare Fg 20 part 1337 (mq.1379)

Indennità di esproprio: € 12.411,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore 3 dott.ssa Iris Gavagni Trombetta e per informazioni sullo stato della pratica risponde la dott.ssa Nicoletta Lugnani

IL DIRIGENTE

Iris Gavagni Trombetta

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Completamento della ciclovia del torrente Pisciatello e tratti di cucitura ed integrazione delle piste ciclabili esistenti - Elenco e deposito indennità di espropriazione non accettata

In conformità all'art.26 comma 7 del Dpr n.327/01, si rende noto che con provvedimento prot.n.22240 del 29/6/2020 è stato redatto l'elenco delle indennità di esproprio non accettata delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto come segue:

GORI EDE

area soggetta ad esproprio in Comune di Cesenatico Fg 29 partt.338,337,288,291,292,69,60 per complessivi mq.2913

Indennità di esproprio € 12.334,60

Con provvedimento prot.n.22402 del 29/06/2020 è stati disposti alla Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità summenzionata.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore 3 dott.ssa Iris Gavagni Trombetta

IL DIRIGENTE

Iris Gavagni Trombetta

COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione indennità di espropriazione definitive e provvisorie relative alle aree da occuparsi per la realizzazione di pista ciclo-pedonale lungo la S.P. 58

dal centro abitato di Collecchio al centro abitato di Sala Baganza - CUP G91B18000440002

Si comunica che, con determinazione n. 374 del 30 giugno 2020, relativamente alle aree – censite presso il Catasto Terreni dei Comuni di Collecchio o di Sala Baganza (PR) - da occuparsi permanentemente per la “Realizzazione di pista ciclo-pedonale lungo la S.P. n. 58 dal centro abitato di Collecchio al centro abitato di Sala Baganza”, sono state approvate:

- le indennità definitive di espropriazione spettanti alle proprietà che - ai sensi dell’articolo 45, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 - hanno convenuto la cessione volontaria delle superfici di loro proprietà interessate, per gli importi di seguito indicati:

- Ditta catastale ALBERTINI ANDREA - ALBERTINI FRANCESCO Totale € 7.264,02 di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 6.025,65
 - Maggiorazione per cessione volontaria: € 602,57
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 635,80
- Ditta catastale ALI' GIOVANNA - LEVATI DANIELE - LEVATI ELISABETTA Totale € 7.243,92 di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 5.866,40
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 387,52
 - Indennizzo essenze arboree: € 990,00
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 550,50
- Ditta catastale AZIENDA AGRICOLA PODERE TORRE SOCIETÀ SEMPLICE Totale € 765,01 (eventuale I.V.A. – se dovuta - inclusa) di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 592,20
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 34,86
 - Imposta sul Valore Aggiunto € 137,95
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per 53,75
- Ditta catastale BERTELLI NICOLA - BERTELLI ROBERTO Totale € 1.715,41 di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 1.479,80
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 235,61
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 219,75
- Ditta catastale BONICI MARIA ANGELA - CAVALLI ROBERTO Totale € 5.553,90 di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 4.583,44
 - Maggiorazione per cessione volontaria: € 297,34
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 673,12
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 471,50
- Ditta catastale CACCHIOLI DAVIDE - CACCHIOLI GIUGLIELMO - LUNARDINI ALBERTO - LUNARDINI ANTONIO Totale € 170,68 di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 98,00
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 72,68
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 49,50
- Ditta catastale CASTELLANI SIMONA Totale € 20.915,55 di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 10.221,40
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 654,15
 - Indennizzo essenze arboree: € 10.040,00
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 922,00

- Ditta catastale CAVAZZINI ALIETTA - PINELLI CAMILLO - PINELLI MICHELE Totale € 4.842,02 di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 4.586,40
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 255,62
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 390,50
- Ditta catastale CORSINI PAOLINA - CORSINI ROSINA Totale € 2.080,05 di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 1.509,20
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 570,85
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 426,50
- Ditta catastale LAMBERTI ZANARDI GIANFRANCO Totale € 2.315,32 di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 1.948,95
 - Maggiorazione per cessione volontaria: € 194,90
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 171,47
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 156,75
- Ditta catastale LONGHI LUCIA - MERCADANTI MAURIZIO - MERCADANTI ROSANNA Totale € 4.024,96 di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 3.747,40
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 277,56
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 361,75
- Ditta catastale MASSERONI LAURA Totale € 1.532,74 di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 1.439,90
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 92,84
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 131,75
- Ditta catastale MONTECOPPE S.R.L. Totale € 5.393,66 (eventuale I.V.A. – se dovuta - inclusa) di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 3.797,50
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 623,53
 - Imposta sul Valore Aggiunto: € 972,63
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 575,50
- Ditta catastale RENIA S.R.L. Totale € 2.828,09 (eventuale I.V.A. – se dovuta - inclusa) di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 2.004,10
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 314,01
 - Imposta sul Valore Aggiunto: € 509,98
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 294,50
- Ditta catastale SAN BARTOLOMEO S.R.L. Totale € 471,37 (eventuale I.V.A. – se dovuta - inclusa) di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 341,00
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 45,37
 - Imposta sul Valore Aggiunto: € 85,00
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 40,25
- Ditta catastale SOCIETÀ AGRICOLA MONTECOPPE S.R.L. Totale € 18.553,72 (eventuale I.V.A. – se dovuta - inclusa) di cui:
 - Indennità per occupazione permanente terreni € 13.509,30
 - Indennità per occupazione temporanea terreni: € 1.698,67
 - Imposta sul Valore Aggiunto: € 3.345,75
 oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 1.729,25
- Ditta catastale SOCIETÀ AGRICOLA FATTORIA DEL

FERLARO S.R.L. Totale € 4.716,57 (eventuale I.V.A. – se dovuta - inclusa) di cui:

- Indennità per occupazione permanente terreni € 3.377,00
- Indennità per occupazione temporanea terreni: € 489,04
- Imposta sul Valore Aggiunto: € 850,53

oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 420,25

- le indennità di provvisorie di espropriazione quantificate in previsione dell'emanazione di apposito decreto di esproprio in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n° 327 medesimo in relazione alla seguente proprietà, per gli importi di seguito indicati:

- Ditta catastale DELMAESTRO FRANCESCO - GOTTI LAURA Totale € 167,24 di cui:

- Indennità per occupazione permanente terreni € 155,10
- Indennità per occupazione temporanea terreni: € 12,14

oltre ad indennizzo forfettario per frutti pendenti per € 16,00

Il Comune di Collecchio in quanto autorità procedente ed espropriante, oltre che promotore dell'espropriazione, provvederà a corrispondere le indennità come sopra quantificate agli aventi diritto che già le hanno condivise o che le divideranno.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Collecchio – Viale Libertà n. 3, 43044 Collecchio (PR).

IL RESPONSABILE SETTORE ASSETTO
E GESTIONE DEL TERRITORIO
Lorenzo Gherrì

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: Lavori di realizzazione condotte di acque reflue 1° stralcio - Rami A – B – C1 – F – Assoggettamento a servitù inamovibile di fognatura terreni di proprietà di n. 41 ditte catastali - Estratto decreto di asservimento in base alla determinazione urgente dell'indennità ai sensi articolo 22 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327), si informa che - con la determinazione n. 314 del 2 luglio 2020 - è stato emanato un decreto di asservimento come da estratto che segue:

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 dell'11 maggio 2015 – atto divenuto esecutivo in data 7 luglio 2015 - è stata approvata variante specifica al Piano Operativo Comunale correlata all'intervento di "Risanamento del territorio dei Comuni di Neviano degli Arduini, Traversetolo, Montechiarugolo e Lesignano de' Bagni: Lavori di realizzazione condotte di acque reflue 1° stralcio", atto comportante apposizione del vincolo espropriativo e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29 maggio 2020 si è provveduto a prorogare detto termine per due anni;

- il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all'intervento di cui trattasi non è pertanto scaduto;

- la realizzazione dell'intervento comporta l'assoggettamento a servitù inamovibile e permanente di fognatura (a beneficio del Comune di Montechiarugolo, clausola anch'essa approvata dal Consiglio Comunale con la propria deliberazione n. 27 dell'11 maggio 2015) di una fascia di terreno della larghezza di metri quattro a cavaliere della condotta;

- l'asservimento comporterà la non edificabilità della fascia di terreno interessata lungo il tracciato della condotta, onde consentire l'operatività del personale e dei mezzi meccanici preposti – per conto del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Considerato che:

- l'articolo 22, comma 1, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 dispone che qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni proprie dell'ordinario procedimento espropriativo il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità;

- il combinato disposto dei commi 1 e 2 – lettera b) dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 permette che il decreto di esproprio in base alla determinazione urgente delle indennità possa essere emanato ed eseguito altresì allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a cinquanta.

Evidenziato che:

- il Gestore del Servizio Idrico Integrato I.R.E.T.I. S.p.A. ha trasmesso gli elaborati del piano particellare del progetto definitivo aggiornati dei rami A - B - C1 - F e richiesta l'emissione del correlato decreto di asservimento previa determinazione urgente dell'indennità provvisoria ai sensi articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327,

- per le esposte motivazioni ricorrono sia le condizioni di urgenza motivata di cui al comma 1 che quelle oggettive di cui ai commi 1 e 2 – lettera b) dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 affinché possa essere emanato decreto di asservimento in base alla determinazione urgente della indennità;

- si è provveduto ad inviare ai proprietari interessati la comunicazione (di cui all'articolo 18, comma 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002, n. 37) di avvenuto deposito dell'atto dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità affinché potessero fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire agli immobili interessati in ordine alla quantificazione dell'indennità di asservimento;

- con determinazione n. 297 del 25 giugno 2020, esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate - ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 22, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 - le indennità provvisorie di asservimento da riconoscersi in relazione alla realizzazione dei lavori.

Dato atto che:

- il decreto di asservimento può essere emanato qualora l'opera sia prevista nello strumento urbanistico generale e sui beni da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata l'indennità di esproprio, fattispecie ricorrenti per quanto attiene la porzione dell'opera in questione;

- pertanto sussistono i presupposti di legge (nonchè tutte le

specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del Testo Unico in materia di espropriazioni ricorrenti nel caso in questione) per procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di asservimento in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327;

- l'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 prevede altresì:

- al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall'immissione in possesso) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima (anche per singole quote di proprietà come ammesso dall'articolo 45, comma 1), previa effettuazione degli adempimenti propedeutici normati dall'articolo 26 - da assolversi per ogni tipologia di espropriazione,

- al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,

- al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;

- il pagamento ai proprietari che condivideranno l'indennità provvisoria notificata potrà avvenire:

- previa trasmissione di documentazione comprovante la piena e libera disponibilità degli immobili asserviti,

- espletati gli obblighi di informazione disposti dall'articolo 26, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327,

- purché non venga proposta alcuna opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di avviso nel B.U.R.E.R., decorso il quale il provvedimento di determinazione provvisoria dell'indennità diviene esecutivo come statuito dall'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Il Funzionario preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre in base alla determinazione urgente delle indennità di asservimento senza particolari indagini e formalità - ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 - a favore del Comune di Montechiarugolo l'assoggettamento a servitù inamovibile e permanente di fognatura dei terreni di seguito descritti di proprietà delle sotto indicate ditte catastali, censiti presso il Catasto Terreni od il Catasto Fabbricati del Comune di Montechiarugolo:

A) Ditta catastale AGRINVEST S.R.L. (per il 100%) Indennità provvisoriamente determinata € 4.443,12 (di cui € 4.118,40 per la condotta ed € 324,72 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 177 per complessivi mq. 708 nell'ambito di superfici censite al foglio 23 - particelle 54 - 53

B) Ditta catastale AMAROSSO ADELE (per il 50%) - CORRADINI ANTONIO (per il 50) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.214,40 (di cui € 1.092,96 per la condotta ed € 121,44 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 99 per complessivi mq. 396 nell'ambito di superfici censite al foglio 53 - particelle 77 - 74

C) Ditta catastale ARDENTI MORINI ALICE (per il 50%)

- BOCCHI FRANCESCA (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.413,12 (di cui € 1.291,68 per la condotta ed € 121,44 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 117 per complessivi mq. 468 nell'ambito di superfici censite al foglio 51 - particella 19

D) Ditta catastale AVANZINI GIANNI (per il 50%) - AVANZINI MARIO (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 4.066,44 (di cui € 3.794,52 per la condotta ed € 271,92 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 307 per complessivi mq. 1.228 nell'ambito di superfici censite al foglio 37 - particelle 31 - 29

E) Ditta catastale BACCHETTA ROSINA (per il 50%) - CORRADI ALDO (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 396,00 (di cui € 264,00 per la condotta ed € 132,00 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 11 per complessivi mq. 44 nell'ambito di superfici censite al foglio 13 - particelle 278 - 50

F) Ditta catastale BARBIERI ANNA MARIA (per 1/2) - BARBIERI FILIPPO (per 1/8) - BARBIERI UMBERTO (per 1/4) - DALL'OLIO STEFANIA (per 1/8) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.854,00 (di cui € 1.718,04 per la condotta ed € 135,96 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 139 per complessivi mq. 556 nell'ambito di superfici censite al foglio 15 - particella 135

G) Ditta catastale BELMONTE VITTORIA (per il 50%) - GAZZA PAOLO (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.038,24 (di cui € 1.038,24 per la condotta) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 84 per complessivi mq. 336 nell'ambito di superfici censite al foglio 53 - particella 2

H) Ditta catastale BERTOLETTI EDDA (per il 50%) - BONATI GIORGIO (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 4.432,56 (di cui € 4.128,96 per la condotta ed € 303,60 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 374 per complessivi mq. 1.496 nell'ambito di superfici censite al foglio 37 - particella 15

I) Ditta catastale BIANCHI TERSIGLIO (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.208,88 (di cui € 1.148,16 per la condotta ed € 60,72 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 104 per complessivi mq. 416 nell'ambito di superfici censite al foglio 13 - particella 661

J) Ditta catastale BONICOMM S.R.L. (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 10.011,30 (di cui € 8.735,80 per la condotta, € 365,38 per le camerette di ispezione ed € 910,12 in caso di cessione volontaria - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 263 per complessivi mq. 1.052 nell'ambito di superfici censite al foglio 13 - particella 706

K) Ditta catastale BOTTAZZI ROBERTO (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 634,80 (di cui € 574,08 per la condotta ed € 60,72 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 52 per complessivi mq. 208 nell'ambito di superfici censite al foglio 15 - particella 316

L) Ditta catastale CAFFARRI GIOVANNI (per il 50%) - CAFFARRI RAFFAELLA (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 7.435,44 (di cui € 7.010,40 per la condotta ed € 425,04 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 635 per complessivi mq. 2.540 nell'ambito di superfici censite al foglio 53 - particelle 111 - 79 - 5 - 110.

M) Ditta catastale CAVATORTA FRANCESCO (per il 50%) - CAVATORTA WALTER (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 5.407,50 (di cui € 5.203,56 per la condotta ed € 203,94 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 421 per complessivi mq. 1.684 nell'ambito di superfici censite al foglio 52 - particella 1

N) Ditta catastale CHIERICI BEATRICE (per 1/8) - CHIERICI ENRICA (per 1/8) - CHIERICI TINA (per 2/8) - IEMMI PAOLO (per 2/8) - MORA IVO (per 1/8) - MORA MARTA (per 1/8) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.435,20 (di cui € 1.313,76 per la condotta ed € 121,44 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 119 per complessivi mq. 476 nell'ambito di superfici censite al foglio 13 - particella 143

O) Ditta catastale CORRADI CLAUDIO (per il 50%) - CORRADI GIAN LUCA (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.646,40 (di cui € 1.389,00 per la condotta ed € 257,40 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 119 per complessivi mq. 476 nell'ambito di superfici censite al foglio 37 - particelle 36 - 4

P) Ditta catastale DALL'ASTA GIUSEPPE (per il 50%) - SERRA FLAVIA (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.087,44 (di cui € 1.026,72 per la condotta ed € 60,72 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 93 per complessivi mq. 372 nell'ambito di superfici censite al foglio 53 - particella 78

Q) Ditta catastale DELMONTE FRANCA (per il 50%) - MONTANINI FRANCO (per 1/8) - MONTANINI PAOLO (per 1/8) - MONTANINI RAFFAELLA (per 1/8) - MONTANINI STEFANO (per 1/8) - Indennità provvisoriamente determinata € 3.858,48 (di cui € 3.554,88 per la condotta ed € 303,60 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 322 per complessivi mq. 1.288 nell'ambito di superfici censite al foglio 23 - particelle 77 - 40.

R) Ditta catastale FERIOLI VINCENZO (per il 100) - Indennità provvisoriamente determinata € 3.868,68 (di cui € 3.596,76 per la condotta ed € 271,92 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 291 per complessivi mq. 1.164 nell'ambito di superfici censite al foglio 53 - particella 10 - 93

S) Ditta catastale FERRARI PAOLA (per il 50%) - RAVANETTI ANTONIO (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 2.644,08 (di cui € 2.461,92 per la condotta ed € 182,16 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 223 per complessivi mq. 892 nell'ambito di superfici censite al foglio 37 - particella 53

T) Ditta catastale FONTANA GIOVANNI (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 2.898,42 (di cui €

2.694,48 per la condotta ed € 203,94 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 218 per complessivi mq. 872 nell'ambito di superfici censite al foglio 24 - particella 43

U) Ditta catastale FORNARI PAOLA (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 3.813,06 (di cui € 3.473,16 per la condotta ed € 339,90 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 281 per complessivi mq. 1.124 nell'ambito di superfici censite al foglio 13 - particella 535

V) Ditta catastale GAZZA MILENA (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.606,80 (di cui € 1.470,84 per la condotta ed € 135,96 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 119 per complessivi mq. 476 nell'ambito di superfici censite al foglio 53 - particelle 116 - 68

W) Ditta catastale GIAROLI ALDO (per il 50% n.p.) - GIAROLI STEFANO (per il 50% n.p.) - GIAROLI ENZO (us.) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.390,50 (di cui € 1.322,52 per la condotta ed € 67,98 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 107 per complessivi mq. 428 nell'ambito di superfici censite al foglio 53 - particella 92

X) Ditta catastale GROSSI DANIELE (per il 25%) - TURCHIRINA (per il 75%) - Indennità provvisoriamente determinata € 2.459,64 (di cui € 2.323,68 per la condotta ed € 135,96 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 188 per complessivi mq. 752 nell'ambito di superfici censite al foglio 53 - particella 76

Y) Ditta catastale LELLI PIETRO GIOVANNI (per il 50%) - PIOLI GIOVANNA (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 3.521,76 (di cui € 3.278,88 per la condotta ed € 242,88 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 297 per complessivi mq. 1.188 nell'ambito di superfici censite al foglio 23 - particella 33

Z) Ditta catastale LEONI ANGELO (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 11.421,12 (di cui € 10.718,88 per la condotta ed € 702,24 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 890 per complessivi mq. 3.560 nell'ambito di superfici censite al foglio 53 - particelle 188 - 67 - 19 - 95 ed al foglio 39 - particelle 11 - 109 - 8

AA) Ditta catastale MANTELLI CESARE (per 1/3) - MANTELLI GIANFRANCO (per 1/3) - MANTELLI GIOVANNI (per 1/3) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.054,32 (di cui € 993,60 per la condotta ed € 60,72 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 90 per complessivi mq. 360 nell'ambito di superfici censite al foglio 13 - particella 705

BB) Ditta catastale MANTELLI S.R.L. (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 12,24 (di cui € 12,24 per la condotta) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 3 per complessivi mq. 12 nell'ambito di superfici censite al foglio 13 - particella 472

CC) Ditta catastale MANZANI PAOLO (per il 50%) - MANZANI PIER LUIGI (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 37,08 (di cui € 37,08 per la condotta) - Assoggettata

a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 3 per complessivi mq. 12 nell'ambito di superfici censite al foglio 13 – particella 536

DD) Ditta catastale MAZZA IVONNE (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 386,40 (di cui € 386,40 per la condotta) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 35 per complessivi mq. 140 nell'ambito di superfici censite al foglio 53 – particella 97

EE) Ditta catastale MUTTI MARCELLO (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 6.885,30 (di cui € 6.499,20 per la condotta ed € 386,10 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 549 per complessivi mq. 2.196 nell'ambito di superfici censite al foglio 51 – particelle 182 - 181 - 178 - 47

FF) Ditta catastale PELOSI GIACOMO (per il 50%) - PELOSI MAURO (per il 25%) - PELOSI MORENO (per il 25%) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.773,66 (di cui € 1.705,68 per la condotta ed € 67,98 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 138 per complessivi mq. 552 nell'ambito di superfici censite al foglio 39 – particella 121

GG) Ditta catastale PESCI LUCIA (per il 50%) - PESCI MARIA CRISTINA (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.567,68 (di cui € 1.446,24 per la condotta ed € 121,44 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 131 per complessivi mq. 524 nell'ambito di superfici censite al foglio 23 – particella 55

HH) Ditta catastale PETROLINI ALBERTO (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 552,00 (di cui € 552,00 per la condotta) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 50 per complessivi mq. 200 nell'ambito di superfici censite al foglio 53 – particella 96

II) Ditta catastale PRATISSOLI LUIGI (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 4.286,34 (di cui € 4.096,92 per la condotta ed € 189,42 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 354 per complessivi mq. 1.416 nell'ambito di superfici censite al foglio 13 – particella 4, al foglio 15 – particelle 137 - 161 ed al foglio 14 – particella 334

JJ) Ditta catastale PRATISSOLI LUIGI (per 1/3) - PRATISSOLI MARA (per 1/3) - PRATISSOLI MARIA TERESA (per 1/3) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.903,44 (di cui € 1.903,44 per la condotta) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 154 per complessivi mq. 616 nell'ambito di superfici censite al foglio 13 – particella 142 ed al foglio 14 – particella 26

KK) Ditta catastale PROGETTO PARMA SUD S.R.L. (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 9.664,20 (di cui € 7.872,20 per la condotta, € 913,44 per le camerette di ispezione ed € 878,56 in caso di cessione volontaria) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della

lunghezza di mt. 237 per complessivi mq. 948 nell'ambito di superfici censite al foglio 13 – particelle 631 - 632

LL) Ditta catastale RIZZARDI RICCARDO (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 104,88 (di cui € 44,16 per la condotta ed € 60,72 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 4 per complessivi mq. 16 nell'ambito di superfici censite al foglio 24 – particella 17

MM) Ditta catastale SOCIETA' AGRICOLA SANTA LUCIA (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 5.089,44 (di cui € 4.846,56 per la condotta ed € 242,88 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 439 per complessivi mq. 1.756 nell'ambito di superfici censite al foglio 23 – particelle 150 - 147 - 107 ed al foglio 13 – particella 542

NN) Ditta catastale TENUTA PRATISSOLI DI PRATISSOLI LUIGI, MARIA TERESA E MARA SOCIETA' AGRICOLA (per il 100%) - Indennità provvisoriamente determinata € 4.711,38 (di cui € 4.254,00 per la condotta ed € 457,38 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 325 per complessivi mq. 1.300 nell'ambito di superfici censite al foglio 15 – particelle 33 ed al foglio 16 – particelle 51 - 104 - 41

OO) Ditta catastale TOMASSINI ANDREA (per il 50%) - TOMASSINI FRANCESCO (per il 50%) - Indennità provvisoriamente determinata € 1.827,12 (di cui € 1.766,40 per la condotta ed € 60,72 per le camerette di ispezione) - Assoggettata a servitù di fognatura una fascia della larghezza di mt. 4 e della lunghezza di mt. 160 per complessivi mq. 640 nell'ambito di superfici censite al foglio 51 – particella 65

- di dare atto che l'assoggettamento a servitù inamovibile e permanente di fognatura a carico delle superfici oggetto di questo decreto è disposto sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di tale avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Montechiarugolo [Piazza Rivasi n. 4 – 43022 Montechiarugolo (PR)];

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso il Comune di Montechiarugolo (Piazza Rivasi n. 3 – 43022 Montechiarugolo).

IL FUNZIONARIO PREPOSTO ALL'UFFICIO ESPROPRI
Lucia Uccelli

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)

Con determina del responsabile dell'area "Servizi amministrativi e degli affari generali" n. 197 del 2/7/2020 è stato approvato il bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di

edilizia residenziale pubblica del comune. È possibile scaricare il bando e il modello di domanda dal sito del Comune: www.comune.lizzano.bo.it nella sezione "amministrazione trasparente - bandi di gara e contratti".

Per informazioni contattare l'ufficio segreteria al n. 0534 51711 oppure via mail all'indirizzo: affarigenerali@comune.lizzano.bo.it.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato in 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione di un impianto elettrico denominato "Cabina primaria di CESENA OVEST – Ampliamento e nuovo fabbricato MT" in Via San Cristoforo, Comune di Cesena (FC)

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae S.A.C.) rende noto che E-DISTRIBUZIONE S.p.A. con istanza AUT_ 356/3323 presentata il 24/6/2020, acquisita al protocollo di Arpae con PG/2020/91474 del 25/6/2020, ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 10/1993, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell e linee ed impianti elettrici come di seguito denominati:

"Cabina primaria di CESENA OVEST– Ampliamento e nuovo fabbricato MT " Via San Cristoforo Cesena.

L'intervento in progetto prevede il rifacimento della "Sezione MT" dell'esistente Cabina Primaria di trasformazione AT/MT 132/15 kV "CESENA OVEST", consistente nella realizzazione di un nuovo fabbricato (in sostituzione di quello esistente) in cemento armato gettato in opera all'interno dell'area di proprietà di E-Distribuzione S.p.A., all'interno del quale verranno posizionati gli scomparti MT (media tensione), e la realizzazione di due nuovi stalli AT (alta tensione) per la connessione "in entra – esci" alla Rete AT di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi sempre all'interno della stessa area. È prevista anche la realizzazione di due sostegni denominati "palo gatto" per l'arrivo delle linee AT.

Gli obiettivi principali del nuovo intervento possono essere riassunti nei seguenti punti:

- adeguamento dell'impiantistica elettrica della cabina primaria AT/MT, mediante la realizzazione di una struttura razionale e funzionale che integri le apparecchiature elettriche preesistenti;
- potenziamento della trasformazione 132/15 kV e dei cavi di distribuzione a 15 kV;
- miglioramento della qualità e del livello di continuità del servizio;
- adeguamento alle normative ambientali e agli standard tecnici di riferimento;
- riduzione dei costi di esercizio e manutenzione degli impianti.

L'opera in oggetto interesserà i terreni identificati dall a particell a catastal e di seguito riportata:

Particella 1 del Foglio 75 del Comune di Cesena.

L'impianto elettrico in oggetto risulta essere previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Cesena.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, ai sensi degli articoli

3 e 4-bis della L.R. 10/1993. Il deposito avrà una durata di 20 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00; presso Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - Forlì - 47121: Unità Sanzioni e autorizzazioni ambientali specifiche, piano terra – stanza 14 (tel.0543/451727 - 451729).

Eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui sopra, e saranno puntualmente esaminate.

Il Responsabile del procedimento è il Dr. Cristian Silvestroni di Arpae S. A.C. di Forlì-Cesena (tel. 0543/ 451727 - mail. csilvestroni@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento conclusivo è de lla Dr.ssa Mariagrazia Cacciaguerra Dirigente di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena.

Il termine per la conclusione del procedimento di autorizzazione è pari a 180 giorni a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena indirà la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, per l'acquisizione dei pareri e dei nulla-osta necessari alla realizzazione dell'opera da parte di altri Enti e Amministrazioni.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE SAC
DI FORLÌ-CESENA

Mariagrazia Cacciaguerra

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2020 – Provincia di Ravenna - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **ZORA/1118** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all' Area Autorizzazioni e Concessioni Est di Ravenna, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

“Costruzione linee elettriche a 15 kV in cavo ad elica sotterraneo denominate “CACTUS” e “CHERSO” da Cabina Primaria “RA ALAGGIO” nr. 380902” a cavi esistenti nei pressi della cabina secondaria “RAMBELLI” nr. 179884”. Comune di Ravenna – Provincia di Ravenna

Comune di: Ravenna

Caratteristiche Tecniche Impianto :

- tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max cavo sotterraneo 400 A.

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 2 cavi in alluminio, sezione 240 mm², corrente max. 400 A, densità di corrente 1,66 A/mm², lunghezza 725 m circa

Estremi Impianto: Via Cherso – Via Pag – Via Medulino - Ravenna

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R.E.R.T. n. 52 in data 4/3/2020.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni